Anno 120 - Numero 193

LA STAMPA

Martedì 19 Agosto 1986 - L. 700

Il tempo che farà	Temperature di ieri
NUVOLOSITA' IRREGOLARE NUVOLOSITA' VARIABILE POCO NUVOLOSO	Max. Pescara 37° Min. L'Aquila 15° Torino (media) 23,1° Previsioni a pagina 8

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Casella postale 65661 - Telex 221.101 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70 ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5585.324-355. Tariffe nelle 8 regioni (c.c.p. 7104) consegna giornaliera posta zona L. 100.000, consegna rateizzata posta zona anno L. 43.000 - Estero L. 377.000 - Una. La Stampa (USPS 656-960) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101) Send address changes to La Stampa, 113 Adams Avenue, Brooklyn NY 11201 - Amstr. L. 1.800 - Estero: paesi Area *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 40. *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 9. *Egitto pt. 160. *Finlandia mk 5; Francia fr. 6. *Germania O.M. 2. *Grecia dr. 110. *Inghilterra p. 90. Jugoslavia din. 360. *Libia din 360. Lussemburgo FL. 30. *Malta cents 21. *Norvegia kr. 8. *Olanda fr. 2,50. *Portogallo esc. 120. *Spagna pts. 140. *Svezia skr. 7,50. Svizzera fr. 1,70. Svizzera Ticino frs. 1,60. *Usa $ 1,25. *Usa West Coast $ 1,50. Concess. esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45, festive, pubbl. o data di regist. tariffe in grassetto. Occasionali L. 400.000 (556.000). Comm. L. 420.000 (582.000) - Pubbl. economiche L. 570.000 (824.000). Ricerche pers., 8 venerdì, L. 460.000 (560.000) - Finanz. e legali L. 336.000 (430.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 13.000 la linea - Economici vedi tariffe - Il giornale è nuovo di rifiutare qualsiasi inserzione.

SALUTE

A PAGINA 8

Tromba d'aria nel Milanese: 500 case scoperchiate, numerosi feriti

DOLLARO 1419,925 +2,05
MARCO 688,475 -0,025

BORSE

MILANO (Comit) 778,56 +1,50%
NEW YORK (Dow Jones) 1865,52 +13,82

Un rifugio nelle tempeste internazionali

L'oro torna a brillare

In questa tormentata estate finanziaria, l'oro sta tornando a brillare. Le quotazioni del metallo giallo si sono bruscamente impennate la settimana scorsa, raggiungendo i livelli massimi da due anni a questa parte e assestandosi successivamente a prezzi di poco inferiori. E' opinione pressoché generale degli esperti di questo antichissimo mercato che la tendenza continuerà a rimanere sostenuta nel prevedibile futuro.

Che cosa determina il ritorno di fiamma di uno strumento finanziario che molti considerano ormai poco più di un residuo storico? Il primo motivo che viene in mente è, naturalmente, la difficile situazione interna del Sud Africa, che rimane il maggior produttore mondiale anche se la sua quota sul totale dell'offerta mondiale di oro è scesa in dieci anni dal 76 al 56 per cento.

Gli avvenimenti sudafricani hanno però un'importanza secondaria: la quotazione dell'oro è infatti rimasta pressoché insensibile, fino a tre settimane fa, alla lunga emergenza che quel Paese sta attraversando. In queste ultime settimane la situazione interna del Sud Africa non ha subito mutamenti sostanziali. Le minacce sudafricane di rispondere alle minacciate sanzioni occidentali con il divieto all'esportazione di metalli strategici non riguardano certamente l'oro, che continua a costituire una fonte di valuta estera assolutamente vitale per quel Paese.

A far risalire rapidamente le quotazioni concorrono invece due motivi inquietanti ai quali la stampa mondiale non ha prestato sufficiente attenzione. Il primo, e più importante nel breve periodo, è l'andamento della guerra tra Iraq e Iran. Questo conflitto sta attraversando una fase decisamente favorevole agli iraniani. Teheran ha dichiarato che la guerra sarà vinta entro marzo, sta arruolando cento nuove brigate, ha bombardato Bassora, il principale porto iracheno. Il governo di Baghdad ha dato invece vistosi segni di debolezza e ha avanzato proposte di pace sdegnosamente respinte dagli iraniani.

La prospettiva, oggi meno incerta, di una vittoria iraniana mette paura agli Stati arabi del Golfo che temono di essere rovesciati come lo Scià in nome del fondamentalismo islamico. Se l'offensiva iraniana si materializzerà la situazione potrebbe riportare rapidamente all'insù i prezzi del petrolio. Per intanto, le paure degli sceicchi si traducono in maggiori acquisti d'oro, il tradizionale rifugio nei periodi di incertezza, e contribuiscono potentemente a farne lievitare le quotazioni.

Il secondo motivo di rialzo strutturale dell'oro è da collegarsi all'incontro, avvenuto nel weekend precedente Ferragosto, tra i due grandi della scena valutaria internazionale e cioè il presidente della Riserva Federale americana, Paul Volcker, e il governatore della Bundesbank, Helmuth Poehl. Volcker è volato a Francoforte per convincere il suo ostinato collega ad allentare ulteriormente i freni valutari riducendo ancora una volta il tasso di sconto. Ciò consentirebbe, secondo gli americani, una ripresa dell'economia tedesca che farebbe così, congiuntamente con quella giapponese, da traino all'economia mondiale. Il risultato della missione è stato negativo. Poehl, e con lui il governo tedesco, ritiene che in questo momento ogni tentativo di forzare lo sviluppo si tradurrebbe semplicemente in maggiore inflazione.

La lunga incertezza delle monete appare così priva di sbocchi: a un dollaro complessivamente cedente fa riscontro una situazione instabile per le altre valute. E' naturale, quindi, che una parte degli operatori valutari internazionali riscopra l'oro che ha, tra l'altro, il non trascurabile vantaggio di essere attualmente commerciato a prezzi relativamente bassi.

A innescare la domanda ha contribuito altresì un fatto occasionale, e cioè l'acquisto da parte del Giappone di diverse tonnellate del metallo per coniare una nuova moneta d'oro in onore dell'imperatore Hiro Hito. Anche l'Australia, però, si prepara a lanciare una moneta d'oro: a ben vedere, questa nuova popolarità dell'oro coniato è anch'essa un segno del riflusso dall'estrema popolarità del dollaro.

Con gli anni dell'ottimismo e del trionfalismo reaganiano ormai alle spalle, con dinanzi un futuro economico estremamente articolato e incerto, punteggiato da guerre mediorientali e contrasti occidentali, l'oro torna quindi a essere per molti un rifugio nella tempesta. E nei prossimi mesi tornerà ad adempiere almeno ad una delle sue funzioni: quella di fare, con il suo prezzo, da termometro del livello di incertezza dell'economia mondiale.

Mario Deaglio

Gorbaciov alla tv: nessun test nucleare fino al gennaio '87

Mosca rinnova la moratoria

Il premier sovietico: «Abbiamo fiducia che un accordo possa essere firmato già quest'anno al vertice con Reagan» - La Casa Bianca risponde: non aderiremo, gli esperimenti sono necessari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Gorbaciov prolunga la moratoria unilaterale sui test atomici, scaduta il 6 agosto, fino al primo gennaio del 1987. E si dice convinto che il secondo vertice con Reagan si farà, e si farà quest'anno. Il lungo silenzio è stato rotto, dunque: la carta della sospensione unilaterale di ogni esperimento atomico è stata rilanciata, per la quarta volta, dal leader del Cremlino, in un discorso di trentadue minuti al telegiornale di ieri sera. Non è ancora una risposta esplicita, diretta, alla lettera di Reagan e alle sue controproposte sul disarmo; ma il riferimento implicito sembra chiaro: Gorbaciov aveva ripetuto più volte, di recente, che un rinnovo della moratoria sarebbe stato legato, anche, a qualche risposta positiva degli Stati Uniti alle proposte sovietiche per la fine della corsa agli armamenti.

L'accenno al summit è anch'esso significativo: «*L'Unione Sovietica ha fiducia che un accordo sulla fine degli esperimenti atomici possa essere raggiunto in fretta e firmato già quest'anno, al vertice Usa-Urss. Sarebbe senza dubbio il principale risultato del summit, un passo avanti considerevole sulla via che conduce alla fine della corsa agli armamenti*». Non «*nel caso di un vertice*», dunque, ma «*al*» vertice, ha detto Gorbaciov (con un ottimismo forse un po' troppo di facciata; sostenuto, magari, anche da ragioni di tattica): come se molti degli ostacoli per un secondo incontro con il Presidente americano si fossero allontanati o fossero almeno sbiaditi, nelle ultime settimane. E come se lo scontato rifiuto americano di aderire alla moratoria (ribadito ieri sera dal portavoce della Casa Bianca, subito dopo il discorso del segretario generale, che ha definito gli esperimenti «necessari») non rappresentasse più un motivo di cautela.

C'è un terzo elemento significativo: nel suo discorso, Gorbaciov ha attaccato «circoli militaristi della destra americana», quanti cioè si oppongono al disarmo e incoraggiano al contrario la corsa agli armamenti: ma ha evitato ogni polemica diretta con Reagan. Al Presidente si è rivolto soltanto una volta, a fine discorso. Con un appello, «*perché valuti seriamente*» la posizione sovietica ed eviti «*fraintendimenti*» sull'Urss.

Come altre volte nel recente passato, anche ieri Gorbaciov ha insistito a lungo sull'immagine di moderazione e ragionevolezza che il suo Paese offre al mondo prolungando la moratoria unilaterale. «*Nei dodici mesi in cui la sospensione degli esperimenti è stata in vigore nell'Urss, gli Stati Uniti hanno compiuto diciotto test*», ha detto. «*Avremmo validi motivi, dunque, di riprenderli anche noi, gli esperimenti. Eppure restiamo convinti che la fine dei test, non solo qui ma anche negli Stati Uniti, sia un passo avanti reale verso la sospensione della corsa al riarmo nucleare, un modo per accelerarne la fine*». E poco dopo: «*Prolungando la sua moratoria unilaterale, l'Unione Sovietica dà un altro serio contributo alla lotta comune per assicurare che il 1986, anno della pace, rimanga degno del suo nome*».

La chiave del discorso, forse, è proprio qui: la fedeltà alla moratoria assicura, ancora una volta, il vantaggio dell'impatto emotivo sull'opinione pubblica mondiale (a pochi giorni, tra l'altro, da un significativo voto della Camera Usa in favore della sospensione dei test nucleari). Conserva all'Urss, in una delicata fase negoziale con gli Stati Uniti, il vantaggio del «silenzio nucleare»: quello rivendicato dal «gruppo dei Sei», riunito in Messico, a Stati Uniti e Urss. E rilancia la palla a Reagan: noi siamo certi che il vertice si farà entro l'anno, dice al mondo Gorbaciov; riteniamo che un accordo con gli Usa sia possibile e dimostriamo ancora una volta di volerlo.

La struttura del discorso di ieri sera rivela un'altra preoccupazione di Gorbaciov: presentare una nuova estensione della moratoria unilaterale (all'opinione pubblica mondiale, certo, ma soprattutto al popolo sovietico e a quanti, nei più ristretti circoli del potere, ostacolano le sue iniziative sul disarmo) come atto di forza e non di debolezza. L'annuncio che Mosca si astiene per altri cinque mesi dai test nucleari è venuto alla fine di una lunga esposizione sui pericoli dell'atomo (con espliciti riferimenti a Cernobil) e sulle illusioni di quanti, negli Stati Uniti, «*sottovalutano l'Unione Sovietica e sopravvalutano le proprie potenzialità, nutrendo eccessiva fiducia nelle proprie tecnologie*».

Allo stesso modo, ha detto Gorbaciov, la «*partecipazione ai colloqui*» con Washington «*non è il risultato della crescita del potenziale militare americano e dello sviluppo del progetto Sdi*». Al contrario, Mosca saprebbe prendere adeguate misure per controbattere alle «guerre stellari»: «*Se necessario, potremmo rispondere in fretta, e non nel modo che molti si aspettano, negli Stati Uniti. Sarebbe una risposta che svaluterebbe l'intero programma dello scudo spaziale*».

Tutta la prima parte del discorso, inoltre, è stata occupata dall'esposizione di una sorta di «penalero post-nucleare», quello avviato dalla tragedia di Hiroshima. L'epoca nucleare, ha detto Gorbaciov, richiede un nuovo modo di accostarsi ai problemi internazionali.

Emanuele Novazio

Iniziativa Usa

Voli aerei con sconto per i non fumatori

WASHINGTON — Chi non fuma in volo, a partire dal 25 agosto e per 30 giorni potrà viaggiare su tutti i voli interni e internazionali della Continental Airlines pagando il 10 per cento in meno ogni biglietto. Lo ha deciso, come esperimento, la compagnia aerea sulla spinta di un rapporto allarmato dell'Accademia nazionale delle scienze degli Stati Uniti, che dopo 18 mesi di studio ha chiesto il divieto definitivo di fumare su tutti i voli interni degli Usa.

L'indagine, che è stata ordinata dal Parlamento federale, ha dimostrato che il ristagno del fumo nelle cabine aeree causa cattivo odore, irritazione e fastidio a molti passeggeri: «*Chi non fuma* — ha spiegato Thomas Chalmers, presidente dell'Ufficio nazionale di ricerche — *valendo aspira fumo comunque, come se stesse a stretto contatto con una persona che fuma un pacchetto di sigarette al giorno*». Da qui la richiesta di bando del fumo in aereo: perché, secondo Chalmers, non esistono altre strade intermedie.

Il primo incontro dal '67 è durato 90 minuti: non proseguirà oggi

Urss-Israele, giallo a Helsinki

Non c'è stata neppure una stretta di mano - Ma per Gerusalemme il dialogo non è fallito

NOSTRO SERVIZIO

HELSINKI — I colloqui fra rappresentanti di Israele e dell'Urss nella capitale finlandese — primo contatto ufficiale fra i due Paesi dopo 19 anni — sono stati interrotti ieri dopo una sola seduta durata 90 minuti. La rapida conclusione degli incontri, che secondo i programmi dovevano continuare oggi, ha provocato sorpresa tra gli osservatori. Un portavoce dell'ambasciata d'Israele a Helsinki ha affermato però che la decisione non significa il fallimento della trattativa, ma che, una volta esposti i punti di vista delle parti, i delegati hanno ritenuto opportuno trasmetterli ai rispettivi governi per continuare il negoziato a livello diplomatico.

Questo epilogo non era comunque del tutto inatteso, considerata la diversità di posizioni tra Gerusalemme e Mosca sul contenuto dell'agenda dei colloqui, che non era stata definita in anticipo e di comune accordo, come si pensava, almeno fino alla vigilia della riunione, e che di conseguenza ha costituito il primo e più spinoso problema che le rappresentanze si sono trovate ad affrontare.

La riunione è incominciata alle 10,30. I primi a entrare nel palazzo governativo messo a disposizione per la trattativa dal governo finlandese sono stati i delegati israeliani, Yehuda Horam, capo della Sezione Europa Orientale del ministero degli Esteri, e Isaac Shelef, del dipartimento consolare; li hanno seguiti quasi subito i rappresentanti sovietici, Genrich Plichin e Nikolai Tikhomirov, esperti in questioni consolari. Pare che non vi sia stata neppure una stretta di mano.

Come s'è detto, il portavoce della delegazione israeliana, Ehud Ool, ha rifiutato di parlare di fallimento e ha affermato che il clima dell'incontro è stato «franco»: «*Continueremo i nostri contatti con l'Unione Sovietica attraverso i normali canali diplomatici*». Ool non ha però precisato quando e dove si dovrebbe svolgere la prossima riunione. La breve durata dell'incontro è stata giustificata da Ool con il fatto che «*le due parti hanno giudicato di comune accordo che una sola seduta era stata sufficiente*»: ma gli osservatori ritengono che tra israeliani e sovietici vi sia stato un dialogo tra sordi. Ciascuna delegazione ha letto all'altra il suo «programma di discussione», sottolineandone i punti essenziali, e ha accettato di trasmettere al suo governo il «programma» della controparte.

Le divergenze sui temi in questione, e su quello che ciascuna delle parti voleva ottenere dalla riunione, erano ben note: per i sovietici, il punto era il ripristino dei rapporti consolari e il problema delle proprietà della Chiesa russa in Israele, contese tra una minoranza di «bianchi» emigrati in Palestina dopo la Rivoluzione del 1917, dove fondò una Chiesa russa e la Chiesa ufficiale. Questa minoranza rivendica la proprietà di parte dei beni, valutati a cento milioni di dollari, altre 140 miliardi di lire. Nel 1948, quando l'Urss fu tra i primi Paesi a riconoscere il neonato Stato ebraico, questi considerò lo Stato sovietico legittimo proprietario dei beni, parte dei quali furono venduti da Mosca a Tel Aviv negli Anni Cinquanta.

Altri motivi di natura strettamente politica, e in primo luogo i rapporti con i Paesi arabi, hanno contribuito a far sì che l'Urss rifiutasse di attribuire ai negoziati di Helsinki la connotazione di possibile normalizzazione completa dei rapporti diplomatici. Ufficialmente, Mosca aveva fatto sapere in anticipo che per giungere a questo risultato c'era una precondizione: che Israele rispettasse le risoluzioni dell'Onu sullo sgombero dai territori arabi occupati.

La delegazione di Gerusalemme aveva altri obiettivi: innanzitutto, porre sul tavolo il problema degli ebrei che vogliono emigrare dall'Unione Sovietica in Israele, e ai quali Mosca frappone ostacoli. Secondo fonti israeliane, nell'Urss vivono circa due milioni e mezzo di ebrei, 400 mila dei quali vogliono emigrare. Fonti di Mosca sostengono che questa cifra si aggira soltanto sulle 4 mila persone.

In questi giorni, nello Stato ebraico come in altri Paesi vi sono state manifestazioni per premere sul governo Peres affinché ponesse in modo fermo questo problema a Helsinki. E nella capitale finlandese, ieri, una ventina di turisti israeliti hanno abbandonato il loro gruppo e sono andati davanti al palazzo in cui si svolgeva la riunione con un manifesto in inglese: «*Lasciate andare il mio popolo*».

Ricardo Moreno

Copyright «El País» e per l'Italia «La Stampa»

(A pagina 5 un articolo di Aldo Rizzo).

BOMBA UCCIDE 4 TERRORISTI

Tolone. Quattro esponenti dell'ultradestra razzista, tra cui il leader Claude Sicilia (recentemente uscito dal Front National di Le Pen), sono stati massacrati dall'ordigno che stavano preparando. L'esplosione è avvenuta nella notte nel centro della città francese. A bordo di un'auto i quattro terroristi stavano innescando un ordigno, forse hanno sbagliato un contatto

Avrebbe offeso i suoi alpini

Generale insulta Inchiesta a Padova

PADOVA — «*Bastardi, rigliacchi, amorfi*». Gli insulti, dai microfoni della caserma, erano rivolti agli alpini schierati in cortile per una cerimonia di premiazione per una gara sportiva. Autore degli apprezzamenti rivolti alla truppa, il generale Franco Bosio, comandante della caserma «Pierobon» di Padova. L'episodio, descritto in questi termini in una lettera inviata da un gruppo di soldati al quotidiano «*Il Mattino di Padova*», sarebbe avvenuto martedì 12 agosto: il ministro della Difesa Spadolini ha invitato il generale Poli a condurre una inchiesta sulla vicenda, «*volta ad accertare se rispondono a verità le notizie riportate dal quotidiano*».

All'origine della nuova indagine sul clima di tensione in una caserma degli alpini c'è la lettera firmata da alcuni soldati e pubblicata ieri dal giornale veneto: «*Dal microfono e con altoparlanti al massimo volume* — si legge nella denuncia — *ci ha letteralmente insultati e si è un po' calmato solo quando un nostro collega che stava in prima fila, forse colto da una crisi di nervi, è stramazzato cadendo per terra*».

«*A questo punto* — conclude la lettera, — *ci rammentiamo per quale scopo educativo si possono prefiggere episodi del genere, che a nostro avviso sono solo squallidi e danno il senso della misura di chi ci comanda, visto anche che ufficiali e sottufficiali hanno assistito impassibili*».

Dal comando del Comiliter e della caserma di Padova è stato impossibile avere la versione ufficiale dell'episodio: il tenente colonnello che cura l'ufficio stampa ha chiarito ai giornalisti che il generale risponderà soltanto ai suoi superiori e al ministro su quanto è accaduto quella mattina di qualche giorno fa.

Alla «Pierobon» sono ospitati 800 soldati e nel passato i militari si erano già lamentati per le condizioni di sovraffollamento in cui vivono. All'origine degli epiteti che avrebbe lanciato il generale Bosio pare vi siano le vetrate rotte e le palinature di segnalazione interna divelte.

Ma il clima nella caserma di Padova è teso da tempo, come spiega la lettera dei militari, che parla di «episodi veramente disgustosi e di grande maleducazione, che si ripetono e si verificano nella nostra caserma, per di più ad opera della massima autorità presente, il generale Franco Bosio».

Quei «bollettini del traffico» su e giù per la Penisola

Agosto scorrevole e tamponato

Un piacere è ascoltare — da voce radio color femmina all'una — le notizie dell'Automobil Club su strade e autostrade e raccordi e svincoli che si riempiono, si svuotano, si allargano, si stringono, si gonfiano da scoppiare, resistono, si arrendono, si bloccano, si liberano, registrano un due per cento in più, o in meno, «*rispetto all'anno scorso*», in una grande animazione di musiche ad alto volume, roghi, sirene di ambulanze e di polizia stradale. Agosto, di nuovo... Alle sue spalle, dall'ultimo, dodici mesi allineano con orgoglio i loro disastri, quelli che gli uomini chiamano così e quelli, anche peggiori, che invece sono detti tappe storiche e fondamentali, successi e incrementi produttivi. Il destino non appioppa che pugni ma, cambiando il nome, ci sembra di riceverne qualcuno in meno.

Un piacere, le notizie di quel faticoso, commovente spostarsi di intere armate meccanizzate lungo percorsi interminabili, bollettini formati esclusivamente di parole come «*strozzature*», «*scorrimento*», «*flusso regolare*», «*serie di tamponamenti*», A2-A4-A6-A18-A20-A101, «*chiusa per lavori nel tratto*», «*in graduale aumento*», «*rimasta bloccata per alcune ore a seguito*», «*incidente*», «*scorrevole*», «*deviato*», «*più intenso nelle ore serali*», e «*sul Grande Raccordo Anulare*»; ma un piacere che può gustare soltanto chi non ci ha niente a che fare e ne è di lontano spettatore oggettivo.

Ecco una cosa che non mi riguarda per niente, le vacanze, le vacanze di massa, le partenze, i traghetti, i ritorni a casa che hanno inizio subito dopo «*le ultime partenze*», i Tutto Esaurito e le delusioni degli Operatori Turistici, e tuttavia non mi lascia indifferente... Mi dà una specie di serenità crudele, come, visto da terra, tra grandiose ondate, il lottare disperato di una nave per arrivare al porto durante una tempesta.

Il Grande Raccordo Anulare, pur avendo rapporto con strade e con Roma, mi appare come uno smisurato strumento musicale, a corde, con una cassa armonica lunga chilometri e chilometri, sul quale un gigante trasognato esegue concerti neroniani nelle infuocate vigilie e giornate festive.

Speciale attenzione la voce riserva ai Valichi di Frontiera, ben lontani dagli struggenti concerti del Grande Raccordo Anulare. Di questi, il più importante e ambito è il Brennero, associato quasi sempre a «*code nei due sensi*». Presa assolutamente, la frase dà l'immagine di una bestia estremamente contraddittoria che la natura abbia dotato, per eccesso, di «*code nei due sensi*», una che va da Nord verso Sud, l'altra da Sud a Nord, una che partendo dal fondo della groppa punta verso la testa e l'altra che dal centro della fronte — *mostrum!* — minaccia l'autonomia della coda opposta. L'uso figurato di «*coda*» prevale da tempo sul letterale: chi ne vede più, di vere code? Novantatré giovani, tra i quindici e i ventuno, sondati a tradimento da un'Agenzia sommersa: che cos'è una coda? l'hanno, su cento, definita come una fila di automobili in attesa ai Valichi di Frontiera.

— E la coda del cavallo? —

La ricordavano, ridendo, alcune ragazze rapate, come un modo antiquato di portare capelli ingombrantemente lunghi, visto in giornali disfatti dagli anni, nel salotto del dentista.

— E la coda del leone? —

Il Leone, per loro, non è più che un segno astrologico — quello che precede la timida, ma geniale e civilissima, Vergine.

L'altro, il ruggitore della foresta, chi sa dov'è. I protezionisti hanno chiuso lo Zoo.

Guido Ceronetti

La proposta di una «scienza senza frontiere» per salvare la pace non trova tutti d'accordo

Erice, la grande utopia del segreto violato

DAL NOSTRO INVIATO

ERICE — Nella grande sala del convento San Domenico, dove per la prima volta scienziati americani, sovietici e cinesi accettano di scambiarsi le loro esperienze, l'Utopia dei Grandi Segreti violati sorge e tramonta nello spazio di un mattino. Il progetto è così semplice da apparire, a prima vista, irreale: sul piano politico il dialogo Est-Ovest si muove a piccoli passi, con frequenti interruzioni e ripensamenti. Perché allora non provare, sul piano scientifico, a rompere la barriera del silenzio, unire le forze, sommare le singole esperienze per volgerle tutte insieme nel segno della pace?

«Oggi — spiega il prof. Antonino Zichichi, presidente del Centro "Ettore Majorana" e organizzatore del seminario "Cooperazione internazionale: le alternative" — *nei laboratori delle superpotenze i singoli scienziati lavorano all'insegna del segreto. La divulgazione dei risultati, proprio perché esclusivi, è considerata un pericolo. Ciò vale per qualsiasi tipo di studio, specie per quelli sull'energia* (ed, paradossalmente, *cento anni fa anche l'applicazione della corrente elettrica avrebbe potuto rappresentare un rischio, Noi vogliamo invertire la tendenza, convincere gli scienziati che è possibile lavorare in modo "aperto"*».

L'idea del «World Lab», il laboratorio mondiale per studiosi «*di qualunque Paese, senza discriminazione e senza segreti*», è nata così. La prova generale si è avuta ieri mattina, con buoni propositi e grande ufficialità (messaggi del Papa, del presidente della Repubblica Francesco Cossiga, del leader cinese Deng Xiaoping).

Parla per primo Taung D. Lee, cinese naturalizzato Usa, premio Nobel e docente alla Columbia University di New York. L'argomento è quello dei «supercomputers», macchine fondamentali nella moderna ricerca finalizzata, all'interno della quale avere più velocità di calcolo equivale ad avere più forza. Anche nell'Sdi. Il progetto di scudo spaziale a cui gli Usa affidano il futuro dei loro piani strategici di difesa. I «supercomputers» hanno un ruolo fondamentale. E Lee, «aprendo» per primo la sua cartella, illustra un progetto che altrimenti avrebbe dovuto restare riservato, un sistema «*due volte più potente del Cray one (macchina-record, in funzione a Reading in Inghilterra, per le previsioni meteorologiche) e cento volte meno costosa*». Poi ne propone la realizzazione a Pechino, in un laboratorio internazionale, con l'impegno «*anche di scienziati del Terzo Mondo*» e il primo passo concreto verso la realizzazione della Grande Utopia.

Ma quando arriva il secondo oratore l'orizzonte si rannuvola un po'. Robert Berchers, che viene dal «Lawrence Livermore Lab», il centro americano inserito nei programmi preparatori dello Sdi, parla volentieri di «supercomputers», confermandone l'importanza ai fini strategici Usa. Di entrare nel merito delle ricerche del «Livermore», però, non ne vuole sapere e ai suoi interlocutori (i sovietici sono fra i primi ad alzare la mano per porre delle domande) risponde in pratica che non è autorizzato a violare segreti militari.

C'è delusione. Per l'accademico delle scienze Vladislav Rosanov quel che accade è la prova «*che la democrazia nella scienza è poco legata ai supercomputers*». Ad ogni buon conto anche l'Urss sta mettendo a punto un progetto plurinazionale, ma, s'intende, «*unificato fra i Paesi dell'Est*». Riservatezza per riservatezza, poi, i russi non vogliono parlare di Cernobil, come invece era previsto. Lo hanno detto ai giornalisti appena arrivati.

Marcella Sorgi

Zichichi: 4 mila chili di tritolo per ogni abitante della Terra

ERICE — Dal 1981 al 1986, nei cinque anni in cui a Erice, al centro «Ettore Majorana», si è discusso di guerre nucleari, il potenziale bellico mondiale è raddoppiato. «Siamo passati — spiega il presidente del Centro, professor Antonino Zichichi — da 2000 a 4000 chilogrammi di tritolo o equivalenti per ogni essere vivente. Tutto questo, mentre si discute di disarmo».

Per Zichichi questi dati provano come le delicate trattative sul disarmo non frenano la corsa al riarmo. Nasce da qui la necessità di approfondire il discorso sulla difesa strategica.

I dati disponibili al centro Majorana rivelano che il potenziale bellico totale è ormai di 20 miliardi di tonnellate di tritolo o equivalenti. «Nel dibattito scientifico — conferma Zichichi — si discute ormai su quello che c'è basti a distruggere 30 o 70 volte i centri abitati esistenti».

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Bobo-Staino ironizza di nuovo su Natta con un'«errata corrige»

Tango non fa ballare il pci

D'Alema dichiara ufficialmente: «Il problema non esiste, non vorrei si pensasse che ci occupiamo solo di Tango» - Chiaromonte ammette: «Il numero precedente non mi è piaciuto, però non è giusto gridare allo scandalo»

ROMA — «Basta! Il problema Tango non esiste. Abbiamo già dato ed è finita. Non vorrei che ad ogni numero ci dovesse commentare l'inserto dell'Unità, che si pensasse che stiamo qui per occuparci di Tango».

Massimo D'Alema e la Botteghe Oscure l'unico dirigente di guardia alla «grande macchina centrale» del pci che gira anche lei a basso regime, a cavallo di Ferragosto. Il compito a lui, coordinatore della segreteria, spiegare quali sono questa settimana gli umori del vertice comunista di fronte all'ultima sortita di Bobo-Staino. L'umore ufficiale e di totale indifferenza mista al fastidio per una storia che sta andando troppo alle lunghe.

Anche questo lunedì, infatti, il direttore dell'inserto satirico dell'Unità Staino è tornato a ironizzare sul segretario del pci Natta. O forse sarebbe meglio dire che la satira ora allarga il suo obiettivo e investe tutta quell'ala di comunisti che hanno protestato con veemenza contro l'inserto della settimana precedente.

Lo fa ovviamente facendo finta di mettere una toppa rovesciando il testo delle didascalie che accompagnano le vituperate vignette su Natta.

Un comunicato annuncia che il numero della scorsa settimana fu frutto di «una incredibile serie di disguidi, errori di stampo e di montaggio delle vignette, durato purtroppo alla eccezionale assenza di Staino». Mentre Staino andrà a farsi curare la vista in Urss, *Tango* annuncia che la direzione dell'inserto passa a Ottino Angius «le cui doti satiriche sono conosciute ormai da tutti».

Si comincia riducendo drasticamente i costi tipografici, liquidando la società esistente e affidandosi ai privati per stampare. Poi furono rinnovati i vertici amministrativi e fu avviato un piano triennale di risanamento che dovrebbe portare al pareggio entro l'anno prossimo.

Per raggiungere l'obbiettivo, il pci ha fatto ricorso ai metodi usati dai quotidiani «borghesi». Tra l'altro, ha cercato dirigenti esterni altamente preparati nel campo editoriale, con inserzioni sui giornali. Il nuovo direttore del personale e il nuovo direttore commerciale, che non sono per nulla comunisti, sono già al lavoro.

Il rinnovamento coincide con la direzione di Emanuele Macaluso, che permise la nascita di *Tango*. E suo successore, Gerardo Chiaromonte, si è trovato l'imbarazzante inserto, già ben radicato e vitale, e non ha alcuna intenzione di farne a meno. Lo ha fatto capire rispondendo alle tantissime lettere ricevute («di protesta, e qualcuna di indignazione») per il numero di *Tango* dell'altra settimana.

«Anche a me non è piaciuto. E' sembrato anche a me, infatti, che la scelta principale di quel numero sia stata di portare dall'opinione oggi prevalente, su Natta e sul pci, fra i nostri avversari, che è quella appunto del 'pci fuori gioco', del pci che annaspa nella sua incertezza», premette Chiaromonte. «Detto questo — aggiunge —, credo non sia giusto gridare allo scandalo, né esagerare la portata dell'episodio. Siamo una grande forza democratica e riformatrice, che vuole innovare non solo nell'economia e nella politica, ma anche nel costume degli uomini e di ciascuno di noi».

E *Tango*, a quanto pare, ha un ruolo in questa missione, anche se è invitato all'avere «senso di responsabilità e di misura». «Che la vita di Tango sia lunga», augura Chiaromonte tagliando corto con gli irrequieti che hanno chiesto la soppressione del sempre più fortunato supplemento.

Alberto Rapisarda

Polemiche a Pechino per «Tango» alla cinese

PECHINO — Ha suscitato vivaci polemiche in Cina la pubblicazione, sul quotidiano *Jiefang Ribao*, di alcune vignette satiriche che rappresentavano i leader del partito Deng Xiaoping e Hu Yaobang.

Le vignette pubblicate venerdì erano essenzialmente delle caricature, ben lungi dal contenere elementi di critica nei confronti dei due uomini politici.

Deng (appassionato giocatore di bridge) veniva ritratto con le carte in mano, sotto la didascalia «modernizzazione alla cinese». Hu, invece, nella posa di un direttore d'orchestra, mentre la didascalia recitava «Il compagno Hu Yaobang ci fa ballare ad un'altra musica».

Il giorno dopo un articolo pubblicato sullo stesso quotidiano rivelava che la pubblicazione delle vignette aveva avuto «forti ripercussioni» tra i lettori).

Le reazioni dei laici alla proposta del segretario pli

«Ni» a premi elettorali

Nicolazzi, psdi: «Siamo disponibili a una modifica, che non penalizzi però le forze minori» - Mammì, pri: «Sarebbe praticabile solo se esistessero coalizioni alternative»

ROMA — Il più piccolo partito di governo, il pli, ha riaperto il dibattito sulla prospettiva di una riforma elettorale. Renato Altissimo, in un'intervista apparsa l'altro ieri sul nostro giornale, si è detto favorevole al premio di maggioranza dato alle forze politiche che in campagna elettorale si presentano in coalizione, si impegnano a formare un governo e, in caso di caduta, a rivolgersi di nuovo agli elettori: il segretario liberale ha comunque sottolineato di essere «consapevole dei rischi che comporta per le formazioni politiche più piccole una limitazione del sistema proporzionale».

Come hanno accolto gli altri partiti laici la disponibilità del pli a una sostanziale del sistema elettorale? «Per quanto ci riguarda — dice Franco Nicolazzi, segretario del psdi — abbiamo manifestato la nostra disponibilità a una modifica che, garantendo una maggiore stabilità politica, non finisca però per penalizzare il ruolo dei partiti minori. Si tratta comunque di un problema che va approfondito».

«A mio giudizio, e questo lo penso dal 1953 quando nel partito su questo tema ero all'opposizione — sostiene il repubblicano Oscar Mammì —, un premio di maggioranza presuppone la creazione di schieramenti in campagna elettorale. Ciò è possibile quando c'è un'alternativa praticabile, altrimenti rischia di essere fraudolento o di anticipare un'alternativa immatura. Per quanto riguarda il pri, non c'è stata ancora una deliberazione ufficiale. Il partito è comunque disposto a modifiche che migliorino la selettività del sistema, ma senza uscire dal sistema proporzionale».

Se socialdemocratici e repubblicani dicono «ni» alla riforma elettorale, condizionando la loro eventuale adesione con la salvaguardia delle forze minori, proprio in casa liberale c'è chi avanza le maggiori riserve. «Il premio di maggioranza di cui ho parlato Altissimo? E' un vecchio progetto di De Mita», ricorda Alfredo Biondi, ex segretario del pli e oppositore di Altissimo. Aggiunge: «Comporta un rischio, quello che i partiti minori siano chiamati a svolgere un ruolo secondario e puramente aggiuntivo rispetto alle altre forze. Inoltre, potrebbe creare un bipolarismo, con un Paese diviso in due. Trovo abbastanza pericolosa questa apertura di credito, anche se sarà opportuno dibatterla all'interno del pli. Tra l'altro, contraddice quanto è avvenuto durante l'ultima crisi di governo quando si è parlato di un accordo a cinque della durata di sette anni».

Franco Nicolazzi

C'è un punto sul quale Nicolazzi dissente apertamente da Altissimo: il giudizio sulle giunte formate a Massa e a Frosinone, coalizioni che vedono insieme anche dc e pci. «Quando in periferia cominciano ad accadere certe cose, io credo che il governo di programma rischiamo di vederlo entrare dalla finestra», aveva detto il segretario del pli. «Non riesco a capire il ragionamento che si è fatto con quelle due giunte — dichiara invece il segretario socialdemocratico —. Secondo me si tratta soprattutto di una ribellione a certe pretese socialiste».

Per Mammì, si tratta di un errore di valutazione che si commette spesso, «quello di confondere i problemi di schieramento a livello locale con quelli a livello nazionale». Spiega: «Non capisco perché dovrebbero valere, quando si tratta di formare un'amministrazione locale, le ragioni che rendono sconsigliabili determinati equilibri a livello centrale e che spesso sono riconducibili a motivi di politica internazionale o a grandi scelte economiche».

Sulle polemiche suscitate dalla giunta formata a Massa (pri-pci-dc-psdi) interviene anche la Voce repubblicana: «Gli amici di Massa hanno obbedito alla stessa preoccupazione del pri, che si è battuto sul piano nazionale soprattutto per evitare le elezioni anticipate ad ottobre, nel lento e tormentato lavoro per la costituzione della giunta in questa città, allorché si sono preoccupati di evitare il rischio, ad un certo punto incombente, di elezioni anticipate per la loro amministrazione comunale, di fronte ai gravi e angosciosi problemi che distinguono la comunità massese. Anche a Massa avremmo preferito il pentapartito. E da parte del pri locale è stato fatto tutto il possibile per raggiungerlo. Le difficoltà, soprattutto in casa socialista, si sono rivelate insormontabili. Eppure riteniamo che il rapporto coi socialisti non debba essere spezzato».

Giuseppe Fedi

AQUINO TRE ANNI DOPO

Manila. Con una cerimonia di preghiera, parenti e amici (nella foto la madre Aurora) si sono riuniti ieri davanti alla tomba in celebrazione per il terzo anniversario dell'assassinio di Benigno Aquino, avvenuto il 21 agosto 1983 (un attentato ha dichiarato che l'omicidio fu organizzato da Imelda Marcos). Intanto la polizia ha arrestato un sindaco di otto mesi accusato di partecipare a un complotto per uccidere Corazon Aquino. Secondo indiscrezioni vi sarebbero prove che la moglie dell'ex presidente Marcos avrebbe fatto capo a settori dell'ex presidente Marcos

Protezione civile: Zichichi chiamato a far parte della commissione «grandi rischi»

Cambio al vertice per il Nucleare

Il ministro Zamberletti rivede la struttura piramidale del servizio - Ippolito conserva la carica di vicepresidente - Fra i due scienziati si annuncia una difficile coabitazione

ROMA — Il «caso Cernobil» ha avuto ripercussioni anche nella struttura della nostra Protezione civile. L'incendio sviluppatosi in uno dei reattori atomici sovietici e le conseguenze che ne derivarono per quasi tutti i Paesi europei hanno convinto il ministro Zamberletti a rivedere l'organizzazione della «commissione grandi rischi», le cui decisioni provocarono, poche settimane fa, polemiche a non finire riguardo all'informazione e alla gestione del rischio atomico sul nostro territorio.

La struttura piramidale, situata quattro anni fa alla nascita del dicastero ed incentrata su una presidenza (dello stesso ministro) e una vicepresidenza (del professor Felice Ippolito, del Cnen), è stata recentemente rivista ed articolata secondo nuovi criteri che, almeno in teoria, dovrebbero risultare più funzionali.

Un decreto governativo del 29 luglio stabilisce, infatti, che a presiedere i sei settori di rischio individuati dagli esperti della Protezione civile (sempre sotto la direzione generale del ministro Zamberletti ed Ippolito) siano chiamate persone e scienziati particolarmente versati nelle diverse materie.

La responsabilità sul rischio atomico è stata così attribuita al professor Enzo Boschi e quella sull'attività vulcanica al professor Franco Barberi. Competenti della situazione idrogeologica, di quella sull'aspetto chimico-industriale ed ecologico, e dei trasporti, sono stati nominati rispettivamente Lucio Ubertini, Paolo Biagini e l'ingegner Luigi Misiti. Della parte nucleare è stato incaricato invece il fisico Antonino Zichichi, l'ispiratore e l'organizzatore del seminario in corso ad Erice fra scienziati di diversi Paesi e di blocchi opposti.

E proprio la nomina di Zichichi, nome nuovo fra gli esperti del ministero di via Ulpiano, rappresenta la novità del dopo-Cernobil. Una novità che appare destinata, nonostante l'indubbia autorevolezza del personaggio in questione, a far nascere non poche polemiche, sia per il suo inaspettato inserimento al posto di coloro che si occupavano del Nucleare — come il professor Giovanni Naschi, direttore dell'Enea-disp e come lo stesso vicepresidente Felice Ippolito — sia dal punto di vista della rappresentanza politica.

Accanto ad Ippolito, eurodeputato comunista, Zamberletti ha nominato, per un settore oggi nell'occhio del ciclone, un responsabile del nucleare che è persona molto gradita alla dc, ossia al suo stesso partito.

«Ma la politica — dice subito il ministro — non c'entra. La scelta di Zichichi è la scelta di uno scienziato "neutrale" che consente di mantenere buoni rapporti con la comunità scientifica e con l'opinione pubblica. La protezione civile deve rassicurare. Al vertice, ci deve pur essere qualcuno che non possa essere accusato di essere parte in causa».

L'allusione sembra essere diretta proprio al filonucleare Felice Ippolito il quale mostra di non raccogliere la provocazione lanciandosi però subito dopo in una serie di puntualizzazioni e giudizi che finiscono con l'alimentare questo pettegolezzo politico-scientifico di mezz'estate.

«Io ho preso tante volte posizione — dice — dal sostenuto la tesi nucleare e la sostengo sempre di più». «Però — avverte — non è vero che sono stato rimosso. Come vicepresidente, rappresento ancora il ministro in sua assenza. Di Zichichi, che vicale che le dica? La scelta non spettava a me. È uno scienziato brillantissimo ma, temo, non molto specializzato in energia nucleare industriale».

Una coabitazione, insomma, che sin d'ora sembra destinata a risultare difficile. Tanto più che da Erice, il professor Zichichi, definito dallo stesso Zamberletti «non un verde, né un filonucleare», ha prudentemente sapere che «il rischio nucleare è una cosa rilevante». Facendo così capire di non essere allineato sulle posizioni del vicepresidente della commissione. Ippolito.

«Con questo — aggiunge però con altrettanta equidistanza — non intendo dire che certe centrali sono state costruite male. In Francia ce ne sono 40, in Italia 3, e se non fosse stato per Hiroshima e per Hitler l'energia atomica sarebbe stata salutata come una conquista positiva».

Chi è destinato dunque a prevalere all'interno della «commissione grandi rischi» della protezione civile: il filonucleare «dichiarato» professor Ippolito, da sempre vice di Zamberletti, o il neo-presidente del «nucleare», il «prudente» Zichichi? «Con la nuova ristrutturazione — spiega il titolare dell'istituto di geofisica, Enzo Boschi, neo-responsabile del settore sismico — i presidenti di sezione hanno piena autonomia sulla valutazione del rischio. Il vicepresidente della commissione aveva un ruolo quando esso era unitaria, ma ora non l'ha più».

Come dire, in sostanza, che a Felice Ippolito, da quattro mesi e sin dalla prima ora braccio destro di Zamberletti, nulla è stato tolto sul piano formale, ma tutto, o quasi, su quello operativo e decisionale.

Ruggero Conteduca

Felice Ippolito, vicepresidente della «commissione grandi rischi»

Ispezioni di agenti in borghese

Ospedali romani nuova inchiesta

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Procura della Repubblica di Roma è decisa a far piena luce sui «mali» del «pianeta Sanità»: disfunzioni, carenze, sperperi che ogni anno, statistiche alla mano, causano più morti dei TIR sulle autostrade.

Stanco di leggere sui giornali, soprattutto in questi mesi estivi, storie di mancata assistenza, il procuratore della Repubblica Marco Boschi ha convocato nel suo ufficio, a Palazzo di Giustizia, i funzionari della Squadra Mobile.

A costo di farsi sfuggire qualche «topo d'appartamento» o di reprimere qualche scippo in più nelle deserte vie del centro, ha chiesto uno sforzo straordinario: nel giro di un paio di settimane vuole sul suo tavolo una «mappa», precisa e dettagliata, della situazione esistente in tutti i reparti sanitari dei principali ospedali romani.

Così, da sabato scorso, speciali squadre di agenti in borghese ispezionano le corsie del «San Giovanni», del «San Giacomo», del «Policlinico»: controllano il funzionamento delle apparecchiature, le presenze al lavoro nei vari turni, lo stato dell'igiene.

E' un'indagine a tappeto che, per la prima volta, consentirà di predisporre un vero e proprio catalogo generale sulla situazione dell'assistenza ospedaliera romana. Un documento, insomma, destinato a rivelarsi utilissimo non solo per i fini della giustizia, ma anche e soprattutto per quegli amministratori locali che decidessero, una volta tanto, di porre mano al problema.

Il dott. Boschi definisce «conoscitiva» questa prima fase dell'inchiesta. Si tratta di raccogliere il maggior numero possibile di informazioni, soprattutto sulla chiusura di certi importanti reparti, specificando sempre le cause che l'hanno determinata.

Il fascicolo aperto parla, per il momento, di una sola ipotesi di reato, quella di interruzione di un pubblico servizio, un'accusa che il codice punisce, nei casi più gravi, con la reclusione fino a cinque anni. Altre accuse, però, potrebbero essere formulate nei confronti degli amministratori e dei responsabili delle strutture qualora dall'indagine emergessero responsabilità diverse.

In questa fase preliminare delle indagini, a Piazzale Clodio, si giudicano inopportune le immediate reazioni dei sindacati di categoria che hanno voluto vedere nell'iniziativa della Procura una ripetizione del «blitz» che, un paio di anni fa, fu ordinato dai pretori romani a caccia di assenteisti negli ospedali.

dall'Italia

■ Craxi ai funerali di Bensi

VARESE — Il presidente del Consiglio Craxi e il ministro Zamberletti in rappresentanza del Capo dello Stato hanno partecipato ieri a Varese ai funerali dell'on. Cesare Bensi, socialista, ex sottosegretario, deceduto in ospedale sabato notte in seguito a una crisi cardiaca.

■ Dp: «Ridurre la leva a 6 mesi»

ROMA — Sulla riforma delle Forze Armate critiche di dp e msi al ministro Spadolini. I democproletari Capanna e Accame sottolineano che di riforma si può parlare solo «se si riduce la leva a non più di sei mesi, massimo otto, e se l'addestramento è finalizzato a scopi di precipuo impegno civile». Il ministro — ricordano Capanna e Accame — «propone al contrario di eliminare 17 mila soldati di leva e di arruolare, nel contempo, 26 mila volontari a carta ferma». Dal canto suo il missino Gianfranco Fini, segretario del Fronte della Gioventù, definisce «una grande delusione per le nuove generazioni» il «secco» no di Spadolini a un esercito professionale.

■ De Mita ricorda De Gasperi

ROMA — Trentadue anni fa, il 19 agosto 1954, moriva Alcide De Gasperi. Il presidente del Senato Fanfani ha inviato alla vedova dello statista democristiano un messaggio di «amichevole ricordo».

Il segretario dc De Mita, in occasione dell'anniversario, ha scritto sul fondatore del suo partito un articolo non privo di riferimenti più o meno espliciti all'attuale fase politica.

■ I medici e il neo-ministro

ROMA — «Tutto si può dire del ministro della Sanità, Donat-Cattin, tranne che sia privo di determinazione e di intelligenza politica». Lo ha dichiarato l'on. Danilo Poggiolini, vicepresidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici (Fnom) e capogruppo repubblicano della commissione Sanità della Camera. «Ha detto qualche sciocchezza sul numero chiuso per i medici su cui spero che correggerà il tiro — ha proseguito Poggiolini — ma qualche intuizione l'ha pur avuta. Donat-Cattin è nel giusto quando ritiene che le Regioni devono cessare di essere una specie di sindacato teso a rivendicare maggiori fondi dallo Stato, e che devono invece essere maggiormente responsabilizzate».

■ Da domenica il Sinodo valdese

ROMA — Con un culto presieduto dal decano della facoltà valdese di Teologia, professor Bruno Corsani, e con la consacrazione di due nuovi pastori, si aprirà domenica a Torre Pellice il Sinodo delle Chiede valdesi e metodiste in Italia. Fra i temi al centro dell'assemblea sinodale, che dovrà anche verificare l'operato della «tavola», l'organismo esecutivo del Sinodo, quello cruciale dei rapporti con lo Stato.

■ Foro romano, finiti i restauri

ROMA — Presto saranno liberati dalle impalcature, utilizzate per le opere di restauro, alcuni tra i più importanti monumenti del Foro romano: la colonna di Foca, i templi di Vespasiano e Tito e di Saturno, l'arco di Settimio Severo.

Il provvedimento in Senato il 9 settembre

Amnistia, i partiti sono ancora divisi

ROMA — L'esame del provvedimento di amnistia comincerà al Senato martedì 9 settembre. Il disegno di legge del governo sarà poi esaminato dall'assemblea di Palazzo Madama, convocata ufficialmente per martedì 23 settembre. Se però la commissione Giustizia riuscisse a concludere l'esame del documento in termini abbastanza rapidi, la convocazione dell'aula potrebbe essere anticipata.

Sull'amnistia, comunque, ci sarà battaglia in Parlamento. Le prime avvisaglie si sono registrate nel corso del dibattito sulla fiducia con polemiche anche all'interno della ricostituita maggioranza.

I repubblicani continuano a mantenere una posizione più articolata: il provvedimento a loro giudizio deve chiaramente non riguardare i reati di terrorismo e quelli di corruzione.

Tra i liberali c'è chi è nettamente contrario come l'ex segretario Biondi che afferma: «Non è un frutto di stagione, ma costituisce una costante e coerente linea di difesa dello Stato di diritto di fronte alle troppo inutili e dannose reiterazioni di provvedimenti di clemenza».

Favorevoli all'amnistia sono invece i socialisti e i democristiani. L'on. Andreotti, in diverse occasioni, ha sottolineato l'esigenza di una rapida approvazione dell'amnistia anche per non creare inutili aspettive tra i cittadini reclusi.

Ieri il sottosegretario alla Giustizia Luciano Bausi (dc), inaugurando nel carcere di Massa una mostra di opere di artigianato realizzate dai detenuti, ha detto fra l'altro: «Se c'è un argomento che esige sensibilità e senso di responsabilità è, sicuramente, quello della amnistia. A questo punto l'unica cosa che occorre è che è urgente è l'esame e mi auguro l'approvazione da parte delle Camere».

CINA, «NO AL NUCLEARE»

Pechino. Alcuni esponenti della delegazione antinucleare di Hong Kong scaricano uno degli otto scatoloni contenenti una petizione con un milione di firme. Sperano di poterla presentare alle autorità cinesi per bloccare la costruzione d'una centrale nucleare vicino al confine con Hong Kong, recentemente approvata dal governo

La grande utopia

(Segue dalla 1ª pagina)

pena arrivati a Erice: garbatamente lo hanno comunicato a Zichichi; e ieri Stanislav Radionov (anche lui accademico delle scienze Urss) ha dato la spiegazione ufficiale: «Noi non parliamo perché a Vienna è stato di recente concluso un accordo tecnico che prevede, su proposta di Gorbaciov, un'intesa politica sullo scambio rapido di informazioni e sul mutuo soccorso in caso di incidenti nucleari».

E i cinesi? L'ambasciatore Du Gong, che accompagna la delegazione, è realista: «Un livello è quello del confronto scientifico — spiega —, un altro è quello delle decisioni politiche». Difficilmente, lascia intendere, la buona volontà potrà bastare ad avvicinare i due piani del discorso. Invece è più speranzoso il membro più autorevole della delegazione, il vicepresidente dell'Accademia delle scienze di Pechino, Sun Hong Lie: «Noi siamo qui perché crediamo che la scienza non debba avere frontiere. I risultati delle ricerche devono poter diventare tesori di tutta l'umanità. Se gli americani, come dicono, insieme con i loro interessi strategici vogliono sviluppare nello Sdi tecnologia più alta, noi siamo pronti a un confronto. Quanto ai sovietici, il loro atteggiamento era prevedibile, non dovrebbero sapere che nessun Paese è molto più esperto di altri in campo nucleare. Cernobil è stato un'esperienza negativa per tutti: e tutti abbiamo il diritto di discuterne».

Anche Zichichi non si scoraggia di fronte a questo assieme di difficoltà. Su Cernobil, con i sovietici, ha aperto una trattativa riservata e può già assicurare che «una sessione dedicata alla prevenzione delle catastrofi si farà». E sul segreto, «siamo solo ai primi passi — conclude —. Per ora, ognuno fa quel che vuole. Ma in ogni campo, quando si comincia a lavorare in modo aperto, anche le cose più riservate diventano segreti di Pulcinella».

Marcello Sorgi

COME E' CAMBIATO L'ANTISEMITISMO

Ebrei senza proletari

In Italia, non si sa perché, le cose vanno così. E cioè che quando un argomento qualsiasi balza all'onore delle cronache (o ci viene fatto balzare), allora tutti si sentono in dovere di dire la propria, i giornali ospitano commenti ed analisi, si accendono polemiche; poi, ad un certo punto, repentinamente, cala su di esso il silenzio più assoluto ed a nessuno sembra importare più niente. Non se ne fa più parola.

Di questo comportamento saltabeccante, vagamente isterico, dell'opinione pubblica — ma soprattutto dei mass-media italiani — è stato un'ennesima vittima il libro di W. D. Rubinstein, *La sinistra, la destra e gli ebrei*, la cui pubblicazione un paio di mesi fa presso «Il mulino» mi pare sia caduta — per l'appunto — nel silenzio più totale o quasi. E dire che da almeno quattro anni a questa parte, a partire cioè dall'invasione israeliana del Libano nel giugno '82, e poi in occasione dell'attentato palestinese alla sinagoga di Roma, e poi ancora alla fine dell'anno passato, in coincidenza con il sequestro dell'«Achille Lauro» prima, e della strage all'aeroporto di Fiumicino poi, l'affiorare anche nella sinistra italiana, in forma più o meno latente, di sentimenti antisemiti o di una compiacenza tale verso l'antisionismo da sfiorare l'antisemitismo puro e semplice, ha suscitato polemiche di un'asprezza inconsueta.

Ora, si dà il caso che il libro di Rubinstein nella sostanza proprio di ciò si occupi, come dice benissimo il suo titolo: vale a dire del deciso spostamento — verificatosi nell'ultimo ventennio — dell'antisemitismo dal campo ideologico proprio della destra a quello della sinistra. Il punto importante è che se ne occupa cercando una spiegazione non tanto puramente politica quanto strutturale del fenomeno e che in questa prospettiva il libro svolge una serie di analisi e di considerazioni che gettano una luce nuova su tutta la storia dell'ebraismo contemporaneo.

Rubinstein — un sociologo che insegna attualmente in Australia — richiama infatti la nostra attenzione su una conseguenza decisiva quanto in certo senso occultata della persecuzione nazista. Si dice di solito, in modo del tutto generico anche se ovviamente esattissimo, che Hitler sterminò sei milioni di ebrei. Tuttavia, dal punto di vista socio-demografico quel massacro significò qualcosa di incomparabilmente ben più determinato e determinante: significò, cioè, l'eliminazione pressoché completa degli strati poveri e proletari dell'ebraismo mondiale.

Nel 1939 infatti, quando la strage prese il via, questi strati si addensavano quasi esclusivamente nell'Europa orientale. All'incirca da un paio di secoli erano gli ebrei orientali — polacchi, lituani, ucraini, bielorussi — il grande serbatoio dell'emigrazione che periodicamente si riversava verso l'Europa occidentale prima e verso l'America poi, costituendo ed andando via via ad infoltire quell'ebraismo operaio, artigiano, piccolo borghese, di cui fino a 50 anni fa erano ancora così ricche tante metropoli al di qua e al di là dell'Atlantico.

**

La strage nazista, osserva Rubinstein, abbatteva dunque proprio sulle popolosissime comunità ebraiche dell'Europa orientale, cancellando, insieme, il loro tradizionale movimento migratorio verso Occidente, ha consentito all'ebraismo dell'area euroamericana di sperimentare un processo di mobilità sociale ascendente nella virtuale assenza di rincalzi che potessero riempire gli spazi vuoti che questo processo medesimo via via apriva ai livelli inferiori. Per tale strada l'ebraismo occidentale (escludendo cioè gli ebrei d'Israele) *si avvia sul punto di diventare il primo gruppo etnico della storia a non assumersi nel suo seno una classe operaia di qualche consistenza.*

Insomma, negli Stati Uniti come in tutti gli altri Paesi dell'Europa occidentale, gli ebrei, qualsiasi criterio si assuma (il reddito, l'attività professionale, il livello dell'istruzione) fanno regolarmente parte degli strati superiori, dell'élite socio-culturale della popolazione.

Non già, dunque, tornano Rubinstein, l'Olocausto e la creazione dello Stato d'Israele sarebbero gli unici eventi decisivi della storia dell'ebraismo contemporaneo, bensì anche questo sostanziale e generalizzato innalzamento di status — dall'autore riccamente documentato — di cui ha goduto la Diaspora euro-americana. Evento decisivo, perché proprio esso avrebbe prodotto insieme ad un complessivo atteggiamento socio-culturale della Diaspora profondamente diverso rispetto al passato un altrettanto profondo mutamento nella percezione dell'immagine ebraica da parte delle società occidentali e delle loro tradizionali correnti politiche.

Forse è il terreno insidioso verso cui possono portare queste considerazioni ad aver privato il libro di Rubinstein dell'attenzione e della discussione che invece esso avrebbe meritato. In un certo senso, infatti, è accaduto che l'immagine degli ebrei come gruppo numericamente esiguo ma socialmente potente — anzi potentissimo — adottata dall'antisemitismo classico della destra, e condotta dal nazionalsocialismo ai vertici dell'aggressività paranoica, il fosse dimostrata in qualche misura una profezia autoavverantesi. Nel senso che proprio la furia sterminatrice dell'hitlerismo ha contribuito ad avverarla, a fare degli ebrei dell'area euro-atlantica quello che prima, come gruppo, non erano mai stati, e cioè un'élite sociale consolidata (una tra le altre, beninteso).

Insieme alle vicende internazionali legate alla vita dello Stato d'Israele questa nuova collocazione sociale — è la tesi centrale di Rubinstein — ha svolto un ruolo determinante nello spostare su posizioni in senso lato conservatrici l'ebraismo e su posizioni più o meno marcatamente antisioniste-antisemite le sinistre.

Certo è un fatto che negli ultimi decenni, ad esempio, l'*intelligencija* della Diaspora, per un secolo matrice fervidissima di pensiero trasgressivo e di atteggiamenti e prassi democratico-rivoluzionari, *muova* viceversa la tendenza a *fare* sempre più corpo con i valori della più classica tradizione liberale, con i principi dell'economia di mercato, con i significati più profondi insiti nel concetto di Occidente. Affatto esemplare è da questo punto di vista l'itinerario dell'intellettualità ebraica americana: radicale, ultrademocratica e poi spesso comunista o filocomunista fino agli Anni '40-'50, per poi giungere oggi, spesso, non molto lontano dal reaganismo. Cosicché non è forse sbagliato supporre che nella nuova fioritura che il pensiero conservatore-moderato ha conosciuto negli ultimi tempi, nel suo essere divenuto addirittura di moda, qualcosa debba entrarci anche questo nuovo orientamento degli intellettuali ebrei.

**

La nuova posizione degli ebrei come gruppo d'élite, il venir meno di una presenza ebraica popolare-proletaria, la scomparsa degli atteggiamenti di tipo radicale e rivoluzionario che tradizionalmente si accompagnavano a questa presenza, oltre, naturalmente, alla memoria dell'olocausto ed al fatto che Israele è divenuto una sorta di oggettivo avamposto occidentale in Medio Oriente, sono tutti elementi che spiegano il fenomeno — solo mezzo secolo fa impensabile — del filosemitismo che oggi caratterizza la generalità delle classi dirigenti euro-americane. E che, per converso, spiegano l'antisionismo-antisemitismo che via via ha fatto breccia tra le sinistre, compresa, talvolta, quella socialdemocratica.

Il fatto che gli ebrei della Diaspora non appaiano più la minoranza perseguitata o comunque discriminata di un tempo, ma che anzi la loro immagine sia dovunque quella di un gruppo sociale fortemente *integrato con l'establishment*, ed il fatto, infine, che essi si considerino vitalmente coinvolti nell'esistenza d'Israele, ha prodotto nella sinistra qualcosa di simile ad un movimento di delusione e di disconoscimento, la cui forza emotiva è molto spesso tale da cancellare anche il ricordo della persecuzione.

E. Galli della Loggia

IN GIAPPONE IL FEMMINISMO E' MORTO, MA NASCE QUALCOS'ALTRO

Donna non è più bello, è strano

Teatri, cinema, musei, scuole sono pieni soprattutto di donne - «Cresce il gap culturale fra i due sessi» - «Ora appaiono tanto "femminili" che sono diventate un mistero» - Un dirigente: «Sono preoccupato, i nostri "fiori d'ufficio", le nostre impiegate, sono diverse» - Nelle università sono di moda i corsi sociologici sulla donna: li frequentano i ragazzi, che non capiscono più le ragazze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Vai a teatro, al popolare Kabuki, al raffinato No, a un balletto occidentale, a un concerto di musica classica, o in un teatrino «off Ginza» dove si danno spettacoli di avanguardia e ti trovi in una platea tutta di donne; se vai al museo o a vedere una mostra d'arte, ancora lì fra donne, anche i cinema sembrano ginecei. Donne di ogni età ma di un'unica condizione sociale, cioè casalinghe della classe media alla quale ritengono di appartenere il 90 per cento dei giapponesi, consumatrici di cultura ma anche disposte a tornare sui banchi: si contano infatti a migliaia le iscritte ai corsi per l'educazione degli adulti organizzati dal ministero dell'Istruzione. E anche le scuole private dove si insegna un po' di tutto, cultura, mezza cultura, sotto cultura, prosperano grazie alla sete di sapere della tribù delle donne che «bene loro, hanno tempo da perdere», mentre gli uomini che il loro tempo libero lo passano a bere nei bar e a lamentarsi del troppo lavoro, a sparlare dei capi.*

Le donne invece si istruiscono, in separatezza. Yoshiko Inoue, direttrice della compagnia teatrale Komatsu, ha compiuto una lunga tournée per tutto il Giappone, rappresentando spettacoli difficili, del tipo «impegnato». Ebbene, anche nelle più sperdute cittadine di provincia, il pubblico era per l'80 e anche per il 90 per cento, femminile. «Ho il presentimento che fra poco il livello culturale delle donne giapponesi sarà infinitamente superiore a quello degli uomini», ha detto la signora Inoue. «Molte donne magari vanno a teatro o a vedere una mostra d'arte tanto per ammazzare il tempo, commenta uno dei dirigenti del Centro Culturale Asahi di Tokyo, ma sono convinto che da cosa nasce cosa. Vede, le donne giapponesi sono sempre state desiderose di "apprendere umilmente" ma ora si tratta di un fenomeno nuovo, abbastanza sconcertante, direi rivoluzionario».

Tokyo. Seduta in un parco, tra impiegati di un'azienda. Le donne cambiano, molti giovani confessano di non capirle più

Rivoluzionario? «Ebbene, non le sembra una rivoluzione il fatto che il gap culturale fra maschi e femmine ricchi di diventare un insormontabile abisso? Ha, prima le donne studiavano soltanto arti femminili, la cerimonia del tè, l'ikebana, cioè l'arte di disporre i fiori. Continuano a seguire corsi di questo tipo che non danno ombra agli uomini ma si interessano anche di altro, direi di tutto». *Si interessano per caso anche di politica?* «Di politica proprio non direi, ma di economia sì, eccome. Al giorno d'oggi gestire il bilancio domestico è un lavoro specializzato: bisogna saper investire, seguire le quotazioni di Borsa, trattare con le banche... queste sono le nuove arti femminili», *spiega con un mezzo sorriso questo distinto e colto signore.*

«Gli uomini sono come lumache che si portano sempre appresso il guscio: il loro guscio è la ditta per cui lavorano, esistono in una funzione», *è il parere di un sociologo famoso che scrive ma non firma una rubrica di costume sul quotidiano Asahi, molto seguita e molto controcorrente.* «Le donne invece si dedicano a attività socialmente utili, sono avide di cultura. Io non saprei dire come andrà a finire, cioè da che parte andrà ad sboccare questa corrente che è già una fiumana, però ho proprio idea che ci sarà un ribaltamento della scala dei valori, un bel rimescolamento di carte», *mi dice il sociologo che vuole mantenere l'anonimato.*

Pensa per caso a un'affermazione delle idee del femminismo? «Non usi questa espressione, qui in Giappone non piace. "Femminista" viene chiamato l'uomo che cede il passo alle signore». *Allora posso dire a un uomo che mi lascia salire per prima in ascensore:* «Grazie, lei è proprio un femminista?». «Sì, certo, è come dirgli "Lei è proprio un cavaliere"». «Voi chiamate cavalieri i femministi! Che ridere...».

Buona moglie

Kei Sakashi però è una vera femminista, lo è stata e sempre lo sarà. L'unico problema è che è rimasta isolata da quando in Giappone è stato decretato che il femminismo era morto. Ufficialmente infatti il movimento femminista si è ritirato dalla scena con un inchino e tante scuse nel giugno del 1977, quando una delle leader più seguite, la farmacista Enoki Misako, non è riuscita a farsi eleggere al Parlamento. La signora Misako aveva giurato: se le donne non mi voteranno, abbandonerò il movimento e tornerò a casa a fare «la buona moglie e la saggia madre». *Sono ormai nove anni che se ne sta a casa e non vuole parlare più di femminismo con nessuno.*

Kei Sakashi invece ha fondato la «Idea Bank», una società soltanto di donne, e parla ancora di tanto in tanto. Ultimamente, con il rigore classificatorio del vetero-femminismo, ha definito la situazione attuale «un periodo di transizione dal patriarcato al matriarcato», *con la veemenza di una femminista americana o europea di «prima del riflusso» ha predetto:* «Nel XXI secolo le donne godranno finalmente della loro conquistata libertà, ma per gli uomini sarà un secolo di sofferenze».

Hanno già incominciato a soffrire un po' gli uomini giapponesi? Incontro il direttore di una società di import export che conta duecento impiegati, 47 sono donne, cioè «fiori d'ufficio». Parlimo di donne, da donna a uomo, o meglio da «straniera» occidentale a giapponese che invece tiene sempre presente la «differenza» ma giudica «vere donne» soltanto le sue connazionali. «Sono molto preoccupato, mi confessa, le nostre ragazze non sono più ubbidienti come prima. Non è che protestino, che si ribellino, per carità, neppure che pretendano aumenti, ma hanno un'aria strana. Sinceramente penso che tra qualche decennio ci troveremo nei guai, le donne costituiranno un grosso problema sociale a livello nazionale».

Tempo libero

Eppure l'ondata del femminismo, che ci è abbattuta anche sul Giappone alla fine degli Anni Sessanta, ha ormai perso vigore. Di che avete paura? Le vostre donne sono non «femministe». «Abbiamo paura proprio del loro essere così *"femministe"*. Lo sono diventate più di quanto non lo fossero prima. Prima faticavano, lavoravano duro, si accontentavano di poco, ora invece hanno soldi, tempo libero, cucine superattrezzate, elettrodomestici. Così sono diventate più *"femministe"* e non le capiamo più». *Vuol dire più raffinate, più carine, più gentili? O più sfrontate?* «Non so, certo che sono proprio una gioia per gli occhi. Ma chi le capisce?», *sospira il direttore che è oltre i sessanta, vicino alla pensione.*

Lui ha conosciuto e capito bene soltanto sua madre, meno sua moglie; sì, certo, ha frequentato anche qualche ragazza da bar, tutta qui la sua esperienza. Così il mondo delle donne, specie di queste così «femministe», nate dopo il boom economico, cresciute nella bambagia, rimane per lui un mistero. Mi racconta che suo figlio che fa l'università si è iscritto a un corso di «studi femministi» per capirci qualcosa, ma sono cose da giovani, lui ormai ci ha rinunciato.

Non conosco il figlio di questo signore ma, ad ogni modo, bravo, sì, è proprio un bravo ragazzo, soprattutto uno che si tiene al passo con i tempi, uno che frequenta i corsi che oggi in Giappone sono considerati più alla moda. Il boom degli «studi femministi» è scoppiato da poco. Dall'estremo Nord, nella Hokkaido, fino al Mezzogiorno, nel Kyushu, in molte università, pubbliche o private, sono stati infatti istituiti corsi facoltativi di una materia che noi chiameremmo femminismo, o storia del femminismo, e che qui si chiama invece più gentilmente «studi femministi».

Alla moda

La prima università che abbia introdotto questi corsi è quella dello Hokkaido. L'idea è stata di una donna, la professoressa Atsuko Okada. Una femminista degli Anni Settanta? Una reduce del movimento di liberazione della donna? Meglio non indagare troppo. Ad ogni modo nel 1974 la professoressa è riuscita a ottenere il permesso dalle autorità accademiche per questa materia nuova e alla prima lezione sul tema «Le donne in una società maschile» ha avuto la sorpresa di trovarsi davanti 650 studenti, l'85 per cento di sesso maschile. Spiega la professoressa Okada che molto probabilmente i ragazzi si sono iscritti al suo corso perché non sanno nulla delle donne, non le capiscono: leggono sui giornali o sentono parlare alla televisione della questione femminile e vorrebbero capire di che si tratta.

L'anno scorso altre università hanno inaugurato corsi del genere: storia, filosofia, letteratura viste da un'ottica femminile. Gli iscritti ai 96 corsi facoltativi che ora si tengono in oltre trenta università, fra pubbliche e private, sono prevalentemente ragazzi, in media il 70 per cento. La professoressa Michiko Kawada, che è riuscita a ottenere l'autorizzazione per svolgere un corso sul tema «Sesso e sociologia» all'Università di Aichi, racconta che ha dovuto sostenere una fiera battaglia per far accettare questa strana materia al Consiglio di Facoltà. «Mi dicevano i miei colleghi: non svegliare le bambine che dormono, le ragazze sono felici di dormire, sognano. Se le metti davanti alla realtà della vita c'è rischio che soffrano», *racconta la professoressa Kawada.* Ma le «bambine» *hanno disertato il suo corso, frequentato invece per l'ottanta per cento da ragazzi.* «Sono convinta che gli studenti rimangono colpiti da quanto io espongo nelle mie lezioni. Non avevano mai pensato a certe cose, si stupiscono quando si rendono conto che quello che davano per scontato, per naturale, è invece frutto di discriminazione in base al sesso. Però non credo che da prossimo un cambiamento radicale, non credo che questi giovani uomini aiuteranno le donne a cambiare la società. Seguono questi corsi soltanto per essere informati e poi perché sono alla moda».

Dice però uno studente che segue un corso di «studi femministi» all'Università di Tokyo, la più prestigiosa del Giappone: «Prima di assistere a queste lezioni mi sembrava che ci fosse qualcosa di strano nei rapporti fra uomini e donne. Ora so che sono proprio strani». *Dice l'americana Jane Condon, che ha appena pubblicato un libro-inchiesta sulla condizione della donna giapponese:* «Ero partita con l'idea che la situazione fosse pressappoco come da noi o in Europa alla fine degli Anni Cinquanta. Poi mi sono accorta che non è così, è diversa». *Ma com'è?* «E' strana, molto strana...».

Renata Pisu

A D'Arrigo il premio Isola d'Arturo

PROCIDA — Stefano D'Arrigo con *Cima delle nobildonne* (Mondadori) ha vinto per il 1986 il premio «Isola di Arturo — Elsa Morante», di tre milioni di lire.

La giuria, composta da Dario Bellezza, Walter Pedullà, Jean-Noël Schifano, Gabriella Sica e Paolo Volponi, ha anche selezionato la rosa dei finalisti al premio speciale di un milione: Sergio Atzeni con *Apologo del giudice bandito* (Sellerio); Marco Lodoli (*Diario di un millennio che fugge*, Theoria); Marta Morazzoni (*Le ragazze col turbante*, Longanesi) e Massimo Romano (*Fantasmi di carta*, Studio Tesi).

A Gand una mostra da visitare con la bicicletta di casa in casa

GAND — Capolavori esposti non al museo, ma nelle case: l'idea è del Museum van Hedendaagse Kunst di Gand, nel Belgio: in una cinquantina di dimore private, fino al 21 settembre, il pubblico può ammirare le camere dipinte da artisti di tutto il mondo, ospitati in piena libertà.

La visita della «*Chambres d'amis*» (questo il titolo della mostra) comincia al museo, dove si riceve una bicicletta e una mappa della città. Ci vogliono almeno due giorni.

Gli artisti partecipanti sono «*quelli che lavorano con lo spazio, come i nuovi italiani dell'arte povera*», ha spiegato Jean Hoet, direttore del museo. Una delle trasformazioni più impressionanti l'ha subita la casa di uno psichiatra. Joseph Kosuth, americano, uno dei fondatori dell'«arte concettuale», l'ha decorata con testi di Freud, cancellati da un tratto nero. Michael Buthe, tedesco, ha collocato in un salone una ventina d'oasi, illuminate da un vecchio lampadario, e ha allineato sui muri strani pilastri azzurri facendo colare la pittura.

Giulio Paolini ha creato, in una casa su un canale, una calda atmosfera mediterranea con un proiettore, una tela bianca sopra un cavalletto, alcuni fiori bianchi tra le mura dipinte di arancione.

Anche gli altri artisti italiani vengono da Torino, capitale dell'«arte povera»: Carla Accardi ha aperto nella stanza una nuova finestra; Luciano Fabro ha creato uno spazio per un neonato; Gilberto Zorio ha installato nel soggiorno un'enorme canna; Mario e Marisa Merz hanno costruito un tavolo-scultura; Nicola De Maria, Remo Salvadori e Ettore Spalletti hanno riaffrescato i muri con estrose tonalità.

LA LINGUA CHE PARLIAMO - IL GRANDE DIZIONARIO BATTAGLIA

Tutti i vocaboli, purché d'autore

E' una gradevole consuetudine registrare l'uscita di un nuovo volume del Grande Dizionario della lingua italiana che porta ancora il nome di Salvatore Battaglia benché, ormai, dalla scomparsa del primo autore, la direzione scientifica sia di Giorgio Barberi Squarotti, coadiuvato da una quindicina di redattori. Editrice è la casa torinese Utet che continua con coraggio l'impresa che dà l'impressione di ampliarsi nel tempo. In verità, questo tredicesimo volume, che va da *perfallare* a *possuto* corrisponde a sole 78 pagine dello Zingarelli e comprende la bellezza di 3149 pagine.

Credo che a nessun abbonato dispiaccia che la documentazione diventi sempre più ricca. La sola preoccupazione, diffusa un po' in tutti, è la data finale dell'opera che si vorrebbe la più prossima possibile; ma i vocabolari sono lavori che si protraggono nel tempo e non si possono in alcun modo confezionare velocemente.

Il materiale è sterminato. A riprova, le due voci che ho citato come la prima e l'ultima di questo volume, *perfallare* e *possuto* non sono registrate nel pur ricchissimo Zingarelli. Si tratta di parole disusate ma un vocabolario come questo non può ignorarle. A onor del vero, Zingarelli ha pazienza, voce alla quale il Battaglia rimanda e che significa «pazzo».

L'altra, quella iniziale, *perfallare*, è tratta da un'opera antica pubblicata nel 1 volume degli *Studi di lessicografia italiana* del 1879: *'I mio cor non perte i' né mai dì lei perfalla*, cioè «viene meno», trattandosi di composto di *fallare*. Facciamo questa citazione che potrebbe apparire frutto di civetteria per mostrare quanto accurati siano gli spogli redazionali che non trascurano, come è del resto doveroso, testi pubblicati in riviste specializzate ed in tempi così recenti accanto a voci tratte da quotidiani degli ultimissimi anni. Questo pregio può procurare qualche squilibrio rispetto ai primi volumi ma la cosa pare inevitabile in considerazione dei tempi tecnici di lavorazione.

Un grave problema per ogni dizionario della lingua, specialmente oggi, è il grado di accettazione delle parole scientifiche o del mondo naturalistico. Per esempio, fra *pimantrene* e *pimelari* il Grande Dizionario comprende tredici vocaboli scientifici mentre lo Zingarelli che ha, naturalmente, altri fini ma non arretra di fronte alle voci scientifiche, ne ha tre. Si ha qui un'ulteriore prova dell'ampiezza del materiale accolto dal Battaglia. Certo, un vocabolario moderno tende sempre più a diventare anche enciclopedia e su questo punto si potrebbe discutere a lungo.

Tuttavia, l'atteggiamento del Grande Dizionario verso le parole straniere è rigoroso: qui non si troverà né *personal computer*, né *petit-four*, né *petit-gris*, né *petting*, né *photofinish*, né *physique du rôle*, né *pick-up*, né *pied-de-poule*, tutti presenti nello Zingarelli. C'è *pierrot*, ma rappresentato da *pierrò*, con esempi di D'Annunzio e Ojetti, così come *piedaterra* rappresenta *pied-à-terre*, riesumato dal Petrocchi; e c'è *ping-pong*, con esempi di Marino Moretti, C. E. Gadda, Eugenio Montale, Carlo Cassola, Pier Paolo Pasolini. Insomma, l'atteggiamento verso le parole straniere è di rigida esclusione nel Grande Dizionario, a meno che non si sia verificato un processo di italianizzazione: scelta drastica che parrà a molti severa.

Il gusto di leggere un vocabolario è grande e questo piacere si prova leggendo il Battaglia come in nessun altro vocabolario italiano in quanto le citazioni degli autori, al di là della classificazione del materiale che a volte pare un po' ampia nelle suddivisioni di senso, illuminano la lettura. Anche il Tommaseo-Bellini e la Crusca (arrestata, nell'ultima edizione alla lettera O) presentavano esempi d'autore ma ormai queste opere sono troppo antiche.

Si fanno, poi, leggendo, scoperte divertenti. E' nota la storiella livornese che racconta di una donna su un autobus che ad uno che le domandava se scendeva alla prossima fermata rispose: «*No, io perseguito*», per significare, ovviamente, che proseguiva. Ebbene, che gusto nel trovare alla voce *perseguitare* del Grande Dizionario il seguente passo di un volgarizzamento trecentesco della Bibbia: *Perché volesti* (volesti tu) *fuggire, ch'io non lo sapessi e non mi 'l dicesti, acciò ch'io perseguitassi con allegrezza e con cantici e timpani e cetere?* (cetre). Una voce con un valore oggi desueto in un testo di tanti secoli fa rinasce in modo autonomo nella parola della popolana incolta di Livorno ma dà l'impressione, sia pure fugace, che un filo misterioso tenga uniti fenomeni disparati della nostra lingua.

Tristano Bolelli

Il «dragone» di Camogli torna alla regata storica

CAMOGLI — «U dragun», il dragone, di Camogli, la caratteristica imbarcazione a remi e a vela, tra lo sciabecco e la galea, tornerà a distanza di 10 anni a sfilare in Canal Grande per la regata storica di Venezia, domenica 7 settembre: lo ha annunciato ieri il capobarca, l'artigiano Ido Battistone.

Il dragone intraprenderà così una nuova spedizione remiera partendo il 26 agosto da Pavia, sul Po, per un tratto di 420 chilometri, attraverso Piacenza, Cremona, Canal Maggiore, Revere, Ferrara, Corbola e Chioggia, fino alla Serenissima, come aveva già fatto nel 1976.

Il galeoncino è famoso per altre imprese del genere: nel 1976 ha solcato la rete navigabile francese fino a Parigi, nel 1980 ha navigato sul Tamigi da Lechlade a Londra, nel 1982 sul Danubio, da Ingolstadt a Budapest, attraverso Germania, Austria, Cecoslovacchia.

FUMO: SICUREZZA DI SMETTERE
CON L'AGRAFE DI BLUMSTEIN
LIBERI DAL VIZIO DEL FUMO.
Oltre l'80% dei fumatori che si sono rivolti ad un Centro C.I.A. ha smesso di fumare grazie alla applicazione in esclusiva dell'agrafe Blumstein.
CENTRO ITALIANO ANTITABACCO
21 Centri in Italia
A TORINO - Via S. Quintino 34
Tel. 011 544.070 - 519.853

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 6521.452
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.334
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari	Tel. 546.282

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 13-19 - Sabato chiuso

Pubblicità Publikompass
SPORTELLI SALONE
Da lunedì a sabato 9-12,30; 13-19

La Bild: la Ddr vuole 1000 miliardi per bloccare i profughi

Bonn baratta gli Asylanten

Il governo smentisce le rivelazioni - Attentato contro l'ufficio di polizia che si occupa della vicenda dei tamil - Il ministro degli Esteri Genscher: nessuna limitazione al diritto di asilo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Un miliardo e mezzo di marchi, scrive la *Bild*, e il problema degli *Asylanten* resterà soltanto un ricordo. Secondo il quotidiano amburghese questa bella cifra (un po' più di mille miliardi di lire) sarebbe il risultato, ormai acquisito, di una serie di contatti segreti tuttora in corso fra i governi delle due Germanie. Una soluzione non proprio elegante, ma di esemplare praticità: la Repubblica Federale paga, si apre la nuova linea di credito, e la Repubblica Democratica fa cessare come per incanto il flusso di cercatori d'asilo che tanto preoccupa i tedeschi dell'Ovest.

C'è una smentita ufficiale, naturalmente, a Bonn. Ma c'è anche il fresco ricordo di certe dichiarazioni del cancelliere Kohl. Respingendo la proposta di usare la leva delle sanzioni per costringere la Ddr a bloccare l'alluvione degli *Asylanten*, il Cancelliere lo ha ripetuto più volte. In sintesi: noi continueremo a onorare i nostri impegni con l'altra Germania, ma certo l'approfondirsi dei legami economici intertedeschi dipende dall'insieme dei comportamenti, e il comportamento della Ddr sulla specifica questione dei profughi non può definirsi amichevole.

La rude chiarezza di questo messaggio ha dunque funzionato, se si deve credere alla *Bild* piuttosto che alla smentita governativa. E' un fatto che la Ddr ha cronici problemi di liquidità, e che la generosa soluzione di questi problemi da parte della prospera Germania Federale è il prezzo del dialogo intertedesco. Altro elemento su cui si conferma a Bonn: i migliorati rapporti con Mosca. Al di là delle recenti polemiche sul Muro, fra Urss e Repubblica Federale il momento è particolarmente cordiale: e non importa sottolineare quanto conti, a Berlino Est, il parere e l'esempio del Paese-guida.

Mentre sul piano diplomatico si cerca di risolvere il problema generale, al più modesto livello delle indagini di polizia si cerca di far piena luce sull'odissea dei 152 profughi tamil raccolti qualche giorno fa da un peschereccio canadese al largo di Terranova, mentre vagavano stipati su due canotti di salvataggio. Il comandante della nave incriminato, Wolfgang Bindel, continua a negare: ma i profughi, ormai al sicuro in Canada con la garanzia del primo ministro Mulroney che non ha rispediti in patria, lo accusano implacabilmente.

Il caso dei tamil ha contribuito a alzare la polemica attorno al tema già esplosivo degli *Asylanten*. Due notti fa c'è stato, a Amburgo, un attentato incendiario all'ufficio di polizia che si occupa del caso. Potrebbe essere un'azione dimostrativa (lo lascia supporre la sigla, Cellule Rivoluzionarie), ma potrebbe anche essere il tentativo di distruggere le carte dell'inchiesta. Tentativo fallito, del resto, perché le carte sono custodite altrove. Il problema dei profughi nel suo insieme sembra destinato a diventare un tema centrale nelle imminenti campagne elettorali.

Dopo le elezioni d'autunno nel *Laender* di Baviera e Amburgo, è in programma per gennaio il rinnovo del Bundestag. Di qui l'interesse della coalizione liberaldemocristiana a sgombrare il terreno da tutti i temi spinosi per i quali esistono ragionevoli possibilità di soluzione: e il tema *Asylanten* è uno di questi. Il mese prossimo Kohl ne discuterà con «*i principali partiti*», dizione che sembra destinata a escludere i Verdi.

In alternativa all'intesa con la Ddr c'è una revisione costituzionale che limiti il diritto d'asilo. E' quello che invoca la destra. Contro la proposta si è schierato ieri il ministro degli Esteri Genscher.

Il problema, sostiene Genscher in un'intervista, è stato sopravvalutato. In fondo la Repubblica Federale non ha accolto, in quarant'anni, che 64 mila domande di asilo. E' bene che sappiano, quelli che intraprendono il viaggio verso Berlino, che soltanto il 16 per cento delle domande di asilo vengono accolte. E' vero, concede il ministro degli Esteri, che poi soltanto il tre per cento di quelli che se ne dovrebbero andare lasciano, di fatto, il territorio federale. In ogni caso, conclude Genscher, «*la giustizia e la liberalità salveranno un popolo, la xenofobia lo disonorerà*».

Alfredo Venturi

Dilaga la protesta contro il generale Zia

Pakistan: scontri, 4 morti

LAHORE — Almeno quattro persone sono morte in Pakistan nel corso della giornata di protesta nazionale indetta dall'opposizione.

Un comunicato emesso in serata dalla polizia riferisce che due poliziotti sono stati uccisi e un terzo ferito mentre cercavano di arrestare una folla di manifestanti che aveva bloccato una strada nei pressi di Khesana Mori. Dodici persone sono state arrestate.

A Karachi la polizia ha aperto il fuoco sulla folla. L'ospedale civile ha confermato il decesso di un dimostrante. Inoltre una persona è rimasta uccisa e un'altra ferita nella città meridionale di Ankrand, quando gli agenti hanno sparato contro manifestanti che lanciavano sassi.

Dei sostenitori dell'opposizione, infine, sono stati feriti a Tando Adam nel corso di uno scontro a fuoco tra polizia e militanti.

Nel Pakistan meridionale i manifestanti hanno attaccato e dato alle fiamme centraline telefoniche e edifici governativi, oltre a banche e uffici. In questa zona il traffico ferroviario è stato interrotto perché i rivoltosi avevano incendiato i binari. Sull'autostrada nazionale, a Nord di Karachi, è stato richiesto l'intervento dell'esercito.

La violenza esplosa ieri era facilmente prevedibile, vista la tensione dei giorni scorsi. La partecipazione popolare alla giornata di protesta si è rivelata notevole. A Lahore i manifestanti hanno sfilato lanciando slogan anti-governativi, e chiedendo la deposizione del generale Mohammad Zia Ul-Haq. «*Spara, spara*», urlavano alcuni manifestanti passando davanti ai poliziotti, che presidiavano la zona in assetto di guerra.

Il corteo di Karachi era aperto da alcune bambine avvolte in sudari bianchi, a simboleggiare la loro volontà di morire come martiri. Recavano lo striscione «*Ogni bambino pakistano si sacrificherà per le elezioni*».

La folla ha ripetutamente reclamato la liberazione di Benazir Bhutto, detenuta nei pressi di Karachi, e lanciato slogan anti-Usa, tipo «*L'America ammazza gli studenti, l'America ammazza le donne*».

Zia ha annunciato recentemente che non ci saranno elezioni politiche in Pakistan prima del 1990.

A Washington 1800 esponenti dei «piccoli affari»

Usa, la marcia sul potere

Lo Small Business costituisce il 38% del pnl: ora chiede a Reagan un ruolo politico

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Due sax e una tromba dietro la porta girevole dell'Hilton per il benvenuto di Washington ai 1800 «padroncini» partiti da ogni angolo degli Stati Uniti per chiedere a Reagan spazio, potere, attenzione. Mentre scendevano dai taxi con mogli, figli, *badge* contro le tasse, per raggiungere di corsa la grande Conferenza della Casa Bianca sullo «*Small Business*», i piccoli affari, sfilava un'America ruvida e silenziosa, individualista, solitaria, abituata a fare i soldi, brontolare e andare al sodo.

Li aspettavano tre ministri e l'onnipotente Donald Regan, il «grande capo» dello *staff* alla Casa Bianca. Perché il vulcano dello *Small Business* è l'altra faccia del dollaro, una macchina economica a ciclo continuo che fa girare nell'ombra 14 milioni di aziende con meno di 500 dipendenti, sforna il 38% del prodotto nazionale lordo, impiega la metà della forza lavoro degli Stati Uniti, è capace di creare 30 milioni di nuovi posti in dieci anni. Insomma, una bomba economica sommersa: lo sanno benissimo i venditori di tutto che attendevano i «padroncini» all'Hilton per andare all'assalto, proponendo biciclette volanti e conigli bianchi, investimenti a Honolulu e mongolfiere, mentre la musica del sax faticava a farsi largo tra mezzo al vocio dei primi scambi d'affari, ai palloncini rossi e blu, all'odore travolgente di pop-corn.

Non è la prima volta che la marcia su Washington va in scena. Quattro anni fa, fu Jimmy Carter a convocare quell'universo sparso dei piccoli affari che alla fine della Conferenza gli lasciò sulla scrivania 60 raccomandazioni, lamenti, richieste d'aiuto. Poi, quasi tutto è tornato come prima; e adesso la lista delle lamentele è di nuovo pronta, indirizzata questa volta a Reagan. Soltanto che negli ultimi quattro anni — mentre lavorava duro, faceva soldi e si sentiva solo — il piccolo imprenditore americano, il professionista con dieci dipendenti in ufficio, il padrone del ristorante d'angolo scoprivano di essere dimenticati o almeno sottovalutati, rispetto alla spinta che giorno dopo giorno le loro minuscole aziende riescono a dare all'economia americana.

«*Diciamo pure che noi siamo la cara faccia del dollaro, non il suo rovescio* — ci spiega Susan Winer, che guida la delegazione dell'Illinois alla Conferenza e che a Chicago ha una società di strategie economiche con tre dipendenti e un circuito di consulenti — *gente che vuol fare il leader e non il gregario, crede in se stessa, rischia il suo denaro, spende il suo tempo e la sua energia. Insomma, la spina dorsale d'America*».

L'altra America — anonima o ufficiale che sia — non è però così pronta a lasciarsi contagiare dal mito dei piccoli affari. Dei 14 milioni di piccole aziende statunitensi, meno dello 0,3% per cento riceve assistenza, consigli e prestiti dalla *Sba*, l'Agenzia federale per lo *Small Business*, e nonostante tutte le proteste e tutte le raccomandazioni nessuno si è ancora alzato in piedi al Congresso per chiedere di armonizzare le norme di legge sull'affidabilità dei prodotti, smettendola con gli slalom che i piccoli produttori devono fare tra gli standard diversi fissati da ognuno dei 50 Stati americani, in una lotteria forsennata. «*Aggiungiamo il fatto che in Europa ormai tutti i governi aiutano i piccoli produttori nelle esportazioni, mentre da noi nessuno muove un dito*», denuncia Edd Pedderna, proprietario di un'azienda manifatturiera familiare a Phoenix, in Arizona. «*In una parola: siamo cittadini americani leali, non ci rogneremmo mai di andare a vivere altrove, ma siamo anche stufi di vedere che la Corea sottopaga il lavoro e può vendere sui nostri mercati a prezzi stracciati, mentre noi siamo legati da mille lacci e non c'è uno che ci aiuti*», incalza Patsy Williams, titolare di una fabbrica di mobili con 80 operai a Newport.

Il risultato di questa corsa solitaria al dollaro è fatta di medaglie e successi che riempiono l'autoantologia dello *Small Business*, ma anche le sconfitte nascoste, con migliaia di aziende che perdono il passo e spariscono nel nulla. Chi resiste, sia che faccia i miliardi sia che li stia a campare, vuole adesso che il suo sforzo abbia un tornaconto pubblico e non soltanto privato.

Ufficialmente, dalla Conferenza della Casa Bianca uscirà una nuova serie di raccomandazioni per l'Amministrazione, con la richiesta di maggiore chiarezza nelle leggi fiscali, l'invito a varare una seria legislazione di sostegno. Il desiderio di maggior *deregulation*, al grido di «*meno governo è meglio*». Ma dietro le quinte spunta qualcosa di diverso e di nuovo: una richiesta di ruolo e di peso sociale, una voglia di potere, un tentativo di trasformare i miliardi dello *Small Business* in influenza politica, pubblico riconoscimento, capacità di contare. «*Il governo aiuta solo la grande azienda, dimentica noi piccoli*», si lamenta J.R. Kirkland, lobbista a Washington. «*La gente è così abituata a trattare con il piccolo imprenditore, ogni momento, ad ogni angolo di strada, che ormai non lo vede più, non lo riconosce, non lo considera per ciò che vale*», spiega Bert Fridlin, che da due anni ha una società di pubbliche relazioni ad Atlanta. «*E' tutto vero* — ammette Hanan Winer —. *Noi siamo troppo diversi per avere una voce sola, nessuna lobby può rappresentare insieme il pelatello del Sud e il padrone di una piccola fonderia in California. Eppure questo è un passo decisivo: avere più peso, per chiedere più spazio*».

La Casa Bianca è avvertita: lo *Small Business* vuole un posto nel palazzo, chiede che il governo lo trasformi da impero sommerso in potere visibile, è stufo dei sussidi quello condotto dal professor John Jackson per l'università del Michigan, con la conferma che l'opinione pubblica, nonostante bollettini di vendita e medaglie al merito, è ancora convinta che la grande impresa trainì l'economia Usa. Lavorare non basta più, guadagnare nemmeno, hanno imparato i «padroncini», se il lavoro non produce oltre ai miliardi anche uno *status* sociale. Più che la speranza di ottenere qualche favore legislativo dal Congresso, è questa la chiamata misteriosa che ha trascinato a Washington insieme agenti immobiliari e titolari di pompe di benzina, imprenditori e parrucchieri, formaggiai e costruttori, divisi da interessi diversi.

«*Fino a qualche anno fa, questa gente stava zitta, nella continua paura di essere schiacciata dalle grandi imprese* — ci spiega Gregory Larson, manager di una società di ricerche di Tucson che ha studiato da vicino i "padroncini" —. *Oggi ha capito di avere una risorsa speciale unica: è la capacità di rispondere velocemente al mercato, di nascere, sparire e ricominciare, di cambiare e di reagire al nuovo*».

Ezio Mauro

MALTEMPO IN FRANCIA: UN MORTO

La Charité sur Loire. Alcuni gendarmi controllano i danni causati da un tornado in un campeggio della Francia centrale. Una persona è morta e quattordici sono rimaste ferite, due in modo grave (Tel. Ap)

Rivelato il numero delle persone in carcere senza processo per lo stato di emergenza

Pretoria ammette: 8500 detenuti

Dure reazioni alle sanzioni votate dal Senato Usa: saranno i lavoratori neri a pagarne le conseguenze

JOHANNESBURG — Il governo sudafricano ha reso noto ieri, per la prima volta dall'applicazione dello stato d'emergenza in tutto il Paese il 12 giugno scorso, che 8501 persone sono in stato di detenzione in base all'applicazione di quel provvedimento. Nessun esponente governativo aveva voluto finora rivelare il numero delle persone arrestate e trattenute senza processo in base allo stato d'emergenza ed ai giornali era vietato pubblicare liste di nomi, pena la confisca della pubblicazione.

Il totale dei detenuti in base all'emergenza è stato fornito dal ministro di Polizia, Louis Le Grange, che ha letto un suo voluminoso rapporto al Parlamento di Città del Capo, che ha riaperto ieri i lavori per una sessione straordinaria dopo la sospensione nel mese di giugno. Secondo le stime di partiti d'opposizione o movimenti d'opposizione il numero dei detenuti in base allo stato d'emergenza si aggirava tra gli otto ed i dodicimila. L'ondata di arresti che seguì all'imposizione dello stato d'emergenza da parte del presidente Botha ha dato vita a dure critiche e polemiche nel mondo sindacale, tra gli imprenditori e recentemente tra i giuristi.

Alla rivelazione del numero dei detenuti si sono affiancate dure prese di posizione contro le sanzioni decise dal Senato americano. Il ministro degli Esteri Botha in una dichiarazione rilasciata alla radio ha detto che le misure punitive non potranno che ritardare l'inserimento dei neri nell'attuale sistema politico del Paese: «*E' un peccato che il Senato americano non si renda conto che questo tipo di iniziative possono danneggiare gli interessi Usa... E' chiaro che il Senato non si preoccupa degli interessi dei neri sudafricani*».

Il viceministro delle Informazioni, Louis Nel, in una conferenza stampa a Pretoria ha detto che queste misure punitive non «*distruggeranno l'economia sudafricana. Avranno però un effetto molto negativo sull'occupazione*». Il viceministro ha sostenuto che un divieto per l'esportazione di carbone colpirebbe il lavoro di 20 mila negri e 200 mila persone che vivono dei proventi di questo settore produttivo: «*Sarà come una guerra chimica, ognuno ne soffrirà*».

Il viceministro non ha voluto commentare quanto detto a favore dell'applicazione di sanzioni dall'arcivescovo anglicano Tutu: «*Posso solo affermare che il vescovo è completamente lontano dai punti di vista e dai sentimenti della maggioranza della popolazione nera*».

Nel ha accusato l'*African National Congress* di aver collocato le due mine esplose domenica nel Transvaal orientale che hanno causato la morte di 11 persone e il ferimento di quattro. I Paesi occidentali, ha detto, «*fanno il doppio gioco nei confronti del terrorismo*».

Il viceministro ha sostenuto che l'Anc è responsabile «*di questi orrendi atti di terrorismo eppure non è condannato dal mondo esterno*». «*Il sostegno ed il tacito appoggio dato a coloro che sono colpevoli di tali massacri, amici degli Edward Kennedy di questo mondo, dimostrano ancora una volta il doppio gioco applicato nei confronti del Sud Africa*», ha detto Nel. Il viceministro ha ammonito che le forze di sicurezza «*continueranno a dare la caccia e cercare di prendere coloro che perpetrano questi delitti*».

Secondo il dipartimento alle Informazioni il numero degli incidenti e degli episodi di violenza nelle *townships* nere del Paese è «*sempre basso*». Nel rapporto quotidiano diffuso a Pretoria, il dipartimento ha precisato che le forze di sicurezza sono riuscite a salvare un uomo che stava per essere ucciso con il «collare di fuoco» a Katlehong, ad Est di Johannesburg ed hanno arrestato tre persone.

Domenica sera due mine sono esplose nei pressi del centro agricolo di Nelspruit, a trecento chilometri a Nord-Est di Johannesburg. Nella prima deflagrazione tre donne e due bambini neri sono morti ed altri due negri sono rimasti feriti. Nella seconda esplosione una donna bianca ed uno dei suoi tre figli sono rimasti feriti.

Alla lista dei Paesi che hanno deciso sanzioni contro il regime di Pretoria si è aggiunta ieri la Nuova Zelanda. Il primo ministro David Lange in una conferenza stampa a Wellington ha annunciato una serie limitata di sanzioni che si affiancano a quanto deciso nel vertice di sette Paesi del Commonwealth. Le sanzioni riguarderanno l'agricoltura, il turismo e i viaggi e saranno applicate entro il primo dicembre. Tra i provvedimenti restrittivi e previsti la sospensione di diversi prodotti agricoli fino ad oggi importati dal Sud Africa.

Crisi di un costume e di un'industria

City senza bombette le mettono in Africa

LONDRA — Un'altra grande tradizione britannica che scompare: Christy, il maggiore fabbricante di bombette, sta per gettare la spugna. Più nessuno vuole comprare il famoso cappello. «*I finanzieri della City vestono all'italiana, i funzionari statali e gli assicuratori non la portano più* — si lamenta Jack Wallworth, direttore amministrativo di Christy — *produciamo 50 bombette alla settimana, ma riusciamo a venderle soltanto alla Nigeria*».

Dopo essere stata per oltre 130 anni il simbolo della rispettabilità britannica (fu creata nel 1850 da William Coke), la bombetta è infatti indossata assiduamente oggi solo dai capi tribù nigeriani, che la esibiscono come simbolo di potere. «*Per creare una bombetta occorrono 47 processi lavorativi diversi, tutti altamente specializzati* — spiega Wallworth — *mettiamo grande cura ed enorme destrezza nel fabbricare il nostro cappello. Ma tutte le bombette finiscono regolarmente in Africa*».

Alla Borsa di Londra le bombette sono da tempo scomparse.

Un altro importante mercato è per Christy l'Irlanda del Nord dove la bombetta è parte integrante della tradizionale uniforme orangista (i lealisti protestanti) indossata durante le parate che celebrano le antiche vittorie sulle forze cattoliche. «*Un terzo mercato è quello dei cavalieri, soprattutto gli sportivi che partecipano alle competizioni di "dressage"* — spiega Wallworth — *si tratta forse delle uniche bombette che finiscono in Gran Bretagna*».

Nei suoi oltre 130 anni di storia la bombetta ha avuto i suoi alti e bassi. Ad assestare un colpo definitivo al celebre copricapo rigido furono indubbiamente gli Anni 60, durante i quali la bombetta divenne per ampi settori della società inglese un simbolo negativo.

Gli 8 ragazzi spagnoli presentano il programma del sindacato

«Noi, chierichetti con tessera»

«E' una professione come le altre» - «Vogliamo aiutare la Chiesa, il vescovo ci appoggia»

NOSTRO SERVIZIO

MADRID — La quota sindacale è di cento pesetas, millecento lire, certo la più bassa fra tutti i sindacati europei. Ma questo è un sindacato speciale. L'Assochierichetti, fondata a Moguer (Hueiva) da otto intraprendenti ragazzi fra i 10 e i 14 anni. Il presidente, Juan Manuel Moreno Orta, ne ha 13, uno in meno del segretario, José Antonio Alfaro. Seguono il tesoriere e i delegati, «*tutti democraticamente eletti*».

Spiegano i piccoli sindacalisti che la tassa d'iscrizione, oltre a coprire le «spese generali» serve per visitare i loro colleghi di lavoro in altre regioni. Il segretario aggiunge che «*quello del chierichetto è una professione come tutte le altre*», va tutelata. Beniamino del gruppo è Francisco de Asis Rodriguez, che ha un incarico da «chierichetto specializzato»: tenere a posto l'altare e curare la manutenzione degli oggetti sacri.

Poi c'è Francisco Real Martin, appena dieci anni, responsabile del «comportamento». Il suo compito all'interno del sindacato consiste nel verificare che tutti i compagni osservino scrupolosamente le decisioni comuni. In caso contrario, notificherà i comportamenti dissidenti al segretario, per le contromisure del caso.

E la Chiesa? A quanto riferiscono gli stessi ragazzini, il vicario episcopale di Huelva, venuto a parlare con loro, «*ha approvato l'idea*». Il parroco, poi, ha messo a disposizione un locale per le riunioni. E' stato proprio il sacerdote, anzi, ad incoraggiarli quando gli esposero il progetto. Così ora, tutti i venerdì alle cinque della sera, si riuniscono per discutere i problemi associativi in attesa, forse, di un congresso.

Obiettivo immediato del gruppo è l'organizzazione di una festa per il 9 settembre, cui invitare tutti i chierichetti e i sacerdoti della provincia che lo desiderino. Vogliono inoltre redigere uno statuto unitario che li metta al riparo dall'eccessiva discrezionalità con cui i parroci ricorrono alle loro prestazioni. Chiedono infine un «training» religioso approfondito, sanno di essere utili ma vorrebbero anche venire valorizzati per «*poter aiutare la Chiesa*».

Nella piattaforma non rivaleggiano rivendicazioni economiche, neanche il «pane e vino» di Marcellino, il chierichetto più celebre della storia (anzi della letteratura), ritenuto un po' il patrono della categoria. Stufi di essere considerati solo lavoratori subalterni, gli otto di Moguer rivendicano insomma soltanto maggior attenzione e spiegano d'essere disposti a impegnarsi ben oltre le loro mansioni liturgiche.

A Ibros (Jaén), per esempio, in questo mese trascorso di loro assistono al V Incontro interdiocesano degli Accoliti. L'iniziativa di chiamarli è dovuta al parroco, Juan Parraga Barranco, a giudizio del quale i chierichetti occupano una posizione ben più importante di quanto non appaia a prima vista. Barranco insiste inoltre sulla necessità che la Chiesa si adegui al profondo cambiamento subito dal mondo nel corso degli ultimi anni.

Il programma del meeting è piuttosto semplice: c'è attività sportiva (footing, bagno in piscina), poi incontri con la popolazione, e, naturalmente, seminari — pratici e non — sul «chierichettato». A questo corso di formazione professionale i docenti sono seminaristi o giovani con preparazione specifica: stanno tutto il giorno con i giovani allievi, insegnando catechesi, liturgia e canto.

e. zi.

Senza viveri nella tormenta: assiderati

Altri 5 morti sul K2 Parlano i superstiti

ISLAMABAD — Altri cinque alpinisti europei — due austriaci, un'inglese e due polacchi — partecipanti a tre diverse cordate, sono morti assiderati sul K2, bloccati per una settimana da un'eccezionale tormenta.

Lo hanno rivelato gli austriaci Kurt Diemberger e Willi Bauer, unici sopravvissuti, ora ricoverati a Islamabad sotto choc e con segni di congelamento. Finora si sapeva con certezza solo della morte della britannica Julie Tullis.

«*Stavamo salendo in cinque contemporaneamente. Giunti quasi alla vetta, ci investì una violenta tormenta. Per un vero miracolo riuscimmo a rimanere insieme ed a raggiungere il campo cercando di proteggerci...*» ha raccontato Diemberger.

Per una settimana il provvisorio rifugio degli otto alpinisti fu flagellato da un'eccezionale tempesta di neve. A corto di cibo gli scalatori cominciarono a perdere via via le forze, accusando i primi sintomi di assideramento.

La mancanza di ossigeno e l'altitudine finirono per stroncare la pur forte fibra di cinque degli otto alpinisti. Nel provvisorio rifugio, divenuto la loro tomba, sono morti gli inglesi Julie Tullis ed Alan Rouse, gli austriaci Wieser ed Imitzer; e il polacco Wojtek Wroz.

Kurt Diemberger, Willi Bauer e la polacca Dobrolowska Miodowicz, iniziarono dopo sette giorni la discesa, fatale per la donna. «*Quando la vedemmo l'ultima volta si trovavano a seimila metri di quota, era sfinita...*» ha detto Diemberger.

Dopo aver raggiunto il campo base, Diemberger e Bauer sono stati curati da alcuni scalatori sud-coreani e quindi trasportati con un elicottero militare pakistano a Skardu. Nella scalata del K2 sono attualmente impegnate anche una spedizione italiana ed una sudcoreana.

Tragica fatalità ha stroncato all'affetto dei suoi cari

Paola Verdun di Cantogno

La piangono il papà Lorenzo, la mamma Mirella Ghisleri, le sorelle Ludovica ed Elisabetta, i parenti tutti. Funerali a Trofarello Vercellese. Trigesima nella chiesa di San Lorenzo, Torino, il settembre ore 11.

— Torino, 19 agosto 1986.

Luigi, Maria, Giulio, Giuseppe sono vicini a Franco Mirella e figlie nel ricordo di PAOLA.

La famiglia Belvedere, Bellezza, Lelli partecipano commossa

Lalla, Marilla, Anna e famiglia piangono con Renzo e Mirella la scomparsa PAOLA.

Accorsi, si associano Candia, Carlini, Negro, Pennavaria, Pollio, Richetta, Rosa, Salviati, Vella, anche per tutti gli amici assenti

Nino e Enrica, Mario e Anna, Gelgo e Simona, con i loro figli sono affettuosamente vicini a Renzo e Mirella, Ludovica e Elisabetta, nel grande dolore per l'immatura scomparsa della cara PAOLA.

Lorenzo Lenia con Claretta e Piero Goggi e Patrizia ed i loro figli, si uniscono a Renzo e Mirella con tanto affetto per l'immatura perdita di PAOLA.

— Bielle-Torino, 18 agosto 1986.

Federico e Lilli Levis con Carlo, Paolo e Paola, Marco partecipano addolorati e con grande affetto al lutto di Renzo e Mirella

Partecipano con infinito affetto al immenso dolore della famiglia, Giuliano e Fellee Calissano, Lida, Rino e Franco Preve.

Professionisti partecipano al dolore del prof. Lorenzo Verdun di Cantogno gli amici della Clinica Medica dell'Università

prof. Vittorio Bianco
dr. Giuseppe Cocito
prof. Massimo Fazio
prof. Lorenzo Garbagni
prof. Piero Levitello
prof. Ezio Minetto
prof. Cino Ricci
prof. Gian Luigi Turco

Partecipano al immenso dolore del prof. Lorenzo Verdun di Cantogno i colleghi

Lidia Allegramente
Manuela Balestrero
Enrico Beatrice
Wilfrido e Nuncia Campos-Curry
Giuseppe Chiaudano
Luisa Cattiano
Antonietta Falvo
Antonio Farga
Giuseppe Gandiglio
Michele Mandrino
Fernando Morara
Chiara Nutini
Mario Parisi
Marisella Zanotti
e i collaboratori
Giacomo Borachi
Liliana Bosso
Maria Damiano
Pino Lattanzio
Maria Sartori
Nivalia Stagno

Marisella e Pier Sandro Teagno partecipano al dolore della famiglia Verdun di Cantogno per la scomparsa di PAOLA.

Addio PAOLA, ti ricorderà sempre Claudia Bruna.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ha raggiunto il tuo Federico

Maria Balbiano ved. Quartero

Addolorati lo annunciano le figlie Giovanna con il marito Piero Giordano e Giuseppina con il marito Augusto Colaudo, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10 nella parrocchia di Pozzani, benedizione ore 9 in corso Giulio Cesare 198. La presente è partecipazione e ringraziamento. Sarà privata.

— Torino, 19 agosto 1986.

I nipoti Bruno con Silvana, Sergio e Maurizio piangono la indimenticabile cara NONNA.

I Soci AER partecipano al lutto della famiglia

La famiglia Ferrupelli partecipa al dolore dei familiari.

Juventus Club Torino si associa al lutto della famiglia Grassetto

I cugini Bonagnuso prendono vivamente parte al dolore della famiglia.

Bruno Maria e le famiglie Bruno Vincenzo, Bruno Domenico e Gallizzo si associano al dolore.

Partecipano al lutto Condomini corso Giulio Cesare 196.

Si associa all'affetto dei suoi cari e di quanti l'amarono

Margherita Lavagno in Massorio

Lo annunciano con grande amarezza il marito Gian Carlo, il figlio Marco, mamma Massorio, sorella, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un grazie a nome di RITA, Andreina e Vera che con il loro amorevole interessamento le hanno alleviato questo difficile momento. Funerali mercoledì 20 ore 8.30 nella parrocchia di Santa Teresa del Santuario Gesù. La cara salma sarà tumulata al Cimitero Generale Nord. Non fiori, ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 agosto 1986.

La famiglia Conte, Fresolillo, Cautela, partecipano al lutto.

Cara zia RITA, i tuoi nipoti Osvaldo, Lidia, Diego, Loredana, Antonio, Maurizio, Cinzia, Enio, Tato, Sabrina, Egidio, Riccardo, Ilde.

Condomini e inquilini di corso Rosselli 115/4 commossi si uniscono al dolore della famiglia Massorio per la perdita della loro moglie e madre

Rita Massorio

— Torino, 18 agosto 1986.

Attilio e Franco piangono la RITA.

Famiglie Pellizzi Lotella partecipano.

Enrico Michele Giuliana Riccardo Marco Gianmario Elisa e Riccardo si uniscono al dolore della amica Marisa Massorio e famiglia

A Dario che tanto amava ha chiamato a sé l'amico

Paolo Pagetto

anni 58
commerciante ostia

Ricordandone la doti di operosità e dedizione alla famiglia lo piangono la mamma, la moglie Chiara, i figli Mario, Sergio, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10 via Montanaro 47.

— Chivasso, 18 agosto 1986

Paolo e Agostoniani del cielo ricordano il caro PAOLO, amico e maestro.

Carlo, Fatma Corsaro partecipano al lutto

Nella speranza di ritrovare l'amatissimo figlio Mario che l'ha precipitato di lì a poco la

CONTESSA
Olga Tallevi ved. DeRacasa

anni 102

Con infinito rammarico lo comunica la figlia Bianca ved. Crespigno ringraziando le gentili persone, signora Pina Somalo e Graziella Cassini per le filiale affettuosa assistenza. Per espressa volontà dell'estinta l'annuncio viene dato a funerali avvenuti.

— Torino, 17 agosto 1986.

Commossamente e mestamente si sono uniti

Nella Berazzotto nata Racca

di anni 62

Ne danno il doloroso annuncio i mariti Dante, le cognate Gemma Berazzotto ved. Giovenali, Dina Berzabaga ved. Esposito, Elsa Ma ved. Russo con i figli Corrado, Monica con Francesco e Beatrice, zie, cugini, parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo domenica 17 corrente. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel locale cimitero.

— Vigliano Biellese, 18 agosto 1986.

(Continua a pag. 5)

Dietro i colloqui di Helsinki vent'anni di aspre polemiche ma anche di contatti segreti

Israele e Urss, nemici controvoglia

L'Unione Sovietica fu il primo Paese a riconoscere lo Stato ebraico - Nessuna rottura per il blitz del '56 contro l'Egitto - Il Cremlino dopo il '67 costretto ad appoggiare i Paesi arabi del Fronte del rifiuto per non essere escluso dal Medio Oriente - La nuova diplomazia di Gorbaciov

Da tempo si parlava di un disgelo tra Israele e l'Unione Sovietica, in un susseguirsi di rivelazioni e di smentite, di mezze ammissioni e di ritorni polemici. E infine ieri a Helsinki, per la prima volta dopo quasi vent'anni, rappresentanti dello Stato ebraico e della superpotenza amica del fronte arabo duro si sono incontrati pubblicamente, anche se ancora informalmente. Tema dell'incontro: la ripresa dei rapporti consolari, per una migliore tutela dei rispettivi interessi, sinora curati da ambasciate straniere. Ma, sullo sfondo, c'è molto di più: c'è la ripresa del dialogo politico, interrotto dall'Urss nel 1967, all'indomani della «guerra dei sei giorni». Qualcosa che può cambiare o almeno influire sulla prossima storia del Medio Oriente.

Fino all'ultimo momento, i sovietici hanno usato un doppio binario. A Mosca parlavano di questioni minori, «non di natura politica», come per esempio fare l'inventario delle proprietà sovietiche in territorio israeliano (i beni della chiesa russo-ortodossa, che l'Urss eredità dagli Zar). A Londra, quella singolare figura di «giornalista» che è Victor Louis, tante altre volte in passato usato dal Cremlino per dire cose che altrimenti non potevano essere dette, rilasciava un'intervista al *Jewish Chronicle* per affermare che i colloqui di Helsinki avrebbero rappresentato un «*vitale passo avanti nel processo di normalizzazione tra i due Paesi*». Louis si è spinto anche oltre: ha previsto che gli arabi ci resteranno male, ma che alla fine «*inghiottiranno la pillola e prenderanno atto della situazione*».

Gli israeliani, invece, non hanno fatto mistero delle loro intenzioni. D'accordo sulla prospettiva di un pieno ristabilimento delle relazioni diplomatiche, la subordinano a due condizioni precise. La prima riguarda la minoranza ebraica nell'Urss (circa 2 milioni di persone): deve essere concessa, a quanti di loro la chiedono, la libertà di emigrazione in Israele; e intanto devono essere liberati i dissidenti sovietici ebrei, trattenuti nelle prigioni o nei manicomi criminali. La seconda condizione riguarda la politica di Mosca in Medio Oriente: deve cessare l'appoggio diplomatico e militare a quei Paesi, come la Siria e la Libia, che capeggiano il fronte del rifiuto (al dialogo arabo con Israele).

Così ha detto il ministro degli Esteri Shamir, che nel prossimo ottobre, secondo gli accordi dell'«alternanza» israeliana, dovrebbe assumere la guida della «grande coalizione» dei laboristi con la destra del *Likud*. E così ha detto anche il primo ministro Peres, che dovrebbe cedergli il posto, diventando a sua volta ministro degli Esteri. Più esplicito di Shamir su questo punto, Peres ha offerto in cambio all'Unione Sovietica la partecipazione a una conferenza, anzi a un «forum», internazionale, che dovrebbe accompagnare e in qualche modo sovrintendere ai negoziati diretti arabo-israeliani, per un definitivo processo di pace.

I rapporti tra Israele e l'Urss, per vent'anni segnati da dure polemiche, da opposti campi, sono sempre stati, in realtà, rapporti particolari. L'Unione Sovietica fu il primo Paese a riconoscere lo Stato ebraico, subito dopo la sua fondazione, nel 1948. I rapporti non s'incrinarono più che tanto nel 1956, quando Israele, in concorrenza con l'invasione sovietica dell'Ungheria, compì il primo *blitz* contro il minaccioso Egitto di Nasser, già passato sotto la tutela sovietica dopo il rifiuto americano di finanziare la diga di Assuan (e la conseguente nazionalizzazione di Suez, che aveva provocato la fallimentare spedizione franco-britannica). Dopo tutto, la guerra nel Sinai distolse in parte l'attenzione del mondo dalla repressione ungherese.

La rottura avvenne nel 1967, dopo l'altro *blitz* israeliano, questa volta più duro e più duraturo, negli effetti. Infatti l'esercito ebraico non si ritirò, come dopo il 1956, dai territori occupati, ma decise di farne un pegno per la pace definitiva; e poi i governi israeliani parvero a tratti dimenticarsi anche di questo, dando l'impressione di voler annettere i territori. Impressione smentita dopo la storica visita di Sadat a Gerusalemme, nel 1977, in virtù della quale Israele avrebbe restituito il Sinai all'Egitto, in cambio del riconoscimento diplomatico e di un trattato di pace: ma quando ciò accadde, l'Egitto aveva fatto un salto di campo, passando dalla parte dell'America di Nixon e Kissinger, dopo aver espulso i «consiglieri» sovietici.

Così l'Urss si ritrovò dalla parte dei duri, del «fronte del rifiuto», anche per conservare comunque una testa di ponte nella «regione». Il risultato concreto fu che, da allora, essa avrà tutte le intransigente anti-israeliane, più quelle di Assad e Gheddafi a quelle del primo Arafat, e il solco tra Mosca e Gerusalemme si approfondì sempre di più.

Il risultato più vero e più ampio era tuttavia un altro. L'Urss poteva bloccare, soprattutto mediante la Siria, ogni tentativo di soluzione della crisi mediorientale, ma non poteva elaborare interventi più complessi, tali da interessare seriamente la controparte. Questo era invece possibile agli Stati Uniti, che, oltre a essere i protettori dichiarati di Israele, potevano dialogare con tutto il mondo arabo moderato e, sia pure senza particolare costrutto, con lo stesso Assad. Per una superpotenza dalle ambizioni planetarie, era un limite, e a Mosca cominciarono a rendersene conto.

Bisogna dire che, anche in questi frangenti duri, i rapporti tra Israele e l'Urss non cessarono mai del tutto. Intanto, a differenza dei suoi «clienti» mediorientali, Mosca non rimise mai in discussione il diritto dello Stato ebraico all'esistenza e alla sicurezza. La sua opposizione fu sempre politica e non, diciamo così, ideologica. Contatti più o meno segreti, anche se interlocutori, non mancarono mai, in margine alle sessioni settembrine dell'Assemblea dell'Onu o nelle accoglienti e discrete ambasciate nei Paesi dell'Est. (La Romania, in particolare, non aveva seguito l'esempio sovietico del 1967, conservando relazioni piene con lo Stato ebraico).

Tuttavia la svolta, anche in questo campo, fu con l'avvento di Gorbaciov, dell'uomo che, senza smentire nulla, voleva e vuole ridare all'Urss una totale libertà di manovra. E' assodato che fu in occasione della visita del nuovo leader sovietico a Mitterrand, nell'ottobre dello scorso anno, che furono poste le basi del riavvicinamento russo-israeliano, anche per i buoni uffici del presidente socialista francese, amico ed estimatore del laborista Peres, dal quale erano già partiti segnali di disponibilità. E c'è chi sostiene che Gorbaciov e Peres si incontrarono personalmente e segretamente, in quell'occasione, nella residenza privata di Mitterrand.

Bisogna anche dire, circa il quadro complessivo, che la necessità di un coinvolgimento dell'Urss nel tormentoso processo di pace mediorientale (dopo la platonica partecipazione, nel dicembre 1973, all'altrettanto platonica Conferenza internazionale di Ginevra, seguita alla guerra del *kippur*) era stata già sottolineata dal moderato Hussein di Giordania, mentre avviava con l'Olp di Arafat un tentativo di accordo con Israele, poi abortito, ma non senza lasciare tracce.

Torniamo ai colloqui di Helsinki. Il loro profilo, come dicevamo all'inizio, è volutamente basso. Ma è previsto che, dopo Helsinki, capitale del Paese che cura gli interessi sovietici in Israele, una delegazione di Mosca si rechi nello Stato ebraico e che quindi una israeliana vada nell'Urss (mentre migliorano i rapporti tra gli israeliani e i polacchi, gli ungheresi, i bulgari). Passeranno, certo, settimane e mesi, ma il dialogo avrà modo di approfondirsi e forse di rinsaldarsi.

Circa i suoi esiti possibili, occorre ricordare che queste settimane e questi mesi sono anche quelli decisivi per il nuovo vertice Reagan-Gorbaciov. Nel quale si parlerà di guerre stellari, ma anche delle più gravi aree di crisi, come appunto il Medio Oriente. Bisognerà vedere a quali condizioni, specifiche e generali, l'America, che è pur sempre alle spalle di Israele, «riammetterà» l'Urss; e con quali intendimenti effettivi l'Urss chiede di «rientrare».

Aldo Rizzo

Helsinki. Un gruppo di turisti israeliani nella capitale finlandese richiede la concessione di permessi di emigrazione agli ebrei russi

Cile, rapito colonnello cerimoniere di Pinochet

SANTIAGO — Un commando armato ha rapito ieri mattina il colonnello dell'esercito Mario Haeberlei nel quartiere residenziale Providencia.

L'alto ufficiale è stato sequestrato da sei persone, mentre usciva di casa insieme con il figlio. I rapitori l'hanno caricato su un'auto, risultata rubata, mentre il figlio, riuscito a sfuggire all'agguato, dava subito l'allarme. Forze dell'esercito, della polizia e dei carabineros stanno svolgendo intense ricerche in tutta Santiago nell'intento di rintracciare la «prigione» ma finora senza successo. Sull'episodio il governo non ha ancora diffuso nessun comunicato.

Con una telefonata anonima all'agenzia di stampa ufficiale Orbe, il Fronte patriottico Manuel Rodriguez, un'organizzazione di estrema sinistra che predica la resistenza armata al regime, ha rivendicato il sequestro, aggiungendo che il militare gode di buona salute e «sarà liberato nelle prossime ore».

Il colonnello Haeberlei è capo del protocollo della guarnigione dell'esercito a Santiago e incaricato dell'organizzazione delle cerimonie

Hanoi chiama Deng

Con il Laos e la Cambogia chiede alla Cina di avviare negoziati

BANGKOK — I ministri degli Esteri del Vietnam, del Laos e Cambogia hanno concluso ieri una conferenza di due giorni auspicando la normalizzazione delle relazioni con la Cina e dicendosi disposti ad incontrare rappresentanti di Pechino «*a qualsiasi livello e in qualsiasi luogo*».

Nel comunicato conclusivo della riunione diffuso da Radio Hanoi, si afferma che i tre Paesi indocinesi «*si sforzano costantemente di normalizzare le relazioni e ristabilire rapporti di buon vicinato*» con il popolo cinese. Il documento afferma in particolare la volontà del Vietnam di avviare colloqui con la Cina per migliorare i rapporti, che sono pessimi da quando nel 1978 Hanoi invase la Cambogia rovesciando il regime dei khmer rossi di Pol Pot, appoggiato da Pechino.

Il Vietnam mantiene tuttora in Cambogia un esercito di 150 mila uomini, il che è considerato il principale ostacolo per il ristabilimento di buone relazioni con Pechino e con i Paesi filoccidentali del Sud-Est asiatico. Nel 1979 il Vietnam e la Cina combatterono una guerra durata un mese, e da allora le truppe dei due Paesi si sono scontrate ripetutamente lungo i confini. Il comunicato conclusivo della conferenza, che ha luogo ogni sei mesi, esprime apprezzamento per «l'incondizionato appoggio» fornito ai Paesi indocinesi dall'Unione Sovietica.

Gli osservatori occidentali a Bangkok avevano rilevato in precedenza che l'accoglienza riservata dal Vietnam al discorso pronunciato a Vladivostok il 28 luglio scorso da Gorbaciov era stata fredda. Ciò era stato attribuito alla parte del discorso in cui Gorbaciov ha auspicato un miglioramento delle relazioni con la Cina, che il Vietnam considera la principale minaccia alla sua sicurezza. Inoltre, dopo l'incontro della settimana scorsa a Mosca tra Gorbaciov e il nuovo segretario del partito comunista vietnamita, Truong Chinh, gli organi di informazione vietnamiti avevano cessato di fare riferimento all'appoggio sovietico per i Paesi indocinesi, e non avevano usato la consueta formula sull'«*identità di vedute su tutti gli argomenti affrontati*». Il comunicato dei ministri degli Esteri afferma invece che le iniziative di Gorbaciov in Asia e nel Pacifico «*sono molto importanti*» e rappresentano «*il primo piano di pace integrale*».

Il *leader* del Cremlino nel suo discorso di Vladivostok non ha fatto però alcun riferimento al problema cambogiano. Il Vietnam continua ad occupare la Cambogia grazie soprattutto ai massicci aiuti economici che gli fornisce l'Unione Sovietica. Hanoi e l'Urss hanno respinto il piano di pace presentato dai tre movimenti nazionalisti filoccidentali che combattono il regime di Heng Samrin a Phnom Penh. Il piano prevede, tra l'altro, il graduale ritiro delle truppe di Hanoi, la formazione di un governo di coalizione e libere elezioni.

I tre ministri degli Esteri affermano che i ritiri delle truppe vietnamite dalla Cambogia continueranno fino a quando ogni soldato di Hanoi avrà lasciato il Paese entro il 1990.

Dopo l'abbattimento del jet anche la Cri blocca i voli

Sudan, paralisi aerea

I guerriglieri rivendicano l'attentato - Sciopero allo scalo di Khartum

KHARTUM — Tre giorni di lutto nazionale sono stati proclamati in memoria delle sessanta persone — 57 passeggeri e tre membri dell'equipaggio — morte a bordo del Poker della compagnia di bandiera nazionale abbattuto da un missile «Sam 7» dei ribelli mentre decollava dall'aeroporto di Malakal, capoluogo del Sudan meridionale (a 750 chilometri da Khartum).

L'attentato ha indotto la Sudan Airways a sospendere tutti i voli per il Sud del Paese, controllato in gran parte dagli uomini dell'«esercito di liberazione popolare» che dal 1983, appoggiati dall'Etiopia, combattono per l'autonomia della regione sollecitando la fine della legge islamica ed una serie di riforme sociali, politiche ed economiche.

L'«esercito di liberazione popolare» che nella giornata di venerdì aveva fatto sapere che avrebbe abbattuto qualsiasi aereo sorvolasse la regione — quindi anche i carghi adibiti al trasporto di viveri e rifornimenti per la zona meridionale del Paese, dove circa due milioni di persone rischiano di morire di fame — ha rivendicato via radio l'attentato terroristico. Secondo l'emittente ribelle, captata a Nairobi, a lanciare il missile sono stati combattenti del «battaglione Pashoda». La strage, prosegue il comunicato, è di responsabilità del governo, che utilizzerebbe anche gli aerei «umanitari» per trasportare soldati ed armi.

Il Comitato internazionale della Croce Rossa ha intanto annunciato a Ginevra d'essere stato obbligato a sospendere le operazioni aeree di soccorso in Sudan «*a causa della situazione e delle difficoltà legate alle condizioni di sicurezza*».

Di fatto, allo scalo di Khartum sono sospesi anche i voli non diretti al Sud del Paese. L'aeroporto è paralizzato da uno sciopero, proclamato dopo l'abbattimento: il personale lamenta insufficienti misure di sicurezza e il ritardo con cui le autorità hanno dato la notizia del disastro.

Il governatore militare della provincia dell'Alto Nilo, col. Hasan Marang, ha confermato ufficialmente che tutte le 60 persone precipitate (57 passeggeri e tre membri d'equipaggio) erano sudanesi. Nessuno dei passeggeri è sopravvissuto.

Venerdì il movimento secessionista aveva accusato il governo di progettare una nuova offensiva nel Sud del Paese con l'aiuto di una non identificata potenza straniera. I ribelli dello *spla* operano da oltre un anno attorno a Malakal. I suoi quadri sono formati soprattutto da cristiani e animisti, mentre il Nord del Paese è in mano ai musulmani, che detengono il potere politico ed economico.

La situazione nel Paese, a pochi mesi dalle ultime elezioni generali, si sta facendo sempre più difficile. In un primo tempo era sembrato che il colonnello Garang volesse scendere a patti con il regime. Vi furono contatti e trattative fra Khartum e i guerriglieri, ma i negoziati si infransero sulle «eccessive pretese» dei ribelli che pare volessero almeno il cinquanta per cento dei ministri. Da allora è tornata a prevalere la logica delle armi, con grave smacco del regime sudanese, che malgrado i consistenti aiuti militari libici, non è riuscito a sbloccare l'impasse militare nel Sud. Già sotto Nimeiri, peraltro, i combattenti del Meridione avevano paralizzato il Paese.

Importante scoperta al British a Londra

Dea etrusca ritrova la gonna al museo

LONDRA — Un misterioso busto etrusco esposto da 136 anni al *British Museum* si è rivelato improvvisamente, grazie all'intuizione di uno studioso italiano, una straordinaria scoperta archeologica. Il bronzo, un busto di donna di 20 centimetri, con in mano un uccello con le corna, era stato acquistato dal *British* nel 1850 da un archeologo tedesco insieme a due pilastri di alabastro e circa diecimila grani colorati dello stesso materiale. Era stato trovato nel 1829 presso Tarquinia, nella tomba di Iside.

Nessuno aveva ipotizzato un collegamento tra il busto ed i grani finché alcune settimane fa il dottor Francesco Roncalli, uno dei massimi esperti sugli etruschi, ha scoperto che uno dei diecimila grani si incastrava perfettamente sotto la base circolare del busto. Per gli esperti del *British* è stata una illuminazione semplice e straordinaria: tutti i grani si incastrano uno nell'altro — come le tessere di un mosaico — formando una gonna da applicare al busto femminile che si rivelava così, incredibile sui due pilastri, qualcosa di ben diverso: una statua completa, la statua di una divinità etrusca risalente al 500 avanti Cristo. Dopo anni di relativa oscurità il busto si è rivelato così come la più antica statua etrusca oggetto di culto conosciuta dagli studiosi.

«*Si tratta di una scoperta entusiasmante* — ha commentato Judith Swaddingi, una curatrice del *British Museum* — non esistono precedenti di statuette con questo tipo di gonna. *Ci siamo imbattuti in qualcosa di assolutamente originale e sorprendente, che terrà gli studiosi impegnati per anni*».

Adesso uno specialista sta tentando di rimettere insieme il complesso di grani per restituire alla statua la gonna persa quasi un secolo e mezzo fa.

Torna in patria il figlio dell'ultimo re del Buganda

Un principe a Kampala

La grande tribù cui appartiene Mutebi vuole restaurare l'antico regno

NOSTRO SERVIZIO

NAIROBI — *Il principe Ronald Mutebi, figlio dell'ultimo Kabaka (re) del Buganda, Sir Edward Mutesa, che morì in esilio a Londra nel 1969, è tornato in Uganda, dove esponenti della tribù più consistente del Paese, i Baganda appunto, stanno tentando di ottenere la restaurazione dell'antico regno.*

Il regno del Buganda venne abolito nel 1967 insieme con gli altri Stati retti da monarchie tradizionali — Bunyoro, Toro e Ankole —, quando il dottor Milton Obote, allora capo dello Stato, abrogò la Costituzione in vigore nel Paese dal giorno dell'indipendenza dell'ex colonia britannica (ottobre 1962). Un anno dopo, Sir Edward partì per l'esilio di fronte all'avanzata delle truppe di Obote, comandate dal generale Idi Amin Dada: i soldati attaccarono ormai il suo palazzo.

Il principe Mutebi aveva stabilito stretti rapporti con l'attuale presidente, Yoweri Museveni, prima ancora che questi giungesse al potere, nel gennaio scorso. Il figlio dell'ex re del Buganda è tornato in patria via terra da Nairobi, dicevo vivere dall'anno scorso; alla frontiera lo attendeva una scorta presidenziale. Una Mercedes lo ha portato a casa dei suoi familiari, a Kampala.

Sinora il pretendente al trono ha accuratamente evitato di manifestare la sua opinione sul problema della restaurazione degli antichi regni; ammette però di avere un ruolo da svolgere come leader dei tre milioni di Baganda. E' la prima volta che il principe Mutebi torna nella capitale ugandese dal 1971, quando su invito del generale Idi Amin Dada, all'epoca padrone del Paese, assistette alla traslazione della salma del padre in terra Buganda. In quell'occasione venne formalmente insediato come capo dei clan della tribù, un incarico di grande importanza che è sempre ricoperto dal Kabaka.

Ora, molti membri della sua tribù considerano Mutebi il nuovo Kabaka, ma il principe potrebbe essere elevato a quel rango soltanto dal Lukiko, il Parlamento del Buganda, anch'esso disciolto da Milton Obote nel 1967. Mutebi incontrerà Museveni per discutere il suo futuro; il Presidente ha già detto che il problema della restaurazione dei regni va momentaneamente accantonato per essere risolto, insieme con altre questioni costituzionali, nel giro di pochi anni.

Corre voce che il capo dello Stato intenda offrire al principe un incarico diplomatico. Ma Mutebi ha fatto sapere che tornerà a Londra nel prossimo ottobre per terminare gli studi di Diritto: è quindi improbabile che accetti questa soluzione.

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

dal mondo

■ Rdt, 2 soldati saltano il Muro

BONN — Due guardie di frontiera della Repubblica Democratica Tedesca (Rdt) e un macchinista delle ferrovie sono riusciti a arrivare nella Germania Federale in due distinti tentativi di fuga. La polizia di Berlino Ovest ha annunciato che ieri due militari tedeschi orientali, un caporale di 24 anni e un soldato di 21, sono saliti durante un servizio di guardia sul muro che divide l'ex-capitale tedesca e sono scesi dall'altra parte. Ancora in divisa sono entrati nella birreria *Mauerbluemchen* (Fiorellino del muro) dove hanno bevuto una birra offerta loro dagli avventori del locale.

■ Baschi uccidono colonnello

MADRID — Presunti terroristi baschi hanno ucciso ieri il colonnello José Maria Picatoste Gonzalez de Echevarria, di stanza a Burgos. L'attentato ha avuto luogo mentre il colonnello stava uscendo da un ristorante di Vollarreal. Gli attentatori, dopo aver sparato, si sono dileguati a bordo di un'auto.

Salgono così a 38 le vittime della violenza politica in Spagna dall'inizio dell'anno.

■ Serpente blocca il gasdotto

SYDNEY — Gli aborigeni australiani per proteggere l'habitat del loro serpente sacro *Wagyl* dotato — dicono — di una folta criniera e di numerose zampe, sono riusciti a bloccare gli ultimi 400 metri di un gasdotto del costo di 3,5 milioni di dollari destinato a servire la città di Perth.

Dopo una battaglia legale di otto mesi, la Corte Suprema ha ordinato la sospensione dei lavori finché non sarà avuto tempo di esaminare il reclamo degli aborigeni, che rivendicano diritti territoriali nella valle dei Bennett alla periferia di Perth.

L'ente energia dell'Australia Occidentale vuole che il gasdotto passi sotto il torrente per motivi di sicurezza ma gli aborigeni si oppongono allo scavo nel luogo sacro e accettano la sua costruzione solo al di sopra delle acque.

■ Manovre Usa senza Australia

CANBERRA — Irritato per la decisione di Washington di vendere cereali a prezzo agevolato alla Cina ed all'Unione Sovietica, tradizionali mercati australiani, il governo di Canberra ha deciso di non partecipare alle manovre «Cape Thunder», in programma nelle Filippine dal 5 al 20 agosto.

Il ministro della Difesa Kim Beazley ha spiegato che solo nel maggio '87 l'Aviazione e la Marina del suo Paese potranno tornare nei esercitarsi insieme a quelle degli Usa. Come aveva già spiegato domenica il ministro degli Esteri Bill Hayden, il bilancio della Difesa dovrà infatti essere seriamente ridimensionato in seguito alle minori entrate derivanti dall'abbassamento del prezzo del grano.

■ Scacchi: «time-out» a Karpov

LONDRA — Anatoly Karpov ha chiesto ieri due giorni di riposo dopo la sconfitta inflittagli dal campione in carica Kasparov nell'ottava partita del campionato del mondo di scacchi disputata venerdì a Londra. La nona partita non prenderà quindi il via all'hotel *Park Lane*, fino a domani. Il regolamento consente che i due sovietici possano usufruire di tre *time-out* ciascuno.

(Segue da pagina 4)

Profondamente e serenamente rassicurato dall'affetto dei suoi cari

cav. Mario Vergnano (Ermelindo)

Lo annunciano con profondo dolore il figlio **Piero**, la nuora **Gianna**, nipoti **Gianluca** e **Marco**. Funerali mercoledì 20 agosto, ore 10.15, chiesa Maria Madre della Chiesa, via Benevento 85.
— **Torino**, 18 agosto 1986.

I famigliari **Rosa** e **Salvatore Rocigno** uniti al figlio **Antonio** piangono con vivo dolore la scomparsa del caro

cav. Mario Vergnano
— **Torino**, 18 agosto 1986.

Franca Marchisio è vicina a Piero e Gianna per la perdita del caro papà

cav. Mario Vergnano
— **Torino**, 18 agosto 1986.

Elda Roberta Claudio sono affettuosamente vicini alla famiglia Vergnano e Rocagne

È mancata a Dio l'amata buona e generosa

Maria Stuardi Matassi
in anni 81

Lo partecipano addolorati i figli **Cesare**, i figli **Mario Claudio Enrico** e nuora **Orsola Graziella e Gina** e gli amatissimi nipoti. Si ringrazia il prof. G.A. Lavini e sanitari del reparto Pediatria Maria Adelaide e le infermiere che l'hanno assistita con ogni possibile attenzione. I funerali avranno luogo mercoledì 20 corrente ore 8.30 presso la parrocchia di S. Agostino V. Vanvitelli 2.
— **Torino**, 17 agosto 1986.

Alda Rocito e **Bruno Bocca** partecipano commossi la scomparsa della cara

Maria Stuardi Matassi
— **Susa**, 19 agosto 1986.

È mancato

Cesare Messo

Lo annunciano la moglie **Matilde Bonino**, i figli **Paola** e **Roberto**, nonno Enrico, nipoti, pronipote Eugenio. Si ringraziano il prof. Ricco, medici, infermieri per l'assistenza prestata. Funerali martedì 20 ore 8.15, dalla cappella ospedale via Pergolesi; non fiori, ma eventuali offerte all'associazione prevenzione e cura tumori, via Cavour 31.
— **Torino**, 19 agosto 1986.

Gli amici angosciati la morte di **CESARE**, e partecipano al dolore della famiglia.

Emilio Bigiotti Chiarotto partecipa commosso, ed è vicino a Matilde, Paola e Roberto.

Angela Viotone partecipa sentitamente al dolore della famiglia Messo.

Circondata e mancata

Anna Salegna in Viglia Ron
anni 57

Ne danno il triste annuncio la mamma, il marito **Giacomo**, le figlie **Maddalena** col marito **Franco Pontecorvo** e **Alberto**, **Giuseppina** col marito **Eugenio Castello** e **Giorgio**, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor G. Guglielmoni e al personale del reparto Centro di rianimazione delle Molinette.
— **Moriaglio**, 17 agosto 1986.

Direzione ed **ispettori** del **Lloyd Adriatico** esprimono la più sentita condoglianza alla famiglia Viglia-Ron per la perdita della cara **MAMMA**.

A 15 giorni dalla dolorosa perdita del caro papà la cara mamma e Dio la

PRINCIPESSA

Isabella D'Ardia Caracciolo Bevilacqua Ariosti

A tumulazione avvenuta, addolorati ma non domi, danno il triste annuncio l'adorata sorella **Maria Amelia Biancmanno** di Mignano, i nipoti **Mariano Bevilacqua Ariosti** con **Chiara Francesco** e **Ludovico**, **Ippolita Bevilacqua Ariosti** con **Pietro**, **Angelica** e **Carlo**, **Antonella Boggiani** con **Federico** e **Lorenzo**, i cognati ed i nipoti **D'Ardia Caracciolo**. Un ringraziamento al personale d'assistenza che con amore e stato a lei vicino negli ultimi giorni.
— **Bologna**, 19 agosto 1986.

Si è spenta serenamente in Torino il 16 agosto 1986 la

dott. Carmela Saccenti ved. Cassini

Ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti per esplicita volontà della Estinta, le figlie **Renata**, **Clara**, **Anna** con i mariti **Giancarlo Ugalde** ed i figli **Sandro** ed **Elena**, la consuocera **Aurelia Ugalde** ed i parenti tutti.
— **Valmadrera (Alessandria)**, 18 agosto 1986.

Partecipano affettuosamente
Laura Calci
Annamaria Onofrio Campobasso
Paola Civallero
Roberta Arnaldo Fenoli
Bruna Domenica Garofano
Angela Nicola Riccardino
Enrica Franco Savoro
Maria Silvia Cortese

Ha raggiunto Amata Madre

Lea Vaglietti

ringraziando anche nella Pace Eterna quanta pace ne ebbe su questa Terra Maria, la piangono il nipote **Domenico**, la cognata **Pinuccia**, l'affezionatissima nipote **Enrichetta** e l'amatissima **Puccì**.
— **Torino**, 15 agosto 1986.

Circondata e mancata

Anneda Gregorio ved. Zecchinato

La piangono i figli **Cesare** e **Marisa**, nuora, genero, nipoti, fratelli, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 20 agosto, ore 10, Cappella Ospedale San Luigi, Orbassano.
— **Venaria**, 18 agosto 1986.

Confortata dalla fede e munita gli affetti dei suoi cari

Adele Valente ved. Micono

Con dolore lo annunciano le figlie **Anna** e **Lucia**, genero **Carlo Domenis**, nipoti **Renato** e **Paolo**. Funerali in Ferrera d'Asti mercoledì 20 alle ore 10.
— **Ferrera d'Asti**, 18 agosto 1986.

Circondata e mancata

Maria Brusa ved. Cravero

Lo annunciano con dolore le figlie **Giuseppina** e **Olga** con rispettive famiglie. Funerali martedì 19 corrente ore 14.30 via Torino 110.
— **Cavallo**, 18 agosto 1986.

A seguito di malattia improvvisa munita dei conforti religiosi e circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata in Montecarlo il 16 agosto

Mara Di Losa in Coletti
di anni 67

Ne danno il triste annuncio la madre **Gina Allasi Di Losa**, il marito **Alberto**, i figli **Valmarella**, **Aldo** e **Gianluigi** con le nuore **Silvia** ed **Armanda**, la sorella **Ornella** con il marito **Paolo** e le figlie **Stefania** ed **Alessandra**, la zia **Rosa** ed i parenti tutti. La benedizione della salma avverrà alle ore 14.30 di mercoledì 20 agosto nella chiesa parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria di Cuneo.
— **Montecarlo**, 16 agosto 1986.

Luigina e **Luciana** si associano con affetto al dolore per la perdita della cara **MARA**.

Ezio abbraccia **Alberto** con sincero affetto.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Carlotta Ponti ved. Garena

Addolorati lo annunciano il figlio **Emilio**, la nuora **Olga**, i nipoti **Massimo Giuliana**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla nipote Lorenzina, a suor Ernesta, ai professori, personale del reparto professore Molinari della Molinette, al professore Massina per le premurose cure prestate. Funerali mercoledì 20 ore 9.30 partenza dall'abitazione Molinette via Santena. Seguirà pulman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 agosto 1986.

(Continua a pag. 6)

Acque minerali, crescente fortuna di una bevanda che vale 1500 miliardi l'anno

Liscia o gassata è d'oro

Il dissesto degli acquedotti ha fatto la fortuna della «minerale» - Ogni italiano ne consuma 60 litri l'anno, una bottiglia costa da 300 a mille lire - La legge stabilisce che deve avere «virtù salutari», in realtà solo il 6 per cento le possiede - Pro e contro l'anidride carbonica

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La gran paura scatenatasi per l'acqua «arrelenata» di Casale Monferrato, il cromo trovato in un acquedotto del Bresciano, la triclina che usciva dai rubinetti di La Spezia, l'atrazina rivelata dalle analisi a Treviglio, le colture batteriche reperite nell'acquedotto di Oristano e tutti gli altri guai dei nostri acquedotti, hanno dato una grossa spinta al consumo delle acque minerali. Si è poi aggiunta l'estate, che da sempre favorisce un incremento delle vendite delle acque — gassate e no — in bottiglia. Probabilmente, anche lo scandalo del vino al metanolo ha fatto la sua parte. Statistiche ufficiali e consolidate ancora non ce ne sono, ma indagini presso i rivenditori, soprattutto nelle grandi aree di distribuzione, segnalano un sicuro incremento di consumi. E' tutta manna per un settore che sembra marciare da anni senza in crescita continua (prima di questi scandali (che si traducono in un ulteriore incentivo) già si prevedeva un aumento del 5 per cento dei consumi ogni anno.

Uno dei decreti più disattesi nel nostro paese è quello firmato da re Vittorio Emanuele III nel 1934, che imponeva: «*Ogni comune deve essere fornito di acqua pura, di buona qualità, per uso potabile*». L'assurdo è che 99 volte su 100 — esclusi i casi, tutto sommato e per fortuna pochi, in cui la fonte è inquinata — l'acqua arriva davvero pura, senza odori, senza sostanze aggiunte artificialmente, all'imbocco dell'acquedotto. Il trattamento per preservarla tale finisce invece per renderla sgradita al consumatore: le condizioni dei condotti e dei tubi spesso aggravano ulteriormente la situazione. Paradossalmente, si è stabilito che se fosse prelevata prima di essere immessa nella rete dell'acquedotto cittadino, l'acqua che poi esce dai rubinetti delle case di Milano potrebbe essere definita «*oligominerale*», e come tale messa in bottiglia e venduta.

Quello delle acque minerali è, in Italia, un mercato che vale 1500 miliardi di lire, forse più. Un'indagine Nielsen afferma che l'anno scorso gli italiani hanno speso in media quattro miliardi e mezzo di lire al giorno per acquistare acqua minerale; al dettaglio una bottiglia costa dalle 300 alle 500 lire, e raggiunge anche punte di 1000 lire. Il consumo globale ha superato i tre miliardi di litri: e benché soltanto una famiglia su due nel Paese consumi abitualmente acqua minerale, la media pro capite è stata di 60 litri a testa all'anno.

La legge italiana — un po' assurda come spesso sono le norme in questo nostro Paese — stabilisce che si possono mettere in bottiglia e vendere soltanto acque delle quali sia dimostrato che hanno «*virtù salutari*»; non prevede, insomma, un'acqua che sia semplicemente «*da tavola*». Questo vincolo impone ricerche, cosiddette e spesso anche acrobatiche, per attribuire virtù mediche alle fonti. Ci sono così acque che «*contribuiscono*» a curare insufficienze epatiche, anemie, stitichezze croniche, coliti, obesità, gastriti, calcoli renali, esaurimenti nervosi, irritazioni della pelle, turbe digestive, ecc. Sul mercato c'è persino un'acqua salso-bromo-jodica che, secondo l'etichetta firmata da un illustre docente universitario, «*esercita un'azione decongestionante sull'apparato genitale femminile*», in altre parole favorisce la procreazione.

Ma gli italiani — è il parere unanime degli esperti e degli operatori del settore — in realtà non bevono l'acqua perché è una medicina ma «*perché non gli va l'acqua che esce dal rubinetto di casa loro*». Soltanto il sei per cento delle acque vendute in bottiglia in Italia appartiene alla categoria dei prodotti esplicitamente «*salutari*»: il 94 per cento dei consumi è accaparrato da acque che sì, per legge, dichiarano di avere qualità curative, ma in realtà sono semplicemente acque da bere.

Tra acqua liscia e acqua gassata il consumatore italiano preferisce — ma non di molto — quella gassata, che si è accaparrata il 54-57 per cento del mercato totale. L'acqua sgorga dalle fonti, in genere, con una percentuale di gas, ma quasi sempre nelle operazioni di prelievo e imbottigliamento il gas si perde. La legge vieterebbe qualsiasi aggiunta: l'acqua dovrebbe essere imbottigliata «*intatta e pura*», come sgorga, tutt'al più può essere «*deferrizzata*» mediante decantazione, cioè se ne possono togliere le tracce di ferro eventualmente contenute (ferro che lascerebbe tracce nere, tra l'altro, sulle pareti delle bottiglie). Per vendere ugualmente acque gassate l'ostacolo viene aggirato «*restituendo*» all'acqua in bottiglia «*l'anidride carbonica che aveva alla fonte*».

Che cosa dicono i medici? «*L'anidride carbonica in piccola quantità non altera l'acqua, anzi agisce come conservante, preservandola da contaminazioni microbiche*». Tutto bene, quindi — a parte il domandarsi se non fa danni all'organismo ingollottire questo gas — tanto più che anche senza gas l'acqua chiusa in bottiglia non invecchia, o meglio non si hanno notizie di danni provocati da acqua vecchia, lunga o gassata che sia. Al contrario, si afferma che con il tempo, mentre il contenuto di sali rimane invariato, «*la purezza batteriologica addirittura migliora, perché la flora batterica, innocua e presente in ogni acqua, si riduce, mancando le sostanze organiche atte ad assicurarne la riproduzione*».

E' da quasi duecento anni, del resto, che si mette il gas nell'acqua: il processo industriale è stato avviato da un tedesco, Struve, ai primi dell'800, quando si è scoperta che il tartaro — un deposito del vino sulle pareti dei tini e delle botti — serve a rendere effervescente l'acqua. Si potrebbe sostenere, capovolgendo il luogo comune del «*vino fatto con l'acqua*», che una buona metà degli italiani, astemi compresi, bevono «*acqua fatta con il vino*».

Sandro Doglio

(1. Continua)

UN MILIONE DI TELEFONI

Tokyo. Una ragazza mostra un «compact disc» che ha la capacità di memorizzare e chiamare sino a un milione di numeri telefonici. E' frutto della collaborazione tra una grande ditta giapponese e il ministero delle Poste. Sarà immesso sul mercato nei prossimi mesi

A La Maddalena, aveva 108 anni ed era stata in braccio a Garibaldi

Morta la nonnina d'Italia

Aveva sempre avuto una salute di ferro, ma in questi ultimi tempi era stanca di vivere

NOSTRO SERVIZIO

SASSARI — E' morta a La Maddalena Luigina Assunta Pepe, la «nonnina» d'Italia. Aveva conosciuto Garibaldi. Il 10 agosto aveva compiuto 108 anni. Un compleanno senza festa perché da una decina di giorni era immobile in un letto dell'ospedale Civile; la «nonnina» si lasciava spegnere, rifiutava il cibo, si staccava i tubicini della flebo con cui veniva nutrita artificialmente, «era stanca di vivere», dicono i medici.

Luigina Assunta Pepe non era sposata, era sempre vissuta con la sorella Clotilde, morta cinque anni fa all'età di 96 anni. «*Fu una mia scelta di vita* - racconta la nipote Tilde - *impegnò tutta la mia esistenza ad aiutare la sorella a tirare su la famiglia, assai numerosa: sei figli. Fu per loro una seconda madre. E lo era ancora*». Assunta non è mai uscita dall'isola e non è neppure mai stata a Palau, la città che si intravede oltre il breve braccio di mare. Ricorda ancora Tilde: *Era molto religiosa, non perdeva una funzione, non c'era cattivo tempo che potesse fermarla dal raggiungere la chiesa. Voleva sempre essere informata di tutto, leggeva i giornali, guardava la televisione. Amabile e gentile, aveva una parola buona per tutti.*

Una mente molto lucida, brillante, piena di ricordi. L'isola de La Maddalena le è cresciuta attorno, sentiva una fitta al cuore quando abbattevano una vecchia casa per far posto a un palazzo «*un altro pezzetto della mia vita se ne è andato, lo in quella casa avevo un'amica...c'era un po' del mio passato... cuprono di cemento anche i prati...*» commentava con amarezza.

Quando era di buon umore, raccontava di Garibaldi, «*uomo barbuto che mi prendeva in braccio e mi baciava. Avevo appena quattro anni, ma la sua faccia mi è rimasta come fotografata negli occhi. Mi sembra ancora di sentire le punture della sua barba contro la mia pelle. E la sua casa non è lontana...*».

La nipote Tilde continua: «*Il papà di mia nonna era un bravo mandolinista e quando il generale darà una festa nella sua casa di Caprera, lo chiamava a suonare. Lui andava e si portava dietro la figlia che si riempiva di pasticcini. Garibaldi era un amico di famiglia, il giorno che mio bisnonno si sposò, il generale gli regalò una mucca. Sa...una volta si usava fare simili doni; il bisnonno aveva una macelleria*». La «nonnina» raccontava anche che quando il generale aveva bisogno di suo padre, lo chiamava con i segnali di fumo, come gli indiani «*e lui saliva in barca e andava*».

La nipote Tilde continua: «*Il papà di mia nonna era un bravo mandolinista e quando il generale darà una festa nella sua casa di Caprera, lo chiamava a suonare. Lui andava e si portava dietro la figlia che si riempiva di pasticcini. Garibaldi era un amico di famiglia, il giorno che mio bisnonno si sposò, il generale gli regalò una mucca. Sa...una volta si usava fare simili doni; il bisnonno aveva una macelleria*». La «nonnina» raccontava anche che quando il generale aveva bisogno di suo padre, lo chiamava con i segnali di fumo, come gli indiani «*e lui saliva in barca e andava. E tornava sempre colmo di regali per tutti*».

Piccola di statura, gracilina, Luigina Assunta Pepe aveva però una salute di ferro. Non aveva mai visto un medico, non aveva mai preso neppure un'aspirina in tutta la sua vita. Lo scorso anno era caduta e per la prima volta era stata portata all'ospedale per sospetta frattura di una gamba, ma subito dopo la nonna aveva voluto tornare a casa: voleva dormire nel suo letto e la mattina dopo già camminava spedita verso la chiesa. 108 anni sono un peso non lieve, ma la «nonnina» li reggeva bene. Della sua salute ne aveva cura il dott. Michele De Montis, che di tanto in tanto passava «come per caso» a trovarla. Una visita non ufficiale perché la nonna non ne voleva sapere di farsi auscultare, misurare la pressione. Ma al sanitario bastava un colpo d'occhio per capire che aveva a che fare con un organismo perfetto, che funzionava come un orologio.

«*Sicuramente la nonna aveva una dieta particolare*» chiediamo alla nipote. «*Macché* - risponde Tilde - *Mangiava di tutto, era di buona bocca. E in particolare era golosa di peperoni che mangiava a colazione e a pranzo e anche a cena. Digeriva tutto, mai un bruciore di stomaco, non sapeva neppure che gusto avesse il bicarbonato*».

Poi il 30 luglio, improvvisamente Luigina Assunta Pepe ha cominciato a rifiutare il cibo. Il medico di famiglia ha consigliato il ricovero all'ospedale e Assunta non si è ribellata. Un brutto segno. Nessuno ha potuto farle tornare la voglia di vivere «*si staccava le fleboclisi*» dicono i medici. «*Lasciatemi tranquilla*» mormorava accompagnando le parole con un gesto della mano. Domenica si è addormentata e alle 15,15 il suo cuore si è fermato. E' stata sepolta ieri pomeriggio

a. pop

AMSTERDAM, SACCO A PELO E' BELLO

Amsterdam. Per i giovani col sacco a pelo i marciapiedi intorno alla stazione ferroviaria della città olandese sono diventati di moda. Oltre all'economicità della sistemazione si può contare sulla sicurezza data dalla presenza costante di poliziotti e sui servizi igienici presso le sale d'attesa. Provvedimenti come quelli adottati a Venezia non sono stati presi in esame, per il momento, dalle locali autorità

Le fiamme divampano nei boschi di tutta la Sardegna provocando danni incalcolabili

Gli incendi arroventano Sassari: 40 gradi

Diverse villette di periferia sono state evacuate - Interrotto il traffico sulla strada per Alghero

SASSARI — Di colpo la Sardegna si è trasformata in un immenso braciere. Decine e decine di incendi, impossibile tenerne il conto, sono divampati nelle zone interne e lungo le coste.

E' difficile credere che siano stati innescati da fenomeni di autocombustione: dietro il mare di fuoco con il quale l'isola celebra tristemente l'estate che se ne va, c'è la follia dei piromani. E grazie a loro, boschi secolari, rigogliose pinete, monti e colline coperti da una fitta macchia mediterranea, si sono trasformati in deserti di grigio e di terra riarsa, abitati soltanto da scheletri anneriti di alberi ed arbusti carbonizzati.

L'emergenza è scattata un po' dovunque. Le situazioni di maggior pericolo sono state registrate a Sassari, accerchiata dal fuoco: la temperatura si è innalzata fino a sfiorare i 40 gradi. Ancora nella tarda serata sulla città incombeva una cappa grigia.

Diverse villette della periferia sono state agomberate, il traffico sulla strada per Alghero è rimasto a lungo interrotto e solo il provvidenziale intervento di una pattuglia della stradale ha consentito di portare in salvo una donna, svenuta per il grande calore e per il fumo respirato. Anche le case alla periferia di Porto Torres sono state evacuate.

Nel Sassarese, a Ottava, in località «Ponte Secco», squadre di volontari hanno salvato una famiglia di nove persone la cui casa era stata circondata dalle fiamme. Nella stessa zona sono stati fatti agomberare i campeggiatori della località «Abba Currente» nella pineta di Platamona e gli abitanti di «Monte Bianchinu», una zona residenziale in una frazione di Sassari. In altri centri della provincia, le fiamme hanno provocato danni incalcolabili.

Incendi di proporzioni gigantesche sono divampati anche nelle province di Oristano e Nuoro (ad Escalaplano è stato distrutto un cantiere di rimboschimento, a Villagrande e Lodine sono stati trasformati in cenere secolari boschi).

Teresa Piras, di 80 anni, e Cesare Sallu, di 86, sono rimasti feriti in un vasto incendio che si è sviluppato nel corso del pomeriggio nelle campagne di Bacu Abis, nel Cagliaritano. Soccorsi da volontari sono stati ricoverati nell'ospedale di Carbonia con la diagnosi di principio di asfissia. Nel paese si sono vissute scene di panico quando le fiamme hanno minacciato le case della periferia. Per spegnere l'incendio si è mobilitata la popolazione.

Secondo alcune informazioni, altre due persone sarebbero state ferite in un incendio sviluppatosi ad Escolca, nel Nuorese.

Un incendio ha minacciato da vicino anche la colonia penale di Is Arenas in provincia di Cagliari) ed i detenuti sono stati, per prudenza, trasferiti.

L'impegno delle squadre antincendio, dei vigili del fuoco, dei piloti degli aerei e degli elicotteri (da Pisa sono stati inviati un «G-130» e due «G-222», si aggiunta ai mezzi di stanza nell'isola) è servito a limitare i danni; ma sarà necessario diverso tempo prima che tutti i focolai possano essere spenti. Sempre che, fin da oggi, la guerra del fuoco non debba registrare un altro, drammatico bollettino.

Corrado Grandesso

Dolore, miseria dopo la frana a Senise nella lettera d'una madre che ha perso 3 figli

«Caro Cossiga, ho bisogno di tre sedie»

Chiede un aiuto per accogliere chi andrà a recarle conforto nell'anniversario della tragedia del Colle Timpone

SENISE (Potenza) — «*Almeno in occasione della Messa in ricordo dei miei tre figli morti vorrei poter ricevere con dignità i parenti e gli amici che verranno a trovarmi*». Lucia Cifarelli non chiede molto: un tavolo, qualche sedia, bicchieri per ospitare coloro che la mattina del 28 agosto andranno a recarle conforto ad un mese dalla scomparsa di Giuseppe, Maria e Maddalena, i suoi tre bambini di 14, 11 e 8 anni travolti dalla frana del Monte Timpone. Per ottenere tavolo, sedie e bicchieri, Lucia Cifarelli e il marito Vincenzo Durante hanno dovuto scrivere al presidente della Repubblica Francesco Cossiga.

«*Ci rivolgiamo a lei, signor Presidente, perché siamo rimasti senza niente e perché non vogliamo ridurci come i pezzenti, che tutte le mattine vanno in Municipio e chiedono un buono per comperare un capo di biancheria* — scrivono —. *Se chiediamo troppo, ci scusi per il disturbo*».

Senise ha paura di essere dimenticata, a 24 giorni da quell'alba afosa, quando la collina che domina il paese sprofondò su se stessa inghiottendo case, uomini, donne, bambini. Otto i morti, tra cui una bimba di appena un mese e i tre figli di Vincenzo Durante e Lucia Cifarelli.

Dal 28 luglio, i Durante vivono quasi come mendicanti: di giorno ospiti di un cognato, in un appartamento nei pressi della «montagna maledetta», occupato nonostante un'ordinanza di sgombero: di notte, dormono in un appartamentino attiguo alla scuola media, lasciato libero da un bidello. Ma tra quelle quattro mura non c'è nemmeno un mobile: solo due brandine da campo offerte dagli uomini della Protezione civile. «*Lavorano come guardiani notturno presso un cantiere edile* — scrive a Cossiga, Vincenzo Durante —. *Ho dovuto licenziarmi perché, durante la notte, non posso più lasciare sola mia moglie che dal giorno della sciagura non è più la stessa. Non so proprio come andare avanti*».

Senise è piena di storie di miseria e di abbandono, a quasi un mese dalla frana. Le tredici famiglie maggiormente colpite dalla tragedia del Monte Timpone, quelle che hanno perso davvero tutto, si sono riunite in comitato. L'ispiratore è un ex sacerdote che milita nelle file del pci, Giuseppe Carbone. «*Da quando faccio politica* — spiega — *non celebro più Messa. Ciò per volontà mia e non per imposizione*».

Giuseppe Carbone sta preparando in questi giorni un libro bianco sulla tragedia di Senise. «*Un dossier* — aggiunge — *in cui vengono denunciati tutti i ritardi e i silenzi colpevoli che caratterizzano questa triste vicenda. A Senise c'è gente che ha perso tutto e che dopo un mese non ha ancora avuto nulla*».

E' il caso di Salvatore Pennella, 37 anni. Vive con sua moglie Eleonora D'Alessandro e i figli Antonio e Maddalena, di 12 e 9 anni, in un appartamento minuscolo. Lo spazio è insufficiente per quattro persone: i bambini dormono in cucina, sulle brandine da campo della Protezione civile.

Sul Colle Timpone, Salvatore ha perso il frutto di 23 anni di lavoro da emigrato. «*Dall'età di 14 anni ho lavorato a Busto Garolfo, in provincia di Milano, come muratore* — racconta con angoscia — *Mi sono spaccato la schiena per fare un po' di soldi. Mi ero anche fatto: ero riuscito a comprare una casetta. Poi mia moglie ed io abbiamo deciso di tornare a Senise, così ho venduto la villetta e ho investito tutto per acquistare tre appartamenti sul Monte Timpone: due li avrei affittati, il terzo l'avrei tenuto per me. La montagna mi ha portato via tutto, sono ridotto in miseria*».

Salvatore Pennella, come gli altri sinistrati di Senise, chiede una sistemazione dignitosa e soprattutto una casa da costruire su un terreno più sicuro. «*Il comitato sta preparando centinaia di schede sulle famiglie più bisognose* — spiega Giuseppe Carbone —. *Su questi fogli c'è la storia di interi nuclei familiari distrutti da una tragedia che si poteva evitare. Stiamo anche ricostruendo l'intero iter legislativo delle licenze rilasciate dal Comune di Senise che consentì la costruzione di decine di case su un terreno fatto di sabbia*».

E' lo stesso lavoro svolto nell'ultima settimana dai carabinieri che hanno già inviato un primo rapporto alla Procura di Lagonegro, competente per territorio. Il magistrato ha inoltre disposto il dissequestro della zona colpita dal disastro.

Fulvio Milone

dall'Italia

■ Truffa alla Regione Sardegna

CAGLIARI — L'ex assessore all'industria della Regione Sardegna, Gonario Gianoglio (dc) e il funzionario dell'assessorato ed ex assessore comunale a Cagliari, Giovanni Carta (dc) sono stati rinviati a giudizio per truffa aggravata e interesse privato in atti d'ufficio. Sono accusati, insieme con gli industriali bresciani Angelo Massari e Antonio Taini e il commercialista milanese Lorenzo Zaccagnini, della truffa di un miliardo di lire ai danni della Regione sarda per la realizzazione, mai avvenuta, di una fabbrica.

■ Incendio distrugge ristorante

PADOVA — Un incendio ha distrutto ieri notte il ristorante «Al tezzon» di Camposampiero. Non si lamentano vittime (il locale era chiuso per turno) ma i danni ammontano a circa un miliardo. Le fiamme hanno gravemente danneggiato anche una galleria d'arte e una boutique.

■ Colpo di fucile sull'autostrada

REGGIO CALABRIA — Nella notte tra domenica e lunedì è stato esploso un colpo di arma da fuoco caricata a pallini, nella corsia sud della Salerno-Reggio Calabria: è stata colpita la Fiat 132 guidata da Sebastiano Bruno, di 32 anni, segretario presso il tribunale dei minorenni di Reggio.

■ Litigio in treno: la fine di vita

BRIATICO (Catanzaro) — Nel corso di un diverbio sul treno, durante la sosta alla stazione di Briatico, Germano Paschieri, di 38 anni, da Sassuolo (Modena), ha colpito e ridotto in fin di vita a colpi di ascia il ferroviere Carlo Tocci, di 28 anni, ricoverato con prognosi riservata all'ospedale civile di Tropea.

■ Cosenza, camorrista arrestato

COSENZA — Un presunto esponente di spicco della camorra, Pietro Nappo, di 38 anni, è stato arrestato ieri dalla polizia in una villetta alla periferia di Cosenza. Nappo, ritenuto dagli inquirenti «capozona» dei cutoliani a Giugliano (Napoli), era ricercato da alcuni mesi per una serie di ordini di cattura della procura della Repubblica del tribunale di Napoli.

■ Cassazione annulla arresto

REGGIO CALABRIA — La Cassazione ha annullato l'ordine di cattura contro Rocco Marando, 18 anni, arrestato con l'accusa di avere ucciso, nel febbraio scorso, insieme con Antonio Barbaro, 24 anni, l'ex sindaco di Platì, Francesco Prestia, e la moglie Domenica De Girolamo. Ad avviso della Suprema Corte gli indizi in possesso degli inquirenti non giustificano l'emissione di un provvedimento restrittivo.

■ Ne al cane in Inghilterra

LONDRA — Un turista italiano è stato condannato in tribunale a Dover per aver portato in Inghilterra illegalmente il suo cane. Il giudice lo ha multato di 300 sterline (circa 630 mila lire) per l'importazione illegale e di altre 60 sterline (circa 125 mila lire) per le spese legali.

Era stato abbandonato: adesso il Comune lo fa curare

Cagnolino è «adottato» da Orta e subito malmenato da un passante

ORTA — L'amministrazione comunale di Orta San Giulio, uno dei centri turistici più noti dell'Alto Novarese, ha accolto sabato la proposta degli assessori alla Cultura, Mattioli Carcano, e al Turismo, Morea, di adottare un cane, evidentemente abbandonato, che da alcuni giorni vagava per il borgo. Così il «*tabui*» (espressione piemontese che indica i cani senza collare e dalla razza incerta) si è trovato improvvisamente padrone dello stupendo giardino del Palazzo Civico.

Ma anche per un cane ciò che conta sono soprattutto le dimostrazioni d'affetto: così quando i bambini, di cui era diventato compagno di giochi, sono andati a prelevarlo per portarlo a passeggio lì ha seguiti con entusiasmo. In strada si è incontrato con un suo simile con tanto di «*pedigree*» che il padrone teneva al guinzaglio. Il «*tabui*», tutto festoso, si è avvicinato credendo di poter giocare: ma la cosa non è piaciuta al proprietario, che con una reazione incomprensibile ha massacrato di botte l'indifeso cagnetto.

Soccorso dalla guardia comunale Stefano Giorgis, che lo sta amorevolmente curando (ieri sera l'amministrazione comunale ha anche fatto intervenire un veterinario per constatare le condizioni dell'animale), per la seconda volta questo cane senza nome — che sembrava poter essere più fortunato di tanti altri suoi simili abbandonati in questi giorni di vacanza — ha sperimentato quanto gli uomini possano essere cattivi. Il responsabile dell'atto incivile è stato comunque individuato e l'amministrazione comunale è intenzionata a prendere le misure del caso.

Il piccolo randagio, color marrone, occhi dolcissimi, vivace, da qualche giorno si presentava sul let di una troupe tedesca che sta girando sul lago d'Orta, per conto della Polifon di Amburgo, il telefilm «*Il falsario*», interpretato da Karl-Heinz Schroth. A rivolgersi all'amministrazione comunale perché il cane potesse trovare una sistemazione e non anche incontro ad una triste sorte è stata la moglie dell'attore, Barbara, che abita a Vacciago di Ameno, un centro collinare del lago d'Orta. Dice: «*Di cani abbandonati ne ho accolti in casa già cinque, un altro non mi sarebbe possibile; per questo mi sono rivolta ai rappresentanti del Comune*».

Il fatto ha suscitato ad Orta vivissima indignazione: «*Ci teniamo a puntualizzare* — dice l'assessore Fiorella Mattioli Carcano — *che gli abitanti di Orta sono totalmente estranei all'accaduto. Nella mentalità generale del lago d'Orta l'ospitalità è tradizione non solo verso la persona, ma anche verso gli animali. Lo abbiamo dimostrato occupandoci del cane anche a livello di amministrazione comunale*».

(Segue da pagina 5)

Troppo presto ci ha lasciati
Antonio Ubeudi
anni 34
dipendente Enel
La piangono la moglie, figli, nipotini e parenti tutti. Funerali in Cossolino San Nicolao martedì 19 agosto ore 15.30 della stazione Cossilgione.
— Cossolo Torinese, 18 agosto 1986.

5° mancato
Mauro Demaria
Ne danno la triste notizia la sorella Natalia, fratello, cognata, nipote. Funerali mercoledì 20 ore 10,15 parrocchia S. Giuseppe Cottolengo. Le presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 agosto 1986.

Il Presidente e il Consiglio direttivo del Collegio interclasi professionali periziali esattori - Vigilatrici d'infanzia di Torino - Asti sono affettuosamente vicini a Donatella Becchio e alla piccola Francesca per l'improvvisa perdita del loro caramino
Francesco Borgo
— Torino, 18 agosto 1986.

Lo Studio Grasso, Giovanni, Elena, Cristina, con Andrea, Claudia, Sergio, partecipa con commozione al dolore di Leonardo e famiglia per la perdita dell'amato papà
Luigi Bilardo
— Collegno, 18 agosto 1986.

Gli amici Enel Gruppo Impianti Torino sono vicini al perito industriale Aldo Ciria e partecipano alla grave perdita della mamma signora
Maria Foresio ved. Ciara
— Torino, 17 agosto 1986.

L. Eco - Elettronica esprime le più sentite condoglianze a Ines Azzoni per la tragica scomparsa del figlio
Nerio Azzoni
— Brescia, 19 agosto 1986.

Federico Tommaso Mariagrazia Andrea Soriano Sagoy festeggiano Nonna
Alice Almino
— Torino, 18 agosto 1986.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del
dott. Vittorio Garrone
non essendo in grado di farlo singolarmente, ringraziano commossi quanti hanno preso viva parte al loro immenso dolore. Un ringraziamento particolare ai colleghi, ai cari amici di Chivasso, Torino, Borgo, Ervie, al personale medico paramedico del Laboratorio Analisi, ai Primari, medici, paramedici e personale tutto dell'Ospedale Civico di Chivasso, ai responsabili dei servizi. Dirigenti e personale dipendente dell'U.S.S.L. 38 di Chivasso. Santa Messa di trigesima sarà celebrata sabato 6 settembre ore 9.30 nella Chiesa Parrocchiale di Ervie e venerdì 26 settembre ore 18,15 nella parrocchia Sacro Cuore di Maria di Torino.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 8-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

ANNIVERSARI

1965 19 agosto 1986
Luca Piovano
Da un anno la tua meravigliosa giovinezza si è spenta ma vivi, costante è la tua presenza in noi.

1968 1986
Alfredo Noya
La moglie lo ricorda con affetto

1970 1986
Margherita Roasio in Tosello
I tuoi cari

1906 1986
Gioachino Dielo
Non sempre ma nostri cuori

1979 1986
Nicola Russoi
Non vivrai cuori, sempre.

1903 1986
dott. Rinaldo Camino
Ti ricordiamo sempre.

1970 1986
Giuseppe Cravero
Vivi è caro ricordo ed il grande rimpianto

Adelaide Zangara ved. Cavanna
Sempre Mamma sei la nostra preghiera.
— Orbassano, 19 agosto 1986.

1904 1986
Manlio Quarantelli
I tuoi cari lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 19 agosto 1986.

Come sarà il nuovo sistema di valutazione nelle medie inferiori: potrà essere adottato nell'87

Scuola, «A» come ottimo

Ogni materia è scomposta in più elementi, ciascuno dei quali avrà un giudizio espresso in lettere alfabetiche - L'esempio dell'Italiano: ascolto, lettura, espressione orale, espressione scritta - Prime obiezioni

ROMA — Per oltre due milioni di studenti della media inferiore è pronta la nuova scheda di valutazione elaborata da un comitato ministeriale. In autunno sarà sperimentata in un centinaio di istituti; poi, dopo il parere del Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione, sarà adottata in tutt'Italia probabilmente a partire dal 1987. Piacerà, susciterà riserve e critiche, forse sarà ritoccata qui e là, ma il modello finale non dovrebbe discostarsi sostanzialmente da quello preparato nel corso della maratona estiva appena conclusasi nelle stanze di un ministero quasi deserto per le ferie.

Un modello più analitico e più preciso di quello entrato in vigore nel 1977, che metteva a disposizione dei docenti ampi spazi bianchi da riempire col giudizio sul comportamento degli allievi nelle singole materie e con quello finale. Strumento moderno, si disse allora, adatto alla programmazione, conforme ai principi di una scuola che bada alla maturazione e allo sviluppo della personalità dello studente. Belle argomentazioni, secondo alcuni esperti, ma destinate ad essere un po' mortificate dalla pratica quotidiana. Ne sono venuti fuori giudizi però congrui, o enfatici, oscuri, oppure ovvi, ripetuti uno alla noia da un capo all'altro della Penisola. Un bilancio deludente, dunque.

La nuova scheda, proposta dal comitato dopo un esame dei risultati di una prima sperimentazione condotta lo scorso anno in 264 medie, appare impostata in modo diverso. Il dato più appariscente è questo. Al posto degli ampi spazi bianchi compaiono «griglie», caselle: ogni disciplina è sottoposta ad un'analisi minuta, suddivisa in parecchie parti, che rappresentano gli obiettivi da raggiungere; lì accanto, il professore deve indicare il modo in cui l'alunno li consegue.

Esemplifichiamo, esaminando il modello proposto per l'Italiano. Sono previsti quattro punti di riferimento: l'ascolto, la lettura, l'espressione orale e quella scritta. Per l'ascolto il docente deve precisare il livello di comprensione dimostrato dallo studente: per la lettura i livelli di comprensione, espressività e correttezza espressiva; per l'espressione orale e quella scritta, la chiarezza espositiva, l'organicità e ricchezza dei contenuti, la capacità d'esprimersi in modo originale, la correttezza grammaticale. Il livello raggiunto deve essere individuato con le lettere dell'alfabeto: A significa ottimo, B buono, C sufficiente, D insufficiente. Molti docenti, che hanno sperimentato la scheda, hanno proposto l'introduzione di altri due livelli, il mediocre e il gravemente insufficiente. E' probabile che la richiesta sia accolta.

Passiamo a Matematica e Scienze. Bisognerà dire se lo studente dimostra padronanza del calcolo e della misurazione, precisare come osserva situazioni, fatti e fenomeni, come formula le ipotesi e risolve i problemi, se comprende i linguaggi specifici delle singole discipline e anche se dimostra sensibilità ai problemi sanitari personali e sociali.

Insegnamento della Storia. Oltre alla conoscenza degli avvenimenti, lo studente dovrà dimostrare di saper cogliere il nesso tra cause ed effetti, di essere in grado di ricostruire una situazione storica sulla base di testimonianze varie, che possono consistere in documenti, tradizioni, oggetti.

Per la Geografia, tra l'altro, bisognerà precisare come gli alunni interpretano e mettono in rapporto tra loro i fatti fisici ed umani (in precedenza si parlava di fatti antropici, ma poi l'aggettivo è stato sostituito perché si è pensato che fosse di difficile comprensione).

Nell'ambito della Religione (per la quale probabilmente sarà prevista una scheda di valutazione specifica, separata da quella generale) si dovrà stabilire il grado d'interesse e di partecipazione dimostrato, se l'alunno è capace di fare riferimenti corretti alle fonti bibliche, se sa cogliere l'importanza dei valori religiosi per la crescita della persona.

Possiamo fermarci a questo punto e porci alcune domande. Le lettere dell'alfabeto utilizzate per indicare i livelli di apprendimento non costituiscono in realtà un ritorno mascherato al voto espresso in numeri? E se così fosse non sarebbe più semplice e più chiaro ripristinare appunto i «4», i «5», gli «8» di antica memoria? Ribattono i compilatori della scheda: «No. *Le lettere hanno un valore simbolico, aiutano lo studente e i suoi a comprendere il livello di maturazione raggiunto, illuminano sulla strada da percorrere*, non "sanzionano" un comportamento, una condotta trascorsi. Diverso sarebbe il caso se la lettera riguardasse la disciplina nel suo complesso, allora sì che sarebbe un voto mascherato. Il simbolo, invece, si riferisce a singoli settori della materia e serve poi a formulare il giudizio sul livello globale di maturazione personale dell'alunno, giudizio che non può essere ovviamente la conseguenza di una semplice media aritmetica».

Altra domanda. Non sembra, a volte, che gli obiettivi da raggiungere siano la conseguenza di scelte o casuali o troppo ambiziose? Prendiamo le materie scientifiche. Da un lato, si richiede di dimostrare sensibilità nei confronti dei problemi sanitari sociali e individuali. Il che può apparire, di per sé, una cosa un po' generica, non inserita organicamente nell'ambito di un progetto educativo e formativo; dall'altro, addirittura di formulare ipotesi, il che presuppone conoscenze scientifiche approfondite, frutto di diuturni cimenti con lo studio della materia.

Risposta degli esperti: «*Anche per altre discipline, per esempio educazione civica, si chiede di dimostrare una certa sensibilità ai problemi della vita associativa. Esiste dunque, a nostro avviso, un progetto formativo globale. Quanto alle ipotesi scientifiche è chiaro che ci riferiamo a formulazioni semplici. Teniamo presenti comunque due elementi: 1) la scheda può essere rivista, corretta, tanto è vero che il prossimo autunno sarà sottoposta a una seconda sperimentazione in altre scuole; 2) i programmi della media inferiore, contrariamente a quello che si pensa, sono molto complessi. La scheda stessa può costituire l'occasione per rileggerli con l'attenzione che meritano e poi applicarli seriamente*».

Altra domanda. Il nuovo strumento faciliterà o no il compito degli insegnanti? Risposta: «*Per quanto riguarda la compilazione manuale senz'altro, perché ci sarà meno da scrivere, ma i professori saranno (se lo vorranno) più impegnati nella programmazione collegiale. I famigliari dello studente infine avranno disponibile uno strumento di più agevole consultazione*».

In realtà, c'è chi dice che questa scheda affosserà programmazione, sperimentazione, autonomia e creatività dei docenti. Risposta: «*Ovviamente non siamo d'accordo. L'insegnante potrà pur sempre esprimere giudizi personali accanto ad ogni disciplina e ad ogni obiettivo e sarà piuttosto concorrere a formulare la valutazione finale sulla maturazione dell'alunno. Quest'ultima costituisce il raccordo tra la pecchia e la nuova scheda*». E' solo l'abbozzo di un dibattito che si svilupperà nei prossimi tempi con accenti anche molto polemici, come tutti prevedono.

Clemente Granata

Dopo la «scalata» a Palazzo Vecchio, la mutilazione della Fontana del Nettuno

Le notti dei vandali a Firenze

In Piazza Signoria manca la sorveglianza - L'assessore alla Cultura: «Ogni sera si scatena una festa caotica» - Il capo dei vigili: «Basterebbero le telecamere-spia» - Il «Biancone» riparato in autunno

FIRENZE — In Piazza della Signoria la gente arriva davanti alla Fontana del Nettuno, si ferma, indica il cavallo bianco al centro, commenta la mutilazione provocata dagli sconosciuti tappisti notturni. Infatti poche notti fa qualcuno ha dato la scalata al «Biancone» (così i fiorentini chiamano il grande complesso marmoreo realizzato dall'Ammannati) e ha provocato la rottura di una delle zampe del cavallo. Il pezzo della statua, circa 30 chili di marmo venato di Carrara, una settantina di centimetri di lunghezza, è stato recuperato dai vigili urbani nell'acqua della fontana ed ora è conservato in una stanza al secondo piano di Palazzo Vecchio, cioè nella «fabbrica», l'ufficio incaricato della conservazione e della manutenzione del fabbricato di Palazzo Vecchio e delle opere che vi sono contenute.

«*Credo* — dice l'architetto Ugo Muccini, responsabile della fabbrica da una decina d'anni — *che il restauro costerà alcuni milioni che dovrà pagare il Comune sotto la voce "statue e fontane". Purtroppo ormai siamo esperti: la stessa zampa è stata rotta due volte, negli Anni Settanta e la sera della vittoria del Mundial. Stavolta si è spezzata proprio nel punto dove probabilmente l'artista l'aveva unita al tronco del cavallo: dentro infatti c'è una robusta staffa di ottone che doveva servire da rinforzo per la giuntura. Ed è per questo che i teppisti devono essere stati più d'uno, impegnati in una bravata simile a quella compiuta da quattro tedeschi che tentarono di scalare Palazzo Vecchio*». Contro i quali, tra l'altro, c'è un rapporto dei vigili arrivato in questi giorni sul tavolo del magistrato. Al massimo però, visto che il Palazzo non è stato danneggiato, sembra si parli del reato di resistenza a pubblico ufficiale.

Ma torniamo al cavallo del Nettuno: per rivedere la zampa al suo posto bisognerà aspettare la fine della pausa estiva quando tutti saranno tornati a Firenze. Del restauro si occuperà l'architetto Duccio Toti dell'ufficio Belle arti dell'assessorato alla Cultura. Fu lui, nell'81, ad occuparsi dei lavori con i quali il «Biancone» venne completamente restaurato. «*Fu realizzato* — racconta l'architetto Muccini — *anche un impianto di demineralizzazione dell'acqua per evitare danni alle statue. Ma purtroppo nulla può salvarle dal teppismo...*».

In questo momento la pratica sul danneggiamento del Nettuno è in mano a Gino Cambi assistente di Toti e primo funzionario ad essere informato dai vigili urbani. «*Al ritorno dell'architetto dalle vacanze* — spiega Cambi — *dovrebbe essere chiamata la ditta David Sollazzini, una antica marmeria fiorentina, che si occuperà del lavoro. Sono molto bravi ma è inevitabile che il segno della giuntura resti visibile per sempre*».

Il problema comunque non è solo come restaurare la fontana danneggiata. Anzi, tutti a Firenze prendono lo spunto dal «Biancone» per parlare della sorveglianza di Piazza Signoria e della tutela dei suoi monumenti. «*Non credo* — dice l'architetto Muccini — *che ai miei predecessori nella conservazione di Palazzo Vecchio sia mai capitato niente di simile. Purtroppo la piazza è presa d'assalto ogni giorno da migliaia di persone. Ogni mattina arrivano a centinaia le famigliole di turisti, con i bambini pronti a farsi fotografare aggruppati ai monumenti. Il pomeriggio è forse più quieto, con molti fiorentini in giro, magari impegnati nella solita caccia alle turiste. Infine esplode una caotica festa: saltimbanchi, mangiatori di fuoco, complessini, centinaia di giovani e meno giovani che bevono, mangiano, cantano, ballano, fanno in sostanza i loro comodi. Io non capisco: i musei sono presidiati da decine di custodi mentre la piazza più bella del mondo resta incustodita tutte le notti...*».

«*Noi* — replica il maggiore Carlo Gensini, vicecomandante dei vigili urbani — *abbiamo un organico di 460 persone, inferiore a quello degli Anni Cinquanta e Sessanta, quando eravamo 500. Garantiamo il servizio in centro fino alle 2 di notte, poi restano due pattuglie in automobile pronte a intervenire dalla centrale e tre vigili nel comando di Palazzo Vecchio che possono appena sorvegliare l'interno del palazzo. Ci vorrebbero almeno 500 uomini, e allora sì che si potrebbe parlare davvero di vigilanza*».

D'accordo, ma nell'attesa cosa si può fare? «*Un'idea l'avrei: mettiamo delle telecamere che riprendano costantemente la piazza. Così, dall'interno, i vigili potrebbero tenere la situazione sott'occhio. Se si fosse pensato per tempo a qualcosa del genere probabilmente avremmo individuato subito i teppisti del Nettuno*».

f. m.

LE «FRECCE» PIACCIONO IN USA

Mallett (California). Le esibizioni delle «Frecce tricolori», la pattuglia acrobatica dell'Aeronautica italiana, hanno entusiasmato la folla alla manifestazione aerea per l'inaugurazione dell'aeroporto (Ap)

dall'Italia

Un anno al principe tedesco

CATANZARO — Con due condanne ad un anno di reclusione e multe per 320 milioni si è concluso a Lamezia Terme il processo per direttissima contro il principe tedesco Hermann von Sachsen, di 36 anni, titolare di uno degli alberghi più noti di Tropea. Il «Rocca di Nettuno». E due piloti di un aereo privato arrestati dalla Guardia di Finanza l'11 agosto all'aeroporto di Lamezia Terme, mentre stavano per partire per la Germania portando con sé 180 milioni di lire che non erano stati dichiarati alla dogana.

Anticipa la caccia, giovane arrestato

REGGIO CALABRIA — Un giovane di Stilo, Marcello Sorgiovanni, di 26 anni, è stato arrestato per avere «anticipato» di due giorni l'inizio della caccia, lissato, in Calabria, per il venti agosto. Il giovane aveva ucciso due ghiri.

Alto Adige: guerra dei funghi

BOLZANO — Divieto di raccolta funghi, Pilze Sammeln Verboten, cartelli con queste scritte sono apparsi in alcune zone dell'Alto Adige. La crociata anti-fungaioli è partita in quei di Nova Ponente, nella Val d'Ega. La legge provinciale che concede facoltà ai proprietari di boschi di vietare la raccolta purché il divieto appaia su cartelli ben visibili, aveva già provocato polemiche. Si sperava però che i proprietari non l'applicassero, anche per non provocare la reazione dei turisti-raccoglitori. Che puntuale è scattata: italiani e stranieri in vacanza in Val d'Ega hanno già promosso una raccolta di firme

Interrotta la strada «più lenta»

FOGGIA — Due frane hanno interrotto la strada «più lenta del mondo», come viene definita la provinciale Bovino-Accadia di 14 chilometri, la cui costruzione è durata 63 anni: iniziata nel 1923 per volontà dell'allora ministro dei Lavori pubblici, Giuseppe Caradonna, era stata terminata nel 1985, ad un ritmo medio di realizzazione di poco più di 200 metri l'anno.

Necrologio per l'attentato di Pola del '46

TRIESTE — Con un necrologio, comparso ieri su «Il Tempo» di Roma, un esule di Pola, Mario Grassa, ha ricordato l'attentato che provocò la morte, quarant'anni fa, di 110 istriani, tra cui donne e bambini. Grassa, a nome di tutti gli esuli, chiede «ancora pace con giustizia, basata innanzitutto sulla verità che noi, ancora oggi — aggiunge — non conosciamo». Alle 14.10 del 18 agosto 1946, a Vergarolla, presso Pola (oggi in Jugoslavia), mentre gli italiani che si accingevano a lasciare la città, partecipavano ad una festa d'addio, alcune teste di mine custodite in un vicino deposito vennero fatte esplodere. L'atto dimostrativo si inseriva nel clima dell'epoca, in cui l'Istria veniva a trovarsi sotto amministrazione jugoslava e molti istriani decidevano di abbandonare la loro terra per trasferirsi in Italia.

Livorno respinge i rifiuti di Carrara

CARRARA — Dopo Firenze è Carrara ad avere problemi per lo smaltimento dei propri rifiuti. L'azienda municipalizzata di Livorno, nella cui discarica finivano le immondizie di Carrara, ha comunicato di non essere più disponibile ad accogliere altri rifiuti se prima Carrara non salda i suoi debiti: oltre un miliardo, accumulato in più di due anni, da quando è stato fermato l'inceneritore locale. A Carrara, intanto, proseguono i lavori per la costruzione di un inceneritore e di una discarica.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Cannes 1986: un Leone per Columbia

Al 33° Festival del Film Pubblicitario di Cannes, Columbia, l'agenzia di punta del J. Walter Thompson Group, ha fatto una parte da... leone. Tra i soli cinque riconoscimenti attribuiti alla produzione italiana, un Leone di Bronzo è stato conquistato da Columbia con il [illegible] di Amico Noproblem, cliente Europ Assistance. La giuria ha così premiato l'intelligente gioco di ironia che caratterizza lo stile del regista Joe [illegible], e [illegible] tempo ha riconosciuto a Columbia il merito di aver «fatto centro» nella scelta di comunicazione per un prodotto nuovo e di non facile presentazione.

Con Amico Noproblem Europ Assistance ha introdotto, infatti, un concetto di assistenza privata globale che si pone come integrazione dei servizi pubblici a volte carenti, lenti o troppo burocratici.

Non solo in viaggio o in vacanza, dunque, ma per rispondere ad ogni emergenza della vita quotidiana.

Rappresentare la situazione «infortunio» attraverso l'uso del paradosso ha permesso di esorcizzare l'immagine spiacevole e drammatica evocata da questo tipo di avvenimenti lasciandoli nella casualità del quotidiano.

Come nello spot premiato, la famiglia che si ritrova nella cantina allagata tentando di tamponare il tubo rotto dell'acqua rappresenta un caso di incidente che può capitare a tutti, che fa sorridere per la sua formulazione in eccesso, ma che non desta preoccupazione perché l'immediato intervento di Europ Assistance metterà a posto ogni cosa.

«Una grossa soddisfazione», commenta Bruno Ferlazzo, direttore creativo di Columbia, «perché questo dimostra che un buon lavoro può essere premiato dal mercato e anche da Cannes».

Guerra alla sete: è arrivato il succo d'uva

Senso di spossatezza, facile irritabilità, una generale situazione fisiologica e psicologica di disagio, un malessere che ci impedisce di concentrarci, di essere vigili e risolutivi. Fra i molti fattori che determinano questo «disimmunito» quadro clinico — che i medici definiscono come astenia — il principale è proprio quello della disidratazione, cioè l'eccessiva perdita di liquidi e sali minerali essenziali, causata la sete.

La sete è una sensazione, ed è particolarmente sgradevole. Ad essa reagiamo sempre allo stesso modo, e sempre sbagliando. Cerchiamo un refrigerio immediato con bevande gelate e gassate, che provocano uno spasmo a livello dell'esofago e dello stomaco aumentando l'arsura oppure con alcolici e ghiaccio che fanno sudare ancora di più ed alimentano l'ansia dei disidratati.

Anche lo zucchero presente in tutte le bevande tipicamente estive è un controsenso, perché sviluppa calorie e costringe gli organi preposti alla digestione ad un ulteriore sforzo richiamando sangue per assimilarlo. Ma allora che possiamo fare?

Il consiglio principale, oltre a quello ovvio di bere della semplice acqua a temperatura ambiente, è quello di adottare un sistema piacevole, sicuro, perfettamente integrabile in un corretto progetto alimentare: il succo d'uva.

Il succo d'uva è una semplice spremuta di uva scelta successivamente pastorizzata per impedire la formazione di alcol. E' una bevanda-alimento assolutamente naturale, con una costituzione chimica estremamente completa in cui una miscela di glucosio e levulosio in perfetto equilibrio elimina il problema dell'assunzione di zuccheri in eccesso perché non influisce negativamente sulla digestione.

Potassio, sodio, calcio, magnesio, ferro, fosforo, le vitamine A, B e C, una grande quantità di enzimi fondamentali e, tra l'altro, un sapore gustoso e morbido: sono alcuni «numeri» del succo d'uva, da scegliersi nelle varietà rossa e bianca.

Il prodotto è facilmente reperibile nelle grandi catene di supermercati con una buona rappresentanza di marche tutte egualmente affidabili. Del resto il succo d'uva non si presta facilmente a manipolazioni o sofisticazioni: l'inconfondibile colore limpido (giallo oro o rosso scuro), il profumo dolce e gradevole, il sapore delicato sono le garanzie della bevanda. Alle spalle, un impegno costante dei produttori italiani nel selezionare le migliori uve ed automatizzare un processo di produzione, già rapido ed efficiente, per evitare l'uso di conservanti ed assicurare così un prodotto puro al 100%.

Il Gruppo Continental scrive in nero i risultati del 1985

Con uno sviluppo del fatturato del 20%, che si traduce in un soddisfacente dividendo per Azionisti, una reale [illegible] degli affari, l'innovazione su tutta la linea di prodotti, la Continental Italia S.p.A. chiude il bilancio del 1985.

Questo andamento positivo che dura ormai da 9 anni ha permesso alla Continental di aumentare l'investimento in Italia, portando il capitale sociale da 1.700.000.000 a 3.200.000.000, capitale interamente versato, consolidando inoltre la presenza in tutto il territorio nazionale di una Rete Vendita e Assistenza specializzata. Nuova iniziative logistiche ed un più massiccio impegno pubblicitario, sottolineano i nuovi e ambiziosi progetti che la Continental Italia S.p.A. ha intenzione di realizzare.

Il 1985 è stato caratterizzato da una più intensificata commercializzazione di prodotti tecnici per uso automobilistico ed industriale, con un'attività di «full range» che dimostra la particolare attenzione che l'azienda tedesca pone al mercato italiano.

Inoltre, si è avviato un rapporto di export dall'Italia verso gli stabilimenti Continental nel mondo che nel solo 1985 ha prodotto acquisti pari a 25 miliardi di lire. Nuovi prodotti, alcuni dei quali rivoluzionari come il CTS (Conti-Tyre-System) e una politica aziendale dinamica e convincente sono i presupposti su cui si basa il prossimo futuro della Continental Italia S.p.A., un'azienda che ha fatto della qualità e del servizio il suo motto vincente.

Centenario dell'Automobile

Paolo Luttari, direttore di Sport Comunicazione, ha annunciato ufficialmente il programma per la celebrazione del Centenario dell'Automobile a Milano, promossa dal Comune, con il patrocinio di Quattroruote, Pirelli, Olivetti, Nordica e le Case automobilistiche.

Dal 28 settembre al 5 ottobre, tra il Castello Sforzesco e l'Arco della Pace, saranno in mostra le più belle vetture di un secolo di storia dell'automobile.

Il 4 e 5 ottobre si svolgerà il Grand Prix Retro di auto d'epoca e avrà luogo un grande meeting di auto Ferrari.

Durante la settimana Esposizione di manifesti d'epoca, di [illegible] storici, di fotografie, proiezioni di filmati e animazioni per il pubblico.

«Operazione un dermatologo per i tuoi capelli» dai primi di ottobre in tutte le farmacie

Per tutto il prossimo mese di ottobre chiunque ha il problema della caduta dei capelli potrà, attraverso il proprio farmacista, risolvere il suo problema in maniera seria ed efficace.

Infatti, dal 1° al 31 ottobre la **Ciba Geigy** patrocinerà una iniziativa firmata **Neril** che si chiamerà «Operazione un dermatologo per i tuoi capelli», grazie alla quale chiunque potrà usufruire di una visita specialistica gratuita presso uno degli oltre 300 dermatologi che hanno aderito a questa iniziativa. Nelle farmacie verrà esposto l'elenco dei dermatologi aderenti.

Inoltre chi vorrà provare l'efficacia di **Neril** avrà a disposizione, per l'occasione, una speciale confezione monodose di shampoo e lozione **Neril** ad un prezzo assolutamente eccezionale.

Con l'iniziativa «Un dermatologo per i tuoi capelli» la **Ciba Geigy** intende sottolineare la serietà e l'efficacia di Neril, un trattamento equilibrante nella caduta dei capelli che, grazie alla propria sperimentata efficacia, è leader nel settore.

A giudizio per interesse privato

Magistrato accusato di favori a detenuti

MESSINA — Il presidente della seconda sezione del tribunale di Catania Michele Arculeo, 60 anni, magistrato di Cassazione, è stato rinviato a giudizio per interesse privato in atti d'ufficio. Secondo il consigliere istruttore presso il tribunale di Messina Marcello Mondello, Arculeo avrebbe usato un trattamento di riguardo nei confronti di Vincenzo Santapaola, nipote del boss Nitto Santapaola assolvendolo dall'accusa di detenzione e porto abusivo d'arma da fuoco.

La vicenda venne alla ribalta alla fine di novembre del 1984. Su ordine della procura della Repubblica di Siracusa, furono arrestati, oltre ad Arculeo, il presidente di una sezione della corte d'appello di Catania Aldo Rocco Vitale, un funzionario e un impiegato del Palazzo di Giustizia, l'appuntato dei carabinieri in pensione Domenico Allerunzo. Alla loro incriminazione si giunse quasi per caso. Indagando sull'attività di alcune bande criminali del Siracusano, il sostituto procuratore della Repubblica Dolcino Favi e Roberto Pennisi avevano scoperto l'esistenza di un complesso giro di favori negli uffici giudiziari catanesi: libertà provvisorie facili, sentenze addomesticate; il tutto — sempre secondo le accuse dei magistrati siracusani — manovrato dall'ex appuntato Allerunzo.

Quanto questo sistema di intrallazzi riuscisse realmente ad influire sull'andamento dei processi è ancora da stabilire. Di certo col passare del tempo la vicenda si è un po' sgonfiata. Lo stesso ufficio d'istruzione del tribunale di Messina ai primi di giugno aveva prosciolto «perché il fatto non sussiste» il giudice Aldo Rocco Vitale, inoltre i due funzionari arrestati sono stati di recente assolti dal tribunale di Catania che ha riconosciuto validi i loro elementi di discolpa.

m. a.

Trasportato da Catanzaro all'ospedale Niguarda di Milano

Noleggiato un aereo per un ferito grazie a una colletta degli amici

CATANZARO — La speranza di sopravvivenza per Antonio Berromeo, 23 anni, commesso in un negozio di prodotti agricoli, è vittima di un incidente stradale, è ormai affidata alla premura dei sanitari del Niguarda di Milano. Ma ad accendere questa speranza, è stata la solidarietà umana (primo fra tutti il suo datore di lavoro), grazie alla quale è stato possibile raccogliere oltre 15 milioni per noleggiare un aereo della «Europe assistence» e trasportare il ferito a Milano.

Il dramma del commesso è di quelli che quasi quotidianamente si verificano sulle strade italiane, ma che, nei centri del Mezzogiorno, si conclude quasi sempre in tragedia. Il 25 luglio Antonio Berromeo sta raggiungendo il centro cittadino a bordo della propria utilitaria, quando l'autovettura si scontra con un altro veicolo condotto da un giovane ferroviere. Quest'ultimo, nel tremendo urto, muore all'istante, mentre il commesso, in poche ore subisce due operazioni: una per la rimozione di un ematoma al cervello, la seconda al fegato per l'asportazione del lobo sinistro.

Purtroppo le condizioni del ferito si aggravano, e i congiunti pensano di trasportarlo a Milano in aereo. Ma occorrono soldi e le loro condizioni economiche sono tutt'altro che floride (la madre, vedova, vive con una pensione di reversibilità di 350 mila lire mensili e in casa, con Antonio, ci sono altri tre figli). Non si sa perciò a quali santi votarsi.

E' sabato 2 agosto. Gli uffici sanitari sono chiusi. Si pensa di chiedere l'intervento di un aereo militare, ma le lungaggini, in casi del genere, sono enormi. Qualcuno allora telefona a Milano e si fa dettare le condizioni per il noleggio di un aereo attrezzato per il trasporto di ammalati in gravi condizioni. La cifra richiesta sembra enorme, ma i due giovani cognati del ferito — Alessandro Fantini e Roberto Custo — non demordono e si rivolgono per primi al datore di lavoro di Antonio, Gianfranco Fabiano, un piccolo commerciante, che si mette subito a disposizione: «*Raccogliete quanto potete, io aggiungerò quello che manca*». Il «giro» logicamente di scarsi risultati data la ristrettezza finanziaria in cui versano i congiunti del ferito. Così il Fabiano anticipa sei milioni ed altri cinque li mette un altro commerciante, Carlo Pullano, anch'egli amico del giovane.

Alcune ore dopo arriva l'aereo da Milano e il ferito può essere trasportato al Niguarda, dove ha già subito altre due operazioni. Le sue condizioni sono ancora gravi, ma i sanitari non disperano di salvarlo.

s. l.

Domanda: qual è quello yogurt che garantisce di non contenere coloranti, conservanti e altri additivi?

Risposta: chiaro, è Yomo.

Il Paese delle isole batte il record del turismo povero: tanta gente, pochi guadagni

In Grecia con 300 mila lire

E' la spesa media dei sette milioni di visitatori dell'anno scorso, e quest'anno potrebbe diminuire - Il governo non ha un piano turistico: gli albergatori promettono prezzi che poi non mantengono, le isole alla moda si affollano e altre restano deserte - I danni della «caccia alle spie»

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — Un esercito di saccopelisti poco vestiti e sudati, con lo zainetto sulle spalle, ha invaso la Grecia. Stanno in fila dinanzi agli sportelli delle banche ateniesi per cambiare spiccioli di valuta, pazientano sulle banchine dei porti, occupano le coperte delle navi per le isole. Il libero campeggio e il sonno in piazza *à la belle étoile* sono proibiti e la polizia vigila, ma l'Ente nazionale ellenico per il turismo (Eot) ha provveduto, mettendo a disposizione di queste masse di giovani centinaia di campeggi e di ostelli-dormitorio dove possono pernottare anche con sole mille lire.

Lunghe le code anche agli sportelli delle compagnie aeree, dove si fa la spola infiniti i serpenti umani per prendere un tassì all'aeroporto d'attesa e massacrante, anche di tre quarti d'ora sotto il sole feroce. E — per coloro che sono venuti in automobile e in motocicletta — ai veicoli di frontiera. E' il momento delle attese, questo agosto in Grecia. Ad Atene, soltanto negli alberghi di lusso non si aspetta, quest'anno sono pieni solo a metà perché i turisti danarosi, in primo luogo gli americani che temono attentati terroristici, sono venuti a mancare.

Mentre si aspetta che gli americani ritornino, la Grecia ha puntato sul turismo europeo, con una propaganda capillare e con offerte speciali a prezzi quasi stracciati cerca di attirare quaggiù vacanzieri abbienti, altrimenti orientati verso l'Italia o la Spagna. All'estero il più famoso albergo di Atene offre per esempio la camera singola a 100 mila lire per notte (in Italia si pagherebbe almeno il doppio). Ma all'arrivo si scopre che qui non ne esiste nulla e ci si trova a pagare 170 mila lire per dormire.

L'Ente nazionale ellenico per il turismo diffonde dal canto suo comunicati secondo i quali gli alberghi di lusso praticano prezzi compresi tra le 85 e le 110 mila lire. Ma è un miraggio, la realtà è diversa. Il presidente dell'Eot Constantin Kyriazis, quando l'ho informato, è rimasto senza parole. Voleva conoscere i nomi dei «colpevoli», per «punirli», perché arrecano grave danno alla reputazione del Paese.

Ma non sono solo le proposte tariffarie bugiarde che nuocciono al turismo greco, sempre allettante per la bellezza dei luoghi, la cortesia del popolo e i prezzi bassi nonostante un tasso di inflazione annua del 24,7 per cento.

Un fattore negativo che preoccupa Constantin Kyriazis sono i privati cittadini greci che ogni anno in estate si improvvisano poliziotti e denunciano alle autorità turisti stranieri sorpresi a fotografare paesaggi in zone militari. Spesso, come è accaduto il 9 agosto ai due italiani Edoardo Pacchetti e Claudio Martini, arrestati in Tracia, ai confini con la Bulgaria e la Turchia, in queste zone militari non esiste alcun cartello che vieti di fare fotografie. E' stato così anche nel caso dei nostri due i quali dopo cinque giorni di detenzione sono stati assolti da un tribunale intelligente ad Alessandropoli. A quanto si dice un «consiglio» in tal senso è venuto dal governo di Atene.

Ma ci sono molti altri turisti stranieri che in questo momento sono detenuti per aver fatto fotografie più o meno sospette. «*E' un fatto molto grave* — dice il presidente dell'Ente per il turismo — *perché questi stupidi arresti hanno grande risonanza sulla stampa internazionale e all'estero molte persone possono pensare che il nostro sia uno Stato di polizia*». Kyriazis, un ex editore di giornali che ha scontato un anno e mezzo di carcere sotto il regime dei colonnelli, teme evidentemente che l'ondata di arresti ridia alla Grecia l'immagine della dittatura.

Le statistiche dicono che quaggiù il turismo è in costante aumento. In dodici anni si è passati dai due milioni di duecentomila stranieri del 1974 ai quasi 7 milioni del 1985, e quest'anno si spera di aumentare gli uno milioni, sicché il mensile «Athena» scrive «*aumento del turismo nonostante la crisi*», rilevando che l'industria turistica «*è il solo settore delle relazioni economiche estere greche che sia migliorato*». Ma più avanti si legge che le autorità sono «*molto preoccupate* perché «*la media in dollari che l'economia greca riceve da ogni turista è in costante diminuzione*».

I due milioni e 200 mila stranieri del 1974 avevano portato nell'Ellade 426 milioni di dollari spendendone 253 a testa. Negli anni seguenti le due cifre salirono parallelamente fino al 1981 quando il numero dei visitatori superò i cinque milioni e mezzo e le entrate furono di un miliardo 820 milioni di dollari, ben 369 dollari a persona. Da quel momento è cominciata la svolta, la forbice si è aperta: da una parte è continuato a crescere il numero di visitatori, ma dall'altra parte la spesa pro capite è diminuita di anno in anno a 303, 248, fino a 238 dollari del 1984. L'anno scorso la massa di sette milioni di stranieri che ha invaso la Grecia (la quale ha solo dieci milioni di abitanti) dovrebbe aver lasciato soltanto un miliardo e 400 milioni di dollari. Una miseria, meno di 200 dollari a testa, poco più che la metà di dodici anni fa.

E' cambiata (in peggio) la qualità del flusso turistico. Mentre un tempo quaggiù veniva a riposare, nelle quiete di quattrocento splendide isole, la buona borghesia disposta a spendere, ora la Grecia è invasa da quelli che la rivista «Athena» chiama eufemisticamente «*i meno fortunati*», quelli che rigirano la dracma in mano tre volte prima di darla via. In via di sparizione i primi, aumentano i saccopelisti, arrivano orde di motociclisti e famiglie in automobile, gli aerei pieni fino all'ultimo posto di biondi panciuti delle periferie industriali del Nord Europa (più del 50 per cento dei vacanzieri arriva con i voli charters), i pullman che hanno viaggiato anche 36 ore lungo l'Autoput da incubo che attraversa la Jugoslavia.

E' un turismo povero, talvolta poverissimo, quello che affolla la Grecia. Ci sono posti tranquilli, fuori del mondo e fuori del tempo, dove la vacanza non costa praticamente nulla. Ad Alessandropoli, nell'estremo Nord-Est, ho trovato un pullman di 74 berlinesi i quali avevano pagato 499 marchi (340 mila lire) per sette giorni di mezza pensione in un albergo di seconda categoria con piscina in riva al mare. Nel prezzo è compreso anche il viaggio di tre giorni con due pernottamenti a metà strada, a Lubiana, cioè 34 mila lire al giorno tutto incluso.

Dove invece non c'è tranquillità è nelle isole alla moda, Rodi, Creta, Corfù e Cefalonia, affollatissime di italiani, meno che mai a Mikonos, dove non si trova un letto in un albergo e nemmeno in una casa privata. Le «orde di barbari» (come le definisce un funzionario dell'Ente turistico che vuole rimanere anonimo perché ha avuto il divieto di parlare con i giornalisti) le hanno occupate. «*Fuggono lo stress e l'affollamento delle città* — dice —, *vanno in cerca della pace, proprio per isolarsi e per questo si intruppano con mille disagi sugli aerei e sui traghetti. E dove si ritrovano? In massa, stretti in un'isola gomito a gomito.*

Gli racconto di Venezia e dell'invasione di saccopelisti, di Roma e di Firenze, gli dico che l'Italia ha gli stessi problemi, gli domando se non ritiene che vi sia il rischio che i nostri due Paesi si facciano la concorrenza per strapparsi un turismo di qualità sempre più scadente.

«*No* — risponde —, *non credo proprio che la Grecia con le sue isole, che io considero il più bel Paese del mondo, possa fare concorrenza all'Italia e costituire un pericolo per voi. Anche perché non abbiamo la vostra attrezzatura e i vostri servizi. I nostri — le lasci dire a me che sono greco, ma mi raccomando non faccia il mio nome — sono spesso approssimativi e balcanici. Il pericolo per il vostro turismo siete voi stessi con i vostri prezzi troppo alti, che peraltro hanno il vantaggio di portarvi un turista selezionato. L'Italia è semplicemente troppo cara. Finirà che i voi andranno i nababbi, o noi i meno abbienti, se a Roma e ad Atene non si sveglieranno.*

Tito Sansa

dall'Italia

■ Incidenti di Ferragosto: 63 morti

ROMA — Sono stati 63 i morti e 1637 i feriti nei 1640 incidenti stradali avvenuti tra il 14 ed il 17 agosto, secondo dati ufficiosi forniti dalla Polizia stradale. Lo scorso anno, nello stesso periodo, erano stati leggermente superiori gli incidenti (1727), i morti (64) e i feriti (1694). Risultano diminuite anche le contravvenzioni (51.741 contro le 54.501 del 1985) mentre sono aumentati gli incidenti in cui sono stati coinvolti mezzi pesanti (209 contro i 58 del 1985).

■ Corallaro milanese muore per embolia

SASSARI — Un corallaro milanese, Roberto Araldi (46 anni), è deceduto per una embolia mentre risaliva in superficie dopo un'immersione ad un centinaio di metri di profondità. La tragedia è avvenuta al largo di Castelsardo, lungo la fascia costiera settentrionale della Sardegna.

■ Tedesco muore sul Gran Paradiso

AOSTA — Un alpinista di 56 anni, Albert Shultz, di Berlino, è morto ieri sul Gran Paradiso. Stava scendendo dalla parete nord della Torre del Gran San Pietro, quando ha mancato un appiglio ed è precipitato, sfracellandosi su un ghiacciaio dopo un volo di 400 metri.

■ Palio, in pensione cavallo ferito

SIENA — Orion, il cavallo che ha vinto l'ultimo Palio per la contrada dell'Aquila e che si è infortunato durante la corsa grazie ad una delibera comunale adottata nei mesi scorsi non sarà abbattuto, come avveniva in passato per i cavalli infortunati, ma andrà a riposarsi «in pensione».

■ Incidente su autostrada Palermo-Mazara

TRAPANI — Due morti sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri mattina nei pressi di Castelammare del Golfo su un viadotto dell'autostrada Palermo-Mazara del Vallo. Una «Giulietta» che procedeva a forte velocità, a seguito dello scoppio di un pneumatico, è sbandata e dopo aver divelto il *guard-rail* è finita nella scarpata sottostante con un volo di 40 metri. Sulla vettura erano Vincenzo Amodia, 21 anni, e Salvatore Allano, 19 anni.

Verona, nel racconto dei tre superstiti la tragedia di Ferragosto nel Mar Egeo causata da due onde anomale

«La barca invasa dal gas, poi l'esplosione»

Verona, Maurizio Pazzelli con la madre all'arrivo all'aeroporto

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — «*Ho visto la bombola rotta e sentito il gas che si spandeva nella cabina. Ho tentato di porre riparo, ma in quel momento c'è stato lo scoppio. Sono caduto all'indietro, non vedevo più nulla. Ho gridato, chiamato i miei amici: nessuna risposta. Erano volati fuori bordo*».

Da un letto del Centro ustioni dell'ospedale veronese di Borgo Trento, Maurizio Pazzelli, *skipper* dell'imbarcazione esplosa nel mare della Grecia, racconta di questa vacanza diventata tragedia. E' arrivato a Villafranca la notte di domenica a bordo di un aereo-ambulanza insieme con Matilde Favaretto e Nicola Grillo. La ragazza è ricoverata con lui nel reparto ustioni di Verona, Grillo è stato accolto al neurologico di Padova. Per Riccardo Stacchietti e Caterina Cucciniello, continuano le affannose ricerche in mare, anche se le speranze si affievoliscono di ora in ora.

Quella sulla quale il gruppo navigava il giorno di Ferragosto era una barca di 12 metri con motore ausiliario di 50 CV: prendeva il mare per la prima volta. Pazzelli assicura che non c'era alcun difetto di fabbricazione, né si poteva imputare qualcosa alla manutenzione. E prima di uscire, aggiunge, l'imbarcazione era stata controllata dalle autorità di porto. «*Venerdì siamo partiti da Capo Sunion verso le 16. Spirava un vento da Nord-Ovest. Avevamo intenzione di raggiungere l'isola di Keo, la prima delle Cicladi. La barca procedeva a una velocità di circa 5 nodi a mezzo*».

D'un tratto, secondo il racconto dello *skipper*, due onde «anomale». «*Erano state provocate da una nave passata a circa 500 metri di distanza*». A questo punto, Maurizio Pazzelli lancia un'accusa: «*Quelli hanno tirato dritto, più avanti non hanno pensato di fermarsi per prestarci soccorso*». Il dramma sarebbe avvenuto di lì a qualche minuto. «*Quelle onde anomale* — sostiene lo *skipper* — *hanno provocato lo sbandamento della nostra barca. Finché s'è rotto il supporto della bombola del gas*».

Pazzelli era in cuccetta, l'unico sottocoperta in quel momento. «*Ho sentito un colpo: ho pensato allo sbattere violento di un portello. Comunque, sono corso a vedere che cosa stesse accadendo*». Pochi istanti dopo, l'esplosione, di cui non si conosce ancora con precisione la causa. «*La cabina s'è riempita di fiamme. Io sono uscito, non so nemmeno come, attraverso un buco, e mi sono ritrovato in poppa, non riuscivo a distinguere, avevo intorno soltanto ombre. Ho visto qualcosa di arancione galleggiare e così, d'istinto, mi sono buttato in acqua*».

Era un battellino autogonfiabile, sul quale Maurizio Pazzelli ha trovato la salvezza. Ora, all'angoscioso racconto si preoccupa di aggiungere una precisazione. «*Perché sono state scritte cose che potevano far male. Hanno detto che io sono il compagno di Matilde: non è vero, lei ha il fidanzato. Soltanto che lui non è venuto con noi perché doveva prepararsi per un esame all'università*».

Matilde Favaretto è ancora sotto choc. Al suo arrivo all'aeroporto di Villafranca ha detto poche parole. «*Non ci siamo nemmeno accorti di quel che stava succedendo*».

Maurizio Pazzelli ha riportato ustioni di secondo e terzo grado per il 60 per cento del corpo: al tronco, agli arti, al volto e al collo. «*Ma le sue condizioni generali* — dice l'assistente dottor Cesare Cristofoli — *sono abbastanza buone. Il ragazzo è forte, e ha superato bene il periodo della rianimazione. Tutto sommato, noi siamo contenente ottimisti. Comunque, la prognosi resta riservata*».

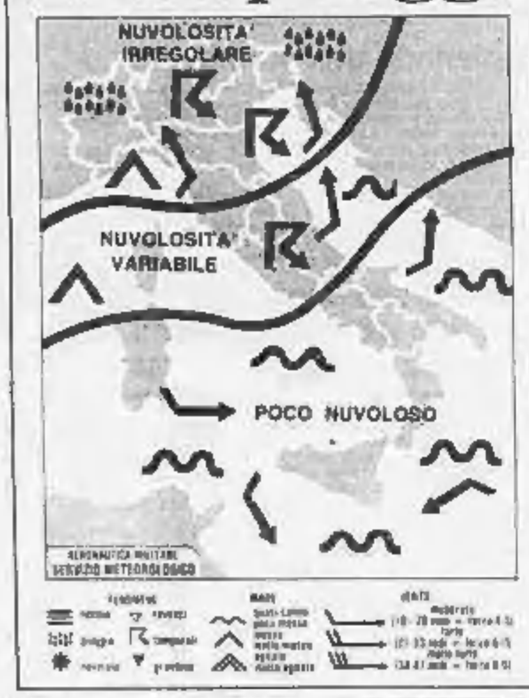
Matilde Favaretto ha ustioni di secondo grado al volto, al collo, al tronco e agli arti superiori. «*Sono danni* — osserva il medico — *di una certa importanza. Ma anche lei è di costituzione molto robusta, e i risultati degli esami sono confortanti. A questo punto, direi che possiamo sciogliere la prognosi*».

Più sofferente Nicola Grillo, il giovane ricoverato a Padova. Gli hanno riscontrato la frattura di una vertebra, si sta cercando di sottrarlo alla paralisi. Grillo è disperato: la sua ragazza, Caterina Cucciniello, è scomparsa sotto i suoi occhi, lui non ha potuto far nulla per tentare di avvicinarla tra le onde.

Nel Centro ustioni dell'ospedale veronese, i familiari aspettano che i loro ragazzi escano da questo dramma. I genitori di Matilde Favaretto ripetono: «*Due ore in acqua è rimasta, in quelle condizioni...*

Giuliano Marchesini

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana nuvolosità irregolare con locali precipitazioni anche temporalesche. Sulle regioni centrali e sulla Campania da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso con possibilità di occasionali precipitazioni anche temporalesche specie sulle zone montuose. Sulle rimanenti regioni in prevalenza poco nuvoloso

temperatura: in lieve diminuzione al Centro-Nord

venti: deboli localmente moderati dai quadranti occidentali

mari: poco mossi, localmente e temporaneamente mossi il Mar Ligure, il Tirreno settentrionale e il Mar di Sardegna

città italiane

Bolzano	22	32	L'Aquila	15	32
Verona	23	31	Roma Urbe	18	34
Trieste	22	30	Roma Fium.	19	30
Venezia	20	28	Campobasso	20	32
Milano	19	29	Bari	18	33
Torino	20	26	Napoli	21	33
Cuneo	18	28	Potenza	18	30
Genova	24	29	S.M. Leuca	22	29
Bologna	21	34	R. Calabria	25	31
Firenze	19	35	Messina	26	32
Pisa	20	32	Palermo	24	31
Falconara	20	35	Catania	21	34
Perugia	20	30	Alghero	22	35
Pescara	19	37	Cagliari	25	31

città estere

Amsterdam	11	20	nuvoloso	Lisbona	18	34	nuvoloso
Atene	22	36	sereno	Londra	13	19	nuvoloso
Bangkok	26	32	sereno	Los Angeles	17	34	nuvoloso
Berlino	18	23	nuvoloso	Madrid	17	32	sereno
Bruxelles	16	26	pioggia	Montreal	15	26	nuvoloso
Buenos Aires	3	13	sereno	Mosca	12	16	nuvoloso
Copenaghen	14	19	sereno	New York	24	30	nuvoloso
Dublino	8	19	sereno	Parigi	15	26	nuvoloso
Francoforte	14	27	pioggia	Pechino	19	29	nuvoloso
Gerusalemme	16	29	sereno	Rio de Janeiro	17	30	nuvoloso
Ginevra	16	32	sereno	Sydney	9	19	pioggia
Helsinki	—	—	n.p.	Tokyo	24	28	nuvoloso
Honolulu	23	31	sereno	Varsavia	12	28	nuvoloso
Il Cairo	22	36	sereno	Vienna	18	31	sereno

Vento a 80 l'ora, pioggia e grandine: 500 case scoperchiate, numerosi feriti

Tromba d'aria flagella il Milanese

Danni a Milano, più gravi nella zona fra Legnano e Magenta - Soccorsi difficili per blackout e strade interrotte

MILANO — Cinquecento case scoperchiate, black-out, linee telefoniche saltate, chicchi di grandine grossi come mele, vento a 80 chilometri/ora: per due ore sul triangolo che ha per vertici Legnano, Magenta e la periferia nord di Milano si è scatenata la bufera. Dapprima un vento furioso, una tromba d'aria, ha spazzato via tetti, abbattuto alberi e linee elettriche e del telefono. Poi la pioggia battente, quindi una grandinata che ha distrutto raccolti, sfondato finestre, danneggiato auto. E a tarda sera, dopo una pausa di un'ora, la tempesta aveva ripreso, con la stessa forza.

Numerosi i feriti — difficile stabilire quanti: ancora alle 23 le comunicazioni telefoniche con la zona erano incerte, spesso impossibili —; si ha notizia di una anziana donna ricoverata a Inveruno in gravi condizioni. E' stata travolta dal tetto del casolare che abitava a Casorezzo. Numerose le persone ferite dai cocci di vetro delle finestre frantumate.

La furia della bufera s'è scatenata attorno alle 19, raggiungendo il massimo della violenza ad Inveruno, una ventina di chilometri da Milano: vento e grandine si sono susseguiti a brevissima distanza. Due ore d'inferno. Grosse difficoltà per vigili del fuoco, carabinieri e polizia impegnati in una serie estenuante d'interventi. I vigili di Rho, Legnano, Magenta si mobilitavano tutti: ma non bastavano, si doveva chiedere aiuto ai milanesi. Ben intervenivano con dieci squadre. Praticamente impossibile star dietro alle centinaia di telefonate, di richieste di aiuto.

Inveruno, Casorezzo, Busto Garolfo, Cuggiono, Turbigo, Parabiago, la striscia di territorio d'una ventina di chilometri che va dall'Olona al Ticino, fino a lambire Milano, erano le zone più colpite. A Inveruno, epicentro della bufera, centinaia di case erano scoperchiate, altrettante le richieste di aiuto: feriti da ricoverare, strade da sgombrare, macerie da frugare. E i soccorsi erano spesso bloccati. Un'autoambulanza con feriti a bordo era bloccata da alberi sradicati, in altre zone il traffico era bloccato, rendendo impossibile l'invio di soccorsi. E i feriti — molti per fratture e traumi cranici — sono stati portati al pronto soccorso dell'ospedale dai familiari sotto l'imperversare della grandine, affrontando molti rischi.

Notizie allarmanti da Cuggiono e Casorezzo. In entrambi i centri, nella campagna, diversi casolari restavano isolati. In una cascina crollata i vigili del fuoco di Milano hanno trovato una donna di 78 anni, travolta dalla caduta del tetto. Si è dovuto lavorare due ore per liberarla dal cumulo di macerie che l'aveva sepolta. E' grave per diverse fratture e un trauma cranico.

A Cuggiono le squadre di vigili del fuoco hanno dovuto setacciare tutto il territorio comunale poiché linee elettriche e telefoniche erano saltate: il centro è stato perlustrato casa per casa, alla ricerca di eventuali feriti.

Anche da queste perlustrazioni, che proseguono nella notte, è possibile un primo bilancio dei danni al territorio: le coltivazioni della fascia colpita da vento e grandine sono pressoché distrutte (le prime incerte stime parlano di un 80 per cento di colture perse). In alcuni punti i chicchi di grandine hanno raggiunto la grandezza di piccole mele, hanno letteralmente coperto campi ed orti.

La tempesta alle porte di Milano si è divisa in due bracci: uno ha investito la parte nord-ovest della città; l'altra ha sfiorato la parte meridionale, perdendosi verso Melegnano. Nella periferia milanese le telefonate ai vigili del fuoco parlano di cornicioni e comignoli pericolanti, alberi sradicati. I vigili del fuoco stanno controllando i viali: alcuni alberi, letteralmente stroncati, sono finiti a schiacciare le auto in sosta.

Al pronto soccorso di diversi ospedali si segnalano richieste di aiuto per le molte persone rimaste ferite: per lo più si tratta di persone che si sono tagliate con i frammenti dei vetri delle finestre «esplosi» per la pressione del vento.

Il centro meteorologico dell'aeroporto di Linate ha rilevato che il vento nella zona ha toccato e tenuto la velocità di circa 40-50 nodi orari, pari a circa 80-90 chilometri.

Alle 21, dopo una pausa di un'ora, il temporale ha ripreso con violenza su Milano. Piove e grandina. Qualche quartiere è al buio e tutte le squadre dei vigili del fuoco sono impegnate.

Il nubifragio si era formato nel pomeriggio nel Novarese. Il cielo si era oscurato per dieci minuti, poi vento e grandine si erano abbattuti su buona parte della provincia. Duecento le richieste ai vigili del fuoco, una ventina fra case e capannoni erano stati scoperchiati. Nella zona di Fara distrutti buona parte dei preziosi vigneti doc.

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 17 agosto

Pedro il bandito

E' il n. 3. Infatti il bandito tiene sul grilletto del fucile l'indice della mano sinistra. Potrebbe fare così perché mancino, come il n. 1 (che porta la fondina con la pistola sul fianco sinistro), ma in questo caso non terrebbe la sciabola sul fianco sinistro (in modo tale, cioè, da impugnarla con la mano destra). Perciò Pedro non è mancino; il fatto che tenga il fucile in quel modo indica allora che è il n. 3, il quale, essendo privo dell'occhio destro, non può fare diversamente per mirare con il sinistro.

Scarabeo

Sebbene EMANIAMOLA (in 16-A per 88 punti) e ABOMINAZIONE (in 8-2 per 134 punti) siano già pregevoli, la soluzione migliore fu PARALIPOMENI in A-1 = AP + AL + LESSA per un totale di ben 266 punti (si toccano 2 caselle 3P e quindi il valore della parola va moltiplicato per 9 e in più ci sono premi e incroci).

Master Mind

La soluzione esatta è la seguente: V R B V.

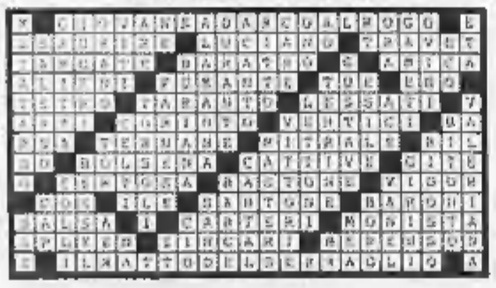
Othello

Il Nero deve giocare «H4». La miglior sequenza a questo punto è: H8,A2-H2,H3-G7,H5-H7,A7- passo, G8 e il Nero vince 40-24.

Dama

1) 14-19, 25×9; 2) 19×30, 30×21; 3) 17×28 e vince.

Parole incrociate



Scacchi

Dato che il Re bianco non può passare per la casa c2 — poiché verrebbe a trovarsi sotto scacco — ci vogliono non meno di 27 mosse per la soluzione. Eccone una: Ab1, Tc2, Rc1, Ad2, Tb1, Ac2, Tb1, Td1, Ad1, Tc2, Ac1, Rd2, Tc1, Ac2, Rd1, Ad2, Tc1, Ab1, T3c2, Ac1, Td2, T1c2, Rc1, Td1, Td2, Ac2, e finalmente Rb1 e R: a1.

Paroliere

Accompagnatrice; Accompagnate; Accompagnati; Compagnia; Pagatrice; Campagna; Compagna; Compagni; Animatrice...

Rebus

Rebus (8, 9): S P asso solo - D I Giano = SPASSOSO LODIGIANO.

LA BAMBINA CHE HA FATTO QUESTO GOLFINO POCO TEMPO FA NON RIUSCIVA AD ALLACCIARSI LE SCARPE

Se i bambini non vi piacciono, interrompete la lettura.
Ma se li amate, se vi entusiasmate alle loro conquiste, leggere questa notizia non potrà che farvi bene.
Ecco la notizia: il golfino che vedete è stato fatto da una bambina.
Niente di strano direte voi. Precisiamo: è stato fatto da una bambina con la sindrome di Down, ovvero una bambina mongoloide, come per vecchia consuetudine i bambini come lei vengono chiamati.
Se trovate stupefacente questo fatto, evidentemente non sapete che i bambini Down possono imparare a fare quasi tutto ciò che fanno gli altri bambini.
Unica differenza, più tempo e più fatica.
Per questo, solo per questo, i bambini Down hanno bisogno di essere aiutati. In compenso, forse piuttosto infrequente, i bambini Down sanno ricambiare chi gli è vicino.
Con amore e con l'impegno. Come il maglioncino di Graziella per il suo fratellino più fortunato dimostra.

I BAMBINI DOWN POSSONO FARCELA

CEPIM TORINO UNIDOWN

Polemiche in Gallura per l'ottavo incontro estivo organizzato dall'Arci sulla Costa Smeralda

L'inquieta vacanza dei gay

Il raduno oggi in un campeggio di Arzachena: in Comune l'opposizione dc condanna l'iniziativa e teme riflessi negativi sul turismo - Il sindaco (sardista): «Possono fare ciò che vogliono, se rispettano gli altri» - Ma si temono spedizioni punitive - Gli omosessuali: «Ci bastano le discriminazioni quotidiane, ci lascino in pace»

DAL NOSTRO INVIATO

ARZACHENA — Le motociclette sono tutte uguali, di quelle attrezzate con teloni e gomme adatti al rally Parigi-Dakar: ma all'ingresso del camping «Golfo» che ospita l'ottavo incontro estivo organizzato dall'Arci-gay, di africano c'è solo il caldo.

Ufficialmente si apre oggi, ma già da domenica sono arrivati i primi campeggiatori, dall'Italia soprattutto, ma anche dalla Germania, dall'Inghilterra, la Svizzera, la Francia, gli Usa, raggiunti senza troppa pubblicità dal tam-tam di informazioni che unisce la comunità omosessuale.

Gli iscritti all'Arci-gay sono cinquemila, e uno su dieci dovrebbe farsi vedere in questo angolo di Costa Smeralda. Un ragazzino appena sbarcato dice: «Ci *aspettiamo solo di fare dei bagni di mare, stare insieme tranquilli, giocare fra noi, e basta*».

Ma l'estate del 1986 non sembra una stagione giusta per gli omosessuali. Polemiche hanno travolto l'austera Corte suprema degli Stati Uniti, che ha non una ventina di stata sentenza sancito la condanna per certe pratiche omosessuali, e discussioni sopra stanno agitando, a chilometri di distanza geografica e culturale, anche il piccolo Consiglio comunale di Arzachena.

I consiglieri della democrazia cristiana i gay in paese non ce li volevano proprio. In un volantino stampato, forse con inconscia ironia, su carta rosa, denunciano la giunta comunale per l'affronto che fa subire alla zona dando ospitalità agli omosessuali, e lasciano trapelare preoccupazioni profonde.

I democristiani temono che il campeggio degli omosessuali alteri l'ambiente, intravedono possibili problemi igienico-sanitari (l'unità sanitaria di Olbia ha già controllato due volte il bosco e le tende) con risvolti morali e magari di ordine pubblico, che alla fine si ritorcano contro l'industria del turismo che cerca estate dilata il paese di Arzachena. D'inverno vi abitano ottomila persone, adesso siamo a quota centocinquantamila.

Il capogruppo dc, professor Pasquale Ragnedda, ha detto di non credere personalmente all'equazione tra l'Aids e gli omosessuali, ma ha sostenuto che ci sono serie riserve sul tema e che comunque come cattolico deve condannare i gay. Il parroco, don Francesco, è stato più mite: lui vede i gay come dei devianti da recuperare con il dialogo e l'intesa e non è escluso che nel sagrato felici e omosessuali si incontrino a discutere, nelle serate dell'iniziativa da oggi al trentuno agosto.

L'ex sindaco democristiano, Tino Demuro, pone invece una questione politica: per lui il sì della giunta ai gay è un colpo duro al turismo. Ma c'è chi lo accusa di scarsa coerenza per aver venduto al campeggio gay le impalcature per la discoteca, guadagnando undici milioni.

Nell'ufficio che fu di Demuro siede dal dicembre del 1985 il professore Battista Orecchioni, 44 anni, da sempre militante del partito sardo d'azione. Dopo anni di amministrazione dc, Orecchioni guida una giunta di sardisti, comunisti e dissidenti cattolici. Il pci è diviso, un consigliere sta in giunta e appoggia l'Arci-gay, l'altro all'opposizione e la contesta.

Il sindaco ha gli occhiali cerchiati d'oro degli intellettuali, non ha rimosso dal suo studio il crocifisso, e predica la calma. «*Non c'è nessun caso Arzachena: l'Arci-gay è un'associazione privata e può far quel che vuole se rispetta gli altri. I clamori? Scarsamucce di chi non vuol affrontare i veri guai del paese, la bruttezza urbana, i dieci vigili per migliaia di turisti, l'ambiente*».

Appassionato di ecologia, uomo di buone letture, amico di giornalisti come Mario Fazio o Antonio Cederna, Orecchioni dice orgoglioso: «*La Gallura ha una tradizione antica di tolleranza*».

Eppure il signor sindaco è preoccupato. Ieri da Sassari è arrivato il vicequestore Cesare Palermi dell'ufficio politico e i due si sono chiusi nello studio per esaminare la situazione. In paese c'è fermento. La contestazione politica è un conto, schermaglie fra consiglieri, ma nelle vie bianche del centro c'è chi parla di «*dare una lezione*» agli omosessuali. I carabinieri avrebbero raccolto voci poco rassicuranti, si temono provocazioni, incidenti.

La gente è divisa. Il proprietario del camping che ospita l'iniziativa dell'Arci, il professor Franco Lumachi, una laurea in sociologia all'università del Michigan, docente al Magistero di Firenze, è tranquillo. «*Conosco questo paese da quattordici anni*», dice difendendosi dal caldo sotto un cappello di paglia, «*qui non succederà nulla. Ieri un ragazzo mi ha fermato per strada dicendo: "Siamo con lei professore"*».

E' vero, c'è gente così. A Franco Grillini, trentunenne di Bologna e dirigente Arci-gay, è capitato «*di andare a fare delle fotocopie in paese: vedendo la carta intestata dell'associazione le ragazze del negozio ci hanno sorriso e non ci han fatto pagare*».

Altri sono meno accoglienti. Il giovane gay che controlla da un assolato gabbiotto l'ingresso dei campeggiatori s'è visto fronteggiare da «*un gruppo di bulli romani, contti li chiamiamo noi, che mi han detto "Vogliamo entrare", e quando gli ho spiegato che per ora il camping è riservato, hanno risposto "Non siamo omosessuali e noi piacciono le ragazze", in modo spregiante. Ma se ne sono andati*».

Malgrado la fiducia del sindaco e del professore Lumachi ci sono dei brutti precedenti. Il leggendario Living Theater di Julian Beck e Judith Malina fu cacciato dalla popolazione, una decina di anni fa, Marco Pannella fece la stessa sorte alla Maddalena e a Santa Teresa di Gallura, poco lontano da qui. La gente parti per un *pogrom* assai rude contro un attendamento di ragazzi che in paese qualcuno chiama ancora «i capelloni».

Dentro il campeggio questa tensione non entra. Il caldo la vince su tutto, si baciano i vecchi amici, si prendono in giro due ragazzi arrivati giù da Amburgo senza conoscersi, ci si allunga pigri all'ombra del piccolo café. Franco Grillini, che sfoglia una totale mancanza di abbronzatura per «*colpa del troppo lavoro*», dice: «*Vorrei che la gente riuscisse soprattutto a rilassarsi. Ci bastano già le discriminazioni sul lavoro, in famiglia, per trovar casa. Verranno gay dai diciotto ai sessanta, ma la media sarà sui centicinquetrent'anni, appena fuori dall'innocenza, il periodo nero, quando devi subire il trauma di aprirti in famiglia, col rischio che ti spediscano dritto dallo psichiatra*».

Non si saranno dibattiti pubblici, solo oggi un incontro con la stampa cui parteciperà il presidente dell'Arci, il comunista Rino Serri, e per il resto i ragazzi, qualcuno con i codini o gli orecchini, molti con i capelli corti e le magliette americane, intendono starsene al mare e basta. A intrattenerli ci pensa Giancarlo Sessa, ballerino e coreografo dell'associazione bolognese Il Cassero, millesettecento iscritti: «*Ho preparato danze che permettano a tutti di ballare senza starsene impalati in platea*».

La pubblicità è vista male, tanto, afferma Grillini, «*che non posso nemmeno dirti dove faremo la nostra settimana bianca per evitare guai. Se ci sono incidenti questo potrebbe essere l'ultimo campeggio gay: non ne possiamo più*».

La sera peggiore rischia di essere la prima. Al cancello monteranno perciò di guardia ragazzi di Arzachena, che conoscono fin dai banchi di scuola le teste calde del paese. Al campeggio i sardi sono rimasti in pochi, una ventina sono partiti ieri all'alba, temevano di esser visti in televisione dalle famiglie. L'unica cosa che i giovani accampati sotto gli eucalipti sardi sembrano chiedere è il rispetto di quello che il giudice della Corte suprema americana Blackmun, dissentendo dai verdetti antigay, ha definito «*il principale diritto dell'uomo civile, il diritto di essere lasciato in santa pace*».

Gianni Riotta

TANTI SOLDI NELLA FONTANA

Roma. Come ogni lunedì mattina, durante la settimanale pulizia della grande vasca, operai del Comune raccolgono le monetine che i turisti gettano nella fontana di Trevi e le consegnano ai vigili urbani. Il denaro viene poi devoluto alla Croce Rossa Italiana (Ansa)

Il Jumbo non arriva, soste forzate di 3-4 giorni per 800 turisti

S. Domingo, bivacco incluso

Stamane a Milano i quattrocento italiani in attesa da sabato nell'isola

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Vacanze con avventura, da un po' di tempo, per i turisti italiani che vanno a trascorrere otto o più giorni a Santo Domingo, nei Caraibi: il soggiorno è regolare, di piena soddisfazione, ma al momento del rientro incominciano i guai. L'aereo non c'è per «ragioni tecniche» e le attese si protraggono non solo per ore, ma per giorni. E' capitato a 400 persone tra l'8 e il 12 agosto e sta accadendo attualmente ad altrettanti turisti: venerdì sera all'aeroporto Las Americas della capitale Santo Domingo si sarebbero dovuti imbarcare per la Malpensa, ma ieri erano ancora in attesa di salire a bordo.

Non è chiaro se l'interruzione della regolarità di questi voli *charter* sia dovuta effettivamente a cause tecniche, (avarie o necessità di manutenzioni del Boeing 747 della Dominicana de Aviacion che di solito fa la spola tra Milano e Santo Domingo) o se intervengono altri fattori di natura politico-amministrativa. In questi giorni c'è l'insediamento del nuovo presidente dello Stato e anche l'amministrazione delle linee dominicane sta cambiando: potrebbero esserci quindi dei conflitti fra amministratori vecchi e nuovi.

Chi tiene questi collegamenti è la Italturist, un *tour operator* fra i maggiori in campo nazionale, specie su largo raggio, con una anzianità d'attività di trenta anni. Opera soprattutto con voli *charter*: 80 mila turisti portati in un anno in Unione Sovietica, 30 mila a Santo Domingo, 15 mila a Cuba; e poi Cina, Stati Uniti, ecc.

«*I collegamenti con Santo Domingo sono attivi da tre anni* — dice Sisto Gungui dell'ufficio programmazione. — *Ogni settimana, il sabato, un Jumbo parte dall'aeroporto della Malpensa per raggiungere direttamente, dopo un volo di dieci ore e mezzo, Santo Domingo. Chi rimane sette giorni, riparte il venerdì sera. Le quote vanno da un milione di lire compreso il viaggio di andata e ritorno, i trasferimenti, l'albergo di prima categoria super con prima colazione, e un massimo di due milioni e mezzo per gli alberghi extra lusso. Nel caso della tariffa inferiore una settimana supplementare costa 195 mila lire. Prezzi molto allettanti, possibili alla Italturist grazie alla continuità dell'afflusso. Prima d'ora non c'erano mai stati dei disguidi. Il primo guaio è incominciato venerdì 8*».

A questo punto sentiamo una signora che faceva parte di quella comitiva: Franca Mercalli Gattoni, abitante a Gattico (Novara): «*Soggiorno perfetto, ma alle 21 di quel venerdì, si sente annunciare un rinvio della partenza alle 15 dell'indomani. E il giorno dopo, mentre in pullman ci stiamo avviando all'aeroporto, via radio veniamo informati che l'aereo è fermo a New York per una avaria e che si ripartirà alle 21. Ci si dirige all'Hotel Embajador, ma verso sera altro spostamento, si va all'Hotel Dominican Concorde perchè all'Embajador non c'è posto e poi dobbiamo dormire perchè la partenza è di nuovo spostata alle 3 della mattina. Per farla breve dirò che anche quello è un falso annuncio, come tanti altri che si susseguono. Noi sempre in attesa, in bivacco, ansiosi per non riuscire a comunicare con casa, angosciati dalla paura che poi si finirà di volare su un aereo pericoloso, visti tutti i rinvii per cause tecniche, evidentemente guasti. Il decollo finalmente avviene alle 15,10 di lunedì 11, dopo 66 ore di ritardo*».

Questa è stata l'avventura dei 400 che dovevano ripartire dal Santo Domingo l'8 agosto. Ma lo stesso iter praticamente lo stanno vivendo quelli della settimana successiva, che dovevano imbarcarsi la sera di Ferragosto, sempre per «questioni operative».

L'Italturist in questo frangente non è rimasta in attesa passiva. Spiega Gungui: «*In occasione dell'altro rientro abbiamo cercato, nei limiti dei posti trovati disponibili, di far imbarcare chi aveva grande urgenza di tornare in Italia su voli di linea via Caracas e via New York. A tutti abbiamo cercato di dare la massima assistenza ospitandoli in alberghi di prima categoria, fornendo tutti i pasti (non previsti invece durante la crociera), eccetto la prima colazione). Siamo stati continuamente a disposizione con i nostri servizi di telex facendo da tramite, attraverso le nostre sedi di Milano e di Torino, con telefonate alle famiglie. E poi, in attesa che si chiarisca la posizione della Dominicana de Aviacion abbiamo decisamente rinunciato ad attendere il suo Jumbo e ci siamo rivolti altrove, a costo di sacrifici finanziari notevoli. Infatti, nonostante che noi avessimo già pagato il viaggio Santo Domingo-Milano preventivamente, abbiamo pagato e organizzato un volo sostitutivo, pure charterizzato, con la Tauer Air americana da Santo Domingo a Malpensa, via New York. Il volo, partito ieri alle 12 locali, le nostre 18, arriverà alla Malpensa nella tarda mattinata di oggi (non è possibile conoscere con esattezza l'ora perché non si sa quanto durerà la sosta a New York)*».

E per i prossimi viaggi che prevedono le solite partenze da Milano il sabato? «*Il programma non muta e nemmeno il prezzo, anche se a noi il costo aumenta sensibilmente. Si volerà con aerei di linea Alitalia e Viasa, la compagnia di bandiera venezuelana, nel primo caso con un aereo del medesimo tipo, Jumbo, nel secondo caso con un DC10*».

Remo Lugli

dall'Italia

■ Da lunedì «peso netto» nei negozi

ROMA — Lunedì prossimo anche i negozianti che usano bilance con portata inferiore ai 6 chili le dovranno sostituire con quelle elettroniche. Ciò permetterà l'immediata visualizzazione da parte degli acquirenti del peso al netto della tara. In questo modo il consumatore non dovrebbe più pagare allo stesso prezzo della merce carta, cartoni e contenitori in genere. Le sanzioni per i trasgressori sono particolarmente salate: dalle 150 alle 600 mila lire. Per i grossisti, dalle 300 mila a 1 milione e 600 mila.

■ Firenze chiede intervento di Craxi per aeroporto

FIRENZE — L'assessore allo sviluppo economico del Comune di Firenze, Giuliano Sottani, ha chiesto l'intervento di Bettino Craxi per risolvere il problema del mancato inizio dei voli Alitalia fra l'aeroporto fiorentino di Peretola e quelli milanesi della Malpensa e di Linate. Il blocco dei voli — dice la nota — desta grande preoccupazione nell'imprenditoria fiorentina

■ Chiuso «al tempo» il centro di Perugia

PERUGIA — La chiusura «a tempo» del centro storico di Perugia è scattata ieri mattina alle 7: quando ancora moltissimi perugini sono in vacanza la giunta comunale ha attuato il piano che porterà in futuro alla totale chiusura delle «mura» alle auto private. Dalle 7 alle 10 e dalle 15 alle 17, tutti i vigili urbani in servizio hanno regolato il traffico, peraltro abbastanza scarso, lungo gli itinerari prestabiliti. Con l'apertura del parcheggio pluripiano in piazza Partigiani (capace di accogliere 600 auto) e con il prolungamento dell'orario di servizio delle scale mobili (dalle 6 di mattina all'una di notte), l'amministrazione perugina vuol rendere ancora più vivibile l'antico centro storico del capoluogo.

■ Sindaco rinuncia a indennità

CAGLIARI — Il sindaco di Soleminis, nel Cagliaritano, Umberto Argiolas, del pci, impiegato dell'Enel, ha rinunciato all'aumento dell'indennità di carica e alla stessa indennità. Il sindaco ha dichiarato che la rinuncia trova motivazione nell'estrema povertà delle casse comunali di Soleminis. Anche i consiglieri della maggioranza pci-psi hanno rinunciato all'aumento del loro gettone di presenza.

SNIAFIBRE

Società per Azioni
Sede in Cesano Maderno, Via Friuli n. 55
Capitale Sociale L. 152.400.000.000
Tribunale di Monza, Reg. Soc. n. 16353

Avviso di avvenuta presentazione di domanda di ammissione alla quotazione ufficiale

La SNIA FIBRE S.p.A. con sede in Cesano Maderno (MI) - Via Friuli n. 55 - iscritta alla Cancelleria del Tribunale di Monza Reg. Soc. n. 16353, con capitale sottoscritto e versato di Lire 152.400.000.000 suddiviso in n. 152.400.000 azioni ordinarie del valore nominale di Lire 1.000 l'una, ha presentato alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, in data 25 luglio 1986, domanda di ammissione alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Milano delle proprie azioni ordinarie.
Il presente avviso appare anche sui seguenti quotidiani: "Il Corriere della Sera", "Il Sole 24 Ore".

Il Consiglio di Amministrazione

COMUNE DI FLORESTA
(Provincia di Messina)

Si rende noto che questo Comune dovrà appaltare mediante licitazione privata i lavori di costruzione della strada di collegamento tra i Comuni di Floresta e Randazzo 1° lotto per un importo a base d'asta di L. 2.453.000.000.
Le imprese interessate debbono essere iscritte all'Albo Nazionale Costruttori, categoria 10D, per l'importo di L. 750.000.000 e per la categoria 6 per l'importo di L. 3.000.000.000 oppure all'Albo regionale appaltatori per importo e categorie corrispondenti.
I criteri di aggiudicazione sono quelli dell'art. 1, lettera a) della Legge 2-2-1973 n. 14.
Le domande di partecipazione dovranno essere spedite entro ventuno giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Il Sindaco

ALISCAFI
SNAV S.p.A. VETOR S.r.l.
ORARIO 1986
ANZIO/PONZA
ANZIO/PONZA/VENTOTENE
ISCHIA/NAPOLI

ANZIO/PONZA

Dal 21 Luglio al 1° Settembre - Giornaliero
Partenze da Anzio 7.40 8.55* 11.30 17.15
Partenze da Ponza 9.15 15.30 18.30* 19.00
* Escluso Martedì e Giovedì

Dal 2 al 14 Settembre - Giornaliero
Partenze da Anzio 7.40 8.55* 11.30** 16.30
Partenze da Ponza 9.15 15.00** 17.30* 18.00
* Escluso Martedì e Giovedì - ** Solo Sabato e Domenica

Dal 15 al 28 Settembre - Escluso Martedì
Partenze da Anzio 8.05 15.30
Partenze da Ponza 9.40 17.00

Dal 1° al 15 Ottobre - Merc. - Sab. - Dom.
Partenze da Anzio 9.30
Partenze da Ponza 16.00

Dal 16 Ottobre al 31 Dicembre - Merc. - Sab. - Dom.
Partenze da Anzio 9.30
Partenze da Ponza 15.00

DURATA DEL PERCORSO 70 MINUTI
LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 20 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI
Dal 28 Giugno al 14 Settembre
Escluso Martedì e Giovedì

ANZIO	p. 8.05	NAPOLI	p. 15.30*
PONZA	a. 9.15	ISCHIA	a. 16.10*
	p. 9.30		p. 16.30*
VENTOTENE	a. 10.10	VENTOTENE	a. 17.10*
	p. 10.25		p. 17.25*
ISCHIA	a. 11.05	PONZA	a. 18.05*
	p. 11.20		p. 18.30*
NAPOLI	a. 12.00	ANZIO	a. 19.40*

* Dal 2 al 14 Settembre le partenze pomeridiane sono anticipate di 1 ora

TARIFFE

ANZIO-PONZA	a/r ridotta	Lit. 20.000
ANZIO-VENTOTENE	a/r ridotta	Lit. 25.000
ANZIO-NAPOLI	a/r ridotta	Lit. 38.000
ANZIO-ISCHIA	a/r ridotta	Lit. 30.000
VENTOTENE-ISCHIA	a/r ridotta	Lit. 12.000
VENTOTENE-NAPOLI	a/r ridotta	Lit. 15.000
PONZA-VENTOTENE	a/r ridotta	Lit. 12.000
PONZA-NAPOLI	a/r ridotta	Lit. 25.000
PONZA-ISCHIA	a/r ridotta	Lit. 20.000
ISCHIA-NAPOLI	a/r ridotta	Lit. 6.000

Informazioni - Biglietteria - Prenotazioni: HELIOS Viaggi e Turismo s.r.l. 00042 Anzio (Italy) - Via Porto Innocenziano, 18 - Anzio Tel (06) 9847085 - 9848320 - Tx 613086 - Ponza Ag. De Gaetano - Tel (0771) 80078 - Ventotene Biglietteria tel. (0771) 85078 - Ischia Ag. Romano - Tel. (081) 991215 - Tx 710364 - Napoli Snav - Tel (081) 660444 - Tx 720446

A Galliate una bomba americana inesplosa

NOVARA — Ore di apprensione ieri a Galliate, grosso centro dell'hinterland novarese, durante le operazioni di recupero e disinnesco di una potente bomba lanciata dagli americani durante la guerra e rimasta inesplosa a un centinaio di metri dal ponte sul Ticino. La presenza dell'ordigno, immerso in un metro d'acqua a pochissima distanza da un ristorante e da alcune abitazioni, era stata segnalata qualche giorno fa.

Ieri, in coincidenza con l'inizio dei lavori di recupero, sono state fatte evacuare le case nel raggio di un chilometro e mezzo ed è stato interrotto il traffico sia nella statale Novara-Varese sia sulla linea ferroviaria che collega Novara a Milano.

Il lavoro degli artificieri venuti da Torino ed Alessandria è durato parecchie ore.

Undici artisti nel castello svevo di Barletta rievocano il grande personaggio

Hanno dipinto i sogni di Federico II

BARLETTA — Se «*la traccia d'un sogno* — come afferma Georges Duby, uno dei grandi storici dei nostri giorni — *può esser non meno reale dell'orma di un passo o del solco di un aratro nella terra*» non deve sorprendere che a Barletta si sia riproposta la complessa figura di Federico II attingendo alla storia e alle antiche cronache come alle leggende che si sono tramandate, accogliendo insieme ogni provocazione della fantasia.

Realtà ed immaginario si sono fusi infatti anche nei piani del *Consorzio cooperativo per lo Spettacolo* di Bari che, col patrocinio della Regione Puglia e la collaborazione di alcuni enti locali, nel realizzare il «Progetto Federico II» ha puntato sul personaggio storico come sull'uomo privato, sull'Imperatore e sul poeta corte sul discusso legislatore e sull'esperto di falconeria evocati in un unico contesto spettacolare.

«Da Oriente ad Occidente» è diventato così il titolo della manifestazione che — in attesa di diventare itinerante per la Puglia e la Basilicata toccando alcuni dei più famosi centri federiciani — s'è aperta all'interno delle straordinarie sequenze spaziali del Castello Svevo: la poderosa mole rinascimentale che fin dal 1527 Carlo V volle fosse realizzata, riplasmando le precedenti strutture con cui l'edificio federiciano s'era a sua volta sovrapposto all'impianto d'una più antica fortezza normanna sorta lo riva al mare.

Non, quindi, nell'ambiente neutro d'un teatro, ma nella più suggestiva cornice di un'architettura storica, si sono trovati ad operare tanto gli artisti pugliesi invitati da Pietro Marino ed impegnati in una serie di ricerche visive d'avanguardia, quanto Giorgio Albertazzi, regista e direttore artistico dell'intero spettacolo, che — attraverso il «laboratorio attitudinale» frequentato con appassionato impegno da una trentina di giovani di tutta Italia — sta mettendo insieme gli «eventi drammaturgici» di cui gli attori scelti si faranno interpreti. Anche il pubblico potrà così evocare il fantasma dell'Imperatore, rincorrendone insieme sogni e vicende storiche.

Ed è la strada battuta infatti dagli undici artisti pugliesi che espongono in alcune sale del Castello avendo piegato risorse creative e strumenti alle loro rese più suggestive, giocando tutti insieme, nell'ambiguità stessa degli interventi, luci, suoni e rumori, con gli spiazzamenti sensoriali, l'evidenza scenica e i valori emblematici di ogni oggetto.

A cominciare dal bifronte portale in ferro ispirato ad Ada Costa da un interno di Castel del Monte, con la plumbea canna d'organo, d'un tono basso, che le fronteggia, e dall'ottagono nero ideato dieci anni fa da Nicola Carrino come intervento minimalista a copertura dello stesso monumento federiciano, evocato ancora tanto da Franco Sannicandro, nel simbolismo del Falco e della Fenice sotto l'immagine della trave dorata e piumata, quanto da Pantaleo Avella nella proiezione figurata che con smaterializzata luminosità percorre leggera i muri della sala, dove l'artista ha raccolto (e quasi amplificato) lo stesso impetuoso soffio del vento e scoppi di tuoni e folgori come quella da lui abilmente intagliata nella pietra.

Numerose sono le opere riunite nella «cannoniera» (sotto una straordinaria cupola emisferica di 16 metri di diametro) dove inferiormente s'aprono le gole profonde per l'affaccio delle bocche da fuoco. Tra le altre, le trombe (di latta) di Mimmo Conenna nelle quali, dalle labbra non più che dipinte sulla parete, dovrebbero riversarsi, flebili, *I lamenti di Federico*; e, accanto, il dardo di Michele Carrone che, come la mela di Federico, attraversa il cielo, trapassandolo; e così l'onirica sua lotta contro il drago, di Ignio Iurilli, e l'arcano schiudersi del profumato *Fiore* di Gianfranco Pagnelli, come con un atto di magia. Pino Pipoli ha poi trasformare poche pietre e qualche legno in un specie di fiaccola luminosa mentre nell'*Uomo del cielo* Franco Dellerba riprende il motivo del falco e del falconiere. Per il *Viaggio* di Federico, infine, Lino Sivilli ha scelto una vecchia tela impiegata nel trasporto delle olive e, con qualche frammento di specchio che riproduce la forma del guanto usato per l'incoronazione di Federico, ne ha fatto uno straordinario manto imperiale.

Il primo ad esserne incantato è stato Albertazzi. E' proprio questo il «*materiale povero*» che gli serve, per meglio mettere in evidenza l'elemento drammaturgico, che come un collage ritmira testi e poesie cui hanno posto mano Raffaele Nigro, Christine Buchner ed Edoardo Sanguineti.

Angelo Dragone

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

Sezione di Torino

La Lega Italiana per la lotta contro i tumori fondata nel 1926 ha compiti istituzionali che riguardano le molte facce del problema delle neoplasie.
La Sezione di Torino ha privilegiato l'assistenza domiciliare ai malati di tumore e il sostegno di quelli dimessi dagli ospedali con supporti economici e sanitari a integrazione delle attività della struttura pubblica.

HA BISOGNO DI FONDI PER POTER ASSOLVERE QUESTE FINALITA'

Per informazioni e contributi rivolgersi alla Segreteria
via S. Massimo, 24 - TORINO
Tel. 83.66.26

Come sarà la maxi-riforma

Wall Street nel mirino del fisco Usa

WASHINGTON — Dopo giorni di laboriosa mediazione, i rappresentanti del Senato e della Camera hanno raggiunto l'accordo su un testo comune per una radicale riforma del sistema fiscale americano. Reagan, che della riforma ha fatto l'obiettivo principale di politica interna del suo secondo mandato presidenziale, ha salutato con soddisfazione l'intesa che apre la strada per l'approvazione definitiva da parte dei due rami del Congresso al ritorno dalla pausa feriale a settembre. L'entrata in vigore è prevista il primo gennaio del 1987, eccetto alcune parti che scatteranno nel 1988.

1 I principali obiettivi della riforma sono costituiti da una drastica semplificazione della denuncia dei redditi e dalla riduzione degli scaglioni e delle relative aliquote d'imposta, sia per le persone fisiche che per quelle giuridiche. Nel contempo, vengono abolite tutta una serie di esenzioni o deduzioni che spesso si trasformavano in una scappatoia, soprattutto per le grosse corporations. Come risultato complessivo, le società si troveranno a versare al fisco 120 miliardi di dollari in più nei prossimi cinque anni, a vantaggio dei contribuenti individuali che dovrebbero sborsarne altrettanti in meno, secondo il criterio voluto da Reagan, e cioè che la riforma avesse un risultato neutro per le entrate dello Stato.

2 Lo scaglione di imposta più alto scenderà dall'attuale 50% al 28% per le persone fisiche e dal 46 al 34 per le società. Si calcola che in media le imposte sul reddito individuale scenderanno del 6,1% e che più di sei milioni di contribuenti individuali passeranno nella categoria degli esenti da imposta. I vantaggi maggiori andranno alle famiglie con un reddito inferiore ai 50 mila dollari l'anno (71 milioni di lire al cambio attuale).

Ecco i punti fondamentali della riforma:

● **SCAGLIONI**: per le persone fisiche scendono dai 15 attuali a due, rispettivamente del 15% per un imponibile netto fino a 17.850 dollari per il singolo e fino a 29.750 per le coppie che presentano dichiarazione congiunta, al di sopra di questa soglia, l'aliquota sale al 28%. E' prevista, però, un'aliquota del 33% per parte dell'imponibile superiore, rispettivamente, a 43.140 a 71.900 dollari.

● **QUOTA ESENTE**: viene elevata dagli attuali 1080 dollari a 1900 per il 1987 per ogni contribuente e ogni persona a carico, si sale a 1500 per il 1988 e a 2000 per il 1989, prevedendo, però, degli aggiustamenti per tenere il passo con l'inflazione. Vengono elevate anche le deduzioni, per le quali pure sono previsti adeguamenti all'inflazione.

● **CAPITAL GAIN**: gli incrementi di capitale vengono trattati come reddito ordinario, sia per i singoli che per le società, cessando il trattamento di favore goduto da lungo tempo. Si tratta dei profitti da vendite di beni detenuti da oltre sei mesi.

Quanto ai riflessi sulla Borsa, si osserva che, da una parte, la cessazione del trattamento di favore per i capital gain potrebbe indurre gli investitori privati a vendere prima che entri in vigore la riforma. D'altro canto, la riforma prevede trattamenti uguali per i redditi da dividendo e i profitti da capitale, per cui potrebbe indirizzare le preferenze degli investitori verso i titoli che garantiscono dividendi maggiori.

GRANDI MANOVRE D'AGOSTO A FORO BONAPARTE

La Fondiaria alla Montedison un'operazione da 740 miliardi

Schimberni conferma l'acquisto delle azioni - La vicenda Fermenta alla battute conclusive - Dal sindacato di controllo esce la Paf di Varasi?

MILANO — E al settimo giorno Schimberni parlò. Ieri, un laconico comunicato di Foro Buonaparte, infatti, ha confermato la notizia dell'acquisto di una quota di azioni della Fondiaria da parte della holding chimica. Confermate anche le cifre: l'Iniziativa Meta (gioiello del terziario avanzato Montedison, già utilizzata in occasione della scalata alla Bi-Invest) ha aggiunto un altro 13,4% al 35,1% già posseduto nella compagnia fiorentina, accrescendo la propria quota al 37,5%, ovvero una partecipazione di grande rilievo, molto vicina a quella già detenuta attraverso la Fingest dalla Montedison di Eugenio Cefis.

L'acquisizione è costata 740 miliardi di lire circa: per ciascuno degli 8,5 milioni di titoli Fondiaria rastrellati con pazienza negli ultimi mesi è stata pagata la cifra di 85 mila lire (in tutto 739,6 miliardi).

Ma chi ha venduto? Schimberni, in genere parco di dettagli, da un'indicazione ben precisa: *«Le azioni sono state cedute dal Credito Italiano e dalla Banca Rasini»*. Il particolare sembra di poco conto. I due istituti, però, sono le banche che, per conto del sindacato Fondiaria, hanno tenuto in deposito le quote dei singoli membri del sindacato. Il «dettaglio» rivelato da Foro Buonaparte, quindi, potrebbe stare ad indicare che qualche membro del sindacato (figurano i gruppi fiorentini per una quota pari al 7,5%, Mediobanca con il 10%, la Cariplo con il 4% più la Gaic di Camillo De Benedetti e alcune casse toscane) avrebbe proceduto alla cessione di pacchetti significativi di azioni.

A Firenze, comunque, si smentisce l'ipotesi che Mediobanca o i fiorentini abbiano ceduto. Almeno in teoria, quindi, nulla è cambiato nella gestione della compagnia. Del resto, lo stesso Schimberni ha rinnovato pochi mesi fa il patto di sindacato fino all'87 e, nella lettera inviata a Michele Castelnuovo Tedesco, presidente della compagnia e del sindacato, ha sottolineato la sua stima nei confronti della gestione del gruppo. La validità dei vertici della Fondiaria, tra l'altro, trova una conferma nel prospetto che accompagnerà l'emissione sul capitale della controllata Milano assicurazioni: nel corso dell'ultimo esercizio l'attività nel ramo vita è cresciuta del 66% e il rapporto tra patrimonio e margine di solvibilità è salito a 4,2 volte.

Ma le valutazioni tecniche hanno un peso relativo nella strategia, in continua evoluzione (e rivoluzione) di Foro Buonaparte. Tra l'altro la Montedison è già impegnata in un'acquisizione da 700 miliardi: la Fermenta, mano pacifica del previsto se, alla fine della settimana, una delegazione dei vertici di Foro Buonaparte (guidata dall'amministratore Giorgio Porta) si recherà a Stoccolma per spiegare ai Board i termini dell'accordo, in vista di una ratifica decisiva sul piano sostanziale.

Una girandola di iniziative (accompagnate da inevitabili nuove operazioni sul capitale per la Me.Te oltre a quella già prevista per la Montedison) che sta suscitando i primi scricchiolii nella compagine del sindacato di controllo. Voci insistenti di Piazza Affari danno per prossima una rinuncia della Paf di Gianni Varasi. Ma altri si fanno sotto per raccogliere il testimone. Tra tutti, spicca il nome di Salvatore Ligresti, che tra un mese darà il via al classamento presso il pubblico della Grassetto di Padova, che già detiene una quota sindacata (lo 0,08%) di azioni Montedison.

Intanto, la Me.Te cercherà i mezzi per l'operazione Fondiaria. Come? Per ora non si parla di aumenti di capitale. La Fiaac (probabilmente a Inghirami, anche lui socio di Foro Buonaparte) e alcuni immobili saranno ceduti.

a. b.

Il Tesoro offre altri 250 miliardi

I «Cct» convertibili sono andati a ruba

ROMA — Il successo registrato (nonostante la lieve limatura dei rendimenti) dalla mini-asta dei Cct convertibili annunciata l'8 agosto, ha indotto il ministero del Tesoro ad ampliare l'entità dell'offerta, che sale così a 1250 miliardi.

L'emissione di 1000 miliardi, annunciata inizialmente, è infatti stata interamente assorbita dal mercato. Si tratta di certificati settennali, con godimento a partire dal 19 agosto 1986, che possono essere convertibili, allo stacco della prima cedola, e comunque non oltre il 31 agosto 1987, in titoli a reddito fisso con cedola annuale del 9,50%. La prima cedola è comunque del 10,75%, e, per i titoli non convertiti, quelle successive saranno legate all'andamento dei Bot annuali.

PROTEZIONISMO / Una guerra da 100 miliardi

Beretta non s'arrende «Batteremo la Colt...»

Parla il presidente della società: «Abbiamo lavorato sei anni per vincere la gara; adesso il Pentagono deve darci una spiegazione»

MILANO — Il telefono rosso, in questi giorni, parte da Washington e finisce là, nel Bresciano, a Gardone Val Trompia, patria da quattro secoli della rinomata ditta Beretta. In ballo c'è una pistola che vale 70 milioni di dollari: tanto è l'importo della commessa dell'esercito americano per 315.930 Beretta 92 F che una presa di posizione del Congresso rischia di mandare in fumo.

«Adesso aspettiamo una presa di posizione del Pentagono. Sono già partite 16 mila pistole per l'esercito americano e altre 5 mila sono in via di spedizione. Una spiegazione ce la devono dare...».

Chi parla è il presidente Pier Giuseppe Beretta, presidente di una piccola multinazionale della pistola (circa 1400 dipendenti nel Bresciano, se si tien conto delle varie aziende satelliti), abituata da sempre a fare i conti con invasori e ostacoli (*«Ce la faremo anche stavolta — commenta — come durante la guerra»*) ma trascinata, per la prima volta in una lunga storia, a un bilancio in rosso da un nemico inedito: i parlamentari del Massachusetts chiamati a difendere gli interessi della odiata e mitica Smith & Wesson.

Ma vediamo i fatti, dottor Beretta. *«Abbiamo lavorato sei anni — commenta — per vincere una gara di grande prestigio: la fornitura all'esercito americano di una pistola in sostituzione della Colt»*.

— Come avete vinto?

«Dalle prove tecniche è risultato che noi e la svizzera Sig presentavamo i prodotti migliori. Nessun americano è rimasto in gara... I nostri problemi nascono anche da lì. E' la terza volta che un'arma leggera per l'Army viene dall'estero».

— La terza volta?

«Sì, per le mitragliette leggere è stata preferita la Fabrique Nationale de Liège, tra l'altro nostra socia».

— Ovvero?

«Loro hanno una partecipazione al 30% nella Beretta e uno scambio di prodotti. Noi facciamo i fucili da caccia con il marchio Browning. Ma torniamo agli americani. La verità è che in questi anni hanno imparato a fare i razzi ma sui prodotti meccanici sono rimasti indietro».

— Ma la vostra vittoria è stata tutta tecnologica?

«Con gli svizzeri c'è stata la battaglia economica. L'abbiamo spuntata noi, sul filo del rasoio. Avevamo un margine del 10%, poi c'è stato un calo del 35% del dollaro. Noi vendiamo all'estero il 60% della produzione e i tre quarti li fatturiamo in dollari».

— E adesso?

«Fino al 15 settembre '87 il contratto è nostro. Adesso però spuntano i deputati del Massachusetts a chiedere la sospensione dopo quella data del contratto».

— Ma anche sui avrete le vostre armi in America...

«La Beretta americana sta sorgendo nel Maryland, a trenta chilometri da Washington. Abbiamo investito già 10 milioni di dollari e ci lavoreranno circa 400 persone. Il Maryland ha bisogno di posti di lavoro e il Governatore ha promesso di venire qui a Gardone a fine settembre. Purtroppo quello è uno Stato debole nei confronti del Massachusetts. Deve parlare, in forma ufficiale il Pentagono e spiegare che le nostre pistole funzionano».

La vostra America, però, non finisce a Washington...

«La pistola dovrebbe essere adottata anche da varie polizie, come quella della California, e già vantiamo forniture importanti ad almeno altri dieci Paesi. Ma vediamo come finisce a Washington che, tra l'altro, è a una trentina di chilometri da Accokeek, dove c'è la Beretta Usa».

Il nipote Ugo Gussalli Beretta è già volato negli Usa. Certo, la impressione vedere i nostri industriali volare a Washington per difendere le commesse pubbliche. Nei film degli Anni Cinquanta, questi voli finivano a Roma. Ma, tra spaghetti, tessuti, calzature, la frontiera antiprotezionismo (e antilobbies) si è spostata oltre Oceano.

Ugo Bertone

COMPETITIVITA' Siamo al 18° posto nell'Ocse

Made in Italy perde colpi

Il Giappone si è portato in testa alla classifica sostituendo gli Usa

ROMA — Il prodotto *Made in Italy* è competitivo, aggressivo sui mercati internazionali? Niente affatto. Nella classifica dei Paesi industrializzati, l'Italia occupa soltanto il diciottesimo posto, preceduta addirittura da Norvegia, Finlandia e Irlanda. Sotto di noi solo Spagna, Turchia, Portogallo e Grecia. Il primato della competitività è del Giappone che quest'anno ha superato gli Stati Uniti.

E questo il sorprendente risultato dell'indagine annuale della Fondazione EMF, un organismo con sede a Ginevra che si occupa di analisi economiche e convegni internazionali a beneficio delle imprese associate e con il sostegno del governo svizzero. Lo studio sulla competitività prende in considerazione un numero molto alto di variabili (340) relative al dinamismo del mercato, produttività, capacità di innovazione, stabilità socio-politica e sono integrate da interviste fatte a dirigenti d'azienda e personalità politiche dei Paesi interessati.

In pratica, l'inchiesta dell'EMF tende a misurare il livello di *fiducia* che gode un Paese da parte degli operatori economici. Il modesto risultato dell'Italia è proprio legato alle risposte dei nostri operatori sulle possibilità di successo nel mondo del *Made in Italy*. Un fatto che ha sorpreso gli stessi ricercatori della Fondazione.

Le interviste, si legge nel rapporto, sono state fatte all'inizio dell'86 e l'opinione degli operatori italiani *«avrebbe dovuto tener conto del quadro positivo che si delineava: stabilità politica senza precedenti, moderazione da parte dei sindacati, ripresa dei profitti, nuovo dinamismo del mercato dei capitali e prospettive favorevoli per la bilancia commerciale, grazie al ribasso del prezzo del petrolio»*. E, invece, nelle risposte ha prevalso il pessimismo e la sfiducia che ha relegato il nostro Paese agli ultimi posti di questa singolare classifica.

Il rapporto '86, comunque, conferma in testa all'*hit parade* le cinque nazioni della scorsa stessa con un rimarchevole cambiamento: il Giappone (*«l'eccellenza ritrovata»*) ha strappato la prima posizione agli Stati Uniti, in virtù soprattutto del basso tasso di inflazione, la forte produttività, la capacità d'innovazione e l'alta qualità dei prodotti e dei servizi.

Gli Stati Uniti, aggiunge il Rapporto, *«non sono riusciti ad adeguarsi sufficientemente ai bisogni dei mercati esteri, ma conservano la superiorità in campo di risorse umane, dinamismo dell'economia e dinamismo del mercato»*. Bene anche la Svizzera, al terzo posto per il suo dinamismo finanziario e l'ottimo sviluppo del terziario. Seguono Germania, Danimarca. Tra i *«ritardatari»*, oltre l'Italia, la Francia e la Gran Bretagna.

A parte, c'è pure una classifica per i Paesi in via di sviluppo che vede il dominio dei *«cinesi»*, vale a dire Taiwan, Singapore e Hong Kong, sempre più lanciati per i salari molto bassi e i grandi passi in avanti verso l'industrializzazione.

e. p.

McDonnell Douglas e Airbus si alleano contro Boeing?

NEW YORK — Secondo indiscrezioni che circolano negli ambienti finanziari americani, la McDonnell Douglas, la terza società Usa produttrice di aeroplani, e la Airbus Industrie, un consorzio europeo formato da compagnie aeree francesi, tedesche, inglesi e spagnole, sarebbero in trattative per consolidare le loro attività e rafforzare la loro posizione sul mercato contro la Boeing, la prima società mondiale del settore. La Airbus e la McDonnell starebbero considerando una collaborazione per la produzione di alcuni aerei, ma i negoziati sembrano aver raggiunto ora una fase molto delicata poiché le compagnie non vogliono rinunciare a due rispettivi progetti avviati tempo fa per la costruzione di due jet ad alta autonomia. La McDonnell infatti vuole che la Airbus rinunci alla costruzione dell'A-340, un jet capace di trasportare 260 passeggeri con un'autonomia di oltre 6000 miglia nautiche; la Airbus, a sua volta, avrebbe chiesto alla McDonnell di abbandonare il suo progetto per l'Md-12, un aereo per traversate transoceaniche in grado di trasportare 330 passeggeri con un'autonomia di 7000 miglia nautiche. La Airbus inoltre starebbe valutando la possibilità di collaborazioni con altre compagnie aeree fra le quali la Aeritalia.

Grecia, allarme del Fondo

● La stampa di Atene riporta con grande risalto il rapporto annuale del Fmi (il Fondo monetario internazionale) con il quale si avvertono le autorità monetarie greche che se non provvederanno a ridurre il debito con l'estero, contenendolo in un massimo di due miliardi di dollari l'anno, le conseguenze saranno deleterie per l'economia ellenica. Il debito con l'estero greco raggiungerà, alla fine del 1986, 16 miliardi e 600 milioni di dollari, circa il doppio di quello del 1981 (8 miliardi e 300 milioni di dollari).

Argentina svaluta austral

● La banca centrale d'Argentina ha ordinato la svalutazione dell'1,54% dell'austral, la valuta nazionale dandole un nuovo valore di cambio ufficiale pari a 0,975 austral per dollaro Usa contro il precedente tasso di 0,96. Si tratta dell'ultima di una serie di piccole svalutazioni miranti a compensare l'inflazione e il calo dell'austral sul mercato «parallelo» o «nero».

FS

FERROVIE DELLO STATO
OFFERTA IN PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE

TRAMITE UN CONSORZIO DIRETTO DALLA
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

DI L. 1.500 MILIARDI DI
OBBLIGAZIONI 1986/1994 1ª EM.
GARANTITE DALLO STATO

tagli da 1.000 e 5.000 obbligazioni del valore nominale di L. 1.000 cadauna
cedole annuali al 1° settembre
tasso del **9,50%** per i primi tre anni e dell'**8%** per i sette successivi
godimento 1° settembre 1986

opzione per l'obbligazionista, da esercitare - a pena di decadenza - dal 1° al 31 luglio 1989, **per il rimborso anticipato alla pari il 1°/9/1989**, data in cui il tasso delle obbligazioni varierà dal 9,50% all'8%

ammortamento in unica soluzione il 1° settembre 1994, salvo l'esercizio dell'opzione per il rimborso anticipato al 1° settembre 1989

rendimento effettivo del **9,84%** per i primi tre anni e dell'**8,83%** per l'intera durata di otto anni

le obbligazioni saranno **quotate di diritto** in tutte le Borse Valori italiane

interessi e capitale sono esenti da ogni e qualsiasi imposta

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale sono integralmente garantiti dallo Stato

le obbligazioni sono ammesse alle cartelle di credito comunale e provinciale della Cassa Depositi e Prestiti, sono comprese tra i titoli sui quali la Banca d'Italia è autorizzata a concedere anticipazioni, sono accettate per depositi cauzionali presso pubbliche amministrazioni, sono comprese tra i titoli nei quali gli enti esercenti il credito, l'assicurazione e l'assistenza sociale gli enti morali possono investire le loro disponibilità anche in deroga a norme statutarie, di regolamenti o di legge

il prestito sarà accentrato presso la Monte Titoli S.p.A.

PREZZO DI EMISSIONE: L. 991,5 PER OBBLIGAZIONE

SOTTOSCRIZIONI: DAL 21 AL 27 AGOSTO 1986
SALVO CHIUSURA ANTICIPATA E CON RISERVA DI RIPARTO
nei limiti dei quantitativi di titoli disponibili presso ciascuna cassa

REGOLAMENTO DELLE SOTTOSCRIZIONI: 28 AGOSTO 1986

partecipanti al consorzio:

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
BANCO DI NAPOLI
BANCO DI SICILIA, ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, MONTE DEI PASCHI DI SIENA

BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCO DI ROMA, CREDITO ITALIANO

BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, BANCA NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI, BANCA POPOLARE DI NOVARA, BANCO DI SANTO SPIRITO

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE, CASSA DI RISPARMIO DI ROMA, ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE

COMPAGNIA LATINA DI ASSICURAZIONI

AVVISO

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della «Compagnia LATINA DI ASSICURAZIONI» in base ai poteri conferitigli dall'Assemblea Straordinaria del 12 maggio 1986, che ha deliberato l'aumento del Capitale Sociale di Lire 15.000.000.000, informa i Signori Azionisti che, esperite le formalità di legge ed ottenute le prescritte autorizzazioni ministeriali, verrà data attuazione all'operazione con le seguenti modalità:

— aumento a pagamento del Capitale Sociale di Lire 5.000.000.000 mediante emissione di n. 10.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Lire 500 al prezzo di Lire 9.000 cadauna comprensive di sovrapprezzo;

— aumento a pagamento del Capitale Sociale di Lire 10.000.000.000 mediante emissione di n. 20.000.000 azioni di risparmio non convertibili del valore nominale di Lire 500 al prezzo di Lire 9.000 cadauna comprensive di sovrapprezzo;

— le nuove azioni ordinarie e di risparmio vengono offerte agli azionisti (fossero essi già titolari di azioni ordinarie o privilegiate) in ragione di una nuova azione ordinaria ogni due vecchie possedute, nonché una nuova azione di risparmio non convertibile ogni vecchia azione posseduta, godimento delle nuove azioni dal 1° gennaio 1986, contro stacco delle cedole n. 2 e n. 3.

— Le operazioni di aumento del Capitale Sociale avranno inizio il giorno 19 agosto 1986 e termine il giorno 17 settembre 1986 presso la sede sociale in Milano, Viale Regina Giovanna n. 27 e presso le seguenti banche incaricate:

Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Roma, Credito Italiano, Banca Agricola Milanese, Credito Commerciale, Credito Romagnolo, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Istituto Bancario Italiano, Monte dei Paschi di Siena, Nuovo Banco Ambrosiano, Monte Titoli (limitatamente ai suoi aderenti).

In tale occasione si procederà anche alla sostituzione dei certificati delle azioni privilegiate con quelli delle azioni ordinarie.

Milano, 17 agosto 1986

Il Consiglio di Amministrazione

Il prospetto informativo relativo all'operazione, redatto ai sensi dell'art. 18 della legge 7 giugno 1974 n. 216 è depositato presso l'archivio prospetti della Consob

COMUNE DI ORIOLO
(Provincia di Cosenza)
AVVISO DI GARA

Il bando delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale n° 188 del 14-8-'86 pubblica il bando di gara per l'appalto dei lavori di **restauro del Castello Medioevale di Oriolo**, per un importo di L. **2.677.000.000** dello bando revoca quello precedentemente pubblicato sulla G.U. n° 80 del 7-4-'85.
L'appalto sarà effettuato dal Comune di Oriolo, provincia di Cosenza, quale ente concessionario della Gestione Commissariale dell'**Intervento Straordinario nel Mezzogiorno** Legge 219 del 17-11-1984.
I dettagli circa le modalità ed i termini per la richiesta di partecipazione alla gara d'appalto potranno essere rilevati dagli interessati nel «Bando» della Sede Municipale.
14 agosto 1986. IL SINDACO avv. **Giuseppe Maria Basile**

EUROMOBILIARE

La società "EUROMOBILIARE S.p.A." avente sede legale in Largo Donegani n. 1, iscritta alla Cancelleria Commerciale del Tribunale di Milano n. 154524 e alla C.C.I.A.A. di Milano al n. 863375, con Capitale Soc. di L. 21.060.798.000 interamente versato costituito da

15.860.798 azioni ordinarie (L. 1.000 ciascuna) e da
5.200.000 azioni di risparmio (L. 1.000 ciascuna),

ha presentato in data 28 luglio 1986 alla Commissione Nazionale delle Società e la Borsa (CONSOB) una domanda di ammissione alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Milano delle obbligazioni convertibili 10% 1986/1993.

Il presente avviso appare sui seguenti giornali:
Corriere della Sera, Il Sole-24 Ore, Il Giornale Nuovo, La Stampa, La Nazione.

Milano, 31 luglio 1986

EUROMOBILIARE S.p.A.
Il Presidente
Aldo Ciustoni

[redacted] +1,50% — [redacted] — [redacted]

Prezzi in generale rialzo (indice Comit a 778,56) con scambi attivi. L'ultima riunione di agosto è stata sostenuta soprattutto dagli assicurativi.

Il mercato americano si è mantenuto stabile con scarse oscillazioni in questa apertura di settimana. In Italia ha quotato 1419,925 lire.

Stabile la lira sul marco, quotata 666,475 in linea con le 666,5 di giovedì. Gli operatori sono apparsi cauti in attesa di migliori indicazioni sui tassi.

Borsa, [redacted] grande

Anche ieri Fiat e assicurativi hanno dominato il mercato - L'indice è salito dell'1,5%

MILANO — E' tornata la Borsa dei primati? A giudicare dalla marcia trionfale di agosto sembra di sì: un progresso medio pari [redacted] 18% circa. l'indice è tornato a lambire quota [redacted] un massimo segnato ieri a 778,56 ed un [redacted] dell'1,5%. Ora bisogna però vedere cosa succederà con tutte le operazioni in scadenza.

Su Fiat (più che mai al centro dell'attenzione), assicurativi (una marcia addirittura sbalorditiva per Generali, Sai e Latina), alimentari (Buitoni in testa) e la stessa scuderia Montedison (ieri trascurata ma al centro di manovre ancora difficili da definire), si concentrano grandi operazioni che vedono primeggiare i grandi investitori istituzionali e i fondi.

La prova del fuoco, comunque, si avrà oggi quando partiranno richieste di denaro per un controvalore che sfiora i mille miliardi: Latina, Milano, Previdente, Stet, Sopaf e Gim (prestito obbligazionario) attendono l'esame [redacted] mercato. Ma le maggiori apprensioni le nutrono, probabilmente, i vertici della Montedison. Oltre alla Montefibre di risparmio, infatti, oggi fa il suo ingresso [redacted] sul mercato la Montedison di risparmio, trattata ieri intorno alle 1800 lire (qualcosa in più delle sedute precedenti, quando di rado è stato superato un rapporto superiore al 50% rispetto all'ordinaria). Le sorti del titolo sono di grande rilievo per capire le prospettive della prossima ricapitalizzazione che i 100 mila soci Montedison dovranno approvare all'inizio [redacted] settembre. Gli appuntamenti di settembre si esauriscono con l'offerta di titoli Sogefi riservata agli azionisti Sasib (scuderia De Benedetti) [redacted] non [redacted] esclude l'esordio di qualche matricola: in [redacted] attesa ci sono Pininfarina, Ansaldo Trasporti, Zignago e Fabbri.

ASSICURATIVI— Ieri il ruolo guida è toccato ai titoli assicurativi (anche se la Fiat è stata trattata a un massimo di 15.600 lire e l'Olivetti ha sfiorato [redacted] lire). Nella giornata dei riporti, [redacted]yd. Abeille e Toro privilegio sono state rinviate per eccesso di rialzo mentre la Ras (+ 13,3%).

DE BENEDETTI— Pure la Buitoni (rinvio per il titolo di risparmio) ha registrato un ennesimo volo da capogiro: + 10,5% mentre si dà per scontata la conclusione [redacted] un'importante accordo internazionale. Su un altro fronte, la Cofide ha realizzato un accordo [redacted] grande rilievo: il 4 ottobre la Banca Agricola Milanese (controllata dalla Popolare di Milano [redacted] con una quota superiore [redacted] per la finanziaria [redacted] De Benedetti) chiederà la quotazione in Borsa. L'operazione passerà attraverso un aumento di capitale (da 27,6 a 34,5 miliardi) e il frazionamento dei titoli attuali. Proprio quanto chiedeva la Cofide che avrà anche un membro nel Consiglio.

INDUSTRIE PIRELLI— La holding industrale [redacted] gruppo controllata dalla Pirelli spa e dalla Sip di Basilea aumenterà il capitale di 27,9 miliardi di lire (emissione al valore di duemila lire nominali per 27,9 milioni di titoli). Nell'85 la holding, a livello consolidato, ha realizzato un fatturato di 2307 miliardi.

u. b.

DIRITTI

[redacted] az. s as 11.110; Sai Serie 13.026.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 65/90 I	95,50	95,50
Enel 6% 67/90 I	94,40	93,75
Enel 7% 71/87 I	103,90	103
Enel 7% 73/93	93,75	92,20
Enel 12% 80/87	100,50	101,40
Enel 80/87 ind.	100,30	100,30
Enel 81/90 ind.	103	101,70
Enel 82/89 ind. I	107,20	106,95
Enel 82/89 ind. II	107	106,50
Enel 82/89 ind. III	110,55	107
Enel 83/90 ind. IV	107,10	107,45
Enel 83/90 ind. I	107,90	107,15
Enel 83/90 ind. II	[redacted]	[redacted]
Enel 83/90 ind. III	106,05	107,50
Enel 84/92 ind.	107,90	107,40
Enel 84/92 ind. II	107,30	106,60
Enel 84/92 ind. III	105,90	105,25
Enel 84/92 ind. IV	105,50	104,80
Enel 85/95 ind. I	101,40	101,30
Enel 85/95 ind. II	100,80	100,90
Enel 85/95 ind. III	100,05	100,70
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 W	223	223,50
I.R.I. Alit. W 84/90 T.V.	143	142,50
I.R.I. B. Spir. W. 82/88 T.V	100,50	100
I.R.I. S. Spir. W. 83/88 T.V.	116	118,50
I.R.I. Stet 83/88 T.V.	104,90	104,40
I.R.I. Stet W 84/89 T.V.	264	260
I.R.I. Stet W 84/91 T.V.	279	280
Autostrade I.R.I. 6% 68/88 I	88	89,50
Autostrade I.R.I. 6% 68/88	97,80	95,10
CCOP 5% 36/..	86	83
CCOP 6% 36/..	94,20	94,15
CCOP 7% 36/..	85	84,85
CCOP 9% 1979/2006	96,50	93,75
CCOP 10% 1977/2007	96	94,75
CCOP Int. Sc. 6% 68/88 III	96	95,80
CCOP Int. Sc. 6% 68/88 IV	94,50	93,80
CCOP Int. Sc. 7% 70/90 I	93,20	93
CCOP Int. Sc. 7% 71/91 II	92,90	93
CCOP Int. Sc. 7% 73/93 IV	[redacted]	93
CCOP Anas 7% 1973/2003 I	95,45	94,90
CCOP Autos. 6% 68/88 I	96	95,80
CCOP FF.SS. 7% 71/91	92,90	91
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	97,90	96
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	96	96
CCOP P. Verde 6% 67/87 VI	97,90	97
CCOP P. Verde [redacted] VII	96,90	97
CCOP P. Verde 6% 68/88 VIII	96	94,10
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	91,90	91
Anas FF.SS. 6% 68/88	97,90	94,70
Anas FF.SS. 7% 70/90	93	96,90
Az. FF.SS. 82/89 ind.	106,30	106
Az. FF.SS. 82/89 ind. II	105,90	105,50
Az. FF.SS. 84/92 ind.	106,90	107
Az. FF.SS. 85/95 ind.	100,40	100,35
IMI 6% 67/87 XXVI	98,70	96,60
IMI 6% 68/88 XXVII	96,50	96,10
IMI 7% 70/89 XXVIII	96,90	96,50
IMI 7% 70/88 XXIX	93,90	96,60
IMI 7% 73/94 XXXVIII	96,90	96
IMI 14% 84/91	114	n.q.
IMI 12,50% 85/92	107,40	n.q.
IMI 12,25% 85/93	104,50	n.q.
IMI 12,5% 85/92	104,70	—
S. Paolo c.i.6%	103	100
S. Paolo c.i.6% cons	85	85,90
S. Paolo c.i.6%	85	84,10
S. Paolo c.i.13% 85/95 XIX ind.	150,50	145
S. Paolo c.i.T.V. 81/91 XXIII	106,80	106
S. Paolo c.i.T.V. 81/91 XXXIX	103,75	104,80
S. Paolo c.i.T.V. 82/87 XLIV	107,50	105,70
S. Paolo c.i.T.V. 83/98 LVI	100,90	100,80
S. Paolo o.p. 5% Ex 5%	81,75	83
S. Paolo o.p. 6%	83,10	83,50
S. Paolo o.p. 7%	97	82,35
S. Paolo o.p. 8%	98	89,35
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	124	124
[redacted]p. 9% 81/87 XIX	104,50	102,50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	103	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	104,90	103
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	103,90	103,50
Fiat T.V. 81/90	102,65	103
Olivetti T.V. 82/87	101,60	102
Mediobanca 83/93 I T.V.	100,65	n.q.
Pirelli S.p.A. T.V. 82/93	101,20	101,50

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Titoli	Milano	Torino
Buitoni 13% 81/88	150	—
EFIB 83/90 Italia 10,75%	133	n.q.
EFIB III 85/90 10,90%	103	n.q.
EFIB 85/90 Saipem 10,50%	130,35	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	125,90	133
Euromobiliare 84/89 13%	400	n.q.
Generali 12% 81/88	1120	1070
IMI - UNICEM 14% 84/90	132,90	133,90
IRI-B Roma 13% 81/87	140,90	142
IRI-COMIT 13% 81/87	181	178
IRI-CREDIT 13% 81/87	197	204
Italgas 14% 82/88	415	410
IRI CIR 85/91 T.V.	300,90	290
M. Marelli 81/91 13,5%	670	615
Mediobanca 14% 82/88	2250	2200
Med. Buitoni 8% 85/95	253	—
Med. Buitoni 10% 85/95	141	—
Med. Italcementi 7% 85/95	178,50	—
Med. S. Spirito 7% 73/93	388,50	378
Med. Sete 14% 83/92	188,25	190
[redacted]	343	—
Montedison 13% 84/91	348	—
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	385	374
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	342	335
Saipem 85/89 12%	452	495
Snia BPD 10% 85/93	375	365
S. Paolo Az. Imm. 14% 83/93	286	290

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/10/86 I	100,35	100,90
C.C.T. 1/10/86 II	100,35	100
C.C.T. 1/11/86	100,35	100,40
C.C.T. 1/12/86	101	101,10
C.C.T. 1/1/87	100,70	101,05
C.C.T. 1/2/87	101,20	101,30
C.C.T. 1/3/87	101,30	101,30
C.C.T. 1/4/87	101,30	101,40
C.C.T. 1/5/87	102	101,90
C.C.T. 1/6/87	101,80	101,80
C.C.T. 1/12/87	101,30	101,45
C.C.T. 1/7/88	102,70	102,40
C.C.T. 1/8/88	102,35	102,45
C.C.T. 1/10/88	102,10	102,40
C.C.T. 1/12/90	103,70	103,50
C.C.T. 1/1/91	103,50	103,70
C.C.T. 1/3/91	101,90	101,58
C.C.T. 1/6/91	101,45	102
C.C.T. 1/7/91	101,30	101,40
C.C.T. 1/8/91	101,10	101,30
C.C.T. 1/11/91	100,60	100,75
C.C.T. 1/1/92	100,50	100,50
C.C.T. 1/2/92	98,85	99,70
C.C.T. 1/3/95	100,50	100,70
C.C.T. 1/3/95	98,80	99
C.C.T. 1/4/95	99,05	99,25
C.C.T. 1/5/95	99,50	99,55
C.T.Ecu 14% 22/2/88	114,50	114,50
C.T.Ecu 13% 22/11/89	111,10	112,20
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	109	109,25
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	109,10	108,40
C.T.Ecu 10,5% 22/11/93	107,40	107
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	104,70	106
C.T.R. 2,50%	92	90,50
B.T.P. 12,50% 1/1/87	100,20	100,35
B.T.P. 12% 1/10/87	102,40	102,50
B.T.P. 12,25% 1/5/88	103,15	102,80
B.T.P. 12,5% 1/7/88	103,20	103,25
B.T.P. 12,5% 1/10/88	102,80	103

[redacted] TORINO

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
ALIMENTARI		**FINANZIARI**	
Alivar	17500	Bastogi-Irbs	605
Eridania	4600	Cir ord.	13800
Florio	343	Cir risp.	13950
ASSICURATIVI		Cir risp. n.c.	8900
Milano Ass. ord.	54000	Cofide	5800
Milano Ass. risp.	31500	Cofide risp.	2900
Latina ord.	18000	Comau	5400
Latina priv.	—	Fidis	21000
Generali	160050	Fiscambi	5100
Lloyd Adriatico	33500	Fiscambi risp.	3600
Ras	65000	Gim ord.	8950
Sai ord.	33500	Gim risp.	4400
Sai priv.	—	Ifi priv.	30500
Toro Ass. ord.	37000	Ifil ord.	7700
Toro Ass. priv.	28000	Ifil risp.	3850
BANCARI		Mittel	3800
Banca Comm. It.	25000	Pirelli & C.	7600
B.N.A. ord.	5250	Pirelli & C. risp.	4350
B.N.A. priv.	3250	Sabaudia	2400
Banco Roma	18800	Sabaudia risp. n.c.	1450
Credito It.	3400	Sme	—
Interbanca priv.	30800	Schiapparelli	1700
Mediobanca	300000	Serfi	5700
N.B. Ambrosiano	3500	Sifa	4050
N.B. Ambrosiano risp.	2400	Sifa risp.	3100
CARTARI - EDITORIALI		Sme	1890
Burgo ord.	11500	Smi ord.	3400
Burgo priv.	8400	Smi risp.	2900
Burgo risp.	11500	Stet ord.	5800
CEMENTI - CERAMICHE		Stet Warrant ord.	3150
Pozzi Ginori ord.	500	Stet risp.	5300
Pozzi Ginori risp.	380	**IMMOBILIARI - EDILIZI**	
Unicem ord.	23500	Attività Imm.	7600
Unicem risp.	13700	Ipi	3875
CHIMICI - GOMMA		Risanam. ord.	15500
Italgas	3350	Risanam. risp.	12800
Mira Lanza	45000	**MECCANICI - AUTO**	
Montedison	3475	Borlo-Lamet	8950
[illegible]	—	Castagnetti	5450
Pierrel ord.	3500	Fiat ord.	15785
Pierrel risp.	3100	Warrant Fiat ord.	14790
Pirelli Spa ord.	5800	Fiat priv.	9630
Pirelli Spa risp.	5400	Warrant Fiat priv.	8700
Pirelli Spa risp. n.c.	3850	Gilardini	25200
Saffa ord.	10900	Gilardini risp.	18000
Saffa risp.	10000	Magneti M. ord.	4520
Seleg	3190	Magneti M. risp.	4160
Snia BPD ord.	5500	Olivetti ord.	17200
Snia BPD risp.	5900	Olivetti priv.	9950
Sorin Biom.	18000	Olivetti risp.	17000
COMMERCIO		Olivetti risp. n.c	9300
La Rinasc. ord.	1300	Sasib ord.	18700
La Rinasc. priv.	965	Sasib priv.	18400
La Rinasc. risp.	635	Sasib risp. n.c.	9800
Silos	2350	Teknecomp	3400
COMUNICAZIONI		Westinghouse	38290
Alitalia ord. A	1050	**MINERARI - METALLURGICI**	
Alitalia priv.	1000	Dalmine	549
Autostr. To-Mi	9400	Talco Grafite	31900
Ferrovie To-Nord	1120	**TESSILI**	
Italcable ord.	25300	Cantoni	13000
Italcable risp.	26700	Fisac ord.	15350
Sip ord.	2400	Fisac risp.	13100
Sip con Warrant	2750	**DIVERSI**	
Sip risp.	2300	Acqua Potabili	5300
		Cigahotels	4658
		Pacchetti	606

FONDI D'INVESTIMENTO

Fondo	18-8	14-8	Fondo	[redacted]	14-8
[redacted]			Interbanc. obb.	12.892	12.877
Ala	11.784	11.751	Interbanc. re.	13.311	13.306
Arca BB	20.118	19.983	Libra	18.577	18.456
Arca RR	11.474	11.462	Multiras	17.262	17.149
Aureo	16.859	16.700	Nagracapital	14.401	14.337
Azzurro	18.997	18.887	Nagrarend	12.026	12.026
B N Multifondo	12.033	12.026	Rendifondo	13.292	13.283
B N Rendifondo	11.172	11.167	Phenixfund	10.961	10.083
Capitalcredit	10.278	10.313	Primecash	12.429	12.452
Capitalfit	11.965	11.911	Primerend	16.129	16.032
Capitalgest	14.871	14.871	Primecapital	26.777	26.565
Cash Manag.	12.196	[redacted]	Rendicredit	10.483	10.479
Corona Ferrea	10.387	10.684	Rendifit	11.570	11.571
Epta Bond	10.278	10.271	Risp. Italia bil.	17.827	17.797
Epta Capital	10.304	10.273	Risp. Italia re.	18.411	12.396
Euro Androm.	18.379	18.282	Redditosette	14.548	14.332
Euro Antares	12.787	12.770	Sforzesco	12.287	12.394
Euro Vega	10.990	10.244	Verde	11.731	11.729
Euro Cap. Fond.	10.587	10.533	Visconteo	16.536	16.459
Fiorino	21.614	21.574	Fondo Ital	1007,4	1001,17
Fondattivo	14.845	14.174	**ESTERI AUTORIZZATI**		
Fondersel	29.084	29.961	Fonditalia $	73,48	71,91
Fondicri 1	11.894	11.980	Interfund $	35,30	34,88
Fondinvest 1	11.918	11.918	Int. Sec. Fund $	26,31	26,31
Fondinvest 2	14.859	14.779	Italfortune $	42,05	42,08
Fondo Centrale	14.454	14.428	Italunion $	31,86	31,86
Fondo Profess.	26.583	26.511	Multinvest $	31,73	31,22
Genercomit	16.981	16.965	Capital Italia $	33,68	31,97
Gestielle B	10.315	10.397	Mediolanum $	43,09	42,47
Gestielle M	10.378	10.365	Rominvest $	38,03	37,40
Gestiras	16.583	16.567	[illegible] F	93,20	92,80
Imicapital	24.934	24.836	Rasfund L	41.926	40.858
Imirend	14.301	14.306	Fondo Tre R L	38.312	37.700
Interbanc. az.	15.970	15.927			

IL MERCATO [redacted]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Listino	Differ. lire	Compensi prec.	1986 min.*	1986 max.*	Quantità (pezzi)
A Abeille	165000*	+20000	163500	58500	170100	4950
Acq. De Ferrari ord.	2700	+30	2750	1680	3420	8000
Acq. De Ferrari r.	1878	-8	1880	1700	2340	1400
Acqua Marcia	2710*	-141	[redacted]	2801	8800	70000
Aedes	13510	+115	11000	6300	15700	16500
Aeritalia	4555	+10	4100	4000	6430	122500
Agr. Finanz. 1/8/86	3000	+80	3400	3370	5275	96500
Agr. Finanz.	3475	+8	3400	3460	5750	82000
Alitalia ord. A	1095	+7	1050	1020	1098	315000
Alitalia priv.	984	-1	970	970	1038	467000
Alivar	11250	-50	9400	6430	15800	7000
Alleanza Ass.	60100*	+3600	58000	46200	83700	25000
Attiv. Immobiliari	7440	+20	7200	5630	8200	11800
Auria ord.	3150	+350	3040	2700	6700	17000
Auria risp.	2900	+240	2800	2490	3620	6000
Ausiliare	7260	—	6500	4400	11500	10000
Autostrade Te-Mi	[redacted]	+190	850	8700	10600	1900
B Bastogi Irbs	600	+5	580	451	845	1510000
Banca Catt. Veneta	6110	+270	5550	3650	6600	58500
Banca Comm. Ital.	25000	+750	23400	16650	30500	38500
Benetton	14490	-300	n.r.	14050	18750	214300
Bna priv.	3110	+80	2990	2941	4200	25000
Bna ord.	[redacted]	-45	5100	4910	7375	25800
Bna risp.	2601	+61	n.r.	2500	3900	51000
Banca Mercantile	13400*	-30	13500	11900	20600	6300
Banca Toscana	10500	+300	8400	6300	12700	118800
Banco di Chiavari	5100	—	4700	3730	6700	13000
Banco di Roma	17400	-210	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	4820	+30	3810	3310	6990	126000
Bnl risp.	21500	+20	22800	22700	36500	3000
[illegible]	6900*	-30	5400	6200	8900	10000
Bonifiche Ferrar.	32000	-250	32500	21300	44850	1300
Bonif. Siele ord.	[redacted]	-250	34100	[redacted]	[redacted]	6100
Bonif. Siele risp.	13200*	+150	22300	21500	31700	3000
Breda	10600	+200	9800	7400	[redacted]	3000
Brioschi	1610	-12	1130	1090	1870	180000
Buitoni ord.	11400*	+1105	9000	5861	[redacted]	174000
Buitoni risp.	4880*	+401	4700	3730	7950	31000
Buitoni risp. 1/7/86	4180*	+180	3800	3700	8800	—
Bulloni	3400	+100	3120	2710	[redacted]	[redacted]
C Caffaro ord.	1575	+180	1300	[redacted]	2080	[redacted]
Caffaro risp.	1450	[redacted]	1300	1130	2180	10000
Calcestruzzi	8950	+30	n.r.	7010	8150	60000
Cemfin	3315	+10	n.r.	3100	3320	[redacted]
Cem	8400	-50	5400	5010	7800	17500
Cantoni Coton.	13300*	[redacted]	[redacted]	6850	16500	3000
Cantoni C. risp.	13000*	[redacted]	[redacted]	6450	18000	[redacted]
Cart. [redacted]	3881	-142	[redacted]	[redacted]	5250	7400
Cart. Burgo ord.	11000	+200	9850	8270	14000	110000
Cart. Burgo priv.	8300	—	7400	6900	13300	8500
Cart. Burgo risp.	11540	+400	8850	[redacted]	[redacted]	28500
Cementir	3410	+10	3810	2250	[redacted]	173000
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	13300	[redacted]
Cir risp. nc	8991	[redacted]	[redacted]	3610	8610	37000
Cir risp.	14100	+280	[redacted]	8120	18800	14800
Cir ord.	13280	+170	11600	8143	17200	185000
Cofide	5740*	+194	5100	3580	8100	179000
Cofide risp.	3900*	+180	2930	2050	5580	146500
[redacted]	6700*	+30	6520	3700	6340	60000
[redacted]	5700	+100	4850	3800	5780	183750
Cond. Acq. Torino	6800	-300	6900	3480	6900	1800
Cr. Varesino ord.	3400	-60	3500	2210	4700	22500
Cr. Varesino risp.	2610	—	2500	1450	3400	17000
[redacted]	3350	[redacted]	3570	3110	[redacted]	[redacted]
Credito Ital. risp.	2940	-10	2975	[redacted]	3275	[redacted]
Cr. Commerciale	[redacted]	[redacted]	4600	[redacted]	16700	[redacted]

Azioni	Listino	Differ. lire	Compensi prec.	1986 min.*	1986 max.*	Quantità (pezzi)
Credito Fondiario	4810	+130	4700	4450	6450	6400
Cucirini Cantoni	2150	+180	1820	1800	2340	6000
D Dalmine	590	+20	505	[redacted]	870	330000
Danieli & C.	5210	+50	5875	4800	11750	4000
Del Favero	4781	+2	n.r.	4600	4840	25000
E Editoriale Mond.	7900*	-300	7500	7350	9500	—
[illegible]	1810	+20	1650	1680	2700	11000
Eridania	4900	+60	4610	4610	5450	61900
Eurogest	1900	-30	1650	1710	3310	34000
Eurogest risp. nc	1480	-180	1450	1300	2200	8000
Eurogest risp.	3500	—	2540	1600	3100	6000
Euromobiliare	13150	+250	11500	9815	13800	13800
Euromobiliare risp.	5200	+116	5000	3650	7000	1500
F Fiar	3665*	-14	4720	3200	4700	14600
[illegible]	3015	+14	3470	3880	3995	4900
Falck	11600	-300	8300	6800	15300	40000
Falck risp. 1/1/86	9000	-1070	10100	7000	14000	—
Falck risp.	10000	-520	8300	9800	12900	1800
Farmitalia Erba	13510	+120	12800	12300	41800	72000
Farmitalia Erba r.	7000	—	n.r.	7100	7650	6800
Fiat	15600	+155	15520	12000	21550	12100
Fiat ord.	15545	+160	13200	6430	16160	1833000
Fiat ord. warrant	14545	+195	11000	3330	14745	1000
Fiat priv.	9900	—	7470	4630	12230	1725000
Fiat priv. warrant	8750	+30	8300	3140	10500	11000
Fidenza Vetraria	10250	+75	10050	7685	17100	11000
Fidis	21500	+800	19400	10900	28300	115000
[illegible]	2550	+5	n.r.	2510	2901	67000
[illegible]	3100	-100	3100	2000	3245	64000
[illegible]	1400	-47	1300	1170	1800	38000
[illegible] risp.	900	-15	n.s.	890	940	56000
Fir ord.	susp.*	—	—	2810	11850	—
Fir risp.	susp.*	—	—	1800	8600	—
Fisac ord.	14300	+450	14100	5700	18200	3800
Fisac risp.	17400	-700	14500	5400	18600	3000
Fiscambi risp.	[redacted]	+102	3850	3600	6300	1500
Fiscambi ord.	5530	[redacted]	5100	5000	11000	10100
Fochi Filippo	3350	-50	3200	3300	4700	10000
Franco Tosi	25000	+500	24200	21800	25400	6000
G Gewiss	3900	+70	3380	1730	3650	128000
Gewiss risp.	3445	-15	3130	1400	3530	66000
Generali	158700*	+3850	132700	73000	177000	219500
Gilardini ord.	21500	+550	23500	18195	31400	6000
Gilardini risp.	16000	—	18180	15300	23470	1300
Gim ord.	8700*	-210	18000	6015	11870	10000
Gim risp.	4300*	-150	4400	2240	5750	13000
I Ifi priv.	30430	+620	22900	14040	36100	396000
Ifil ord. fraz.	7780*	+78	7110	6221	10145	156000
Ifil risp. fraz.	3485*	+65	3640	3487	3595	256000
[illegible]	2130	+30	1770	1795	3240	5000
Industrie Secco	3180	+10	2925	2820	4075	500
Int. Meta risp. nc	12210	-380	11800	10510	82780	37100
Int. Meta ord.	24000	-700	13000	17800	105100	165000
Interbanca priv.	29000	+1200	29300	27510	34215	4300
Inv. Imm. It. ord.	4182	+100	3975	7710	5560	21000
Inv. Imm. It. risp.	4120	-10	3570	2510	5810	18000
Italcable ord.	26700	+550	23200	17800	33000	7800
Italcable risp.	26350	-600	22700	17900	34500	3800
Italcementi ord.	75000*	+100	71400	49200	79800	14850
Italcementi risp.	40200*	+300	34000	32500	47500	1700
Italgas	3210	+3	3100	2114	3600	337000
Italia Ass. 1985	180010*	+2000	18850	7750	28700	165300
Italmobiliare	[redacted]	-4550	111300	68180	119800	[redacted]

Azioni	Listino	Differ. lire	Compensi prec.	1986 min.*	1986 max.*	Quantità (pezzi)
J Jolly Hotels ord.	10400	-255	8100	[redacted]	13200	8000
Jolly Hotels risp.	10010	—	10000	8400	13200	—
K Kernel Italiana	1814*	-16	1700	1650	[redacted]	40000
L L'Espresso SpA	15800*	+250	11700	12000	18500	4000
La Fondiaria SpA	82100*	-2900	125150	53000	145000	22800
La Previdente	110000*	+2500	79000	27100	113500	35400
Latina Ass. ord.	18820*	+300	12800	2650	20500	203400
Linificio ord.	2344	+116	2040	1850	2850	121800
Linificio risp.	2030	+110	1850	1750	2130	45800
[redacted]	[redacted]*	[redacted]	31000	19750	39500	119000
M Magneti M. risp.	4170	+20	3550	3700	5150	16000
Magneti M. ord.	4480	+20	3875	2630	5500	66000
Magona	[redacted]	+250	7700	7200	[redacted]	[redacted]
Manif. Rotondi	18600	-100	20000	[redacted]	26300	—
Manuli Cavi	3700	-35	3800	3420	4451	31000
Marzotto	[redacted]	+110	5800	[redacted]	7700	22000
Marzotto risp.	3610	+10	[redacted]	4500	6681	—
Mediobanca	288000	+800	[redacted]	173800	318000	30750
Milano Ass. ord.	54000*	+1710	38000	22900	64500	49000
Milano Ass. priv.	30000*	+50	23000	18750	48100	21400
Mira Lanza	43100	-1900	[redacted]	[redacted]	62900	[redacted]
[redacted]	3500	-60	3600	[redacted]	5600	15000
Mondadori	17200	+310	14800	8300	18850	31000
Mondadori priv.	[redacted]	+60	7700	[redacted]	11900	64000
Montedison	3500	-8	3100	2080	4500	4856000
Montefibre	3570	-75	[redacted]	2200	4420	32000
N Necchi	[redacted]	-1	4000	4000	5400	34300
Necchi risp.	4760	-50	4850	4010	5300	3400
N.B. Ambros. risp.	2200	-40	2300	2345	3250	34000
N.B. Ambros. ord.	[redacted]	-35	3450	3400	4400	210000
O Olcese	303	+2	290	271	380	433000
Olivetti ord.	17830	+331	15200	6400	20000	430000
Olivetti priv.	9900	+250	9000	[redacted]	12500	22000
Olivetti risp. nc	9300	[redacted]	8870	5400	11300	67000
Olivetti risp.	17300	+160	15000	6250	[redacted]	14000
P Pacchetti	592	-8	393	187	651	2800
Part. Fin.	3418	+104	3950	3290	7710	33000
Part. Fin. r. nc w.	4410	-240	4000	4410	6013	36000
Part. Fin. r. nc ex w.	1975	-5	2100	1875	4800	10000
Perlier	24280	-10	18200	8380	26000	10000
Perugina ord.	5820	—	4500	2450	8250	7000
Perugina risp.	3513	+151	3050	2050	3500	109000
Pierrel ord.	3535*	+75	[redacted]	2790	4630	43000
Pierrel risp.	3110*	—	2900	3010	4000	[redacted]
Pirelli & C. ord.	7000	+60	7300	6620	8970	46300
Pirelli & C. risp.	4250	+100	4290	4180	6900	16500
Pirelli SpA	5850	+190	5300	3295	7700	350000
Pirelli SpA risp. nc	3850	+35	3950	2702	5800	39000
Pirelli SpA risp.	5560	+210	4900	3217	6400	10000
Pozzi-G. r. 1/1/86	n.r.	—	314	—	—	—
Pozzi-Ginori ord.	525	+60	355	268	595	400000
Pozzi-Ginori risp.	420	+40	314	304	630	30000
R Ras Ins.	65300*	+7700	45400	43000	74500	226100
Recordati ord.	13250	+790	11700	10000	18700	5500
Recordati risp. nc	6530	+520	5750	5800	6650	7000
Rejna ord.	22800*	-100	22800	13700	[redacted]	1500
Rejna risp.	20000*	-1400	18800	12900	27500	11700
Rinascente ord.	1180	+6	900	920	1450	1145000
Rinascente priv.	[redacted]	[redacted]	940	677	970	119000
Rinascente risp.	664	+6	890	637	900	190000
Risan. Napoli risp.	[redacted]	-40	[redacted]	7900	[redacted]	—

Azioni	Listino	Differ. lire	Compensi prec.	1986 min.*	1986 max.*	Quantità (pezzi)
Risan. Napoli ord.	16000*	+501	13100	10510	21100	1600
Riva Finanziaria	16000	+150	8350	8375	17000	5500
Rol	2830	+175	2600	2420	5500	30000
S Sabaudia r. nc	1950	+30	1390	1370	2230	47000
Sabaudia ord.	3670	+43	2350	1800	4250	160000
Saes	3465	+15	3540	2250	4850	122000
Saffa ord.	11650	+180	8650	7800	10315	77500
Saffa risp. port.	10190	+240	8650	7800	10180	9500
Sai ord.	33500*	+600	30300	28000	39800	172200
Saipem	5400	-100	5150	4600	7010	74300
Sasib ord.	18900	+400	14750	7820	18850	52000
Sasib priv.	18500	-170	14500	7700	18700	2300
Sasib r. nc 1/7/86	9700	+100	8650	5420	9700	18000
Schiapparelli	1700*	-15	1170	670	1314	36000
[illegible] ord.	3510	+125	2700	2050	5100	128600
[illegible] risp.	3250	+140	2850	3420	3300	30000
Sem Finanz. ord.	1815	-75	1840	1800	3700	37000
Sem Finanz. risp.	1800	-5	1800	1800	2910	35000
Serfi	5810*	+10	4800	2860	7350	17070
Sifa	5585*	+30	4710	2700	6000	49000
Sifa risp.	5235*	+35	3800	4980	7340	18000
Silos Genova	2201	-15	2000	1850	4630	52000
Sme	7540	+270	6750	6300	8400	71500
[illegible] ord.	33700	+700	30700	27700	29000	2900
[illegible] risp.	n.r.	—	28000	20000	21100	—
Sip ord.	3400	+60	3250	2550	4370	97000
Sip ord. warrant	3710	-40	3750	2960	5400	31000
Sip risp.	3365	+15	3100	2630	4400	73000
Sirti	10640	+300	9400	6750	14400	16000
Sme	1890	-110	2850	1281	2000	235000
Smi risp.	2881	-171	3000	2740	3800	6000
Smi ord.	3270	—	3410	3150	5000	41000
Snia Bpd ord.	6300	+100	4610	4000	7700	704000
Snia Bpd risp.	6050	+360	4650	4740	7150	40000
Sopaf ord.	3000	+20	2970	2770	3150	53000
Sopaf risp.	1850	-30	1820	1800	2130	13000
[illegible]	1300	-75	1300	1290	2080	107000
Sorin Biomedica	18100*	—	17000	12020	23000	12900
Standa ord.	10000	-1140	11700	10000	23000	10550
Standa risp.	8100	+200	6900	7900	17900	2300
Stet ord.	5570	-60	4990	3580	7030	773500
Stet ord. warrant	3000	-110	2980	2780	[redacted]	—
Stet risp.	[redacted]	[redacted]	4600	2540	4570	73000
Stet warrant 6%	3810	+20	n.r.	3120	3850	4000
T Tecnomasio	1660	+21	1500	[redacted]	2580	15000
Teknecomp	3365	+35	3183	3180	4420	101000
Terme Acqui	4900	-30	4730	2840	5310	4000
Toro ass. ord.	36800*	+4300	30200	22900	44000	203000
Toro ass. priv.	27600*	+2900	14800	17000	41500	70000
Trafilerie	2600	-170	2500	2440	4450	82000
Tripcovich	8081*	+511	7350	5400	10300	20400
U Uce	2800	+85	2675	1874	3100	[redacted]
Unicem	23000*	+350	23000	20000	[redacted]	500
Unicem risp.	13080*	+300	14300	13250	19800	500
Unipol	26000	+1200	n.r.	18800	26000	181000
V Vianini spa	26300	-310	n.r.	21800	27730	3000
Valeo	[redacted]	+210	n.r.	7181	7600	174500
W Westinghouse	38300*	+340	34400	25600	45300	1700
Worthington	1750	-30	[redacted]	1650	2580	14000
Z Zucchi	4010	+10	3810	2900	4900	6500

* [illegible] rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi indicativi)

Acqua [redacted] risp. warrant 1850-1900, Alleanza risp. 61.000-62.000, Ansaldo 4700-5000, Banco di Napoli 19.600-20.300, Banco di Santo Spirito 3100-3130, Bavaria Assicurazioni 4500-4900, Cbm Plast 3950, Carnica Assicurazioni 17.800-18.500, Ciga risp. 2475-2550, Credito Romagnolo 33.000-33.500, Electrolux 57.500-58.000, Eridania risp. 3000-3020, Editoriale Fabbri 2200-2250, Edi[redacted] risp. 1795-1830, Galo 40.000-40.500, Intermarine warrant 3800, Istituto finan[redacted] milanese leasing 3100, Italmobiliare risp. 70.000-71.000, Montefibre risp. 1550, Norditalia [redacted] 1950-2000, Norditalia Assicurazioni priv. 940-990, Pininfarina ord. 18.800-19.000, Pininfarina risp. 16.750-17.100, Ras risp. 31.800-34.200, Silos Genova risp. 1300-1310, Saipem risp. 5200, Saipem warrant 2250-2300, Vianini Industrie 2970-3000, Zignago 5700-5800, Toro risp. 18.000-20.100, Tecnopolimeri 7500-8600, Poligrafici 5360-5360, Rol risp. 1500.

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi 6 3/16 — 6 mesi [redacted]

[redacted] DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 18-8	Banconote 14-8	Milano 18-8	Milano 14-8	Ufficiale 18-8	Ufficiale 14-8
Dollaro Usa	1415	1416	1420	1417,75	1418,875	1417,875
Dollaro Usa t.p.	1390	[redacted]	—	—	—	—
[redacted]	685,81	676	683,89	666,5	666,475	666,5
Franco francese	210,70	211,5	211,61	211,45	211,655	211,5
Fiorino [redacted]	606,75	608,75	611,05	611,2	611,105	611,175
Franco belga	32,90	32,5	33,343	33,296	33,264	33,394
Sterlina	2110	[redacted]	2122,30	2113	2122,40	2111,75
Lira irlandese	1940	1940	1918,50	1907	1910	1905,5
Corona danese	182,50	182	183,31	184,83	183,38	183,718
E.C.U.	—	—	1451,80	1452,4	1451,475	1452,125
Dollaro canadese	1005	1005	1019,25	1002,5	1018,225	1023
Yen giapponese	9,15	9,15	9,224	9,24	9,235	9,228
Franco svizzero	846	846	858,40	858,21	852,37	855,105
Scellino austr.	96,10	96	97,089	97,01	97,074	97,005
Corona norv.	181,75	181,75	182,45	182	182,036	183,079
Corona svedese	203,50	203,5	203,71	203,89	204,125	204,80
Marco finlandese	282	285	290,80	287,9	290,81	287,89
Escudo port.	9,75	9,75	9,712	9,755	9,700	9,752
Peseta spagnola	11	11	10,831	10,83	10,831	10,829
Dinaro iugosl.	3	3	—	—	—	—
Dracma greca	9,94	—	10,545	—	10,532	—
Dollaro austral.	940	[redacted]	[redacted]	976	[redacted]	[redacted]

[redacted]TAZI[redacted] BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
30/10/86	71	98,030	10,300
28/11/86	100	97,240	10,350
30/12/86	133	96,409	10,300
30/1/87	163	95,603	10,300
13/2/87	177	95,297	10,300
27/2/87	191	94,938	10,300
30/3/87	222	94,165	10,300
29/5/87	282	92,536	10,300
15/6/87	299	92,218	10,300
30/6/87	314	91,830	10,300
30/7/87	344	91,157	10,300
14/8/87	359	90,801	[redacted]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	131000 - 131000
Sterlina n.c.	132000 - 132000
Marengo it.	98000 - 104000
Marengo sv.	98000 - 104000
Marengo fr.	98000 - 104000
Marengo b.	98000 - 104000
20 $ oro	650000 - 710000
Krugerrand	515000 - 545000
Argento	323 - 341
Platino (*)	24340 - —

(*) Per grammo [illegible]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	11,750	12,125
7 giorni	11,625	12,000
15 giorni	11,375	11,750
1 mese	11,250	11,625
2 mesi	11,250	11,625
3 mesi	11,125	11,500
6 mesi	11,125	11,500

ORO: CHIUSURE

(Prezzi dei metalli in $ per oncia)

Mercati	18-8	14-8
Londra	377,20	383
Zurigo	379	386,50
Parigi	378,21	chiuso
New York	377,63	385,50
Milano (L./gr.)	—	—
Hong Kong	378,96	386,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 18-8	14-8	Francoforte (in marchi) [redacted]	14-8	Londra (per sterline) 18-8	14-8	Parigi (in fr. fr.) 18-8	14-8
Dollaro	[redacted]	chiuso	[redacted]	[redacted]-2,0580	1,4830-1,4840	n.p.	[redacted]	n.p.
Franco sv.	—	-	122,78-122,83*	124,03-124,20*	2,4875-2,4875	-	403,140-403,520*	-
Franco fr.	24,40-24,44*	-	30,71-30,73*	30,73-30,76*	10,0465-10,0610	-	—	-
Marco	80,79-80,87*	-	—	—	3,0360-3,0390	-	325,710-325,770*	-
Sterlina	2,4812-2,4846	-	3,081-3,088	3,073-3,075	—	-	10,0175-10,0365	-
Yen	1,0625-1,0630*	-	1,3400-1,3416*	1,3380-1,3405*	228,64-228,14	-	4,3810-4,3884*	-
Lira	0,11718-0,11763*	-	1,453-1,458**	1451-1454**	2120-2124	-	4,7840-4,7200**	-

* per cento ** per mille unità

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	10	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	7	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

I progetti dovranno pervenire entro un [illegible] mezzo

Ecco le 18 ditte in gara per costruire lo stadio

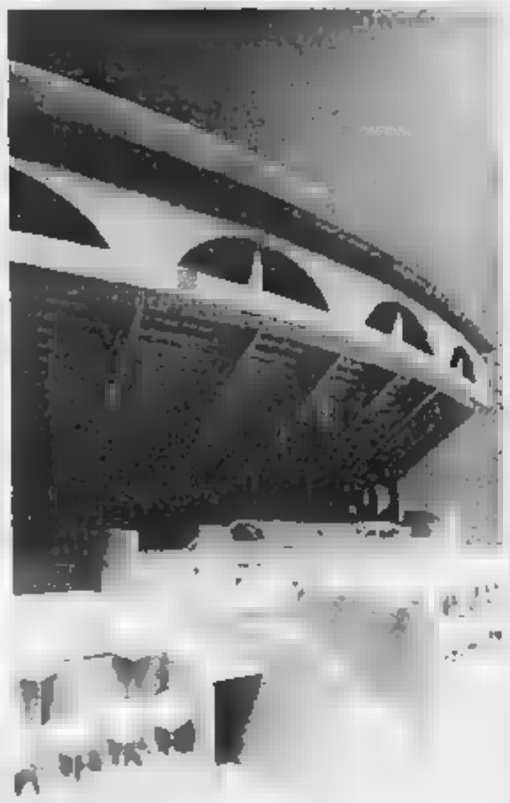
A novembre potrebbero partire i cantieri - Un problema da 11 miliardi: chi pagherà l'Iva?

Comincia il conto alla rovescia per lo stadio: ieri, il Comune ha inviato copie della delibera (e delle specifiche tecniche allegate) a una ventina di candidati alla costruzione dei futuri impianti sportivi delle Vallette. Tra un mese e mezzo gli interessati dovranno far pervenire all'amministrazione «*un piano o programma particolareggiato, contenente gli impegni progettuali e gestionali*».

Ovvero: «*Gli aspetti finanziari del programma di costruzione e le relative garanzie (indicazione della capacità patrimoniale dell'impresa, [illegible] possibilità di finanziamento, il tutto suffragato da lettera attestante la disponibilità di una primaria banca a coprire mediante ridefinizione il concessionario qualora scelto; il progetto architettonico di massima e le sue caratteristiche strutturali tecniche e impiantistiche, il calendario della progettazione e il programma esecutivo in base alle specifiche predisposte dall'ufficio tecnico del Comune e dell'Assessorato allo Sport*».

Con l'aggiunta del «*piano economico e finanziario complessivo, le modalità di gestione di vendita dei servizi e le tariffe il periodo di tempo per la durata della concessione*» e ovviamente i rispettivi curricula e le relative referenze.

Quando progetti e programmi finanziari saranno pervenuti al Comune, una commissione presieduta dal vicesindaco Aldo Ravaioli dovrà scegliere il concessionario: tempo un mese. Nei primi giorni di novembre, dunque, dovrebbe concludersi il travagliatissimo iter burocratico per la realizzazione degli impianti sportivi alla Continassa. Poi via ai cantieri.



Particolare di uno dei progetti per il nuovo stadio torinese

Sempre che ci siano concorrenti che ritengano appetibile la proposta approvata il mese scorso dal Consiglio comunale. Perché un conto è avanzare una candidatura, un altro definire un progetto con accluso programma di gestione [illegible] regali a nessuno» e anzi chiedono la riduzione della percentuale d'affitto («*la più alta d'Italia*»).

Le [illegible] che, con lettera raccomandata, si sono dichiarate disponibili a valutare l'offerta dell'amministrazione sono queste: Studio Franzo Grande Stevens, l'impresa di Costantino Rozzi di presidente dell'Ascoli afferma che era possibile costruire uno stadio, in regola con le norme Fifa, con 60 miliardi quando l'amministrazione ipotizzava costi oscillanti tra i 150 e i 200 miliardi) abbinato all'impresa Recchi spa; la Fiat Engineering; la Bocci Carpenterie Metalliche di Teramo, la Intercostruzioni di Orsini e Ponchia, torinese; il Cepi (Consorzio cooperative) di Reggio Emilia, un colosso del settore; la Borini Costruzioni di Torino; la Borini e Primo spa, sempre di Torino, che si candida in abbinamento con la multinazionale tedesca Philipp Holzmann Ag di Monaco (5400 [illegible] fatturato annuo).

La Sogene (Società generale immobiliare, impresa di costruzioni autostradali) di [illegible] il Consorzio costruzioni torinesi, la Sicet spa (dell'ex presidente del Perugia, Ghini); la Costruzioni generali prefabbricate spa di Milano; la Grassetto costruzioni spa (del gruppo Li Gresti) impegnata nella realizzazione della città sportiva di Padova); la Ferrocemento costruzioni e lavori pubblici di Roma; la Finanziaria Pontello di Firenze (che fa capo all'ex presidente della Fiorentina); l'Italtekna di Roma; la Ceci Imprese di Parma e infine l'Acqua Marcia di Roma.

p. p. b.

Intervista alla missionaria della Consolata [illegible]pita dai guerriglieri

Dieci mesi in una grotta

Suor Ermanna Bottasso, a Roma, racconta la sua esperienza di ostaggio - «Paura no, ma angoscia per non poter tranquillizzare chi stava in pena per me» - Una marcia estenuante nella foresta, graffi, lividi e piaghe - I colloqui [illegible] i carcerieri, la loro ansia di [illegible] - L'arrivo di due consorelle e poi l'annuncio: «Il tuo Papa ti chiama»

La voce ha un dolce cantilenare portoghese che si mescola, di tanto in tanto, a parole pronunciate con la «erre» troppo aperta di chi ha radici piemontesi. Suor Ermanna Bottasso, la missionaria della Consolata originaria di Costigliole Saluzzo, liberata nei giorni scorsi dopo 10 mesi passati come ostaggio fra i guerriglieri del Mozambico ripercorre con ritrovata serenità l'incubo della sua prigionia. Ma, prima, quasi a scusarsi, precisa: «*Abbia pazienza, mi lasci riordinare le idee: ancora non mi rendo perfettamente conto che sono in Italia, che la foresta è lontana, che sono libera*».

Suor Ermanna nella sede romana della Consolata con una consorella: l'incubo è finito

Poi aggiunge: «*Paura? Sì, ne ho avuta, ma non è stata paura fisica, semmai una sorta di timore morale. Mi continuavo a ripetere: "Nessuno fra quanti mi vogliono bene sa che io, qui, a migliaia di chilometri di distanza, sono ancora viva e, tutto sommato, in buona salute". Quest'impossibilità di comunicare, di dire "state tranquilli, non preoccupatevi", era la più grande angoscia*».

Rapita dai guerriglieri della Renamo (Resistenza nazionale Mozambicana) la notte del 7 novembre '85 a Metarica, suor Ermanna è stata costretta a camminare per 22 giorni nella foresta in compagnia dei guerriglieri ribelli. Una marcia estenuante, che ha lasciato sul suo corpo segni non [illegible] del tutto scomparsi: graffi, lividi, piaghe ai piedi e alle gambe. Traguardo di queste peregrinazioni vissute nel rischio incombente di attacchi da parte delle truppe governative, un villaggio nella Zambesia, a centinaia di chilometri dal luogo del sequestro.

Qui suor Ermanna ha conosciuto la sua prigione: una grotta davanti alla quale montavano continuamente la guardia [illegible] armati. «Loro mi dicevano: "Non ti preoccupare, sei di passaggio, un giorno te ne andrai". Io pensavo che quel giorno sarebbe stato l'indomani, ma i mesi passarono, passarono le stagioni, non cambiava nulla. La speranza, però, non mi ha mai abbandonato».

Rincorrersi [illegible] giornate sempre uguali: carne e polenta come cibo, una brandina per riposare, poche parole scambiate con i carcerieri: «Qualcuno [illegible] loro conosceva la Bibbia e mi chiedeva del mio Dio. Parlavo e mi dicevo che anche in queste condizioni si può essere missionari».

Poi, il destino ha saputo ritagliare nell'angoscia e nella solitudine di [illegible] Ermanna un'occasione di piccola serenità: «*Dopo 5 mesi [illegible] arrivate due consorelle comboniane, suor Maria Piedade de Jesus Figueras, una portoghese, e suor Alma Lombosi, un'italiana nata in provincia di Bergamo. In mezzo alla boscaglia è sorta una nuova famiglia*».

Lei, in 15 anni di missione in Mozambico, ha lavorato soprattutto come insegnante: in quel villaggio sperduto aveva qualche mansione?

«*Nessuna. Ho chiesto più volte che mi [illegible] desiderato qualcosa da fare, mi hanno sempre risposto: "L'unico tuo lavoro è aspettare". Finché, qualche mese fa, dopo l'appello del pontefice in cui ha saputo che Giovanni Paolo [illegible] auspicava la nostra liberazione, un guerrigliero mi [illegible] detto: "[illegible] stare tranquilla, il tuo Papa ti ha chiamata"*».

Di tutti i contatti diplomatici tessuti per approdare alla loro liberazione, le tre suore non hanno mai saputo nulla fino al 6 agosto quando, finalmente libere, hanno raggiunto l'Ufficio consolare italiano di Blantyre, nel Malawi. Ancora trattative per superare scogli burocratici, controlli medici, quindi il trasferimento a Johannesburg [illegible] dove, in aereo, sono state accompagnate a Roma. Qui la religiosa piemontese ha potuto incontrare la sorella Maria Rosa e i due nipoti.

E ora, suor [illegible]?

«*E ora ho due grandi desideri: essere ricevuta dal Papa e riabbracciare mio padre che non vedo da febbraio dell'83*».

E domani?

«*Domani sarà quel che vorrà il Signore*».

Renato [illegible]

Un brivido in fabbrica: «E' stata uccisa»

La notizia, data da un guerrigliero, fu subito smentita - Il 6 agosto la liberazione

Suor Ermanna Bottasso era stata sequestrata dai guerriglieri nella notte [illegible] il 6 e il 7 novembre a Metarica, nella provincia del lago Niassa, dove aveva fatto tappa lo un suo viaggio verso Cuanda. Quando gli uomini della Resistenza nacional mocambicana la rapirono, la religiosa era ospite di [illegible] infermiera cattolica. Ai primi colpi di mitraglietta la donna e altri abitanti del villaggio fuggirono nella foresta: suor Ermanna finì nelle mani dei ribelli come ostaggio per attirare l'attenzione sui problemi politici del Mozambico.

Il 7 febbraio un guerrigliero, catturato dalle forze governative, disse che la religiosa [illegible] uccisa, ma da parte di famigliari e consorelle si continuò a coltivare, comunque, una piccola speranza perché la Renamo non aveva mai compiuto atti di violenza sui propri sequestrati. Poche ore dopo, [illegible] «fonte vicina alla Resistenza mozambicana» smentiva l'uccisione. A maggio, 2 giornalisti del settimanale cattolico «Il Sabato» riuscirono a raggiungere la zona, ma nel frattempo s'erano aggiunte [illegible] consorelle comboniane, nel villaggio della Zambesia dov'erano tenute prigioniere. Il 6 agosto, la liberazione.

PO PULITO: continuando il percorso del fiume dopo il tratto dei Murazzi

I veri spazzini del Po sono i gabbiani

Sul Lungo Po Antonelli, appena ci si affaccia alle rive, si scoprono lattine e cassette in mezzo ai cespugli - Sull'acqua galleggiano isolotti di pattume - Troppi organismi con diverse competenze

Ad una prima occhiata, le rive del fiume accanto a lungo Po Antonelli non sembrano avere neppure un filo d'erba fuori posto. Il prato è rasato di recente e l'erba, in piccoli mucchi ordinati ad asciugare: colpisce molta attenzione per vedere cartacce. Ma è solo la facciata di una realtà. Basta spingersi oltre il parapetto in tronchetti d'albero per scoprire ciò che l'amministrazione comunale evidentemente ignora: trane di lattine, cassette, [illegible] sorta di depositi maleolenti [illegible] cespugli incolti spesso soleati da stretti sentieri.

Questo sono di notte, diventano [illegible] d'incontro di droga e prostituzione. Sono gli stessi abitanti del quartiere a segnalare l'uso che viene fatto di certe «piazzuole» sul bordo del fiume. E ognuna ha la sua brava discarica.

Se a monte la corrente è più veloce in questo tratto rallenta e quasi si ferma. Così veri e propri isolotti di pattume galleggiante si ancorano [illegible] sporcizia del fondo. E i sabbioni insieme ad un gruppo di palmipedi, sono gli unici «quotidiani» spazzini delle acque.

L'Azienda municipalizzata raccolta rifiuti limita il proprio intervento programmato solo al tratto di sponde che da Italia 61 oltre i Murazzi raggiunge il ponte di Regina. Oltre questo percorso opera soltanto su segnalazione e «se il lavoro non comporta pericoli, cioè è in zone accessibili». Anche il servizio «Fondi, canali e fognature» della Ripartizione Lavori Pubblici non [illegible] poter fare molto di più. Otto dipendenti in tutto, si limitano alla manutenzione delle opere murarie sul fiume.

E in futuro? Il Comune avrebbe già provveduto a sensibilizzare l'Amiat, ma non si sa ancora quando funzioneranno le prime squadre. E nel frattempo si consola sperando che il livello dell'acqua di quest'estate continui a coprire le magagne.

Certo non bastano i 20 vigili urbani della Sezione 22 di corso Moncalieri che, con due motoscafi, dovrebbero pattugliare il tratto navigabile del Po: sono pochi e, comunque, lasciano la parte a valle del ponte di piazza Vittorio senza protezione. Eventuali segnalazioni dovrebbero [illegible] fatte dai vigili in [illegible].

Dalla nostra perlustrazione del corso d'acqua si ha l'impressione che la Torino fluviale finisca ai Murazzi.

Eppure proprio la sistemazione del parco Colletta, oltre la Dora Riparia, avrebbe dovuto ridare vita a queste sponde. Ma la buona volontà sembra che si perda nel dedalo delle competenze: i giardini lungo il fiume sono della Ripartizione Alberate; la pulizia delle rive spetta all'Amiat; il controllo dei muraglioni fatti murari di Lavori Pubblici; la viabilità fluviale ai vigili urbani; la pulizia [illegible] letto del Po al Genio Civile; la situazione igienica all'assessorato all'Ecologia. E se tutto mettiamo ancora il Magistrato del [illegible], l'assessorato al Turismo, e chissà quanti altri uffici. Troppi per un [illegible] d'acqua che attende da anni interventi seri.

I rifiuti si accumulano dove la corrente del Po è meno forte

Primo bilancio sul rispetto dei turni di chiusura per i negozi

Serranda selvaggia ha colpito specie nel ponte di Ferragosto

Se la città abitata soltanto [illegible] metà [illegible] torinesi offre qualche piacevole immagine di solitaria tranquillità non lo stesso si può dire per l'infilata grigia di serrande abbassate. I negozi chiusi danno un'immagine di abbandono, di desolazione... c'è chi si trova sperduto, costretto a lunghi tragitti, quando il commerciante abituale sotto casa è in ferie, anche se poi scopre che, al di là della prima impressione, fare la spesa non è un autentico dramma e che si riesce a comprare tutto il necessario nel raggio di due-tre isolati, secondo il quartiere.

Serranda selvaggia ha regnato quest'anno con «forte» incremento di contravvenzioni rispetto all'85, anche se la maggioranza dei negozi di generi di prima necessità ha rispettato i turni concordati e assegnati dal Comune. Naturalmente agosto è il mese più disagiato per i consumatori nel quale chiudono circa il sessanta per cento dei negozi alimentari a cui si sommano tutti gli altri, dall'abbigliamento alle tintorie, dalla ferramenta ai tabaccai alle farmacie, creando un effetto ottico di generalizzata «chiusura per ferie».

Abbiamo percorso alcune [illegible] della città, dal [illegible] alla periferia, per verificare la reale situazione. Chi va a fare [illegible] in auto non ha gravi problemi, ma le persone anziane [illegible] alcun dubbio una situazione di disagio a doversi allontanare da casa anche di pochi isolati.

Tra piazza Gran Madre e via Monferrato si incontrano molte serrande abbassate, ma anche molte aperte: due pasticcerie, un casalinghi, un ferramenta, un supermarket, due mercerie, un tabaccaio, una macelleria, due negozi di ortofrutta, una latteria, un barbiere, una farmacia e un'edicola; [illegible] chi proprio non vuole cucinare ci sono anche un ristorante e una pizzeria un regolare servizio. Nella vicina piazza Borromini dove, seppur a ranghi ridotti, funziona il mercato si sfama senza problemi, così pure in via Nazione (zona abitualmente scarsa di negozi). In via Bologna, via Cimarosa, corso Giulio Cesare, la Crocetta, via San Secondo.

Se un certo [illegible] di esercenti, soprattutto durante il ponte di Ferragosto, ha inchiodato il negozio per scappare «abusivamente» tre giorni al mare (e questo è aumentato il numero delle multe), parecchi hanno invece rinunciato alle ferie [illegible] avendone diritto; sono per lo più i titolari di esercizi inseriti nel turno di luglio che non hanno voluto rinunciare a un mese di buone vendite per rimanere aperti nella città semi deserta. Nel solo tratto di via Madama Cristina tra i Monti e via Petrarca, [illegible] esempio, non hanno [illegible] abbassato le serrande una panetteria, una macelleria, un ortofrutta e una gastronomia.

Sono già 364 le contravvenzioni

Come ogni anno anche la questa estate '86 le ferie dei negozi [illegible] generi di prima necessità sono state organizzate in due turni: dal 2 luglio al 2 agosto e dal 4 al 30 agosto. [illegible] è il primo turno (che prevedeva la chiusura del 45 per cento dei negozi per un totale di 2149 esercizi) sono state rilevate solo 28 infrazioni.

La situazione è peggiorata ad agosto; anzi proprio il lungo weekend di Ferragosto ha fatto registrare una punta elevatissima di chiusure «selvagge»: il sabato 16, quando nella città semideserta trovare un negozio aperta pareva impresa impossibile. In quella sola giornata i vigili hanno rilevato oltre 80 chiusure [illegible] turno.

Proprio l'impennata di Ferragosto ha provocato un incremento di chiusure irregolari rispetto allo scorso anno, ma non rispetto all'84: dall'inizio di luglio al 10 [illegible] compreso, i vigili hanno elevato 364 contravvenzioni; sono state, invece, 336 lo scorso anno e 372 nell'84.

BIANCA & NERA

Una ventunenne [illegible]

[illegible]

«Non ti lascerò per tutto l'oro del mondo»: questa e altre frasi d'amore erano scritte su lettere e biglietti che Marilena Parea, 21 anni aveva indirizzato a Pierr Varca, muratore 28 anni di Chiavano via Ospedale. La ragazza è stata arrestata ieri dopo una denuncia per furto. Le lettere d'amore sono state ritrovate dai carabinieri durante un sopralluogo nella casa del Varca.

Più dell'amore a un certo momento dev'essere prevalso l'oro: [illegible] considerazioni della donna prima di abbandonare l'amico infatti, avrebbe preso dalla sua abitazione catene, collane e anelli oltre a [illegible] in contanti, il tutto per un valore di circa due milioni e mezzo di lire.

La giovane, che aveva fino a [illegible] tempo [illegible] in un albergo, da giugno si era trasferita a Chiavano nella casa del Varca dal quale si diceva innamorata. Ma la passione dichiarata [illegible] lettere deve [illegible] avuto [illegible] breve durata.

Sui cavi dell'alta tensione

Atterraggio da brivido per Luigino Capella, paracadutista, 29 anni, finito sui cavi dell'alta tensione. L'incidente, accaduto domenica in Val Frascherina di Casalborgone, dove si svolgeva l'annuale festa dei ceci: s'è risolto con una fiammata e molta paura per il Capella, che è riuscito a toccare terra incolume, e per gli spettatori, assiepati attorno al campo di atterraggio e sotto i fili (15.000 Volt) che, per fortuna, non si sono spezzati.

Pionieri di Sestriere

Nella sala [illegible] Portici di Sestriere, ieri alle 21 su iniziativa dell'Università della terza età, è stato attribuito il premio «*I protagonisti*» a sette abitanti che si sono distinti nei campi sportivo, imprenditoriale e civile: Laura Jaymo, Maggio Marcellin, Mario Possetto, Desiderato Roux, Marcello Paltrinieri, Alberto Marcellin, Franco Passet.

E' morto in Spagna

E' morto a Ibiza, in seguito a un incidente stradale accaduto in Vigili di Ferragosto, Giuseppe Giorda, 36 anni, agente della Reale Mutua assicurazioni ed Avigliana, dove abitava con il padre Enrico, pensionato, e il fratello Claudio, 30 anni, in via Nicoli 17.

In ferie con la droga

Pasquale Siuropoli, 37 anni, originario di Catanzaro, stava partendo per le vacanze, diretto in Calabria. Gli agenti di una volante lo hanno fermato in via Sesia: nascosti negli slip gli hanno trovato 35 grammi di eroina e le sostanze per il taglio. Appena tre mesi fa, l'uomo era uscito dal carcere, dove aveva scontato una condanna per spaccio.

Scontro, [illegible] casalinga

Lidia Gisi Meriera, 52 anni, di Cumiana, frazione Mago, è morta all'ospedale Santa Croce di Cuneo, dove era stata ricoverata dopo un incidente stradale. La disgrazia sulla provinciale Borgo-Vignolo: la A112, guidata dal cognato della donna, Giuseppe Berto, 48 anni, si era scontrata frontalmente con una Audi 80 proveniente in senso opposto.

In memoria [illegible] Drovetti

Si apre domani alle 17, nel salone delle scuole elementari di Barbania, la mostra «*Bernardino Drovetti e l'Egitto antico*» per celebrare la figura dell'illustre politico e storico, nato a Barbania nel 1776. La sua collezione di antichità egizie costituisce il nucleo più antico del Museo Egizio [illegible] Torino e del museo del Louvre.

Tra loro Miss Piemonte

Saranno [illegible] dozzina le ragazze che, questa sera, alla discoteca «*Il patio*» [illegible] Moncalieri, si disputeranno il titolo [illegible] Miss Piemonte valevole per il 47° concorso nazionale di Miss Italia. La manifestazione, organizzata dalla Sgp [illegible] Torino, sarà presentata da Igor Mattio, Mursi, Paola Ajmone Rondo, Beppe Cuva.

Una lettrice [illegible] scrive da Locarno:

«*Noi speriamo che l'inizio delle lezioni slitti non solo al 15-20 settembre, ma al 1° di ottobre, come era una volta, in Piemonte. Alunni delle elementari e delle secondarie superiori ed i loro genitori attendono questa decisione*».

«*Non si è mai chiesto l'on. Falcucci quanto scontento [illegible] procurato la decisione di un anno scolastico così prematura? Pota cacarne per i ragazzi, rinuncia alle ferie per coloro che, durante l'alta stagione, sono stati a disposizione delle maestranze delle grandi industrie, perdita di denaro per operatori turistici che a settembre potrebbero ancora lavorare.*

«*Ma il fatto più grave è che i ragazzi tornano a scuola per scaldare i banchi! Perché il quadro insegnanti sarà al completo, se tutto va bene, tra fine novembre e i primi di dicembre: come è ormai abitudine. I bimbi delle prime elementari, invece, con delle belle giornate ancora [illegible] costretti a stare sui banchi [illegible] scuola, finché l'insegnante impietosita li accompagnerà a fare una passeggiata*».

Luciana Bianchetti-Peruzzo

Specchio dei tempi

Ma anni fa si contestava: «Le vacanze scolastiche sono troppo lunghe» Gli infermieri professionali qui mancano, là si sprecano - Torino rivista - Pene di separati - Il sindaco di Sanremo [illegible] ha bacchetta magica

Un lettore ci scrive da Ivrea:

«*L'articolo su "La Stampa" del 12/8, sulla carenza cronica di infermieri diplomati, presso gli ospedali di Torino, e le polemiche su altri centri italiani, mi rendono scettico, poiché a Ivrea gli infermieri professionali si sprecano*».

«*I più vengono adibiti ad assistenza generica, barelleggio, accompagnamento di malati, di materiali da esaminare, trasporti, ecc. ecc., senza alcuna distinzione per scuola e preparazione avuta.*

«*[illegible] specializzato viene sottratto ancora all'assistenza diretta e preposto "sulla carta", per svolgere mansioni assolutamente diverse, [illegible] caposala che lavorano in uffici amministrativi, al televideo-controllo matricola - orari - ammanchi - ferie-malattie [illegible] personale Usl. Questa è la Sanità!*».

C. Ignazio Revel

[illegible] lettrice ci scrive:

«*Come ogni volta che vengo in Italia con la famiglia ci fermiamo alcuni giorni a Torino, per il piacere di rivedere le belle piazze, i palazzi, la collina, i viali. Torino è tanto bella! Ma così sporca non l'avevo vista mai*».

«*In cui Roma [illegible] stati sorpassati da ragazzi sorridenti su pattini a rotelle; la via Po si va in due sotto i portici. Rifiuti nei giardini come lungo il Po! Le sue rive fanno pena; le sue acque non danno serenità, ma un senso di nausea. Torinesi, [illegible] amate più la vostra città?*».

Rosa Challier

Un lettore ci scrive da Imperia:

«*Che le cose nel nostro amato Paese non vadano a rotta di collo è ormai risaputo, ma da anni il [illegible] preparato un disegno di legge per dare la possibilità ai separati di una più rapida ricomposizione della famiglia, e ritengo sia doveroso da parte dei nostri parlamentari mandarlo avanti*».

«*Il disegno di legge prevede che in caso di separazione legale si permetta il divorzio nel margine di 3 anni e non di 5; con tale lungo periodo molti giovani non possono rifarsi un'altra famiglia*».

Giovanni Martino

Il [illegible] di Sanremo ci scrive:

«*Sanremo, il 12 e il 13 agosto, ha avuto il non certo invidiabile privilegio di essere oggetto, nella prestigiosa rubrica di Specchio dei tempi, di due lettere di ospiti in vacanza*».

«*Alla sig. Romana Fiume, che lamenta il degrado dei marciapiedi di via Padre Semeria, assicuro che il problema è di prossima soluzione. I marciapiedi sono stati danneggiati dalle radici dei pini marittimi. Poiché non vogliamo danneggiare i pini, parte del nostro patrimonio botanico e paesaggistico, interverremo con lavori, già appaltati, per oltre 300 milioni di lire.*

«*Per la sporcizia ho incaricato gli uffici competenti di verificare se ci siano state carenze nel servizio.*

«*Quanto alla lettera sui rumori provocati alle 6 del mattino dall'automezzo della spazzatura, devo dire che la lamentela non mi sembra giustificata. È un servizio che non si può fare in altre ore e, comunque, i mezzi impiegati sono tra i più avanzati sotto il profilo della tecnica e della silenziosità.*

«*Non voglio far polemiche. Non è mai possibile accontentare tutti. Sanremo, che conta poco più di 60 mila abitanti residenti (lo sparito la popolazione è più che raddoppiata). Un tempo qui venivano i milord e i granduchi della nobiltà russa in esilio. E' [illegible]: l'atmosfera era più ovattata. Oggi, fortunatamente, a Sanremo vengono un po' tutti e i problemi sono semplificati. Non per questo abbandoniamo i nostri ospiti: ad esempio, ora spendiamo 14 miliardi di lire per dotare la città di un nuovissimo depuratore che garantisca il mare pulito*».

Leone Pippione

Forse a [redacted] svolta le indagini sugli omicidi insoluti degli ultimi tre anni

Un assassino e otto donne uccise

Rapporto della Mobile su analogie e discordanze fra i vari casi - Al centro dell'inchiesta il camionista arrestato in giugno dopo l'uccisione di una prostituta - Nella sua abitazione trovate foto e diapositive di donne nude con le mani legate - L'uomo, ricoverato a Reggio Emilia, sarà sottoposto a perizia dal medico che ha fatto l'identikit del mostro di Firenze

12 aprile 1984, a Pianezza, viene scoperto cadavere Veronique Tirard, 25 anni, morta per soffocamento, uno degli 8 delitti insoluti

Una serie [redacted] indizi e alcune testimonianze, tasselli che potrebbero aiutare a far luce su alcuni [redacted] ancora insoluti. Tutto è raccolto in un rapporto — una decina di pagine, due mesi di indagini — giunto in questi giorni sul tavolo [redacted] sostituto procuratore Francesco Saluzzo. L'inchiesta ruota intorno [redacted] un camionista di 34 anni, Giancarlo Giudice, torinese, da [redacted] giugno [redacted] carcere per avere ammazzato, con due colpi [redacted] pistola, a Rocchetta Tanaro, nell'Astigiano, [redacted] prostituta di [redacted] anni, Maria Rosa Paoli.

Il camionista è ricoverato da due settimane [redacted] ospedale [redacted] Reggio Emilia per una perizia psichiatrica. Dell'équipe fanno parte i dottori Ivan Galliani, Alessandra Luzzago e il prof. [redacted] Fazio, il criminologo che [redacted] tracciato l'identikit del «mostro» di Firenze.

La posizione [redacted] Giudice sarà valutata alla luce degli elementi raccolti dagli agenti della mobile di Torino, che hanno rispolverato i fascicoli relativi all[redacted] di 8 prostitute, assassinate negli ultimi tre anni a Torino e in provincia. Omicidi ancora insoluti.

«Mi è venuto [redacted] sparare» — Tutto comincia il pomeriggio del 29 giugno, quando Giancarlo Giudice viene arrestato da una pattuglia della Polizia stradale nei pressi di Santhià. [redacted] borsello ha una pistola, confessa [redacted] ucciso mezz'ora prima una [redacted] E [redacted] agenti [redacted] territorio di Cortiglione d'Asti, un boschetto, dove ha abbandonato il corpo. Due colpi di pistola al capo. Il dott. [redacted] Armato, sostituto procuratore della Procura di Asti, ricorda: *«Crollò subito, confessò [redacted] poche parole: "Mi è venuto di sparare"*. Poi non [redacted] altro, ma [redacted] sempre [redacted] *gato di avere ucciso altre prostitute»*.

Giudice abita [redacted] via Craveco 23, a Regio Parco. I vicini: *«Padre e madre [redacted] morti anni fa, da allora vive [redacted] Un tipo chiuso, di poche parole. In casa resta poco: dorme una notte, poi sta via anche per [redacted] settimane»*. In quell'appartamento gli agenti trovano materiale che giudicano utile alle indagini.

Nude con le manette — Riviste e materiale pornografico, un diario con nomi di ragazze e *«annotazioni che rivelano perversioni sessuali»*, foto e diapositive con giovani donne nude, le mani dietro la schiena, ammanettate o legate [redacted] lunghe corde. [redacted] agenti, in queste settimane, [redacted] hanno identificate. Tutte prostitute: *«Sì, ci pagava per fare certe stranezze»*. Queste *«bizzarrie»* spesso sfioravano allucinanti forme di crudeltà. C'è chi ha raccontato: *«Mi stringeva una corda al collo, fino quasi a strozzarmi»*. Ma anche: *«Quando [redacted] tolta tutto, cominciava a frustarmi. Matto, quello è matto. Però di gente strana ne conosciamo tanta»*.

Poi il taccuino: nomi, in alcuni casi numeri di telefono, sempre annotazioni sul fisico e le *«disponibilità»* della donna. *«Materia per uno psicologo* — [redacted]arono alla Mobile [redacted] — *Ma [redacted] dobbiamo fare inchieste e abbiamo parecchi delitti insoluti»*. E da quel giorno si cominciò a parlare di *«indagini che si allargano per fare luce [redacted] alcuni omicidi»*.

«Un brivido nella schiena» — Frattanto, [redacted] Asti, Giancarlo Giudice veniva interrogato [redacted] giudice per l'uccisione di Maria Rosa Paoli, ex terrorista dei Nap: *«Sì, [redacted] stato io, m'è venuta da sparare»*. Poi, più nulla.

Il [redacted] difensore, l'avvocato Giuseppe Lanzavecchia: *«Ha sempre detto di avere avuto una reazione improvvisa, di [redacted] [redacted] altro»*. Frasi spezzettate, a volte [redacted] senso: *«Sono come [redacted] quella donna era bella... Un brivido, come un brivido nella schiena, [redacted] [redacted] sparato»*.

Gli inquirenti controllano i suoi precedenti e si scopre che era stato arrestato per un furto d'auto e per lesioni a [redacted] prostituta che aveva obbligato a posare, nuda, legata davanti alla sua macchina fotografica.

«Tutti questi elementi — spiegarono alla mobile — *sono i punti di partenza della nostra indagine sugli altri omicidi [redacted] insoluti»*. Cosa sia emerso da quell'inchiesta, non si sa ancora.

Due corpi in un canale — Il riserbo alla Mobile è totale. Il [redacted] [redacted] è in ferie (dovrebbe rientrare domani). Spetterà a lui, esaminati il rapporto, gli indizi e le testi[redacted] raccolte dalla Mobile, soppesare la posizione di Giancarlo Giudice: gli agenti lo sospetterebbero [redacted] [redacted] omicidi (quello di Maria Corda e di una giovane mai identificata, [redacted] nei pressi di Ivrea, i cui corpi furono trovati, le mani legate di[redacted] schiena, in un canale).

Ancora l'avv. Lanzavecchia: *«Per ora nessuno ha contestato a Giudice altri omicidi. È questo va detto. Non crediamo un mostro: [redacted] già ricevuto minacce [redacted] in carcere, per questo è praticamente in isolamento. Gli indici raccolti dovranno essere valutati dal magistrato; presto si conoscerà l'esito della perizia psichiatrica. Ha spontaneamente raccontato [redacted] avere ucciso la Paoli, quasi per liberarsi [redacted] un'angoscia: se davvero ne fosse responsabile avrebbe anche confessato gli altri delitti»*.

Ezio Mascarino
Giampiero Paviolo

Sei erano prostitute

Tre [redacted] rimaste senza nome, due uccise a [redacted] tellate e legat[redacted] con [redacted] elettrico dello stesso tipo

I fascicoli [redacted] 8 omicidi compiuti in città e provincia [redacted] primo gennaio [redacted] a oggi sono aperti [redacted] Procure [redacted] Torino, Ivrea e Santhià. Caratteristica comune: tutte le vittime erano donne. Poi tante analogie: [redacted] 6 erano prostitute, 5 [redacted] morte per soffocamento, 2 uccise a martellate, legate con filo elettrico dello stesso tipo, e quindi gettate in un [redacted] [redacted]. Ma anche molte differenze, che consigliano agli inquirenti la [redacted] prudenza nel fare l'ipotesi [redacted] maniaco.

1 gennaio 1984. Alle Basse [redacted] Stura, nel baule [redacted] una Bianchina, vengono scoperti i resti carbonizzati di una donna. Non [redacted] mai identificata. La morte è avvenuta per strangolamento, quindi il cadavere è stato bruciato. Era una prostituta? C'è un'ipotesi, ma nulla più.

18 gennaio [redacted]. A Mezzi da Po, [redacted] Settimo, un contadino trova il cadavere di [redacted] prostituta, Annunziata Palumbo, 48 anni. E' [redacted] avanzato stato di decomposizione. La donna lavorava nella zona di Chivasso: l'assassino l'ha strangolata prima di abbandonare il corpo nei pressi della superstrada.

12 aprile [redacted]. E' morta per soffocamento, aveva 25 anni e si chiamava Alice Veronique Tirard. Sono i soli dati sulla terza donna uccisa in 4 mesi. Il [redacted] viene rinvenuto nei pressi della tangenziale, in direzione di Pianezza: n[redacted] particolare aiuta a capire come e perché sia stata uccisa.

27 novembre 1984. Ancora una prostituta strangolata: è Domenica Maria Manna, 38 anni, ritrovata sul letto della stanza dove riceveva i clienti, al 20 di via Belfiore.

2 marzo 1985. Proprio mentre i 4 [redacted] dell'84 sembrano destinati all'archivio come «opera di ignoti», viene assassinata un'altra prostituta. E' [redacted]a Corda, [redacted] anni, torinese. Il suo corpo affiora [redacted] canale Depretis, in territorio di Villareggia. E' stata uccisa a martellate. L'assassino ha, poi, legato il corpo con filo elettrico bianco, appesantendolo [redacted] un gancio da camionista. Non ha calcolato [redacted] proprio in quel periodo il canale viene parzialmente prosciugato per lavori.

30 [redacted] **1985.** Un'altra donna carbonizzata è trovata in riva alla Stura. Anche questa volta gli inquirenti non riusciranno a darle un nome. Il sospetto che si tratti di una prostituta è però molto forte: una è sparita da pochi giorni, e le sue caratteristiche fisiche corrispondono.

5 aprile 1986. Il cadavere di una donna affiora nel Naviglio di Ivrea, [redacted] territorio di Santhià. E' stata uccisa a martellate, l'assassino ha appesantito il corpo usando filo elettrico bianco. L'analogia con l'assassino di Maria Corda è evidente [redacted] bastasse, va ricordato che il canale Depretis sfocia nel Naviglio. Questa volta gli inquirenti non hanno dubbi: tra i due delitti c'è una relazione (però non si riesce a dare un nome alla vittima).

22 maggio 1986. [redacted] Mollo, 58 anni, torinese: è stata strangolata con una calza nel suo *pied-à-terre* di via XX Set[redacted]re. Il cadavere è scoperto da un parente. [redacted] analogie con la morte della Manna.

29 giugno 1986. Maria Rosa Paoli viene assassinata [redacted] due colpi di pistola a Rocchetta Tanaro. Poche [redacted] dopo viene [redacted]tualmente fermato il camionista Giancarlo Giudice. Confesserà il delitto, negando ogni altro addebito.

[redacted]
UTILI

ENTREMETIER Ristorante Anna e Felo, via Nizza 218 tel. 670.503
DO-FAST V. Nizza 1 [illegible]
PIZZERIA Cossano via Madama Cristina 7 [illegible]
RISTORANTE CAPASSO [illegible]
RISTORANTE «IL GLICINE» specialità pesce, via Fratelli [illegible] Torino [illegible] Aperto tutto agosto
RISTORANTE La Beccaccia [illegible]
RISTORANTE LA CLOCHE [illegible]
RISTORANTE LA ZAGARA [illegible]
EUROARCHE [illegible]
TRATTORIA del Pesce [illegible]
BEFFI BAR [illegible]
MOKITA BAR [redacted] [illegible]
ACCONCIATURE CARLA [illegible] aperto tutto agosto
ALDO AMATO [illegible]
ASSUNTA COIFFEUR [illegible]
ATELIER MASSIMO [illegible]
BIAGIO [illegible]
COIFFEUR GIANNI TOMA [illegible]
COIFFEUR MOKO [illegible]
COIFFEUR [illegible]
HAUT COIFFEUR CLIPANT [illegible]
MARA COIFFEUR [illegible]
NICOLA E ANTONELLA [illegible]
MINI PETTENUZZO COIFFEUR [illegible]
NUCCIO COIFFEUR [illegible]
PARRUCCHIERA SILVANA [illegible] aperto tutto agosto
RIGHETTO E GUANTI [illegible]
ALL E STYLE MODA [illegible]
BACCHETTA [illegible]
PELLICCERIA CARINO [illegible]
VENEZIA A TORINO [illegible]
CACCIA E PESCA SPORT [illegible] Aperto ad agosto
CARGO [illegible]
CARTE DA PARATI [illegible]
COLORIFICIO NICOLA corso Palermo [illegible]
COLORIFICIO PIEMONTESE [illegible]
DA VAGNINO C.E. [illegible]
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV [illegible]
FIORI [illegible]
FIORI ed. MEDLIG [illegible]
FIORI ALICE [illegible]
FIORI NANDA [illegible]
GIOIELLERIA STECCO [illegible]
LAURA ASHLEY [illegible]
PROFUMERIE CLERICI [illegible]
PROFUMERIA [illegible]
PROFUMERIA M. CRISTINA BOGLIANO [illegible]
TINTORIA AUGUSTA [illegible]
TINTORIA [illegible]
DENTIERA ROTTA? [illegible]
DENTISTA ANCHE FESTIVI [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA 24 ORE SU 24 [illegible]
MEDICO DENTISTA [illegible]
RIPARAZIONI ACCURATE [illegible]
ARTIGIANO [illegible]
ELETTRICISTA [illegible]
IDRAULICA TAPPARELLE [illegible]
IDRAULICO [illegible]
IDRAULICO [illegible]
IDRAULICO [illegible]
LAVATRICI ELETTRICITA' [illegible]
TV COLOR [illegible]
TV [illegible]
TV QUASTO? [illegible]
TV ASSISTENZA TV [illegible]
AUTOLAVAGGIO [illegible]
AUTOFFICINA [illegible]
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA [illegible]
AUTORIPARAZIONI M.C. [illegible]
AUTORIPARAZIONI [illegible]
AUTOSOCCORSO [illegible]
CARROZZERIA [illegible]
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA [illegible]
ELETTRAUTO FARO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]

Se la vostra attività prosegue anche in stagione di ferie
Informate i torinesi tramite questa rubrica rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 65.211

echi [redacted]

Vivere insieme

[illegible]

Messaggi urgenti

SMARRITA cagnolina [redacted] Epagneul colore bianco [redacted] [redacted] [illegible] zona Ponte Isabella-San V[redacted] Tel. 696.78.75
OFFRESI impiegata pratica [redacted] d'ufficio esperienza [illegible] Tel. 295.628

ditto
BOUTIQUE UOMO DONNA
Torino, via Nicola Fabrizi 119
APERTI AGOSTO
SCONTI [redacted] 10% al [redacted]

Manca una disciplina uniforme

Salute, Usl, ticket «E' [redacted] giungla»

La mancanza, [redacted] Piemonte, [redacted] una disciplina uniforme circa il pagamento [redacted] *ticket* [redacted] prestazioni specialistiche (oltre la metà delle Usl lo esigono) continua a suscitare polemiche.

Il Comitato per la tutela della salute, con sede a Orbassano, ha tentato di chiarire i motivi della confusione mettendo a confronto i diversi metodi applicati, dall'Usl 34, dove si [redacted] il *ticket*, all'Usl 1-23, che, [redacted] contrario, non lo richiede, alle Regioni Emilia Romagna, la cui giunta ha deliberato di [redacted] adottare il *ticket*, e Piemonte, che ha *trasmesso* alle Usl del proprio territorio il [redacted] della legge Finanziaria che istituisce la nuova tassa sulla salute.

L'Usl 24 ha precisato di avere attuato la legge nel rispetto della [redacted] inviata dalla Regione, mentre l'Usl 1-23 ha ignorato il ticket per *«motivi di carattere organizzativo»*. L'[redacted] alla Sanità del Piemonte si sarebbe limitato a *«inviare la [redacted] lasciando all'autonomia delle singole Usl la decisione di applicarla o meno»*. I funzionari dell'Emilia Romagna, invece, hanno spiegato: *«Ci siamo attenuti a un documento approvato da tutti gli assessori regionali alla Sanità al convegno di Montecatini»*.

Afferma il presidente del Comitato per la tutela della salute, Marisa Cerani: *«Da queste affermazioni emerge soltanto una giungla desolante, un intollerabile palleggio di responsabilità da parte dei nostri amministratori. In questo modo si ledono i principi stessi della riforma, si provoca l'affollamento degli ospedali a tutto scapito della prevenzione, si penalizzano alcune fasce di cittadini, si creano discriminazioni che intaccano la dignità del malato»*.

Banditi armati di coltello fanno irruzione in un garage di via Pergolesi

Rapinati 4 furgoni [redacted]

Il custode legato e imbavagliato con le lenzuola della brandina [redacted] cui riposava - Sparatoria in un condominio di Settimo: un topo d'alloggio ferito a [redacted] [redacted] da un carabiniere

Quattro furgoni carichi [redacted] vestiti: questo il bottino [redacted] rapinatori che l'altra notte, alle 2, hanno fatto irruzione nel garage di via Pergolesi [redacted] immobilizzando il custode che, legato e imbavagliato, è stato chiuso in uno sgabuzzino.

Verello Automate, 55 anni, stava riposando nel [redacted] gabbiotto. Non ha fatto in tempo a reagire: in tre lo[redacted] minacciato coi coltelli, prima di lacerare il lenzuolo della brandina e [redacted] le strisce a mo' di [redacted] Per [redacted] sicurezza hanno anche strappato i fili del telefono [redacted] l'aiuto del quarto complice hanno prelevato i furgoni: i rapinatori non hanno avuto esitazione nello scegliere i mezzi, il colpo è stato quasi certamente eseguito [redacted] [redacted] missione.

Il guardiano è riuscito a liberarsi dopo qualche minuto: da una cabina ha avvertito il *113* e il titolare del garage, Giorgio Laviola, 44 anni.

★ *L'informazione* era quasi giusta. L'appartamento da svaligiare vuoto, il proprietario ancora in ferie. Non [redacted] va, però, considerato [redacted] particolare importante: nel condominio abita un carabiniere. E così è finita male per un «topo d'alloggio»: colto sul fatto, ha cercato la fuga, ma la pistola del militare gli [redacted] [redacted] la corsa.

Ferito a una coscia, ora è ricoverato al Martini di largo Gottardo con prognosi di dieci giorni. Si tratta di Gianluca Correale, 27 anni, via [redacted] 52, precedenti per furto e rapina. Il complice è riuscito a fuggire.

La sparatoria ieri, alle 3,40, [redacted] piano rialzato [redacted] condominio di via Costituzione 32, a Settimo, [redacted] abita Gianfranco Rejnaud, 47 anni. L'alloggio è vuoto, Correale e il complice [redacted] difficoltà a rompere il vetro di una finestra e a infilarsi. [redacted] hanno fatto i conti senza l'insonnia di [redacted] vicina, vittima del gran caldo estivo. La donna sente i rumori sospetti e avverte il carabiniere, che abita al quinto piano.

Il militare, in servizio alla compagnia piazza Duomo di Milano, scende [redacted] di pistola. I ladri s'accorgono di essere stati scoperti e scappano, senza fermarsi all'alt.

Anzi, Correale raccoglie un ramo e lo scaglia verso il carabiniere: partono due colpi all'altezza [redacted] gambe.

★ Rapinatori ieri [redacted] all'ufficio postale di [redacted]. In due, [redacted] di pistola, hanno costretto i dipendenti a consegnare due milioni e mezzo, prima di fuggire a bordo di una moto di grossa cilindrata.

★ Interruzione e [redacted] di funzione religiosa. Questa la denuncia subita da Vittorio Falciola, 54 anni, via Garibaldi 38, protagonista domenica scorsa ad Asti di un singolare episodio. Mentre si celebrava la messa nella chiesa della Santissima Annunziata, l'uomo, in evidente stato di ubriachezza, è entrato e s'è messo a salmodiare ad alta voce.

Temperatura di ieri	
massima	+ 28,3
minima	+ 20,2
media	+ 23,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore [redacted]: pressione a livello del mare 1006 mb; umidità 94%. **Temperatura:** [redacted] +28,4; minima +20,2; media +23,1. **Previsioni:** nuvolosità irregolare a tratti intensa con precipitazioni prevalentemente temporalesche. **Venti:** deboli. **Visibilità:** buona. **Temperatura:** in lieve diminuzione. **Sole:** sorge alle 6.34; tramonta alle 20.31. Temperatura dello scor[redacted] [redacted] a Torino: max. +32,2; min. +20,2.

Temporale [redacted]

Presso Chivasso - Rovesci d'acqua su Torino

Violento temporale, verso le 15 di ieri, su Torino e alcuni centri [redacted] provincia. Per circa [redacted] minuti è caduta pioggia fitta fra tuoni e fulmini. Il fenomeno, largamente previsto dall'Ufficio meteorologico dell'Aeronautica, potrebbe ripetersi oggi con locali rovesci e una [redacted] diminuzione [redacted] temperatura.

I disagi maggiori, ieri, si [redacted] avuti sulla linea ferroviaria Torino-Milano. Un fulmine ha colpito una centralina elettrica a Torrazza Piemonte, vicino a Chivasso, mandando in tilt la linea elettrica. Scattato [redacted], le squadre di manutenzione hanno lavorato per oltre mezz'ora prima di poter riattivare il traffico.

In città [redacted] ci sono stati gravi danni: un ramo è caduto in [redacted] Moncalieri, nei pressi del ponte Isabella, trascinando un tratto dell'impianto di illuminazione; altri rami hanno ceduto sotto la violenza del temporale in Lungopo Colletta e in corso Rosselli.

Sono [redacted] nei gruppi di semafori, problemi per la circolazione in corso Grosseto e in corso Sommeiller, i Vigili del fuoco sono dovuti intervenire in via Fiochetto, davanti alla stazione del pullman, per un allagamento.

Televisioni private in regione

Grp
17,30 Film
19 — The Great Detective, telefilm
20 — Il re del quartiere, telefilm
20,30 La figlia di Nata [redacted], film
22 — Storie della musica moderna
22,30 Uccidete il padrino, film
24 — Sport & brivido, telefilm
0,30 Suggestione, film

Videogruppo
18 — Videonotizie 1ª edizione
[redacted] Scotland Yard, telefilm
18 — Videonotizie 2ª edizione
19,10 Agenzia salute
19,30 Luisana mia, telenovela
20,25 Cime tempestose, film
22 — Videonotizie 3ª edizione
22,15 Prigioniera della terra di fuoco, film
24 — Scotland Yard, telefilm

Quartarete
17,30 Sette ragazzi del West, cartoni
18 — Povera Clara, telenovela
19 — Le auto della settimana
19,30 Il mio amico Falco Rosso, telefilm
20,30 L'uomo e la città, telefilm
21,30 Un po' di sole nell'acqua gelida, film
23,15 Manjiro, telefilm

Telecupole
17 — Cartoni animati
18 — Telefilm
18,30 Cartoni animati
19,10 Rubrica
19,30 Tg 4

20 — La grande barriera, [redacted] film
20,30 La grande pioggia, film
[redacted] Sceneggiato
23,30 Tg 4 (1)
24 — Film

[redacted] Canavese
19,15 Anime!, cartoni
19,45 Hello Larry, telefilm
20,15 La bidonata, film
22,45 Arancia e limoni, telefilm
23,45 Alaczone, rubrica

Quinta [redacted]
17 — La [redacted] degli eroi, [redacted] film
17,[redacted] Il mondo intorno a noi, documentario
18 — [redacted] [redacted] animati
18,30 Arriviamo i nostri
19 — Sub Mariner, [redacted] animati
[redacted] Jenny la tennista, cartoni animati
20 — Lacrime di gioia, telenovela
20,30 Passano gli anni passano i giorni, film
[redacted],30 I figli del vento, telefilm
23,30 La «cosa» di un altro mondo, film

Videouno
17 — Lamù, la ragazza [redacted] spazio, [redacted] animati
17,30 L'amica Gipsy, telefilm
18 — Tra l'amore e il [redacted] [redacted] telenovela

18,55 Tg notizie
[redacted] Cartoni animati
19,30 Armanach en Piemontèis
20,30 Bellamy, telefilm
22 — TG [illegible]
22,10 L'assassinio di García Lorca, sceneggiato
23,15 Madrid: Campionati mondiali di nuoto

Retepiemonte
17,30 Wanted dead or alive, cartoni
18 — La banda dei ranocchi, cartoni
18,30 Supercauto mach, cartoni
20 — La battaglia dei pianeti, cartoni
[redacted] Carovane verso il West, telefilm
21,30 [redacted] [redacted] corte dello Zar, film di Amerigo Anton [redacted] [redacted] Colli, Massimo Serato, Kirk Morris
23,15 Operazione ladro, telefilm

Telesubalpina
18,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — L'Italia vista dall'alto, documentario
20 — Cartoni animati
20,30 Una questione di riconoscenza [redacted] commedia teatrale
21,30 [redacted] la [redacted] documentario
22,15 La grande [redacted] film di Gio Marcelli con Lue Manoa, Germano Longo

Telecity
18,30 L'ascesa [redacted] Ghegut, sceneggiato
19,30 Flipper, telefilm
20 — Il grande [redacted] del West, telefilm
[redacted] Qualcuno chiede aiuto, film
22,30 Boxing, pugilato [redacted]
23,30 Duello al sole, film

Erre Uno tv Svizzera
17 — Varietà
18 — Telegiornale
18,05 La tv dei ragazzi
18,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Estate insieme
22,10 Telegiornale
22,30 Varietà
23,30 Documentario
0,30 Varietà
1,05 Telegiornale

Primantenna
19 — Proposte commerciali
20 — Flash cinema
20,15 Agguato, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Melody, telefilm
23,30 Programma promozionale
1,30 Auto della settimana

Tv Star
17 — Laura, telenovela
17,30 L'implacabile occhio, film
19 — [redacted] Moon, telefilm

[redacted] Guerra tra galassie, [redacted] film
20,15 Batman, telefilm
20,45 Marcia nuziale, [redacted]
21,30 Viviana, telenovela
22,15 Laura, telenovela
22,45 Gli eroi e l'uomo, film
0,30 The corruptors, telefilm

Canale [redacted]
18 — Le auto della settimana
18,40 Addestramento sicurezza, documentario
19 — Ciao mo amis
20 — La guerra dei giganti, film
22 — Le auto [redacted] settimana
22,40 Liscio con ritmo, spettacolo
23,40 Storie, [redacted]

Pan
17,30 Hanna & Barbera fellas, cartoni animati
18,10 Selvaggio mondo degli animali, documentario
18,35 Le spie, telefilm
19,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
20 — La schiava [redacted], sceneggiato
20,45 Segreti [redacted] [redacted], film
22,15 Il [redacted] quartiere, [redacted] comedy
22,45 La brigata del Tigre, telefilm
23,45 Garrison commando, telefilm
0,30 Erika un soffio di perversa sensualità, film

★ Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted]

[redacted] a domicilio

Servizio urgente e gratuito, prefestivo festivo e notturno: 57.47. Croce rossa italiana, [redacted] generico e pediatrico, prefestivo festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00. Centro antiveleni, corso Polonia 14: 63.76.37.

Autoambulanze

Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, 51.77.51; Croce verde, 54.90.00.

Farmacie di [redacted]

Serali (19-22,30, esclusi i sabati di riposo e le giornate festive): v. XX Settembre 5 (54 [redacted]); p. Repubblica [redacted] (521 19.72); c. Svizzera [redacted] (749.80 84); v. San Remo 47 (30.02.70); c. Sempione 112 (205.22.35); c. Francia 1 bis (34.25.15).

Fino all'alba (19,30-9): via Nizza 65 (65.92.59); p. Mas[redacted] 1 (79.32.08).

Se c'è un incidente

Vigili del Fuoco: 74.47. Carabinieri - Pronto intervento: 112. Polizia - Pronto intervento: 113; questura [redacted] [redacted] Polizia stradale - 53.38.53; Pronto [redacted] infortunistica 54.18.33. Vigili urbani - Pronto intervento 28.091. Soccorso stradale - Automobile club 116. Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06-42.12.

Per chi viaggia

Ferrovie - Per le informazioni viaggiatori: a Porta Nuova 51.75.51; a Porta Susa (biglietteria) 53.85.13. Aeroporto (Caselle) - Informazioni varie, 57.78.361 (dalle 24 alle 8, 57.781). Trasporti torinesi - Informazioni: linee urbane e suburbane, 54.22.70; linee suburbane zona [redacted], 54.32.71; linee [redacted] 50.66.22; ferrovia del Canavese, 54.32.70. Autostrade: caselli della Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.69.

Segnalazione guasti

Gas: Italgas, [redacted] civili: 88.23.24; Snam metanodotti, usi industriali: 35.44.18. Elettricità: Enel: 57.75; Azienda energetica municipale: 74.88.30, [redacted] 71.70. Acqua: 20.35.77. Luce: (guasti gravi) Aem [redacted] 88.30, Enel 57.75; illuminazione pubblica 44.68.33.

GRAN MERCATO ORTOFRUTTICOLO
VIA VITERBO 169 - Telefono 293.510

INGROSSO FRUTTA E [redacted]
PER LE VOSTRE [redacted]
POMODORI
PEPERONI
PESCHE
PRUGNE
ORTOFRUTTICOLI IN GENERE
SERVIZIO:
NEGOZI
RISTORANTI
[redacted]
COMUNITA'
PRIVATI
Aperto tutto agosto

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.482
C.SO PALESTRO 7, [redacted] via Juvarra
APERTO [redacted] 20-8
SOLO POMERIGGIO
FAVOLOSE [redacted]
Comunicazione del 10-8-86
NOVITA' D'AUTUNNO
[redacted]

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa — Tel. 6568.3341335
Pubblicità Publikompass — [redacted] 65211
Copie arretrate — Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa — Tel. 534.914
Specchio dei tempi — Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale:
Inserzioni (Poligrafico dello Stato) — Tel. 6511.451
Vendita (Edicola Internazionale) — Tel. 534.914
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

IL VANTAGGIO DELTA CRESCE CON IL TURBODIESEL.

DELTA TURBODIESEL.

Turbo ds 170 km/h.

Con Delta il turbodiesel diventa più giovane, è più prestazionale. Nasce l'autentica sportiva compatta turbodiesel. La meccanica globale Delta, progettata per sopportare potenze di oltre 160 CV, esalta le caratteristiche di un turbodiesel con intercooler tra i più avanzati oggi sulla scena. 80 CV, 170 km/h, pronto nella risposta già a 1400 giri. In un'auto che riserva il divertimento di guida tipico d'ogni Delta, spavalda su ogni le curve, sempre padrona assoluta della strada. E con qualcosa che nessun concorrente potrà mai dare: la personalità e il valore della firma Lancia. Una personalità e un valore che si ritrovano in ogni particolare, in ogni dettaglio. Nuovi sedili avvolgenti per un perfetto mix fort anche in guida aggressiva sui percorsi misti. Plancia completamente ridisegnata, strumentazione completa che comprende anche manometro olio, manometro turbo, orologio digitale e naturalmente contagiri. Confort acustico eccezionalmente curato. Dotazioni d'élite con idroguida di serie. Oggi, nel turbodiesel, è di moda essere sportivi, è di moda la Delta.

Le nuove Delta '86.

Nuove negli interni più funzionali e moderni. Nuove nella plancia studiata per assistere in guida sportiva. Nuove nel design che sottolinea il carattere delle vetture. Nuove nei propulsori, con ben tre motorizzazioni turbo, unico in questa categoria. Oltre il turbodiesel, una trazione integrale permanente ai vertici della tecnologia mondiale. E una HF turbo iniezione completamente rinnovata, con 140 CV sotto il cofano. Al loro fianco una GT più potente, con sistema di iniezione ed accensione elettronica integrato (I.A.W.). E una nuova, brillante 1300 con nuovo carburatore e dispositivo cut-off per raggiungere nuovi traguardi nei consumi. Una gamma completa che rivela tutte le sfumature della sportività Delta.

Le vetture Lancia possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Save e Save Leasing.

Delta 1.3 / LX 1.3	78 CV - km/h 163
Delta turbo ds	80 CV - km/h 170
Delta GT i.e.	108 CV - km/h 185
Delta HF turbo i.e.	140 CV - km/h 203
Delta HF turbo 4WD	165 CV - km/h 208

LANCIA

Pubblicazione specializzata Delta per uso esclusivo - Vietata la vendita

Compleanno, domani, per la nostra maggiore danzatrice impegnata in un singolare «ballet stage» nel Trentino

Fracci, 50 anni di giovinezza

«Sono in gran forma, per me la danza è vita e fin quando resterò in palcoscenico mi sentirò realizzata» Un'estate senza respiro - Il 9 settembre, alla Scala, interpreterà «Sylphides», il suo cavallo di battaglia

Carla Fracci, alla tappa del mezzo secolo è più vitale che mai

MILANO — Cinquant'anni sono un traguardo, soprattutto per una ballerina, considerando che l'età pensionabile è per una danzatrice fissata, almeno in Italia, ai 45. Eppure il mezzo secolo non pesa affatto a Carla Fracci, che lo raggiunge domani in piena attività di lavoro. «Mi sento in gran forma, anche dopo un'estate di attività che non mi ha dato tregua. Devo a Margot Fonteyn, il mio modello prediletto (ora sessantaseienne), che alla mia età era ancora una credibile Giulietta accanto a partners che potevano essere suoi figli e quasi suoi nipoti. E penso ad Alicia Alonso, che di anni ne ha quasi venti più di me e non ha ancora appeso le scarpette al chiodo. Per me la danza è la vita e fin quando resterò in palcoscenico mi sentirò giovane e realizzata. Per mia fortuna il pubblico è dalla stessa parte e così i teatri, che mi chiamano ovunque, come si può constatare sfogliando il mio carnet d'impegni».

In realtà, la Fracci non lascia una settimana libera per un riposo che sarebbe legittimo per tutti. Appena terminato il giro degli spettacoli su Don Giovanni, creati a Marina (e poi ripetuti anche a Bitonto) ecco che proprio domani inizierà a Roncegno nel Trentino, un singolare «Ballet Stage» da lei organizzato che vedrà la realizzazione di due suoi personaggi prediletti, Giselle e Giulietta.

In un suntuoso stabilimento termale Liberty, che sembra lo spazio ideale per le nostalgie e il sogno della Belle Epoque, soggiorneranno due personaggi prediletti dalla danzatrice, la Duse e la Karsavina), ci saranno classi giornaliere tenute da Gabriel Popescu e da Gillian Whittingham, anche spettacoli e dibattiti culturali condotti da Vittoria Ottolenghi, Alberto Testa, Mario Agostini e Luigi Rossi.

La grande Yvette Chauvire illustrerà lo stile romantico; il pianista Michele Pedrigotti renderà omaggio a Diaghilev; ci sarà una mostra di ricordo del grande fotografo di danza Serge Lido presentata dalla moglie. Il critico Mario Lidova. E tre spettacoli con Fracci e il suo gruppo abituale, a partire dal suo partner Gheorghe Iancu: un estratto di *Giselle*. Alla ricerca di *Tamara Karsavina* e *Romeo e Giulietta* di Prokofiev il 30 e 31 agosto. Il grande sovietico avrà la caratteristica di essere presente in tre coreografie, di Cranko, Fracilla e Gai, dirette dalla regia di Beppe Menegatti.

Ma non è l'unico impegno di questo periodo per Carla Fracci, che non ha nessuna intenzione di appendere al chiodo le sue scarpette, in attività da trent'anni. La popolare danzatrice sembra, anzi, più in forma che mai, come ha dimostrato nella sua frenetica estate di attività iniziata subito dopo il ritorno dagli Stati Uniti, ha interpretato con la Scala *Il lago dei cigni* nella versione Zeffirelli.

Anche ha giudiziosamente declinato l'impegno di partecipare al confronto classico-televisivo che ha chiuso Nervi, per lei non ci sono state vacanze. Prima è stata *Giselle* a Firenze, poi è passata al Festival di Marina, altro suo appuntamento abituale, per affrontare *Don Giovanni*, attraverso *I Petits Riens*, unico balletto mozartiano che Noverre aveva a suo tempo realizzato come rivendicazione del gemellaggio danza-musica.

In questi giorni Carla si è presa una piccola rivincita dalla cancellazione del balletto dall'Arena di Verona, partecipando ad un'altra stagione popolare di quella delle Terme di Caracalla a Roma in *Coppelia* di Delibes accanto ad uno dei più grandi ballerini del mondo, Fernando Bujones.

Ma non ci sarà neppure un tranquillo settembre per lei, al termine di una così intensa stagione, l'attende una singolare esperienza compiuta nella sua città e nel teatro ma in un contesto veramente singolare. Alla Scala dal 9 settembre, sarà ospite il Tokyo Ballet con la novità (per l'Europa) di Bejart *Kabuki*. Ma, nel secondo programma di dario a partire da due giorni dopo, ci sarà una versione delle classiche *Sylphides* di Chopin-Pokine, l'inserimento di Carla che di questo balletto co ha fatto da molto tempo un suo cavallo di battaglia.

Oriente e Occidente si incontreranno, dunque, oltreché al Festival di Roverato con questo titolo, in programma proprio in quei giorni, anche sul classicismo terreno della Scala.

Il 3 settembre, all'Arena di Verona, Carla Fracci parteciperà alla serata in onore di Maria Callas; dopo, a Benevento, interpreterà dei personaggi prediletti dalle balletto, Tosca, in balletto ideato da Beppe Menegatti.

Luigi Rossi

CHE FANNO

Battaglia tv anti Léotard

Charlotte Gainsbourg attrice

Jane Birkin è reduce dal del primo film *L'effrontée*, cominciato in questi giorni a girare insieme a Parigi un nuovo film, *Charlotte forever*. Il padre impersona scrittore di sceneggiature alcolizzato, ragazza è figlia.

Il mago degli effetti speciali Ranbaldi sta trattando alcune pagnie cinematografiche americane e con banche per costruire alla sua riera, nei dintorni Roma, parco divertimenti chiamato Millenium.

L'attrice Nicole Garcia *ha debuttato* regista di uno short dal titolo «15 agosto», che viene proiettato nelle sale cinematografiche parigine insieme con «Le palloquet» di Deville. *Il film che andrà fuori* alla Mostra di Venezia.

Le Gaumont sta montando il secondo cartone animato di Asterix, dal titolo «Asterix Chez le Bretons». Il regista è Pino Van Lamsweerde.

Dopo Band Aid, Live Aid, Farm Aid e Sports Aid, arriva *alla beneficienza anche la musica «seria». E' in vendita* Concert Aid, *una videocassette con l'orchestra della Bbc diretta da* Georg che *suona la Quinta di Beethoven. Registrata alla Royal Albert Hall di Londra, la costa venti dollari. Gli incassi verranno devoluti alle popolazioni dell'Etiopia e del Sudan*

Il terzo album di Lionel Richie *per la* Motown è appena uscito negli Stati Uniti: s'intitola Dancing on the Ceiling ed ha come ospiti Eric Clapton, Sheila E. e gli Alabama

Gli studi cinematografici Zoetrope *e il loro direttore* Francis Ford Coppola sono finiti in tribunale per dimostrare che non debbono più nulla alla United Artists dopo il prestiti contratti per realizzare Apocalypse Now.

Si sono iniziate ad Harare, la capitale dello Zimbabwe, *le riprese di* Asking For Trouble, *il film diretto da* Richard Attenborough *sul leader antiapartheid* Steve Biko *Il film comincia con gli avvenimenti che portarono alla morte del leader durante la detenzione nel 1977. Biko è impersonato da* Denzel Washington, *altri attori sono* Kevin Kline *e* Penelope Wilton.

Apre in settembre

Parigi dedica a Mahler

PARIGI — Gli appassionati e gli studiosi di musica classica avranno a disposizione dal 15 settembre, a Parigi, una nuova fondazione: la «Bibliotèca Musicale Gustav Mahler», in cui potranno consultare tutto quello che è stato scritto su e dal grande compositore e direttore d'orchestra boemo.

All'origine dell'iniziativa è l'immensa documentazione raccolta negli ultimi 30 anni da Henry-Louis La Grange, autore di una biografia sul musicista pubblicata recentemente in Francia.

Migliaia di libri, di riviste, di spartiti, di dossier e circa 60.000 microsolchi, dato il carattere eminentemente musicale della «Bibliotèca», oltre a ritratti.

Gustav Mahler (1860-1911) fu uno dei rappresentanti più originali del sinfonismo post-wagneriano; tra le sue opere principali, oltre alle dieci sinfonie, si ricordano i «Canti della morte dei bambini», «Il canto della terra» e il «Corno miracoloso del fanciullo».

Film tv Bisacco protagonista nella Spagna del '36 - «Mi Tirabuscio» Tyrone Power

García Lorca: così è morto un poeta

Lina Sastri, Roberto Bisacco, Isa Miranda e Tino Bianchi

ROMA — Va in onda alle 22,05 su Raidue il film tv *L'assassinio di Federico Garcia Lorca* diretto da Alessandro Cane. Il protagonista è Roberto Bisacco. Fra gli altri interpreti, Lina Sastri, Isa Miranda e Tino Bianchi. Più che esser una celebrazione del poeta, il film si propone di ricordare l'impegno civile dell'uomo, nel cinquant'anni della morte, avvenuta per mano franchista.

Roberto Bisacco è noto ai telespettatori per i suoi ruoli generalmente romantici. Il film di Alessandro Cane (regista di *Sylvia Plath*, documento agghiacciante su una giovane poetessa americana morta suicida, interpretata da Carla Orzivinal) lo vede invece impegnato in una parte intensamente drammatica, che ricostruisce le ultime settimane di vita del grande poeta andaluso, dal suo ritorno da Madrid alla natia Granada.

Sebbene godesse della protezione dell'amico poeta Luis Rosales, legato ai falangisti, García Lorca venne arrestato e fucilato.

r. s.

Monica Vitti inventa la mosca

Su Raidue Tyrone Power ne «Il cigno nero», fantascienza su Italia 1 con «Andromeda»

**NINI' TIRABUSCIO' di *Marcello Fondato (1971), Retequattro, ore 20,30).* Il sottotitolo «La donna che inventò la mossa» *precisa che la protagonista, canonettista del varietà intorno al 1900, divulgò per prima quello scatenato movimento dell'epoca richiesto con rumorosa insistenza alle cadette dei caffè-concerto dell'epoca.*

Nel film, Nini Tirabuscio *usa la mossa* per rispetto a chi proibirla: *compito affidato a Gastone Moschin nella veste severa del delegato di polizia, tutore dell'ordine e della morale. La vicenda presenta riferimenti storici che il 1988 ha rispolverato, come il trentesimo di Mussolini, e non vi è il ricordo dei primi scioperi operai, dell'emigrazione verso le Americhe, del futurismo marinettiano e del dannunzianesimo interventista col quale s'accordano, al finale, i fanfaccini in grigioverde avviati al fronte.*

Troppo «materiale» per un film povernato da sciatta regia, quindi slegato e sciupato prolisso. Monica Vitti, brillante protagonista, s'impegna a fondo: si deve a lei il successo, in Italia e fuori, della pellicola quando uscì nel 1971.

MAMBO di *Robert Rossen (1954, Raiuno, ore 13,45).* Poco felice prova italiana d'un regista americano di buona fama, scritturato da Dino De Laurentiis perché dirigesse la moglie Silvana Mangano nella storia d'una ragazza che rifiuta nozze principesche e diventa ballerina. *Altri interpreti: Gassman, Michael Rennie, Shelley Winters.*

IL CIGNO NERO di *Henry King (1942, Raidue, ore 20,30).* Film grandioso e hollywoodianamente tradizionale, tratto da un romanzo di Rafael Sabatini, sceneggiato da Ben Hecht. Nella Giamaica del 1670, rifugio di pirati ribelli, poco propensi alla colonizzazione, Tyrone Power è un corsaro cattivato dagli inglesi che s'innamora di Maureen O'Hara, nobile donzella da lui liberata da un sequestro piratesco.

**ANDROMEDA di *Robert Wise (1971, Italia 1, ore 21,35).* Dal romanzo omonimo di Michael Crichton la fantascienza mistificata all'orrore nell'evidenziare le atroci conseguenze di un'epidemia misteriosa diffusa sulla Terra da un satellite della Nasa. Difficile, per la scienza, scoprire l'origine del virus. *Arthur Hill, David Wayne, Kate Reid fra gl'interpreti.*

LA CASA DELLA 92ª STRADA di *Henry Hathaway (1945, Rai3re, ore 21,55).* Spie naziste sulla traccia di formule atomiche sono bracciate dall'Fbi con la collaborazione di un americano oriundo tedesco.

**SEI BARBABLU' di *Carlo Ludovico Bragaglia (1950, Raidue, ore 17,15).* Rapitore di donne e uccisore dei loro mariti, un sedicente principe russo, in realtà un volgare delinquente, è, in questa farsa-parodia, nel mirino del poliziotto Nick Parker, i cui panni sono indossati da Totò per sbaglio e con esito catastrofico. Carlo Nichi e Isa Barzizza altri interpreti

LA CITTA' DEL JAZZ di *Arthur Lubin (1947, Raidue, ore 0,15).* Billie Holiday e Louis Armstrong conferiscono prestigio a una ricostruzione accurata della New Orleans che è battesimo la musica sincopata.

PIA DEI TOLOMEI di *Ezio Pratelli (1959, Canale 5, ore 14,30).* La lacrimevole storia medioevale della fanciulla guelfa sposata e incarcerata da un capo ghibellino. Germana Paoliteri.

LO STRANGOLATORE DI VIENNA di *Guido Zurli*, con *Brad Harris, Victor Buono (Eurotv, ore 20,30).* Delitto creduto perfetto di un cellato dimesso dal manicomio che fa il guardone, la moglie lo plasica e lui, in preda a un raptus, la strozza riducendo poi in sfacelo il cadavere.

**NON E' VERO... CI di *Sergio Grieco (1953, Retequattro, ore 10,10).* Peppino e Titina De Filippo e Carlo Croccolo in una storiella costruita comicità degl'interpreti.

Guarda la tv vinci la tv

TORINO — Questi i vincitori delle ultime tre estrazioni relative ai tagliandi n. 18, 19 e 20 (il primo nome vince un televisore a colori Magnadyne 21", il secondo un televisore a colori Radio Marelli 16"):

Per il tagliando n. 18 (risposta esatta: alligatore) hanno vinto Lucilla Carusi di Cuneo e Carlo Bolognesi di Ravenna, per il n. (risposta esatta: Luis Enriquez) Antonella Valerio di Grugliasco (Torino) e Antonio Vasta di Mascali (Catania). Per il tagliando n. 20 (risposta esatta: mongolfiera, aerostato, pallone, pallone aerostatico) Maria Rita Giorcelli di Domodossola (Novara) e Graziella Bollini di Torino.

In televisione

Oggi segnaliamo

RAIUNO (ore 13) — Per Maratona «Spartacus», balletto di Grigorovich, musica di Khachaturian, nell'interpretazione del Bolscioi.

RAITRE (ore 23,15) — Ruggero Raimondi nel ciclo «Ritratti di musicisti italiani». Esecuzioni da Verdi e Mozart.

RADIOTRE (ore 21,40) — Johannes Brahms: due Sonate per violino e pianoforte, N. Milstein (violino), V. Horowitz (pianoforte).

L'attrice Morgan Fairchild è la protagonista del serial «Flamingo», in onda stasera alle 21,30 su Telemontecarlo: titolo dell'episodio è «Il cattivo e la bella»

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,25; 23,40
11,15 **Televideo**
13,— **Maratona di** Rassegna internazionale di danza. A cura di Vittoria Ottolenghi. Repliche pregiate: un balletto al giorno. **Suite da Spartacus** Coreografia di Yuri Grigorovich. Musica di Aram Khachaturian. Soggetto e sceneggiatura di Yuri Grigorovich. Spartaco Vladimir Vasiliev, Frigia Natalia
13,45 **Pomeriggio al cinema.** (1954). Film. Regia di Robert Rosen
Muppet Show. Cartoni animati. Dyan Cannon
15,05 **Grisù il draghetto.** Cartoni animati. Oriente.
16,20 **Le allegre avventure di Scooby Doo e i suoi amici.** Cartoni
17 — per sette fratelli. Telefilm. Con Dean Anderson, Peter Horton. Regia di Leidman
17,30 **Tom Story.** Cartoni animati. Un allegro viaggio in barca
18,20 **Guerre e** . Sceneggiato in 8 puntate. Dal romanzo di Leone Tolstoj. Regia di John Davies. Quinta puntata
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
speciale. Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra, a cura di Piero Angela. Collaborazione di Cinzia Pial. Regia di Roberto Costantini (II) «Nell regno degli elefanti»
21,25 **Storia d'amore e d'amicizia. La carriera.** Scritta da Ennio De Concini e diretta da Franco da «La ballata di un campione», soggetto e sceneggiato in 6 episodi di Guglielmo Spoletini
22,35 **Dal Teatro Politeama di Napoli, Napoli prima e dopo. Napoli classica.** Testi di Ennio Giannelli

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 21,55; 0,05
13,15 **Saranno famosi.** Telefilm. **Problemi di famiglia.** Con Debbie Allen, Valery Landsburg. Regia di William Claxton
14,10 **L'avventura.** Un Bruno Modugno. Regia di Luciani
17,15 **Lo in due mondi. Le sei mogli di Barbablù** (1950), film. Regia di Carlo L. Bragaglia. Con Barzizza, Totò, Carlo Ninchi, Luigi Pavese
18,30 **Sportsera**
18,40 **C'era una volta un samurai.** Telefilm. **Il servo fedele.** Con Toshiro Mifune, Noriko Sen-ishi
20,20 **Sport**
20,30 **Il cigno nero** (1942), film d'avventura. Regia di Henry King, con Tyrone Power, Maureen O'Hara, George Sanders, Laird Cregar, Thomas Mitchell, Anthony Quinn
L'assassinio di Federico Garcia Lorca. Film per la tv. Sceneggiatura di Alessandro Cane, Giuditta Rinaldi e Francesco Tarquini. Roberto Bisacco e Riccardo Mangano, Federico Pacifici, Claudio Trionfi, Enzo Rosa, Alessandro Haber, Renato Pinciroli, Carlo Valli. Regia di Alessandro Cane
23,30 **Il linguaggio del luoghi.** Un pro- Portoghesi. Filmato
0,15 . **La jazz** (1947), film musicale

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30
11,15 **Televideo**
17,30 **Conoscere Alpe Adria**
18 — **Madrid. Nuoto: Campionati del do**
20 — **L'Artico.** Regia di Matti Karhi, Ove Lind, Thorale Thorsnson. I centri urbani e i nativi
20,30 **La magnifica ossessione** - Materiali - A cura di Marco Melani e Enrico Ghezzi. **Orson Welles nella terra di Don Chisciotte** (1964). Un programma ideato e realizzato da Orson Welles. «Siviglia» e «Feria de abril a Siviglia»
21,55 **Lo specchio scuro.** Crimine amore e morte del cinema «nero» americano (IX) a cura di Enrico Ghezzi. **La casa della 92ª Strada** (1945), film. Regia di Riffry Hathaway con William Eythe, Lloyd Nolan, Signe Hasso, Leo G. Carroll
23,15 musica: Ruggero Raimondi. Musiche di Verdi e Mozart

Italia 1

8,35 **Sanford & Son**
9 — **Orizzonte nasia**, telefilm
9,45 **La vendetta del lemure Brown**, film
11 — **Sanford & Son**
11,30 **I dollari sepolti**, telefilm
12,30 **La quinta**, telefilm
13,30 **La morte corre sul Rio**, telefilm
14,15 **Deejay Television Videomatch**
15 — **Fantasilandia: Eagleman**, telefilm
15 — **bum bam: Tarzan, il signore della giungla**
17,55 **La famiglia Addams**, telefilm
18,15 **Specchio specchio**, telefilm
19,15 **Ciak! Si gira**
20 — **delle stelle di Giuppi**, cartoni
20,30 **Simon & Simon**
21,25 **Andromeda**, film
23,30 **Un nascondiglio per Vivaca**, telefilm
0,20 **La d'** telefilm
1,35 **si tratta una signora**, telefilm

Canale 5

Un figlio Murray, telefilm, con Mary Tyler Moore
8,45 **Maude**, telefilm, con Beatrice Arthur
9,15 **La festa è finita**, telefilm
9,40 **Alice**, telefilm
10 — **Il rifiuto**, telefilm
11 — **Navy**, telefilm
11,45 **Diamanti**, telefilm
12,40 **Il tunnel della morte**, telefilm
13,30 **Navy**, telefilm
14,30 **Pia Tolomei**, film, con Germana Paoliteri
16,30 **Un volo molto "Detersivo"**, telefilm
17,30 **Il mio amico Ricky**, telefilm
18 — **L'albero delle mele**
18,30 **Chi sul**, telefilm
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Kojak**, telefilm
20,30 **Colorado**, sceneggiato
22,30 **Mississippi**, telefilm
23,30 **Sport d'élite: Polo**
0,30 **Scontro a Time Square**, telefilm

Rete quattro

8,30 **I giorni di Brian: il momento della verità**, telefilm
9,20 **Mary Benjamin: Mani d'oro**
10,10 **Non è vero ma ci credo**, film Sergio Grieco (Italia, '52)
11,50 **La squadra della morte**, telefilm
12,45 **Ciao ciao: Speedy Buggy**, cartoni
14,15 **L'importanza chiamarsi Oneale**, telefilm
14,45 **caso coscienza**, telefilm
15,15 **Charleston**
16,45 **Era lui... lui lui**, film
17,50 **Black out**, telefilm
18,40 **Arabesque: Linda**,
Wanigale, telefilm
20,30 **Nini Tirabuscio, la donna la**, film, con Monica Vitti
23 — **La legge di**, telefilm
23,50 **L'anniversario**, telefilm
0,20 **Un sogno sfumato**, telefilm
0,50 **a S. Francisco**, film

Eurotv

14 — **Anche i ricchi piangono**
15 — **D come donna**
16,30 **Viaggio in fondo al**,
18 — **Supervirtuandia: I predatori del tempo. Uomo tigre, Sport Billy**, cartoni
19,30 **Mork e Mindy**
20 — **Quattro in amore**
20,30 **Lo strangolatore di Vienna**
22,30 **La saga del padrino**, telefilm
24 — **Notte al cinema**

Rete A

9 — **Proposte per tutta la famiglia**
14 — **E... state con noi.** Giochi e promozioni per tutta la famiglia. Presentano Guido Angeli, Joe Denti
19,30 **Felicità... dove sei**
20,30 **Il segreto**, telenovela
21,30 **Grandi Magazzini**, telenovela con El Puma
22,30 **L'idolo**, telenovela
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale: 19,30, 23
12 — **Cartoni animati**
13,45 **Silenzio. Si ride**
14,45 **I sopravvissuti**
16,30 **L'amico Gipsy**
17,40 **Mamma Vittoria**
18,30 **Silenzio. Si ride**
18,45 **Happy End**
19,45 **Cavalieri selvaggi**
21,30 **Il cattivo e la bella**
22,30 **Concerti d'estate. «Madonna Live»**
23 — **mondiale da Madrid**
24 — **Gli intoccabili**

Capodistria

Telegiornale: 18,55; 19,30
17 — **Lassu la ragazza dello spazio**
18 — **Tra l'amore e il potere** telenovela
19 — **Telefilm**
19,50 **Tutti libri**
20,30 **Bellamy**, telefilm
21,30 **I cavalieri cielo**, telefilm
22,10 **L'assassinio Lorca**
23,15 **Madrid: Mondiali di nuoto**

Svizzera

Telegiornale: 18; 20; 22,05; 23,45
18,05 **Animali in primo piano. 7. Pescatori**
18,30 **C'era una volta l'uomo. 24 Ahi La bella Epoque!**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Estate a teatro. Tredici a tavola** di Marc Gilbert Sauvajon
22,15 **Campionati mondiali di nuoto**

Alla radio

RADIOUNO. Onda verde: 6,27; 7,27; 8,27; 9,27; 10,27; 11,27; 12,27; 13,27; 14,27; 15,27; 16,27; 17,27; 18,27; 19,27; 20,27; 22,27. Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 18; 23 — 6 Viaggio tra i grandi della canzone; 11,30 Cole Porter - Night and Day (12), di Bruno Longhini; 12,03 Antenna stereo; 13,15 La canzone dei ricordi; 14 Master City; 15 Eureka, storia della invenzioni; 16 Il pianeta; 17,30 Jazz; Strettamente strumentale: il pianoforte; 18,32 Non due come tanti altri; 19,15 Ascolta si fa sera; 19,23 Audiobox; 20,35 Musicalbox; 21 Orsenigo su e giù per «Alessandro Magno». originale di S. Angeli e A. Pagliaro; 21,30 Tutti a bordo; Dm don don down; 23,05 La telefonata di Pietro Cimatti - Stereouno 15-24.

RADIODUE. Onda verde: 6,27; 7,27; 8,27; 9,27; 10,27; 11,27; 12,27; 13,27; 15,27; 16,27; 17,27; 18,27; 19,27; 22,27. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — Il intanto come e perché; 8,05 Sintesi quotidiana dei programmi; 8,45 «Amori spaziali» di H. Troyat (15), regia di E. Coriasa; 9,10 Tra Scilla e Cariddi; 10,30 ; 12,45 , gioca e gura; 14 - 19 E studenti bene; 15 Matteo Falcone di P. Mérimée, con G. Maun; 18,45 In mezz'ora più tu sai; 17,40 Andrea; 18,35 Accordo perfetto; 19 Radiodue sera jazz; 21 Le mateingue de «L'ana che bia»

RADIOTRE. Onda verde: 7,30; 11,56. Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 18,45; 18,45; 20,45 — 18,02 L'Odissea di Omero, lettura integrale proposta da P. Citati e V. Sermonti (14), 11,32 ; 15,18 Un certo estate. 17 Viaggiatori stranieri in Italia, di F. Pasqualino, 17,30 Spettrotre; 21,15 Appuntamento con la scienza, di P. Rossi; 21,40 J. Brahms due sonate per violino e orchestra; 22,28 Fatti, documenti e persone; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,53 Le ultime notizie, il libro di cui si parla - Stereonotte 24-6.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO PICCOLO (corso Vi… Emanuele 52) **Salome**, di Oscar Wilde (una produzione Golan-Globus con Jo Champa). Fabrizio Bentivoglio Jean-François Stevenin Vist. 14 Col Or 18,40 18,35, 20,30, 22,25 Ing. 6000

CINEMA CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.116) **Tartaruga ti amerò**, di J. … (sceneggiatura di … Pinter dal romanzo di R. Hobson) con G. Jackson B. Bridges, raccomandato dal W.W.F. Or. 16.50, 18,40 20,40 22,30 Ing. 6000 ed Aiace 2500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 33 e tel 545.248) **Brivido caldo** (Body heat). Di Lawrence Kasdan con William Hurt Kathleen Turner Mickey Rourke (inedito) (16) Vist 14 Or 16,40, 18,40, 20,40 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 33 e tel 545.248) **Doppio taglio** (Jagged edge) di Richard Marquand con Glenn Close Jeff Bridges, Peter Coyote Col (inedito 107) Or 16,45 18,45, 20,45; 22,45

CRISTALLO (via Goito 5 tel 650 71 90) **Extraterrestre** Michael Moriarty Penelope Ahelpro. Col Ver 16 Or 15,40 17,30 19 20,45 22,30

DORIA (via Gramsci 9 tel. 542.422) **Passaggi la dolce quotidiana** con Veronique Caldirano Patrick Giuliemie Vist 18 (commedia erotica) Or 15,35 17,25 19,10 20 22,40 Ing. b500

IDEAL (corso Becceria 4 tel. 521.4316) Venerdì 13 (I lunedì continua) un film di Denny Steinmann con John Sheppard Susan Ross Col Vist 14, Or 16,10 17,45 19,30 20,55; 22,30 Ingresso 6500

KING K… **CINESTUDIO** (via Po 21 tel 839.7592) chiuso per ferie

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31 tel 532.448) Scuola media privata. Vist 14 Or 16,30, 18,30 20,30 22,30 Ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via … 33B, tel 511.767) **La casa vuota dopo** Il fantasma con Patrick Duffy, Shelley Hack (giallo) Or 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingresso 6500

ZETA D'ESSAI (via Cellarsca 12, tel. 749.3907) Ballando con uno sconosciuto di R. Nevell con R. Everett, M. Richardson. Or 20,45 22,30 Ingresso 6000 ed Aiace …

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

… TEATRO (via Chivasso dalla Salute 77 tel 207.187) solo per oggi. Senza tetto né legge di Agnes Varda, con Sandrine Bonnaire, Stephen Frers. Ap. 20, Ult. 20,30, 22,30 Rid. Aiace Agis

FORBINO (via Cigna 47, tel 488.360) oggi chiuso … La Donna.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 52, tel 824.171) **Il bacio della donna ragno**, di Hector Babenco con William Hurt Raul Julia. Dr. 20, ult. 22,30.

NUOVO ODEON (via Valmalco 3, tel. 749.23.62) Chiuso per installazione nuova tecnologia.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 16, tel 511.203) **Vacanze porno a Saint-Tropez**, Olivia Petrovna. Vist 18, Or 14,05, 15,25, 16,45, 18,10, 19,35, 21, 22,35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) Meravigliosi erotici … con Sogur …

Scelti per voi

Glenda Jackson protagonista del film «Tartaruga ti amerò»

Per chi ama gli animali

TARTARUGA TI AMERO' di John Irvin. Ottimi attori — Glenda Jackson e l'interprete di «Gandhi» Ben Kingsley — nella curiosa vicenda della liberazione di tre tartarughe marine, tolte dal giardino zoologico e lasciate libere nell'Atlantico.

Per chi ammira le riprese spettacolari

UN MERCOLEDI' DA LEONI di J. Milius. Un gruppo di splendidi ragazzi americani, che alla vigilia della partenza per il Vietnam, cerca sul surf, tra le onde dell'Oceano, le ultime emozioni giovanili, inquadrature mozzafiato.

Per chi non teme gli incubi gialli

DOPPIO TAGLIO di R. Marquand. Una bella signora … avvocato si innamora suo malgrado dell'uomo che difende. E ne nascono equivoci, timori, sorprese, scene di suspense.

FUORI CITTA'

CHIVASSO

CINECITTA' ore 21.30 proiezione in lingua originale. La rosa purpurea del Cairo.

MONTANARO

VITTORIA: Attrazioni di mogli insaziabili - Sex orgy show Vist 18

PINEROLO

ITALIA: Amore top secret Vist 18.

HOLLYWOOD: dalle ore 19.30 Johnny super gigolo a Parigi. Ore 21.30 proiezioni all'aperto. Terminator.

RITZ: Scuola di polizia 2, prima visione.

S. SICARIO

S. SICARIO: Vivere e morire a Los Angeles.

AMBRAI: Attrazioni di coppia in calore Vist. 18

TEATRI E CONCERTI

TEATRO … TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente … gli scorpioli della Cassa … Piazzetta di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

TEATRO NUOVO: Scuola di danza classica diretta da Maria … regole. (vedi dal 5-9, Int. tel. 653.552

TEATRO NUOVO: Iscrizioni alle ultime … per l'ammissione ai corsi dell'«Accademia Regionale di …» dal 5-9 int. tel. 653.552.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15.30 e 21 ballo liscio

CLUB 84: ore 15.30 danza

CHALET DEL VALENTINO: ore 21.

LA PERLA del Valentino: ore 21

IL QUADRATO - Piano Bar (via Cimarosa 8 bis 1, tel 573.572)

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348). tutte le sere dalle 22 alle 4.30

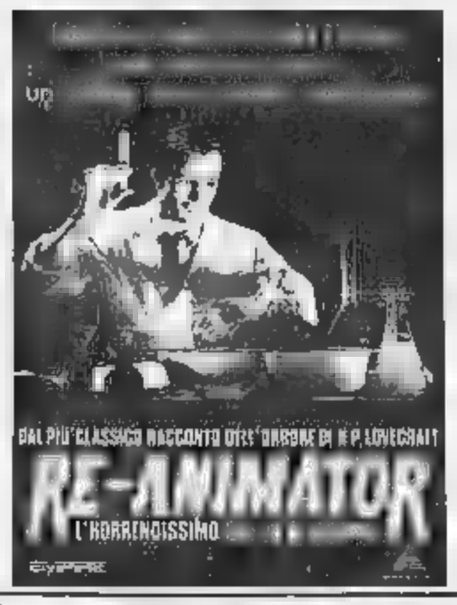
PATIO CLUB
DISCOTECA
Corso Moncalieri 346 int. 14
Tel 696.53.63
Questa sera
Elezione di
… …

Châlet
del Valentino - Tel 650 97 55
STASERA ORE 21 **I POETI**

Da giovedì
TORINO

Grande attesa
per proibite visioni
da giovedì
al GIOIELLO
… DARIO DONATI …
EVA GRIMALDI …
LA MONACA DEL PECCATO

Domani **NAZIONALE**
INAUGURAZIONE CON BRIVIDO



Siete soli?
Andate al cinema.
Siete in compagnia?
Andate al cinema.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI Mostra di Arte contemporanea … le: Ouverture dal 20 giugno (seconda edizione) Lucio Fontana. La cultura dell'occhio, 20 giugno-29 … Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. … (ridotto 2000. Per informazioni tel. 956 15 47

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: «Mostra sociale» dal 16 giugno al 31 agosto. Ore 15-19 (domenica chiuso).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

SANT'AGOSTINO - Alessio. Mercanti

MUSEO DELLA MARIONETTA (Tea… Gianduja-Mastronovo Lupi, via S. Teresa 5, tel. 650.238): chiusura estiva.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12.30, 14.30-16.30, Tombe 9.30-12.30, 14.30-16.30 venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE … Valentino). Castello, da martedì a sabato 9-18.30, domenica 10-15.30, lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica …

GALLERIA SABAUDA (via … ma della Scienza 6) … 9-14 (chiuso il lunedì)

MOLE ANTONELLIANA: dal … al 14 settembre (orario 9-19 feriali; 10-13, 14-18 festivi. Lunedì chiuso) in … mostra + tessuti dall'Asia Centrale di Collezione Italiana.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì) chiuso, sino reparto chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): parco museo e sala mostre temporanee, dal … sino alla domenica 9.30 - 12.30; 15 - 19. Giovedì e lunedì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 30 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15, da martedì a venerdì 8.30-19.15. Proiezione film: Quei giorni sul Bianco a cielo coperto in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.

ESPERIENTA: fenomeni ed esperimenti del mondo della scienza e della tecnica, Villa Giusino (vale Selmyuz Severo 65, fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì …); giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000, abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, … 5000 Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel 650.45.87 - 650.25.65 - 52.170.213.

OLIMPIA 1
GIOVEDI' 21
inizia … stagione cinematografica

Per sostenere la natura e gli uccelli DIVENTA UN SOCIO LIPU

compila il tagliando e avrai GRATIS

Inoltre ti sarà inviato gratuitamente
- la rivista trimestrale Uccelli
- la tessera di socio col bollino
- l'adesivo con l'Upupa

…glia e spedisci in busta chiusa a: LIPU - V.S. Tiburzio 5 43100 Parma

ISCRIZIONE … DONAZIONE …

S'inaugura questa sera a Pesaro la 7ª edizione del Rossini Opera Festival

Raimondi, arriva il nuovo Turco

Il basso canta con Lucia Aliberti … Enzo Dara - Il 23 va in scena «Bianca e Falliero» prima assoluta in questo secolo - Il 28 agosto recital della Caballé, l'11 settembre «Comte Ory» - Nell'87 «Ermione»

PESARO — Il Turco in Italia inaugura questa sera al Teatro Comunale la settima edizione del *Rossini Opera Festival*: l'opera sarà diretta dall'italo-americano Rico Saccani, protagonista il basso Ruggero Raimondi. Il … repertorio è in prevalenza drammatico, ora … debutto nel ruolo brillante … Selim. Raimondi avrà al suo fianco il soprano Lucia Aliberti, una cantante ancora più nota all'estero che in Italia: anch'essa per … prima volta nel personaggio di Fiorilla. … veterano Enzo Dara interpreterà Don Geronio. La vigilia del debutto ha dato qualche preoccupazione all'Aliberti che è stata colpita … forma di …: ieri sera però tutto era passato.

Al Turco, nell'edizione critica della Fondazione Rossini, seguirà la prima assoluta per questo secolo di *Bianca e Falliero*, che andò in scena nel 1860: diretta da Donato Renzetti, sabato 23 avrà … protagonisti Marilyn Horne, Katia Ricciarelli, Boris Martinovic e il tenore americano Chris Merritt. *Bianca e Falliero* sarà trasmessa in differita da Raitre.

Terza ed ultima … del Festival Rossini è *Le Comte Ory*, che sarà rappresentata l'11 settembre al Comunale sotto la direzione di Gabriele Ferro, con scene e costumi di Luigi Pizzi. Gli interpreti principali sono i soprani Susanna Anselmi e Marcella Devia, il baritono … Desderi ed il tenore William Matteuzzi. L'orchestra, come del resto per il *Turco* e *Bianca e Falliero*, è la London Sinfonietta Opera.

Il sovrintendente Gianfranco Mariotti è insaziabile: soddisfatto del *prologo* al Festival: i tre concerti nella piazza del Popolo … la «conchiglia acustica» prestata da Firenze. «Sono stati un omaggio alla città di Marilyn Horne, June Anderson e Luciano Pavarotti, i quali hanno … cantato gratuitamente per una platea entusiasta. Tre concerti ripresi da Raitre (il quarto è quello della Caballé in programma il 28 agosto, n.d.r.) in cui, a mio parere, non c'è stata una caduta del tono culturale, come qualcuno ha affermato. Il grande successo ha inoltre dimostrato quali profonde radici abbia a Pesaro l'amore per la musica. Il festival produce opere rossiniane che non si addicono … un palasport. Allestendo i concerti popolari in piazza, abbiamo dato l'opportunità a migliaia di persone di prendere parte ad una … del festival che, con orgoglio, dedichiamo alla … lità».

Il sovrintendente Mariotti ha già annunciato le novità della stagione 1987.

«Philip … lavorando all'edizione critica dell'Ermione, che in questo secolo sarà rappresentata per la prima volta in forma scenica. L'opera sarà diretta da Gustav Kuhn, un altro "debuttante" a … ero, ed avrà come interpreti Montserrat Caballé, Lucia Valentini Terrani e Chriss Merrit. La regia sarà di Roberto De Simone.

«Il festival produrrà poi L'occasione fa l'uomo ladro, ovvero la via di definizione critica, che segnerà … debutto nella lirica di Salvatore Accardo come direttore. Il regista sarà Jean-Pierre Ponnelle, la protagonista Luciana Serra».

La terza opera, come sempre, sarà tratta dal cartellone delle precedenti stagioni, ma ancora, in merito, nulla è stato deciso, … dà per certo, invece, per ciò che riguarda i concerti, il debutto di Giuseppe … Sinopoli … podio di Pesaro … *Stabat Mater* di Rossini e di Riccardo Chailly nella *Petite Messe Solennelle*.

gr. ca.

Raimondi e Lucia Aliberti in una scena del «Turco in Italia»

A Taormina Arte Petit e Paul Taylor

TAORMINA — *Con la fine di agosto, musica e danza arrivano al Teatro Antico di Taormina: la Royal Philarmonic Orchestra e Vladimir Ashkenazy, Roland Petit e Paul Taylor.*

… via è questa … … il Ballet National de Marseille di Roland Petit che presenta un programma tutto incentrato su Bizet con tre titoli del coreografo francese: Arlesiana … … Variation Cromatique. Il programma verrà ripetuto il 21. Domani sera invece Petit riproporrà un altro suo classico: la particolare versione di Coppelia di Delibes ambientata nella Francia … Epoque. Questa Coppelia, alla quale il coreografo stesso prende parte nelle vesti di Coppelius, vista … un vivaio quanti negli anni, è … dei pochi … di esempi … rivisitazioni … un balletto ottocentesco di quelli ultimi anni.

Diretta … Jurij Temirkanov, … Royal Philarmonic di Londra tiene due concerti, il 22 e 23, con un programma tutto … venerdì sarà eseguita la Quinta sinfonia di Ciaikovski e l'Ottava … Dvorak, sabato invece si aprirà con il Rimsky-Korsakov … Sheherazade per proseguire con la Quarta sinfonia di Ciaikovski.

Dagli Usa arriva la Paul Taylor Dance Company che sarà al Teatro Antico domenica e lunedì. La compagnia del coreografo americano, che è stata ospite … Festival di Avignone, porta … danza moderna libera dalle servitù di Martha Graham, di cui Taylor è stato per anni primo ballerino, e dalla quale ha comunque derivato molto del suo mondo coreografico.

La … di Taylor è atletica, fluida, piena … movimento … e musicalità. Come in Rossini … basato sull'Idillio di Sigfrido di Wagner, che apre … serata di domenica. Il cui programma prosegue con Esplanade su musiche … Bach … Runes. La serata di lunedì invece comprenderà Mercuric Tidings, Cloven Kingdom e A Musical Offering, sull'Offerta Musicale di Bach.

Fra i due spettacoli dei mimi Mimi-Maxi … sono alla Villa Comunale il 25 e 26, ecco il 27 al Teatro Antico il recital di Schumann del pianista Vladimir Ashkenazy.

Tocca poi all'operetta chiudere la rassegna di danza e musica. Per tre giorni, dal 29 al 31, ancora al Teatro Antico, sarà di scena la Volksoper di Vienna … lo Zingaro … ne di Johann Strauss.

s. t.

Mosca progetta … «Casa della musica»

MOSCA — Una nuova «Casa del… musica» sarà costruita al centro di Mosca. Il nuovo complesso, per il quale è già pronto il progetto, … sparirà di due sale da concerti e di una serie di salette per l'ascolto di opere musicali nuove e per i dibattiti.

La grande biblioteca annessa sarà dotata di 200 mila volumi specializzati e conterrà 200 mila spartiti musicali.

Nell'edificio si trasferiranno inoltre l'Unione dei compositori … e della Federazione russa, il fondo dell'Urss per la musica e gli organi dirigenti della edizioni musicali.

Siena: Maazel dirige la London Symphony

Apre la 43ª Settimana Musicale - A Sirolo … Moriconi recita Shakespeare - L'Avaro … Plauto a Sant'Andrea di Conza

SIENA — Lorin Maazel inaugura in piazza Jacopo della Quercia la Settimana Musicale Senese con la London Symphony Orchestra: in programma musiche di Ciaikovsky.

ROCK IN TOURNEE — Renato Zero canta a Roccaraso, … Locasciulli a Martirano Lombardo, Amedeo Minghi a Ostuni; Eros Ramazzotti … a Porto Recanati, Ivan Cattaneo a Ospedaletto d'Alpinolo, Pierangela Bertoli a Orsomarso, Franco Califano a Porto Ercole.

SANT'ANDREA DI CONZA — Va in … l'Avaro di Plauto con Mario Carotenuto e la regia di Nucci Ladogana.

LANCIANO — All'Auditorium Diocleziano concerto del partecipanti al corso … pianoforte di Sergio Perticaroli.

ROMA — Al Teatro Romano di Ostia Antica debutta Pericle principe di Tiro con Tino Carraro e Giuseppe Pambieri, la regia è di Gino Zampieri.

SIROLO — Per la rassegna Alle Cave debutta Tutto è bene quel che finisce bene, regia di Aldo Trionfo, con Valeria Moriconi, Mariano Rigillo, e Pina Cei.

BOLOGNA — Nel Cortile di Palazzo d'Accursio, per la rassegna Giovani Musicisti, concerto del Trio Arcidosso, in programma musiche … Mozart, Beethoven, Schumann.

Valeria Moriconi

MARLIA — Per il Festival di Marlia dedicato a Mozart al Teatro del Giglio di Lucca va in scena Don Giovanni, dirige la Young M… Orchestra Herbert Handt, cantano Paolo Conti, Graziano Polidori, Anne Mario …, Svetlana Haltunnen, Valeria Esposito, la regia è di Beppe Menegatti.

VERONA — Replica all'Arena di Aida, nella versione del 1913, regia di De Bosio, dirige Daniel Oren, con Bruna Baglioni, Natalia Troytskaja e Nunzio Todisco; al Teatro … si replica … Donne … … sa di Goldoni, regia di De Bosio, … Morlacchi.

… … PIETRASANTA — Alla Versiliana replica di La Diquela de la Alhambra, spettacolo di flamenco curato da Raphael Aguilar.

LA SALLE — Assemblea Teatro presenta Ai Ruffiani, ai ladri, ai bevitori di birra, spettacolo ispirato alla Antologia di Spoon River.

PERGINE — Per la rassegna L'Attore Comico, Beatrice presenta Escamot, ovvero la meravigliosa arte …n…

FINALE LIGURE — All'A… del Borgo Gaia … sfile per la rassegna Danza all'Arena del Borgo.

AOSTA — Nella Chiesa di Arnad concerto dell'Orchestra d'Archi Peruana diretta da Daniel Chorzempa, anche solista al clavicembalo. In p… musiche … Haendel, Bach e Arcangelo Corelli.

LA STAMPA
per chi va in vacanza
in
CORSICA
e in
SPAGNA

La Stampa sarà in vendita
dal primo mattino
in tutta la Corsica
fino al 31 agosto
e in Costa Brava, in Costa Dorada,
a Ibiza, a Maiorca
… a Barcellona
fino al 6 settembre.

buone vacanze con
LA STAMPA

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Dai nostri autori solo [illegible] garbati e delicati

Italiani a Locarno Niente e così sia

DAL NOSTRO INVIATO

LOCARNO — Chiuso il festival tra le polemiche (premiato il polacco Zaorski in[illegible] del russo [illegible] e anticonformista Guerman) forse si può ragionare un poco dei fatti di casa nostra. C'erano due o[illegible] primi [illegible] in concorso e le abbiamo accolte con la simpatia che meritavano, ma non è [illegible] che siano assi[illegible] generosa distribuzione [illegible] premi, menzioni, attestati. Fatte con garbo, impaginate con cura non ci hanno detto niente di nuovo, non hanno annunciato che la propria sincerità e delicatezza.

Intendiamoci, non stiamo facendo, da pentiti, una revisione del film di Sestieri (*Dolce assenza*) e della coppia De Lillo-Maglilio (*Una casa in Bilico*), quello che è detto, è detto. Stiamo cercando il contributo che un festival è tenuto a dare, un segno, una speranza, una promessa che durino. Certo, bisognerà attendere i debuttanti italiani [illegible] Venezia per fare un bilancio dell'annata, comprendendovi gli esordi italiani di Cannes. Fago e Colli. Ma per ora si può dire che la musica non sembra cambiata: fragilità, il tuo nome è cinema. Tutti i positivi segnali che vengono [illegible] certi filmakers, da certe [illegible] indipendenti (Milano, Torino, ma col senso delle proporzioni), resta che i registi debuttanti italiani sono magari intelligenti, ma poco professionali, gli scricchiola il mestiere [illegible] le mani. La favola, la parabola, l'ammicco stilistico, la cogla dei maestri: tutti eccellenti obiettivi, che s'illanguidiscono nella realizzazione.

Le ragioni della nostra anemia d'autori giovani [illegible] in parte note e variamente ripetute: il disinteresse [illegible] dei produttori [illegible] opere nuove (gli basta che nasca un Troisi ogni tanto, o che qualche commediante passi alla regia); la distrazione culturale, l'impazienza della gente di cinema (anche i critici hanno la [illegible] parte); il cattivo uso dei [illegible] pubblici, che pure [illegible] rimasti i soli a garantire degli esordi.

Però, ci sono delle ragioni segrete che toccano l'intimo degli autori, la loro qualità creativa, il coraggio. Prendiamo un esordiente di Locarno, il turco di studi tedeschi Tevfik Baser, autore del premiato *Quaranta metri quadrati di Germania*. Anche lui ha dovuto raccogliere i soldi con fatica, anche lui ha dovuto scegliere una storia al chiuso per risparmiare, anche lui non ha potuto pagarsi attori di richiamo: ha girato in due stanze, con una non attrice turca e un amico suonatore, eppure il risultato è stilisticamente ineccepibile, nessuna sbavatura nella recitazione, nessuna approssimazione non professionale. Le qualità personali hanno riscattato le difficoltà, come non accade sempre per esordienti [illegible] firma italiana.

Così, nel panorama morbido e senza slanci, la vera sorpresa italiana a Locarno ha un titolo tedesco, è parlata prevalentemente in tedesco, è prodotta dalla televisione tedesca, ma ha un regista di nazionalità italiana, il meranese Werner Masten. Parliamo di *Die Weiche*. L'italiana, il film tratto dal libro di Zoderer che illustra, attraverso il ritratto di una donna, i conflitti e lo stato di usura della convivenza etnica in Alto Adige. E' naturale, ci sono delle disuguaglianze, una leggera fatica nel raccordo dei flash back, ma è vivissimo l'amore [illegible] tema, esplo[illegible] la voglia d'aggredirlo nella consapevolezza della sua novità (è il primo film italiano di minoranza), è brava l'interprete Marie Colbin e compensa qualche forzatura degli altri. Bisogna imputare [illegible] personale entusiasmo del regista e non ai soldi della tv tedesca (oltre che austriaca e svizzera) se Masten [illegible] diventato in questo [illegible] il più interessante tra i debuttanti italiani (ha 38 anni), anche se gli occorreranno i sottotitoli per essere capito nell'Italia italofona.

Stefano Reggiani

Rai: assurdo il verdetto di Locarno

LOCARNO — «L'assurda decisione della giuria del Festival cinematografico di Locarno compromette i rapporti tra cinema e pubblico, esercita gli autori».

Lo ha dichiarato l'amministratore delegato [illegible] Sacis Giampaolo Cresci a [illegible] del verdetto con cui il «Pardo d'oro» è stato inaspettatamente attribuito al film polacco «Lago di Costanza».

I protagonisti [illegible] Rassegna De Sica al [illegible] Bastelli presenta [illegible] «Una domenica sì»

I 5 giovani leoni di Venezia

Riservata a opere prime e seconde di registi italiani, la sezione è stata quest'anno ridimensionata a cinque titoli - Il tema scottante dei soldati e la psicanalisi, la vita di un fotografo e il mistero

ROMA — *Non contento di aver strappato a Gian Luigi Rondi la terza partecipazione [illegible] concorso alla Mostra [illegible] Venezia («Una gita scolastica» nell'83, «Noi tre» nell'84 [illegible] ora «Regalo di Natale»), Pupi Avati affronta il prossimo appuntamento del Lido (30 agosto - 10 settembre) anche in veste di produttore del film* Una domenica [illegible] [illegible] *Cesare Bastelli, suo stretto regista [illegible] ha pure imprestato gli attori. Il film è stato ammesso alla Rassegna De Sica, riservata alle opere prime (o seconde) di giovani filmaker italiani, e non mancherà di attirare l'attenzione per l'attualità del suo tema, tre giovani di fronte al servizio militare.*

L'ampiezza della sezione De Sica è stata quest'anno ridimensionata a soli cinque film, scelti tra una rosa di trentadue, che verranno proiettati al Palazzo del Cinema [illegible] anche al Casinò del Lido, riservato alle proiezioni per gli operatori economici, richiamati dalla mostra-mercato che «Venezia [illegible] tiene a battesimo.

Dalle prime indiscrezioni, il panorama della «De Sica '86» si preannuncia vario. Si parla di Kafka e della psicanalisi nel film Castighi, interpretato e diretto da Giorgio Lòsepo e da Lidia Montanari, due discepoli [illegible] Memè Perlini e [illegible] Carmelo Bene, mentre ne La seconda notte *di Nino Bizzarri si racconta una sorta di storia d'amore che procede sul filo di una crescente suspense.*

«E' la vicenda di un [illegible] — dice Nino Bizzarri — che in vacanza torna sempre, da solo, nello stesso albergo. Sembra un personaggio senza interesse per le donne, anche perché quella stessa albergo gli ricorda il primo incontro con la moglie precocemente scomparsa. Un giorno, però, l'uomo nota tra i clienti una donna e comincia a [illegible] spiarla attraverso messaggi che [illegible] pervenire di nascosto e senza farsi riconoscere. Il clima discreto e le dimensioni dell'albergo favoriscono questo strano gioco. La [illegible] è dapprima sorpresa [illegible] parole di quelle lettere, poi incuriosita ed infine turbata...».

Quest'anno, non mancano *interpreti conosciuti e professionalmente validi tra quelli dei film ammessi alla rassegna De Sica. Troviamo l'olandese Thom Hoffman e Valeria D'Obici in 45° parallelo, piccola incentrato sulla vita di un fotografo di moda; Amanda Sandrelli è invece con Stefano Gabrini protagonista de* La casa del buon ritorno, *l'opera seconda di Beppe Cino che alla [illegible] De Sica» arriva già presentato nell'83 «Il Cavaliere, la morte e il diavolo».*

Amanda Sandrelli, protagonista della «Casa del buon ritorno», con il regista del film, Beppe Cino

La casa del buon ritorno è *per il protagonista, Stefano Gabrini, la casa dove ha vissuto gli anni d'oro dell'infanzia e dell'adolescenza. Un luogo di ricordi belli, ma anche [illegible] rimorsi per chi in quegli anni «in fiore» [illegible] commesso per paura, per amore o per rabbia qualcosa [illegible] inconfessabile.*

«Il film — dice il regista *Beppe Cino* — mi ha offerto l'occasione di accostarmi al "fantastico", terra di nessuno dove tra il Settecento e il Novecento si [illegible] scatenati i misteri del romanzo gotico e nero, i sospiri del decadentismo, i preludi e le anticipazioni delle patologie del [illegible] portamento che poi la psicanalisi avrebbe sistematizzato».

Ernesto Baldo

Cinema Usa in ribasso

NEW YORK — Record al «box-office» il mese scorso negli Usa, con incassi per 525 milioni di dollari (circa 750 miliardi di lire), grazie a film come «Top Gun» e «Aliens».

Ma gli incassi dei primi sei mesi dell'anno sono deboli: 1,79 miliardi di dollari (circa [illegible] miliardi di lire): la cifra più bassa da 4 anni.

Dalla e Avati poi, la regia

[illegible] — *«Sono sempre vissuto in provincia e i contatti con il mondo del cinema li ho mantenuti scrivendo. Mandavo lettere a Fellini, Antonioni e ad altri grandi registi che naturalmente non [illegible] rispondevano mai. Un giorno Lucio Dalla, con cui lavoravo come direttore di scena per i concerti, mi parlò di Pupi Avati: un amico che aveva esordito con lui e che adesso si era messo a fare il cinema»*: è stato così, con [illegible] lettera finalmente seguita da risposta, che Cesare Bastelli ha stabilito il primo contatto con Pupi Avati, di cui è aiuto regista dal '73, e che oggi è il produttore della sua opera prima «*Una domenica sì*», in programma alla «De Sica».

«Mi considero un miracolato — dice Cesare Bastelli, 35 anni, modenese di nascita e bolognese per esperienze di vita e formazione culturale — *mi sembra quasi eccessivo l'attenzione che è stata riservata al [illegible] film: partecipare a una manifestazione come quella [illegible] Venezia è la realizzazione di un sogno».*

Senza scalpitare, senza cercare a tutti i costi di accorciare i tempi, Bastelli è arrivato a dirigere il suo primo film: *«L'idea di utilizzare i volti scoperti da Pupi Avati in una pellicola tutta di giovani è di Luciano Martino* — racconta — *la regia mi è stata affidata quasi automaticamente, come se fosse la naturale conseguenza del mio percorso di lavoro».* I protagonisti del film, tre soldati [illegible] libera uscita a Perugia, sono infatti Nick Novecento, lo smilzo imbonitore di «*Hamburger Serenade*», il pensieroso Dario Parisini di «*Impegnati*» e il robusto Davide Celli che in «*Festa [illegible] laurea*», nella parte del figlio di Carlo Delle Piane, era sempre impegnato a mangiare.

In attesa [illegible] Venezia, Bastelli, che si considera *«un artigiano più che un giovane autore»*, continua a far molti lavori. Aiuto regista, ma anche organizzatore sul set, all'occorrenza fotografo di scena [illegible] operatore video. [illegible] questi giorni è anche [illegible]an, per il programma tv «*Hamburger Serenade*» realizzato da Avati a Rimini.

Anche per questo motivo, ha voluto raccontare in «*Una domenica sì*» una storia fra il suo mondo e quello di Avati, che si sviluppa nell'arco di 24 ore. *«E' una piccola parabola della vita: le grandi speranze del mattino, le delusioni della sera e il sopravvivere, nel finale, di un unico sentimento: l'amicizia».*

Novecento, con la sua comicità surreale, curioso misto di cultura giovanilistica e filosofia da bar di paese, è il filo conduttore della vicenda, elemento coesivo [illegible] gruppo. [illegible] fine si sacrifica. Parisini è il più maturo dei [illegible] ribelle, tormentato, è quello che sopporta con maggiore insofferenza la vita militare. Celli è il tipico bambinone: la caserma lo ha fatto diventare più indisteo e dipendente: non si muove se non ha vicino gli amici. Due [illegible] figure femminili: Elena Sofia Ricci, fidanzata di Dario che [illegible] sopporta la presenza degli altri amici, e Florenza Tessari, [illegible]na e gradina conquista [illegible] Nick.

Una domenica sì è costato ottocento milioni. Durante la lavorazione, Avati non [illegible] fatto vedere troppo spesso sul set: *«Ho potuto cercare liberamente [illegible] maniera di raccontare»*, dice Bastelli.

f. c.

FILM: Jo Champa, [illegible] star

Salomè, amante d'un terrorista

Jo Champa in «Salomè»

SALOME' di [illegible] d'An[illegible] con Jo Champa, [illegible]o Bentivoglio, Tomas Milian, Jean-François Stevenin. Biblico moderno. Cinema Ambrosio Piccolo [illegible] Torino, Fiamma di Roma.

Pubblichiamo l'articolo che Lietta Tornabuoni scrisse dal Festival di Cannes, dove Salomè inaugurò [illegible] rassegna «Un certo sguardo».

La danza dei sette veli [illegible] Salomè doveva essere nelle sue intenzioni, ci racconta il regista Claude D'Anna, «una danza *molto barbara, come se lei ballando vomitasse il cor[illegible] di una madre*»; Erode e Erodiade invece dovevano assomigliare a Macbeth e Lady Macbeth, «coppia unita da *una passione che invece di esprimersi attraverso il [illegible] si sfrena nella comune ricerca del potere*». Quanto a Giovanni Battista, ti spiega, uno tra gli infiniti profeti dell'epoca, per lui «*è un terrorista che Erode si è tirato in casa, a cena [illegible] quel fascino che la borghesia subisce sempre da parte di chi la minaccia*».

«*Moderno*» è la parola ripetuta più spesso da questo regista quarantunenne, nato a Tunisi da un padre siciliano e una madre alsaziana che parlava soltanto l'arabo: «*E' una Salomè moderna, la mia è una versione modernistica, ato facendo un film-opera dal* Macbeth *di Verdi, con Shirley Verrett e Riccardo Chailly come direttore d'orchestra, sarà una visione moderna di un'opera modernissima...*».

Ma poi in *Salomè*, il film interpretato da Jo Champa-Salomè e Tomas Milian-Erode, ispirato a Oscar Wilde, girato a Cinecittà cosa si vede?

Di [illegible]: per l'inviato dell'imperatore [illegible] e i suoi, tutti interpretati da attori anglosassoni perché sono i colonizzatori, pastrani da uniforme d'ufficiale inglese o sovietico; un accendisigari, una motocicletta, un ascensore, qualche disinvoltura mondana all'incontro tra Giovanni Battista e Salomè, che dice: «*Sei bello. Di dove sei?*».

Di Eterno: moltissimi corpi nudi [illegible] uomini e donne, anche stretti in ampissimi sparsi qua e là come elementi di arredamento, più naturalmente i sentimenti, voracità, paura, passione, cinismo, sete [illegible] potere, nella vicenda di Erode detronizzato [illegible] perché uomo [illegible] dubbio, [illegible] che preferisce morire piuttosto che rischiare di somigliare a sua madre Erodiade.

Molti [illegible] barbarici alla [illegible] di Oliades, colari [illegible] cupi, fiamme non rosse ma azzurre-metano, crudeli combattimenti-spettacolo. Tomas Milian-Erode è [illegible] solo personaggio commovente. L'interprete di Salomè, [illegible] ex modella, è carina, ben fatta, inespressiva; e il film, insomma, è un po' un pastrocchio biblico, che magari piacerà assai sui mercati mediorientali.

l. l.

Riccione omaggio a Valentino

RICCIONE — Dal 25 al 27 agosto, Riccione tributerà un omaggio al cinema muto. Nell'occasione sarà ricordato Rodolfo Valentino, di cui ricorre [illegible] in questi giorni il sessantesimo anniversario della morte. I film provengono dagli archivi del Centro studi cinetelevisivi.

Mai tante star del cinema: Michel Serrault, Girardot, Moreau, Keller

Belmondo e un esercito di divi all'assalto del teatro francese

Nathalie Baye è fra i più attesi arrivi sulle scene francesi. Dal 20 settembre, all'Atelier, l'attrice sarà protagonista della commedia di Natalia Ginzburg, «Adriana Monti», con la regia di Maurice Bénichou. Con lei reciterà Micheline Presle, diva del cinema passata, come molti altri, al teatro

—PARIGI — Sotto il segno delle star la ripresa teatrale parigina. Da Jean-Paul Belmondo a Michel Serrault, [illegible] Jeanne Moreau [illegible] Nathalie Baye, le locomotive deputate del cinema approdano al palcoscenico. Niente [illegible] straordinario. La [illegible] crisi degli autori, crisi finanziaria — dirotta verso il teatro attori e attrici che l'avevano un po' dimenticato o, addirittura, [illegible] l'avevano mai frequentato. Le donne vi trovano ruoli che nessun produttore o distributore osa più offrire, poiché la macchina cinematografica è colpita da misoginia. Gli uomini che hanno superato i trent'anni [illegible] ormai *personnes non gratas* sul grande schermo, sempre più [illegible] ricerca [illegible] giovani per soddisfare gli appetiti [illegible] quindici-venticinquenni, che formano la fetta più cospicua del pubblico.

In questi ultimi tempi il teatro [illegible] rimpolpato. Con l'aiuto del ministero della Cultura, fin qui prodigo di sovvenzioni, ha cominciato a pensare a cartelloni prestigiosi. Incoraggiato dal successo [illegible] di un regista come Robert Hossein, i cui spettacoli raggiungono risultati di [illegible] netta che fanno impallidire molti professionisti del cinema, ha preso coscienza delle proprie possibilità e, con lui, i divi.

[illegible] tra tutti, Jean-Paul Belmondo che, con lo stesso Hossein, può sperare, recitando *Kean* a Marigny, di ottenere [illegible] un [illegible] paragonabile, in termini di pubblico, a quello del suo ultimo film, *Hold up*. Subito dopo, Michel Serrault che non si era più visto in palcoscenico dall'epoca del *Vivetto*. Lo spettacolo ha avuto la carriera che tutti sanno. Serrault ritorna con [illegible] *Avaro* diretto [illegible] Roger Planchon e divide il cartellone con un'altra grande attrice cinematografica, Annie Girardot [illegible] con un giovane uscito fresco fresco dal cinema, Pierre-Loup Rajot, fragile e seduttore molto amato dai teenagers.

Ritorna anche Jeanne Moreau, nel quadro del Festival d'automne, con uno spettacolo ambizioso che sembra fatto apposta per lei, *Le récit de la servante Zerline* di Hermann Broch, [illegible] [illegible] da Klaus-Michael Grüber. La sua amica Micheline Presle accompagnerà [illegible] primi passi [illegible] di Nathalie Baye [illegible] una commedia italiana, *Adriana Monti* di Natalia Ginzburg.

Marthe Keller sfiderà il suo incontro [illegible] Théâtre [illegible] la Ville con la prima regia di Michelle Marquais. Ha scelto [illegible] straordinario dramma di Schiller *Don Carlos*. Incontri [illegible] per Richard Berry, che si confronterà con Niels Arestrup nella commedia di Alain Page *B 29*; e per Daniel Auteuil, che interpreterà la parte principale della nuova commedia [illegible] Gérard Lauzier, *L'amuse-gueule*.

Il teatro ha tuttavia le sue star tradizionali, che non sempre hanno trovato nel cinema ruoli all'altezza del loro talento. Jacqueline Maillan, che riprende *Lily et Lily* al Théâtre Antoine, Pierre [illegible] per *La [illegible]sperta* [illegible] Shakespeare, Guy Trejean, con [illegible] *Villa bleue*, dove reciterà con Madeleine R[illegible] e Xavier Dellux; e ancora [illegible] Gence, che sarà la Signora Peachum nell'*Opera* [illegible] *soldi* diretta da Giorgio Strehler.

Colette Godard
Olivier Schmitt

Copyright «Le Monde» e per l'Italia [illegible] Stampa»

E' arrivato sabato scorso per «Linea di confine» [illegible] Kathleen Turner

Sting è a Milano, gira il film di Del Monte

Sting, un inquietante Daniel nel film ad alta definizione

MILANO — Il cantante e attore inglese Sting è arrivato da Londra a Milano nella serata di sabato scorso. Ieri ha cominciato a girare, negli studi Rai di Milano, «Linea di confine», il primo film in alta definizione prodotto dalla Rai per il mercato cinematografico mondiale.

Impersona Daniel, un fotografo che incontra Giulia — la protagonista, Kathleen Turner — in un particolare periodo della sua vita: cioè quando, sei anni dopo il matrimonio e la morte del marito (Gabriel Byrne) avvenuta nello stesso giorno della cerimonia, la donna comincia a fantasticare sulla propria esistenza, e sul figlio che non ha potuto avere. A mano a mano, il sogno assume contorni di concretezza sempre maggiore e via via più inquietante, fino ad una [illegible]a conclusione.

Sting lavorerà a Milano per una decina di giorni, poi con la troupe si sposterà a Trieste, dove saranno ultimati gli esterni. Soggetto e sceneggiatura del film, il cui titolo iniziale era «Giulia e Giulia», sono del regista, Peter Del Monte, in collaborazione con Silvia Napolitano e [illegible] Petraglia.

A Barletta il 22 il «Federico II» di Albertazzi

BARI — La compagnia del Laboratorio teatrale di Giorgio Albertazzi debutterà venerdì 22 al Castello Svevo [illegible] Barletta con lo spettacolo «Federico II: realtà e immaginario»: regia di Albertazzi su testi di Raffaele Nigro, Edoardo Sanguineti, Giorgio Albertazzi, Melchior von Hedler, Fabio Storelli e Lucio Antonio Ruggeri.

Con Albertazzi e Sergio Basile, Mauro Guidetti ed Antonio Serrano, che hanno collaborato nell'insegnamento delle tecniche di improvvisazione e recitazione recitano [illegible] gli allievi del Laboratorio.

Edicole aperte a Torino dal 17 al 31 agosto 1986

QUARTIERE 1
CENTRO
[illegible] Porta Nuova
Stazione Porta Susa
corso Regina Margherita 143
piazza Statuto 16 c. Baccarini
via Madama 13 (c. Repubblica
via Garibaldi 29
via C. di Azeglio 18 (Pinacoteca)
via Consolata 8
c. Vitt. Emanuele 7 (P. Bodoni)
via San Domenico 7
via Cavour 34
via Cernaia 42
piazza Fr. Negri
via Pietro Micca 2C
(angolo via Sali P. d'Acaja)
via Cernaia 2
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia (corso Siccardi)
v. S. Tommaso 13 (ang. P. Milano)
via Bertolazzi 5 Palazzo
p. Castello 21 (ang. Romano)
via 24 Settembre 47
c. Vinzaglio (ang. c. Massimo)
p. S. Carlo 156 (v. S. Teresa)
via Po 28
p. C. Emanuele II 11 (Cavour)
c. V. Emanuele (ang. c. G. Ferraris)
c. Re Umberto 9 (ang. c. G. Matteotti)
via XX Settembre 24
(Arc. Mercanzia)
piazza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Cavour 5
via Bunsen 10
piazza Madonna Degli Angeli
via Carlo Alberto 45
piazza C. Felice 81 (ang. Liguria)
corso V. Emanuele 36
corso V. Emanuele 58 p. C. Felice
via Nizza 46

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
[illegible]
piazza Carlo Emanuele II
via Cumiana 14
via Barbaroux 19
corso Vittorio Emanuele 15
via Madama Cristina 22 A
via Nizza 33
via Cernaia 36
via Madama Cristina 65
via Nizza 95
via Nizza 98
via Monte 26
corso Moncalieri 10
via Nizza 121
corso M. d'Azeglio 118
via Nizza 108

QUARTIERE 3
CROCETTA
[illegible] 6
corso Vittorio Emanuele 61
corso Re Umberto 31
(corso Stati Uniti)
via Sacchi 20
corso Duca degli Abruzzi 26
via Madama 50
via San Secondo 80
corso Re Umberto 22
corso Regina Margherita 32
via Lagrange 12
via Cibrario 87
corso Regina Margherita 308
via Cibrario 46 bis
via San Donato 30
corso Belgio 26
corso Francia 9 (Staz. Metro)

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
via Monginevro 83 A
c. Bracchy 33 (ang. v. Saluzzo)
corso Racconigi 193 p. Rebaudengo
corso Novara 196
corso Peschiera 198

QUARTIERE 5
CENISIA
piazza L. Montebello
piazza Bernini 11
c. V. Emanuele 120 (Cairoli)
corso Vittorio Emanuele 197
corso Inghilterra 29
via Filadelfia 178
via Fiocchi 17
via Di Nanni ang. V. Gene
via Monginevro 6
c. Peschiera 202 (ang. c. Racconigi)

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 232
corso Tassoni ang. Cigna
corso Tassoni ang. S. Donato
via Cigna 67
corso Regina Margherita 308
via Cigna 46 bis
via Bari Donato 30
corso Belgio 26
corso Francia 9 (Staz. Metro)

QUARTIERE 7
AURORA
corso Novara 6
via A. Cagnin 72
Lungo Dora Cesare 37
corso [illegible] 149
Stazione Dora
via Cigna 48
c. G. Cesare 13 (Mar. Cond.-Lanzo)
via Bella e (M. Ausiliatrice)
corso Regina Parisi 29
corso 31 Febbraio 7
corso Regina Margherita 132
corso Regina Margherita 92
via [illegible] 11

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
c. Cagnin 21 (ang. c. Bramante)
via Oropa 61
corso Belgio 38
corso Turigna 4
via Nicolino 20
via Vanchiglia 21
via S. Giulia 33
corso San Maurizio 33 A

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 185
piazza Gaetano 5
via Nizza 214
via Nizza 209
[illegible] Giachini 127
Vanchiglia 50
piazza Carignano 24
via Vanchiglia 206
c. Mameli (ang. p. Montebello)
piazza Bengasi 29

QUARTIERE 10
LINGOTTO
c. Lecce (ang. v. G. Bruno)
corso Unione Sovietica 137
via Tofane 93 A
corso Grosseto via La Loggia
c. Carlo Felice-Stazione Lingotto
via Pietro Giuria 66
corso Unione Sovietica 149
corso Unione Sovietica 237
corso Traiano 108
via Onorato Vigliani 33

QUARTIERE 11
SANTA RITA
corso Galileo Ferraris 184
via Gorizia 68
via Tirreno 10-B
via Tirreno 19
corso Sebastopoli 208
via Rimini 35
corso Sebastopoli 189
via Tripoli 119
corso Orbassano 329
corso Agnelli 104

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via Veglia 8
via Tripoli 30 (Grugliasco)
V. G. Reni 133 (ang. v. Basilea)
via Cumiana 51 bis
via Gaidano 8
via Dervieux 4
via E. D'Arborea 7
corso Orbassano 366
via Monciavelli 184 (Garibaldi)

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monteuccio/corso Francia
corso Francia 303
corso Francia 383
corso Palermo 319
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 88
corso Tirreno 119
via Lanzo 102
(angolo corso Ancona)
corso Monteuccio 94
via Montevideo 102

QUARTIERE 14
PARELLA
[illegible]
corso Tassoni/via Vagnone
via Sebastopoli 89
via Chiomonte 8
via Cuneo 56
via Cervelli 117
piazza Rivoli 14
corso Lecce/via N. Fabrizi

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 70/Pastrone
viale Rimembranze (Grugliasco)
via Matteotti/viale Rimembranze

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
corso Svizzera 13 (Rivoli)
via Lucento 120
via Lanzo 108
corso Lombardia 122
via Venaria/ang. 78
via Palmanova 21
(angolo corso Palermo)
via Sansovino 14

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
piazza Statuto via Lanzo
corso Giulio Cesare 205
via Pacchiotti 147
via Cigna 2
via Borgaro 29-1
via Sansovino 141
via Lanzo 150 (Alessandro)
via Lanzo 3

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Cervino 39
via Bologna 58
via Brindisi/corso Giulio
via Cherasco/via Sebino 17
via Quittengo 43
via Chivasso/via Belgioioso
via Reiss Romoli 80

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
via Mantegna 67
corso Vercelli 100
via Saluzzo 64
corso Giulio Cesare 119
corso Giulio Cesare 142
via Sesia 16
via Pergolesi 58
via Monginevro 2
corso Palermo 94
via Bologna 69

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
viale dei Pioppi 12 (Falchera)
corso Giulio Cesare 291 (Cinema)
corso Giulio Cesare 197
via Ivrea 18

[illegible] 20
REGIO PARCO BERTOLLA
strada fr. Mauro 172 (Bertolla)
strada Settima 49 (La Loggia)
via Bologna 748
via Pergolesi 74

[illegible] 21
DEL PILONE
corso Casale 357 (Borgata Rosa)
corso Casale 162
piazza Bernini/c. corso Casale
corso Quirino Sella 183
corso Chieri 152 (Pecetto)

[illegible] 22
CAVORETTO BORGO PO
via [illegible] 32
(angolo via Pessinetto)
corso Moncalieri 317
corso Moncalieri 58
piazza Pitagora (Cavoretto)
piazza Adua 9

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 428
via Plathania 5
via Rovedo 9
via Tripoli
(angolo via Genova)
via Candido 36
corso Unione Sovietica 383

BORGO S. PIETRO
via Saluzzo 37 (San Paolo)
via Saluzzo 5 (San Paolo)
via Cuneo 19 (Michelino)

FIOCCARDO
strada Torino 63/bis
(Moncalieri)
corso Moncalieri 182/D

CALCIO **L'attività internazionale in Svizzera e in Spagna attira l'attenzione di tecnici e tifosi**

Roma-Bayern decisa da Giannini

A segno nel primo tempo Graziani e Ancelotti, gli uomini di Eriksson si fanno raggiungere - A 3' dal termine la rete decisiva

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — Partita vera tra Roma e Bayern animata da una rivalità latente, e maggior merito alla Roma che è vincente (3-2) con bravura e determinazione ad onta di cinque minuti di «bambola» che hanno rischiato di compromettere tutto. Che contrasto lo spettacolo un po deprimente del confronto precedente vinto soltanto ai rigori (5-3) dai Grasshoppers dei turisti brasiliani del Fluminense.

Eriksson diceva nel lungo pomeriggio di vigilia inattiva che la stagione vera cominciava con questa partita e ha avuto piena ragione. Bel gioco, ottima condizione fisica, impegno strenuo e pratitutto livello di rendimento superiore ogni aspettativa. Pur con tutti i limiti di relatività del calcio, questa Roma travolgente non dovrebbe certo l'inizio claudicante della passata stagione e quindi il suo ruolo di sfidante alla Juventus si ripropone con ancora maggior vigore.

Eriksson fedele alla propria diagnosi ha schierato la miglior squadra del momento, ma non è quella titolare per l'assenza di Pruzzo rimpiazzato da una rincalzo pur di gran esperienza Graziani, e la presenza di Conti. Il tecnico svedese che guida la squadra con molto polso, ma anche buona diplomazia, ha voluto evitare l'insorgere di una polemica tenuta viva dal giocatore. Ha piazzato però Conti all'estrema sinistra, gli ha dato la «sua» maglia numero sette, ed ha constatato (e fatto verificare) che l'azzurro è in buona forma, ma non si inserisce nella manovra corale.

Se qualche errore troppo ha fatto Graziani, segnando peraltro il primo gol (26'. Ancelotti riprende palla rimettendola perfettamente apprezzata e spara un destro micidiale. Pfaff tenta la presa e respinge col petto sui piedi di Graziani che infila a chiusi). I restanti hanno funzionato.

Lo schema è quello dell'anno passato, ma Bonlek adesso gioca decisamente più avanzato, grazie all'appoggio di Berggreen che viaggia a tutto campo e dappertutto è grandissimo. Eppure questo Berggreen perfetto non è riuscito ad essere il migliore fra i giallorossi, per la prestazione incredibile di Carlo Ancelotti autentico dominatore un centrocampo che ha annichilito quello tedesco. Ancelotti ha ritrovato anche la voglia tirare e dopo aver propiziato il primo gol si è aggiudicato il secondo (37') direttamente su punizione.

La novità assoluta poi il ritorno di Giannini al rendimento della stagione d'esordio con grandissimo gol a tre minuti dalla fine, e se giungete Bonlek già brillante e proteso all'attacco, capirete che non è stata soltanto l'assenza di Lothar Matthaeus (sette punti di sutura alla caviglia scorso a Dusseldorf) a determinare la netta superiorità romanista.

In aggiunta una difesa finalmente solida con Baroni a dar fiducia a Righetti, e viceversa. Nela forse soltanto troppo rinunciatario nelle sue volate sulla compensate peraltro da quelle di Gerolin dalla parte opposta.

Tutto bene per un tempo con il credito un rigore su clamorosa falciata di Flick ai danni di Graziani (37), tanto da pensare di poter assorbire anche l'uscita di Bonlek infortunatosi da solo alla caviglia sinistra, nel respingere in barriera una punizione di Augenthaler. Desideri tiene bene il campo, ma il Bayern vuole assolutamente perdere e la pressione aumenta. Terranno i giallorossi fino alla fine?

Segnano ancora un punto a proprio favore quando Desideri viene agganciato Pfluger in area senza che questo ineffabile Sandoz dia segno accorgersene. Reggono bene, finché l'arbitro non inventa un fallo su Wolfarth (77'): si presenta Augenthaler e Tancredi fino a quel momento perfetto rivive l'incubo di due anni addietro a Monaco, con palla che infila all'incrocio dei pali. Per cinque minuti difesa romanista è nel panico ed Eriksson commette l'errore sostituire Righetti con Oddi proprio in quel momento critico. Fila Michel Rummenigge sulla sinistra e crossa per Wolfarth completamente solo: stop, giravolta e pareggio.

Fuori Graziani per Baldieri Bayern all'assalto e Roma che reagisce di rabbia. Partono due contropiede e al terzo va via Conti sulla sinistra. Al centro c'è Baldieri che aspetta, ma il traversone è calibrato per Giannini al limite: un attimo di esitazione poi un bel destro potente e preciso a di palo che manda la Roma dritto in finale. I Grasshoppers non dovrebbe proprio essere ostacolo insuperabile.

Giorgio Viglino

Roma: Tancredi; Baroni, Gerolin; Bonlek (43' Desideri) Nela, Righetti (74' Oddi), Berggreen, Giannini, Graziani (79' Baldieri), Ancelotti, Conti (89' Agostini).

Bayern: Pfaff; Flick, Pfluger; Eder, Augenthaler, Brehme; Hartmann, Dorfner, Mathy (65' Wolfarth), M Rummenigge, Kogl.

Arbitro: Sandoz (Svi).

Reti: 26' Graziani, 37' Ancelotti, 73' Augenthaler, 78' Wolfarth, 87' Giannini.

Giannini ha realizzato il gol che permette alla Roma di disputare la finale contro il Grasshopper

Vicini vede le novità di Svizzera e Francia

Stasera a Losanna primo viaggio di studio del nuovo c.t. azzurro

LOSANNA — Decisi di tempo senza pensare che sarebbe diventata un crocevia importante non solo per le protagoniste, l'amichevole Svizzera-Francia che si gioca stasera 20) a Losanna attira l'interesse del commissario tecnico italiano Azeglio Vicini, alla sua prima «uscita» ufficiale, sia pure come osservatore, dopo la sua nomina in sostituzione di Enzo Bearzot.

Se il azzurro deve imboccare strade nuove, anche le nazionali elvetica e francese sono in fase di rinnovamento. E con particolare interesse Vicini osserverà gli svizzeri di Jeandupeux che il 15 novembre saranno rivali nella prima partita valida per le qualificazioni ai campionato europeo dell'88.

Svizzera-Francia di stasera costituisce un importante ritorno per due squadre profondamente rinnovate. Dopo il bronzo mondiale colto in Messico, la Francia ha perduto buona parte dei suoi pilastri, qualcuno — come Platini, il più importante — dovrebbe rientrare nei ranghi invece Maxime Bossis, Dominque Rocheteau e Alain Giresse hanno dato ufficialmente il loro addio internazionale.

Tigana e Ferreri, ieri e oggi della nazionale francese

Henri Michel, selezionatore francese, ha giocato la carta «gioventù» chiamando inedito stopper, il solido Basile (Auxerre), e un nuovo centravanti, Gerard Buscher del Brest, che dovrebbe giocare malgrado un infortunio accusato nell'ultimo turno di campionato.

Rilanzo il centrocampo, settore chiave, con Ferreri e Vercruysse elementi base e già gruppo da tempo. Parafrasando gli annunci che tradizionalmente accompagnano nelle vetrine l'arrivo annuale del Beaujolais novello, il giornale francese l'Equipe ha sottolineato la svolta nel motore della squadra con la battuta «Le milieu nouveau est arrivé», dove «milieu» sta appunto per centrocampo.

Svizzera: Zurbuchen, Wittwer, Bamert, Weber, Ryf, Gilli, Maissen, Bickel, Herr Butter, Haller. In panchina: Burgener, Schaellibaum, Bregy, ed Herlog.

Francia: Bats, Thouvenel, Boli, Battiston, Amoros Bijotat, Poullain, Ferreri, Vercruysse, Buscher, Stopyra in panchina Martini, Decreglise, Papin e Bellone.

Arbitro: Trinchler

Milan in Spagna presenta Bonetti

Stasera col Barcellona nel trofeo Gamper

BARCELLONA — Un nutrito spiegamento di poliziotti circonderà stasera il Camp Nou attorno al Tottenham, visti gli sfracelli dei tifosi inglesi ha accolto il Milan al suo arrivo all'aeroporto di Barcellona. Al Camp Nou stasera i rossoneri affronteranno il Barcellona, nella prima delle due serate del trofeo Gamper. A questo torneo, intitolato a un presidente del club catalano, partecipano anche gli inglesi del Tottenham e gli olandesi del Psv Eindhoven. L'attesa degli sportivi locali è forte, tanto che sono previsti nelle due serate di gare almeno duecentomila spettatori per un incasso di circa un miliardo e mezzo di lire.

Liedholm ieri sera prima dirigere l'ultimo leggero allenamento ha ripreso polmonica con Donadoni, il quale nei giorni scorsi aveva individuato nel gioco troppo lento praticato dal Milan la causa suo scarso rendimento. «Donadoni — ha dichiarato il tecnico rossonero — deve capire che non gioca più nell'Atalanta dove poteva disporre di grandi spazi perché la sua squadra praticava solo un veloce contropiede. Il Milan è una formazione di prestigio che deve cercare imporre il suo gioco attaccando in continuazione l'avversario per cercare sempre la vittoria. Il calcio non l'abbiamo inventato noi, ha le sue regole e tutti dobbiamo rispettarle».

Questa sera nel Milan, che andrà in campo alle 22,30, nella seconda delle due gare previste, farà suo esordio stagionale Dario Bonetti in difesa in dell'infortunato Filippo Galli e in attacco ci sarà la coppia Hateley-Galderisi con Virdis in panchina perché affetto da un leggero raffreddore. «E' tanta voglia di giocare nella mia nuova squadra — ha dichiarato Bonetti — che ho dimenticato anche il leggero dolore al piede sinistro che mi ha bloccato negli ultimi tempi. Inoltre devo cercare l'affiatamento con i miei compagni anche in vista della Coppa Italia che presto è alle porte. Non penso comunque di avere difficoltà di inserimento perché tutte le squadre allenate da Liedholm praticano schemi molto semplici che agevolano i nuovi arrivati».

Risultati di ieri

Cremonese-Brescia	0-1
A Zurigo	
Grasshoppers-Fiumin.	5-3
Roma-Bayern	3-2
Salernitana-Avellino	0-1

Gare di oggi

A Barcellona

Psv Eindhoven-Tottenham	20,30
Barcellona-Milan	22,30
Udinese-Porto	20,45
Città di Castello-Arezzo	20,30

Domani

Lazio-Juventus	20,30
Napoli-Botafogo	20,30
Barletta-Bari	
Mantova-Verona	20,45
Padova-Inter	20,45
Rimini-Palermo	21,00
Reggiana-Torino	20,30
Novara-Cremonese	20,45
Modena-Atalanta	20,30
A Zurigo:	
Finale 3°-4° posto	19,00
Finale 1°-2° posto	21,00
Empoli-Sampdoria	20,30
A Barcellona	
Finale 3°-4° posto	20,30
Finale 1°-2° posto	22,30
Pisa-Genova	20,30
Valdagno-Virenza	20,45

L'Inter in Belgio si è salvata dal ko soprattutto grazie alla grinta di Tardelli

Rummenigge e Matteoli i problemi

Il tedesco sembra accusare logorio della lunga carriera - Matteoli non «difende», Trapattoni avverte l'assenza Baresi - Scifo: «I nerazzurri in difesa non possono puntare solo su Passarella»

BRUXELLES — *Quando uno ha l'esperienza di Trapattoni, può riscontri positivi anche in una sconfitta che poteva assumere toni preoccupanti: il suo tecnico nerazzurro, invece, ha scoperto con soddisfazione che l'Inter ha carattere ed attorno a questa qualità è possibile ricostruire la squadra. Dunque, il verdetto di Beerschot è preso ad un'analisi che l'allenatore dell'Inter ha definito «confortante» anche se è il primo ad ammettere. «Devo lavorare sulla squadra del primo tempo».*

Quello che con un ritocco importante, Baresi, dovrebbe essere la squadra standard del campionato, quella che dovrà giocare un Rummenigge a mezzo servizio, ammesso che giochi sempre, e soprattutto, questo è il problema, con centrocampo forte sul piano ne *ma debole come tecnica.*

La rimonta dell'Inter sul campo della periferia di Anversa contro i campioni del Belgio deve a Tardelli e a Passarella, i due che hanno maggiormente spinto a corto di mollare anche qualche pedata per niente amichevole. Un Tardelli vecchio stile, più lucido, con una rinnovata voglia di giocare; sentendo parlare di panchina ritrovato antichi spunti. Passarella a quello sempre: dotegli da combattere.

Forse l'Inter degli ultimi anni, in vantaggio di tre gol, si sarebbe disunita del tutto; invece quella Trapattoni ha ricominciato capo anche se i tre palloni incassati in 45' destano più di *rispetto. I difensori, ora, si stanno accorgendo dell'importanza di Brady, di un punto di riferimento costante e sicuro: Piraccini è soltanto un buon lavoratore. Matteoli uno che sa lanciare ma se c'è da arretrare a ricevere palla, dovendo oltretutto difenderla, non ci sta.*

Proprio sul conto di Matteoli, dicono, Trapattoni nutrirà i maggiori dubbi sta cercando di adeguarsi alla situazione e di cercarlo il più possibile. Ovviamente spreca parole di elogio sul suo conto così come recrimina sull'assenza di Baresi, l'unico in grado di sorreggere il centrocampo nella sua zona critica perché Tardelli, nonostante l'impegno, non ci si possa *aspettare miracoli.*

«Purtroppo — dicevo Trapattoni — l'infortunio alla mano di Baresi è più grave del previsto. Ora si è aggiunto il guaio al ginocchio destro di Marangon».

Mentre alcuni dirigenti dell'Inter, in rappresentanza della società (Dall'Olio, Beltrami e Della Casa) andavano a deporre una corona fiori sulla tomba di Ludo Coeck, il regazzo d'oro dell'Anderlecht, Scifo, un futuro in maglia nerazzurra, così inquadrava l'Inter vista ad Anversa: «Nel secondo tempo ha giocato molto bene, si ha addirittura bloccati. Certo noi siamo calati di ritmo favorendo il loro ritorno ma una partita è fatta di 90' di gioco -».

«Io personalmente — ha aggiunto — sono soddisfatto della posizione che occupo nell'Anderlecht e spero, da regista e non da tornante, di fare il salto di qualità necessario per conquistare un posto in Nazionale. C'ero anch'io in campo quando un anno fa pareggiammo con l'Inter di Castagner, 3 a 3, ma questa Inter è molto più forte, deve però organizzarsi meglio in difesa, non può sperare soltanto in Parella. Il mio futuro? Non ho parlato coi dirigenti dell'Inter, soltanto un saluto da lontano. Effettivamente società un'opinione su di me: se lascio l'Anderlecht, col quale ho un buon contratto, vengo a giocare in Italia».

Scifo non ha voluto entrare nel dettaglio sulla prestazione di Rummenigge limitandosi a commentare: «E' troppo bersagliato». Chissà cosa potrà dire: in ha confermando di avere perso scatto e potenza, difende il pallone coprendolo col corpo, il suo tiro è cambiato, l'Inter, ovviamente, si augura che sia soltanto una questione di forma. L'impressione è che il tedesco sia giunto alla conclusione «frutta». Una lunga carriera è logorante anche per i campioni.

Giorgio Gandolfi

RADICE, EMOZIONATO, COL TORO AL FILADELFIA

Gigi Radice è tornato con il Torino dopo i giorni in clinica: si aiuta ancora con le stampelle, ma il ginocchio è in progresso, comincia la rieducazione. Accolto da tremila tifosi, il tecnico ha assistito dal bordo del campo al primo allenamento stagionale dei granata al Filadelfia. Ha mostrato un po' di emozione: «Non certo quella di un esordio, ma di chi ha sofferto nel non poter vedere dal vivo i ragazzi in una fase importante del lavoro. Il me piace vivere con questa squadra, tutti i giorni». Negli spogliatoi, ha elogiato i giocatori per i progressi compiuti: «Speriamo creare più occasioni dell'anno scorso, ci manca ancora qualcosa sotto la porta avversaria, arriverà». Oggi per il Torino doppio allenamento. Domani partenza per Reggio ed in serata la partita amichevole con la Reggiana (Foto La Stampa, Alessandro Bosio)

Schachner col gol riconquista i tifosi

A Pisa è un idolo - «Torino? Ho tanti amici»

DAL

PISA — Walter Schachner è già diventato il beniamino pubblico pisano. I due gol all'Empoli, uno rigore e l'altro su azione, li portano sul tetto della classifica dei cannonieri d'agosto, con sei reti come il sampdoriano Vialli. vera gloria? «Schachner ha fatto la differenza: se fosse stato dalla nostra parte ci saremmo divertiti più detto Osvaldo Salvemini, allenatore dell'Empoli dopo la sconfitta nel primo derby, sia pure amichevole, a livello Serie A con il Pisa.

Ai complimenti del «nemico» al panzer austriaco, si aggiungono quelli di Gigi Simoni, tecnico del Pisa, e del suo presidente Romeo Anconetani. «Emblematico l'unione del secondo gol di Walter, un classico contropiede che dovrà essere la nostra arma, quando l'ex granata sarà al massimo della forma», ha commentato Simoni. Anconetani, raggiante per «il magnifico gol del 2-0», ha osservato che Schachner le qualità le ha sempre avute e che l'ambiente piccola insieme con una squadra che deve sgrossare di rimessa per far punti, le esaltano e conquistano le simpatie dei tifosi.

Con i gol, Schachner ha anche ritrovato il sorriso. Nei tre anni trascorsi a Torino l'avevamo mai visto così sereno. Merito della provincia? «Anche nel Torino mi sono trovato bene», premette Schachner. Adesso, però, gli obiettivi sono diversi. Dalla «zona Uefa» alla salvezza, come nelle stagioni tra a Cesena, quando

A Schachner torna il sorriso

il personaggio di maggior spicco della formazione romagnola. Può diventarlo, anzi lo sta diventando, anche a Pisa sebbene fra cinque mesi varchera la soglia dei trent'anni.

«Sono il più anziano dei titolari del Pisa ma mi sento affatto vecchio», dice Schachner. La doppietta all'Empoli gli ha dato una carica. E' il primo rigorista (con Selvaggi, lui che a Torino si era cimentato dal dischetto solo una volta, in amichevole).

«Anche a Cesena partii con il piede giusto — ricorda Schachner —. Segnai due gol al Milan e il pubblico mi prese a ben volere. Lo ripagai con nove reti nel primo campionato e otto nel secondo che rappresentano i miei massimi. Otto le ho realizzate anche nel Torino nell'83-84. Qui posso ripetermi sui livelli del Cesena».

Rispetto al Torino, dove era spesso chiamato a partecipare alla manovra, nel Pisa può pensare più al gol poiché il gioco converge su di lui. Il suo acuto diventerà l'arma principale dei toscani?

«Me lo auguro, il morale è alto, i pol e gli applausi fanno piacere, la condizione migliorerà con il tempo, ma non sempre sarà possibile ricevere lanci di 40 metri e allora anch'io dovrò arretrare qualche volta per dialogare da vicino con i compagni», risponde Schachner che il 3 settembre, in Coppa Italia all'Arena Garibaldi, potrà prendere una prima rivincita con il Torino anche se non c'è alcun re verso la sua ex società.

«A Torino ho lasciato molti amici», sottolinea Schachner. Non è riuscito ad ottenere i risultati che sognava ma con Bersellini che con Radice e in pace con : «Dopo undici anni di professionismo ho vinto a caccia di...gloria ma di qualche gol che serva al Pisa per la sopravvivenza in Serie A».

Bruno Bernardi

Il Napoli senza stadio in Coppa

Buche e poca erba sul terreno del San Paolo - Bianchi arrabbiato - Fuori le prime gare in casa?

NAPOLI — Un ostacolo dietro l'altro. A questo Napoli, ne succedono di tutti i colori. Di ieri, l'ultima, incredibile novità: il terreno di gioco del Stadio San Paolo, a due giorni dalla gara di esordio con il Botafogo ed in imminenza di Coppa Italia e campionato, è quasi impraticabile. A nulla sono valsi i lavori di rifacimento del erboso che pure sono costati mezzo miliardo. Sul rettangolo di gioco si notano, ad occhio nudo, larghe chiazze erba.

Bianchi, appena ha visto in quali condizioni è il campo, è diventato nervosissimo: «C'è da allarmarsi, davvero. Definirlo impraticabile il terreno, è dir poco. Eppure, pensavamo che dopo quattro mesi di lavori la situazione potesse migliorare. Invece, bastassero i problemi, adesso tocca occuparci anche del terreno».

Domani sera amichevole del debutto davanti ai propri tifosi, con il Botafogo. Impossibile cambiare campo. Ma per la Coppa Italia il Napoli già gioca le prime due partite (fuori casa) la società potrebbe chiedere di andare altrove. Ed addirittura suggerire a chi compilerà il calendario del campionato, di disputare la prima giornata in campo esterno.

Il direttore generale Marino ha espresso le perplessità della società: «Indubbiamente la situazione non è ottimale. Ma per il campionato i tecnici ci hanno assicurato che tutto sarà a posto. Speriamo bene. Altrimenti, ci tocca fare un sacrificio e giocare fuori tutta la Coppa Italia ed anche la prima di campionato».

Maradona non a conoscenza di quest'ultima novità. L'argentino, lo scorso anno ebbe a lamentarsi delle buche e degli avvallamenti del terreno di gioco. Chissà cosa dirà. Bianchi è stato categorico: «Sarà un handicap notevole. Noi disponiamo di giocatori che lecpotranno rendere solo su un manto erboso perfetto».

C'è ancora euforia, troppa, intorno a Maradona e al Napoli. Al punto che la società ha deciso di far allenare la squadra a porte chiuse (ingresso libero soltanto ai giovedì). Ma il provvedimento relativamente punitivo. E' intenzione dei dirigenti, infatti, invitare con dei cartelli i tifosi chiedendo loro collaborazione piuttosto che un divieto in assoluto. Ieri, al campo «Paradiso» Soccavo polizia e carabinieri hanno sorvegliato l'allenamento del Napoli. Stamato, invece, il progetto mandare la squadra in provincia ad allenarsi.

In città, nonostante il caldo opprimente, prosegue la caccia al biglietto per la partita domani sera. Ragguinaggio per una amichevole. Incredibile ma vero: un biglietto di curva dal costo reale di 7 mila lire è venduto a lire 15 mila. E molta gente, in costume da bagno, ha lasciato le spiagge di buon mattino per mettersi in fila davanti alle rivendite.

Potenza di Maradona. Ma se il terreno di gioco è ridotto così, anche lo spettacolo inevitabilmente non sarà quello sperato. C'è, infatti, pericolo di distorsioni incidenti. Di questi tempi, il Napoli non può rischiare nulla.

Non comunque la prima volta che il Napoli deve lamentarsi delle condizioni del fondo dello stadio cittadino. L'anno scorso era stato Eraldo Pecci con franchezza a denunciare la situazione. Ed anche il Napoli Calcio, forse, avrebbe dovuto preoccuparsi di seguire i lavori di ripristino da vicino, per non trovarsi di fronte ad situazione che ora è preoccupante.

Rino D'Amelia

Platini nella Juventus e Nanu con la Lazio

TORINO — *Doppio lavoro della Juventus in vista dell'ultima amichevole di Roma, domani sera, contro la Lazio prima dell'esordio in Coppa Italia. Ancora a riposo Scirea, ormai ricuperato dalla pubalgia che lo affliggeva da alcuni giorni, quasi certamente in campo contro la Lazio per un tempo, ha dovuto invece abbandonare il seduto mattutino di allenamento. Stefano Pioli per un risentimento muscolare in seguito all'affaticamento.*

Nulla di grave, assicura Marchesi, lo stopper dovrà disertare la trasferta romana proseguendo da solo, a Torino, la preparazione. Ottima forma invece per Michel Platini che ha ripreso la preparazione con i compagni e che scenderà in campo mercoledì fin dal primo minuto. Bianconeri in formazione-tipo, quindi, con Mauro favorito e Serena-Laudrup di punta. Nella ripresa Vignola rimpiazzerà Platini, Briaschi subentrerà a Serena e Solda sostituirà Scirea a meno che il capitano preferisca rischiare, lasciando spazio all'ex atalantino sin dall'inizio.

L'esordio in Coppa dei Campioni si avvicina. Ieri mattina giovane giornalista islandese ha intervistato i giocatori bianconeri. Le «aquile» del Valur vogliono sapere tutti i segreti della Juve. Ovviamente Platini si è ben guardato dallo svelarli.

L'amichevole con la Lazio segnerà anche il ritorno di due ex: Manfredonia e Laudrup affronteranno infatti per la prima volta partendo dai biancazzurri i propri ex compagni di squadra.

«E' — ricorda Manfredonia — ritrovare vecchi condannati in serie C. E' una punizione ingiusta e troppo Spero che la Cai si ravveda e decida alla fine per la permanenza in serie B.

r. s.

Argentina, brutto football

BUENOS AIRES — Grande equilibrio al vertice del campionato argentino, dieci squadre in due punti, gioco modesto, pochi gol e scarso pubblico: questo il bilancio negativo (dopo sei giornate) del massimo torneo del Paese la cui Nazionale ha appena vinto il Campionato del mondo. Attualmente la classifica vede Estudiantes de La Plata e Independiente in testa con otto punti. Secondi, con sette: Deportivo Espanol, Ferrocarril de Punta Oeste, Instituto Platense, Racing Club, San Lorenzo de Almagro, Talleres Cordoba, Velez Sarfield e Gimnasia y Esgrima e Rosario Central.

Dirceu a Forlì «vede» Napoli

FORLI' — José Guimares Dirceu ha cominciato ad allenarsi con Sammarinese, squadra dilettantistica del forlivese il cui presidente, Giovanni Reggiani, è amico del calciatore brasiliano attualmente disoccupato. Dirceu che ogni pomeriggio si allena sul campo di San Martino in Strada ha detto di sperare sempre in un ingaggio in Italia, «magari nel Napoli di Maradona».

Porto, fine della vacanza italiana

UDINE — I campioni portoghesi del Porto concludono Udine, contro un avversario più consistente dei precedenti, la tournée italiana che è stata più vacanza che calcio. I lusitani si sono pure divertiti battendo per 2-0 l'altra sera il Venezia, dopo il 3-1 con cui si erano imposti a Ravenna. La squadra portoghese è forte di ben undici dei nazionali protagonisti della sfortunata trasferta in Messico, il palacco Mlynarczyk. Nella formazione vecchie conoscenze del calcio italiano: Juary ed Eloi. Questa la formazione di Venezia: Mlynarczyk, Jose Pinto, Inacio (73' Bandeirinha), Lima Pereira, Eduardo Luis, Jaime Magalhaes (20' Jyary, 63' Laurita), Eloi (46'Bouza), Juliao Pacheco, Gomes Semedo). Futre (46'Celso), Andre.

NUOTO **Qualche sorpresa ai campionati mondiali di Madrid, battuti i più attesi protagonisti**

Morales fra i due litiganti

Nella gara dei 100 farfalla Biondi battuto dal connazionale, Gross solo quarto - Dominio della Ddr in campo femminile - Discrete le Valle e Vannini sono andate in finale - Oggi i 100 stile libero

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — C'è voluto il tuffatore che ha raccolto l'eredità di Dibiasi e che quasi dieci anni spadroneggia nel mondo, c'è voluto Greg Louganis per rompere l'incantesimo e dare agli Stati Uniti la prima medaglia d'oro di questi campionati. La premiazione e l'inno americano, suonato pochi istanti prima della finale dei 100 farfalla, hanno probabilmente esorcizzato il diavolo Gross. È riuscito a Morales il perentorio successo ottenuto domenica nei 200 stile libero che potrebbe dire che Biondi e Gross hanno pareggiato, 1-1, se il primatista mondiale della specialità, l'altro statunitense Pablo Morales, non avesse messo tutti d'accordo. È stata una gara molto pri-ma dello sparo l'elettricità in piscina si avverte quasi fisicamente.

L'acqua rende giustizia a chi dalla natura ha avuto qualcosa di meno: così l'agilità ha consentito a Morales di avviarsi più spedito dei due colossi, gli ha dato quei 20 centimetri di margine che lui ha più di tutto, era sempre lì, addosso alla preda, e Gross sembrava sempre sul punto di volare, con le sue ali da albatros. Ma come se un'invisibile calamita tenesse ciascuno incollato al posto, i mutati nel. Nemmeno fra i tre grandi protagonisti e Jamesdi britannico inserito nel dialogo, che ha tolto a Gross anche la consolazione del Morales ha vinto con 53"54, 70 centesimi di sopra del suo recente record del mondo, ma c'era troppa tensione per pensare a quello. Nello spazio di 33 centesimi si avventati sul bordo gli altri tre.

Meriti e demeriti sono racchiusi in due spanne. E fra i meriti di Pablo Morales, ventiduenne, c'è quello di aver ribadito il suo buon diritto al primato del mondo della specialità, due mesi fa proprio a sua maestà Gross.

Biondi-Gross dunque resta 1-1, ma il tedesco ha dimostrato e freddezza nella della verità, i 200 libero, dove lo statunigettato la spugna, sbalordito dall'incredibile capacità del rivale di seguirlo e poi cambiar ritmo a piacimento. Gross governa meglio l'acqua, i muscoli, il cervello resta un fuoriclasse nuoto, lo ribadirà oggi nei 100 stile libero, ma riesce a distribuire con logica potenza nelle gare dove basta scatenare la velocità.

Probabilmente Biondi paga anche la forma imperfetta che sembra imprigionare tutta la squadra americana, guastata programmi vi a cui non abituata. Significativa distratta nella «loro» gara, la 4x200 s.l.

Proprio questa prova si sperava vivere la «bella» fra i due giganti. Gross l'ha evitata scegliendo di nuotare la seconda frazione. Ha vinto anche questa volta quello a distanza (un eccezionale tempo 1'46"73 il intermedio in frazione lanciata) mentre Biondi ha nuotato l'ultima frazione in 1'46"10. Forse Gross ha fatto male a evitare questa perché Germania Ovest lanciata pur dall'Albatros ha perso di pochi centimetri contro la Lodziewskyi, ciò sul l'Albatros, non avrebbe consentito.

Riassumiamo le altre finali 400 misti il primatista mondiale, Alex Baumann, canadese, ha tutto per creare sensazione. In mattinata era stato squalificato virata irregolare, ma poi veniva riammesso dopo reclamo. La semi finale non è mai stato in corsa, malgrado i suoi tempi segnalassero che non temeva rivali. L'oro, con il terzo limite stagionale assoluto (4'15"96), andato al giovane ungherese Tamas Darnyi.

In campo femminile domenica tre vittorie le tedesche Est, ieri due gare a due vittorie. Nei 200 rana è bastato alla bulgara Bogomilova scendere sotto primato del mondo (2'27"66) perché la Hoerner (2'27"40) ha fatto meglio di lei. L'altra tedesca Est, Gerasch, ha il suo record (2'28"20) e non è riuscita a salire sul 200 stile libero Heike Friedrich, il finale spazzato via le

Il nuoto italiano, al quale Minervini con il argento ha gettato domenica dei salvagente, si comporta condo previsioni, né meglio né peggio. I Rampazzo, i Cassio, i Divano ieri hanno raggiunto la finale dei secondi; è sempre decoroso classificarsi fra i sedici del mondo, ma da almeno di loro si attendeva l'acuto. In compenso hanno nuotato meglio previsto la veterana azzurra Manuela Dalla Valle, 23 anni, finalista dei 200 rana e la fiorentina Tanya Vannini, inattesa finalista dei 200 stile libero dove si è presa la soddisfazione di arrivare davanti all'olandese Verstappen, campionessa mondiale uscente. Un risultato augurale per la giovane fiorentina.

Gianni Romeo

Madrid. Lo statunitense Greg Louganis vincitore del dal trampolino tre metri (Telefoto)

Minervini dura fino a Seul '88

MADRID — Gianni Minervini, eranio lucidissimo per via del taglio a zero che fra batteria e finale dei 100 rana aveva portato via anche il ciuffo da Mohicano, il giorno dopo conquistato medaglia d'argento storica per il nuoto italiano non cambia affatto l'atteggiamento di sempre. Vive ormai da tempo negli Usa e degli sportivi di quel Paese sta assumendo anche la mentalità: mai troppe esaltazioni e troppe tragedie, nello sport si vince e si perde.

Ha festeggiato papà, mamma e il fratello minore, anche lui un buon nuotatore che spera di emulare Gianni, soltanto un gelato dopo cena, poi ha messo a punto i suoi programmi, che prevedono per il 15 settembre il ritorno a Los Angeles, dove frequenterà il terzo di università, chimica e scienze. Minervini compirà vent'anni a ottobre, è ancora in età per ottenere nello sport altri risultati di valore. Nuoterà fino a Seul '88, è certo, anche per questione pratica: le due borse di studio dell'Ucla, l'università di Los Angeles, e della Federazione italiana nuoto sono legate alla sua attività di live e lui non ha nessuna intenzione di perderle.

«Non mi sento appagato — ha detto ieri — credo che troverò ancora gli stimoli giusti per fare bene nei prossimi due anni. Qualche margine di miglioramento penso di averlo ancora, l'esperienza sgomberà altre cose». Come il fatto non partire troppo forte, magari.

A proposito della squalifica del britannico Moorhouse, che ha a Davis canadese e Gianni azzurro di scalare un posto verso l'alto, c'è registrare soltanto qualche polemica nei confronti del cian italiano, che secondo nuotata irregolare del britannico già in batteria, ha «sensibilizzato» la giuria su questo fatto preannunciando ad essa un filmato e creando quindi i presupposti per la successiva squalifica.

g. ro.

Hoerner, il primo record

NUOTO. Ieri - **200 s.l. F:** 1. Friedrich (DDR) 1'58"28, 2. Stellmach (DDR) 1'58"90, 3 Meaghel (USA) 2'00"14. Van Bentum (Olanda) 2'00"26. Wayte (USA) 2'00"44, 6. Poll (Costa Rica) 2'02"17. 8. Vannini (Italia) 2'02"59. 8. Verstappen (Olanda) 2'02"65. L'altra in gara. Persi, eliminata con il 19° tempo (2'05"36); **farfalla M:** 1. Morales (USA) 53"54. 2. Biondi (USA) 53"87, 3. Jameson (OB) 53"91. 4 Gross (BRD) 53"87, 5. Nesty (Surinam) 54"53, 6. Gery (Cecoslovacchia) 54"54, 7. Ponting (Canada) 54"60, 8. Nielsen (Danimarca) L'italiano in gara, Rampazzo, terzo (cioè 11° assoluto) nella finale dei secondi con 55"44; **400 misti M:** 1. Darnyi (Ungheria) 4'18"98, 2. Jaroshuk (URSS) 4'22"03, 3. Baumann (Canada) 4'22"58, 4. (Ungheria) 4'23"03, 5 Kuehl (DDR) 4'24"82, 6. Kastoff (USA) 4'25"42, 7. Prado (Brasile) 4'26", 8. Bermel (BRD) 4'26"46. Gli italiani in gara: Divano e Cassio 4° e 5° (12° e assoluti) rispettivamente 4'28"76 e 4'27"89, nella finale dei secondi; **200 rana F:** 1. Hoerner (DDR) 2'27"40 (nuovo primato del mondo; precedente Gerasch, 2'28"20), 2 Bogomilova (Bulgaria) 2'27"66, 3 Higson (Canada) 2'31"34, 4. Gerasch (DDR) 2'32"06, 5. Gunpuu (Canada) 2'32"32, 6 Rapp (U 2'32"48, 7. Lempereur (Belgio) 2'32"50, 8. Dalla Valle (Italia) 2'33"63; **4x200 s.l. M:** 1 DDR (Hinneburg, Flemming, Richter, Lodziewsky) 7'15"91, 2 GER 7'15"98, 3. USA 7'16"29, 4. Australia 7'22"57, 5. URSS 7'24"56, 6. Fra 7'31"45, 7. Ola 7'33"15, 8. Ita (Lamberti, Trevisan, Franceschi, Rampazzo) 7'33"44.

Oggi - **400 s. L F** (record mondiale 4'06"28 Wickham nel 1978; in gara le italiane Vannini, con qualche speranza di finale, e Olmi, senza possibilità); **100 dorso F** (mondiale 1'00"59 Kleber nel 1984, in gara Vigarani senza speranze di finale); **100 s. l. M** (mondiale 48"74 Biondi nel 1986, in gara Rampazzo e Lamberti senza speranze di finale); **200 dorso M** (mondiale 1'58"14 Pollanukiy nel 1985, in gara Cassio senza speranze di finale); **4x100 s. l. F** (mondiale Ddr 3'42"41 nel 1984, in gara l'Italia con Persi, Vannini, Olmi, Tocchini, ma loro partecipazione non è decisa ancora al 100 per cento).

TUFFI. Ieri - **Trampolino M (m 3):** 1. Louganis (Usa) punti 750,06; 2. Tan (Cina) 682,26; 3 Li (Cina) 642,06; 4. Bradshaw (Usa) 626,95; 5 Blaskovic (Austria) 600,42; 6. Killat (Germania Ovest) 591,78; 7. Drouhin (Urss) 584,52; 8. Castellani (Italia) 568,02; 9. Italiani 567,54.

Oggi riposo; domani piattaforma donne.

PALLANUOTO. Ieri - **Semifinale A:** Italia-Cuba 9-9, Jugoslavia-Spagna 10-6 (nella fase eliminatoria Italia-Spagna 8-7, Jugoslavia-Cuba 11-11). Classifica: Italia punti 4, Jugoslavia 3, Cuba 1, Spagna 0. Oggi si giocano Italia-Jugoslavia e Spagna-Cuba. **Semifinale B:** Germania-Usa 9-10; Francia-Urss 4-13. (nella fase eliminatoria Usa-Urss 10-8, Germania-Francia 10-4). Classifica: Usa punti 4, Urss e Germania 2, Francia 0. Oggi: Germania-Urss e Francia-Usa.

Pallanuoto, sconfitta Cuba malgrado un arbitraggio sfavorevole

L'Italia soffre ma è in finale

MADRID — *L'Italia è in finale nel girone mondiale di pallanuoto. Ad aprire agli azzurri alla semi-medaglie è la sofferta vittoria (9-7) conquistata contro Cuba, avversaria piuttosto combattiva e grintosa. In effetti gli azzurri hanno dominato largamente l'incontro trovandosi anche in vantaggio di punteggio con tre reti. I gol italiani sono stati realizzati da Ferretti (3), da Campagna (2) ed uno per ciascuno da Pisano, D'Altrui, Sicardo e Fiorillo.*

La partita sembrava già decisa nel finale della terza frazione di gioco con l'Italia sicura al comando, quando improvvisamente c'è stato il giallo degli interventi dell'arbitro olandese Van Dorp che sul punteggio di 8-6 per noi ci ha inflitto ben tre rigori consecutivi negli ultimi due minuti di gioco. Un vero record mai verificatosi nella storia della pallanuoto mondiale.

E' stato quindi un vero finale thrilling perché oltretutto squadra di Frits Dennerlein si trovava in quel momento senza i due difensori titolari avendo ma Pisano che Massagli fuori per aver raggiunto i tre falli mezzi. Fortunatamente con una decisa offensiva Ferretti segnava il nono gol che doveva poi dimostrarsi decisivo ai fini del risultato finale.

A questo punto fioccavano i tre rigori concessi largamente dall'arbitro olandese di cui uno addirittura a tempo scaduto. Fortunatamente il portiere italiano Trapanese parava due delle massime punizioni e ci garantiva il sofferto ma ampiamente meritato. Con questa vittoria l'Italia capeggia ora la classifica della semifinale a 4 punti seguita dalla Jugoslavia con la che incontreremo oggi. Comunque vadano le cose l'Italia è nel girone finale, ma battendo gli slavi può logicamente puntare almeno ad una medaglia. Inoltre la nostra squadra essendo matematicamente piazzata fra le prime quattro mondiale ha anche acquisito il diritto a partecipare alle prossime Olimpiadi di Seul. Una serie di traguardi importanti già raggiunta e non è ancora finita.

s. c.

MARTINI SENZA PASSAPORTO

Malpensa. La spedizione ciclistica azzurra è partita ieri nel primo pomeriggio dalla Malpensa per New York, per proseguire poi per Denver e arrivare infine a Colorado Spring, sede dei mondiali. Unico contrattempo è fatto che il c.t. della strada professionisti Alfredo Martini (nella foto con Moser) non si è potuto imbarcare con la comitiva perché la Federazione si era dimenticata il suo passaporto. Così il tecnico fiorentino raggiungerà New York oggi. Gli sportivi presenti hanno festeggiato in particolar modo Moser: «Questa di Colorado Spring — ha ricordato il primatista mondiale dell'ora — è la mia tredicesima maglia azzurra della strada professionisti: di eventi ne ho vissuti tantissimi, belli come il titolo iridato del '78 a San Cristobal Venezuela e le medaglie d'argento ai mondiali di Ostuni, ai miei primi anni professionismo, e meno belli la sconfitta opera di Kostermann nell'anno del Nürburgring».

FORMULA 1 **Parla Ron Dennis team-manager della McLaren**

«Barnard cerca nuove sfide»

Una mezza ammissione sul passaggio del tecnico alla Ferrari - In rialzo le azioni di Prost nel mondiale

Ieri Thibeaux alla Berloni, l'altro è Garnett

TORINO — E' giunto ieri mattina a Torino, proveniente dagli Stati Uniti, il cestista americano di colore Peter Thibeaux (nella foto), ingaggiato dalla Berloni per sostituire Scott May.

Nato a Los Angeles anni fa, Thibeaux è alto 198 centimetri ed è dotato di grande elevazione e agilità. Dopo aver frequentato la St. Mary's University (California), nell'83 fu quarta scelta dei Golden State Warriors, ma entrò nella Nba soltanto dopo un anno trascorso con i Toronto Tornados, nella lega Cba.

Nel corso dell'ultima stagione con i Warriors, ha mantenuto una media di 42,9 per cento nel tiro, 68,4 nei liberi, 1,8 rimbalzi e 5,5 a partita. Ha scelto l'Italia su consiglio di Joe Barry Carroll, ex pivot di Simac e suo compagno squadra a Golden State.

Sempre ieri la Berloni ha ufficializzato il nome del secondo straniero, che prenderà il posto di Mike Bantom. Si tratta del ventiseienne bianco Bill Garnett, ala-pivot di 205 centimetri, reduce da due stagioni con gli Indiana Pacers dopo essere stato prima scelta dei Dallas Mavericks nell'82. Uscito dall'Università del Wyoming, ha nello scorso campionato una percentuale del 68,9 nel tiro e 71,4 nei liberi, con 2,4 rimbalzi e 4,3 punti a partita.

Garnett arriverà a Torino il prossimo 21 agosto.

g. v.

DAL NOSTRO INVIATO

— Anche per la Formula 1 vale quel vecchio proverbio che «*Non vendere pelle dell'orso se non l'hai nel sacco*». E in effetti chi pensava che Prost e la McLaren fossero quasi fuori gioco nella lotta mondiale si sbagliava di grosso. In un solo colpo, anche fortunato, il francese è rilanciato in con la vittoria nel Premio d'Austria, approfittando del contemporaneo ritiro dei suoi diretti rivali. Forse se la Williams non avesse vissuto giornata più dall'inizio della stagione (Piquet e Mansell ko per guasti meccanici), ora non saremmo qui a fare queste considerazioni. Ma questo dimostra che tutto possibile e il francese è dei maggiori candidati al titolo.

Per verità si è pensato che Prost fosse in crisi. Si credeva invece che fosse la McLaren ad attraversare un periodo di appannamento. Le difficoltà con i consumi di benzina la conseguente di Brands Hatch), i dubbi per la scelta del motore per le prossime stagioni (Tag-Porsche o Renault?) dopo il gran rifiuto della Honda. Il probabile, anzi quasi certo, passaggio del progettista John Barnard alla Ferrari, avevano suscitato qualche perplessità sul presente ed il futuro della squadra inglese vincitrice ultimi due campionati.

Ma Ron Dennis, azionista insieme all'uomo d'affari arabo Manaour Ojjeh della McLaren, non ha avuto dubbi. Ex meccanico, trentotto anni, una stupenda moglie texana e una bambina americana, il manager inglese è convinto di poter rimanere al vertice molto tempo ancora. «*Il team — dice — deve essere più forte degli individui. E' il metodo che conta, non le persone. Tutti utili, ma nessuno indispensabile, neppure io. Nel ruolo di responsabile della squadra, comunque, debbo pensare al futuro, analizzare tutte le proposte, tenere i contatti. Non sono preoccupato: possiamo offrire i migliori posti della Formula 1 a tecnici e piloti. Se qualcuno se ne va via è perché cerca nuove sfide e motivazioni, non perché si trova male con noi*».

Si dice però che John Barvolesse la McLaren, indipendentemente eventuali offerte della Ferrari... «*Può darsi che siano appunto le motivazioni. Se vuole restare resta, non ci sono problemi. Sul piano tecnico ha avuto sempre la massima libertà. Debbo sottolineare che è un gran come progettista. Ma forse nel suo cuore quest'anno cercava già qualche nuovo stimolo*».

Nessuno ha mai vinto titoli consecutivi. Pensa di poter questo obiettivo? «*Perché no? Ma non credo nella fortuna, dobbiamo cercela noi. Per questo motivo manterremo la massima concentrazione, mentre io lavorerò per i prossimi campionati. Continueremo ad essere competitivi, tenteremo di trovare il meglio sul piano tecnico ed umano. Insomma parleremo con tutti. Dobbiamo prevenire i tempi, eventuali nuovi regolamenti, capire cosa servirà nel 1990 ed oltre per vincere*».

Una McLaren dunque priva di difficoltà, rigenerata anche vittoria di Secondo Ron Dennis il «divorzio» da Barnard non sarà traumatico. Diversa invece la situazione alla Ferrari. I piazzamenti di Alboreto e Johansson non debbono trarre in inganno. In gara P1-86 avrebbero quasi sempre potuto ottenere dei discreti risultati. Ma la competitività vera, quella che serve per vincere, non c'è ancora. Il potenziale manca. I mezzi neppure. Si tratta solo di mettere insieme un mosaico difficile da comporre, nel quale bisognerà vedere si potrà inserire John Barnard.

Nel frattempo si deve pensare a Monza con il G.P. d'programma il 7 settembre. Diciotto giorni di per trovare qualcosa, per cercare delle soluzioni ottimali. La scuderia di Maranello effettuerà delle prove il 26 e agosto ad Imola. novità importanti? Vedremo. Per il momento prepariamoci assistere grande sfida fra Mansell, Prost e Piquet, con Senna e Rosberg nel ruolo di guastafeste. Alla Ferrari il compito di cercare di modificare questo facile pronostico.

Cristiano Chiavegato

NUOTATORE **Amara sorpresa ai mondiali**

In crisi gli Abbagnale

Ultimi nella loro batteria, dovranno partecipare ai ricuperi

NOTTINGHAM — Grossa delusione ai mondiali per il rinnovato cedimento dei fratelli Abbagnale nella batteria di qualificazione del 2 con.

Giuseppe e Carmine Abbagnale, con al timone Peppino Di Capua, hanno ingaggiato testa a testa con i tedeschi Est fino ai m, dove gli azzurri sono passati in vantaggio. Poi i due hanno rallentato il ritmo lasciando via libera ai rivali arrivando ultimi. Per qualificarsi per la finale, ora, i campioni del mondo dovranno imporsi nei recuperi.

La giornata era cominciata bene per gli azzurri con due vittorie nei due senza e doppia nelle rispettive batterie.

Poi, dopo la delusione degli Abbagnale, anche l'otto si è guadagnato la finale. Alle semifinali passano invece il quattro senza di Carletto, Suarez, Bulgarelli e Baldacci e il quattro coppia (Poli Gaeta, Dell'Aquila e Farina).

Oggi recuperi dei pesi leggeri per Ruggero Verroca e tra le donne per Antonella Corazza, entrambi nella specialità del singolo.

La tiratura «La Stampa» di domenica 17 agosto 1986 è stata di 679.182 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vittorio Ghidiglia di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Paioschi
Amministratori Enrico Aulenti, Cordero di Montezemolo, Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo, Francesco P. Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Perazzino
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 (Torino); Stampa in fac-simile STC S.p.A. via Trionfale 5993 Roma; Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Corso Svizzera 91 Torino
© Tutti i diritti LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 1 del 1949
CERTIFICATO N. 988 DEL 12-12-1985

PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale Milano via Cordusio 2 Tel. 8057 Milano
TORINO via Arsenale 40 tel. (011) 65 211
Filiali: Bologna via Cristoforo Colombo 33 Tel. 37 01 11; Cagliari via Cavour 17 Tel. 66 98 41; Catania via Etnea 393 Tel. 37 11 11; Firenze via Valfonda 9 Tel. 21 24 61; Genova via Cesarea 14 Tel. 58 31 41; Napoli via Medina 61 Tel. 41 81 11; Padova via Cavour 33 Tel. 65 677; Palermo via Cavour 24 Tel. 32 32 27; Roma via Po 22 Tel. 84 78 41; Trieste via Cassa di Risparmio 12 Tel. 36 00 11; Verona via Cattaneo 20 Tel. 59 13 44
Agenzie: Bologna via Cristoforo Colombo 33 Tel. 37 01 11; Milano via Cordusio 2 Tel. 8057; Roma via Po 22 Tel. 84 78 41; Torino via Arsenale 40 Tel. (011) 65 21 1

Per solo a parole, ma promette anche i fatti

Sarem pure di scalmanati

Van Vliet vince tra gli uomini, la Canins è la più forte in salita

MOUNTAIN COPPER — *Dopo le vittorie di Van Vliet e della Longo nelle kermesses seguite cronometrate Vail, uomini e donne «Classic Coors» affrontano una delle tappe più difficili con 3500 metri. Maria Canins si è piazzata 6ª e Saronni è fatto finalmente vedere nelle prime posizioni del gruppo nel c disputato a quasi 43 e media. a quando un quintetto, poi ripreso da Van Vliet, ha doppiato il plotone, giunto a 1'50".*

Saronni è sembrato stimolato dalle critiche e dai dubbi rimbalzati dall'Italia.

Come ha reagito Saronni? Piuttosto nervosamente. mi aiutano non fa niente. Non mi hanno mai aiutato tranne che a Goodwood, l'anno scorso mi hanno rispettato quando sono caduto al Montello — così ho cominciato Beppe —. Io invece ho sempre fatto il mio dovere e vi prego di ricordare la prova del '77 a San Cristobal e quella del Norburgring a favore di Moser e rinunciando alle mie possibilità. Ero d'accordo con Martini che qui avrei gareggiato solo fondione del campionato mondo. sendo in arretrato preparazione per una serie d'inconvenienti, aumentando un po' il la seconda settimana: è qui che facendo. Potrei anche ottenere qualche piazzamento, ma butterei all'aria il mio programma rischiando poi di saltare. c'è gente che forte (soprattutto i reduci dal Tour), ma sono destinati calare e io invece a crescere. Certe accuse mi amareggiano anche perché sto facendo grossi sacrifici restando fuori casa 40 giorni. Ma intimamente sicuro che farò un campionato mondo, non dico vincerlo, ma per essere utile alla squadra».

La Francia sta dominando le due corse con Renault e la Longo in testa alle due classifiche. Maria Canins è un po' in crisi: «Sono non riesco ad adattarmi all'altitudine, le gambe non girano. Non farò sforzi eccessivi».

Nella tappa finale di ieri la vincitrice del Tour badava a far punti in salita Transitava in testa sul Freemon Pass a quota 3500 assieme alle migliori; dopo la di scattavano due americane Harris e Tobin. La prima staccava la seconda di 40" mentre la Canins veniva battuta dalla Longo nella volata del gruppetto a 53".

Carlo Valeri

OGGI in TV

Nuoto — Ore 13: Madrid, campionati mondiali.

Nuoto — Ore 13-18.45: da Madrid, campionati mondiali; 20.30: Italia-Jugoslavia di pallanuoto; 23.10: sintesi della giornata.

Totip n. 33

La colonna vincente:
x-2; 2-2; x-2; 2-x; x-2; 2-2

Le quote:
«12» v. 0 L. 33.471.000
«11» v. 261 L. 970.000
«10» v. 3.300 L. 85.000

■ La nazionale italiana di pallavolo è stata sconfitta a New York nella Usa Cup da Cuba per 3-1 (1-15, 15-13, 15-12) mentre gli Usa hanno superato l'Urss per 3-1.

■ Becker sta per diventare il sportivo miliardario dell'anno. Al primi di settembre il giovane tennista tedesco concluderà un accordo pubblicitario (circa due miliardi) per un determinato.

■ Basket: l'Italia ha battuto la Cecoslovacchia per 85-66 nella quarta giornata dei campionati europei juniores in Austria.

■ Pierluigi Costa è il general manager della Mobilgirgi Caserta. Subentra a Giancarlo Sarti che, l'allenatore Tanjevic, è passato alla Stefanel Trieste.

■ Tiro a volo: in vista dei mondiali di tiro al piattello in programma a Suhl (Ddr) dal 2 al 15 settembre, sono stati convocati 13 tiratori. Per la fossa olimpica: Basagni, Cioni, Giovannetti, Pera, Baldisserri, Gentiletti e Morara, per lo skeet: Benelli, Falco, Giardini, Scribani, Rossi, Bernardini e

Vacanze in Savea

AVVISO PER I FORTUNATI AUTOMOBILISTI CHE RIMANGONO IN CITTÀ

SCOPRI LE GROSSE SORPRESE CHE SAVEA NELLA SUA SEDE TI PROPONE

Y 10, DELTA, PRISMA, THEMA
TUTTA LA GAMMA ANCHE IN PRONTA CONSEGNA

IN AGOSTO
IL TUO USATO VALE DI PIÙ

La concessionaria rimane chiusa dall'8 al 17 agosto

CONCESSIONARIA LANCIA
SAVEA
CORSO FRANCIA 357 • TEL. 77.31.13 • TORINO

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 34; CAGLIARI, via Lamarmora 53; FIRENZE, viale [redacted] 44; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 16/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47, nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta da 35 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 11.700 la riga. Rubrica 6 operai-impiegati L. 4200, tecnici L. 8900, dirigenti L. 11.100. Rubrica 9 e 11 (comunicati) L. 4200. Avvisi urgenti dalla tassa doppia. Festivi urgenti, dalla tassa d'urgenza festivo.

L'ammessa l'inclusione nel testo di annunci elaborati di richiamo in caratteri ... Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» e «Stampa Sera» del lunedì. Coloro che desiderano rispondere ... «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino», l'importo del relativo deposito è di L. 500 ... per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. ... non potrà assumere responsabilità ... Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (7 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. BENZA ... Telefonare 011 650 3001.
A.A. ANCHE ... Telefonare 011 658 580.

FAIT da 30 anni concede prestiti. Torino, via Avogadro 19, tel. 510.136 - 530.787. Consulenza gratuita.

FINANZIAMENTI in 24 ore ... **FINANZIAMENTI** ...

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET ... **BORDIGHERA** ... **TABACCHI** ...

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO ...

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CAMERIERE ... **OFFRESI** ...

impiegati

OFFRESI ...

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

CERCASI ... **SOCIETA'** ...

IL 95% DEGLI INCIDENTI DIPENDE DA CHI GUIDA COME LUI. PENSATECI.

ANNO EUROPEO DELLA SICUREZZA STRADALE 1986

1986. ANNO EUROPEO DELLA SICUREZZA STRADALE.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. VILLAFRANCA ... **A. GENERALE** ... **AFFARE** ... **ALBENGA** ... **ALBENGA** ... **ALBENGA** ... **ANDORA** ... **BARDINETO** ... **BARGE** ... **BORDIGHERA** ... **CASA** ... **CASETTA** ... **IMPERIA** ... **LAIGUEGLIA** ... **LOANO** ... **LOANO** ... **OCCASIONISSIMA** ... **PIETRA** Ligure ... **S. BARTOLOMEO** ... **SANREMO** ... **SANREMO** ... **VALLE** d'Aosta ... **VENDESI** ... **VILLA** ... **27.900.000** ... **43.000.000** ... **49.000.000** ... **65.000.000** ...

47 Alberghi, pensioni residence

A Cattolica Hotel ... **ALASSIO** ... **ALBERGO** ... **CATTOLICA** ... **CESENATICO** ... **DIANO** Marina ... **FINALE** Ligure ... **GABICCE** ... **RESIDENCE** ... **RICCIONE** ... **RIMINI** ... **RIMINI** ... **RIMINI** ... **RIMINI** ... **RIMINI** ... **VARAZZE** ...

49 Informazioni

ALLA [redacted] ... **INFORMITALIA** ...

51 Occasioni

MERCATINO ...

52 Varie

A. ACQUISTO ... **CERCE** ...

19 Vendita alloggi

A. GENERALE ... **ADIACENTE** ... **AFFARE** ... **CASAMERCATO** ... **CASAMERCATO** ...

CASETTA LIBERA ...

CENTRO CITTA' ... **COLLEGNO** ... **FREMO** ... **ESIM** ... **ESIM** ... **ESIM** ... **ESIM** ...

GABETTI VENDE libero Barriera Milano via Martorelli in casa d'epoca: 1 camera cucina servizio. Telefonare 5787.

GABETTI VENDE zona Molinette via Pio Fe' libero ristrutturato: 1 camera cucina bagno cantina. Ottimo stato. Tel. 5787.

GABETTI VENDE adiacente piazza Adriano via Paolini in recente signorile ... piu ottimale libero. Tel. 5787.

[redacted] ... **LIBERO** ... **LIBERO** ... **LIBERO** ... **LIBERO** ... **LIBERO** ... **LIBERO** ... **LIBERO** ...

[redacted] via Parma 60, 2 alloggi ... **TAIT** 513.931 ... **TAIT** 513.931 ... **TAIT** ... **TAIT** ... **TAIT** 513.931 ... **VENDESI** corso Rosselli ... **VILLA** a 23 km Torino ...

VILLA L. ... **CROCETTA** ... **PIOSSASCO** ... **UFFICI** ...

18 Acquisto alloggi

CASAMERCATO ...

CERCHIAMO ... Gabetti, telefono 5787.

20 Domande affitto

A.A.A. SOCIETA' ... **DIRIGENTE** ... **PROFESSIONISTA** ...

21 Offerte affitto

AFFITTANSI ...

22 Traslochi

TRASLOCHI ...

Animali e veterinaria

A. RAZZE ...

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio ■ Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

Si vuole prevenire l'inquinamento industriale

Un'indagine comunale per salvare l'ambiente

Una scheda di rilevamento inviata a tutte le aziende

ALESSANDRIA — «Abbiamo registrato la volontà del Comune di concretizzare tra i temi della salvaguardia delle risorse ambientali», dice Salvatore Del Rio, rappresentante della Cgil che, con i colleghi di Cisl e Uil, Barbero e Ivaldi, prima delle ferie si è incontrato con il sindaco Giuseppe Mirabelli. In effetti l'assessorato comunale all'Ambiente è predisposto — avvalendosi della collaborazione del servizio di igiene pubblica dell'Usl — un'indagine interessante l'intero territorio comunale. Quale lo scopo? La rilevazione dei potenziali rischi per l'ambiente derivanti da attività produttive: l'iniziativa prenderà il via a settembre.

Dice l'assessore Ezio Guerci: «Il vero intervento in materia di tutela dell'ambiente consiste nel prevenire, o almeno cercare di farlo, i fenomeni di inquinamento anche perché è assolutamente insufficiente e rischia di essere addirittura inutile sostenere che chi inquina deve bisogna arrivare ad evitare che l'utilizzo delle risorse naturali vada oltre i limiti di accettabilità o che addirittura si creino quelle condizioni di pericolo per la salute pubblica».

E' questo motivo che ha spinto il sindaco a incontrare i rappresentanti delle associazioni degli imprenditori per discutere (e l'argomento verrà appunto ripreso dopo la sosta di Ferragosto) i problemi dell'ecologia nel territorio comunale.

Il Comune ha presentato a e imprenditori una scheda di rilevamento interessante tutte le imprese che operano sul territorio comunale e tesa a conoscere la situazione: vengono richieste dati sulla superficie, le sorgenti di emissione nell'atmosfera, gli scarichi idrici, i rifiuti urbani, i prelievi di acque, le prime lavorate, i prodotti finiti, i processi produttivi.

Soggiunge l'assessore Guerci: «Il primo obiettivo è la classificazione delle industrie insalubri che lavorano in città». Gli fa eco Del Rio: «Il fatto importante è che la rilevazione è accompagnata da un'ordinanza del sindaco cui la legge dà poteri di cessare le attività insalubri per cui risponde direttamente un obbligo per le aziende anche per quelle come la Michelin che non acconsentono alle richieste sindacali».

E conclude: «Vorremmo che il Comune facesse opera di prevenzione, sensibilizzazione ed educazione permanente nelle scuole, nelle famiglie. Nei prossimi giorni solleciteremo gli altri Comuni a procedere nella direzione indicata dal sindaco di Alessandria».

Soggiunge Ezio Guerci: «La volontà dell'Amministrazione comunale è anche quella di avviare un veloce processo di adeguamento delle aziende alle norme che esistono in materia di tutela dell'ambiente e, parallelamente, di dare il via a quei servizi che possono agevolare lo smaltimento e la depurazione dei residui delle produzioni locali».

Ma, secondo l'assessore all'Ambiente, lo più importante è quello di recuperare «strumenti tali che consentano di controllare con maggiore efficacia quanto avviene sul nostro territorio, individuando nell'ambiente i rischi potenziali con cui intervenire sulle».

L'indagine è destinata a dare via ad un nuovo tipo di collaborazione con l'Usl di Alessandria Sì in sostanza, un impegno notevole che, se attuato nei termini previsti, darà peraltro risultati estremamente positivi.

L'inchiesta sulle industrie insalubri è infine destinata a collegarsi e integrarsi con altre iniziative direttamente legate a quella che gli amministratori comunali definiscono la «gestione del territorio».

Emma Camagna

Deciso dal tribunale per l'azienda casalese

Concordato preventivo concesso alla Prebeton

Il Cipi annuncia la cassa integrazione ai dipendenti Eternit

CASALE MONFERRATO — *Il tribunale di Casale ha ammesso alla procedura di concordato preventivo la Prebeton, azienda del settore costruzioni che si occupa di prefabbricati e di estrazione ghiaia. L'assemblea dei creditori è stata fissata il 17 ottobre, giudice delegato è stato nominato il dottor Antonio Marozzo, commissario giudiziale l'avvocato Carlo Capra. La Prebeton conta* una settantina di dipendenti, a 50 dei quali sulle settimane *sono però state recapitate lettere di licenziamento. I provvedimenti saranno impugnati dal sindacato che aveva chiesto il fallimento dell'azienda.*

Per quanto riguarda l'Eternit, il maggior polo della crisi l'azienda è stata dichiarata *fallita in giugno ed i 375 dipendenti licenziati, il segretario provinciale della Fenea Uil, Francesco Lanziani, ha annunciato che è stata* dal Cipi integrazione *per tutti i dipendenti dal 26 aprile* sino

Aggiunge Lanziani: «Attendiamo che le politiche prendano in esame la proposta di concedere il prepensionamento a 50 anni ai lavoratori fibro-cemento; a Casale gli interessati potrebbero circa 170- quanto riguarda *il futuro dello stabilimento casalese Eternit, sono* allo trattative il tribunale per il suo utilizzo parla della Safe, Eternit francese. Potrebbe così proseguire la lavorazione dell'amianto con un numero ridotto di dipendenti settantina) *Una decisione sarà presa forse nelle prossime settimane.*

«Periodi cassa integrazione — *Lanziani* —, sono stati approvati anche per altre aziende del Casalese Frangar Frigor (settore freddo), 25 novembre 25 maggio scorso; Consorzio produttori latte, dall'11 novembre 1984 al 12 maggio Gimar Tecno Occimiano (settore chimico), dal 28 aprile al 26 ottobre; G. Anna Cl. (settore confezioni), dal dicembre 1985 al giugno *Inoltre il ministero del Lavoro ha approvato una riduzione d'orario 40 o 16 settimanali dal 2 settembre 1985 2 marzo scorso per 125 dipendenti della ditta di confezioni Bollo di Pontestura».*

m. fa.

Domani incontro amichevole il St-Vincent

Il Casale si prepara per la Coppa Italia

Partita allenamento a Silvano Pietra con la squadra locale

CASALE — Mister Guido Vincenzi ha utilizzato l'intera rosa giocatori a sua disposizione nell'incontro disputato in notturna, domenica, Casale sul terreno Silvano Pietra (i neroha sono imposti col minimo scarto 0-1) contro compagine locale che milita in Seconda categoria. Il gol è siglato da Betz scadere del primo tempo, dopo un palo colpito da Gino e alcuni salvataggi spettacolari del portiere rio.

Nella ripresa mister Vincenzi ha inserito i più giovani, la gara è stata soprattutto un'occasione per verificare la condizione, le potenzialità e l'amalgama del collettivo. Ora l'interesse è soprattutto indirizzato all'amichevole a Saint Vincent.

L'incontro si disputerà alle 20,45 ed il Casale avrà modo di affrontare una compagine che era già stata avversaria lo interregionale.

Poi sarà la volta degli impegni Coppa Italia. Per 17,30 e previsto l'esordio terreno della Sanremese 9 mercoledì successivo al «Natal Palli» per la seconda giornata sarà ospite la compagine dell'Asti. Il «derby» di Coppa Italia con l'Alessandria dovrebbe essere disputato domenica 31 agosto.

L'occasione del confronto diretto con i grigi probabili avversari anche nel prossimo campionato C2 darà modo ai tifosi di valutare la competitività delle rispettive formazioni. Per un biennio (quello trascorso Casale in Eccellenza) non si era più disputato il «derby» provinciale ed ora l'opportunità si ripresenta l'appuntamento è destinato a catturare l'interesse ed il sostegno delle opposte schiere di supporters.

Più in generale durante questo primo «triffico» impegni in Coppa Il Casale finalmente con compagni C2 entrare così pienamente nel «clima» della categoria. Per 1986-87 la società ha programmato piglionato di media classifica; non sembrano esserci di primato, ma s'intende chiudere la stagione anche qualche soddisfazione

g. d.

Dopo l'ordinanza del presidente della Provincia

I tartufai ovadesi sono contrari al prematuro inizio del raccolto

OVADA — «I tartufi si possono raccogliere» l'ordinanza del presidente dell'Amministrazione provinciale Francesco Franzo in base alla quale è consentita da Ferragosto la raccolta tartufi, ha sorpresa e fatto sorgere polemiche fra tutti i cercatori dell'Ovadese. I cui terreni sono ricchi di questi tuberi, considerati anche di notevole pregio. «È una decisione assurda, occorreva estendere almeno fino al 15 settembre», sostiene Piero Bolfo, che è un grosso esperto e titolare a Pontechino Morsento ristorante nel quale primeggia il tartufo. Gli fa eco Claudio Prato, di Ovada, ritenuto, a buon diritto, uno cercatori più provetti. Il palmo a i ruscelli di San Lorenzo. Dice: «Anche se si trovano tartufi, la circostanza non è sicura, sono senza profumo e bisogna continuarli subito, altrimenti deteriorano. I tartufi nella nostra abbiamo sempre trovati a partire dalla seconda metà settembre».

In base al calendario disposto Provincia, il tartufo bianco, cioè quello più pregiato, può raccolto fino al febbraio 1987 mentre per i tipi «nero» e «moscato» il periodo consentito va fino al prossimo anno. Le sono state decise dopo il parere del Centro lo studio della micologia del terreno del Consiglio nazionale delle ricerche di Torino e anche le altre Amministrazioni provinciali si sono adeguate. Il calendario di raccolta è stato emanato in che diventi operante la legge regionale, già approvata in Consiglio e che attende il del commissario governo.

La ricerca e la raccolta dei tartufi è permessa a chi è in possesso del relativo tesserino che, con la nuova legge regionale, non viene più rilasciato gratuitamente. Per chi già possedeva alla data di entrata in vigore della legge nazionale (16 dicembre 1985) il rinnovo viene effettuato dietro pagamento della dovuta, mentre chi intende per la prima volta alla tartufi deve sostenere un esame per l'accertamento della nella: però la commissione che dovrà esaminare i candidati. I responsabili del servizio forestazione di Alessandria, che è l'ufficio regionale incaricato al rilascio delle autorizzazioni per le province di Alessandria e Asti, ritengono di poter ugualmente rispettare i tempi burocratici.

r. bo.

Tagliolo Monferrato, bottino 40 milioni

Distrutto l'allarme svaligiano una villa

TAGLIOLO MONFERRATO — Per impossessarsi di oro, gioielli, oggetti valore per una quarantina di milioni, i ladri hanno un sofisticato impianto di allarme, che era entrato in funzione nella villa presa di mira. E' avvenuto in regione Fontanasse nell'abitazione di Stefano Marchio, 40 anni, titolare del ristorante «La Volpina» di Ovada. Il furto è avvenuto verso le quando non c'era nessuno.

I ladri hanno divelto una finestra e sono entrati, facendo scattare l'allarme. Non sono però perdi d'animo hanno in frantumi il congegno.

I carabinieri di Varzi hanno arrestato al Brallo l'operaio Francesco Tornari, anni, abitante a Voghera in via Bidone 27, per minaccia e violenza a pubblico ufficiale. Poco l'operaio, senza un motivo apparente, scagliato lattine di bibite e conserve nel negozio di commestibili di Aldo Reitani, frazione Corbesassi. Sono stati chiamati i carabinieri, quando sono giunti all'abitazione di campagna dell'operaio, quest'ultimo ha in escandescenze aggredendo a pugni e calci il maresciallo ed un militare loro lesioni.

Un pensionato di Molare è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale ed è ricoverato in ospedale prognosi riservata. E' Adolfo Vicari, 71 anni, abitante in via Santuario 17. In ciclomotore stava percorrendo via Roma, quando, al bivio via Saracco, è stato investito da «A 112» che procedeva nella stessa direzione, dotta da Mazzotta, 28 anni, abitante ad Ovada Vecchia Costa. Soccorso, il pensionato è stato trasportato prima all'ospedale ovadese e poi a quello di Alessandria: ha un trauma cranico e varie fratture.

La polizia di Alessandria arrestato Claudio Cressoni, 25 anni, Aosta, ospite del Centro «Narconon» di Castelnuovo Bormida deve due anni e 9 mesi di reclusione per detenzione di droga.

r. b.

Serene giornate in piscina

Alessandria. Record di presenze alla piscina comunale, anche se il boom lo si era raggiunto domenica 29 giugno, con un numero di bagnanti che aveva superato anche quello degli anni scorsi. Nel resto, in questi giorni di Ferragosto, la piscina comunale, considerato il perdurante inquinamento della quasi totalità dei corsi d'acqua dell'Alessandrino, è l'unico luogo in grado di offrire refrigerio ed acqua pulita e la possibilità di un bagno senza troppi problemi. I vari servizi hanno retto bene all'impatto del pubblico, anche se la struttura ha bisogno di qualche modifica.

La gara questa sera con l'assenza di quattro titolari

Il Derthona in trasferta incontrerà il Pergocrema

TORTONA — I leoncelli, dopo due di libertà, sono ritornati ieri al lavoro hanno ripreso la preparazione al «Fausto Coppi» agli ordini del tecnico Angelo Domenghini e, allo stesso tempo si stanno «carburando» in previsione della partita amichevole che li aspetta questa sera a Crema contro il Pergocrema. La gara che rientra nel programma della propria per il passaggio di Usardi Pergocrema al Derthona, è attesa ma vedrà in campo una formazione bianconera alquanto rimaneggiata come già è avvenuto in occasione dell'amichevole giocata a Molino dei Torti.

Infatti dovrebbero assenti quattro giocatori e precisamente Picco, Usardi, Bollini e Barbieri i quali rientrano i postumi di acciacchi rimediati durante le gare amichevoli rientrare all'incontro disputato a Molino Torti, ricordato che il Derthona di mister Domenghini si è aggiudicato la prova per 3-0 con gol di Gori, Dozzo e Fatti il difensore cresciuto nel vivaio bianconero e che in questa stagione sembra trovato la sua migliore. Dopo l'amichevole questa sera a Crema il Derthona quasi sicuramente non affronterà settimana altri impegni ma tornerà unicamente per la Coppa Italia che prenderà il via domenica sera al «Fausto Coppi» con il primo confronto interno contro l'Oltrepo di Stradella la neopromossa in C2 che conta tra le sue file gli ex bianconeri Melgati difensore e Andreoni centrocampista-regista.

Intanto si apprende dall'amministratore delegato Carlo Borasi che è considerevole la partecipazione dei tifosi nel sottoscrivere le quote di abbonamento. Ciò stimola il gruppo dirigente, al debutto, a continuare per migliorare dove sarà possibile le mancanze della squadra.

e. t.

è imposto nel «Memorial Costante Girardengo»

Terzo successo consecutivo del diciottenne Fabio Zaramella

TASSAROLO — Sesto successo stagionale, consecutivo, Fabio Zaramella, del gruppo sportivo Forzani di Cogliate, che domenica ha vinto distacco il «Memorial Costante Girardengo» anche come trofeo «Federico Ferrari» per del campionato regionale.

La organizzata in perfetto dalla società ciclistica «Pietro Fossati» di Novi Ligure, ha avuto come sponsor il Comune e la Pro loco di Tassarolo ed è ormai diventata un classico appuntamento calendario ciclistico. Tre i giri da percorrere, per un totale di 61 chilometri Tassarolo, Rovereto, Pessenti Francavilla Bisio, Basaluzzo, Novi e Tassarolo che i 96 concorrenti hanno portato a termine con una battaglia continua.

Fuga decisiva al secondo quando se vanno Zaramella, Tarcaggia, Barale e Caccin dopo l'abitato di Novi i primi allungano e lasciano la compagnia del terzo giro i due battistrada hanno un vantaggio di quasi minuti su quattro inseguitori: Caccin Pedroni, Bonetti e Barale. Quando la strada riprende a salire Fabio Zaramella lascia il compagno di fuga e si avvia da traguardo. Giuseppe Tarcaggia ora secondo; il gruppo a oltre 8 minuti.

QUAZZORA — La sesta edizione «Trofeo ciclistico bassa Valle Scrivia-Tanaro», Amministrazioni della bassa Valle Scrivia e dall'omonimo gruppo sportivo, in collaborazione con la «Pietro Fossati» di Novi Ligure, riprende pomeriggio con la quarta prova.

In programma partenza alle 14,30 di fronte all'asilo «Tagliacarne», il «Settantesimo Circuito Guazzorese», più vecchia corsa ciclistica della bassa Valle Scrivia 120 chilometri. Il «Circuito Guazzorese» nel Albo d'oro anche il nome di Fausto Coppi quando ancora era un dilettante pressoché sconosciuto.

r. a.

Valenzana la vincitrice della selezione del concorso

«Un volto per il turismo»

La manifestazione a Valmadonna - I premi alle altre partecipanti

Valmadonna. Un gruppo partecipanti alla selezione del concorso prima dell'elezione

— *La valenzana centenne Raffaella Milano, appassionata* ginnastica, vincitrice quinta «Un volto per il turismo», una manifestazione ideata da Paolo Paoli, che ne è il presentatore, patrocinata Provincia e che abbina femminilità alla gastronomia e turismo «Delle Ponti» Valmadonna, che ha ospitato la serata, quale piatto tipico ha proposto stufato e il prossimo al forno ottenendo buoni

Quali damigelle sono state elette Maria Grazia Giometti, 17 anni, Alessandria, la quale ha l'hobby del pattinaggio, e Barbara Castellaro, una quindicenne San Salvatore Monferrato che si dedica, insieme allo sci il nuoto è l'hobby Edvige Donà, 20 anni, Alessandria, che la giuria ha proclamato vincitrice del «Premio Stampa» e Deborah Giraldo, una quindicenne torinese cui è stato assegnato il «Premio Simpaty».

Premio a Patrizia Prina, diciottenne casalese, a sua volta amante del nuoto. Le prescelte, altre imposteci precedenti lettori, parteciperanno alla finale in programma il 30 settembre «Cornelia» di Sale. Molti i premi assegnati.

m. t.

Nel Santuario

Riprendono i concerti di Crea

CREA — Dopo pausa di domenica scorsa, per il Ferragosto, riprendono i concerti «Musica a Crea». Domenica prossima, nell'ormai cornice della villa del Vescovo, a disposizione Curia casalese, alle 16, sul palco il ventiquattrenne Marco Robotti, dell'Accademia strumentale di musica da camera di Alessandria presentare al pianoforte musiche di Bach, Busoni, Chopin e Liszt. Alle 18, sarà protagonista il «Concerto vocale e strumentale» dell'Istituto di musica antica Cordero di Pamparato, diretto da Lorenzo Ghirodo. In programma brani di Haendel e Vivaldi.

La rassegna «Musica a Crea», proposta dal Teatro Nuovo di Torino, è giunta al giro boa, era aperta il 4 luglio si concluderà il 21 settembre. Per i molti nazionali di fama camera monferrini e per i tanti pellegrini che si recano in visita al Monte di Crea, la (all'ottava edizione) è un sicuro punto di riferimento gli organizzatori: «Musica a Crea ha certo contribuito in modo determinante a portare la musica classica ad un pubblico, alle persone che solitamente non frequentano i teatri o le sale da concerto».

m. fa.

APPUNTAMENTI SAGRE E CONCERTI

SAGRE — Hanno preso il via ieri sera Molare le «Polentiadi» nell'ambito della «Sagra del polentone» che si terrà domenica. Per fino a domani. Dalle 20,30 campo sportivo nale, squadre di giovani rioni si affrontano in serie di giochi, giunti quest'anno alla quinta edizione, e che in passato hanno ottenuto molto successo. Per l'«Agosto quazzorese» oggi a Guazzora, dopo la corsa ciclistica per dilettanti, si potranno gustare, gratuitamente, gli gnocchi cucinati le famose patate zona e partecipare, in serata, al veglione danzante con l'orchestra spettacolo «Romagna Folk» in programma, dalle 21 in piazza XXV Aprile. Si conclude a Castelceriolo la festa patronale: questa sera danze con l'orchestra spettacolo dell'alessandrina Mary

FESTA UNITA' — Si conclude questa a Rossiglione mentre prende il via oggi a Silvano d'Orba dove proseguirà a con una serie manifestazioni (gastronomia, balli, dibattiti).

DIBATTITO — Il professor Francesco Alberoni, docente sociologia all'Università di Milano e autore di alcuni volumi problemi e sul comportamento dell'animo umano terrà una conferenza questa sera alle 21 nella biblioteca di Varzi.

MOSTRA — ventina di pannelli raffiguranti valle, le manifestazioni svoltesi negli anni nella zona, i paesaggi, le tante cappellette, gli Oratori e Pievi sono esposte sede della Pro loco Fabbriera Carosio che ha organizzato la rassegna.

CONCERTO BANDISTICO — In piazza del Mercato (scuole medie) Spinetta Marengo, domani sera alle 21, organizzato dal Consiglio di Quartiere, luogo l'ormai tradizionale concerto offerto dalla banda musicale «Giuseppe Cantone» di Alessandria partecipazione del tenore alessandrino Gianni Berta.

a. c.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
AMBRA: Commando.
CORSO: Dressage la dolce punizione.
CRISTALLO: film sexy

ACQUI
CRISTALLO: film

MONFERRATO
Fuori orario.
POLITEAMA: film sexy
Cotton

GAVI LIGURE
VITTORIA: E' arrivato mio fratello.

LIGURE
CRISTALLO: film sexy
007 bersaglio mobile.
ITALIA: Nightmare 3.
MODERNO: Amici miei III.

OVADA
LUX: Top e il signore degli abissi.
MODERNO: Il sole a mezzanotte.

SERRAVALLE
LARA: Il giustiziere sulla nebbia

TORTONA
MODERNO: Excalibur.
SOCIALE: L'anno del Dragone.
Il giustiziere della città.

VOGHERA
ARLECCHINO: film
ROMA: film sexy

FARMACIE
Alessandria: Imperiali, v. Vochieri; comunale Castaldi, v. Dante
Acqui: Caligaris, c. Bagni
Casale: Vicario, v. Roma
Novi: Gilera, v. Gravenego
Gardelli v. Roma
Tortona: Bidone, via Emilia
Valenza: Centrale, v. Cavour
Voghera: Giardini via Emilia

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti **Alessandria:** 42 241. **Acqui:** 31 775; 33 41. **Novi:** 77 71. **Ovada:** 81 777. **Tortona:** 86 61. **Valenza:** 952 601. **Voghera:** 41 520 213 539.

Alessandria
Ufficio corrispondenza Alessandria, Cavour 6 tel 66 303. 641 347. Comaccendenti: 0142 782. **Tortona** 872 361. **Valenza** 55 419. **Acqui** 0144 25 29 - 0144 54 397. **Novi Ligure** 0143 75 755; **Ovada** 0143 86 302. **Serravalle Scrivia** 0143 65 066.

ALESSANDRIA, via S. Lorenzo 54, tel. 0131
MATRIMONIO
ORGANIZZAZIONE
VIVERE INSIEME
TORINO, corso Vinzaglio 12 bis, tel. 011 544.470
TUTTO AGOSTO

viticoltori per
542.000 Mg di uva e
hl di vino prod 1985
è
CANTINA SOCIALE DI RICALDONE
Soc. Cooperativa r.l.
costituita 1947 con in Ricaldone
Via Roma n. 3 - Tel. 0144 74.119
da 40 anni GARANZIA DI SERIETÀ E GENUINITÀ'
con il contrassegno
D.O.C. sfusi ed imbottigliati:
MOSCATO E BARBERA D'ASTI
CORTESE DEL FREISA
BIANCO DI RICALDONE
ORARIO: feriali 8-12 - 14-18.
PUNTO VENDITA IN ALESSANDRIA
F.LLI S. LORENZO, 113

Val Cannobina, patrimonio culturale e turistico da rivalutare

La «valle degli scozzesi» non è più una Cenerentola

Ai confini con la Svizzera e alle spalle del Lago Maggiore - Gurro, il paese abitato da mercenari di Scozia - Un prezioso volume per capire la gente di queste montagne «ai confini del mondo»

DAL NOSTRO INVIATO

STRESA — Quando, nel 1574, San Carlo Borromeo salì sulla mulattiera che portava nella valle «ai confini del mondo», il paesaggio era molto diverso da quello di oggi: aspro e selvaggio: e che un misterioso corteo l'Orrido di Sant'Anna», lo stagnombo nei pressi di Trafflume. Quassù, di fronte la Svizzera e il Lago Maggiore alle spalle, prima del santo arcivescovo in visita pastorale anche un gruppo di mercenari di origine scozzese. Scoprirono la valle Cannobina quasi per caso, loro che andavano alla disperata ricerca di un rifugio per «stagliare» con il resto del mondo. Lo trovarono a Gurro e si asserragliarono tra quelle mura mettendo su famiglia.

Di quei secoli lontani sono rimaste usanze e qualche testimonianza. Cambiato è invece l'atteggiamento degli abitanti che negli ultimi anni hanno lottato con tutte le forze contro l'isolamento. C'è stato un tempo in cui si credeva che questa valle così poco piemontese e neppure tanto lombarda dovesse scomparire sotto l'incubo delle frane e l'impeto dei torrenti in piena. Ma soprattutto dell'apatia di quegli uomini e enti preposti al salvataggio.

Valle Cannobina, nelle cronache dei giornali, ha significato per lungo periodi esempio di che fu, paesi dove il sole non si vede in inverno. Comuni come Sporcia, Cursolo Orasso, Falmenta, Cavaglio, sono catalogati negli archivi alla voce «spopolamento montano»: si legge di case che squillano all'arrivo di un medico, di parroci che svolgono la loro missione ai limiti della sopravvivenza, di scuole con un solo scolaro.

Le donne nei costumi che ricordano le origini scozzesi

Ma c'è chi è partito da queste montagne — come quel bambino che ogni giorno percorre la mulattiera e raggiunge il fondovalle per andare a scuola — e ha fatto strada. E' il caso di don Cirillo Bergamaschi, di Gurro, ricercatore del Consiglio nazionale delle ricerche all'Università di Genova, autore di una dozzina di volumi di bibliografia rosminiana. Don Cirillo, che risiede al Centro internazionale studi rosminiani di Stresa ritorna ogni fine e a quelle poche case ha dedicato un prezioso volume (182 pagine, 282 illustrazioni a colori). E' un «Patrimonio culturale e religioso della Valle Cannobina»: è uno spaccato di vita vissuta, una testimonianza di gente chiusa fra i monti, di una civiltà in via di estinzione.

Don Bergamaschi si è avvalso delle di un predecessore omonimo, don Virgilio Bergamaschi, che della morte riuscì a raccogliere un patrimonio di notizie. E di Aquilino Zammaretti, e storico profondo della Valle Cannobina.

Fra le guide della Valle Cannobina estromessa grandi itinerari questo volume è il più prezioso perché scava nell'anima degli abitanti. Ed è il modo migliore per visitare Gurro o Falmenta. Oppure Spoccia dove, allacciato a un ballatoio, può trovare l'ultimo stregatese, Fedele Piffero. Da queste parti anche i «sugrisàt» diventano notabili: a Socraggio tutti ricordano Franco Ferrari detto «Pa da Messa» ed è dal 1941 che Domenica, la nipote, continua l'opera del

In questi giorni la valle si popola. Tornano gli emigranti, arrivano gli stranieri dei campeggi di Cannobio e del Lago Maggiore. Incontri qualche inglese perché in Gran Bretagna, soprattutto in Scozia, la Cannobina è nascosta «valle degli scozzesi». La vecchia storia di Gurro non ha perso in smalto. I mercenari che al soldo di Francesco I di Francia furono sconfitti a Pavia. Carlo V e saltarono quassù nel febbraio hanno lasciato tracce: dialetto, che secondo storici e origine gallo-alpina inflessioni anglosassoni, in tutte le Alpi; qualche cognome italianizzato, come Patritti (da Patrick); le abitazioni con le travature a croce di Sant'Andrea; i costumi delle donne.

Si dice che fino a qualche anno fa qualche abitante conservasse ancora il kilt. Tra storia e leggenda è dal 1072 che Gurro e la Scozia hanno stretto patto d'amicizia un gemellaggio, cornamuse e bevute whisky. Si arriva a Gurro per ritrovare tutti questi elementi e si finisce per scoprire altri spunti interessanti, il museo dei costumi e delle tradizioni locali e la casa dove 400 anni fa dormì San Carlo Borromeo.

Gianfranco Quaglia

d'accordo italo-francese per il elicotteri

CUNEO — La direzione della Protezione civile ha segnalato che il ministero degli Esteri ha predisposto la bozza dell'accordo italo-francese riguardante il permesso permanente di sorvolo per gli elicotteri della gendarmeria francese di Briançon impegnati in operazioni di alpino in territorio italiano.

La stipula dell'accordo era stato richiesto anche nella Granda dove, soprattutto nelle vallate del Varaita e Po, ogni volta che necessita il soccorso alpino con elicotteri chiede l'intervento dei velivoli e del personale francese, più preparato e attrezzato a operare in alta montagna.

Con l'attore Karl-Heinz Schroth

«Ciak, si gira» un film tedesco sul lago d'Orta

— Il lago d'Orta, che sta vivendo una stagione turistica particolarmente positiva, ha visto quest'anno una presenza di tedeschi non prevista, merito soprattutto di un «ambasciatore» d'eccezione: l'attore Karl-Heinz Schroth, che ha scoperto il Cusio vent'anni fa e non se n'è più staccato; abita infatti a Vacciago di Ameno. Schroth, attraverso un mezzo di grande efficacia promozionale quale il cinema, non perde occasione per far conoscere ai suoi connazionali questa zona che considera la sua seconda patria. In riconoscimento della sua opera in favore del Cusio, l'amministrazione comunale di Orta gli ha consegnato la scorsa settimana un di benemerenza.

L'attore tedesco sta girando in giorni sul lago il suo quinto film: «*Il falsario*», prodotto Polifon di Amburgo per televisione del suo Paese. E' troupe che è stata scelta quale sicuro rifugio dal bastardino che il Comune di Orta in questi giorni ha «adottato». La pellicola girata in gran parte Orta, in particolare sull'isola S. Giulio, e sul Sacro Monte.

Dice il segretario di produzione Morea: «*E' la vicenda di un pittore che, visto stroncato il suo primo quadro da un critico, diventa abilissimo falsificatore di opere d'arte tanto da far riconoscere al suo denigratore la sua copia di un Rubens come originale. Praticamente, la storia di una beffa che ha un suo complicato intreccio. Questa troupe girerà qui fino al 26, quindi arriverà la "Baturia Film" di Monaco per un altro lavoro, sempre per la tv tedesca. La metà di settembre, poi sarà di nuovo a girare qui la terza serie dello sceneggiato "Voglia di vivere" con Catherine Spaak e Gianni Morandi*».

«*Voglia di vivere*» sarà, per quest'anno, l'ultimo appuntamento cinematografico destinato allo schermo casalingo, un'ennesima occasione per far conoscere a milioni di spettatori il lago d'Orta con le sue incomparabili bellezze di natura e di arte che continuano ad affascinare registi e produttori.

Audenzio Martinazzi

QUANDO ALL'ARGENTERA SUONANO I CORNI

Cuneo. Domenica ad Elva, in Alta Valle Maira, come a Ferragosto al rifugio «Soria», in Alta Valle Gesso (nella fotografia), l'orchestra «Bruno» ha riscosso l'ennesimo successo di pubblico, che ha seguito in assoluto silenzio le esecuzioni di brani di musica classica, amplificate naturalmente dalla cornice alpina. Fondata dal maestro Giovanni Mosca nel 1953, l'orchestra «Bartolomeo» ha già eseguito oltre settecento concerti. Fanno parte del gruppo qualificati solisti, fra cui il violinista Bruno Pignata, docente di Conservatorio di Cuneo, e il cornista Marco Tosello, dell'orchestra sinfonica della Rai di Torino (Foto La Stampa - Cesare Bosio)

PIEMONTE ESTATE Gli appuntamenti

Finardi all'Expomiele e la Oxa a Castagnole

Musica classica: proseguono i concerti del festival a Crea

ROCK, JAZZ, FOLK — Ci sarà Eugenio in concerto domenica prossima a Ceva per la chiusura di Expoceva Miele '86. Prevendite dei biglietti: a Ceva, libri La Torrasca; a Cuneo, Rossi dischi; a Mondovì, dischi; a Fossano, Tolodischi; ad Alba, Radio Alba; ad Ormea, Elettronica Monetto; a Cairo, Radio Cairo; a Millesimo Blue Music Shop.

Anna Oxa, sempre domenica, a Castagnole Lanze. Chi ama invece il sapore del folk occitano sarà accontentato a Coumboscuro dove, sempre domenica, sono di scena suonatori di ghironda: Dominique Regef e Pascal Lefeuvre.

MUSICA CLASSICA — Proseguono i concerti del festival Musica a Crea: domenica prossima alle 16 l'Accademia Strumentale di Musica da Camera di Alessandria, alle 18 ci sarà un vocale e strumentale dell'Istituto di Musica Antica Cordero di Pamparato. Musica classica a Cressoney, dove domani, nella chiesa di Cressoney-La-Trinité l'Orchestra da ra «Nuova Cameristica» nerà musiche di Albinoni, e Vivaldi; sabato 23 invece nel salone d'onore Castel Savoia sono di il soprano Grabriella Ravazzi e il pianista Roberto Cognazzo con una scelta musiche di Massenet, Puccini, De Falla, Ravel, Berio.

Sempre in Valle d'Aosta, Arnad, quinta sera suona l'orchestra d'Archi Symphonia Perugina, venerdì un Festival d'organo nella Cattedrale Aosta, al Castello Issogne suona l'orchestra della Rai di Torino. A Villanova d'Asti sabato suona l'Orchestra vocale-strumentale di Pamparato.

FIERE, SAGRE, MOSTRE — Domenica Lungolago di Pallanza sarà luogo una esposizione nazionale di cani razza, mentre a Pallanza è «Fuori collana» mostra sul restauro di fondi di libri antichi della biblioteca civica Ceretti. Ad Acqui prosegue la «I Sei di Torino» nell'aula Magna del Liceo Saracco. Tante feste a Mondovì: sabato la festa San Magno Borgo Santa Croce a Piazza, domenica invece la festa Bernardo delle Forche; sabato e domenica festeggiamenti in onore di San Bartolomeo a Folchi Vernante. Altre sagre in provincia Cuneo per il fine settimana Casteldelfino, Valgrana, Monterosso Grana, Farigliano, Pradleves, Scagnello, Canosio, Roburent, Murello. In provincia di Alessandria a Fabbrica Curone, Novi Ligure, Cartosio, Casaleggio Boiro, Murisengo, Serralunga di Crea, Vignale, Viguzzolo, Voltaggio, Basaluzzo Castelnuovo Scrivia.

CAMMINATE — Fra una sagra e un concerto può essere piacevole anche camminata, come per esempio Prima Maratona dei Cinque Monti che Pro loco di Bée organizza sabato prossimo partenza dalla sede Pro Loco alle 9,30. La marcia di 17 chilometri, non competitiva, è aperta a tutti e toccherà i punti panoramici di Pizzo d'Omo, Carpiago, Creasaglio, Vignone, Bée. Il giorno dopo, a Viverone, prende il via il Gran Premio di windsurf.

Sergio Trombetta

Anna Oxa si esibirà domenica al festival di Castagnole Lanze

KURSAAL CLUB
VERBANIA PALLANZA
Tel. 0323/506.640
BALLO LISCIO
i giovedì
ENRICO MUSIANI
e la sua orchestra

IL MONFERRATO, LA LUNGA STORIA DI UNA GRANDE TERRA (7)

Due itinerari un po' misteriosi

Si ripercorre pista di frontiera analoga a quella tracciata dagli zoccoli del cavallo di Aleramo

Chi vedesse visitare il Monferrato ripercorrendo una pista di frontiera analoga a quella tracciata dagli zoccoli del cavallo di Aleramo potrebbe — secondo il suggerimento della guida De Agostini — dividere l'itinerario in due giri lungo un doppio anello a forma di otto agganciato sul nodo di Asti: parte in provincia di Asti, parte nell'Acquese.

Il primo giro è a Nord, nel Basso Monferrato, tra il Po e il Tanaro; il secondo a Sud nell'Alto Monferrato, tra il Tanaro e gli Appennini, dove già si infittisce il respiro dei mari.

Questi tracciati circolari in partenza da Asti consentono un inserimento propizio da qualsiasi direzione si provenga, sia da Torino (statale 10 e strada Chieri) sia da Milano, Savona e Genova.

Vagabondando nel Basso Monferrato, di campanile in campanile, tra i castelli a volte ridotti a ruderi a volte gentilizi in ville campagna, da una vigna all'altra guardo l'aletto profumato del frutto misto, la «frisia», un manicaretto nato dalla fantasia dei cuochi corte, bizzarro e complicato (15 «pezzi») non meno dei confini del Monferrato di cui è diventato la bandiera gastronomica, ecco dapprima Castell'Alfero, a due passi dalla briosa Calliano patria Gianduja e Montemagno, dominatore sulla fuga digradante dei tetti il turrito castello quattrocentesco dei Calvi di Bergolo alle spalle della scenografica chiesa settecentesca dell'Assunta.

Mezza dozzina chilometri tra le vigne dell'amabile Grignolino e si arriva alla romana Vignale in cima a un colle che propone uno sguardo tutto il Basso Monferrato, incantevole paleoscenico agreste, d'estate, per danza classica, con un'interessante regionale allestita negli infernotti di tufo di Palazzo Calori (chiusura il martedì e la grandiosa parrocchia attribuita al celebre architetto e poeta vasalese Ottavio Magnavalla.

Si prosegue per San Salvatore. l'Antica Forte, con la torre di avvistamento (anno 1410) alta sulla pianura del Po; Occimiano con i portici medioevali; Frassinello con un castello medioevale; Graziano Badoglio; Moncalvo, terra di buoi e gagliardo (12-14 gradi Barbera e patria adottiva di Guglielmo Caccia detto appunto Moncalvo», il maggior esponente in Piemonte del manierismo devozionale.

Un'occhiata e l'impegno tornate per una visita particolareggiata a Casale, capitale Stato dal al (centro storico: informazioni all'Ente manifestazioni) e si è a Pontestura dove la tradizione vuole sia passato Annibale con i suoi e, dopo una ventina di chilometri, a Camino che ha il più imponente e pittoresco castello (restaurato) tutta la regione, eretto nel Mille dagli Aleramici (visita dare con il proprietario). Tra le sue mura merlate ancora sembra aggirarsi, attorno al sarcofago in cortile, Santa Scarampo Scarampi ingiustamente decapitato nel 1499. E la moglie, come dice il Bandello, ne morì di dolore.

Dopo Camino, il castello costruito dal capostipite Aleramo, distrutto e ricostruito più volte nei secoli, Villadeati, noto per sue sorgenti, gratuite, di acque oligominerali, e il suo castello che in realtà è una teatrale villa di campagna del tardo Settecento, unica nel genere, con suggestivi giardini pensili a vari piani scavati nella; Murisengo, capitale del tartufo monferrino (sagra a novembre), che si annuncia tra il verde con la cinquecentesca torre castello dove nel 1813 Silvio Pellico scrisse la fortunata tragedia «Francesca da Rimini»; Cocconato che, come Roccaverano, ha legato la sua fama alle eccellenti robiole: Castelnuovo Don Bosco con il moderno tempio dedicato al santo e il castello dove egli nacque; Montechiaro con la pieve romanica di San Nazario, e ritorno ad Asti.

L'itinerario nell'Alto Monferrato, sempre con partenza da Asti, prende le dal grandioso castello di Costigliole (enoteca) che, con il vicino mirandolato castello Borio, restituisce memoria dell'importante antico comitato di Lauretum (fondato romani tra le macchie di lauro sulla collina) che nel IX secolo mirò a far parte della Marca aleramica.

Ad Agliano, centro turistico che propone imparzialmente barbera e acque sollforose curative, nel 1348 l'imperatore Federico II si innamorò Bianca da cui ebbe Manfredi, protagonista del Purgatorio dantesco.

Scala Cunelli, cuore della produzione dello spumante e a Montaruzzo, il paese amaretti con la medioevale torre dell'orologio a pianta quadrata.

Ed Nizza della paglia, un tempo imprendibile piazzaforte, con l'originale Museo della Contadinería monferrina casa Bersano; pittoresca Mombercelli distesa una collina, Rocca d'Arazzo e Asti.

Due luoghi monferrini vivo richiamo sono ad Albugnano l'abbazia romanico gotica di Vezzolano (deviazione da Cocconato) che si vuole fondata addirittura da Carlomagno dopo una macabra visione ricordata in un affresco nel chiostro; e il santuario di Crea, in posizione strategica sul colle omonimo (443 metri) a cui si da Moncalvo o dalla valle Cerrina. E' sacrimonti più famosi o miracolosa madonnina nera, imbiancata dal restauro custodisce affreschi ricchi di emozioni sulla cappella Santa Margherita con il ritratto di Guglielmo VII.

Interessante un'escursione nell'Ovadese tra Novi e Acqui (castello Tagliolo restaurato nell'Ottocento da Alfredo D'Andrade). Ma innumerevoli sono possibili variazioni di percorso per chi voglia esplorare questa terra capricciosa e sempre diversa.

Vittoria Sincero

17 - fine. I precedenti articoli sono stati pubblicati il 30 e 31 luglio e il 5, 7, 10 e 13 agosto).

SAVOINI CARLO & C.
VARIA
FIAT
corso
841
IN AGOSTO, NOI CI SIAMO
(E SIAMO APERTI ANCHE IL SABATO MATTINA)
decidi in agosto:
★ TU HAI PIU' TEMPO PER FARE CON CALMA LE TUE SCELTE;
★ NOI ABBIAMO PIU' TEMPO DA DEDICARTI;
E POI - SI SA - IN AGOSTO ABBIAMO VERAMENTE UN OCCHIO DI RIGUARDO PER I NOSTRI CLIENTI
AGOSTO
un mese speciale

La montagna piace sempre più ai turisti italiani e stranieri

Rinviato il grande esodo La bella estate continua

Poche le partenze anche dopo Ferragosto - Aumentati i passaggi sull'autostrada e ai due trafori

AOSTA — L'esodo del dopo Ferragosto non è [illegible] iniziato: [illegible] è stata soltanto qualche partenza. [illegible] I turisti che se ne sono andati sono [illegible] subito rimpiazzati da nuovi arrivi. Ad Aosta e in tutte le vallate laterali c'è [illegible] il «tutto esaurito» ed è prevedibile che [illegible] situazione debba rimanere invariata fino [illegible] prossima fine settimana, quella del 24 e 25 [illegible] agosto.

Dopo la situazione [illegible] bierà, anche se [illegible] presto per fare previsioni: «*Sono troppi gli elementi in gioco, molto dipenderà anche dalle condizioni del tempo*», dicono gli impiegati delle aziende di soggiorno. Un dato positivo emerge con chiarezza: la maggiore presenza di stranieri rispetto agli scorsi anni. L'Azienda di soggiorno di Aosta ha fornito i dati [illegible] luglio: gli stranieri hanno aumentato [illegible] le presenze del 53,9 per cento rispetto allo stesso mese dello scorso anno, passando da 6508 a 10.013.

«*Abbiamo la netta impressione che anche [illegible] agosto i turisti stranieri [illegible] notevolmente aumentati*», dicono all'Azienda di soggiorno [illegible] capoluogo regionale. L'impressione [illegible] confermata anche dagli operatori di altre località. Le presenze italiane invece sono rimaste stazionarie.

I [illegible] relativi ai passaggi di autoveicoli (autovetture e pullman) ai due trafori del Gran [illegible] Bernardo e del Monte Bianco sembrano [illegible] confermare la maggior presenza di stranieri. Sotto il tunnel italo-svizzero dall'inizio del [illegible] passati [illegible] autoveicoli in [illegible] rispetto [illegible] stesso periodo dello scorso anno e [illegible] tunnel del Bianco l'andamento nei passaggi è [illegible] (fino al 14 di agosto) di 91.675 veicoli, [illegible] [illegible] 4894 unità (pari [illegible] per cento) e di [illegible] pullman, più 142 passaggi (percentuale più [illegible]. Il traffico ha subito qualche rallentamento inevitabile, [illegible] senza particolari situazioni di disagio o drammatici ingorghi.

Un altro [illegible] interessante [illegible] quello [illegible] passaggi autostradali: l'incremento è stato del 7,6 per cento.

Come spiegare (effetto bicentenario della conquista [illegible] Monte Bianco a parte) il successo turistico della Valle? Una risposta [illegible] [illegible] alcune [illegible] di soggiorno: «*L'interesse [illegible] maggiore è diretto alle escursioni non troppo impegnative. C'è però chi fa alpinismo di alto livello (sono tantissime le cordate che hanno raggiunto la vetta del Bianco) e poi villeggianti che prediligono gli itinerari o le passeggiate a cavallo, il golf, uno sport in crescendo anche tra i giovani; turisti che dedicano molto tempo alla fotografia, altri ancora che si rilassano pescando*».

b. bas.

E' [illegible] tempo di sole

AOSTA — «Dopo ferragosto l'estate è [illegible]», dicono i valdostani. Estate intesa come caldo. Eppure i meteorologi, per adesso, non indicano grandi variazioni: le temperature dovrebbero rimanere quelle piuttosto elevate dei giorni scorsi, con massime attorno ai 27-28 gradi e minime comprese tra i 10 e i 15 gradi. Il temporale di Ferragosto [illegible] ha quindi rinfrescato l'aria.

Le [illegible], però, sono aumentate. E i tecnici spiegano perché: temperatura alta e consistente [illegible] umidità relativa creano nuvolosità locale e foschia, che si riducono nelle ore più calde della giornata.

In questi primi giorni di agosto [illegible] caduti 14 millimetri di pioggia, un valore piuttosto modesto (la scarsità [illegible] precipitazioni è [illegible] delle caratteristiche della Valle d'Aosta). E' quindi convinzione dei meteorologi che [illegible] bella estate continuerà.

Nei prossimi giorni il cielo sarà [illegible] [illegible] e la pioggia sarà limitata [illegible] consueti temporali estivi. La pressione atmosferica [illegible] [illegible] Aosta era di 1013 millibar, valore giudicato «medio». L'umidità, invece, è elevata: in alcune ore raggiunge l'80 per cento, ma il tasso diminuisce sino al 35-40 per cento intorno a mezzogiorno e nelle prime [illegible] del pomeriggio.

b. bas.

Una protesta blocca l'iniziativa

Caccia, St-Rhémy vuole rinunciare al primo distretto

AOSTA — Tramonta il progetto dei «distretti venatori»? Forse no, [illegible] certamente non sarà facile attuarlo perché si è bloccata anche la sperimentazione che avrebbe dovuto dare indicazioni per l'applicazione [illegible] nuovo tipo [illegible] caccia.

La sezione cacciatori di Saint-Rhémy [illegible] Saint-Oyen ha, infatti, [illegible] al distretto sperimentale che aveva richiesto. In un comunicato i cacciatori spiegano che «*si è verificato un cambiamento di politica venatoria*» e sostengono che «*è venuta meno la volontà da parte dei*[illegible] *organi regionali preposti alla gestione venatoria del territorio* [illegible] *effettuare a titolo sperimentale un nuovo sistema di caccia impostato su basi tecnico-scientifiche per mantenere giusti equilibri naturali* [illegible] *prelievi programmati* [illegible] *fauna*».

Sono mancate le premesse necessarie all'esperimento, dicono i cacciatori: le loro sono affermazioni dure: «*Il cambiamento* [illegible] *politica si è manifestato* [illegible] *modo poco corretto. Sono stati adottati sistemi inqualificabili*». La sezione di Saint-Rhémy e Saint-Oyen scrive: «*A questo punto non ha più senso proseguire il tentativo di istituire* [illegible] *distretto venatorio*».

Si è di fronte a una rinuncia definitiva, a un ripensamento o a un semplice rinvio? Difficile poter [illegible] dare [illegible] risposta sicura, anche perché i distretti venatori erano stati favoriti dall'assessorato regionale all'Agricoltura.

Il programma era però stato subito osteggiato dai cacciatori che ritenevano «ingiustificata» la decisione «*perché la Valle d'Aosta è un territorio così piccolo che è già naturalmente suddiviso: in distretti venatori senza bisogno* [illegible] *ridisegnarli con una* [illegible] *matita*».

Non tutti, però, erano [illegible] questa opinione. La dimostrazione [illegible] che i cacciatori [illegible] Saint-Rhémy e Saint-Oyen avevano accettato l'idea e volevano dare il «via» alla sperimentazione. La polemica [illegible] «*gli organi regionali*» [illegible] rivolta più [illegible] Comitato [illegible] che all'assessorato all'Agricoltura e foreste.

Tra la sezione e il presidente [illegible] Comitato, Romano Fosson, vi sono stati [illegible] alcune lettere per il problema del rilascio dei tesserini «*speciali*» (quelli per il distretto venatorio), diversi dai consueti cartellini. Forse nasce di qui [illegible] critica e [illegible] conseguente [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] della Columba Preide a provare il distretto venatorio.

Adesso il progetto ha subito uno stop che potrebbe avere conseguenze sulle decisioni future: mancando i dati dell'esperimento sarà difficile valutare con serenità [illegible] scelte di cacciatori. [illegible] un lato, e protezionisti, dall'altro).

Ieri in città è cominciata la distribuzione

In coda per i «buoni»

I coupons servono per il secondo semestre di quest'anno

Aosta. La gente in coda ieri mattina davanti agli sportelli dell'ufficio buoni (Foto Andrietto)

AOSTA — Come era da prevedere ieri mattina gli sportelli regionali della distribuzione dei buoni benzina sono [illegible] presi «d'assalto» dagli automobilisti. Le code si [illegible] formate [illegible] prima dell'apertura degli sportelli (8.30 e 14.45).

[illegible] impiegati dell'ufficio hanno definito «*normale*» la calca del primo giorno [illegible] [illegible] gna. [illegible] [illegible] è solito non [illegible] mancate [illegible] [illegible] per il rispetto del posto in fila. Come accade sempre in queste occasioni, le persone in coda per ricevere l'assegnazione (valida per il secondo semestre di quest'anno) hanno lamentato la mancanza di un metodo che [illegible] di evitare i litigi conseguenti ai [illegible] mesi in pratica da chi vuole scavalcare la fila.

La Regione aveva l'intenzione di introdurre un apparecchio che distribuisse numeri progressivi da ritirare al momento dell'arrivo nell'ufficio buoni e da presentare poi allo sportello al momento della chiamata, ma l'iniziativa è ancora allo studio.

Il problema maggiore da risolvere è [illegible] un [illegible] quello costituito dal rischio che i «buoni» in distribuzione [illegible] [illegible] in tutta la Valle (salvo Pont-Saint-Martin, dove gli sportelli aprono [illegible] possano perdere il loro «valore» perché privi della «*copertura legislativa*», come ha sottolineato nei giorni scorsi il [illegible] consigliere del pci.

La benzina in Valle costa con i «buoni» 270 lire il litro la «super» e 229 la «normale». La quota di esenzione fiscale è pari quindi a 1002 lire per [illegible] litro [illegible] benzina (questo spiega la fretta di [illegible] automobilisti di ritirare il quantitativo). La giunta regionale ha però disposto [illegible] distribuzione del contingente per l'intero secondo semestre 1986, [illegible] se la proposta [illegible] legge che riguarda l'aumento del quantitativo di benzina in esenzione fiscale non ha [illegible] ottenuto l'approvazione del Senato.

I «buoni benzina» in distribuzione, [illegible] almeno parte [illegible] essi, [illegible] quindi verosimilmente della «*copertura legislativa*» come ha sostenuto il pci? Risponde il presidente della giunta Rollandin: «*Prima* [illegible] *decidere si* [illegible] *farà abbiamo valutato l'iter parlamentare della proposta di legge che l'11 giugno ha ottenuto, come abbiamo specificato nella delibera, il parere favorevole della sesta commissione del Senato, almeno per quanto riguarda l'aumento del contingente* [illegible] *benzina*».

I pareri favorevoli sull'aumento [illegible] spettano [illegible] esenzione fiscale da concedere alla Valle d'Aosta sono stati espressi dal relatore della sesta commissione del Senato, dal [illegible] sottosegretario Susi in rappresentanza del ministero delle Finanze [illegible] cui obiezioni hanno riguardato l'assegnazione in esenzione fiscale [illegible] gasolio [illegible] riscaldamento), ma non si è trattato [illegible] un giudizio definitivo.

La situazione, dunque, non sembra definitivamente chiarita. Il problema, affrontato dalla sesta commissione del Senato poco prima della crisi di governo, era stato rinviato per una questione di copertura [illegible].

Dice però il senatore Pierre [illegible]: «*Con l'aumento delle assegnazioni* [illegible] *Stato perderebbe in realtà soltanto un decimo delle imposte sulla benzina. Alla Valle, infatti, spettano già i* [illegible] *decimi* [illegible] *fosse pagato sul carburante venduto senza buoni*».

b. m.

Anziano di Aosta, mentre tentava [illegible] soccorrere il fratello caduto

Precipita sul ghiacciaio: è grave

[illegible] — Amilcare Chatillard, [illegible] originario [illegible] Torgnon e residente [illegible] Aosta in via Parigi 186 ha subito l'asportazione di un rene in seguito ad [illegible] incidente in montagna. L'uomo, ricoverato [illegible] prognosi riservata nel reparto urologia dell'ospedale [illegible] di Aosta, aveva riportato le gravi lesioni in una caduta durante un'escursione alpinistica sulla Punta Cian all'estremità della conca di Torgnon.

L'incidente è avvenuto [illegible] [illegible] bato verso le 10,40. Lo Chatillard era in cordata con tre amici, Francesco Messina, 45 anni, di Milano, Alessandro Foti, 54 anni, di Genova e Sebastiano Buonamico, 18 anni, di Milano, anch'essi feriti.

Poco dopo l'incidente [illegible] rimasto ferito anche il fratello dello Chatillard, Orato, 83 anni, che nel tentativo di raggiungere [illegible] cordata precipitata [illegible] scivolato sul ghiaccio. Le sue condizioni sono gravi: la prognosi è riservata. Anch'egli [illegible] scalando con altri alpinisti in punta [illegible] e aveva visto l'accaduto.

Il gruppo, partito dal Torgnon, stava salendo alla Punta [illegible] Cian (3330 metri), quando il secondo in cordata è scivolato, trascinando con sé gli altri due. Da Torgnon è stato dato l'allarme alla Protezione civile. L'elicottero pilotato da Bruno Puricelli, con [illegible] [illegible] Renzo Becchis e [illegible] guida Enrico Meynet, ha raggiunto il luogo dell'incidente e recuperato gli alpinisti feriti.

Tutti e quattro gli escursionisti lamentavano forti dolori [illegible] schiena. Amilcare Chatillard è apparso subito più grave degli altri. I medici gli hanno riscontrato un trauma renale. Per questo è stato deciso l'intervento chirurgico urgente.

● Un altro grave incidente [illegible] montagna è avvenuto ieri mattina sulla via normale del Gran Paradiso. Alle 8 tre francesi (due uomini e una donna) che procedevano in cordata [illegible] caduti lungo [illegible] ripido pendio. La donna, Annick Bohuon, ha riportato gravi lesioni alla testa e dall'ospedale di Aosta è stata trasferita al Cto di Torino. Il marito, Joseph Bouhuon e l'amico Emile Harel [illegible] hanno riportato lesioni gravi.

L'allarme era stato dato dal gestore [illegible] rifugio Vittorio Emanuele. I tre [illegible] [illegible] recuperati dall'elicottero della Protezione civile pilotato [illegible] Bruno Puricelli con a bordo lo specialista Renzo [illegible] e le guide Cosimo Zappelli e Luigi Pascal.

b. m.

VILLENEUVE — Ida Gallo, 57 anni, residente a Villeneuve, è morta domenica pomeriggio nelle acque della Dora, [illegible] tratto tra Derby e La Salle.

La donna stava passeggiando con il marito, Gino Martinet, 62 anni, artigiano di Villeneuve, quando si è sparta sul precipizio della cascata del Lauzenay ed è caduta nel torrente che dopo poche decine di metri si getta nel fiume.

Il corpo di Ida Gallo è stato [illegible] a Mecosse, frazione di Arvier, dai vigili del fuoco di Aosta e dai forestali, che non sono però riusciti a recuperarlo. [illegible] canoista e [illegible] giovane soccorritore più tardi lo hanno tirato fino a riva.

In chiesa stasera alle [illegible] 21,15

Arnad, un concerto di musica barocca

Suonerà l'orchestra d'archi Sinfonia Perusina

AOSTA — E' [illegible] una volta la chiesa di Arnad a [illegible] ritrovare la sede ideale per un altro dei numerosi concerti, proposti per quest'estate dall'assessorato regionale al Turismo e beni culturali. Questa sera alle 21,15 l'Orchestra d'archi «Sinfonia Perusina» offrirà al pubblico [illegible] e ai turisti ospiti [illegible] regione un concerto di musiche barocche, con [illegible] di Bach, Haendel e Corelli.

[illegible] complesso strumentale è sorto nel 1979, con [illegible] di raccogliere in un organismo stabile i migliori giovani strumentisti umbri; da allora [illegible] sua attività non ha conosciuto soste, ottenendo successi [illegible] consensi di pubblico.

Li dirige Daniel Chorzempa, «vecchia» ed apprezzata [illegible] per chi frequenta le manifestazioni musicali aostane, [illegible] quale ha scelto proprio [illegible] di queste occasioni per debuttare [illegible] [illegible] direttore, oltre che di solito al clavicembalo.

Per quanto riguarda il programma, [illegible] l'11 Concerto [illegible] op. 6 di Haendel (come del resto tutta la raccolta) può essere considerato il coronamento e l'atto conclusivo del processo compositivo dell'epoca barocca. I concerti [illegible] cembalo ed orchestra d'archi di J. S. Bach costituiscono una novità, [illegible] quel tempo, che riscatta lo strumento a tastiera [illegible] [illegible] [illegible] posizione [illegible] accompagnamento generalmente assunto nel contesto strumentale. Non [illegible] tratta però di opere originali, bensì di rielaborazioni da precedenti composizioni, originariamente scritte per violino o per altri strumenti melodici.

[illegible] concerto si chiude con un brano dell'op. 6 di Arcangelo Corelli, raccolta di musiche scritte in periodi ed in stili diversi; il 4° Concerto grosso strutturalmente e concepito come un'opera cameristica, in un contesto espressivo, però, di chiara matrice controppuntistica, austera e solenne.

s. l.

A Courmayeur [illegible] [illegible] parecchie [illegible] [illegible] per i turisti

Courmayeur. Una veduta della zona che ospita la «Foire»

In fiera fra le curiosità

I premi [illegible] lavori artigiani - [illegible] concorso d'ippica e i concerti

COURMAYEUR — Malgrado le prime partenze del dopo Ferragosto la cittadina è affollata di turisti e villeggianti: [illegible] alberghi sono ancora al completo. [illegible] prime statistiche rilevano che l'estate dedicata al bicentenario del Monte Bianco ha attirato un grande pubblico. [illegible] luglio [illegible] presenze alberghiere sono aumentate del [illegible] per cento in confronto [illegible] quello dello scorso anno.

A Courmayeur [illegible] lungo ponte di Ferragosto [illegible] stato caratterizzato da molte [illegible] rifestazioni e altre [illegible] [illegible] cora in programma. La «*Foire de la Valdigne*», organizzata dall'Azienda di soggiorno, si è conclusa domenica [illegible] [illegible] premiazione degli artisti più significativi: Marco Joly, [illegible] Arnad, Roberto Chiarato, di Châtillon, Giorgio Cornaz, [illegible] Morgex, Franco Pinet, [illegible] Issogne, e Giovanni Thoux, di Verrès. [illegible] [illegible] anche premiato «*per la semplicità delle opere*» Maturino Lamignon, [illegible] Courmayeur, scultore di cucchiai, che con i suoi 87 anni [illegible] il più anziano espositore.

Fra i più giovani artigiani Loris Letey, [illegible] [illegible] Aosta, e Rita Durand, 14 anni, anch'essa residente nel capoluogo regionale. Entrambi, malgrado la giovane età, scolpiscono il legno e hanno ricevuto [illegible] giuria un premio [illegible] incoraggiamento.

Il Centro culturale Alessandro Milano, di Courmayeur, ha organizzato due appuntamenti che hanno avuto grande successo: la festa [illegible] pane, svoltasi nella frazione La Saxe, durante la quale è [illegible] cotto il pane nero nel forno del villaggio e distribuito, poi, con prodotti della gastronomia valdostana; e la marcia delle fontane, che ha offerto la possibilità agli appassionati [illegible] jogging [illegible] [illegible] prire angoli e itinerari poco conosciuti.

Nei prossimi giorni [illegible] in programma il concerto [illegible] cantautore Mimmo Locasciulli, che si svolgerà venerdì al Teatro-tenda di Entrèves. Domenica, invece, sarà la volta dei cavalli: è in programma, infatti, il concorso ippico regionale a ostacoli (Gran Premio Monte Bianco) aperto ai cavalieri nazionali.

[illegible] serata, ancora nel Teatro-tenda, incontro con i «Trouvers valdôtain», interessante gruppo corale, che [illegible] un lungo lavoro di ricerca ha raccolto il ricco patrimonio musicale [illegible] zona francofona delle Alpi occidentali.

m. r.

In [illegible] [illegible] al Monte Bianco

AOSTA — Le «mountainbikes», le speciali biciclette per le escursioni in quota, fanno fortuna. Il 5 settembre dieci lombardi, alpini in congedo, si cimenteranno nel giro del Monte Bianco, con [illegible] testa il tradizionale cappello dalla penna [illegible]

PELLICCERIA LES GRIFFES

Via Challand 29 ang. via Festaz
Tel. 0165 40.381 - AOSTA

[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] PELLE A [illegible]

ALCUNI ESEMPI

VISONE C.	da L.	2.500.000
MARMOTTA	da L.	2.450.000
VOLPE GROEN.	[illegible] L.	[illegible]
CASTORINO SPITZ	da L.	950.000
RAT-MOUSQUE VIS.	da L.	1.550.000
OPOSSUM TASMANIA	da L.	[illegible]
PERSIANO	[illegible] L.	1.650.000
FOCA	da L.	1.100.000
AGNELLO	[illegible] L.	850.000

PRENOTI [illegible] [illegible] ACCONTO E [illegible] [illegible] PIU' TI FA COMODO A CONDIZIONI DI PAGAMENTO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE
(Si eseguono rimesse a modello)

MUSEO [illegible] DI SCIENZE NATURALI
ST-PIERRE - Tel. 0165 93.330
APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESO MARTEDI'
[illegible] VISITA
9-12.15 - 15-19
I DIORAMI DELLE STAGIONI VALDOSTANE ESPOSTI AL MUSEO

[illegible] Immobiliare AOSTA [illegible]
Via De Tillier 1/A
AOSTA - [illegible] [illegible]
Cooperativa ricerca utilmi [illegible] per realizzare piccolo [illegible] condominio a schiera. Possibilità di acquisto con [illegible] regionale.
Tel. 0165 43.621 - 34.553

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI E DOMANI NEI CENTRI DELLA VALLE

Cinema

AOSTA

CORSO: riposo
GIACOSA: Le squale III, regia di [illegible], con D. Quaid, B. Armstrong, L. Gossett Jr. (Usa 1985) — *Un grande squalo bianco entra in una laguna artificiale, adibita a parco divertimenti tipo Disneyland*. Orario 20; 22.
ITALIA: L'uomo d'acciaio, regia di [illegible] Butler, con A. Schwarzenegger, L. Ferrigno, F. Columbo (Usa 1982) — *I grandi campioni del «Body-building» parlano di sé e della loro vita: film documentario*. Orario 16, 20, 22.
SPLENDOR: ham e luce rossa. Vari orari 15. Orario [illegible], 20, 22.

BREUIL-CERVINIA

[illegible] GUIDES: Voglia di vacanza, [illegible] di Rod Daniel, con M. J. Fox, J. Hampton, L. Grillo [illegible] 1985) — [illegible]e frustrato e ipvello [illegible] amerale e sportivo scopre di essere un Alpe mannaro commedia giovanilistica. Orario 18, 20, 22.

COGNE

GRAN PARADISO: Tutta colpa del [illegible], regia di Francesco Nuti, con F. Nuti, [illegible] Muti (Italia 1985) — *Ex carcerato sulle Alpi alla ricerca del proprio figlio dato in adozione ad altri*. Orario 17; 20, 22.

COURMAYEUR

[illegible] [illegible]: Yuppies, regia [illegible] Carlo Vanzina, con J. Calà, C. [illegible] Sick, E. Greggio, M. Boldi (Italia 1986) — *Grottesche disavventure di un gruppo di giovani arrampicatori sociali*. Orario: 16; 20. [illegible]

VERRES

[illegible] Piranha di paura, regia di Barry Levinson, con N. Rowe, A. [illegible], S. Ward [illegible] 1985) — *Prima indagine politesca del giovane Sherlock Holmes, [illegible] prese [illegible] una serie di sanguinari criminali*. [illegible] [illegible] 21.30.

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue [illegible] [illegible] Pierre, tel. [illegible] 45 845
Manumissi Pubblicità: 10, rue Xavier [illegible] Maistre, tel. (0166) 45 951

MERCATI

[illegible] Châtillon, [illegible]
[illegible] Aosta
[illegible] Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin

BENZINAI

(servizio notturno [illegible] 21 alle 7,30)
Aosta: «Tessaco» di via Chambéry; «Agip» di [illegible] Ivrea

Saint-Vincent: «Agip» [illegible] viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26
Morgex: «Total» in località Marais

Farmacie

Aosta. *Ostetriche* in piazza Chanoux (chiusura ore 22 [illegible] chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: nuvoloso con precipitazioni sui rilievi. Temperature di ieri all'aeroporto: min. + 19, ore 12 + 25. Umidità: 60 per cento. Vento: debole da Est.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

Televisioni

RAITRE

19.10 Tg3 [illegible]
19.20 Avanti c'è spazio. Rotocalco per ragazzi di Maria Luisa Di Loreto

TVA

12.15 Cartoni
12.30 Telegiornale della Valle d'Aosta
13.20 Capitan nero
14.30 Hobby
17 — Flash Gordon
18 — Robotino
18.30 Cartoni per l'estate
19.30 Telegiornale della [illegible] d'Aosta
20 — Giochi d'estate
20.30 Flash Gordon
21.30 Film
22.30 Telegiornale della Valle d'Aosta

ANTENNE [illegible]

13.30 La conquête de l'Ouest
14.20 Il s'avait de l'histoire
15.15 Sports été
18.20 Flash info
18.25 Capital
18.50 Des chiffres et des lettres
19.15 Actualités régionales de Fr3
19.40 Affaire [illegible]
20 — Le Journal
20.35 La chaîne des amies, film
22.50 Chefs d'oeuvre [illegible] perdu
23 [illegible] Edition de la nuit

TV SUISSE [illegible]

13.10 Bilet doux
14.05 Max Haufler, le Mast
16.35 [illegible] en [illegible]
16 — Rendez-vous allegro
17 — Disc-notes
17.20 Mark et Jenny
17.50 Téléjournal
18 — Natation
18.55 Dadu Dada
19.30 Téléjournal
20.05 Série
21 — Podium 86 avec Catherine Lara
22.05 Téléjournal
22.20 Natation
23.50 Dernières nouvelles

Radio

RADIO DUE'

12.10 Voix de la Vallée
14 — The tape of the pope: realizzazione [illegible] Giorgio Squillacciotto

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,20 Notiziario
8,02 CRM Obiettivo donna
9 — Liscia in libertà
10 — Gran mattino
10,30 L'erborista
12 — Notiziario regionale
12,30 Buon appetito con noi
13 — Pomeriggio cantautorale
14 — Rampa di lancio
15,40 Juke box dischi a richiesta
16,45 Fantasy
17,20 Best sellers
18,30 Lo specialista
20 — Mon pays
22,30 Country music
22,50 Top disco ieri e oggi

RADIO REPORTER

7.45 Disco flash
9,02 R.R. Notizie
9,32 [illegible] auguri
10,24 Disco [illegible] un anno [illegible]
11 — Bel[illegible]
11,35 La rubrica
14,05 Aosta vende musica
15[illegible] Megagol d'amore
17,40 [illegible]. Action
18 — Spettacoli-Intermissione

RADIO [illegible] ROSA

7 — Almanacco
9 — Liscia in allegria
10 — Revival anni d'oro
15 — [illegible] in onda
16,30 Disco splash, gioco a quiz
18,30 Notiziario regionale
19,30 Lisola in allegria
22,50 Mandarosa news

RADIO [illegible]

6.15 Notiziario flash
9 — Disco Gamma
10 — Salute e bellezza

RADIO MONTE BIANCO

8 — Gran mattino
7,15 Altri tempi
7,45 E le stelle stanno a guardare
8 — Buongiorno
9,30 Soft music
10 — Gran mattino
10,45 [illegible]
14 — [illegible]. 3. International
17,30 Anteprima
18 — Soft music
19 — Stereomusica non stop

[illegible] ITALIA RADIO

7 — Buongiorno Tir
8,30 Musica d'estate
9 — Le pagine [illegible] [illegible]
9,30 Tir [illegible] con noi
10,15 Oroscopo
10,30 [illegible] Mazzoli

Assessorato regionale del turismo, urbanistica e beni culturali

VALLE D'AOSTA MUSICA CLASSICA

Martedì [illegible] agosto
Arnad (Chiesa) h. 21,15
Orchestra d'archi
«Symphonia Perusina»
Sol. e dir.: D. CHORZEMPA
Ingresso libero

UN'ALTRA GIORNATA PASSATA ALLA GRANDE:

CON INFORMATIQUE E IL TUO COMPUTER STAI ANDANDO LONTANO.

ACQUISTO: INFORMATIQUE

Riuscite ad immaginare tutte le cose che un computer può fare per voi, qualunque sia la vostra attività...?

Ecco finalmente un partner che compie tutti i lavori ripetitivi e noiosi (quelli che vi fanno perdere tempo prezioso), ma soprattutto [illegible] che migliora la qualità della vostra vita, restituendovi creatività ed estendendo la vostro capacità di prevedere e decidere.

Per cambiare radicalmente [illegible] meglio il vostro modo di lavorare rivolgetevi ad Informatique: trattiamo solo ed esclusivamente informatica.

Da noi troverete, oggi, i calcolatori del domani. Prodotti d'avanguardia, [illegible] soprattutto di marche solide [illegible] sicure. Sistemi in grado di anticipare le soluzioni di domani e le linee evolutive del vostro lavoro: sistemi espandibili, aperti al futuro, che resteranno validi negli anni a venire.

Computers per i quali è disponibile un'ampia scelta di software, continuamente rinnovata [illegible] nuovi programmi, sempre più flessibili e potenti. Calcolatori e periferiche caratterizzati da elevata affidabilità, e dalla garanzia di assistenza nel tempo.

[illegible] INFORMATIQUE

Spesso chi acquista un computer non prende [illegible] considerazione quanto tempo dovrà passare a consultare il manuale di istruzioni prima di poter effettivamente lavorare sul suo sistema. Ore snervanti e noiose, che avrebbe certamente potuto [illegible] in modo più redditizio.

Per questo Informatique [illegible] assiste nell'utilizzare a fondo tutte le [illegible] che un computer può liberare nella vostra attività, [illegible] vi rende operativi e produttivi fin dai primi giorni dell'installazione.

I manuali infatti [illegible] un buon aiuto per cominciare, ma nulla è più efficace dell'addestramento guidato da personale esperto, soprattutto nell'utilizzare le nuove tecnologie.

Inoltre, se lo desiderate, Informatique organizza seminari per piccoli gruppi su argomenti specifici, oppure fornisce istruzione individuale, sia presso di voi che in aule appositamente attrezzate. Sarete rapidamente in grado di gestire col vostro computer proprio gli aspetti più particolari e unici del vostro lavoro, quelli di cui nessun manuale potrebbe parlare.

ASSISTENZA INFORMATIQUE

Informatique dispone di un laboratorio ufficialmente autorizzato da IBM, Olivetti ed Apple ad intervenire direttamente su calcolatori e periferiche: il vostro lavoro non può rischiare di paralizzarsi in un momento critico per un guasto al sistema.

Il servizio di assistenza (dal semplice intervento [illegible] chiamata fino alla copertura totale di ogni tipo di guasto o problema) viene fornito a condizioni estremamente vantaggiose.

...MA SOPRATTUTTO [illegible]

Informatique assiste anche i calcolatori [illegible] duti da altri: purtroppo molti utenti hanno [illegible] perato un computer da chi non ha professionalità sufficiente ad assistere e [illegible] far funzionare il software. La "filosofia" di Informatique consiste nel fornire a chiunque il migliore servizio, dovunque abbia acquistato il computer.

Con Informatique pagherete solo i servizi che vi servono ma otterrete sicuramente tutti quelli per cui avete pagato: il costo totale del computer e della sua gestione verranno così contenuti al minimo, [illegible] cattive sorprese [illegible] compromessi sulla qualità del servizio.

Apple Computer / IBM Personal Computer / olivetti PERSONAL COMPUTER

informatique computers

Avenue du Conseil des Commis 16 - Aosta
Tel. 0165/362242
Region Amérique 31 - Quart
Tel. 0165/765173-765174

E' uscito un trentatré giri dal titolo «AO-00001»

Storie d'amore ed allegria nel primo disco valdostano

Contiene undici «pezzi» registrati a St-Vincent ■ cantautori e gruppi musicali

AOSTA — Da anni la musica giovanile in Valle d'Aosta è un fenomeno «underground». Molto lavoro in cantina o garage per qualche rapida esibizione in pubblico; poi il ritorno all'anonimato ■■■ alcun reale futuro professionale. A partire dalla fine degli Anni 60 nascite e ■■■■■ di gruppi musicali ■ ■■■ susseguito, senza che tutto questo ■■■ lasciato una storia e dei documenti con cui si confrontassero le generazioni musicali a venire.

Quasi vent'anni in cui molto si è suonato e molto ■ è ■■■■nato, senza venire a capo di nulla. Il ■■■■ ricorrente era quello ■ ■■■ regione «cul-de-sac», un luogo da cui ■■■ difficile uscire ■■■ farsi ■■■■■ a livello nazionale. Molte speranze erano affidate ■ mitico «disco», che avrebbe dimostrato l'esistenza ■■ ■■ gruppo. Ora, dopo anni ■ parole e speranze è uscito il primo long-playing tutto valdostano. ■ ■■■■ giovanile, che segue ■ qualche anno quelli ■ musica popolare di Maura Susanna, Luis ■■■ Jyariot e dei Trouveur valdôtein.

Giorgio Pilon

Si tratta di una «compilation» dal titolo «AO - 00001», risultato di un lungo sforzo produttivo di Renato Fumasoli e del «Progetto giovani» della Cooperativa Antica Zecca. ■ long-playing, registrato negli studi «Ambrokal» ■ Saint-Vincent ■ mixato ad Aosta all'«Esserre Studio Record», di Ezio Magliano, è presentato con una grafica particolarmente piacevole e significativa curata da Salvatore Cosentino. Contiene undici pezzi, opera di sei fra cantautori e gruppi musicali, che hanno collaborato attivamente fra loro nell'esecuzione e nell'arrangiamento dei brani.

Sulla prima ■■■■■ i «Dreams» (Ottavio Signorini, Cosimo Pellicanò, Fortunato «Puccì» Sergi, Francesco So■■■■ e Claudio Pellicanò), formazione che ■■■ un paio d'anni circa, con «Sexy poster» e «Allegria» presentano due testi scanzonati e una musica decisamente orecchiabile.

■■■ difficili e intellettuali i due pezzi ■ Carlo Enrietti, un «anziano» rock-man attivo sulla scena valdostana dalla fine degli Anni 60. Infine gli «Half step» (Maurizio Bucca, Ilario Cocuzzo, Mario Poletti, Enzo Servaddio, Antonio Rosanò), da ■■■ nell'attuale formazione (provengono ■■ gruppo Jazz di Saint-Vincent), propongono un'incisione interessante e gradevole, frutto ■■■ ■■■ studio sistematico dell'improvvisazione ■■■■ jazz.

■■■ seconda facciata due cantautori ■ un gruppo. Giorgio Pilon, che ha cominciato ■■■ la sua attività ■ ■■■■■ ■■■ verso ■ fine degli Anni 70, esegue due canzoni del ■■■ repertorio, «Musica» e «Stella del Nord», di facile e piacevole ascolto. Più sofferte e poetiche sono invece «Parlare d'amore» e «Notte di festa» di Giorgio Zigiotti, costretto dagli amici a uscire in pubblico, dopo che ■■ anni componeva canzoni tenendole strettamente per ■■ Infine gli «Atelier Nouveau» (Corrado Pedeli, Giovanni ■■■■oy, Marco Brunet e Enzo Manfrin), che attraverso i loro due pezzi («Un giorno ■ festa» e «La mia musica») si propongono ■■■ personalità e professionalità come il gruppo ■ spicco.

«AO-00001», complessivamente è da considerarsi un ■■■■gio un po' retrospettivo a tutto ■■■ che è ■■■■ fatto negli ultimi cinque a ■■■ ■■■■. I suoi aspetti positivi consistono nel fatto che finalmente è stata dimostrata la possibilità di produrre ■■■ ■■■■ ■ questo genere in Valle d'Aosta e nella presenza ■ alcune interessanti personalità musicali.

Quelli meno positivi ■■■■■ invece nel ■■■■■ ■■■ cui esso arriva, nel fatto che in alcuni casi ■■■ propone musiche un ■■ datate.

Luciano Barisone

A Gressoney ■■■ mostra su Umberto Monterin

L'uomo che studiò i ghiacciai del Lys

Lo scienziato nacque a La-Trinité ■■■ 1887 e morì nel 1940

GRESSONEY — Nei saloni del primo piano del castello Savoia di Gressoney-Saint Jean rimarrà allestita per tutta l'estate una mostra sulla vita e sugli studi dello scienziato di Gressoney-La Trinité, Umberto Monterin. A disposizione ■■■ visitatori vi sono fotografie, documenti, oggetti a ■■■ «video-tape» realizzato dalla Regione.

Umberto Monterin nacque il 1887 a D'Eyola, uno dei villaggi più alti di Gressoney La-Trinité (1850 metri di quota); compì i suoi primi studi a Biella e poi al ■■■■ Cavour ■ Torino. Si ■■■■ quindi nel 1912 in Scienze naturali all'università di Torino. Il suo interesse ■ scienziato fu attratto sin dalla giovane ■■■ ghiacciai dell'alta Valle del Lys: a soli ■ anni pubblicò infatti sul bollettino del «Comitato glaciologico italiano» ■ suo primo lavoro, nel quale traendo spunto da ■■■ leggenda locale ne dimostrò l'attendibilità per quanto riguarda il clima della zona in ■■■■ remota.

L'originalità ■■■ suo atteggiamento culturale sta ■■■ ■ nella costante attenzione che egli dedica nel correlare le condizioni climatiche nei vari periodi storici e ■ loro conseguenze sulle vicende umane nei vari aspetti: economici, sociali e culturali.

Umberto Monterin

Accertato che nel periodo intorno all'anno Mille i ghiacciai erano entrati in ■■■ fase di forte regresso, compì approfonditi studi ■ carattere antropologico relativi ■■ ■■■ attestate ■ Monte Rosa, giungendo alla conclusione che le popolazioni Walser vi si insediarono in quel periodo provenienti da Nord; infatti allora esistevano valichi praticabili attraverso il Monte Rosa relativamente più agevoli ■■■ lunghe vallate piene di precipizi che portano a fondo valle.

Dal gennaio all'aprile ■■■ lo studioso esplorò per conto della Società geografica ■ italiana l'area del deserto libico circostante l'oasi ■ Cufino ai ■■■■■ montuosi del Tibesti. In questa ■■■■ stanza scoprì un'ultra grande ■■■ recante evidenti segni di erosione causata da tumultuose ■■■■ d'acqua. Poté quindi ■■■■■■ l'ipotesi, oggi ormai consolidata, che il Sahara in tempi relativamente ■■■■ recenti era a clima piuvioso, quindi ricco di fiumi e torrenti.

Nel ■■■ Umberto Monterin, autore di sessantatré pubblicazioni scientifiche, vinse il ■■■■■ per la cattedra di geografia all'università ■■■ di Cagliari. Non poté tuttavia ricoprire l'incarico perchè morì precocemente all'età di 53 anni il 4 gennaio 1940.

m. p.

studio RG
ROLLANDIN arch. GIUSEPPE
telefono 0166 24.74
11027 ST-VINCENT (Aosta)

VENDE
ST-VINCENT
- Alloggi da L. 54.600.000, Iva 2%, riscaldamento autonomo
- Alloggi da L. 90-95.000.000 ristrutturati
- Chalet con box e giardino L. 87.000.000
- Alloggi in condominio varie metrature
- Rustici con progetto approvato
- Terreno industriale mq 2800

■■■■■
- Muri negozio centralissimo con altoggio, L. 95.000.000

■■■■■
- S.S. ■ alloggio 3 vani più servizi e ■■■. L. 70.000.000.

CEDE
- Negozio tab. I località turistica
- Negozio centralissimo località turistica ■■. (+II salumi) - VI-XIV drogheria non alimentare.

COMPRAVENDITA IMMOBILIARE E COMMERCIALE IN TUTTA LA VALLE D'AOSTA

Latte Pellissier
Sabina soc
Valle d'Aosta
di Chabod e Pellissier & C
Loc. Gianmalgnè Verrayes (Aosta) Tel. (0166) 46 169 46 138

Dopo il successo del primo torneo internazionale vinto dall'azzurro Colombo

St-Vincent vuole restare nel grande tennis

McNamee, sconfitto a sorpresa, ha detto: «La gara ha diritto di entrare nel calendario ■ prestigio»

SAINT-VINCENT — La Valle d'Aosta ha portato fortuna ■■■ ■■■■. Simone Colombo ■ è infatti imposto nel primo ■■■■ internazionale disputato sul nuovo campo del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent, al termine ■ un avvincente match con l'australi■■■ Paul McNamee.

Le speranze italiane erano inizialmente tutte concentrate su Paolino Canè, testa ■ serie numero 1, ma l'emiliano ■ è fatto sconfiggere al primo turno da Tyann per poi concludere ancor più negativamente ■■■■■ la sua apparizione in Valle ■ seguito delle intemperanze messe in atto durante l'incontro ■ doppio

Il «notturno»

■ ■■■■■ ■■■■■

AOSTA — Il tennista Andrea Sandri si è aggiudicato il torneo turistico notturno organizzato dal Tennis Club Aosta e che ha visto la partecipazione di ■ concorrenti. Nella finale Sandri ■■■ superato il correzionale Gianluca Parasilo ■■■ il punteggio di 6-2 6-1.

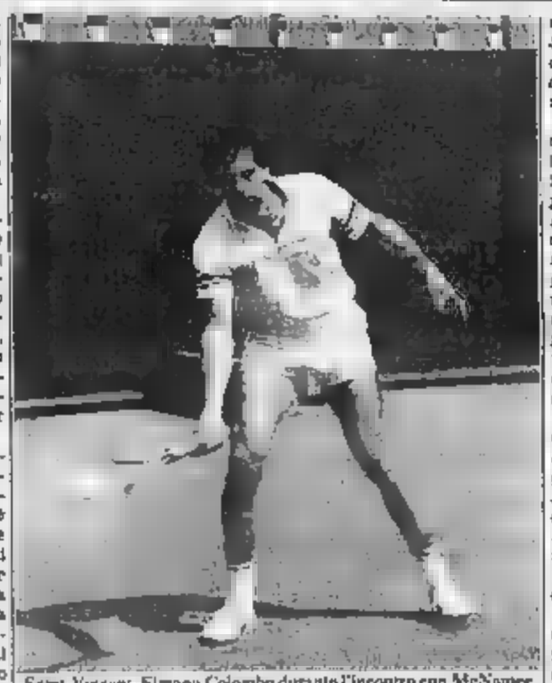
Il valdostano Gianluca Riccardi è stato, invece, eliminato in semifinale da Sandri per 6-4 6-1. Nel doppio ■■■■■■ di Nitri-D'Achille ■ Rossetti-De Girolamo per 6-3 6-2.

■■■■ Pimek-Slodi, che gli ■■■ costato 500 dollari di multa. Di altro livello le ■■■ stazioni di Simone Colombo che si è aggiudicato il suo primo Gran Prix Nabisco in virtù di una determinazione esemplare che ■■ avuto la meglio sull'esperienza e sulla classe di McNamee.

La manifestazione ha riscosso ■■■■ un indubbio successo sia sotto il profilo della ■■■■ità del gioco sia come presenza di pubblico. ■ terreno ■■ terra ■■■■ di Saint-Vincent ha infatti richiamato, per tutta la settimana, un notevole numero di spettatori ■ sugli spalti sia per ■ incontri pomeridiani sia per quelli serali.

La «roulette» di Saint-Vincent ■■ dunque emesso il primo verdetto tennistico internazionale. La «pallina» si è fermata ■■■ nome di Simone Colombo: ■■■ ■ è trattato di fortuna, ■■■ di abilità. Pari e dispari, rosso e nero, questa ■■■■ sono stati sostituiti da smorzate e smash tra l'entusiasmo degli appassionati della racchetta che hanno avuto l'opportunità di vedere in azione alcuni tra i protagonisti del tennis mondiale.

Il futuro del Grand Prix a Saint-Vincent pare comunque assicurato e le dichiarazioni ■■■■ di McNamee al termine ■■■ ■■■■ ne sono un'esplicita anticipazione: «*Mi ■■■■ trovato a mio agio a Saint-Vincent. ■ terreno di gioco è perfettamente preparato e l'ospitalità è stata esemplare. ■■■■ che il torneo valdostano ■■■■ diritto ad essere inserito nell'elite delle competizioni internazionali*».


Saint-Vincent. Simone Colombo durante l'incontro con McNamee

I responsabili della ■■■■ stanno, comunque, già ■■■ sando al domani e il ■■■■■ ■■■ relazioni esterne, Gigi Zoric, ha sottolineato: «*E' nostra intenzione portare a Saint-Vincent, il prossimo anno, almeno uno ■■ primi dieci giocatori della classifica mondiale*».

Anche Simone ■■■■■, detto «Simbo», ha avuto parole ■■■ d'elogio per l'organizzazione ■■■ del torneo: «*E' il ■■■ primo ■■■■■ in un Grand Prix Nabisco e quindi lo ricorderò con particolare piacere, ma ■■■■ riconoscere che, pur essendo al battesimo, la manifestazione ■ Saint-Vincent ha saputo evidenziarsi per la perfetta organizzazione, curata nei particolari e sarà certamente ■■ futuro importante*».

Sulla vittoria Colombo ■■■ detto: «*Ho giocato il tie-break decisivo con più coraggio di McNamee. Nel primo set l'australiano mi ha ■■■■■■■ ■ difficoltà, ma poi sono riuscito a ■■■■ nare la partita grazie alla determinazione su tutti i colpi che è stata l'arma vincente*».

Con ■■■■ vittoria Simone Colombo entra nei primi cento giocatori della graduatoria mondiale. Prima di lasciare la Valle d'Aosta ha continuato: «*Preferisco vincere un torneo del Grand Prix Nabisco che non il titolo agli assoluti, anche se lotterò al massimo per la conquista della manifestazione tricolore*».

Sigfrido Beneyton

CACCIA GROSS

SPESAGROSS SUPERMERCATI

affiliato upim

I Supermercati Spesagross sono a:
Borgofranco via Aosta 45
Ivrea via Gobetti 19 quartiere La Secca
Ivrea viale Liberazione 1
Quart (AO) Centro Commerciale l'Amerique
SISTEMI ELEMENTARI ■ RISPARMIO

L'incontro questa ■■■ alle 20,30 sul terreno di Châtillon

Primo test per il Sant'Orso contro i giovani del Torino

I giallobiù allenati da Paolo Sollier puntano all'Interregionale

ISSIME — Dopo tre giorni di allenamenti, ■ Sant'Orso Vallée d'Aoste affronta questa sera ■ Châtillon (inizio alle 20.30) ■ Primavera del Torino. ■ la prima uscita stagionale per la compagine di Promozione presieduta da Giuseppe Vigani che è stata presentata sabato ■ Issime.

La formazione giallobiù mira decisamente al salto di categoria come ha sottolineato ■ ■■■■■■ Paolo Sollier: «*La società è in costante crescita e quindi questo mi ambiziona. L'obiettivo primario ■ quello di lottare nelle posizioni di vertice della ■■■ classifica. ■■■ ■■■■■ le pretendenti alla vittoria finale, ma anche noi ■■■■■ la possibilità di recitare un ruolo ■ ■■■■ piano*».

Dopo ■ test di questa sera ■ Sant'Orso Vallée d'Aoste sarà nuovamente in ■■■■ giovedì alle 18 a Saint-Christophe con la «Primavera» del Genoa, mentre domenica ■■■■■■ ■ Saint-Vincent ■■■ Issime.

■■■ ■■■■ Sollier: «*Le prime due amichevoli servi■■■■ soprattutto per perfezionare la preparazione e migliorare ■ condizione atletica dei singoli. Utilizzerò tutti i giocatori mentre domenica imposterò ad operare delle scelte in vista ■■■ prima appuntamento ufficiale della stagione fissato per ■ 7 settembre con la partita d'andata della Coppa ■■■ Italia*».

Come sponsor è stato confermato l'abbinamento ■■■ la Diadora ed il promoter ■■■■ d'abbigliamento sportivo per la Valle d'Aosta, Giorgio Vittone, ha fatto presente che «*il contratto è stato perfezionato per un quadriennio*».

L'importanza della prima fase di preparazione è ■■■■ evidenziata ■■ presidente Vigani: «*Per poter aspirare alle posizioni di vertice occorre la massima serenità dell'ambiente e quindi è necessario impegno costante e massima applicazione*».

■■■■ Sollier, ad Issime, vi ■■■ anche l'allenatore in ■■■ conda Lino Evangelista. I venticinque giocatori a disposizione dello staff tecnico sono i seguenti. **Portieri:** No■■■ e Zardo. **Difensori:** Apostolo, Carlotto, Cerise, Duclos, Vaccaro, Zanino. **Centrocampisti:** Adorni, Alvario, Avati, Drudi, Gagliardone, Gattoni, Martini, Obert, Ramires, Scalise e Valente. **Attaccanti:** Cerise, Corradino, Gianettino, Girelli, Milani e Petrone.

s. b.

Dopo ■ sfida del Piccolo San Bernardo

Altre sei «regine» ■■■■■ in finale

Una lotta avvincente di fronte a più di 6000 persone

AOSTA — Altre sei bovine si sono classificate per la finalissima del concorso regionale della battaglia des ■■■ in programma il ■ ottobre sui campi della Croix Noire di Aosta. Domenica, al valico del Piccolo ■■■ Bernardo, ■■■ spettatori ■■■ plaudito ■ ■■■■ ■■■ nell'arena naturale a conclusione della «*Fête des bergers*».

Erano iscritte 71 mucche, 16 nella prima categoria, 34 nella seconda e 21 nella terza. Fra i «pesi massimi» ha vinto «Sibelle», di Gino Chiesa, di Bionaz che ■■ sconfitto «Gratiosa», di Carlo Bovet, di Saint-Christophe. ■■■ seconda categoria la finale è stata vinta da «Mitra», di Secondo Empereur (Greasan), che era opposta a «Tigre», di Domenico Chenal (Oyace). Infine, fra i pesi leggeri ha avuto la meglio «Allegra», di Vittorino Vierin (Gignod) che si ■ sbarazzata ■■ «Magneun», ancora di Domenico Chenal.

Alla battaglia hanno assistito anche allevatori francesi giunti dai vicini paesi d'oltre confine per partecipare alla manifestazione dedicata ai pastorelli e articolata in diversi appuntamenti.

L'eliminatoria di Aosta, svoltasi a Ferragosto, ha richiamato, invece, 3000 appassionati. La battaglia ■ una delle più importanti di tutto il concorso regionale. Si iscrivono sempre parecchi allevatori e spesso è indicativa per ■ vittoria finale del titolo di «*reine des reines*», che spetta ■■■ regina della prima categoria. A Ferragosto si sono classificate ■ «reines», quattro per ogni «peso». Le bovi■■ erano 119. Nella prima categoria ha vinto «Reinetta», di Bruno Bonichon (Fenis), che ■■ sconfitto «Voleine», di ■■■■ Marcoz (Brissogne). Le ■■■ qualificate ■■■: «Mocata», di Ester ■■■■■ (Fénis) e «Tartan», di Lino Sarsillon (Aymaville).

e. m.

Più di cento concorrenti allo slalom di Courmayeur

Gaglianone il «parallelo»

AOSTA — Ancora ■■■ gara, la seconda dell'estate, sul ghiacciaio del Dente ■■ Gigante. Dopo lo slalom, domenica si è svolto il «parallelo» con ■ via oltre cento concorrenti, fra turisti e atleti valdostani.

Era la seconda edizione di questo spettacolare tipo di slalom ■ cui gli atleti affrontano percorsi paralleli. Ha vinto, come era nei pronostici, ■■ch■■ Gaglianone dello ■■■ Cranmont di Prè-Saint-Didier che si è quindi classificato primo anche nella speciale classifica riservata ai maestri di sci e a coloro che hanno punti Fis.

Gaglianone ha superato in ■■■ ■■■■■■ finale Andrea Basolo dello ■■■ Alto ■■■ navese. Al terzo posto un altro rappresentante del Cranmont, Lorenzo Carrel. Sia Basolo, ■■■ Carrel, hanno vinto nelle loro categorie, rispettivamente fra i giovani e fra gli allievi.

Il tracciato dal ■■■■■ ■ sci del Monte Bianco Ottavio Biller era di 22 porte. La pista era la numero 2 del «domaine skiable» estivo del ghiacciaio del Gigante. La bella giornata ■■ favorito ■ manifestazione che si ■ svolta ■■ fronte a un numeroso pubblico. Apri-pista sono stati due atleti di Courmayeur, Paolo Marchiandi e Silvio Quedaz.

Ecco i risultati nelle varie categorie. **Cuccioli:** Camilla Marino, di Roma e Marco Xausa (Courmayeur). **Ragazzi:** Caterina Caramello (Cranmont) e Claudio Colombo (Cranmont). **Allievi:** Isotta Parenti (Cranmont) e Lorenzo Carrel (Cranmont). **Giovani:** Gabriella Lovati (Courmayeur) e Andrea Basolo (Alto Canavese). **Seniores:** Alessandra Fanesi (Courmayeur) e Marco Perrone (Courmayeur). **Amatori:** Claudio ■■■■ (Doria). **Veterani:** Vitaliano Damioli (Cranmont). **Maestri:** Michele Gaglianone (Cranmont). ■■■■: Giuseppina Tigni, ■ Varese.

r. a. p.

Valle
FIAT ■■■ ■■■
Pronta consegna
VIA CHAMBERY ■■ - AOSTA
TELEFONI 0165/42.187 - 34.574

Dal 4 al 24 agosto per la pubblicità su
LA ■■■■■■
telefonare al 765.222 (0165)
■■■■■■■ - Quart (AO)

Chiede di bloccare i lavori nella [illegible] di Leri-Cavour

E adesso il pci si mobilita «Sospendere la centrale»

In programma una manifestazione a Crescentino con sit-in davanti al cantiere

VERCELLI — Il pci insiste nella richiesta di sospensione dei lavori nel nuovo cantiere nucleare a Trino e programma una grande manifestazione il 12 settembre, a Crescentino, preceduta da un sit-in di migliaia di persone a Leri-Cavour.

Spiega Marco Ciocchetti, [illegible] segreteria [illegible] federazione vercellese: «*Il nostro comitato regionale sta preparando questo raduno che si annuncia imponente. Secondo il programma di massima, alle 18 è previsto il sit-in davanti al cantiere, alle 21, a Crescentino, ci sarà l'intervento ufficiale di Achille Occhetto, della segreteria nazionale*».

La scelta di Crescentino — secondo i responsabili della federazione vercellese — è dovuta sia al fatto che proprio in quei giorni il paese ospiterà la «*Festa dell'Unità*», sia per riconoscere ufficialmente il ruolo di oppositore del nucleare che Crescentino ha sempre svolto in questi anni. Prosegue Ciocchetti: «*La manifestazione del 12 settembre servirà anche a fare il punto sulle due iniziative parallele assunte dal pci a livello nazionale e regionale, quelle per il referendum consultivo da proporre dopo l'attesa Conferenza sul nucleare e quella, appunto, della petizione lanciata per interrompere la costruzione della nuova centrale*». Secondo i dati forniti da corso Marcello Prestinari, [illegible] già 2000 le firme raccolte [illegible] pochi giorni (per giunta di vacanza) nei centri che fanno capo alla federazione di Vercelli.

Il partito comunista vercellese si è mobilitato a ogni livello per ottenere il blocco delle opere previste a Leri- Cavour: ricordiamo gli interventi dei capigruppo in Consiglio provinciale e comunale (Furia e Miglio) e le iniziative del consigliere regionale Valeri.

Il parlamentare Ennio Ballardi, vicepresidente della commissione Industria del Senato, è stato tra i firmatari della mozione presentata a fine luglio dai pci in cui il partito delle Botteghe Oscure metteva a fuoco le linee principali d'azione da percorrere dopo Cernobil.

Spiega Ballardi: «*Nella nostra mozione abbiamo chiesto in modo particolare al governo di preparare adeguatamente la Conferenza nazionale sull'energia, acquisendo dati, pareri e contributi a livello mondiale. Inoltre la Conferenza dovrà essere curata da un comitato promotore coordinato dalla presidenza del Consiglio, che agisca in stretto contatto con il Parlamento*».

Continua l'ex sindaco di Vercelli: «*Il nostro partito guarda con particolare attenzione a questo appuntamento e il 12 settembre Occhetto ribadirà la posizione ufficiale della segreteria sull'argomento. La manifestazione che il pci sta preparando [illegible] annuncia imponente, auguriamoci che tutto si svolga nel migliore dei modi, non com'è successo il 6 agosto a Montalto di Castro quando le forze dell'ordine hanno caricato ambientalisti e antinucleari. Sui fatti di Montalto stiamo aspettando la risposta in aula del presidente del Consiglio e dei ministri dell'Interno, dell'Industria e della Sanità ad un'interrogazione che abbiamo presentato subito dopo gli incidenti*».

Enrico De Maria

I contrasti a Cossato tra Comune e giostrai

Il sindaco ha ordinato di sgombrare entro oggi

COSSATO — Tra i giostrai e l'amministrazione di Cossato è polemica: la giunta ha infatti negato alla [illegible] ruzzola di baracconi attualmente ospitati in piazza Mercato di poter restare una settimana di [illegible] a Cossato. E oggi se ne dovranno andare.

Dice il sindaco Elio Panozzo: «*A giugno la giunta ha deciso che quest'anno la fiera a Cossato si sarebbe tenuta solamente dall'8 al 15 di agosto. E questo per diversi motivi. Avremmo ricevuto proteste da parte di gente che abita vicino alla piazza per il disturbo prodotto dalla fiera, poi creava problemi al mercato ambulante, altri problemi si ponevano per i netturbini e i vigili urbani che per carenza di personale [illegible] erano in grado di svolgere i servizi loro assegnati. Inoltre la fiera ostacolava l'installazione del cantiere della scuola Leonardo da Vinci dove urgono lavori di ristrutturazione prima che inizi il nuovo anno scolastico*».

Ma gli esercenti degli spettacoli viaggianti contestano le motivazioni e parlano apertamente di scuse. Dice Bruno Pagella, presidente nazionale dell'Associazione nazionale spettacoli viaggianti: «*Nei Comuni dove abbiamo un rapporto più democratico siamo interpellati molti mesi prima per studiare e risolvere i problemi legati al nostro lavoro. Invece a Cossato, chissà perché, in questi ultimi tempi le cose sono andate sempre peggio. Quest'anno siamo tenuti più volte a parlare con l'assessore competente, Scipio Sassi, senza fortuna. Con abbiamo iniziato a lavorare qui in un periodo in cui tutta la gente era ancora in ferie*».

Aggiunge Pagella: «*Essendoci 5 domeniche in questo mese, e visto che si stava lavorando un po' solo a Ferragosto, abbiamo chiesto al Comune di poter restare un'altra domenica. Crediamo di poter trovare una soluzione, tanto con nostra sorpresa ci sono state fatte un mucchio di difficoltà che secondo noi non esistono*».

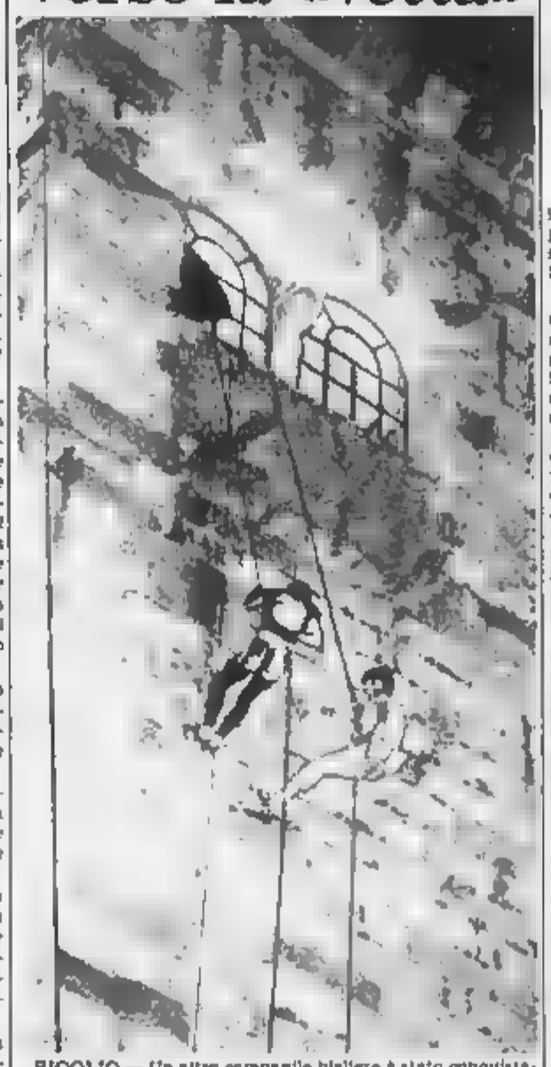
I giostrai sono andati a chiedere all'amministratore del condominio se i baracconi recavano disturbo a qualche famiglia. «*L'amministratore ha detto che non gli risultava ci fossero state lamentele*», aggiunge Albertangelo Scieri segretario del sindacato di categoria.

Ieri mattina c'è stata un'ultima [illegible] Comune presenti una delegazione dei titolari degli spettacoli viaggianti. Ma il sindaco è stato irremovibile: da oggi via i baracconi.

Maurizio Alfisi

Scalata del campanile [illegible] Bioglio

Verso la «vetta»



BIOGLIO — Un altro campanile biellese è stato conquistato. Dopo quello di Mosso S. Maria (l'anno scorso), l'altra sera nell'ambito della festa del paese, quattro valenti alpinisti hanno scalato il bipede di pietra alto più [illegible] trenta metri. Enrico Rosso, Paolo Bernascone, Massimo Cavagnetto e Cesarino Garnazzo hanno raggiunto la vetta con vari stili di arrampicata. Garnazzo è salito prima in artificiale con l'aiuto di staffe e chiodi, poi lui stesso e gli altri quattro sono saliti in arrampicata libera. Ecco, nella foto Maristella di Vallemosso, due degli alpinisti che hanno partecipato all'impresa impegnati sulla parete che è stata definita con difficoltà di 5° grado.

L'incidente nella notte presso Borgosesia

Giovane operaio muore nell'auto contro un palo

La vittima aveva 20 anni - E' deceduto fra le braccia dei genitori - La vettura è uscita di strada vicino a casa

BORGOSESIA — Impressione alla frazione Caneto per la morte in un incidente stradale dell'operaio Fabrizio Bolzoni, di 20 anni.

Il giovane l'altra notte verso le 3 stava rientrando a casa dopo una serata in allegria con gli amici a bordo della sua «*A 112*». Era ad alcune centinaia di metri dalla sua abitazione, alle porte della frazione, quando ha perso il controllo della guida e la vettura con una traiettoria da destra a sinistra è uscita di strada andando a finire in un prato, dove c'erano dei pali di cemento che dovevano servire per costruire la recinzione della villa della famiglia Ottone.

L'urto è stato violentissimo e il fragore ha svegliato le famiglie Ottone, Tricerri e Penotti. La gente è scesa in strada e ha visto l'auto contorta contro il muro di cinta di casa Ottone. Fabrizio Bolzoni dava ancora deboli segni di vita.

Qualcuno è corso a telefonare alla Croce Rossa mentre altri avvisavano i genitori del giovane, Wilmer di 47 anni, e Angela Motto, 37, che abitano poco distante. I coniugi hanno un altro figlio, Edmondo, 22 anni, che al momento dell'incidente era in vacanza al mare.

Fabrizio Bolzoni è stato estratto a fatica dall'abitacolo della sua auto e con l'ambulanza trasportato al vicino ospedale. Purtroppo a causa delle gravissime lesioni riportate al capo, il giovane è morto tra le braccia dei genitori prima di giungere al pronto soccorso.

I funerali si svolgeranno oggi alle 15,30 partendo dall'abitazione della famiglia Bolzoni. La salma sarà quindi tumulata nel cimitero centrale di Borgosesia nella tomba della famiglia Bonaccio.

Sul fatto ora si stanno interessando i carabinieri di Borgosesia. Fabrizio Bolzoni era conosciuto a Caneto come un bravo ragazzo. Da sei mesi aveva terminato il servizio militare e lavorava come operaio edile in una impresa di Quarona. L'altra sera era andato a divertirsi con gli amici.

[illegible] dove è avvenuto l'incidente è abbastanza stretta e tortuosa e non consente velocità elevate. Gli inquirenti avanzano l'ipotesi che il giovane a causa di un improvviso malore o un colpo di sonno abbia perso il controllo della guida finendo con l'auto contro la pila di paletti di cemento.

m. al.

Le domande entro il 31 agosto

Iscrizioni al corso sulla risicoltura

VERCELLI — *Con il 31 agosto scade il termine di presentazione delle domande di iscrizione al primo biennale di specializzazione in risicoltura organizzato dalla Camera di commercio in collaborazione con la Regione Piemonte, l'Ente provinciale ristorazione, l'Amministrazione provinciale, il Comune di Vercelli e le associazioni di categoria.*

Al corso sono ammessi venti partecipanti, di età dai 18 in possesso di laurea in scienze agrarie, forestali, naturali e biologiche, e dieci tra gli altri candidati in possesso del titolo di scuola media superiore che dovranno, peraltro, superare un esame di ammissione consistente in un colloquio tendente ad accertare la preparazione specifica di base.

Il corso è articolato in lezioni ed esercitazioni pratiche, nonché in visite di istruzione, e verranno intervallate da conferenze e tavole rotonde cui saranno ammessi anche uditori esterni. Le lezioni si svolgeranno nel novembre a marzo, impegnando tre ore giornaliere, dal lunedì al venerdì, concentrate prevalentemente al pomeriggio.

Direttore del corso è il prof. Romeo Placco, eminente figura di ricercatore e di studioso dei problemi del riso di fama internazionale. Dice il prof. Placco: «Il corso sarà tenuto da docenti universitari e da qualificati tecnici in campo risicolo, tende a dare una formazione professionale di elevato livello in dottrina e materia. Ne usciranno tecnici che enti ed associazioni del mondo risicolo non mancheranno di preferire, nell'assunzione personale, piuttosto che abbiano soltanto una preparazione generica, anche universitaria».

Walter Nusi

Giovedì la squadra parteciperà al torneo di Basilea

Ultimi giorni d'allenamento per la nazionale di hockey

VERCELLI — Ultime ore vercellesi per la nazionale azzurra di hockey che si [illegible] allenando al palazzetto dell'Isola: lo [illegible] curato dal ct Gianbattista Massari si concluderà domani. Giovedì la squadra partirà alla volta di Basilea, per un torneo al quale prenderanno parte le rappresentative di Olanda, Germania, Svizzera e Portogallo, quest'ultima una delle più forti del mondo. Infine l'impegno del Brasile, in programma dal 13 al 21 settembre a Sertaozinho, una [illegible] a 300 chilometri da San Paulo.

Gli allenamenti si stanno svolgendo secondo il tabellino di marcia imposto dal ct: due sedute al giorno una tecnico-tecnica, l'altra pratica. Unico intoppo, la [illegible] di Dal Lago: sembrava una frattura al gomito, invece le radiografie negative, hanno rassicurato i allenatori.

Massari ha a disposizione dodici juniores e cinque seniores che fanno da squadra allenatrice. La nazionale era stata a Canulullello Siano, in provincia di Cosenza, nel cuore della Sila, dall'1 al 13 agosto; poi la comitiva si [illegible] in occasione del Ferragosto, per ricompersi a Vercelli. Lo [illegible] Massari ed i giocatori hanno trovato [illegible] clima tutt'altro che propizio: caldo soffocante ed una pesante umidità hanno trasformato in un forno il palahockey. Per gli azzurri reduci dalla [illegible], a 1400 [illegible] sul livello del mare, l'acclimatamento non è stato facile.

Preoccupazioni, come detto, per l'incidente di Dal Lago, [illegible] dei cervelli della formazione: la caduta ha provocato un lancinante dolore al gomito sinistro, ma le radiografie hanno fugato il sospetto di una frattura. Caldo e Dal Lago a parte, Massari è moderatamente soddisfatto degli allenamenti.

Rimangono ancora pochi [illegible] da smussare, [illegible] soprattutto alcuni giocatori debbono ritrovare la serenità indispensabile per affrontare i mondiali. C'è chi non ha ancora digerito l'inopinata sconfitta nella Coppa dei campioni e chi [illegible] dell'incertezza della futura sistemazione, il riferimento vale per Marzella che vorrebbe andarsene da Vercelli, dove non ha trovato le condizioni migliori per esprimere il suo gioco, ma per quale destinazione ancora non si sa.

f. l.

La [illegible] ciclistica sul circuito Sala-Torrazzo-Zubiena-Sala

Contestata vittoria di Gasperini al campionato regionale juniores

SALA — *Daniele Gasperini, del gruppo sportivo Brunero Boeris, è il nuovo campione regionale di ciclismo della categoria juniores. In una contestata volata si è imposto su Davide Perone, della Frattini Esperia, e sul biellese Marco Bellini (Salumificio Sella-cicli Bellini).*

La corsa, 102 chilometri sul [illegible] circuito molto ondulato Sala-Torrazzo-Zubiena-Sala, è stata molto bella e animata fin [illegible] primi chilometri. La selezione è stata quindi molto dura.

Dopo uno sterile [illegible] fuga, il comando della [illegible] è stato preso [illegible] da gruppetto di otto corridori, comprendente tutti i migliori. All'ultimo giro il gruppetto aveva circa 40" di vantaggio sul duo della Boeris Gasperini-Chinazzo, che insieme [illegible] superbamente.

La corsa sembrava ormai decisa ma nonostante il gruppetto [illegible] Maggiorse in perfetta [illegible] e a buona andatura, il duo della Boeris è riuscito a raggiungere i fuggitivi, e sul traguardo di Sala si sono presentati in dieci.

Lanciato [illegible] volata, a duecento metri c'è stata una caduta che ha coinvolto quattro corridori (Aquilino, Giacoli, Bernardone e Chinazzo). Sulla linea bianca piombano [illegible] appaiati Gasperini e Perone. Quest'ultimo alzava il braccio in segno di vittoria, [illegible] giuria, dopo una lunga riunione, assegnava la vittoria a Gasperini.

La Frattini Esperia presentava subito reclamo, ma [illegible] essendoci il foto/finish, [illegible] decisione [illegible] giuria non veniva modificata ed era quindi Gasperini ad indossare la maglia di campione regionale. Il reclamo dell'Esperia non è stato ancora archiviato in attesa [illegible] esaminare una fotografia scattata sul traguardo dall'inviato [illegible] un giornale. Difficilmente però l'ordine d'arrivo sarà mutato.

Questo l'ordine d'arrivo: 1) Daniele Gasperini, km 102 in 2h43', media km/h 37,778; 2) Davide Perone (Esperia); 3) Marco Bellini (Sella); 4° Alessandro Ruocco (Velochub Cameri); 5° Cesare Zoppis (Pedale Sommese); 6° Luigi Bruno (Fossano Ford Bolla); 7° Enrico Cecchetto (Madonna di Campagna) a 10"; 8° Steno Cimbri (Brunero Boeris); 9° Roberto Giacoli (Sommese) a 15", 10) Lino Chinazzo (Boeris) a 25"

m. al.

L'aereo bloccato con 400 italiani

Anche quattro vercellesi sul Jumbo di S. Domingo

VERCELLI — Ci sono anche [illegible] carrozziere stroppianese con la moglie e una coppia di sposini di Borgovercelli tra i turisti bloccati all'aeroporto Las Americas di Santo Domingo con il «Jumbo» che non è ripartito per l'Italia. Il rientro delle due coppie, con altri 400 italiani, che era stato «cancellato» a causa di un'avaria ai motori, dovrebbe concludersi stamani. E' quanto ha affermato lo stesso Claudio Costa, 33 anni, titolare della «Carrozzeria stroppianese» con una fortunosa telefonata ai parenti. Con la moglie Milena era partito dall'Italia il 2 agosto scorso.

Il «caso» del volo Santo Domingo-Milano, il cui aereo è rimasto fermo sulla pista dell'aeroporto dominicano, si è protratto da venerdì sera. L'attesa è stata snervante [illegible] i disagi si sono accumulati di ora in ora. Inoltre anche l'unico bar dell'aeroporto è rimasto chiuso per la festa nazionale proclamata per l'insediamento del presidente Balaguer.

Claudio Costa è riuscito a chiamare Stroppiana, rassicurando i parenti. Suo suocero, Edmondo Tagliabò, preoccupato per il mancato rientro, [illegible] era messo in contatto con l'ufficio informazioni della Malpensa, da cui aveva appreso che il volo era [illegible] cancellato, ma che i passeggeri sarebbero stati «smistati» con voli di altre compagnie.

g. b.

Ieri i funerali della giovane morta in Spagna

VERCELLI — Si sono svolti ieri mattina nel piccolo cimitero di Tronzano i funerali [illegible] studentessa torinese annegata sabato in Spagna, Paola Verdun di Cantogno, 23 anni, è stata sepolta nella tomba Angiono-Foglietti. Famiglia imparentata con i Verdun. Sono [illegible] i genitori a chiedere al parroco di Tronzano di officiare la messa al camposanto dove il feretro è giunto verso le 10.

Paola Verdun, studentessa di lettere moderne, stava trascorrendo alcuni giorni di vacanza a Cadaques, [illegible] balneare sulla Costa Brava. La giovane, che sarebbe dovuta rientrare a Torino, si è concessa un ultimo tuffo al largo, ma il mare l'ha tradita. [illegible] raggiunto una boa, poi è [illegible] i flutti.

Mancanza di una palestra adeguata alle necessità

Il «Biella Basket Phantatex» rinuncia al campionato di C2

BIELLA — *Dopo anni di sacrifici il Biella Basket Club Phantatex rinuncia di chiudere la gloriosa squadra biellese che lo scorso campionato era riuscita ad evitare la retrocessione dalla C2, dopo un appassionante duello con il Collegno, ha chiesto alla Federazione di poter disputare un torneo minore.*

Dice il presidente Franco Simonetti: «Non è un problema di soldi, ma di morale e di strutture. Morale perché siamo stufi di dover fare salti mortali per far quadrare il bilancio senza la minima prospettiva di un miglioramento della situazione. Di strutture, perché [illegible] giorni dovremmo iniziare gli allenamenti e non sappiamo dove andare. Sono due campionati che giochiamo in trasferta a Sandigliano e ci alleniamo a Pollone. Ora anche in queste due palestre non c'è spazio per noi. E non sappiamo se potremo disporre della palestra Rivetti a Biella o di quale altro impianto».

Avolanga il presidente «Tutte strutture comunque che non sono idonee [illegible] supporto a un campionato economicamente impegnativo come una C2. Con duecento spettatori a partita di cui 60 paganti (di più non ce ne stanno) non si può pensare ancora di andare avanti. Non faccio polemiche ma fino a quando il Comune non potrà realizzare un palazzetto dello sport adeguato, [illegible] possiamo solo fare il [illegible] indispensabile soltanto per non fare morire la società, in attesa di tempi migliori. Il giorno in [illegible] Biella avrà un palasport noi tutti ci impegniamo a riportare il nostro basket fino alla serie B».

Dunque il BBC è in crisi. La società biellese è iscritta al campionato di C2 ma non ci prenderà parte. Resta da definire che tipo di attività svolgerà nella stagione 86-87. Non è [illegible] che il BBC riparta da [illegible] cioè dalla Promozione.

Aggiunge ancora Simonetti: «Abbiamo un vivaio giovanile eccellente. Quest'anno la squadra juniores ha vinto il titolo regionale. Questi [illegible] vanno con un paio di inesti sono in grado di disputare e vincere il campionato di Promozione. Costo dell'operazione 20 milioni, contro i 150 milioni necessari per un campionato di C2. Non è escluso che si possa optare per [illegible] via soluzione».

Ma tra i dirigenti del BBC lo scoramento [illegible] anche più profondo. Qualcuno sarebbe proposto addirittura di mettere in liquidazione la società per ricominciare da zero quando ci saranno i presupposti.

La crisi quindi è seria. D'altra parte sono più di dieci anni che a Biella si parla di realizzare un palazzetto dello sport senza arrivare mai al sodo. Senza strutture adeguate è già un miracolo che il basket come altre discipline che si giocano al chiuso come la pallavolo o la pallamano non siano scomparse.

m. al.

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: per la stagione estiva spettacolo all'aperto (spettacolo unico ore 22.15) Sala cerne nel.
BELVEDERE: [illegible] per ferie.
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso [illegible] ferie
VIOTTI: chiuso per ferie

GATTINARA

ITALIA: Cerchi sapore di [illegible] Via 19

[illegible]
Borgosesia: 15-17
Leanza: 16-17,30

FARMACIE

Comunale 3 via Lagrange [illegible]

[illegible] MEDICA

Vercelli (0161) 62.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 88.384; Cavaglià (0161) [illegible]; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) [illegible]; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.680; Trino (0161) [illegible]

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno) Agip, piazza Sonnino, Motil, corso Gastaldi; Motil, bivio per Quinto; Tamoil, piazza Mazzucchelli.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747 66.062

BIELLA

APOLLO: [illegible] Studi [illegible] Nightmare 2, la rivincita.
MAZZINI: riposo
ODEON: [illegible] estiva
SOCIALE: chiusura estiva
BIELLA-Estate Cinema: Confessioni a Archiappelariosi.

BORGOSESIA

LUX: chiusura estiva
SOCIALE: chiusura estiva

CANDELO

[illegible] chiusura estiva.

COGGIOLA

ITALIA: chiusura estiva
ENNIO: riposo
RADAR: chiusura estiva

COSSATO

[illegible]: riposo
[illegible] aprile [illegible].

PRAY

EXCELSIOR: chiusura estiva

SERRAVALLE

CORSO: chiusura estiva

VARALLO

SOTTORIVA: Dietro la maschera.

FARMACIE

Ussi 47 - Biella: Padamonta, via Italia 73, tel. 22.241; Tollegno, Occhiappa Interiera, Vivarone.
Ussi 48 - Cossato, Viana via Marzani 68, tel. 93.519; Sirona, Masso S. Maria, Coggiola.
Ussi 49 - Borgosesia, Mariotti, piazza Parrocchiale, tel. 22.268; Varallo: Gino, piazza De Gasperi, [illegible] 51.294

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo [illegible] Biella 20.848 - 20.849, Borgosesia 25.513; Cossato 92.478, Coggiola 92.28.01; Mongrando [illegible], Trivero 75.65[illegible], Vallemosso 70.61.54, Varallo 52.412

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.270

GIPO FARASSINO
questa sera
PRAROLO
Festa patronale ore [illegible]

bricarello parati s.a.s.
1974/1986
i parati, i tessuti
i colori, le vernici
da 12 anni al servizio del tuo lavoro
INGROSSO e MINUTO
APERTO TUTTO AGOSTO
Via Orfanotrofio 17 - BIELLA - Tel. 015/26.190

QSS PHOTO CENTER
Le tue foto in... 1 ORA
Eccezionale [illegible] anche le [illegible]
DIAPOSITIVE sviluppate in... 1 ora
QSS COLOR CENTER
Via Zara, 2 - [illegible]
Tel. 015/21003

Pronto il programma della sfilata che si terrà il 14 settembre

Mogli, buoi e storie contadine per il Festival delle Pro loco

Dal battesimo al matrimonio, dalla vendemmia alla trebbiatura, rivivono tutti i momenti della vita in campagna - La distillazione della grappa

Il Festival delle Sagre è l'occasione per riverdire la memoria sugli antichi usi di campagna

ASTI — Previdenti come sempre, [illegible] astigiani hanno [illegible] programmato fino all'ultimo [illegible] quasi dettaglio il Festival delle [illegible], che si [illegible] il 14 settembre.

Quest'anno sono stati individuati quattro «filoni», attorno ai quali le [illegible] loco [illegible] [illegible] per allestire carri e gruppi folcloristici che sfileranno per le vie di Asti. Il primo, «mogli e buoi», è ispirato ovviamente al matrimonio. **Mongardino** rappresenterà il «canté j'euv» sotto la finestra della ragazza che l'innamorato va sposa; la mattina del matrimonio, il padre [illegible] un salto dal [illegible] (**Calliano**), poi va al convento per gli ultimi preparativi relativi [illegible] rito (**Azzano**) e dal sarto a ritirare la «vestimenta» nuova (**Valenzani**).

La sposa, inutile [illegible], viene abbigliata come una regi[illegible] (**Cinaglio**) e riceve una quantità [illegible] regali. Tra questo graditissima una tovaglia ricamata da un'amica [illegible] scuola delle monache (**Roccheta**). **Montiglio** [illegible] mostrerà la spalina alle prese con gli attrezzi da cucina, mentre con **Moncalvo** lì vedremo al lavatoio. Ecco poi la confezione [illegible] pane (**Corsione**) e **Tigliole** e la fiera del paese (**Castello d'Annone**).

Il tema «storie sotto [illegible] sole» [illegible] aperto da **Penango** [illegible] la trebbiatura, alla quale seguirà **Calosso** con la process[illegible] per la festa del patrono. La serenità della trebbiatura del grano (**Roviglasco**) e del granoturco (**S. Caterina di Rocca d'Arazzo**) [illegible] interrotta dall'incendio in cascina (**Montechiaro**). Dopo [illegible] allestito dalla Pro loco di **Grana**, vedremo [illegible] serie di me[illegible] nella versione di **Portacavallanti**). **Canico** (canapai), [illegible] (cavatori di pietra). **Quarto** (carradori), **Villa San Secondo** (macellai). Conclusione con il battesimo dell'ultimo nato (**Viarigi**).

Andare accostamento, nel terzo filone, tra «vendemmia, stregoni e santi». I figuranti di **Agliano** eseguiranno la raccolta dell'uva, quelli di **Ha**[illegible] la pigiatura, mentre quelli [illegible] **Chiusano** faranno festa per [illegible] buona riuscita delle operazioni. **Calliano**, senza timori reverenziali, dissacrerà le glorie astigiane [illegible] [illegible] Palio in versione salmon.

Ed ecco la nocciola trasformarsi [illegible] dolce [illegible] (**Roccaverano**), mentre i bambini, terminate le [illegible] estive, tornano a scuola (**Nizza**). L'antico e crudele appuntamento con [illegible] maiale sarà rievocato da **Celle Enomondo**, mentre **Cortazzone** proporrà il personaggio quasi magico del trifolau. Passeranno i pastori transumanti (**Mombaruzzo**) e arriverà **San Martino** con il trasloco, quasi sempre doloroso, della famiglia del mezzadro da una cascina all'altra (**Antignano**). Ma il finale sarà in allegria, con una bella mangiata [illegible] bagna [illegible] (**Mombaruzzo**).

Infine le «briciole d'inver[illegible]». Vedremo i lavoretti [illegible] primi freddi (**Montaldo**), il ricamo [illegible] [illegible] (**San Marzanotto**), la distillazione (di [illegible] scosto) de[illegible] [illegible]p[illegible] (**Costigliole**). La veglia — [illegible] irripetibile delle chiacchiere, delle [illegible] furtive, [illegible] fiabe raccontate ai bambini finché non crollavano addormentati, delle barzellette [illegible] — vedrà unite le forze di **Valmaggiore**, [illegible] gliette di **Costigliole** e **Bessano**.

C'era naturalmente chi fabbricava il formaggio (**Piea** [illegible] e chi, per qualsiasi affezione, invece del [illegible] preferiva porsi nelle mani [illegible] guaritore «setonin» (**Tonco**). I coscritti pronti a [illegible] [illegible] patria verranno «forniti», per il Festival, da **Settime**. La grande sfilata sarà conclusa da **Cessole**, che in [illegible] [illegible] «riassunto» [illegible] sfilare tutti i personaggi tipici della campagna astigiana.

Leonardo Ouella

Medico sono di predicare nella chiesa

ASTI — [illegible] è conclusa [illegible] una denuncia la singolare «avventura» di un torinese che domenica mattina, durante la messa delle [illegible] ha fatto irruzione nella chiesa [illegible] Santissima Annunziata in borgo Tanaro.

L'uomo, Vittorio Faicola di 54 anni, abitante a Torino in via Garibaldi 38, sbraitando fradicio già di prima mattina, ha improvvisamente [illegible] lanciato [illegible] porta d'ingresso della parrocchiale mentre [illegible] in corso la [illegible] religiosa. Barcollando ha per[illegible] [illegible] tratto della navata, quindi rivolto ai fedeli, quasi tutti anziane donne atterrite dalla inattesa apparizione, si è messo a salmodiare ad alta voce.

Ha anche [illegible] di iniziare una «predica» che però è stata bruscamente interrotta dall'arrivo [illegible] polizia, avvisata dal parroco. Il [illegible] è [illegible] caricato di [illegible] su [illegible] volante e, prima di essere accompagnato in questura per [illegible] accertamenti, gli agenti hanno fatto tappa [illegible] pronto [illegible] per consentire [illegible] medici di rimetterlo [illegible] forza l'uomo. La diagnosi non ha lasciato dubbi: stillicidio acuto.

(f. c.)

Ridotto alla rovina [illegible] [illegible] dipendente delle Ferrovie

«Troverò lavoro ai tuoi figli» e gli estorce quaranta milioni

Arrestato pensionato che, millantando conoscenze [illegible] appoggi, ha truffato un padre di famiglia - La vittima, disperata, ha raccontato tutto alla polizia

ASTI — Un padre di famiglia è finito nelle maglie di una truffa ab[illegible] e spregiudicata. Per un anno, a piccole rate, ha consegnato decine di [illegible], pare una quarantina. [illegible] [illegible] pensionato [illegible] [illegible] aveva promesso di trovare [illegible] lavoro ai [illegible] due [illegible] disoccupati. Solo alcuni giorni fa, ormai esasperato e con i risparmi ridotti all'osso, l'uomo si è presentato [illegible] polizia raccontando la vicenda.

Per il truffatore [illegible] scattate le [illegible]. Lo hanno arrestato gli agenti della Mobile su mandato di cattura [illegible] Procura con l'imputazione di truffa. E' Michele Fatone, 60 anni, abitante in corso Einaudi 56, pensionato. Originario di Sannicandro, un centro agricolo in provincia di Foggia, [illegible] immigrato ad Asti molti [illegible] fa, trovando lavoro come contabile in un'industria astigiana. Gli inquirenti [illegible] alla vicenda mantengono un riser[illegible] molto stretto.

Il padre dei due giovani è Vincenzo Romeo. Abita con la famiglia in via Ungaretti 16, in [illegible] dei grandi caseggiati del popoloso quartiere Praia. I nomi dei ragazzi non sono stati resi noti. Si sa soltanto che Vincenzo Romeo prima [illegible] andare in pensione aveva lavorato in ferrovia. Una vita onesta dedicata ai familiari, un piccolo conto [illegible] banca, messo assieme con i risparmi, un alloggio dignitoso. Nessuna ricchezza, [illegible] sperato, solo l'indispensabile [illegible] tirare avanti. Un'esistenza che avrebbe potuto [illegible] tranquilla se il dramma della disoccupazione non [illegible] diventato col passare dei giorni un'ossessione martellante, un incubo da cui liberarsi il più in fretta possibile.

Il capofamiglia, disperato, è finito nelle mani di un truffatore che ha giocato sino in fondo le proprie carte, ricorrendo a tutti gli stratagemmi per estorcere fior di milioni.

Sembra che l'incontro fra il Romeo e il Fa[illegible] sia avvenuto casualmente [illegible] anno fa. I particolari in proposito sono molto [illegible]. Si comincia con [illegible] promesse: «Conosco chi è in grado di aiutarti». La macchina della truffa si mette in moto. Il Fatone promette, assi[illegible] dice di [illegible] a buon punto, parla [illegible] persone (nomi sicuramente inventati) che [illegible] interessando al caso, si fa [illegible]segnare i dati dei due giovani, si informa sulle loro attitudini.

La sua «mediazione» però [illegible] e ad ogni incontro fra i due chiede [illegible] denaro, per questo o quel motivo. [illegible] il padre [illegible] gna [illegible] [illegible] suo interlocutore che continua a promettere. Sembra che il Romeo si sia fortemente indebitato

f. c.

Canzone enoica con la vittoria di Beppe Cresta

MOMBERCELLI — *Il tour canoro del festival enoico ha fatto tappa, sabato sera, a Mombercelli prima della finale del 13 settembre a Neive. Una quindicina, come al solito, i concorrenti impegnati a proporre motivetti più o meno inediti e stagionali su un tema fisso: il vino.*

«Per noi è stato un doppio successo sia [illegible] pubblico (oltre un migliaio [illegible] spettatori) sia di immagine e promozione» ha commentato Mario Artuso, presidente della Pro loco.

Sul palco, allestito nel piazzale della cantina sociale, si sono esibiti cantanti e complessi vocali (tra gli altri anche gli «Aspirinas», gruppo astigiano formato interamente da medici).

Fuori concorso hanno cantato «Gli ultimi della fila», complesso vocale [illegible] giovani di Mombercelli (soliste Gabriele Sasso)

La vittoria [illegible] [illegible] è toccata [illegible] ad un altro astigiano, Beppe Cresta, con la canzone «Grazie terra mia» di Cocino-Ivaldi. Secondo posto ex aequo a Roby Bocchino di Calosso [illegible] «Vino ricomincio da te» (Costa-Bocchino) e Attilio, una sconosciuta scordente di Torino, con «Rabbia e poesia» (Cogno-Pulacchi); [illegible] posto per Mario di Asti [illegible] «Il vino [illegible] un re» (Lonsandi-Benotti).

Quarto e ultimo posto utile per l'accesso alla fase finale è andato [illegible] Danilo Magnani di Alessandria con «Vino, terra, allegria» (Bocchino-Gherardini-Girbaudo).

f. b.

BRUNO — [illegible] 25 agosto nell'ambito [illegible] festeggiamenti patronali Marlaena Kessick terrà un concerto di flauto a [illegible] farà seguito un'asta benefica a favore della lega italiana contro [illegible] cancro.

NACQUE 150 ANNI FA L'INVENTORE DELLE CONSERVE E DELLE VERDURE IN SCATOLA

Cirio, il nicese che conquistò il mondo

NIZZA — *Nacque in una gelida notte di Natale, nella umile casa [illegible] [illegible] piccolo [illegible] dietore di granaglie: potrebbe [illegible] l'inizio [illegible] una favola e, forse, quella [illegible] Francesco Cirio, fondatore delle omonime industrie conserviere oggi [illegible] in tutto il mondo, nato 150 anni fa in regione Serrella di Nizza, fu davvero [illegible] favola ma dal finale triste: un giovane di modesta condizio[illegible] [illegible] intraprendenza e fiuto mette [illegible] piedi [illegible] grande impresa commerciale, per morire poi povero, vittima di imbrogli e invidie.*

Forse neanche tanti nicesi sanno che la loro città [illegible] i natali a un personaggio il cui nome, nel mondo, è famoso e sinonimo di ortaggi inscatolati o sughi. A ricordarlo c'è un busto, opera dell'artigiano [illegible] Leonardo Bistolfi, in piazza Venti Settembre, che da sempre ospita il mercato delle verdure, e [illegible] via.

Francesco Cirio fu davvero un personaggio dal grande genio commerciale: benché semianalfabeta, ebbe per prima l'idea di esportare i prodotti della terra, apportando all'Italia il dono prezioso di almeno 50 milioni all'anno, [illegible] immensa che sarebbe stato follia sperare. «Ebbe a dire il senatore [illegible] sindaco [illegible] Torino Teofilo Rossi in un discorso di commemorazione.

Grazie agli archivi dell'Erca, [illegible] benemerita Accademia di cultura nicese, è stato possibile recuperare alcune importanti notizie sulla vita e sull'attività di Francesco Cirio.

Il «padrino» per il commercio [illegible] verdure e ortaggi dovette averlo già [illegible] piccolo: a soli otto anni frequentava regolarmente il mercato [illegible]. Una attività che sviluppò ben presto: dopo [illegible] parentesi [illegible] operaio (aveva 14 anni) nei lavori di posa di [illegible] sottomarino fra Genova e Sardegna, iniziò [illegible] presto a fare il pendolare fra Nizza e Torino, dove sul mercato di Porta Palazzo vendeva le verdure e gli ortaggi che acquistava nelle campagne di casa.

A 18 anni è in Francia e intan[illegible] inizia a far la spola (con un semplice carretto) con la Liguria dove vende gli ortaggi piemontesi e acquista prodotti liguri da rivendere sui mercati di Torino. [illegible] affari, per il giovane e intraprendente Cirio, vanno bene: alla volontà, aggiunge un buon fiuto per gli affari e le idee non gli mancano. Così, dopo alcuni tentativi andati a vuoto, Francesco Cirio impianta a Torino la prima industria di conserve alimentari.

Nel giro [illegible] pochi anni l'impresa si espande e Cirio riesce addirittura ad aprire filiali nel Sud in particolare a Napoli (lavorano ancora oggi a quasi cent'anni [illegible] distanza). L'epoca [illegible] ormai matura per allargare il giro anche all'estero, e i prodotti Cirio arrivano anche [illegible] [illegible] tedeschi e austriaci.

Ma Cirio non [illegible] occupava [illegible] [illegible] acquistare e vendere: specie nel Meridione [illegible] preoccupò di [illegible] agli agricoltori nuovi e più redditizi sistemi [illegible] coltivazione, favorendo così il recupero di centi[illegible] [illegible] di [illegible] abbandonati. E molti non [illegible] che, per primo, Cirio rituri ad esportare le vere italiane. [illegible] la Società Esportazione Uova, che si riforniva in particolare nel Veneto, per distribuirle poi nel resto d'Italia e in Europa.

C'è un [illegible] in proposito. [illegible] giorno un deputato, l'on. Francesco Vendramini, così si complimentò con Cirio: «Lei ha superato Cristoforo Colombo: questi ha fatto [illegible] rimanere fermo, in piedi, un uovo solo; lei è riuscito a far correre per il mondo milioni di [illegible]».

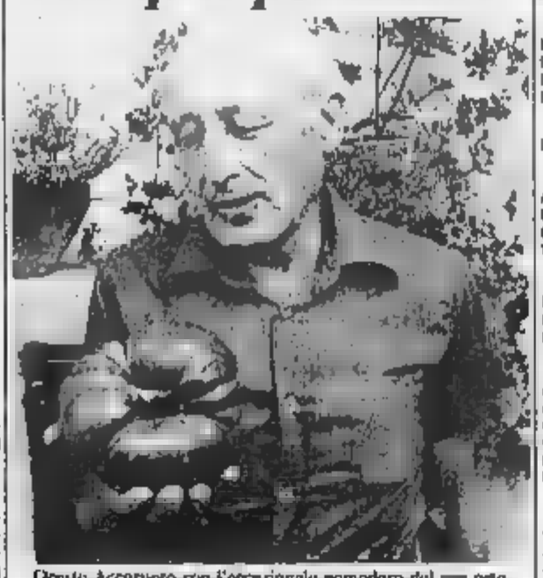
Negli ultimi anni [illegible] [illegible] vita, alcune operazioni commerciali sbagliate e soprattutto [illegible] concorrenza non sempre leale gli fecero perdere in poco tempo [illegible] parte della sua fortuna. Morì, all'età di 64 anni, il 9 gennaio del 1900.

Fulvio Lavinia

Nizza: il busto a Cirio, «colpito» da Leonardo Bistolfi

Quasi [illegible] chilo [illegible] mezzo [illegible] Viarigi

Quante belle insalate con quel pomodoro


Oreste Accorneto con l'eccezionale pomodoro del [illegible] orto

VIARIGI — Anche nell'orticoltura, [illegible] nella pesca, la fortuna premia il principiante? Così parrebbe, [illegible] si guarda il gigantesco pomodoro che un arzillo pensionato, Oreste Accorneto, 76 anni, ha raccolto nel suo «orto estivo», cui [illegible] [illegible] dedicato quest'anno per la prima volta. L'ortaggio che questi mostra con evidente orgoglio pesa 1450 [illegible]. Quasi più una zucca che [illegible] pomodoro.

Oreste Accorneto, pensionato delle Poste, vive a Viarigi, in via Recinto 2. Durante questi mesi estivi, per la prima volta, si è dedicato saltuariamente ai lavori dell'orto, coltivando un piccolo appezzamento di terra [illegible] proprietà [illegible] nipote, in frazione Accorneri. Il suo hobby è stato premiato da questa pianta particolarmente generosa. I cui semi — racconta il pensionato — gli furono regalati cinque anni fa da un amico erborista.

(l. b.)

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: chiuso per [illegible]
[illegible]A: chiuso per ferie.
[illegible] chiuso per ferie
[illegible] chiuso [illegible] ferie.

CANELLI

[illegible]: [illegible] per [illegible].
[illegible]
[illegible] riposo.
LUX: chiuso per ferie.
SOCIALE: riposo.
VERDI: Bacchi visioni.

SAN DAMIANO

[illegible] chiuso [illegible] ferie.
LUX: riposo
SPLENDOR: chiuso per ferie.

FARMACIE DI [illegible]

Asti: *diurna*: Bocca, via Alfieri 1; *notturna*: Carello, [illegible] Felice Cavanolli 2/A.
Canelli: Bocca, via [illegible] 15.
Montalvo: Cilloria, via Cassino 12.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Cantalupo (stagionale: Asti 359.558, Nizza 721.971; Canelli 832.525, Mezzaluna Bormida 98.040; Rocca d'Arazzo 608.160, Calliano 926.444, Montechiaro 405.186; San Damiano 975.910; Costigliole [illegible]; [illegible] 933.044, Cocconato 485.503; Montemagno [illegible] Castelnuovo [illegible] [illegible] 987.6468; Villanova 84.555

TELEFONI UTILI

Croce [illegible] Asti 63.345, Nizza 726.300, Croce [illegible] (autoambulanza) Asti [illegible]; [illegible] 834.227; Cocconato 485.503; Costigliole [illegible] Monbercelli 955.733, Moncalvo 91.251; [illegible] grosso 953.175; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.091; Villanova 945.114 (dalle 8 alle 13,30), [illegible] 555 (dalle 13,30 alle 8) Carabinieri (pronto intervento) 112; P[illegible] 113; Polizia stradale 21.23.56, Vigili del fuoco 21.22.22, Vigili urbani capolago 53.421, [illegible] stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.605; [illegible] Informazioni Ferrovie [illegible]o 50.311; Informazioni autobus Arp 34.927.

«La Stampa» - [illegible]

Ufficio di corrispondenza: Asti, [illegible] Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224 Ufficio Pubblicità Sipi Pubblikompass 32.222.

Luciano Tajoli [illegible] Castelnuovo [illegible]

ASTI — Ferragosto se n'è andato lasciandosi appresso ancora feste ed intrattenimenti all'insegna del sano divertimento campagnolo.

Continuano i festeggiamenti a Cossolo. Stasera ballo liscio all'aperto. [illegible] Castelnuovo Belbo (ore 21,30) [illegible] danzante [illegible] «I langaroli». Domani sempre a Castelnuovo, appuntamento per gli amanti della musica melodica. Ospite d'onore del[illegible] serata Luciano Tajoli che presenterà i motivi più conosciuti del suo repertorio.

In borgata San Grato [illegible] Castagnole Lanze [illegible] finale della festa popolare. [illegible] [illegible] minicia alle 17 con il torneo calcistico. Alle [illegible] apertura delle danze al [illegible] dell'orchestra folcloristica «La spensierata». Alle [illegible] spettacolo pirotecnico

(f. c.)

Forse avete già un amico con l'epilessia.

E forse più d'una volta è stato sul punto di rivelarvi il suo dramma. Fingendo poi sempre per tacere: la gente ha paura degli epilettici. È per questo che gli epilettici hanno paura. È pensare che di epilessia si può guarire: basta seguire attentamente delle cure adeguate. Ma il malato di epilessia non lo sa, o non ci crede affatto, proprio come le persone [illegible]. E così si nasconde, convinto di doversi portar dietro questa condanna per tutta [illegible] vita. Perché di epilessia [illegible] si muore. Non sapevate nemmeno questo, vero? Sono tante le cose che non sapete sull'epilessia. Questa strana malattia che si manifesta per pochi secondi, e poi non lascia traccia. Forse non avete nessun amico con l'epilessia, ma [illegible] ci contatterete, se vi interesserete al problema, certamente i malati d'epilessia avranno un amico in più.

[illegible]

F.I.A.R.C.E. - Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta Contro l'Epilessia

Solo che non lo sapete.

Dopo il torneo di Ferrere, un'altra sfida alla baraonda [illegible] 256 coppie

Anche a Villafranca [illegible]-gara di bocce

VILLAFRANCA — La formula dei [illegible] tornei bocciofili [illegible] incontrando favori [illegible] maggiori. Dopo Ferrere che, proprio nei giorni di Ferragosto, ha concluso la sua «maratona» con centinaia di giocatori [illegible] campo, [illegible] presentarsi alla ribalta la sezione bocce [illegible] Pro Villafranca.

Sabato 23 agosto è in programma infatti una gara alle bocce alla baraonda che vedrà impegnati duecentocinquantasei [illegible] (limite massimo di iscrizioni accettate dagli organizzatori).

Sede di [illegible] il bocciodromo comunale di via Vivaro. Inizio [illegible] ore 14.

Semifinali e finali invece si svolgeranno in notturna giovedì 28 agosto alle [illegible] con partite ai tredici punti.

Particolarmente ricco il montepremi: alla prima [illegible] pia classificata (ma medaglia d'oro [illegible] [illegible] trofeo; medaglia d'oro e trofeo anche alla seconda. Terza e quarta coppia classificata medaglie d'oro.

Ancora medaglie in oro dal quinto all'ottavo posto [illegible] [illegible] nono [illegible] sedicesimo.

Uno speciale riconoscimento, consistente in un [illegible] trofeo, verrà assegnato dagli organizzatori al miglior bocciatore della finalissima.

La gara è libera a tutti.

Nella fase eliminatoria, oltre [illegible] al bocciodromo saranno utilizzati anche tutti i campi tracciati del [illegible] modo per «riempire» Villafranca di decine di giocatori.

Nuovi villaggi residenziali

[illegible] — Si sono iniziati i lavori di costruzione di due nuovi villaggi residenziali, realizzati secondo le disposizioni della legge regionale per l'edilizia agevolata e convenzionata. I due villaggi sono realizzati da una cooperativa [illegible] di inquilini, [illegible] tutto [illegible] costruite [illegible] villette monofamiliari, parte in [illegible] giorno Martinetto, e parte in località Piandolce.

La cooperativa ha ottenuto dalla regione un finanziamento complessivo di 800 milioni, [illegible] a [illegible] agevolato (dal 4,5 al [illegible] per cento, secondo le diverse fasce di reddito dei soci).

Il villaggio di regione Martinetto, sorgerà sul versante della collina che si rivolge a Nizza: la cooperativa si è impegnata anche a realizzare, nelle immediate vicinanze, un'area verde attrezzata.

Vuoi sposarti? Vuoi unirti?
Agenzia matrimoniale
GIOVETTO
Piazza Roma 88 - ASTI
Tel. 0141 294.329 - 54.363
011 649 9223
Si riceve su appuntamento

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Val Cannobina, un patrimonio culturale e turistico da rivalutare

La «valle degli scozzesi» non è più una Cenerentola

Al confini con la Svizzera e alle spalle del Lago Maggiore - Gurro, il paese abitato da mercenari di Scozia - Un prezioso volume per capire la gente di queste montagne «ai confini del mondo»

[redacted] inviato

STRESA — Quando, nel 1574, San Carlo Borromeo salì sulla mulattiera che portava nella valle «ai confini del mondo», il paesaggio non era molto diverso da quello di oggi: aspro e selvaggio; anche un po' misterioso come l'Orrido di Sant'Anna. Lo straordinario [redacted] di Trarivione, [redacted] di fronte la Svizzera e il Lago Maggiore alle spalle, prima del santo arcivescovo in visita pastorale arrivò anche un gruppo di numerosi di origine scozzese. Scoprirono la valle Cannobina quasi per [redacted], [redacted] che andavano alla disperata ricerca di un rifugio per «salvare» con il resto del mondo. Lo trovarono a Gurro e si asserragliarono [redacted] tra quelle aspre montagne mettendo su famiglia.

Di quei secoli lontani [redacted] rimangono usanze e qualche testimonianza. Cambiato è invece l'atteggiamento [redacted] abitanti che negli ultimi anni hanno lottato con tutte le forze contro l'isolamento. C'è stato un tempo in cui si credeva che questa valle [redacted] poco piemontese e neppure tanto lombarda dovesse scomparire. Sotto l'incubo delle frane e l'impeto dei torrenti in piena. Ma soprattutto a [redacted] dell'apatia [redacted] quegli uomini e [redacted] preposti al salvataggio.

Valle Cannobina, nelle cronache dei giornali, ha significato per lunghi periodi esempio di montagna che si sfalda, paesi dove il sole non si vede in inverno. Comuni come Spoccia, Cursolo Orasso, Falmenta, Cavaglio, sono catalogati negli archivi sotto la voce «spopolamento montano»: [redacted] legge di calamità che squillano all'orecchio di un medico, di parroci che svolgono la loro missione ai limiti della sopravvivenza. [redacted] misure con un solo [redacted]ro.

Le donne nei costumi che ricordano le origini scozzesi

Ma c'è chi è partito da queste montagne — come quel bambino che ogni giorno percorre la mulattiera e raggiunge il fondovalle per andare a scuola — e ha fatto strada. [redacted] Il caso di don Cirillo Bergamaschi. [redacted] Gurro, ricercatore del Consiglio nazionale delle ricerche all'Univers[redacted] di Genova, autore di una dozzina di volumi [redacted] bibliografia rosminiana. Don Cirillo, che risiede al Centro internazionale studi [redacted]ni di Stresa, ritorna ogni fine settimana e a quelle poche case ha dedicato un prezioso volume (182 pagine, 252 illustrazioni a colori). S'intitola «Patrimonio culturale e religioso della Valle Cannobina» e uno [redacted] di vita vissuta, [redacted] testimonianza di gente chiusa tra i monti di una civiltà in via di estinzione.

Don Bergamaschi si è avvalso delle annotazioni di [redacted] predecessore ottocentesco, don Virgilio Bergamaschi, che prima della morte riuscì a raccogliere un patrimonio di notizie. E di Aquilino Zammaretti, terzo consultore e storico profondo della Valle Cannobina.

Fra le guide sulla Valle Cannobina estremesan [redacted] grandi itinerari questo [redacted]me e il più prezioso perché scava nell'animo degli abitanti. Ed è il modo migliore per visitare Gurro e Falmenta. Oppure Spoccia dove, affacciato a un balla[illegible], può trovare ancora l'ultimo [redacted] gressato, Fedele Piffero. [redacted] queste parti anche i «sagrini» diventano notegli: a Socraggio tutti ricordano Francesco Ferrari detto «Pa da Messa» ed è dal 1941 che Domenica, la nipote, continua l'opera del nonno.

In [redacted] anni la valle [redacted] popola. Tornano gli emigranti, arrivano gli stranieri dei campeggi di Cannobio e del Lago Maggiore. Incontri qualche inglese perché in Gran Bretagna soprattutto in [redacted], la Cannobina è conosciuta come «valle degli scozzesi». La vecchia storia [redacted] Gurro non ha perso lo smalto. I mercenari che al soldo di Francesco I di Francia furono sconfitti a Pavia [redacted] Carlo V e salirono quassù nel febbraio 1625 hanno lasciato traccia: un dialetto, che secondo gli storici è di origine gallo-alpina con inflessioni anglo[redacted], unico in tutte le Alpi; qualche cognome italianizzato, come Patritti (da Patrick); le abitazioni con le travature a croce di Sant'Andrea; i costumi delle donne.

Si dice che fino a qualche anno fa qualche abitante conservasse ancora il kilt. Tra storia e leggenda e dal 1972 che Gurro e la Scozia hanno stretto patto d'amicizia con un gemellaggio, cornamuse e bevute di whisky. Si arriva a Gurro per ritrovare [redacted] questi elementi e si finisce per scoprire altri spunti interessanti come il museo dei costumi e delle tradizioni locali e la casa dove 400 anni fa dormì San Carlo Borromeo.

Gianfranco Quaglia

Con l'attore Karl-Heinz Schroth

«Ciak, si gira» un film tedesco sul lago d'Orta

ORTA — Il lago d'Orta, che sta vivend[redacted]n stagione [redacted]alien particolarmente positiva, ha visto quest'anno una presenza di tedeschi non prevista, merito soprattutto di un «ambasciatore» d'eccezione: l'attore Karl-Heinz Schroth, che ha scoperto il Cusio vent'anni fa e non [redacted] n'è più staccato: abita infatti a Vacciago di [redacted] Schroth, attraverso un mezzo di grande efficacia promozionale quale il cinema, non perde occasione per far conoscere ai suoi connazionali questa zona che considera la sua seconda patria. In riconoscimento della sua opera in favore del Cusio, l'amministrazione comunale di Orta gli ha consegnato [redacted] [redacted] settimana una [redacted] [redacted] benemerenza.

L'attore tedesco sta girando in questi giorni sul lago il suo quinto film: «*Il falsario*», prodotto dalla Polifon di Amburgo per la televisione del suo Paese. E' la troupe che è stata scelta quale sicuro rifugio dal cane [redacted]ardino che il Comune di Orta in questi giorni ha «adottato». La pellicola sarà girata [redacted] gran parte ad [redacted] in particolare sull'isola S. Giulio, e sul Sacro Monte.

Dice il segretario di produzione Morea: «*E' la ricerca di un pittore che, visto stroncato il suo primo quadro da un critico, decide abilissimo falsificatore di opere d'arte tenta di far riconoscere al [redacted] denigratore la sua copia di un Rubens come originale. Praticamente, la storia di una beffa che ha [redacted] sua complicato intreccio. Questa troupe girerà qui fino al 30, quindi arriverà la "Bavaria Film" di Monaco per un altro la[redacted], sempre per la tv tedesca. La metà di settembre, poi sarà Ranuio a girare qui la terza serie dello sceneggiato "Voglia di vivere" con Catherine Spaak e Gianni Morandi*».

«*Voglia di vivere*» sarà, per quest'anno, l'ultimo appuntamento cinematografico destinato allo schermo casalingo, un'ennesima occasione per far conoscere a milioni di spettatori il lago d'Orta con le sue incomparabili bellezze di natura e di arte che continuano ad affascinare registi e produttori.

Andenzio Martinazzi

QUANDO ALL'ARGENTERA SUONANO I CORNI

Cuneo. Domenica ad Elva, in Alta Valle Maira, come a Ferragosto al rifugio «Sonno» (in Alta Valle Gesso nella fotografia), l'orchestra «Bianala» ha ricevuto l'ennesimo successo di pubblico, che ha seguito in assoluto silenzio le esecuzioni [redacted] brani di musica classica, amplificate naturalmente dalla cornice alpina. Fondata dal maestro Giovanni Mosca nel 1953, l'orchestra «Bartolomeo Bruno» ha già eseguito oltre settecento concerti. Fanno parte del gruppo qualificati solisti, fra cui il violinista Bruno Pignata, docente al Conservatorio di Cuneo, e il violista Marco Tavella, dell'orchestra sinfonica della Rai di Torino (Foto La Stampa - Cesare Bonzi)

PIEMONTE ESTATE Gli appuntamenti

Finardi all'Expomiele e la Oxa a Castagnole

Musica classica: proseguono i concerti del festival di Crea

ROCK, JAZZ, FOLK — Ci sarà Eugenio Finardi in concerto domenica prossima a Ceva per la chiusura di Expoceva Miele '86. Prevendite dei biglietti: a Ceva, libri e dischi La Tarasca; a Cuneo, Rossi dischi; a Mondovì, [redacted] dischi; a Fossano, Totodischi; ad Alba, Radio Alba; ad Ormea, Elettronica Monetto; a Cairo, Radio Cairo; a Millesimo Blitz Music Shop.

Anna Oxa canta, sempre domenica, a Castagnole Lanze. Chi ama invece il sapore del folk occitano sarà accontentato a Coumboscuro dove, sempre domenica, [redacted] di scena [redacted] suonatori di ghironda: Dominique Regef e Pascal Lefeuvre.

MUSICA CLASSICA — Proseguono i concerti del festival Musica a Crea: domenica prossima alle 16 suona l'Accademia Strumentale [redacted] Musica [redacted] [redacted] Alessandria, alle 19 ci sarà un concerto vocale e strumentale dell'Istituto di Musica Antica Cordero di Pamparato. Musica classica anche a Gressoney, dove domani, nella chiesa di Gressoney-La-Trinité l'Orchestra da camera «Nuova Cameristica» suonerà musiche di Albinoni, Corelli e Vivaldi; sabato 23 invece nel salone d'onore del Castel Savoia sono di scena il soprano Grabriella Ravazzi e il pianista Roberto Cognazzo con una scelta di musiche [redacted] Massenet, Puccini, De [redacted]a, Ravel, Berio.

Sempre in Valle d'Aosta, ad Arnad, questa sera suona l'orchestra d'Archi Symphonie Peruvina, venerdì [redacted] [redacted] Festival d'organo nella Cattedrale [redacted] Aosta, [redacted] al Castello di Issogne suona l'orchestra della Rai di Tori[redacted] A Villanova d'Asti sabato suona l'Orchestra vocale-strumentale di Pamparato.

FIERE, SAGRE, MOSTRE — Domenica sul Lungolago di Pallanza avrà luogo una esposizione nazionale di cani di razza, mentre a Pallanza è ancora aperta «Fuori collana» mostra sul restauro di fondi di libri antichi [redacted] biblioteca civica Ceriati. Ad Acqui prosegue [redacted] mostra de «I Set di Torino» nell'aula Magna del Liceo Saracco. Tante feste a Mondovì: sabato e la festa di San Magno in Borgo Santa Croce a Piazza, domenica invece è la festa di San Bernardo delle Forche; sabato e domenica festeggiamenti in onore di San Bartolomeo a Folchi di Vernante. Altre sagre in provincia di Cuneo per [redacted] fine settimana a Castelde[illegible]lino, Valgrana, Monterosso Grana, Farigliano, Pradleves, Scagnello, Canale, Robu[redacted], Murello. In provincia di Alessandria a Fubbrica Curone, Novi Ligure, Cartosio, Ca[redacted] Boiro, Morisengo, Serralunga di Crea, Vignale, Viguzzolo, Voltaggio, Basaluzzo e Castelnuovo Scrivia.

CAMMINATE — Fra una sagra e un concerto può essere piacevole anche una camminata, come per esempio la Prima Maratona dei Cinque Monti che la Pro loco di Bée organizza sabato prossimo con partenza dalla sede della Pro Loco alle [redacted]. La marcia [redacted] 17 chilometri, non competitiva, è aperta a tutti e toccherà i punti panoramici di Pizzo d'Omo, Cargingo, Cresaglio, Vignone, Bée. Il gior[redacted] d[redacted], a Viverone, prende il via il Gran Premio di windsurf.

Sergio Trombetta

KURSAAL CLUB
VERBANIA PALLANZA
Tel. 0323/506.640
BALLO LISCIO
tutti i giovedì
ENRICO [redacted]USIANI
e la sua orchestra

Bozza d'accordo Italo-francese per il soccorso [redacted]

CUNEO — La direzione della Protezione civile ha segnalato che il ministero degli Esteri ha predisposto la bozza dell'accordo Italo-francese riguardante il permesso permanente di sorvolo per gli elicotteri della gendarmeria francese di Briançon impegnati in operazioni di soccorso alpino in territorio italiano.

La stipula dell'accordo era stata richiesta anche nella Granda dove, soprattutto nelle vallate del Varaita e del Po, ogni volta che necessita il soccorso alpino con elicotteri si chiede l'intervento dei velivoli e del personale francesi, più preparato e attrezzato a operare in alta montagna.

IL MONFERRATO, LA LUNGA STORIA DI UNA GRANDE TERRA (7)

Due itinerari un po' misteriosi

Si ripercorre una pista di frontiera analoga a quella tracciata dagli zoccoli del cavallo di Aleramo

Chi volesse visitare il Monferrato ripercorrendo una pista di frontiera analoga a quella tracciata dagli zoccoli del cavallo di Aleramo potrebbe — seguendo il suggerimento della guida De Agostini — decidere l'itinerario in due atti: magari un doppio anello a forma di [redacted] [redacted] con [illegible] di Asti, parte in provincia di Asti, parte nell'Acquese.

Il primo giro a Nord del Bacino Monferrato tra il Po e il Tanaro. Il secondo a Sud, nell'Alto Monferrato tra il Tanaro e gli Appennini dove [illegible] il respiro dei colori.

Qui [redacted] [illegible] circolari in partenza da Asti consentono un inserimento proficuo di qualche digressione si presenta [illegible] da Torino (stazione 10; strada di Chieri) sia da Milano Savona e Genova.

Vagabondando nel Basso Monferrato, di campanile in campanile, tra i castelli a volte ridotti a ruderi a volte presentati in ville di campagna da una vigna all'altra seguendo l'invito profumato del frutto quasi la «bricia», un mangiarello nato dalla fantasia dei cuochi di corte, bizzarro e complicato (15 «pezzi») non meno dei confini del Monferrato di cui è diventato la bandiera gastronomica, ecco dapprima Castell'Alfero, a due passi dalla brissa Calliano[illegible] patria di Giandujia e a Montemagno, dominatore sulla fuga digradante dei tetti, il turrito castello quattrocentesco dei Calvi di Bergolo alle spalle della scenografica chiesa settecentesca dell'Assunta.

Mezza dozzina di chilometri tra le vigne dell'amabile Grignolino e si arriva alla romana Vignale in cima a un colle che propone uno sguardo su tutto il Basso Monferrato meridionale pulcreseritto agricolo, d'estate, per la danza classica con un'interessante rassegna allestita negli interstizi di tufo di Palazzo Calori sfilacciato il martedì e la grandiosa parrocchia attribuita al celebre architetto e poeta vasiese Ottavio Mazzanovich.

S. prosegue per San Salvatore: l'Antica Villa Forte, con la torre di [illegible]rantamento [illegible] 1480 alla «villa panarea» del Po Cerreto[illegible] con i portici medievali. Frascarolo con un castello medioevale; l'arazzano Badoglio. Moncalvo terra di [illegible] grasso e di gagliardo (12-14 gradi Barbera e patria adottiva di Guglielmo Caccia detto appunto «il Moncalvo», il maggior esponente in Piemonte del manierismo devozionale.

Un'escursione e l'impegno di tornare per una visita particolareggiata a Casale, capitale di Stato dal 1435 al 1708 (centro storico: informazioni all'Ente manifestazioni) e si è a Pontestura dove la tradizione vuole sia passato Annibale con i suoi elefanti e, dopo una ventina di chilometri, a Camino che «a il più imponente e pittoresco castello (restaurato) di tutta la regione eretto nel Mille dagli Aleramici visita da concordare con il proprietario». Tra le sue mura merlate ancora sembra aggirarsi, attorno al sarcofago in cotto, il fantasma di Scaramipo Scaramupi ingiustamente decapitato nel 1499. E la moglie, come dice il Bandello, [redacted] morì di dolore.

Dopo Camino, con il castello costruito dai capostipiti [redacted] Aleramo, distrutto e ricostruito più volte nei secoli, Villadeati, nota per le sue mirabili grottaie di origine [illegible] e il suo castello che in realtà è una teatrale villa di campagna del tardo Settecento, unica nel suo genere, con suggestivi giardini pensili a vari piani scavati nella collina; Murisengo, capitale del tartufo monferrino (ogni a novembre), che si annuncia tra il verde con la cinquecentesca torre del castello dove nel 1813 Silvio Pellico scrisse la poco fortunata tragedia «Francesca da Rimini». Cocconato che, come Moncalvero, ha legato la sua fama alle eccellenti ratafià: Castelnuovo Don Bosco con il moderno tempio dedicato al suo santo e il casolare dove egli nacque; Montechiaro con la pieve romanica di San Nazario, e ritorno ad Asti.

L'itinerario nell'Alto Monferrato, sempre con partenza da Asti, prende le mosse dal grandioso castello [redacted] Costigliole (evitiamo che con il vicino malandato castello di Buria, restituisce memoria dell'importante antico comune [redacted] Laurentum (fondato dai romani [redacted] le macerie di fianco nella collina) che nel IX secolo cercò di far parte della Marca aleramica.

Ad Agliano centro turistico che propone imparzialmente ottimo barbera e acque salutifere curative, nel 1246 l'imperatore Federico II si innamorò di Bianca da cui ebbe Manfredi, protagonista del Purgatorio dantesco.

Sosia a Canelli, cuore della produzione dello spumante e a Mombaruzzo, il paese degli amaretti [redacted] in medioevale torre dell'orologio a pianta quadrata.

Ed ecco Nizza della paglia, un tempo imprendibile piazzaforte, con l'originale Museo della Contadinaria monferrina in casa Bersano: la pittoresca Mombercelli distesa su una collina, Rocca d'Arazzo e Asti.

Due luoghi monferrini di vivo richiamo sono ad Alluvione l'abbazia romanico-gotica di Vezzolano (deviazione da Cocconato) che si vuole fondata addirittura da Carlomagno dopo una macabra visione ricordata in un affresco nel chiostro; e il santuario di Crea, in posizione strategica sul colle omonimo (443 metri) a cui si sale da Moncalvo o dalla valle Cerrina. E' uno dei santuari più famosi e con la miracolosa madonnina nera, imbiancata dal restauro, custodisce affreschi ricchi di emozioni nella cappella di Santa Margherita con il ritratto di Guglielmo VII.

Interessante anche un'escursione nell'Ovadese tra Novi e Acqui (castello di Tagliolo restaurato nell'Ottocento da Alfredo D'Andrade). Ma innumerevoli sono le possibili variazioni [redacted] percorso per chi voglia esplorare questa terra capricciosa e sempre diversa.

Vittoria Sincero

(7 - fine. I precedenti articoli sono stati pubblicati il 20 e 21 luglio e il 5, 7, 13 e 17 agosto).

Particolare del sepolcro [redacted] Scarampo Scarampi a Camino

SAVOINI CARLO & C. S.p.A.
CONCESSIONARIA FIAT
corso [redacted] 141 - [redacted]
[redacted] 841.834
IN AGOSTO, NOI CI SIAMO
(E SIAMO APERTI ANCHE IL SABATO MATTINA)
decidi in agosto:
★ TU HAI PIU' TEMPO PER FARE CON CALMA LE TUE SCELTE;
★ NOI ABBIAMO PIU' TEMPO DA DEDICARTI;
★ E POI - SI SA - IN AGOSTO ABBIAMO VERAMENTE UN OCCHIO DI RIGUARDO PER I NOSTRI CLIENTI
AGOSTO
un mese speciale

E' da ieri in vigore ■ decreto del presidente della Regione

Torna l'ottimismo nel Cuneese dopo l'«emergenza» per l'afta

I bovini possono essere indirizzati anche a stabilimenti abilitati all'esportazione e possono ritornare al pascolo - Le norme per la distribuzione del latte

CUNEO — Il decreto firmato dal presidente della Regione Vittorio Beltrami, ■■ ha abolito da ieri le misure di ■■■■ emanate un mese fa per bloccare l'epidemia di afta, ha ■■■ ■■ effetto soprattutto psicologico per la zootecnia della Granda. Ed è questo, appunto, l'elemento positivo che ■■■■■ ■ organizzazioni professionali contadine.

Spiega Salvatore Vecchio della Coldiretti provinciale: «*Nella settimane passate ogni volta che per lavoro entravo* ■ *una azienda agricola cercavo guardarla con malcelato sospetto perché l'allevatore temeva fossi un portatore sano del virus. Ora che* ■ *Regione conferma che l'epidemia è vinta sono sicuro che tornerà la fiducia nelle campagne*».

Aggiunge Adriano Cantamessa, vicedirettore della Coldiretti provinciale: «*Da ieri sono spariti nelle zone colpite i cartelli imposti dall'emergenza e che segnalavano* ■ *il pericolo dell'afta. Continuo* ■ *allevatori ora non* ■ *sentono più emarginati, speriamo che l'afta rimanga solo un brutto ricordo*».

■■■■ Cumiasai, l'agricoltore di Trebbiè di Cavallermaggiore, nella cui ■■■■ il 15 luglio fu riscontrato ■ primo caso ■ afta in Piemonte, dal quale ■■■■ poi derivate le immediate drastiche misure ■ prevenzione sanitaria, ■■■■ preso ■ blocco ■■ ■■■■■■■■u, è per ora solo moderatamente soddisfatto. La sua mandria rimane infatti sotto controllo veterinario. I bovini continuano ■■ essere ■■■■ sequestro fiduciario, e lo ■■■■■■ fino a quando ulteriori prove non stabiliranno in modo definitivo che gli animali non sono neppure portatori sani dell'afta.

Comunque è solo questione ■ giorni e poi anche l'ultima visibile traccia dell'emergenza sicuramente sparirà.

■■■ effetti più rilevanti ■■■ ■■■■■■ pericolo ■■■■ ■■■■■ que quelli che non impongono più ■ bovini destinati ai macelli ■ essere indirizzati solo verso ■ stabilimenti ■■■■ ■■■■■■ all'esportazione nei Paesi Cee; ■■■■ zona infetta gli animali possono di nuovo essere riportati ■ pascolo; le ■■■■■■■ di trasformazione che raccolgono ■ latte nelle ■■■■ infette o protette potranno distribuirlo senza dovergli sottoporre ad ■■■■ speciale trattamento.

In decine di comuni della Granda si possono, inoltre, reintrodurre ■■■■ potenzialmente ricettivi, soprattutto vitelli, fino a ieri assolutamente banditi, e potrà anche riprendere ■ movimento de■■ animali destinati all'allevamento.

Rimangono inoltre ■■■■ ■■■ meno fino al 15 novembre le ■■■■ sanitarie emanate dal ■■■■■ della ■■■■■ la principale delle quali ■ l'obbligo ■ munire gli ■■■■■ portati ■ mercato del certificato che attesti che sono stati vaccinati da non meno di ■■ giorni e da non più di quattro mesi. E, soprattutto, vanno osservati i calendari ■ vaccinazione in ■■■■■ che ■■ Regione ■■■ per varare.

■■■ allevatori, ■■■■■■■■■ per l'abrogazione ■■■ vincoli regionali, si sono ■■■■■■■■ prontamente messi in regola anche ■■■ le prescrizioni della legge ■■■■■■■■e. ■■■ mattina al Foro Boario di Cuneo sono stati infatti venduti 1307 animali, tutti con il regolare certificato veterinario, appena un centinaio ■ meno rispetto alla media ■ un mercato prima dell'afta.

Gianni ■■■ Matteis

Finita l'emergenza afta, nuove prospettive ■■■■ stalle

Utile iniziativa a Narzole

Nonni e nipoti per una mostra

I risultati del progetto «Anzianità non è vecchiaia» esposti dal 23 al 31 agosto

■■■■■■■ — Degli undi■ Comuni dell'Unità sanitaria 64 (Bra,Ceresole d'Alba, Cherasco, La Morra, Narzole, Pocapaglia, Sanfrè, Santa Vittoria d'Alba, Sommariva Bosco, Sommariva Perno, Verduno), Narzole è il primo ad ospitare ■■ iniziativa alla quale ■■■■ — attraverso ■ operatori dell'area «educazione sanitaria», i medici ■ ■■■■ e gruppi ■ volontari — sia dedicando molte energie.

«*Si tratta* ■ *un progetto di ridefinizione del concetto di anzianità: vogliamo dimostrare che* ■■■■ ■■■■ ■■■ *gli anni non significa essere inutili*» dice Flavio Russo, referente dell'Usl ■■■ l'educazione sanitaria.

«*L'anzianità non* ■ *vecchiaia*» titola infatti il manifesto-programma della mostra che dal 23 ■ 31 agosto, durante la festa patronale di ■■■ ■■■■■■■ presenterà ■■■ ex sede della scuola media di Narzole i primi risultati del p■■■■■■.

La sua realizzazione, decisa dall'Unità sanitaria d'intesa con il Comune, ha visto il ■■■■■ di persone di varia età, professione ed esperienza: con il coordinamento di medici e volontari (si ■ impegnato, ■ particolare, ■■■ giovane dottoressa, Paola Palesa) hanno lavorato ■■■■■ a fianco nonni e nipoti.

Ai bambini delle elementari si deve un'intera sezione della mostra, che raggruppa disegni e collages sul tema «Vita degli anziani». Significativa la ■■■■■■■■ dell'illustrazione riprodotta sui depliant stampato da Comunicazione: «*Anche per loro rispiende un sole* ■ *felicità,* ■■ *noi giovani li aiutiamo in qualche modo a dimenticare le loro malinconie*». «Loro» sono, appunto, i nonni: autori, tra l'altro, dei lavori artigianali ■■■ colti in una seconda sezione della ■■■■■■ ■ una terza trovano posto oggetti, abiti e fotografie d'epoca, ferri da stiro, macinacaffè, ■■■■■ che un tempo popolarono le cucine e che dovrebbero restituire agli anziani il sapore della giovinezza.

Non è questo certo il primo tentativo di avvicinare ■■■■■ diverse attraverso una rilettura delle cose del ■■■■ ma è la prima volta che un'operazione del genere è patrocinata dall'Usl nell'ambito ■ un progetto di educazione sanitaria.

g. n.

Il «Miramonti» di Garessio è andato distrutto

L'incendio all'albergo ai cercano i piromani

L'edificio era inutilizzato da 40 ■■■i, ma si sperava ■ una ripresa dell'attività - Fondamenta del XV secolo

GARESSIO — La strada di ■■■■■■ all'albergo Miramonti è stata transennata dai tecnici comunali, il grande edificio semidistrutto ■■ ■■■ incendio è stato dichiarato pericolante e quindi inagibile. I carabinieri, in ■■■■■■■■■azione con i Vigili del Fuoco, stanno tentando di stabilire ■■ ■■■■ dell'incendio sviluppatosi ■■■■ prima della mezzanotte di sabato che ha fatto parzialmente crollare i ■■■■ superiori dell'edificio causando un danno quantificato in ■■■ milioni.

L'albergo Miramonti, un edificio di 5 piani che sorge alla ■■■■■■ del paese su ■■■ piccolo promontorio, era inutilizzato da 40 anni, ■■■a lotta di liberazione. L'impianto elettrico era disattivato, non c'era ■■■■■■ e anche ■■■ parte degli infissi, porte e finestre, ■■ anni ■■■■ scomparsi.

L'incendio non può essersi sviluppato accidentalmente per cui ■■■■■ ■ per ■ dubbi■■■■■■■■ di qualche visitatore ■■ (mozziconi di sigarette od altro) e l'unica ipotesi credibile è che si tratti ■ ■■■ ■■■■ di ■■■■■■■■■.

Liquidi infiammabili, forse benzina, sarebbero stati sparsi nel sottotetto dell'edificio. Le fiamme ■ sono sviluppate quasi contemporaneamente ■ tutto il solaio e ■ pochi minuti hanno bruciato le travi ■■■ tetto.

■■ fiamme ■■■■ state spente ■■ ■■■ Vigili ■■■ Fuoco ■ Mondovì, Garessio ■ Cuneo nella notte tra sabato e domenica. Nel rapporto ufficiale i Vigili preferiscono ■■■■ ■■■■■■■■■ ipotesi: «Cause dell'incendio non accertate».

I danni ■■■ struttura dell'edificio sono gravi: le solette dei primi piani, i cornicioni esterni, il tetto, ■■■■ crollati mentre hanno retto ■ pareti esterne e le volte dei ■■■ piani inferiori.

L'albergo Miramonti venne costruito settant'anni fa sulle fondamenta di un convento di frati Cappuccini che esisteva dal XV secolo. Utilizzato come albergo di lusso sino al 1936 venne successivamente chiuso e trasformato in campo ■ prigionia per ufficiali jugoslavi. Durante la lotta ■ liberazione fu teatro di una violenta battaglia tra partigiani ■ tedeschi.

Passato ■ proprietà alla società «Ponti San Bernardo» vent'anni fa fu ceduto alla società «Le Querce».

Giovanni Corazza, assessore comunale di Garessio, dice: «*Più volte l'amministrazione ha sollecitato i proprietari a riaprire l'albergo ma senza risultati. L'edificio è sempre rimasto vuoto e non si ricorda che gli amministratori della* ■■■■■ *Le Querce intendano investire per riaprirlo*».

g. m.

La ■■■■■■■■ al sindaco ■ Sinio

SINIO — Il sindaco di Sinio, Tino Bestefania, è stato recentemente insignito dell'onorificenza di commendatore. Bestefania, contitolare ad Alba dell'agenzia di assicurazioni Ina, è stato consigliere albese ■■■■ all'85. (a. s.)

A Peveragno: tre anni fa, in un incidente analogo, era morto il fratello

Grave ragazzo caduto dalla moto Donna urta 4 auto e finisce contro muro

PEVERAGNO — Tre anni fa il fratello Dario morì cadendo ■■■ ■■■ motocicletta. ■■■ Enzo Pellegrino, 17 anni, abitante a Boves in frazione Rivoira, è ricoverato in gravissime condizioni al Santa Croce ■■ Cuneo: l'altro ieri ha avuto un incidente con ■ sua motocicletta e, nonostante avesse il casco, ha riportato un grave trauma cranico.

Nell'incidente altri due giovani sono rimasti feriti: ■■■■ Roberto Pittavino, 17 anni, ■■■■■■■ in frazione ■■■■■■ a Boves, e Daniele Bella, 16 anni, Peveragno strada Eretta 11, già dimessi dall'ospedale con prognosi di 5 e 6 giorni.

Enzo Pellegrino stava viaggiando alla guida della sua Vespa ■■■ su cui trasportava Roberto Pittavino, lungo la provinciale che collega Peveragno con la frazione San Giovanale. In ■■■ curva, per cause non ancora stabilite, c'è stato lo scontro frontale ■■■ ■ ■■■ torino condotto ■■ Daniele Bella che procedeva verso il centro di Peveragno.

I tre ragazzi, tutti con il casco, sono caduti a terra. Enzo ha battuto violentemente il capo sull'asfalto riportando un grave trauma cranico, la prognosi è riservata.

Il fratello maggiore di Enzo, Dario, morì tre anni fa in un incidente simile: era sul sellino posteriore di una Vespa 125 che si scontrò ■■■ un'auto. Dario morì sul colpo per trauma cranico. (g. m.)

■■■■■■■■ SOTTANA — **Per un improvviso malore una donna di Savona ha perso il controllo dell'auto che, sbandando in curva, ha urtato quattro automobili parcheggiate ed è andata a schiantarsi frontalmente contro un muro.**

La donna, Giuseppina Rossi di 62 anni, via Sarao 10/3, Savona, è ricoverata all'ospedale di Mondovì in prognosi riservata; il ■■■■ Giuseppe, 27 anni, fatticino, e un'amica della famiglia Rossi, Adriana Fabenni, 60 anni, pensionata, via Minzoni 1/11 Savona, guariranno in 30 giorni da fratture alle gambe.

L'incidente è accaduto sabato sera sulla provinciale che collega Frabosa Sottana con la stazione sciistica Prato Nevoso.

I tre, a bordo ■■■ Volvo 66 di proprietà della Rossi, erano diretti alla frazione Miroglio. Per un improvviso malore la donna ha perso il controllo dell'auto in località Ponte Ristretto. (g. m.)

CUNEO — E' deceduta all'ospedale «Santa Croce» la ■■■■■■■■ Ligia Gisi Merlera, ■■ anni, abitante a Cuneiana, ■■ provincia di Torino, nella frazione Mago, rimasta ferita ■■ ■■ incidente ■■■■■■■ avvenuto dodici giorni fa sulla provinciale Borgo-Vignolo all'altezza del Ponte ■■■■.

La Gisi viaggiava a bordo della «A112» guidata dal cognato, Giuseppe Berto di ■■ anni, anch'egli ■ Cuneiana che, nell'abbordare la curva, ■■ sbandato invadendo la corsia opposta, nella quale proveniva un'«Audi 80 diesel».

Lo scontro era stato molto violento e la Gisi, insieme con la sorella Teresina Mago, ■■ anni, aveva riportato le ferite più gravi.

Domenica mattina ■■■■ Gisi è deceduta; riservata ■ prognosi per la sorella, che ■ questo periodo è sempre rimasta ricoverata in rianimazione. (p. p. l.)

Era figlio del direttore dell'ufficio imposte di Bra

Un giovane di Treiso annega mentre fa il bagno a Spotorno

TREISO — La notizia del tragico incidente che ■ costato ■ vita al giovane ■■■■ Marcarino, perito ■■■ ■■■ que ■ Spotorno durante una ■■■■■■ mareggiata, ■■ destato profonda impressione ■■ piccolo centro sulla collina albese dove il giovane viveva.

Paolo Marcarino, 22 anni, è ■■■■ ieri pomeriggio al pronto ■■■■■■■ del S. ■■■■ dopo essere stato raccolto ormai in coma nella spiaggia ■■■■ ■■■■ ■ Bagni Kon Tiki, all'inizio della passeggiata a mare di Spotorno.

Si era ■■■■■■■ dalla ■■■■ gliera ■■ cavalloni sollevati dal vento. E' ■■■■ visto sparire subito dopo. Gli amici si sono tuffati a loro volta e sono riusciti ■ riportare ■ terra il corpo.

Il primo a cercare di raggiungerlo fra i frangenti è stato un amico che è rimasto a l■■■■ ■■■■ choc. Stavano per tornare a casa: era l'ultimo bagno prima della partenza.

Un'ambulanza della Croce Bianca ■ Spotorno, avvertita immediatamente, ha trasportato il giovane al S. Paolo. E' morto un'ora dopo senza riprendere conoscenza.

In serata il corpo è stato composto all'obitorio dell'ospedale.

La famiglia Marcarino ■■■ ■■■■■ abitato a Treiso: il padre Carlo, direttore dell'Ufficio imposte di ■■■, e la madre, sono originari del ■■■■■.

Qui sono anche ■■■ i due figli, Roberto, sposato ed abitante nella frazione Ferrere, e Paolo.

La famiglia Marcarino abita in una ■■■■ in località Belvedere. Paolo lavorava in un'azienda meccanica ed era molto conosciuto in paese per il suo carattere allegro e simpatico.

«E' ■■■■■ come un tipo tranquillo, sveglio ed estroverso con ■■■■ grande passione per ■ motocicletta.

Pochi giorni prima di Ferragosto aveva lasciato il paese con un gruppo di amici per recarsi con ■ tenda a Spotorno per un periodo di vacanze.

La notizia della violenta mareggiata che gli è costata la vita è giunta verso le ■■■■ di ieri al parroco del paese, Don Fiori, che ha avvertito la famiglia.

In quel momento, però, il ragazzo era ancora in vita seppure in condizioni disperate. Immediatamente il padre, ■ madre e il fratello ■■■■ partiti per la Liguria.

L'incidente è avvenuto in una giornata di mare molto ■■■■ in tutta la Liguria.

Aldo Scavino

Suor Ermanna racconta: «Mi hanno tenuta dieci mesi in una grotta»

In cronaca di Torino

Sì al casello Una raccolta di firme

BENE VAGIENNA — Contro la chiusura e lo spostamento del casello autostradale di Fossano il Comitato difesa ambiente ha indetto una raccolta di firme nei ■■■■ nate di Bene e nella vicina Salmour. Alla raccolta, iniziata nei giorni scorsi, hanno già dato la loro adesione le principali aziende locali, a dimostrazione dell'importanza che l'accesso comodo all'autostrada Torino-Savona riveste per l'economia della zona.

Il Comitato si appone infatti alla chiusura e allo spostamento del casello sia per motivi di ordine economico, sia perché sarebbe ulteriormente danneggiato il già poco sviluppato turismo e, infine, perché la realizzazione di eventuali bretelle di collegamento sarebbe impossibile a tempi brevi e, comunque, arrecherebbe danni inevitabili all'ambiente sottraendo ancora spazio all'agricoltura. (a. c.)

All'inizio ■■■ ritiro il presidente Mario Sanino dice: «Abbiamo scelto la linea verde»

A Entracque il Cuneo si prepara al campionato Gli acquisti: Baldi, Vergari, Di Stefano, Messina

Il Cuneo Alpitour all'appuntamento per l'inizio del ritiro, in attesa del campionato ■ Eccellenza

ENTRACQUE — Agli ordi■ ■ Carlo ■■■■■■■■ e ■■■ «vice» Enrico Bonomelli, 24 giocatori del Cuneo Alpi■■■ hanno ripreso la preparazione, in vista ■■ prossimo campionato Interregionale.

Sono quattro le novità, tecni■ ■■■■■■ durante le trattative ■■■■ e ora ufficializzate. I nuovi biancorossi sono: Baldi, 22 anni, centrocampista, dal Savona; Vergari, 19 anni, terzino marcatore, pure ■■ Savona; Di Stefano, 22 anni, centrocampista, dal Taranto; Messina, 20 anni, attaccante, dal Campobasso.

Facile, guardando ■■■ caratteristiche dei nuovi, scoprire l'orientamento della presidenza ■ Mario Sanino, nel formare il nuovo Cuneo. Dice infatti, ■ proposito, il presidente: «*Abbiamo seguito la "linea verde", ingaggiando ragazzi giovani, con esperienza in tornei superiori e ■■■ tanta voglia di ■■■■■■■■ nel mondo del calcio. Dal loro entusiasmo e dagli stimoli e far bene, siamo convinti possa trarre ■■ vantaggio decisivo tutta la squadra*».

Accanto ai nuovi sono stati convocati: Colombo, Pulvio Silvestro, Bertola (portieri); Parente, Bortolas, Chiapale, Fruttero, Calandra (rientrato ■■ Torino) e Primatesta (difensori); Marabotto, Turini, Peice, Dolce, Dalmasso (centrocampisti); Formato e Migliore (attaccanti).

A loro si aggregano tre militari, che saranno seguiti con occhio particolarmente ■■■■■ da Carlo Bortolino, per poi decidere ■■ confermarli o no nella rosa cuneese. ■ tratta ■ Cuttica (difensore, dall'Ovadamobili), Cutaia (centrocampista, ■■■ Levanto), e Schivardi (centrocampi■■■ dalla Biellese).

Manca all'appello ■■■■■ Nasta che, dopo l'intervento chirurgico al ginocchio, riprende la preparazione ■■■ cautela.

gi. f.

Arrestato alla stazione

ASTI — Agenti della polizia ferroviaria hanno arrestato ■■ sorvegliato speciale in soggiorno obbligato a Roddi d'Alba. Si chiama Ignazio Cusmano di 29 anni, originario di Catania, abitante a Roddi in via Principe Amedeo 1.

L'uomo è stato fermato dagli agenti mentre si aggirava nella stazione ferroviaria di Asti. In suo possesso è stata trovata una pistola calibro 765 con il numero ■ matricola limato e un caricatore con sette proiettili. La Polfer ha messo anche sotto sequestro l'auto, una «Renault 5», con cui il Cusmano aveva raggiunto Asti nel pomeriggio di Ferragosto. (l. c.)

2° EXPOCEVA MIELE '86

CEVA
14 - 24 agosto
ex-stabilimento «ILSA»
piazza della libertà
inaugurazione 14 agosto, ore 10
orario:
14,30-24 feriali
10,00-24 sabato e festivi

I CINEMA E IL TACCUINO

CUNEO

CORSO: Il mostri di Firenze.
FIAMMA: riposo.
ITALIA: Le voglie erotiche di una moglie di classe.

BARGE

COMUNALE: Asterolca.

BRA

IMPERO: Film a luce rossa.

DRONERO

RIB: Explorers.

LIMONE

LUX: Tutta colpa del Paradiso.

ORMEA

ARISTON: Ritorno al futuro.

FARMACIE

Cuneo: Sacro Cuore, ■■■■ Nizza 13.
Alba: Moretta, corso Langhe 1.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour 5.
Fossano: Avagnina, via C. Battisti 1.
Mondovì: Trinaglio, ■■■■ S. M. Maggiore 7.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento 09.
Savigliano: Monchiero, piazza ■■ Popolo 60.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: ■■■■ 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.55; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.01; Mondovì 8.42.44; Nizza Belbo 78.91.17; Peveragno tel. 82.96.55; Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva ■■■■ 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 85.91.26.
Polizia ■■■■■■■■: ■■■■ 5.62.22; Bra 41.26.24; Ceva 7.11.52; Saluzzo 4.21 ■■, ■■■ autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.
Pronto soccorso: Cuneo 64.11; Alba 36.32.11; Borgo S. Dalmazzo 76.96.32, Bra 42.01; ■■■■ 72.13.93, Fossano 6.14.21; Mondovì 48.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21, Savigliano 3.39.01
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 59 Cuneo, 24.81; Usl 60 Dronero, 91.78.76; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 78.96.32, 78.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81); Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21, Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; ■■■ 67 ■■■, 72.22.22.
Vigili urbani (pronto ■■■■■■■ e segnalazioni guasti ■■■ pubblici) Cuneo 6.77.77; Alba 3.36.64, Borgo S. Dalmazzo 7.81.81, Bra 4.37.44; Ceva 7.10.06, Fossano 63.44.42, Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.51.11; Saluzzo 4.56.51; Savigliano 2.23.22.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; ■■■ 4.24.25; Borgo S. ■■■■■■ 76.93.33, Bra ■■■.81; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77, Mondovì 4.78.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22, Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22, Mondovì 4.23.22, Racconigi 8.63.40; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte). (011) 51.91.51.
La Stampa – Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via ■■ Settembre 39, tel. 67.048.

FORTINO disco

PAESANA

Ed ora FORTINO ■ ESTATE

■ Rallegra i tuoi Week-end
● Rinfresca le tue vacanze

APERTO TUTTE LE ■■■
(lunedì riposo)

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE
Ente giuridicamente riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica 31-8-1954 n. 823
SEZIONE DI TORINO
Segretario: ■■■■ Via B. Menil 8 - Tel. 5503546
Rifugio: 10156 ■■■ Germagnano 9 - Tel. ■■■■■■■
Conto corrente postale 20013102

Rivolgiamo il nostro più caloroso appello ai ragazzi, per i quali il regalo di un cane fu «una festa». Non lasciate il vostro amico, non permettete che esso sia abbandonato, difendete la ■■■ vita con amore; il cane ■■ ne ■■■ tanto, sempre.

Val Cannobina, un patrimonio culturale e turistico da rivalutare

La «valle degli scozzesi» non è più una Cenerentola

Ai confini con la Svizzera e alle spalle del Lago Maggiore - Gurro, il paese abitato da mercenari di Scozia - Un prezioso volume per capire la gente di queste montagne «ai confini del mondo»

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

STRESA — Quando, nel 1574, San Carlo Borromeo salì sulla mulattiera che [illegible] nella valle «ai confini del mondo», il paesaggio non era molto diverso da quello di oggi: aspro e selvaggio: anche un po' misterioso come l'«Orrido di Sant'Anna». Lo strapiombo nei pressi di Trarego. Quasso, di fronte la Svizzera e il Lago Maggiore alle spalle, prima del santo arcivescovo in visita pastorale arrivò anche un gruppo di mercenari di origine scozzese. Scoprirono la valle Cannobina quasi per caso, loro che andavano alla disperata ricerca di un rifugio per «tagliare» con il resto del mondo. Lo trovarono a Gurro e si asserragliarono tra quelle mura mettendo su famiglia.

Di quei secoli lontani sono rimaste usanze e qualche testimonianza. Cambiato è invece l'atteggiamento degli abitanti [illegible] negli ultimi anni hanno lottato [illegible] tutte le forze contro l'isolamento. C'è stato un tempo in cui si credeva che questa valle [illegible] poco piemontese e neppure tanto lombarda dovesse scomparire. Sotto l'incubo delle frane e l'impeto del torrente in piena. Ma soprattutto a causa dell'apatia [illegible] di quegli uomini e enti preposti al salvataggio.

Valle Cannobina, nelle cronache dei giornali, ha significato per lunghi periodi esempio di montagna che si spopola, paesi dove il sole non si vede in inverno. Comuni come Spoccia, Cursolo Orasso, Falmenta, Cavaglio, sono catalogati negli archivi sotto la voce «spopolamento montano»: si legge di campane che squillano all'arrivo di un medico, di parroci che svolgono la loro missione [illegible] limiti della sopravvivenza, di [illegible] stire con un solo scolaro.

Le donne nei costumi che ricordano le origini scozzesi

Ma c'è chi è partito da quelle montagne — come quel bambino che ogni giorno percorre la mulattiera e [illegible] giunge il fondovalle per andare a scuola — e ha fatto strada. E' il [illegible] di don Cirillo Bergamaschi, di Gurro, ricercatore del Consiglio nazionale delle ricerche all'Università di Genova, autore di una dozzina di volumi di bibliografia rosminiana. [illegible] Cirillo, che risiede [illegible] Centro internazionale studi rosminiani di Stresa, ritorna ogni fine settimana e a quelle poche case ha dedicato un prezioso volume (182 pagine, 282 illustrazioni [illegible] a colori). Sintitola «Patrimonio culturale e religioso della Valle Cannobina» e uno spaccato di vita vissuta, una testimonianza di genti [illegible] fra i monti, [illegible] una civiltà in via di estinzione.

Don Bergamaschi [illegible] e avvalso [illegible] annotazioni di un [illegible] predecessore omonimo, don Virgilio Bergamaschi, che prima della morte riuscì a raccogliere un patrimonio [illegible] notizie. E di Aquilino Zammaretti, terzo curatore e storico profondo della Valle Cannobina.

Fra le guide sulla Valle Cannobina patrocinate dai grandi itinerari questo volume è il più prezioso perché scava nell'anima degli abitanti. Ed è il modo migliore per visitare Gurro o Falmenta. Oppure Spoccia dove, allacciato a un ballatoio, può trovare ancora l'ultimo sagrestano, Fedele Fiffero. Da queste parti anche i «sagrestani» diventano notabili: a Scaraggio tutti ricordano Francesco Ferrari detto «Pa da Messa» ed è dal 1941 che Domenica, la nipote, continua l'opera del nonno.

In questi giorni la valle si popola. Tornano gli emigranti, si arrivano gli stranieri dei campeggi di Cannobio e del Lago Maggiore. Incontri qualche inglese perché in Gran Bretagna, soprattutto in Scozia, la Cannobina è conosciuta come «valle degli scozzesi». La vecchia storia di Gurro non ha perso lo smalto. I mercenari che al soldo di Francesco I di Francia furono sconfitti a Pavia da Carlo V e salirono quassù nel febbraio 1525 hanno lasciato tracce: un dialetto, che secondo gli storici è di origine gallo-alpina con inflessioni anglosassoni, unico in tutte le Alpi; qualche cognome italianizzato, come Paritti (da Patrick); le abitazioni con le travature a croce di Sant'Andrea; i costumi delle donne.

Si dice che fino a qualche anno fa qualche abitante conservasse ancora il kilt. Tra [illegible] e leggenda è [illegible] 1972 che Gurro e la Scozia hanno stretto patto d'amicizia con un gemellaggio, cornamuse e bevute di whisky. Si arriva a Gurro per ritrovare tutti quegli elementi e si finisce per scoprire altri spunti interessanti, come il museo dei costumi e delle tradizioni locali e la casa dove: 400 anni fa [illegible] San Carlo Borromeo

Gianfranco Quaglia

Con l'attore Karl-Heinz Schroth

«Ciak, si gira» un film tedesco sul lago d'Orta

ORTA — Il lago d'Orta, che sta vivendo [illegible] stagione turistica particolarmente positiva, ha visto quest'anno [illegible] presenza di tedeschi non prevista, merito soprattutto di un «ambasciatore» d'eccezione: l'attore Karl-Heinz Schroth, che ha scoperto il Cusio vent'anni fa e non se n'è più staccato: a [illegible] infatti a Varcengo di Ameno Schroth, attraverso un mezzo di grande efficacia promozionale quale il cinema, non perde occasione per far conoscere ai suoi connazionali questa zona che considera la sua seconda patria. In riconoscimento della sua opera in favore del Cusio, l'amministrazione comunale di Orta gli ha consegnato la scorsa [illegible] una targa di benemerenza.

L'attore tedesco sta girando in questi giorni sul lago il suo quinto film: «*Il falsario*», prodotto dalla Polfon di Amburgo per la televisione del suo Paese. E' la troupe che è stata scelta quale sicuro rifugio dal [illegible] tassativo che il Comune di Orta in questi giorni ha «dettato». La pellicola sarà girata in gran parte ad Orta, in particolare sull'isola S. Giulio, e sul Sacro Monte.

Dice il segretario di produzione Morea: «*E' la vicenda di un pittore che, visto stroncato il suo primo quadro da un critico, diventa abilissimo falsificatore di opere d'arte tanto da far riconoscere al suo denigratore la sua copia di un Rubens come originale. Praticamente, la storia di una beffa che ha un suo complicato intreccio. Questa troupe girerà qui fino al 24, quindi arriverà la "Bavaria Film" di Monaco per un altro lavoro, sempre per la tv tedesca. La metà di settembre, poi sarà Italnoleggio a girare qui la terza serie dello sceneggiato "Voglia di vivere" con Catherine Spaak e Gianni Morandi*».

«*Voglia di vivere*» sarà, per quest'anno, l'ultimo appuntamento cinematografico destinato allo schermo casalingo, un'ennesima occasione per far conoscere a milioni di spettatori il lago d'Orta con le sue incomparabili bellezze di natura e di arte che continuano [illegible] affascinare registi e produttori.

Audenzio Martinazzi

PIEMONTE ESTATE Gli appuntamenti

Finardi all'Expomiele e la Oxa a Castagnole

Musica classica: proseguono i concerti del festival di Crea

ROCK, JAZZ, FOLK — Ci sarà Eugenio Finardi in concerto domenica prossima a Ceva per la chiusura di Expoceva Miele '86. Prevendite dei biglietti: a Ceva, libri e dischi [illegible]; a Cuneo, Rossi dischi; a Mondovì, Rossi dischi; a Fossano, Totodischi; ad Alba, Radio Alba; ad Ormea, Elettronica Monetto; a Cairo, Radio Cairo; a Millesimo Blue Music Shop.

Anna Oxa canta, sempre domenica, a Castagnole Lanze. Chi ama invece il sapore del folk occitano sarà accontentato a Coumboscuro dove, sempre domenica, [illegible] o [illegible] scena due suonatori di ghironda: Dominique Regef e Pascal Lefeuvre.

MUSICA CLASSICA — Proseguono i concerti del festival Musica a Crea: domenica prossima alle 16 suona l'Accademia Strumentale di Musica da Camera di Alessandria, alle 18 ci sarà un concerto vocale e strumentale dell'Istituto di Musica Antica Cordero di Pamparato. Musica classica anche a Gressoney, dove domani, nella chiesa di Gressoney-La-Trinité l'Orchestra [illegible] ra «Nuova Cameristica» suonerà musiche [illegible] Albinoni, [illegible] e Vivaldi; sabato 23 invece nel salone d'onore di Castel Savoia sono di scena il soprano Grabriella Ravazzi e il pianista Roberto Cognazzo con una scelta di musiche [illegible] Mascagni, Puccini, De Falla, Ravel, Berio.

Sempre in Valle d'Aosta, ad Arnad, questa sera suona l'orchestra d'Archi Symphonia Perusina, venerdì c'è un Festival d'organo nella Cattedrale di Aosta, sabato al Castello di Issogne [illegible] l'orchestra della Rai di Torino. A Villanova d'Asti sabato [illegible] l'Orchestra vocale-strumentale di Pamparato.

FIERE, SAGRE, [illegible] — Domenica sul Lungolago di Pallanza avrà luogo una esposizione nazionale di cani di razza, mentre a Pallanza è [illegible] aperta «Fuori collana» mostra sul restauro [illegible] fondi di libri antichi della biblioteca civica Ceretti. Ad Acqui prosegue la mostra de «I Sei di Torino» nell'aula Magna del Liceo Saracco. Tante feste a Mondovì: sabato è la festa [illegible] San Magno in Borgo Santa Croce a Piazza, domenica invece è la festa di San Bernardo delle Forche: sabato e domenica festeggiamenti in onore [illegible] San Bartolomeo a Folchi di Vernante. Altre sagre in provincia di Cuneo per il fine settimana a Castelmagno, Valgrana, Monterosso Grana, Farigliano, Pradleves, Scagnello, [illegible] Robilant, Murello. In provincia di Alessandria a Fabbrica Curone, Novi Ligure, Cartosio, Cassinelle, [illegible] Murisengo, Serralunga [illegible] Crea, Vignale, Viguzzolo, Voltaggio, Bassignano e Castelnuovo Scrivia.

CAMMINATE — Fra una sagra e un concerto può essere piacevole anche [illegible] camminata, come per esempio la Prima Maratona dei Cinque Monti che la Pro loco di Bèe organizza sabato prossimo con partenza dalla sede della Pro Loco alle 9,30. La marcia [illegible] 17 chilometri, non competitiva, è aperta a tutti e toccherà i punti panoramici di Pizzo d'Omo, Curgiago, Cressoglio, Vignone. [illegible] Il giorno dopo, a Viverone, prende il via [illegible] Gran Premio di Viverone. **Sergio T[illegible]tia**

Anna Oxa si esibirà domenica al festival di Castagnole Lanze

QUANDO ALL'ARGENTERA SUONANO I CORNI

Cuneo. Domenica ad Elva, in Alta Valle Maira, come a Ferragosto al rifugio «Soria», in Alta Valle Gesso (nella fotografia), l'orchestra «Bruno» ha riscosso l'ennesimo successo di pubblico, che ha seguito in assoluto silenzio le esecuzioni di brani di musica classica, amplificate naturalmente dalla cornice alpina. Fondata dal maestro Giovanni Mosca nel 1953, l'orchestra «Bartolomeo Bruno» ha già eseguito oltre settecento concerti. Fanno parte del gruppo qualificati solisti, fra cui il violinista Bruno Pignata, docente al Conservatorio di Cuneo, e il pianista Marco Tosello, dell'orchestra sinfonica della Rai di Torino (Foto La Stampa - Cesare Bosio)

[illegible] d'accordo Italo-francese per il [illegible] sui gli elicotteri

CUNEO — La direzione della Protezione civile ha segnalato che il ministero degli Esteri ha predisposto la bozza dell'accordo Italo-francese riguardante il permesso permanente di sorvolo per gli elicotteri della gendarmeria francese di Briançon impegnati in operazioni di soccorso alpino in territorio italiano.

La stipula dell'accordo era stata richiesta anche nella Granda dove, soprattutto nelle vallate del Varaita e del Po, ogni volta che necessita [illegible] alpino con elicotteri [illegible] chiede l'intervento del velivoli e del personale francese, più preparato e attrezzato a operare in alta montagna.

KURSAAL CLUB

[illegible] PALLANZA

Tel. 0323/506.640

BALLO LISCIO

tutti i giovedì

ENRICO MUSIANI

la sua orchestra

IL MONFERRATO, LA LUNGA STORIA [illegible] UNA GRANDE TERRA (7)

Due itinerari un po' misteriosi

Si ripercorre una pista di frontiera analoga a quella tracciata dagli zoccoli del cavallo di Aleramo

Chi volesse visitare il [illegible] Monferrato ripercorrendo una pista di frontiera analoga a quella tracciata dagli zoccoli del cavallo di Aleramo potrebbe — secondo il suggerimento della guida De Agostini — dedicare l'itinerario in due tappe. Sarà un doppio quello a Sinistra di otto leggermente sul luogo di Asti, parte in [illegible] da Asti, parte nel Acquese.

Il primo va a Nord nel Basso Monferrato tra il Po e il Tanaro. Il secondo a Sud nell'Alto Monferrato tra il Tanaro e gli Appennini, dove già si annuncia il respiro del mare.

Questi brevi tratti circolari in partenza da Asti consentono un inserimento proprio da qualsiasi direzione si provenga: sia da Torino (statale 10: strada di Chieri) sia da Milano, Savona e Genova.

Vagabondando nel Basso Monferrato di campanile in campanile, tra i castelli a volte ridotti a ruderi a volte ingentiliti in ville di campagna, da una vigna all'altra seguendo l'invito profumato del fritto misto, la «fricia», un manicaretto nato dalla fantasia dei cuochi di corte, bizzarro e complicato (15 «pezzi») non meno dei confini del Monferrato di cui è diventato la bandiera gastronomica, ecco dapprima Castell'Alfero, a due passi dalla brioda Calliano, patria di Chiarlotja e, a Montemagno dominatore sulla fuga digradante dei tetti, il turrito castello quattrocentesco dei Calvi di Bergolo alle spalle della scenografica chiesa settecentesca dell'Assunta.

Mezza dozzina di chilometri tra le vigne dell'amabile Grignolino e si arriva alla romana Vignale in cima a un colle che propone [illegible] sguardo su tutto il Basso Monferrato incantevole paleoscenico agreste d'estate, per la danza classica, con un'esperienza regionale allestita negli intercolli di tufo di Palazzo Callori e inaugura il martedì e la grandiosa parrocchia arricchita al celebre architetto e pittore casalese Ottavio Magistrali.

Si prosegue per San Salvatore, l'Antica Villa Forte, con la torre di avvistamento (400 m) alta sulla pianura del Po. Ci fermiamo con i portici medioevali. Frassinello con un rustico medioevale; Grazzano Badoglio, Moncalvo, terra di buoi grassi e di pregiato vino barbera e acque salsobromo-iodiche curative, nel 1248 l'imperatore Federico II si innamorò [illegible] Bianca da cui ebbe Manfredi, personaggio del Purgatorio dantesco.

Particolare del sepolcro di Scarampo Scarampi a Cumino

regione eretto nel Mille dagli Aleramici (visita [illegible] concordare con il proprietario). Tra le sue mura merlate ancora sembra aggirarsi, attorno al sarcofago in cortile, il fantasma di Scarampo Scarampi ingiustamente decapitato nel 1469. E la moglie, come dice il Bandello, ne morì di dolore.

Dopo Gabiano, con il castello costruito dal capostipite Aleramo, distrutto e rifatto. Beato più volte nei secoli. Villadeati, noto per le sue sorgenti, gratuite, di acque effervescenti, e il suo castello che in realtà è una teatrale villa di campagna del tardo Settecento, unica nel suo genere, con suggestivi giardini pensili a vari piani scavati nella collina. Marsengo capitale del tartufo monferrino (sagra a novembre), che si annuncia tra il verde con la cinquecentesca torre del castello fatta nel 1813 Silvio Pellico scrisse la poco fortunata tragedia «Francesca da Rimini». Coccorato che, come Rocca[illegible]ro, ha legato la sua fama alle eccellenti robiole. Castelnuovo Don Bosco con il moderno tempio dedicato al suo santo e il cascinale dove egli nacque. Montechiaro con la pieve romanica di San Nazario, e ritorno ad Asti.

L'itinerario nell'Alto Monferrato sempre con partenza da Asti, prende le mosse dal grandioso castello [illegible] Costigliole (ottocento) che, con il vicino malandato castello di Burio, mantiene memoria dell'importante antico omitato [illegible] Laureum (fondato dai comuni tra le macchie di lauro sulla collina) che nel IX secolo entrò a far parte della Marca aleramica.

Ad Agliano, centro turistico che propone impareggiabilmente

Santa a Canelli, cuore della produzione dello spumante e a Monteruzzo, il paese degli amaretti con la medioevale torre dell'orologio a pianta quadrata.

Ed ecco Nizza della paglia, un tempo imprendibile guarnigione, con l'originale Museo della Contadinoria monferrina in casa Bersano; la pittoresca Montegrosselli distesa su una collina. Rocca d'Arazzo e Asti.

Due luoghi monferrini di vivo richiamo sotto ad Alluvione l'abbazia romanica gotica di Vezzolano (deviazione da Cocconato) che si vuole fondata addirittura da Carlomagno dopo una macabra visione ricordata in un affresco nel chiostro; e il santuario di Crea, in posizione strategica sul colle omonimo (444 metri) a cui si sale da Moncalvo o dalla valle Cerrina. E' uno dei santuari più famosi e con la miracolosa madonnina nera, imbiancata dal restauro, custodisce affreschi ricchi di citazioni nella cappella di Santa Margherita con il ritratto di Guglielmo VII.

Interessante anche un'escursione nell'Ovadese tra Novi e Acqui (castello di Tagliolo restaurato nell'Ottocento da Alfredo D'Andrade). Ma innumerevoli sono le possibili variazioni di percorso per chi voglia esplorare questa terra capricciosa e sempre diversa.

Vittoria Sincero

(7 - fine. I precedenti articoli sono stati pubblicati il 30 e 31 luglio e il 5, 7, 10 e 13 agosto).

SAVOINI CARLO & C. S.p.A.

CONCESSIONARIA FIAT

[illegible] Semonte 141 - [illegible]

[illegible]

IN AGOSTO, NOI CI SIAMO

(E SIAMO APERTI ANCHE IL SABATO MATTINA)

decidi in agosto:

★ TU HAI PIU' TEMPO PER FARE CON CALMA LE TUE SCELTE;

★ NOI ABBIAMO PIU' TEMPO DA DEDICARTI;

★ E POI - SI SA - IN AGOSTO ABBIAMO VERAMENTE UN OCCHIO DI RIGUARDO PER I NOSTRI CLIENTI

AGOSTO

un mese speciale

TRAFFICO PIU' SICURO Una giornata con gli uomini della polizia stradale di Savona

La strada del rientro vista dall'alto

Le «partenze intelligenti» cominciano a funzionare, non ci sono state lunghe code - La scelta vincente [illegible] percorsi alternativi Migliora la situazione al Malpasso - I controlli con dieci pattuglie e l'elicottero - E' stata abbattuta la vecchia barriera di Zinola

DAL NOSTRO INVIATO

SAVONA — E' andata bene, sulle strade liguri, la prima parte del rientro. [illegible] domenica e il lunedì dopo ferragosto sono sempre [illegible] giorni «difficili». Ci fu qualche miglioramento nel 1985, [illegible] questo 1986. Traffico più scorrevole e code limitate, poi meno incidenti [illegible] percorsi autostradali (nel periodo da giugno a oggi).

La polizia stradale di Savona controlla il nodo delle autostrade che confluiscono a Zinola, oltre alla via Aurelia e a statali e provinciali molto [illegible] per il rientro. Domenica abbiamo chiesto al colonnello Pierluigi Abeti, comandante della Stradale di Savona, [illegible] seguire il lavoro suo e dei suoi uomini. Dieci pattuglie, un elicottero, un lavoro interessante da un capo all'altro della provincia.

Ore 10 — Si fa il punto. La sera precedente c'è stato traffico «superiore al normale» verso Genova e il Piemonte. E' un buon segno: significa che qualcuno ha anticipato [illegible] partenza. Sul piazzale dell'autostrada a Zinola scende l'elicottero Agusta A 109 A2 della polizia (sigla «Polì 62»). E' di stanza alla Malpensa, [illegible] dal 25 luglio al 31 agosto pattuglia i cieli di Liguria con base all'aeroporto Cristoforo Colombo. L'equipaggio è composto dal comandante Leonildi Gallazzo, un genovese, dal pilota Pierclaudio Bonvicini e dallo specialista Tommaso Gigliotti. L'«A 109» può volare fino a cinquemila metri, raggiungere i 300 chilometri l'ora e ospitare, con l'equipaggio, [illegible] persone. E' attrezzato per i controlli del traffico, i soccorsi, il trasporto di feriti.

Ore 11 — Prima preoccupazione. Il tratto di via Aurelia del Malpasso, fra Noli e Varigotti, è in generale quello fra Bergeggi e Andora. Adesso la Stradale si è assunta praticamente da sola il compito di tenere sgombero il Malpasso o, almeno, di provarci. Due lunghe code di auto in sosta rendono spesso difficile il traffico, molti problemi per gli autobus. Entra in funzione il carro attrezzi. Vengono portate via 25 auto che sostano in curva e in galleria. Multa di 50 mila lire, ce ne vogliono altre [illegible] per recuperare la vettura al deposito. E' un lavoro difficile. [illegible] agenti sono vicino alla galleria del Malpasso ma c'è chi parcheggia cento [illegible] più avanti, incurante dei divieti. Alla sera il bilancio sarà positivo: sull'Aurelia si è viaggiato in modo sufficientemente spedito.

Ore 12 — Pattuglie a Torre del Mare, sempre sull'Aurelia, e controlli concentrati soprattutto sul casco e sui mezzi pesanti. Giovani e meno giovani hanno capito: il casco è utile, può salvare la vita. Ed è servito. Al 6 Martino, la scorsa estate, ci furono oltre trenta interventi per traumatizzati cranici: quest'anno nessuno. Pochi problemi anche per i mezzi pesanti. E' difficile, ormai, che i camionisti viaggino nei giorni proibiti [illegible] non hanno l'autorizzazione. Nel trimestre estivo (giugno, luglio, [illegible] fino a domenica) [illegible] di Savona ne ha comunque «intercettati» e multati 122 (solo 4 nei giorni di Ferragosto). L'elicottero sorvola il lungo rettilineo, vira attorno all'isola di Bergeggi, ritorna sopra l'Aurelia.

Ore 17 — Ed ecco le autostrade. [illegible] uomini della Stradale toccano ferro, ma sulla Sa[illegible]Torino va meglio. In estate non ci sono stati incidenti mortali, l'anno scorso furono quattro. Gli uomini del distaccamento [illegible] Carcare, con [illegible] sovrintendente principale Vincenzo Papasodaro, sono al lavoro: due pattuglie per il tratto fino a Mondovì, una verso sulla statale del Cadibona.

Una buona notizia per la Savona-Genova: la Società autostrade del gruppo Iri, prima di ferragosto, ha iniziato ad abbattere la vecchia barriera di Zinola. Non si [illegible] più fra i vecchi [illegible] «pista» interale. Qualche cifra dall'Autofiori. Nella prima metà di agosto il traffico è [illegible] 7,8%. Sabato è stato un giorno [illegible]», quello che, nella vita dell'autostrada, ha fatto registrare il maggior numero di passaggi, circa 70 mila.

Ore 18,35 — Un momento drammatico. Un ragazzo di 14 anni, Mario Richielli, di Milano, si [illegible] male mentre fa il bagno sotto il tratto di Aurelia che [illegible] Torre del Mare sale verso Porto Vado, di fronte all'isola di Bergeggi. Il giovane raggiunge gli scogli, cerca di salire verso la strada ma [illegible] a metà, bloccato sulla parete rocciosa.

Le radio delle «Alfette» lanciano l'allarme. Arriva la motovedetta della polizia marittima, un'auto della Stradale, con l'assistente Rossocci e l'agente Lapi, raggiunge l'Aurelia, sopra il ragazzo. L'elicottero si posa sulla banchina di Porto Vado per assumere l'assetto di soccorso e va sul posto. A bordo c'è il colonnello Abeti che coordina l'operazione. Il comandante Gallazzo si prepara a intervenire dall'alto, ma non è necessario. Sono [illegible] issati a terra, con l'aiuto [illegible] cavo di un carro attrezzi, ad «agganciare» il ragazzo e a portarlo sull'Aurelia. Un malore passeggero, non c'è bisogno [illegible] ricovero.

Ore 19 — Arriva il momento [illegible] verifica [illegible] sul traffico in autostrada: quella più importante. L'ispettore Russo, comandante del distaccamento di Finale, coordina la raccolta dei dati e gli ultimi interventi. Le autovia[illegible]giano, non ci sono lunghe code, solo qualche rallentamento. I punti più difficili sono a Montezemolo e all'innesto della Voltri-Alessandria. E' buono, [illegible] comunque migliore rispetto agli altri anni, anche il flusso su Ge[illegible] Riviera [illegible] Levante. Ieri, poi, c'è [illegible] un aumento del traffico, ma [illegible] pre in limiti contenuti, se si tiene conto della stagione.

Spiega il colonnello [illegible]: «Sono moderatamente ottimista. Le "partenze intelligenti" cominciano a funzionare, la gente impara a scaglionare le ferie e a non viaggiare solo nei giorni di punta. C'è traffico tutti i giorni ma per ora, salvo qualche eccezione, [illegible] abbiamo visto le concentrazioni [illegible] auto di altri anni. [illegible] dovrebbero essere le industrie a fare [illegible] loro parte nella scelta dei periodi di chiusura. I turi[illegible] hanno imparato a servirsi dei percorsi alternativi. E' una [illegible] "filosofia" del rientro: non in coda sull'autostrada, [illegible] verde dell'entroterra, magari con una sosta in una buona trattoria».

Senza dubbio l'eliminazione delle barriere di Orco Feglino e Zinola ha portato vantaggi, ma è anche vero che restano molti problemi, primi [illegible] tutti le code ai caselli di Arenzano e Genova e soprattutto la [illegible] congestionata. Da tempo il colonnello Abeti ha preparato un rapporto sugli interventi da eseguire, in tempi successivi, sulla statale numero uno, altrimenti [illegible] la a diventare un unico, grande parcheggio congestionato.

Ore 20 — «Polì 62» rientra al Colombo, sulle strade restano le pattuglie. L'organico [illegible] insufficiente, ma spesso non c'è tempo per pensare agli orari. Quando parla dei [illegible] uomini Abeti ha solo parole di elogio, cambia persino il tono della voce. Ma adesso si guarda già al rientro di sabato e domenica prossimi, [illegible] anche speranza e un [illegible] di preoccupazione, perché non sempre la buona volontà basta.

Sandro Chiaramonti

Torre del [illegible]. Pattuglie della Stradale controllano l'Aurelia, dall'alto sorveglia l'elicottero (Telefoto Gianni Chiaramonti)

MENO INCIDENTI IN AUTOSTRADA

Savona. Incidenti in diminuzione soprattutto sui percorsi autostradali, crescono le vittime sulle strade normali. Dall'inizio dell'anno ad oggi la Stradale ha rilevato in provincia 508 incidenti (552 nel [illegible]. I morti sono stati 24 (16 nell'85), ma in estate è migliorata la situazione sulla Sv-To: nessuna vittima, l'anno scorso furono quattro. Gli incidenti [illegible] feriti [illegible] stati 310 (352 nel 1985). Nella foto, l'elicottero della polizia controlla il casello di Zinola

L'assalto alla filiale di piazza Matteotti fruttò [illegible] bottino di oltre [illegible] milioni

Tre dei banditi catturati a Chiavari rapinarono la Commerciale nell'83

I carabinieri hanno collegato [illegible] recente colpo con l'episodio di tre anni fa - Riconosciuti dagli impiegati

CHIAVARI — Ancora una clamorosa svolta [illegible] indagini [illegible] la rapina del 13 agosto alla sede del Banco di Chiavari. Dopo l'identificazione del «[illegible] uomo», Rodolfo Martini, il cervello della banda che viene attivamente ricercato, si è scoperto che tre dei rapinatori del 13 agosto avevano già «colpito» a Chiavari, rapinando oltre 100 [illegible] alla [illegible] di piazza Matteotti della Banca Commerciale.

La rapina, che non aveva avuto una conclusione cruenta [illegible] quella al Banco di Chiavari (i tre rapinatori si erano semplicemente dati alla fuga su due moto) risale al primo settembre del 1983.

A collegare i [illegible] episodi sono stati gli investigatori del nucleo operativo radiomobile dei carabinieri di Chiavari, in collaborazione [illegible] i colleghi di Viareggio [illegible]. Il rapporto dei carabinieri i rapinatori dell'83 sarebbero stati Rodolfo Martini, Antonio Mini e Roberto Lombardi. Alla clamorosa rivelazione si è arrivati con un duplice lavoro investigativo. Da un lato alcuni sottufficiali si sono recati a Padova (dove risiede Lombardi) e in provincia di Lucca (dove abitano Martini, Mini e un altro dei cinque rapinatori del Banco di Chiavari, Andrea Salvatori). Qui hanno raccolto numerosi elementi, sequestrando tra l'altro, in casa di Martini e Mini, numerosa refurtiva.

Frattanto a Chiavari si è pensato di riesumare il vecchio rapporto giudiziario sulla rapina dell'83, della quale [illegible] erano mai [illegible] trovati gli autori, riscontrando così numerose analogie.

L'aspetto fisico del «capo», ad esempio (Martini): corpulento, una vaga somiglianza con Mario Merola (particolare questo riferito nel rapporto). Oppure le modalità della rapina, del tutto identiche: mentre uno dei rapinatori sta di guardia alla porta, avvertendo con un fischio quando nuovi clienti [illegible] in banca, un complice fa razzia nelle casse e poi si fa accompagnare nei cavean. Prima di entrare, fa vedere la pistola e poi indossa i guanti, di maglia marrone. Infine la fuga su [illegible] di grossa cilindrata.

Quest'ultimo particolare, potrebbe addirittura riservare altre sorprese: non è escluso che le moto sequestrate dopo il fallito tentativo [illegible] fuga e il conflitto a fuoco con le forze dell'ordine, [illegible] le stesse impiegate per la rapina dell'83.

La conferma decisiva ai pesanti sospetti [illegible] carabinieri [illegible] però [illegible] nella notte quando, di ritorno da Padova e Viareggio, gli investigatori hanno chiamato in caserma alcuni impiegati [illegible] Commerciale. Tutti hanno riconosciuto, in fotografia, Martini Lombardi e Mini come i rapinatori di tre anni fa.

A questo punto ogni dubbio è caduto. Secondo i carabinieri del nucleo operativo, Rodolfo Martini, la vera «mente» della rapina, ha una lunga esperienza nel «settore». Che non gli aveva però impedito di farsi prendere, pochi giorni [illegible] il colpo.

Anche secondo la polizia i rapinatori del 13 agosto [illegible] sarebbero nuovi a «colpi» in Riviera. Secondo informazioni date [illegible] mattina dal dottor Zaffaro della squadra mobile di Genova, tre dei protagonisti del «colpo» chiavarese (Antonio Mini, Danilo Ciucci, Roberto Durghieri) sarebbero tra i responsabili della rapina del 22 aprile scorso alla [illegible] di Rapallo del Banco [illegible] Chiavari. Anche in quell'occasione il bottino sfiorò i cento milioni.

Marco Raffa

Grave incidente sulla Genova-Livorno

Ragazza in coma

CASARZA LIGURE — Quattro feriti, di cui due gravissimi, in un incidente avvenuto domenica mattina sulla Genova-Livorno, poco monte, nei pressi di Casarza Ligure. Un'Alfa 33 con a bordo una famiglia torinese di cinque persone, ferma in una piazzola d'emergenza, è stata centrata da una 127 targata Firenze con a bordo quattro giovani. La 127 è stata poi sbalzata contro il guard rail dell'opposta [illegible] reggiata.

I feriti più gravi sono Emanuela Calamita, 18 anni, Torino, in coma per sfondamento del cranio al [illegible] Martino di Genova, che si trovava sull'Alfa; Fulvio Recchi, 24 anni, Firenze, il conducente della 127, che ha riportato frattura del braccio e polso sinistro e trauma addominale; i due gemelli, sempre di Firenze, Andrea e Massimo Costagli, 23 anni, che hanno riportato il primo frattura intercostale (10 giorni di prognosi), il secondo frattura dell'anca e del femore destro (60 giorni di prognosi).

Gli altri occupanti dell'Alfa, ad eccezione [illegible] padre di Emanuela, Salvatore (illeso), hanno riportato ferite leggere guaribili in pochi giorni. Sulla dinamica dell'incidente la po[illegible] [illegible] di Rapallo ha aperto un'inchiesta.

m. r.

RINGRAZIAMENTO

A conclusione di un difficile, delicato intervento, il sig. G. B. Broliga di Santerlo ringrazia il prof. [illegible] Martini dell'Ospedale Galliera di Genova, la sua équipe, l'anestesista, per le sollecite cure prestategli con grande competenza e prezioso rapporto umano.

ECONOMICI

BUONGIORNO! Allora, cosa pensate? L'azzurro del mare e la tranquillità della campagna? Un lungo dei panni e una spiaggia da sogno? Allora non perdete tempo! Un posto esclusivo e un prezzo stracciato con l'aria buona anche! Tutto questo è La Punta Beach Bonassola. Telefono 0187 764 222

Portofino: da rivedere alcuni aspetti finanziari

Ritorna in Regione la legge sul parco

GENOVA — La legge sulla costituzione del Parco regionale del [illegible] di Portofino tornerà nella Sala Verde del Consiglio, quanto prima, perché dovrà essere ridiscussa in alcuni dettagli che il Governo [illegible] ha ritenuto giuridicamente corretti. La notizia del rinvio s'è diffusa ieri mattina a Genova, in seguito a un comunicato del Commissario di Governo della Liguria. [illegible] pratica è stata subito portata sul tavolo dell'assessore all'urbanistica Ugo Signorini, il quale ha richiesto e ottenuto precisazioni in merito.

L'assessore ha poi spiegato il perché del rinvio: «*La legge sulla costituzione del Parco regionale del Monte* [illegible] *Portofino è stata approvata quasi completamente in tutte le sue parti qualificanti, cioè per quel che concerne la tutela ecologica, ambientale e per quel che riguarda i* [illegible] *edilizi. Il rinvio è tecnico e riguarda soltanto due aspetti secondari di carattere finanziario. Il primo concerne il compenso dei componenti del collegio dei revisori dei conti del nuovo ente: la legge forse è un po' vaga al riguardo. In secondo luogo il Governo chiede una più rigorosa precisazione in materia di compensi di consulenti esterni, che peraltro* [illegible] *legge* [illegible] *prevista e soprattutto chiede un quadro di programmazione finanziaria più completo. Ho già provveduto a rimandare* [illegible] *legge ai nostri uffici tecnici legali i quali provvederanno a mettere a punto le questioni controverse. La legge sul Monte, perfezionata nei due punti richiesti dal Governo, dovrebbe* [illegible] *in Consiglio entro la fine di settembre in modo da* [illegible] *perdere altro tempo*».

I lavori del Consiglio regionale riprenderanno la prima settimana [illegible] settembre: quindi la discussione [illegible] Portofino sarà fissata in una delle prime riunioni. Sarà un dibattito tranquillo. [illegible] formale approvazione delle correzioni tecnico-amministrative? Secondo l'assessore Signorini va tutto per il meglio, ma non si escludono «ritorni» di polemica. Infatti, [illegible] legge, approvata [illegible] giugno scorso, provocò, un po' come tutte le norme relative ai parchi regionali, polemiche e distribe a non finire. I dissidi nascevano addirittura all'interno della stessa maggioranza dove la componente ecologistica dei partiti laici si era scontrata con la «difesa» dei contadini e degli abitanti dell'entroterra [illegible] effettuata da una parte [illegible] dc.

p. l.

[illegible] I funerali di Sangermani

LAVAGNA — Si sono celebrati ieri pomeriggio a Chiavari, nella chiesa dei Cappuccini, i funerali di Piero Sangermani, 76 anni, già titolare degli omonimi cantieri lavagnesi, deceduto sabato scorso dopo lunga malattia. Figlio di Cesare Sangermani, capostipite della famiglia di costruttori nautici, Piero, con il fratello Ettore, aveva dato impulso all'attività nei cantieri di Mulinetti di Recco, di Rapallo e infine in quello di via del Devoto a Lavagna, che attualmente è di proprietà del figlio Ettore e del nipote Cesare. Dagli scali dei prestigioso cappannone lavagnese [illegible] usciti scafi per la famiglia Rothschild, per la contessa Passeri[illegible] per gli industriali Arvedi e Falck. Per Giorgio Falck i Sangermani avevano costruito il famoso yacht da regata «Guia». *fm. r.j*

[illegible] Cuochi in cambio d'ordine

GENOVA — Arrestato la scorsa notte con tre cuochi da motociclista rubati e a bordo di una motocicletta anch'essa rubata, un giovane tossicodipendente è [illegible] condannato questa [illegible] in pretura a 10 mesi di [illegible] clusione senza benefici di legge. E' Roberto Fidali, di 24 anni, sorpreso da una «volante» della polizia in corso Buenos Aires mentre cercava di rubare altri due cuochi da una motocicletta posteggiata di fronte ad un cinematografo. Fidali ha confessato che i cuochi rubati gli servivano come merce di scambio per ottenere spettacolari stupefacenti, confermando così i sospetti delle forze dell'ordine su un nuovo «mercato» per lo spaccio di droga: niente denaro per una dose, ma un casco da motociclista, che costa dalle 60 alle 300 mila lire.

[illegible] Cartucce trovate nella strada

GENOVA — Sessantatre cartucce calibro 38 special e blindate sono state trovate nel centro storico di Genova. Il rinvenimento è stato fatto, casualmente, da un passante in Vico Chiuso Santa Consolata. Le cartucce, tutte in ottimo stato di conservazione, erano contenute in un sacchetto di cellophane abbandonato sulla strada.

Per la mancanza di acqua potabile

Maissana: per protesta è occupato il municipio

MAISSANA — Diverse centinaia di persone hanno occupato per protesta, ieri mattina, il municipio di Maissana.

Si trattava di abitanti e villeggianti della frazione di Tavarone, dove [illegible] giorni l'erogazione dell'acqua sta dando grossi problemi. In tutto il Comune di Maissana, (700 residenti, più moltissimi villeggianti da Genova e Spezia) la situazione idrica è [illegible] limite del collasso.

Infatti, se [illegible] Tavarone l'acqua [illegible] nel resto del Comune è diventato obbligatorio bollirla prima dell'uso. I periodici prelievi hanno infatti accertato la presenza di un inquinamento da colibatteri, circa 100-150 per millilitro.

[illegible] sindaco di Maissana Giuseppe Scarnavino, che si è trovato al centro delle polemiche [illegible] questi giorni, spie[illegible] «*Per quanto riguarda la* [illegible] *registrata a Tavarone* [illegible] *va addebitata all'enorme consumo* [illegible] *questi giorni. A Tavarone, che d'inverno ha cento abitanti, ora ce ne sono circa ottocento. La sorgente di Ciandrieli, poi, ha dato diversi problemi per il poco di*[illegible] *Abbiamo installato una pompa, su consiglio di un tecnico del Genio civile spezzino, ma* [illegible] *grossi risultati. Ora a Tavarone arrivano* [illegible] *litri d'acqua* [illegible] *minuto, troppo pochi.*

E per l'inquinamento? «*Il problema* [illegible] *diverso. I prelievi* [illegible] *7 agosto sono stati* [illegible] *all'indomani di un violento temporale che sicuramente ha influito sulla composizione dell'acqua* [illegible] *sorgenti. Probabilmente, filtrata* [illegible] *terra, l'acqua* [illegible] *risultata inquinata.* [illegible] *problema di fondo è che soltanto un mese fa siamo* [illegible] *riusciti a sbloccare un mutuo che avevamo chiesto* [illegible] *anno fa per rinnovare gli impianti di prelievo dell'acquedotto, ormai obsoleti*».

[illegible] problema idrico di Maissana si sta interessando la prefettura della Spezia.

m. r.

Nel settore dell'antinfortunistica

Esposto dell'Usl contro [illegible] ditta

CHIAVARI — Si può lucrare sull'antinfortunistica? E' quanto sostiene, in un esposto denuncia inviato [illegible] pretori di Chiavari e Sestri Levante, il presidente dell'Unità sanitaria locale 18, Andrea Chiappe.

Secondo [illegible] denuncia, [illegible] ditta di Perugia (la Sir Infortunistica) [illegible] operante in Liguria, avrebbe sfruttato il nome della [illegible] e di altri Enti pubblici, nei cui locali si [illegible] fatta ospitare «allo [illegible] di informare i commercianti *sulle più recenti normative antinfortunistiche*», per «costringere *moralmente*» i negozianti stessi ad acquistare le proprie attrezzature.

Secondo l'esposto, che cita episodi e nomi, il fatto di aver tenuto una di queste riunioni presso la Croce Rossa di Lavagna, l'altra presso [illegible] Comunità montana Val Petronio, avrebbe indotto in errore i commercianti intervenuti, ai quali sarebbe stato fatto [illegible] [illegible] le iniziative di vendita [illegible] patrocinate dagli enti stessi.

«*Cosa del tutto falsa, così come del tutto falso è il coinvolgimento della Usl a qualsiasi livello.*

Sarebbero [illegible] numerosi i [illegible] caduti [illegible] rete. Nel [illegible] delle «riunioni», dopo l'informativa [illegible] legislazione antinfortunistica, agli operatori veniva proposto l'acquisto di attrezzature varie.

Qualche co[illegible] ha accettato, ma poi, riflettendo, avrebbe cercato di sospendere l'ordine. Si sarebbe sentito rispondere, [illegible] ditta, che «*l'Usl era già informata dell'avvenuto acquisto*», che quindi era opportuno [illegible] annullare. «*Comunicazione che, ovviamente, non è mai stata inviata all'Usl, né sarebbe dovuta: si tratterebbe di un vero e proprio ricatto "psicologico"*».

In un altro caso i commercianti sarebbero stati consigliati di acquistare materiale dalla ditta in questione da sedicenti «assistenti». **m. r.**

Le entrate del casinò nella settimana di Ferragosto

Un miliardo in sette giorni

Le roulettes hanno fatto registrare un i■■■ di circa 200 milioni a serata - Ecco le date più fortunate
Sposini napoletani festeggiano il viaggio di nozze vincendo cinquanta milioni - Un calo di presenze

SANREMO — Un miliardo e ■■ milioni di lire. E' l'incasso ■■ registrato ■■ casinò nella settimana di Ferragosto. Dall'11 al 17 le roulettes dei tiori hanno introitato mediamente circa 200 milioni al giorno. «Non si tratta di una cifra record — ha detto un dirigente della casa da ■■■ — lo comprendiamo benissimo. Se facciamo ■■ confronto con lo scorso anno in pratica abbiamo recuperato solo gli interessi. Però, tenuto conto ■■ numerosi problemi che affliggono da tempo l'azienda, si tratta pur sempre ■ un risultato. Quindi possiamo concederci un pizzico di soddisfazione».

La settimana del «Ferragosto 25» il casinò aveva incassato 1 miliardo e 256 milioni. «Quest'anno — ha detto un croupier — il giorno maggiormente favorevole all'azienda è stato il 16 agosto. Il ■■■■ infatti complessivamente ha incassato 261 milioni. Solo le roulettes hanno reso 275 milioni. Gli americani circa 44».

L'incasso di Ferragosto è ■■■■ ■ 178 milioni. Nel 1985 i milioni erano stati 143. ■ il «giorno d'oro» per i clienti?

«La vigilia di Ferragosto *Le roulettes* — ha detto un croupier — *hanno introitato solo 13 milioni. Per la* ■■■ *un'autentica miseria.* ■■■ molti giocatori invece è stato il classico segno che il arretrato. Baciati dalla dea bendata, in parecchi hanno lasciato il casinò ■■■ il portafogli superpanfio».

Al segretariato nomi, logicamente, non ne fanno. Chi vince, come chi perde, è «coperto» da una giusta e legittima privacy. Qualche indiscrezione, però, è trapelata nelle sale da gioco.

Una coppia in viaggio di nozze, per esempio, la vigilia di Ferragosto, ha vinto alla roulette 51 milioni.

«Un regalo più bello — ha detto ■ sposina, 19 anni, impiegata, residente a Napoli — davvero non potevamo ricevere. Abbiamo scelto Sanremo per il festival, per i fiori che ogni anno si esibiscono in questa città, non per il casinò. Poi dietro insistenza della padrona della pensione dove alloggiamo, abbiamo deciso ■ provare l'ebbrezza del-l'azzardo. Ci ■■■ ■■■ ■■■ roulette ■■■ però a perdere, al massimo, ■ mila lire. Quando ci siamo alzati ■■ tavolo invece eravamo milionari».

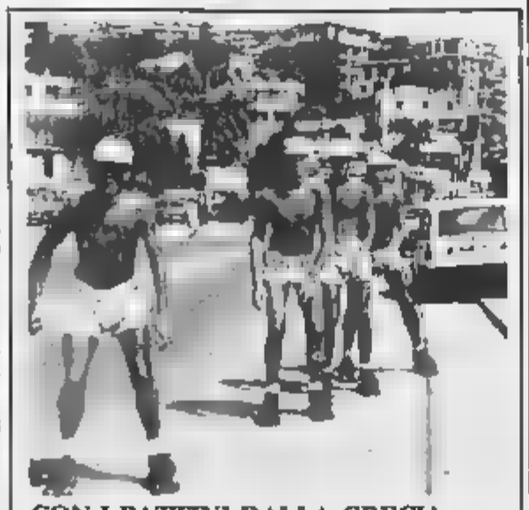
Al casinò nella settimana di Ferragosto ■ presenze sono diminuite. «Questo — ha detto un consigliere comunale — potrebbe rappresentare un preoccupante campanello d'allarme. Perché ■■■■■ meno clienti?».

Complessivamente dall'11 ■ 17 nelle sale ■■■ entrati ■■■ giocatori. Esattamente mille presenze in meno rispetto lo stesso periodo ■■ 1985.

«La punta record — hanno detto alcuni funzionari — ■ stata registrata il giorno dopo Ferragosto: 2577 presenze. Negli altri periodi l'afflusso ■ stato stazionario».

Si sono visti pochi stranieri ed è anche mancato il grosso giocatore. Questi ultimi dovrebbero ■■■■ presenti venerdì e sabato. Per fine settimana il casinò ■■ organizzato infatti una «Grande ■■■■ di chemin de fer».

Roberto Basso



CON I PATTINI DALLA GRECIA

Sanremo. Da Olimpia a Parigi sui pattini a rotelle, per sostenere la candidatura della capitale francese quale sede delle Olimpiadi del ■■■. E' il modo, senza dubbio originale, con il quale quattro ragazzi d'Oltralpe hanno deciso di trascorrere le vacanze estive. Ieri il coraggioso gruppetto (colto dall'obiettivo di Maurice Gatti) ha attraversato Sanremo, lasciando quindi alle spalle già una buona parte del lungo percorso

Nonostante i soliti problemi di parcheggi ■ di viabilità

Il traffico a Imperia regge anche nel periodo critico

Stanno per essere appaltati, intanto, i lavori per la nuova strada tra via Martiri della Libertà ■ via Artallo - Viabilità più scorrevole con la bretella: il centro sarà aggirato

IMPERIA — ■■■■ alle 10, ■ Comune, capitolo consiliare ■■■ gara d'appalto dei lavori ■■ realizzare ■ collegamento fra Via Artallo e Via Martiri della Libertà. Immediatamente ■■■ spalle ■■■■ di Porto Maurizio. E' prevista l'apertura ■■■a buste, con ■■■■ d'asta di 280 milioni.

L'assegnazione dei lavori di un'opera ritenuta di vitale importanza ■■■ il traffico di Porto, costituisce l'occasione per fare il punto sul «problema viabilità» del rione e, più in generale, di Imperia.

Come ha retto il capoluogo all'impatto col traffico di Ferragosto? Quali i problemi, vecchi e nuovi, e ■■■■ le prospettive ■ miglioramento?

Nuovo collegamento. E' un tratto di circa ■■0 metri, che unirà via Artallo e la sua popolosa borgata, con via Martiri. Dice ■ sindaco Giovanni Gramondo: «*I lavori, che comprendono anche* ■■ ■■■ *struzione* ■ un piccolo cavalcavia, *riguarderanno fra pochi giorni e dovrebbero essere portati a termine* ■■■■ *dicembre. Si tratta* ■ un'opera *importantissima che* ■■■■■ *tirà di snellire in modo considerevole il traffico del centro portorino*».

Attualmente l'intero flusso di autoveicoli provenienti ■■ Artallo si immette in ■■■■ Roma e viale delle ■■■■■ la Valle Caramagna, si sta lavorando da tempo. Conclude il sindaco: «*Inutile sottolineare che la realizzazione del* ■■■■ *tratto fra via Artallo e via Martiri aprirà nuovi spiragli per risolvere il problema dei parcheggi*».

Ferragosto. Sostanzialmente ■ città ha retto abbastanza bene, forse meglio che altre località della costa, all'impatto con il traffico ferragostano. Ovaglia soprattutto non ha accusato contraccolpi, con movimento sopra la media ■■■ spianata Borgo Peri, ■■■ alla cancellata ■■ l'«incompiuta».

Qualche problema invece a Porto, e in particolare a Borgo Marina, quartiere turistico del capoluogo, dove è in funzione l'isola pedonale. Consueta battaglia per il parcheggio in via Giovanni Bolhe. Code, come del ■■■■ cade anche durante tutto il resto dell'anno, al crocevia di via Cascione con l'Aurelia (all'ingresso ■ Ponente).

Altri problemi. Se i giorni festivi non sono un grosso problema ■■■ il traffico ■ Imperia, lo sono invece quelli feriali, lavorativi, ■ in particolare nelle ore di punta, ■■■ circolazione in tilt e parcheggi introvabili.

L'ultimo tratto di Capo Berta, l'imbocco di via Amendola, l'incrocio (denso di ■■dici della superstrada ■■■ via Belgrano, sono i maggiori nodi ■■ sciogliere a Oneglia.

A Porto Maurizio, sempre aperta ■ questione ■■■ trivio dove convergono via Aurelia, via Biltredi e viale delle Rimembranze, in prossimità ■■■■ «pensilina».

Il rivoluzionamento dei sensi di ■■■■ disposto all'inizio della stagione estiva, non aveva dato i risultati sperati. Infine ■■■■■ risolto il problema dell'incrocio di via Pirinoli con corso Garibaldi, dove si ■■■■■■ tutto il traffico del Lungomare Vespucci e di Borgo Marina, diretto sull'Aurelia.

Fulvio Daniele

Imperia. A Porto Maurizio un incrocio molto pericoloso

Sulla Statale 453 nel tratto tra Vessalico e Borghetto d'Arroscia

Auto si schianta contro un bus morto il guidatore, 3 feriti gravi

Invasa forse la carreggiata opposta - La vittima è un negoziante di S. Fedele d'Albenga

VESSALICO — Un morto e tre feriti gravi, fra cui due bambine, ■■■ il tragico bilancio di uno scontro frontale fra un'auto e una corriera, accaduto domenica pomeriggio ■■■ Statale n.453 ■■■ collega Albenga a Pieve ■ Teco.

Mario Genuardi, ■ anni, originario di Musumeci, ma residente da tempo a Villanova d'Albenga ■ frazione Oasco, è morto ■■■ colpo. L'uomo, titolare di un negozio di commestibili in frazione S.Fedele di Albenga, viaggiava al volante della sua Fiat ■■■ special, in direzione di Nava. A bordo della vettura si trovavano anche ■ ■■■ gile, una figlia, e due nipotine.

La donna, sua figlia e una delle nipotine sono ricoverate in gravi condizioni, con prognosi riservata. Maria Oliverio, 40 anni di Palmi e la figlia Laura di 11, si trovano all'ospedale di Albenga. La piccola Adriana Sicarra di 9 anni è stata trasportata d'urgenza al Gaslini di Genova.

Per Calogera Sicarra, 14 anni, i sanitari dell'ospedale di Albenga hanno emesso una prognosi di 15 giorni per ferite ■■■■■■■ in varie parti del corpo.

Il conducente del pullman, Egidio Arnello, 43 anni, di Rezzo, ■ rimasto illeso. Delle due persone che viaggiavano sulla corriera di ■■■ della Riviera Trasporti, ■■■ una, ■■■■■ Patrone, è rimasta lievemente ferita.

L'incidente è accaduto poco prima delle 14, in un tratto compreso fra Vessalico ■ Borghetto d'Arroscia. Con tutta probabilità, Genuardi e la ■■■ ■■■■■ avevano cenato una delle tante ■■■■ dell'entroterra.

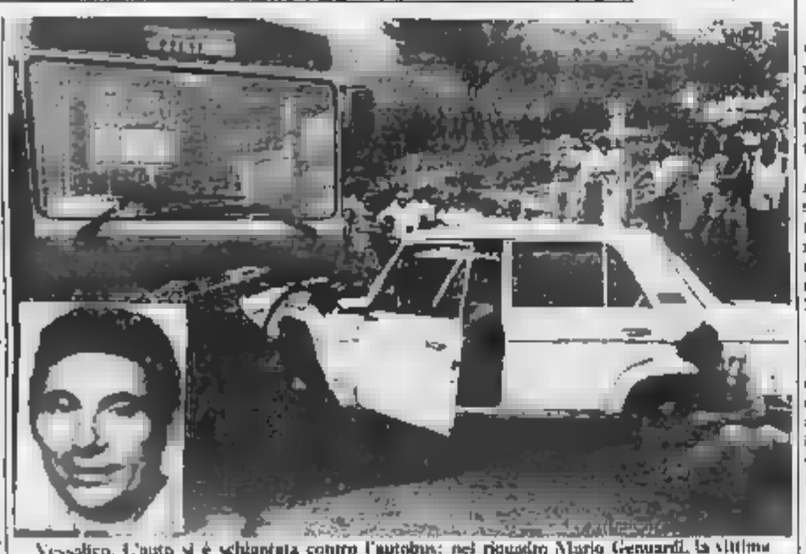
Secondo una prima ■■■ struzione, l'auto forse ■ fase di sorpasso, ha invaso la carreggiata dove stava sopraggiungendo il ■■■. L'urto è ■■■■ inevitabile.

Sul posto ■■■■ intervenute pattuglie dei carabinieri di Imperia e di Pieve di Teco, e una squadra dei vigili del fuoco. Mentre i feriti venivano trasportati ■■ Albenga, i pompieri hanno dovuto lavorare a lungo per ■■■■■ la sede stradale. A rendere più complicato l'intervento, ha contribuito anche il fatto che ■ la ■■■■ era dotata di un impianto a ■■■ e si temeva una perdita. ■ traffico ha ■■■ bito forti rallentamenti.

Il tratto di strada dove è accaduto l'episodio (anche se presenta ■■■ carreggiata più ampia rispetto ad altri punti della Statale), è già stato teatro ■ altri incidenti.

Poco oltre, si trova ■ strettoia ■ Vessalico che in passato ha provocato numerose polemiche, a seguito dei frequenti intasamenti.

f. d.



Vessalico. L'auto si è schiantata contro l'autobus: nel riquadro Mario Genuardi, la vittima

Sanremo: le fogne ■ alcuni caseggiati scaricano nel corso d'acqua

Intervento dei pretori ecologici per l'inquinamento ■ un torrente

I responsabili denunciati - Allarme anche a Ospedaletti per una discarica abusiva

SANREMO — Nuovo intervento della pretura di Sanremo, dove ■■ ■■ palo ■ mesi agiscono due «*pretori ecologici*», per difendere l'ambiente e la salute dei cittadini dall'inquinamento.

Si tratta di due ■■■ che sono un'evidente spia ■ ■■■ situazione ■ degrado e ■ pericolo ben più ampia, cui le autorità competenti (Comuni, Unità sanitaria locale) non sempre rispondono ■■■ la dovuta sollecitudine.

La prima inchiesta è scattata in seguito ad un esposto firmato da un cittadino, in cui si segnalava la presenza di numerosi scarichi fognari abusivi nel letto del ■■■■■ ■■ Civato, nella frazione di Coldirodi, al confine con Ospedaletti.

Un primo controllo effettuato da tecnici comunali ■■■ ■ dato esito, per cui (sempre ■■ disposizione della magistratura) sono state effettuate analisi che hanno effettivamente rilevato la presenza di liquami nel corso d'acqua.

Successive indagini hanno permesso di stabilire che ■■■ ventina di caseggiati di via Rambaldi scaricano direttamente nel ■■■■■■ ■■■■ di essere collegati con la rete fognaria cittadina.

Fatto grave, perché il rio Civato (collegato in certi periodi dell'anno alle tubazioni ■■■ le acque nere di Ospedaletti), quando la sua portata aumenta, finisce invece direttamente in mare, senza passare attraverso stazioni di raccolta e depurazione.

L'episodio è stato segnalato all'Usl, che ■■ emesso un'ordinanza in cui impone agli abitanti della zona di regolarizzare il sistema di scarico «*per motivi igienico-sanitari*».

Nello stesso tempo, però, nei confronti dei responsabili ■ stato aperto un procedimento giudiziario per violazione delle legge ■■■ sull'inquinamento delle acque.

Il caso non ■ isolato: in molte zone cittadine, ed in particolare in quelle dove ■ sviluppo ■■■■■ ■ stato più caotico, arrivando a vere e proprie speculazioni, esistono situazioni analoghe, con condotte fognarie che dopo poche decine di metri si perdono nei torrenti, o finiscono nelle tubazioni che dovrebbero raccogliere solo le acque bianche.

Il secondo allarme ■ scattato a Ospedaletti, per ■■■ discarica abusiva ■■■■ sul rio Pini, in regione Termini. Dapprima riservato solo ■ materiale ferroso, il deposito si è poi allargato, accogliendo rifiuti di varia natura (materassi, vecchi elettrodomestici, residui della lavorazione ■■ fiori) abbandonati da privati. Questo fino a creare ■■■ ■■■ to di pericolo, per il possibile cedimento della sottostante combinatura che permette il deflusso dell'acqua.

c. d.

Entro i primi di ottobre il trasferimento

Santo Stefano presto avrà la ■■■■ sede del municipio

S. STEFANO AL MARE — ■ Comune ■ Santo Stefano al Mare cambia sede. Ai primi di ottobre, gli uffici si trasferiranno dal palazzo in re-■■■■ Santa Caterina alla torre saracena, nella parte a levante dell'abitato. I lavori ■ ristrutturazione dell'antico edificio, iniziati nella primavera del 1985, ■■■ in ■■■ di completamento.

Il nuovo municipio eliminerà i disagi dovuti al decentramento e ■■■ dimensioni ridotte dell'attuale sede, situata a più di un chilometro dal centro del paese. ■■■■ inoltre possibile concentrare in un'unica struttura (quella ■■■■■ libera) le aule della Scuola elementare, ora dislocate in tre zone di S. ■■■■■.

«E' la soluzione ideale di due problemi annosi», ■■■■ menta soddisfatto Giacomo Filippi, democristiano, sindaco ■■ 1978. Al primo piano della torre, costruita nel ■■■ dagli abitanti del luogo ■■■ difendersi dagli assalti portati ■■ mare dai saraceni, ■ stata ricavata la sala consiliare; un grande locale restituito alla ■■■ originaria bellezza.

r. s.

Istituto operante su tutto ■ territorio nazionale in collaborazione con importanti istituti ■ Credito ricerca, per Imperia e provincia

1) pos. A - **PROFESSIONISTI DELLA VENDITA**

■■■ proprio portafoglio clienti «assicuratori, ragionieri, agenti immobiliari, consulenti finanziari»;

2) pos. B - **DIPLOMATI/E**

età minima 25 anni ■■ avviare alla professione ■■■ consulente finanziario.

Offrono interessante trattamento provvigionale e continui ai più alti livelli. Non si richiede l'esclusività.

Telefonare 0182 42.635 il lunedì ■ il venerdì, dalle ore 9 alle ■■■ 12, oppure scrivere: POLISERVICE, via Mille Ignoto 12/2 - 17021 ALASSIO

Iniziative dell'associazione «U Castellu»

E Borgomaro cerca ■■■ rilancio turistico

IMPERIA — Borgomaro, capoluogo della Valle del Maro, nell'entroterra di Imperia, ha celebrato in questi giorni la ■■■ patronale, quella di San Rocco, cui è dedicata la chiesa parrocchiale: ■■■■■ la ■■■■■■■ per un «ritrovarsi» della popolazione, quella rimasta ■■■■ in paese e quella emigrata sulla ■■■ sta. Verso migliori posti di lavoro: tutti assieme, parenti ed amici, hanno mangiato il ■■■■■ pane locale aromatizzato ■■ con finocchio ed olio extra vergine d'oliva.

L'iniziativa per la distribuzione gratuita di questo pane anche ai turisti ■ passaggio era stata presa dalla «*U Castellu*», l'associazione di giovani che ha preso l'iniziativa per ■ ■■■■■■ di questo bel paese fra gli ulivi. Ha detto il presidente Mauro Carenzo: «*Intendiamo valorizzare ogni aspetto della vita del nostro paese, richiamandoci non soltanto alla vita di ora ma anche al* ■■■ *passato sia storico che artistico*». Un intendimento espresso, concretamente, da ■■■ serie di iniziative. Fra questa va citata la volontà ■ trovare i mezzi per ristrutturare la chiesa dei santi Nazario e Celso, che risale al primo popolamento della valle, verso il XV Secolo, e che rappresenta, un ■■■ «l'anima» ■ tutta la ■■■.

Proprio per fare conoscere meglio le bellezze della ■■■ «*U Castellu*» aveva bandito ■■ concorso fotografico ■ tema era: «*Angoli e personaggi di Borgomaro, ieri ed oggi*». Hanno vinto Roberto Saroglia e Piera Tallone, rispettivamente per ■ sezioni bianco e nero e a colori. Altri vincitori ■■■■■ Ilaria, Adolfo Ranise, Gilberto Martino, Dario Schiappacasse. Saroglia ha anche vinto il premio per il miglior insieme ■ foto.

b. v.

Ventimiglia, caduto l'ultimo ostacolo burocratico al progetto

Autoporto: il ■■■■■■ dice sì

La struttura potrà ospitare 400 autotreni e risolvere gravi problemi di viabilità

VENTIMIGLIA — E' caduto ■■ anche l'ultimo ostacolo burocratico-amministrativo che minacciava di impedire l'entrata in funzione ■■ nuovo autoporto ■ Ventimiglia.

Il ministero delle Finanze ha infatti firmato il decreto, atteso ■■ mesi, che autorizza ■ spostamento degli ■■■■ doganali, oggi situati nella piazza della Stazione, nella nuova struttura realizzata nei pressi dello svincolo autostradale.

Il ■■ era ■■■■ ripetutamente sollecitato ■■■ società che ha costruito e che gestirà l'autoporto, formata da ■■■ prenditori e spedizionieri della città di confine. A questo punto i tempi per arrivare all'inaugurazione dovrebbero ulteriormente stringersi.

La struttura ■ stata ormai completata nelle sue parti ■■■ senziali: aree di sosta ■■■ circa 400 autotreni, uffici per le dogane, servizi vari. ■ questi ■ aggiungeranno negozi, ri-■■■■■ e altri esercizi ■■■■ merciali.

Con la ■■■ del decreto ministeriale, sembra finalmente conclusa la tormentata realizzazione dell'autoporto, da ■■ si attende ■■■ risoluzione di alcuni gravi problemi ■■■■■■. Primo ■■■ tutti, quello della circolazione e della sosta degli automezzi pesanti: le operazioni doganali creano oggi code e intasamenti, con gravi ripercussioni sul traffico.

Il ■■■■ complesso dovrebbe ■■ anche favorire uno sviluppo alle attività commerciali di Ventimiglia, in particolare per quanto riguarda le spedizioni e l'import-export.

Nei prossimi giorni la società costruttrice renderà noti, alla luce dell'autorizzazione concessa dal ministero delle Finanze, i propri pro-■■■■■ per rendere al più presto operativo l'autoporto, un'opera che è stata ■■ ■ tutt'ora anche al ■■■■■ ■ polemiche e discussioni, alcune delle quali arrivate anche nelle ■■■ giudiziarie.

■ recente, infatti, una ventimigliese, Marisa Lorenzelli, si è rivolta (tramite l'avvocato Roberto Laura) ■■■ magistratura sanremese per rivendicare nei confronti della società Autostrada dei Fiori la proprietà di ■■■ terreno ■ ■■■■ metri quadrati compresi nell'area in cui è sorta la struttura.

Analoga iniziativa era stata intrapresa ■ passato dalle sorelle Emma, Bruna e Lilia■■■ Salvatore per un altro appezzamento di 10 ■■■■ metri quadrati. La causa ■ ■■■■■ aperta: la ■■■■ d'appello ■ Genova ha dato ragione alle tre donne, ma l'Autolori ha fatto ricorso contro la sen-■■■■ e ora si attende di co-■■■■re la decisione della Corte di Cassazione.

c. d.

Curiosità per la scoperta al Porteghetto

CERVO — I resti archeologici sottomarini emersi al lar■■ di Cervo, di ■■■■ alla stabilimento bagni «Il Porteghetto», continuano ad attrarre la curiosità dei turisti.

Molti muniti di maschera da sub, hanno anche tentato di scendere sotto il livello marino, a circa tre metri di profondità, per cogliere ■■■■ visione ■■■■■ ■■ tratto di lastricato finora ■■■■■ ■ mezzo alla ■■■■■ ■■ ai ciottoli.

Con l'impiego di una sorbona per asportare la ■■■■ sarà infatti possibile determinare non soltanto l'ampiezza della ■■■■ interessata ■ ritrovamento ma soprattutto stabilire l'origine e l'importanza storica ■■■ materiale emerso.

(b. v.)

■■■■■■■■■■

GALLERIA D'ARTE SANT'AMPELIO

VIA VITTORIO EMANUELE, 59 - TEL. 0184 261.775

FINO AL 15 SETTEMBRE

OPERE SCELTE DI GRANDI MAESTRI CONTEMPORANEI

ADAMI	CARRA'	GARINI	MATTA	SEVERINI
ALFEI	CASCELLA	GENTILINI	MIGNECO	SIRONI
ANNIGONI	CASORATI	GIOLI L.	MORANDI	SOFFICI
BIANCHERI	DE CHIRICO	GUERRESCHI	MORLOTTI	SPILIMBERGO
BORGIA	DE PISIS	GUIDI	ROGNONI	SPREAFICO
BRINDISI	DOVA	GUTTUSO	ROSAI	TOSI
CAGLI	FIUME	LILLONI	ROSSI A.	TOZZI
CAMPIGLI	GAGLIOLO	MACCARI	SASSU	TRUZZI

Tutte le opere esposte sono munite di autentico e pubblicate sulle monografie dei rispettivi autori.

■ Imperia: ancora incendi

■■■■■■ — Nel fine settimana anche nella zona dell'imperiese si ■■■ registrati diversi incendi boschivi e di sterpaglie in località dell'entroterra. Squadre ■ ■■■ del fuoco sono dovute intervenire anche a Rocchetta Nervina e Diano San Pietro. In quest'ultimo centro si ■ reso necessario un intervento durato oltre ■ ■■■. Le fiamme sono divampate intorno alle mezzanotte in una zona lontana ■■■ centro abitato.

(f. d.)

■ Colpisce agente: ■■■■■

SANREMO — Un giovane turista è stato arrestato l'altra ■■■ dalla polizia per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. E' Renato Colella, 22 anni, residente a Ginevra (Svizzera). E' stato bloccato nei ■■■■ della discoteca «Boccaccio», ■ fronte al casinò, perché disturbava i passanti. ■■ agenti Amodio e Panuzza della «volante» gli hanno chiesto i documenti, ma il giovane ha reagito insultandoli e colpendo con un calcio uno dei due poliziotti. Per ■■ sono scattate così le manette. E' stato con-■■■ ■ commissariato e interrogato. Sarà sentito dal magistrato.

(c. d.)

■ ■ ■■■■ ■■■■ Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Il capitano Antonio Di Marco, comandante della compagnia dei carabinieri di Ventimiglia, lascerà presto la città di confine per andare a ricoprire un nuovo e importante incarico a Gorizia. Stamane alle 11, gli allievi del 14° corso della scuola di polizia di Ventimiglia diretta ■■ questore Arrigo Molinari (in cui il capitano Di Marco ha insegnato ■■ 5 anni) consegneranno all'ufficiale una tar■■ ricordo.

(c. d.)

■ ■ ferisce a ■■■■■■

PONTEDASSIO — Un giovane di Pontedassio, Marco Marini, 25 anni (via Roma), è rimasto ferito in ■■ incidente stradale accaduto domenica notte nei pressi ■■ paese. Nello scontro ha riportato trauma cranico e ferite lacero-contuse in varie parti del corpo. I sanitari del pronto soccorso di Imperia lo hanno giudicato guaribile ■ una settimana e ne hanno disposto il ■■■■■ ■■ reparto neurologia.

(f. d.)

Ora il pci dimostra maggiore attenzione al problema ecologico

«Sì alla centrale di Vado ma a queste condizioni»

■ senatore Urbani ha presentato un [illegible] documento del partito - Chiesta l'adozione di controlli sulle emissioni dei camini - Una posizione più flessibile

SAVONA — Il partito comunista vuole l'ampliamento della centrale termoelettrica di Vado, [illegible] ad una precisa condizione: l'Enel deve mettere in atto tutta una serie di contromisure di carattere ecologico-ambientale sia per quanto riguarda i quattro gruppi termici esistenti, sia per quelli in via di costruzione. Se l'ente [illegible] stato continuerà a defilarsi, a non rispondere nulla, a «lasciar [illegible] polemiche e prese di posizione [illegible] locali, l'ampliamento [illegible] si farà. [illegible] dovranno comunque ristrutturare i gruppi attuali, realizzati in un periodo in cui non [illegible] le sofisticate tecnologie di oggi per abbattere fumi e pulviscolo.

[illegible] mattina nel [illegible] di una conferenza stampa, il [illegible]natore G.B. Urbani e il responsabile del settore economico della Federazione Giancarlo Pinotti hanno presentato [illegible] documento [illegible] di «fatto» il partito, all'interno del quale serpeggiavano posizioni diverse. Le novità più importanti, che [illegible]mente condizioneranno la politica delle amministrazioni locali, in maggior parte rette da maggioranze di sinistra, sono quelle di una [illegible]giore attenzione ai problemi dell'ecologia e della protezione della salute.

Il senatore G. B. Urbani

In particolare l'adozione (ed è una condizione assoluta) [illegible] controlli continui delle [illegible] camino, la trasmissione in tempo reale dei dati dell'inquinamento [illegible] uffici tecnici [illegible]li e la partecipazione [illegible] degli enti [illegible] (un [illegible] inadito) alla gestione ed [illegible] sorveglianza degli strumenti [illegible] rilevazione dell'atmosfera e [illegible] suolo. Urbani vuole [illegible] convenzione con l'Enel: «*Dunque: sì alla centrale, ma con prudenza ed a queste condizioni. La prima è quella della realizzazione delle strutture economiche previste che prevedono investimenti per 1500 miliardi e una diffusa ripresa occupazionale [illegible] industriale. [illegible] seconda le misure anti-inquinamento*».

[illegible] documento del pci fa un deciso balzo in avanti rispetto [illegible] passato. [illegible] le righe si intuisce [illegible] ripensamento delle vecchie politiche. Per esempio [illegible] destinazione dei fondi [illegible] indennità pagati dall'Enel ai Comuni, [illegible] la famigerata [illegible] quella che mitigherà l'inquinamento e la salute delle aree che ospitano le centrali. Prima venivano usati per [illegible] campi sportivi o ristrutturare [illegible] nuovi, magari vicino alla centrale. Oggi il pci propone [illegible] impiegare il denaro [illegible] contribuire alla costituzione [illegible] una migliore [illegible] di controllo antinquinamento.

I comunisti savonesi affermano [illegible] gli ecologisti sottolineano la novità del passaggio) che le esigenze della difesa ambientale «*non debbono essere in subordine*» rispetto ai problemi [illegible] sviluppo e dell'occupazione.

Pinotti: «*Bisogna al proposito creare un rapporto nuovo con le associazioni ecologiste, con i partiti, la gente e tutte le forze sociali coinvolte. La questione [illegible] troppo importante, [illegible] deve [illegible] e partire l'intera collettività*».

Massimo Numa

■ Esposto [illegible] su [illegible] di S. [illegible]

SAVONA — Alle 21,15 dell'altra sera, un degente del reparto di traumatologia del S. Paolo, Piero Bongno, 73 anni, residente a Savona in via Gnocchi Viani 37 (ricoverato il 16 agosto con prognosi di 40 giorni per un incidente stradale), si è sentito male.

Al parente che lo stava assistendo, Ermanno Macri, ha detto di avere crescenti difficoltà respiratorie. Sono stati avvisati medici ed infermieri i quali hanno fatto un'iniezione a Bongno che però non accennava a riprendersi.

Dopo 20 minuti, Macri, vista che il congiunto sembrava sempre più grave, si è rivolto di nuovo al personale sanitario. Secondo il racconto di Macri, il personale sanitario avrebbe detto che l'iniezione avrebbe fatto effetto di lì a poco e di non preoccuparsi.

Il pensionato è morto alle 21,50.

I congiunti di Piero Bongno hanno espresso alcune riserve su quanto è accaduto lunedì notte nel reparto del S. Paolo. E' stata inviata una relazione al funzionari della questura. (m. nu.)

I due banditi restano alcuni minuti bloccati dalle porte automatiche

Sfiorata la tragedia a Andora dopo l'assalto ad una banca

Una [illegible] [illegible] [illegible] ostaggio per risolvere la [illegible] situazione - Bottino [illegible] 60 milioni La travagliata fuga [illegible] piedi [illegible] l'autostop sino a Ceriale - Inutili sinora le ricerche

ANDORA — Rapina a mano armata, ieri, nella [illegible] della Cassa di Risparmio [illegible] di [illegible]. Due malviventi, a viso scoperto, armati di pistola, hanno ripulito [illegible] due [illegible] proprio in apertura di giornata, attorno alle 8,45 (il bottino è di circa [illegible] milioni). E' iniziata poi una travagliata e pericolosa fuga, dapprima [illegible] [illegible] di sicurezza d'ingresso [illegible] banca. Superato il difficile momento (erano praticamente [illegible] imprigionati nella banca [illegible] ai quattro impiegati e ad [illegible] clienti), i [illegible] sono stati fermati da un vigile che ha chiesto i documenti. I due hanno [illegible] puntato la pistola e si sono fatti consegnare l'arma dal tutore dell'ordine, fuggendo in direzione dell'autostrada a bordo della Vespa dei vigili urbani.

Alcuni li hanno inseguiti in auto, ma hanno dovuto desistere quando i rapinatori si hanno intimorito, sparando un colpo in aria. Poco prima [illegible] casello autostradale, uno [illegible] fugge a piedi, [illegible] l'altro ottiene un passaggio e costringe il [illegible]cente di una Regata, sotto la minaccia delle armi, a lasciarlo all'area di servizio di Ceriale.

Ieri mattina, nella banca di via Doria, una traversa vicina all'Aurelia, gli sportelli erano stati aperti al pubblico da neppure un'ora, quando [illegible] uomini (così descritti: il primo, quello [illegible] gli [illegible] e minacciava con la pistola, sui [illegible] anni, tarchiato, alto [illegible] metro e settanta, maglietta grigia, cappellino bianco in [illegible] l'altro più snello, della stessa statura, sui trent'anni) entrano attraverso l'ingresso di [illegible] che funziona con l'apertura di una porta alla volta.

Andora. I primi momenti davanti [illegible]gresso dell'[illegible]nuria

Dapprima, l'uomo corpulento va alla prima delle due casse, estrae la pistola e dice: «*Guarda che è per! Dammi tutti i soldi*»: stessa richiesta e stesso trattamento per il cassiere del secondo sportello. Intanto i rapinatori chiedono che gli vengano aperte tutte e due le porte. Gli rispondono [illegible] non è possibile. Uno del due [illegible] dietro il bancone e [illegible] di far funzionare il sistema d'apertura di emergenza. [illegible] il risultato è che [illegible] due le porte rimangono bloccate.

E' un momento [illegible] grave tensione. I malviventi sono finiti [illegible] trappola? A questo punto sono in pericolo [illegible] vite di coloro che si trovano dentro la banca. La situazione si risolve quando il direttore, Ettore Gallareto, 35 anni, di Savona, apre gli ingressi di [illegible] I banditi — che sino al momento dell'uscita si portano con loro [illegible] come ostaggio — si allontanano a bordo di un Vespino grigio.

Pochi secondi dopo, ignare [illegible] rapina. Il [illegible] urbano Giovanni Gagliolo, [illegible] anni, visto il loro fare sospetto, chiede i documenti. [illegible] allora spuntare la pistola e Gagliolo viene disarmato. Per fuggire, i rapinatori si servono della Vespa [illegible] servizio [illegible] vigili.

Durante tutta la mattinata, fra Andora e Ceriale è [illegible] [illegible] ininterrotto andirivieni [illegible] auto della polizia e [illegible] carabinieri [illegible] sirene spiegate, un incrociarsi di elicotteri che stavano seguendo le indicazioni provenienti dall'autostrada ove agiva [illegible] pattuglia [illegible] polizia stradale di Albenga (militi Sergio Fuschi e Nicola Paragona).

Romano Strisioli

■ [illegible] [illegible] quattro [illegible]

SAVONA — Quattro arresti in una settimana: è il singolare record di due fratelli [illegible] Genova-Pegli, Luca e Massimo Traveni, appartenenti a una famiglia bene. Il primo, 23 anni, è stato [illegible]tato a [illegible] dopo [illegible] rubato alcuni pezzi di ricambio di [illegible] moto, il secondo ha violato le disposizioni del foglio di via che gli [illegible] stato consegnato dai carabinieri [illegible] Varazze.

Nei giorni scorsi i due fratelli, ospiti dello yacht del padre, ormeggiato a Varazze, avevano compiuto un raid vandalico, conclusosi con una vetrina [illegible] una farmacia distrutta.

Sempre nel corso [illegible] operazione, i [illegible] carabinieri hanno arrestato Francesco Rosasco, 25 anni, corso Mazzini. Il giovane stava rubando vestiti da un'auto in [illegible] in via Vittime [illegible] Brescia a Savona. (m. nu.)

Anziano ricoverato

Si u[illegible] con l'alcol [illegible] V[illegible]

VARAZZE — Aveva finito [illegible] del [illegible] e per scaldarsi la colazione ha deciso [illegible] «costruirsi» un lanciafiamme ad alcol. E' finito in ospedale, nel [illegible] reparto [illegible] dermatologia a Valleria, con ustioni di I, II e III grado.

La brutta avventura è occorsa al pensionato Pietro Giusto, 70 anni, residente a Varazze, in frazione [illegible] in [illegible] Campomarzio 6. L'uomo, non appena si [illegible] accorto che il gpl era terminato ha riempito di alcol un recipiente e vi ha applicato fuoco [illegible] un batuffolo di cotone. Una fiammata è esplosa all'improvviso e il liquido [illegible] ha investito in pieno, al volto ed [illegible] braccia.

Le [illegible] grida sono state sentite da i titolari di un'autofficina che hanno [illegible] chiamato un'ambulanza della [illegible] [illegible]

I volontari hanno di[illegible] [illegible] tutte le precauzioni del caso [illegible] Giusto, in grave stato di choc, e l'hanno accompagnato [illegible] pronto [illegible] del S. Paolo. Dopo le prime sommarie medicazioni è stato subito trasferito a Valleria dove il personale sanitario era già stato avvisato. Le condizioni [illegible] pensionato sono [illegible] gravi e la prognosi è riservata.

SE IL LETTORE DOMANDA QUALCUNO RISPONDE

Spotorno senz'acqua, altre proteste

Il vicesindaco interviene sul problema - Una soluzione: l'acquedotto allacciato a quello di Savona? - Prevista [illegible] spesa di un miliardo e mezzo - I pozzi sempre più all'asciutto - Disagi

SPOTORNO — Il [illegible] [illegible] Giampaolo Calvi replica [illegible] proteste dei residenti di «Rivamare» con una importante anticipazione: è [illegible] affidato l'incarico [illegible] un professionista [illegible] di studiare le ri[illegible] dell'allacciamento dell'acquedotto di Spotorno a quello [illegible] Savona entro l'87. Il problema verrebbe risolto così alla radice, con una [illegible] che si aggira [illegible] miliardo e mezzo.

[illegible] Giampaolo Calvi: «*Hanno ragione, [illegible] l'acqua. Quest'anno siamo [illegible] difficoltà gravi. Il fatto è che Bergeggi, invece di "pazzarci" i 700/800 metri cubi d'acqua al giorno come concordato, [illegible] limita a soli [illegible] Anche loro sono [illegible] qual. Insomma, è inutile continuare a rinviare i problemi. Sborsare un miliardo e mezzo per il Comune non è un sacrificio da poco, ma non c'è alternativa se si vuole davvero risolvere il problema [illegible] radice*».

L'amministrazione ha cercato [illegible] tenere sotto controllo la situazione, con [illegible] che limita l'erogazione ai [illegible] mariti della zona. [illegible] è servito a nulla: «*Segno che i nostri pozzi sono ormai all'asciutto*».

Così afferma il vicesindaco che prosegue: «*Siamo veramente preoccupati [illegible] l'evolversi della situazione [illegible] [illegible] sicchè dovesse protrarsi ancora, ci ritroveremmo in condizioni [illegible] estrema emergenza. Abbiamo [illegible] cercato [illegible] elaborare un piano, di tentare se era possibile trovare un servizio "straordinario" con [illegible] autobotti [illegible] motivi tecnici [illegible] è possibile*».

Soffriranno dunque la sete, [illegible] per quest'anno, i residenti che abitano nelle aree in collina e più in generale nei piani alti dei condomini. Continua Calvi: «*Lo sviluppo urbanistico [illegible] è stato, verticale in alcuni quartieri, complice le [illegible] rendendole più difficili che quello che [illegible] già di per sé*».

[illegible] rilievo un altro aspetto: il calo [illegible] volume complessivo dell'acqua erogata [illegible] Bergeggi sarebbe addirittura [illegible] cora più sensibile [illegible] quanto emerge [illegible] una prima [illegible]

Tutto ciò ha mandato in crisi l'intero acquedotto di Spotorno che potrebbe far registrare problemi più seri di quelli attuali, che riguardano una fascia ancora esigua [illegible] utenti.

Osservano [illegible] Rivamare: «*Dopo l'ordinanza, ci speravamo che i disagi più gravi diminuissero. Invece tutto è rimasto come prima. L'acqua è sparita dai tubi della mattina alla sera, proprio come prima, quando il sindaco non aveva ancora preso provvedimenti di sorta. C'è proprio qualcosa che [illegible] no*».

I [illegible] dell'esposto osservano [illegible] che Spotorno è l'unica località della Riviera alle prese con questo genere di problema.

[illegible] contrario, analoghe segnalazioni, oltre a [illegible] (l'acqua talvolta assumerebbe [illegible] un colore rossastro), sono avvenute a [illegible] (località [illegible], nella frazione di Varigotti), a Pietra Ligure, a Celle (frazioni Sanda e Cassisi), a Varazze e nell'entroterra savonese. Tra le [illegible] più colpite quelle di Stella, Millesimo. Altare e perfino a Bardineto, in località «Cascinazzo», in una [illegible] aree più [illegible] acqua.

A Pontinvrea, specie nelle [illegible] serali, c'è un netto calo della pressione. Il fenomeno è causato [illegible] irrigazione di orti e giardini [illegible] parte [illegible] residenti e turisti.

Tutto [illegible] a Savona. Albissola [illegible] e Superiore. Quiliano e Vado: questi Comuni dipendente dall'acquedotto di Savona che immette nelle reti, ogni giorno di [illegible] metri cubi d'acqua.

m. nu.

SPOTORNO — «Egregio Signor Prefetto, Signor Sindaco, Signor Ufficiale Sanitario, la presente per informarvi della situazione di [illegible] disagio venutasi [illegible] re nel complesso [illegible] Rivamare di Spotorno, abitato [illegible] un migliaio [illegible] [illegible] per [illegible] totale e/o parziale mancata erogazione di acqua potabile, in particolare nelle ore diurne».

«Tutto ciò si verifica ogni anno in questa stagione, mai però con la drammaticità di questi giorni: l'acqua è mancata ininterrottamente dalle 8 alle 24. Abbiamo purtroppo modo di ritenere che la situazione possa peggiorare ulteriormente nel prossimo futuro: l'Amministrazione, a quanto sembra, non ha mai cercato di risolvere [illegible] qualcosa».

«L'unico provvedimento che non è servito [illegible] è [illegible]llo della solita ordinanza [illegible] [illegible] che [illegible] l'erogazione dell'acqua agli stabilimenti balneari».

«Il quadro non è migliorato [illegible] sulla. Riteniamo che le cause [illegible] da ricercarsi [illegible] [illegible] nella [illegible] d'acqua degli acquedotti, ma perché il Comune [illegible] Bergeggi ha fornito la metà di acqua rispetto agli anni scorsi».

«Se questa stato [illegible] siccità dovesse proseguire anche nell'87, ci [illegible] sin [illegible] a svolgere le opportune azioni [illegible] protesta, anche attraverso il ricorso all'Autorità Giudiziaria».

«Invitiamo pertanto le autorità a cui [illegible] presente a indirizzata, ognuna nell'ambito delle specifiche competenze, [illegible] agire in modo concreto».

«I sottoscritti rappresentano gli [illegible] di Rivamare, che vogliono scongiurare e perseguire i responsabili del disservizio, nei [illegible] [illegible] riservarsi nell'87».

(Seguono dieci firme)

Escalation della malavita in tutto il Savonese

Falso funzionario Inps derubu [illegible] a Collo

Le ha portato via la pensione - Le indagini per il colpo alla Coop di Savona

SAVONA — L'ultimo «colpo» è avvenuto a Celle Ligure, in un appartamento [illegible] via Ferrari. Uno sconosciuto, qualificandosi come funzionario dell'Inps si [illegible] presentata in [illegible] una pensionata. L'uomo è riuscito a farsi aprire la porta. Poi [illegible] [illegible] impadronito della pensione e dei risparmi della donna, poco più [illegible] 700 mila lire. [illegible] in [illegible] [illegible] di [illegible] mobile della cucina.

Il malvivente, qualche istante prima, aveva tentato una [illegible] rapina ai danni di un'altra [illegible] signora del quartiere, ma era stato messo in fuga [illegible] marito di [illegible] s'ultima.

I carabinieri sono entrati in azione e stanno ricercando il «funzionario», del quale [illegible] hanno una precisa descrizione fornita dai derubati.

Sempre i carabinieri stanno indagando sulla rapina effettuata [illegible] [illegible] ai magazzini Coop [illegible] via Servettaz a Savona. Un rapinatore solitario armato di pistola, volto coperto [illegible] passamontagna, è riuscito a [illegible] consegnare da una delle impiegate i soldi contenuti in una delle [illegible] automatiche. Ve ne erano altre tre, già chiuse [illegible] quell'ora [illegible] perciò «intoccabili».

Il rapinatore che poteva [illegible] [illegible] [illegible] un complice che lo attendeva [illegible] [illegible] si è comportato con freddezza e [illegible] Quasi certamente è rimasto deluso per l'esiguità [illegible] bottino, poco più di un milione e mezzo. E' [illegible] sfortunato perché se fosse entrato in azione qualche istante [illegible] avrebbe potuto rubare l'intero incasso.

Nessuna novità neppure per quanto riguarda l'assalto al cinema Marconi [illegible] Albissola Marina, avvenuto la sera [illegible] Ferragosto. Anche [illegible] questo [illegible] ad agire, una [illegible] persona, armata di pistola e con il volto coperto da un passamontagna.

Il bandito si era allontanato a piedi, confondendosi nella folla [illegible] Ferragosto. I carabinieri [illegible] convinti che i protagonisti di questa improvvisa escalation della malavita [illegible] «forestieri», delinquenti arrivati da fuori e che tentano di approfittare della confusione [illegible] questi giorni.

m. nu.

UN WEEKEND DI SUCCESSO

Tre appuntamenti sulla Riviera [illegible] hanno attirato in modo particolare l'attenzione dei turisti

Riccardo Cocciante chiude [illegible] Loano una stagione super per i concerti

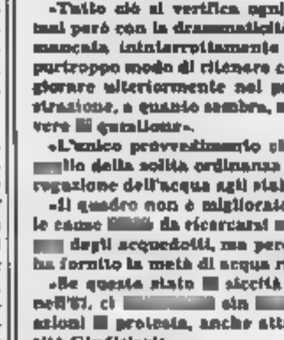
DAL NOSTRO INVIATO

LOANO — *Riccardo Cocciante canta «Questione di feeling» e chiude, in un'atmosfera carica di sentimento, la stagione dei concerti sulla Riviera savonese. Per vederlo da vicino, [illegible] «Pozzi», c'è [illegible] il tutto esaurito. Non solo, a un'ora dall'inizio (poi diventate due, per il solito ritardo) s'era già scatenata la caccia alla [illegible] Molti si sono arrangiati: sgabelli [illegible] cassette sono diventati comode (si fa per dire) poltrone.*

Per Cocciante, che non [illegible] tetto né grande ma i suoi [illegible] lo urlano più volte, si sono mossi in più [illegible] duemila. Ed è [illegible] delle punte più alte che l'autore di «Margherita» e «Cervo a Primavera» è riuscito a richiamare in questa [illegible] tournée estiva. Loano [illegible] fa che confermare il fenomeno della vicina Pietra Ligure: la Riviera [illegible] è una delle piazze migliori per i concerti dell'aperto dei dilì della musica leggera. L'Internazionale spettacoli e Radio Onda Li[illegible] che curano la rassegna, hanno già fatto i calcoli: gli spettatori, complessivamente, hanno superato quota trentamila. Non male. Anzi benissimo, [illegible] che i nomi che tirano [illegible] sempre pochi, [illegible] i molti.

Tra questi (oltre a Baglioni, ma il divino Claudio [illegible] fa più notizia: più di diecimila ad Albenga per lui) c'è sicuramente Riccardo Cocciante. Accompagnato dai «Chattahoogs», un complesso vocale che sta cercando [illegible] suo posto nel difficile firmamento [illegible] canzone, e da una band [illegible] prim'ordine (Valerio Gelmetti [illegible] al sax, Agostino Marangolo alla batteria, Carlo Pennisi alla chitarra, Maurizio Luciantoni alla tastiera, Dino Dardurio [illegible] basso), Cocciante ha [illegible] fuori tutti i suoi [illegible] di [illegible].

Ma anche le nuove canzoni, tipo «L'onda», hanno [illegible] trovato il pubblico pronto [illegible] ripetere in coro. Cocciante ha fatto finta di chiudere il concerto [illegible] alcuni suoi cavalli di battaglia. Il pubblico lo ha richiamato, lui s'è ripresentato sul palco con lo sguardo ammiccante, il sorriso [illegible] sulle [illegible] insomma ben disposto a concedere bis, ed allungare mani e braccia verso i più giovani che nel frattempo avevano circondato il palco.



Cocciante, sorretto a Loano

[illegible] applausi di [illegible] uno [illegible] canta con il [illegible] e che lancia messaggi di amore, amicizia, fratellità. [illegible] te resta in Liguria. Ieri sera era al «Covo» di S.Margherita, il 21 balla a Sanremo, in settembre a Genova.

Prima di Cocciante, al «Pozzi» c'erano artisti [illegible] Bonguito, I Righeira, [illegible] to Vecchioni. Buona la risposta del pubblico anche nelle serate [illegible] spettacolo: [illegible] piscina, scivolo lungo 50 metri, due [illegible] un ristorante-pizzeria, il piano bar per chi non [illegible] la disco-music, possono spiegare il successo del «Pozzi». Ma il locale all'aperto più grande della Liguria «tira» grazie soprattutto [illegible] prezzi, [illegible] contenuti: [illegible] mila lire [illegible] [illegible] settimana, otto mila al sabato. Nelle altre discoteche (sempre con la consumazione compresa) [illegible] biglietto [illegible] 15 mila lire.

[illegible] Pietra Ligure [illegible] andato molto bene Joe Cocker (quasi quattro mila spettatori), [illegible] Venditti e Depeche Mode, benino Mango, Ramazzotti e Gucci, malissimo Scialpi. Ad Albenga, [illegible] detto, senza paragoni [illegible] [illegible] [illegible] Baglioni. Per Anno Ono [illegible] i fedelissimi, un po' di più per lo spettacolo di Canale 5 (tra gli [illegible] Celentano e Umberto Tozzi).

La prossima estate [illegible] potrebbe [illegible] la novità dello studio «Bacigalupo» [illegible] Savona aperto [illegible] grossi nomi. Sono in corso trattative: la Riviera [illegible] sfruttare questo filone.

Pier Paolo Cervone

IL CARNEVALE CONQUISTA ANCHE LAIGUEGLIA

Laigueglia. Il carnevale estivo è un'attrazione che riscuote entusiastiche adesioni. A Laigueglia, unito l'organizzazione [illegible] Comune e Azienda di soggiorno, vi hanno partecipato (con la direzione artistica di Tore Nocki) [illegible] una cinquantina [illegible] folti gruppi, organizzati tramite gli stabilimenti balneari. [illegible] di eccezione l'ormai nota presentatrice televisiva Maria Teresa Ruta, laiguegliese di adozione, che ha animato la serata con Stefano Pezzini di Radio Liguria International. Tra i gruppi segnalati: «Serata di gala» (per i migliori costumi), i Bagni Franco (elegante sottofondo), i Bagni Molo (il più numeroso, con 185 partecipanti) che sono stati anche premiati quale gruppo più numeroso (in [illegible] 45 persone).

Carnevale [illegible] fuochi Finale è paralizzata

FINALE LIGURE — I fuochi artificiali, la sfilata della «Rumpe e Streppa» sul lun[illegible]. Il carnevale estivo, il [illegible] ballo in piazza Vittorio Emanuele [illegible] Questi gli ingredienti [illegible] successo del «Ferragosto finalese» orga[illegible] [illegible] Comune e Azien[illegible] di soggiorno [illegible] [illegible] collaborazione degli [illegible] balneari [illegible] Finale e Varigotti che hanno [illegible] il lancio in mare di migliaia [illegible] lumini.

Una folla straripante [illegible] fatto sia al [illegible] della banda e [illegible] partecipanti al carnevale. Addirittura le [illegible] [illegible] polizia [illegible] e [illegible] carabinieri hanno faticato per consentire alla «Rumpe e Streppa» [illegible] farsi largo sulla [illegible] e [illegible] raggiungere la piazza.

[illegible] protagonisti [illegible] serata i giovani degli stabilimenti balneari che hanno dato vita a simpatici quadri carnevaleschi. Il trofeo, messo in [illegible]o dagli organizzatori, è stato vinto dai bagni Serenval («Assalto [illegible] treno») che sono stati anche premiati quale gruppo più numeroso (in [illegible] 45 persone).

Altri riconoscimenti: Monica Bonamici è stata la ragazza più fotografata, i bagni Atlantic per i costumi più [illegible] ginali, i bagni Ondina per il gruppo più giovane.

Premi [illegible] per [illegible] barche illuminate che hanno fatto [illegible] suggestiva scenografia durante i fuochi artificiali: per circa 40 minuti il traffico sulla [illegible] Aurelia e sulle strade che portano sulle alture di [illegible] è rimasto paralizzato. Tutti volevano vedere i fuochi [illegible] creando così un [illegible] ingorgo.

All'imbarcazione Cri Cri del torinese Mario Camandona, una vela di 10 metri [illegible] lunghezza, il [illegible] [illegible] il primo premio [illegible] [illegible] lire.

La somma, messa [illegible] pallo [illegible] commercio e turismo e dal circolo nautico, è stato devoluto dai vincitori a favore dei marinai del porto con il quale è [illegible] aperto [illegible] fondo speciale per l'acquisto di una barca di salvataggio che sarà dedicata a Roberto Cerisola, il giovane marinaio deceduto in un incidente [illegible] [illegible] autunno.

a. d.

I PRIMI COLLAUDI La contraddittoria estate biancazzurra tiene banco, l'Entella può mutare

Sciolli ritorna al vertice e annulla i vecchi accordi

Due mesi fa la gestione della società era stata affidata al duo Cavalieri-Cichero - Il presidente: «E' una seconda fase necessaria» - Questa sera riunione del Consiglio

SANREMO — Venerdì 27 giugno 1986: una riunione organizzata dalla Sanremese per i tifosi a palazzo Comunale si ufficializza l'affidamento della gestione della società al duo formato da Renato Cavalieri e Luigi Cichero. Sciolli resta presidente, ma si mette da parte (per favorire un riavvicinamento tra la società e i tifosi che per il dottore non hanno troppa simpatia). Venerdì 8 agosto 1986: in una conferenza stampa Sciolli annuncia la formazione di un nuovo consiglio direttivo, con l'ingresso di Riccardo ed Emanuele Gennaro. Il presidente, a parole e fatti, fa capire di aver ripreso in mano la società. Sono passati solo 40 giorni dall'investitura del duo Cavalieri-Cichero.

E' una contraddizione dell'estate biancazzurra. I tifosi se lo sono chiesti ripetutamente: *«Ma chi comanda alla Sanremese? Cavalieri o Sciolli?»*. Un interrogativo che ha reso ancor più complicate le ingarbugliate vicende societarie di corso Mazzini dove, non è un mistero per nessuno, c'è proprio un clima idilliaco. Colpa, forse proprio di queste situazioni non ben chiarite, di una certa confusione di ruoli tra dirigenti. Se ne discuterà questa sera in riunione del nuovo consiglio direttivo biancazzurro.

A Sciolli abbiamo chiesto un chiarimento sulla situazione. Dice il presidente biancazzurro: *«Non c'è una confusione di ruoli. Per capire le cose occorre fare un po' di cronistoria, tornare a giugno. Il campionato era finito, ero rimasto solo, con la squadra retrocessa, il casino che rifiutava il contributo, l'Inter che voleva più Gatti. Pensai che sarebbe stato utile farmi da parte per fa- soluzioni diverse. Affidai la società a Cavalieri e a Cichero. Era una fase indispensabile per verificare se c'erano persone disposte ad entrare in società. Ora quella fase si è esaurita. La Sanremese, dopo anni, ha di nuovo un consiglio direttivo: con me ci sono già Re e Gennaro ed altre due persone che, per ora, pur essendo entrate a tutti gli effetti nella Sanremese, vogliono conservare l'anonimato. Ma faremo un consiglio direttivo di almeno dieci persone»*.

Quindi Sciolli torna al vertice della Sanremese? *«Sì, ma non sarò più solo a decidere. Con me ci saranno i vari consiglieri, ognuno dei quali avrà compito ben definito. Ogni martedì ci per affrontare i vari problemi»*.

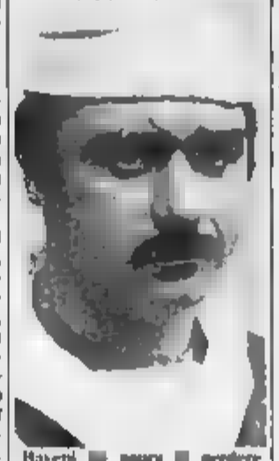
Perché tanta confusione: prima Cavalieri e Cichero; più? *«Nessuna confusione. Mi ero forse spiegato male. L'incarico a Cavalieri e Cichero era provvisorio, era fase che è esaurita risultati positivi. Ora se è cominciata un'altra»*.

Quale sarà la posizione Cavalieri e Cichero? *«Quella, se torneranno, di due prestosissimi collaboratori della Sanremese. Cichero, benintesо, continuerà a giocare e farà anche l'addetto-stampa, preparandosi un futuro da dirigente. Cavalieri, che spero proprio resti con noi, farà il direttore sportivo, terrà i rapporti tra società e squadra. Incarichi delicatissimi, come si vede»*.

Questa sera, nel vertice in programma in corso Mazzini, si parlerà anche di acquisti e vendite. Ma, sull'argomento, Sciolli non dà spazio a troppe illusioni: *«Se si vende, si può pensare ad acquistare qual- E Sistieri? «E' un giocatore interessante, ma il Faro, proprietario suo cartelli- chiede una cifra troppo forte»*. Arriverà un portiere? *«Quello del portiere è un problema che non esiste. Per me, il nostro portiere è Ancona che ha già fatto il ritiro a Frabosa e giocato due partite*. Non gli manca un d'esperienza? *«Scherziamo: ha alle spalle cinque campionati nell'Interregionale con l'Albenga e sarà nella rappresentativa. E' uno sicu- e merita la C2»*.

Bruno Montirone

Dino Sciolli riprende la mano la direzione della Sanremese



Baveni paura perdere una «ferma» molto preziosa

Calcagno, la predilezione del Varazze alla Cairese

Baveni forse il «saccheggio» che può compiere la Spezia

Buon galoppo a Pietrasanta (0-0), ma Guerra, Spalletti e starebbero per approdare alla corte di Ventura - Stasera un incontro decisivo fra i dirigenti

CHIAVARI — Il primo dei test in terra toscana non ha detto granché, ma nessuno si aspettava cose trascendentali: domenica l'Entella ha fatto 0-0 con il Pietrasanta, quadrata formazione dell'Interregionale, e sulle panchine, stranezza del destino, due allenatori di Sestri Levante, Bruno Baveni e Giovanni Casarotto che ben si no ed apprezzano.

Si è trattato di un buon galoppo, in cui la generosità dei ha controbilanciato certe carenze in fase struzione. Dice Bruno Baveni: *«La partita è stata dubbio divertente, ma di valore molto relativo, come tut- quelle che si disputano in questo periodo. I ragazzi sono impegnati molto, da anche numerose occasioni che però sono state concretizzate. Hanno tenuto il piuttosto bene ed era quanto mi premeva verificare. Posso ritenermi quindi soddisfatto»*.

L'Entella, priva Guerra, Gandolfo e Pepi, in non buone condizioni fisiche, è schierata con Reali; Gozzi, Di Frais; Stabile, Mariani, Palazzotto; Spalletti, Benedetti, Antonucci, Bertini, Marcellino. Il carnet biancocelesti adesso fa fitto di appuntamenti: domani pera a Livorno (incontreranno gli amaranto locali, poi sa- a Spezia e sul proprio campo con la Massese per Coppa Italia. Incontri da sottovalutare, con avversari di rango.

Sotto questo profilo, però, Baveni dimostra di non avere eccessiva fretta. *«Mancano circa quaranta giorni all'inizio del campionato* — spiega l'allenatore —, *c'è tutto il tempo per presentarci nostri di partenza in buone condizioni»*.

Le preoccupazioni del tecnico si concentrano invece tutte sulla «rosa»: cosa noto, Guerra, Spalletti e Stabile potrebbero partire da un all'altro, destinazione La Spezia, aprendo nella compagine biancocelesti falle difficilmente sanabili. Il valore del terzetto è ben noto: gran parte della forza dell'Entella dello scorso campionato passava proprio per i piedi del biondo Guerra, possente cavallone toscano Spalletti e dell'indomito bile. I sono attratti dall'idea di il salto di categoria e Baveni ovviamente sia sulle spine. *«Mi auguro che questa storia vada al più presto la conclusione* — dice — *anche per sapere che squadra avrò realmente a disposizione. Ritengo Spalletti e soci pedine fondamentali, molto difficili da rimpiazzare»*.

Stasera ci dovrebbe essere un definitivo incontro fra i dirigenti dello Spezia e dell'Entella. Barbieri è abbastanza scettico sulla conclusione dell'operazione. *«Per me non succede proprio nulla* — afferma il presidente —; *dubito che a Spezia no la disponibilità economica per assicurarsi i nostri giocatori. Noi, dal canto nostro, non siamo disposti a fare in nessun modo beneficenza. E non vogliamo neppure smantellare la squadra. Se il discorso con Spezia fosse nato un mese fa, sarebbe stato tutto diverso, adesso non vogliamo correre rischi. Capisco che i ragazzi siano allettati dalla C2, ma devo ricordare loro che c'è un regolare contratto firmato e depositato»*.

Barbieri concretamente s'è mosso in Carrarese di Romeo Benetti che a Chiavari è di casa: il azzurro ha offerto il terzino Guerra una cifra in contanti che però Barbieri ritiene un troppo bassa. Anche i toscani, perciò, se vogliono portare a buon la trattativa, devono dare maggior robustezza alla propria offerta.

C'è ancora, dunque, molta incertezza attorno all'Entella che invece avrebbe bisogno di tranquillità per preparare la sua seconda stagione in C2: i tifosi, naturalmente, augurano che i «cugini» della Spezia, che già sono privi l'allenatore Ventura, rimangano a bocca asciutta.

Stefano Benati

Le vittorie contro Savona e Imperia dicono poco

Sanremese tutta da scoprire Zara assillato dai problemi

SANREMO — *Vera gloria? Il doppio della Sanremese nei due derby anticheroli contro Savona e Imperia, rivali storiche, un po' decadute, appare difficile* decifra- *Appare soprattutto complessa una valutazione sulla consistenza di questi collaudi. Renato Zara mister della Sanremese (ormai non dovrebbero esserci più sorprese), li ha definiti «buoni allenamenti»*.

Sanremese, Savona e Imperia — *differenze categoria a parte* — *sono presentate all'appuntamento zeppe di giocatori, con un organico ancora da completare, in alcuni casi (soprattutto la Sanremese) con atleti in prova e atleti che sanno già di essere in lista di cessione. Domenica, ad esempio, contro il Casale Coppa Italia, primo match ufficiale della stagione, la formazione biancazzurra sarà ben diversa. Potranno scendere in campo solo i giocatori già a posto sotto il profilo contrattuale quindi non ci sarà posto per i vari Ancona, Sistieri, Scurfini, Lancetti, Caldone e Arecco che, per motivo o per l'altro, non sanno ancora quale sarà la loro sorte*.

Contro l'Imperia, domenica sera, i biancazzurri hanno vinto (2-1) di fronte a 215 paganti. Nel tempo hanno un po' patito la vivacità giovani di Milly Giordano e sono passati in svantaggio; ripresa ita parte spettacolare) hanno rimontato con un rigore di Biscarri e un pol di Stacchiotti. In campo c'erano tutti e tre i neoacquisti: Farneti, Tufano schierato con un inedito numero dieci sulla maglia con compiti di fascia (l'ex savonese, quando ha avuto le palle buone, è stato tra i migliori) e Marchetti, apparso nettamente migliorato rispetto al debutto di mercoledì contro il Savona.

Zara ha insistito Sistieri centrocampo. Il giocatore, ancora di proprietà del Faro, è apparso importante per la manovra della squadra, ma non si sa ancora se con la Sanremese

La squadra ha palesato una manovra corale ancora insufficiente: il gioco ha gravitato quasi sempre sulla fascia sinistra nel primo tempo e su quella destra nel secondo. C'è poi il problema portieri. Zara, nei due match contro Savona e Imperia, ha alternato Ancona. Gennaro e Soncin. In pratica non sono stati quasi mai impiegati. Sono tre giovani promettenti, di C2 richiede forse un pizzico di esperienza in più. Non per niente mister Zara, tra i suoi desiderata, ha messo anche un portiere.

b. m.

Tra Barlassina e Cairese «solo contatti informali»

Intanto Bartoli cede Baldi e Vergari al Cuneo

Cairese al primo giorno di allenamenti, Savona che domani gioca già in via amichevole. I giallobl si sono ritrovati ieri mattina «Rizzo» per il raduno, al quale mancavano solo due giovani, Pallavicini ed Esposito, entrambi giustificati. Il Savona affronterà domani alle 21, proprio a Cairo, la Sanremese

Tiene banco, ovviamente, l'argomento-Barlassina. La notizia secondo cui l'ex interista vicino all'accordo per passare alla Cairese ha destato scalpore. L'interessato minimizza e afferma «Ci furono dei contatti, ma io mi sento biancoblu dalla testa ai piedi, e voglio restare nel Savona, a meno terremoti».

Passato anche il commento di Brin: «Barlassina? E' un elemento che può interessare, come allenatore-giocatore. Ma sia chiaro che noi non andiamo a prendere la gente in d'altri, viene qui è perché lo vuole, e Barlassina non è l'unico in possesso di certi requisiti». Polemico Dino Binacchi, tecnico del Savona: «Don Renzo c'è un accordo sulla parola che per me vale più dello scritto, e mi auguro che sia così anche lui»

Mentre la questione attende di chiarirsi, uno sguardo ai due club. La Cairese, oltre gli effettivi annunciati, ha agli ordini del mister Ghisamdi anche tre elementi prova Forno, ex Asti e Cassle, Canterucclo, ex Primavera del Napoli, e Ratto Berretti del Savona. Ben presto Brin e Spinello incontreranno il Varazze per definire l'ingaggio del centrocampista Calcagno.

Nel Savona, comincia allenarsi il brasiliano Carlinho, cui è stato tolto il gesso. Potrebbe anche giocare una spezzone di gara domani sera. Lo stesso si può dire per Trudu, il centrocampista ex Ternana che deve arrivare dalla Sardegna nella giornata oggi. Intanto è in pratica ufficiale l'ingaggio del portiere Frison (Binacchi lo ha già preso in scontato), che dunque partirà titolare il prossimo con Roberto Conti suo «secondo».

Trattative in corso per altri tre elementi, tra cui una punta e un centrocampista, e arrivo certo inserimento nelle di alcuni promettenti giovani del vivaio Cairese nel frattempo riuniscono di interessarsi alla punta Serena, ex Alessno, che pare indirizzato verso l'Imperia.

Intanto Franco Bartoli, i giocatori ancora proprietà, ha ceduto al Cuneo Baldi e Vergari che ieri hanno già risposto all'appello della nuova società.

r. bg.

CICLISMO - Una dura selezione

Al giro dell'Imperiese scalatori in evidenza

IMPERIA — Con un circuito tipo-pista, a Ventimiglia, nella frazione Roverino, si è capolusa la nona edizione del giro ciclomatorlale della provincia.

Dei 120 partenti, in hanno portato a termine le otto tappe, svolte in cinque giorni. Le asperità nelle gare di Andagna, Terzorio e nella cronoscalata San Lorenzo al Mare-Lingueglietta, hanno reso il giro più adatto scalatori fra i quali si è segnalato il genovese Claudio Crosa.

ecco le classifiche finali. Nella categoria «*Debuttanti*» (fino a 13 anni di età) si è imposto Marco Moroclo di Firenze.

Fra i «*Cadetti*», ha indossato la maglia serie a 1 del torneo, e n. 5 della graduatoria nazionale di categoria, si è imposto in virtù di una maggiore esperienza. A Marco Ferrari (che era neppure testa di serie) è rimasta la soddisfazione di essere giunto all'incontro finale.

Nelle semifinali Marchetti aveva battuto Carobbio 6-3, 6-2; Ferrari sconfitto Raffa (finalista nella passata edizione) 7-6, 3-6, 6-4.

Nel doppio, vittoria Vantini-Ricci piemontesi Priotti-Anselmi, per 6-2, 6-2.

torneo, che ha richiamato sui campi del San un folto pubblico, ha come capitolo conclusivo il match fra Ocleppo e Lewis, allestito in favore di Luca Rinaldini, un tennista rimasto paralizzato dopo un incidente.

Ocleppo, n. 28 delle classifiche mondiali, si è imposto in tre set su Lewis (n. 17), al termine di uno scontro molto equilibrato: 3-6, 7-6, 6-4 il punteggio.

l. d.

Internazionali di Alassio due torinesi

ALASSIO — Chiattero-Belsito, del Tennis Club Torino, battendo Carpaccio-Albino per 3-6, 6-1, 6-1, si sono aggiudicati i «Primi campionati internazionali di doppio maschile Città di Alassio», conclusi il sabato scorso. Alla manifestazione — organizzata dall'Hanbury Tennis Club e sponsorizzata dalla Moretti «Il Brecchi» di Alassio — ha assistito un grande pubblico che ha gradito la formula. I campionati sono stati diretti da Nicola Pilato.

Ieri le due «nobili decadute» del Levante hanno iniziato la preparazione atletica

Rapallo e Samm, tanta voglia di riscatto

Arduo compito per Fossa inserire i nuovi bianconeri - Subito due intense sedute - Massa spera sull'esperienza della coppia di punta Basso-Bennati - Interesse per Bertola e Canu

Tempo di raduni per le nobili decadute. Ieri infatti hanno iniziato la preparazione Rapallo e Sammargheritese dopo state protagoniste in negativo nell'Interregionale, si accingono ad affrontare il campionato di Promozione con molte speranze.

I due nuovi allenatori, Giorgio Fossa e Gianni Massa, uomini di provata esperienza, hanno subito messo sotto il torchio i propri uomini. Il Rapallo ha dovuto addirittura digerire due sedute di allenamento guida che aspetta molto da questa esperienza in bianconero. I volti nuovi si chiamano Crovetto, Sivori, De Leo, Maragliano e Bergantini. Ma i dirigenti bianconeri stanno dando da fare per accontentare il tecnico fino in fondo in arrivo altri due elementi, di cui uno di assoluto valore. Ieri mancavano all'appello erano tutti assenti giustificati: Cardoni, Palmiere, Crovetto, Sivori e Bergantini.

Il compito di Fossa si presenta piuttosto difficile: ci sono molti giocatori nuovi da inserire, bisogna ricaricare quanti sono stati protagonisti dell'ultima disastrosa stagione e, infine, occorre recuperare pienamente Bergantini e Capineri, reduci da gravissimi incidenti. Ma tutto questo spaventa Fossa, abituato da sempre a stare in trincea.

Dice l'allenatore bianconero: *«Il Rapallo sarà veloce ed aggressivo, giocherà ma niente affatto sprovveduto. Se riusciremo a portare a termine altri due "colpi", la squadra potrà sicuramente dire la sua nel corso del campionato»*.

La Sammargheritese, invece, ha via della e dell'esperienza. Basta leggere la lista dei convocati Massa: la stella in assoluto è Guido Basso, 36 anni, bomber di razza che tanto ad Albenga che a Rapallo ha sempre fatto il proprio dovere. Accanto a Basso, Giorgio Bennati: si ricompone così una coppia che agli inizi degli Anni Ottanta aveva fatto i tifosi del Rapallo (22 partite positive consecutive in serie D). Poi ci sono Oliveri, Bolgiani e Stefano Dovrebbe arrivare anche Alberto Bertola, che lo scorso anno nella Levante ha giocato ad intermittenza. Come si vede, tutta gente di categoria superiore.

Nel mirino del direttore sportivo Schimmenti c'è anche Canu del Varazze, ma per il momento la trattativa è in alto mare per la cifra esorbitante aparata società nerazzurra.

Sono arrivati anche tre ragazzini Genoa: Muzio, Bellebuono e Murtas. Di questi bisogna giungere i «vecchi» rimasti, tra Marcheselli, Boero, Pinasco, Copello e Ralli.

Insomma, una rosa piuttosto vasta che verrà necessariamente «limata» nelle prossime settimane. tratta comunque parco giocatori di primordine che Sammargheritese delle più accreditate salto di categoria. A Santa Margherita, però, nessuno vuol sentir parlare di promozione: la scaramanzia è all'ordine del giorno. Ma nessuno ci crede: il presidente ha una enorme voglia di ritarsi.

a. b.

GOLF - Nicolò De Ferrari si è imposto con 63 colpi

Rapallo, un dilettante la classica «Coppa Brigatti»

RAPALLO — Anche il Ferragosto ha fatto registrare il *«tutto esaurito»* al Golf Club Rapallo. Come tradizione, i campi di Sant'Anna sono risultati affollatissimi per la disputa Coppa Brigatti (una classicissima nel calendario delle manifestazioni rapallesi) e della Coppa Maruzzella. Un diciassettenne di valore, Nicolò De Ferrari, si è imposto nella Coppa Brigatti con 63 colpi. Risultato per così dire perché De Ferrari ha infranto una *leadership* femminile che dal 1981 (anno in cui è iniziata la terza edizione della pluriennale Coppa Brigatti) messo in fila i successi di Simonetta Massaia, Vittoria Nobili, Thea Vaccari e di Loredana Sangiuliazzi, con l'unica maschile nell'82 Luigi Vaccari.

Come si vede, per il momento giocatore è stato in grado di vincere più di una volta. La stessa era successa per la prima edizione (1963-1971) e al termine degli otto anni successivi (1972-1980) in entrambi i casi c'era voluto uno super-scontro tra i vincitori per laureare campioni Furio Parodi e Gian Piero Alberti.

A Ferragosto Nicolò De Ferrari ha preceduto Giulia nella Lapidari (Golf Monticelli con 66 colpi, Giovanni Terzuzzi con 67, Franco Brusa con 67 e Antonio Longari con 68.

Il primo premio lordo è andato al nazionale Luigi Figari con 69 colpi, mentre il primo premio «Signore» è stato appannaggio di Maria Eleonora Luchtin con 68 colpi.

La Coppa Estate Maruzzella in programma domenica ha visto la vittoria del varesino Antonio Longari nella prima categoria (handicap fino a 11) con 65 colpi, seguito dalla nazionale milanese Anna Nistri, 68 colpi, da Luigi Canessa (70) e Luigi Figari (72). Il primo premio lordo è andato ad Augusto Sposetti con 66 colpi, seconda categoria nel risultato di Marco Gentaldi con 66 colpi. Al secondo posto Ettore Brignoli del club milanese «*Le Rosedine*», con 68 colpi, terzo Ico Turra Golf Club Le Chiocciole di Cuneo con 68 colpi; seguono Nicolò De Ferrari con 69 colpi e Jole Bellano con 70.

Il prossimo appuntamento di cartello è previsto per domenica prossima, con la disputa del Trofeo Merli, un circuito che si disputa sui migliori green italiani.

a. b.

Torneo misto di pallavolo a Lavagna

LAVAGNA — Stasera s'inizia il torneo misto di pallavolo notturno, organizzato dall'Unione sportiva nel campo all'aperto del parco Lavagna (ex cotonificio) o, in caso di cattivo tempo, nella palestra adiacente.

Vi possono partecipare squadre formate da tre donne e tre uomini.

(a. c.)

calcistica tra ragazze a Sanremo

SANREMO — Insolita sfida di calcio femminile tra due stabilimenti balneari di Sanremo. Le ragazze dei bagni «Paradiso» hanno sfidato, vincendo alla grande (7-0), i bagni «Ippocampo».

La partita, disputata sul campetto sopra il «Comunale», è stata seguita da un folto gruppo di tifosi.

(c. d.)

Finale, organizzata dalla Croce Bianca

Alla «marcia nel verde» anche un bimbo di 5 anni

FINALE LIGURE — Oltre 150 persone di tutte le dai 5 anni dei Alessia Pedroni agli 83 di Giacomo Bolondi di Albissola, hanno partecipato alla settima «camminata nel verde finalese», la marcia competitiva organizzata della Croce bianca, in collaborazione con Radio Onda Ligure, il locale gruppo Scout e La Stampa - «*Cronache della Liguria*».

Una allegra e variopinta brigata che sabato pomeriggio, con partenza dal piazzale antistante la sezione della Croce bianca, ha percorso sentieri e strade dell'entroterra finalese per complessivi 10 chilometri.

La gara non era competitiva qualcuno, come sempre, l'ha presa per l'occasione un salutare allenamento e così si finisce per parlare anche di ordine d'arrivo.

Quest'anno però primo posto un ex aequo: i due torinesi Enzo Chiesa e Angelo Simone hanno infatti voluto terminare simpaticamente tenendosi per mano. Terzo un finalese, Danilo Basso.

Prima delle donne la torinese Graziella Burdo. Poi il lungo elenco di premi speciali tra cui, oltre ai già citati, la famiglia Vianello di Perugia quale nucleo familiare proveniente dalla città più lontana, Guido Locatelli, un quindicenne residente in Costa d'Avorio, Fabio Gambino il primo dei bambini al traguardo, la tedesca Hermine Gaermak, Vittorio Oaia di Torino con il suo cane Randi e Michele Ambrosio di Rialto che come ogni anno si presenta nel costume più originale e folkloristico.

a. d.

A Pressamariti la «Stramarina» di Imperia

IMPERIA — Antonio Pressamariti, del Gruppo Sportivo Foce di Sanremo, ha vinto la terza edizione della «*Stramarina*», corsa podistica organizzata dagli «*Amici di Borgo Marina*» nel quadro dei festeggiamenti.

Al secondo posto si è classificato Corrado Bado, al terzo Carlo Pino; entrambi difendevano i colori della Maurina Imperia.

Tra le donne, vittoria di Paola Olivieri della U.S. Ciaranzagna.

(c. d.)

Grande successo dell'estate 1986
Tutti i venerdì e tutte le domeniche
1
CORSICA
CORSICA FERRIES: tons, 1800 passeggeri, cafeterie, self-service, ristorante, American-bar, solarium, discoteca, sauna, palestra, duty-free shop
Autopullman speciale Mamberto partenza da: MARINA - - - CERIALE - PIETRA LIGURE - BORGIO - FINALE - - NOLI - SPOTORNO
Prezzo per andata e ritorno in Corsica
Lire 45.000
Hostess Mamberto a bordo
Informazioni e prenotazioni:
Viaggi s.r.l.
DIANO MARINA 0183 PIETRA LIGURE 019
ALASSIO 0182 FINALE LIGURE 019 692.131
0182 SPOTORNO 019 745.045

per
Mg di
1985
questa è
CANTINA SOCIALE DI RICALDONE
Soc. Cooperativa a r.l.
costituita nel con in Ricaldone
Via n. 3 - Tel. 74.119
anni GARANZIA DI
E GENUINITÀ
il consumatore
D'ASTI
D'ACQUI
RICALDONE

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires 7, tel 565 721) Barbari sul delta sacro. Vm 18 L. 6000
ALCIMUS (corso Buenos Aires 7, tel 566 810) 2ª visione. Ridere fastidio. Ore 16 L. 6000
CORALLO (via Andrea Doria) American Dreamer
DUCALE (via Cesarea 11, tel. 565 886) Delos sogno del mese.
MIGNON (corso Armellini 6, tel. 891 000) The Blues Brothers. L. 6000
OLIMPIA (via XX Settembre tel 581 415) Otto Turbo del domenica. Vm 18 L. 6000
ORFEO DOLBY Re - Animator
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel 303 748) Marina contro Marina. Vm 18 L. 6000
SUPERSERVIZIO (via Cesare Battisti 9r tel 835 736) Best Perfume. Vm 18 L. 7000
UNIVERSALE (via XX Settembre 31/2, tel 542 312) I cinque della squadra [illegible] 16,10; 17,10; 19; 20,50; 22,40 L. 6000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel 580 380) Blvide erotici - Pleasure Chanel Vm 18
CHIABRERA (via Chiabrera, tel 281 564) Tradimo erotico. Vm 18
NETTUNO: Voglia di vincere.
ELISEO: Di più sempre di più. Vm 18

[redacted]

SAMPIERDARENA
ELDORADO: Eccoci subito all'isola. Vm 18
SPLENDOR: Porno star - Gioia del giorno. Vm 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY (via Ponte a Ponente) Vm 18
NERVI
GARIBALDI: Il bacio della donna ragno.

John Belushi in «The Blues Brothers» al Munio di Genova

COGOLETO
VERDI: Il gioiello del Nilo.
ARENZANO
ITALIA: Hannah e le sue sorelle.
CHIAVARI
ASTOR: Acchiappafantasmi
CENTRO: 3 specchi a 1 delle.
MIGNON: Il giorno degli zombi.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: L'amore dei Priest.
RAPALLO
ODEON: Un bel pasticcio.
ITALIA: Cocoon.

SESTRI LEVANTE

CONCHIGLIA: L'amore del dragone.
ARISTON: La carica dei 101.

SAVONA

CINEMA

[redacted] riposo
CHIAVE: Excalibur
ELDORADO: Beccia al mattino.
ARI: Stylish Park: La casa maledetta.
FILMSTUDIO: Cocoon.
ALASSIO
CAPITOL: Ritorno al futuro.
COLISEO: Spartaco che sei femmina.
EXCELSIOR: Freccia contro Dracula
NITE: Re-Animator
ALBENGA
ASTOR: Cocoon.
DIANA: Cocoon.
CRISTALLO: Il gioiello del Nilo.
ALBISOLA MARE
MARCONI: La mia Africa.
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: 007 Operazione medusa.
GIORGIO VERRES
ASTRA: Taron e la pentola magica.
SPLENDOR: Pentimento erotico.
CERIALE
ODEON: Commando.
PIEVE LIGURE
ARENA: Il settimano e ½.
IDEAL: Morte di un commesso viaggiatore
LUX: Ritorno al futuro.
CHIESA: Ritorno al futuro.
VITTORIA: Tre uomini e una culla.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Voglia di vincere.
LOANO
LOANESI: Taron e la pentola magica.
PERLA: Rambo 3.
STELLA: Sole caldo noi.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Leggenda.
SPOTORNO
ARISTON: Il settimano e ½.
ASTRO: La carica dei 101.
CASTELLO: Subway
VARAZZE
TEATRO ESTIVO: Vado.
VERDI: La carica dei 101.
VARGOTTI
ROMA: Comodi.

[redacted]

[redacted] (via Manzoni 28, tel 71.0[illegible]) Karate Kid n. 3
ARISTON CHIABRERA: Cocoon! Guasto di apparecchiature.
CENTRALE: Sapore di mare/anger.
ORFEO: La monaca del peccato.
RITZ: Festa d'amore
SANREMESE: Spartaco che sei femmina.

[redacted]

CENTRALE: Tutta colpa del paradiso.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: L'amore dei Priest.
CERRI: La mia Africa
DIAMOND: Spartaco che sei femmina.
COLCIAGUA
CRISTALLO: Amici miei alla riscossa. Ore 21 Pink Floyd The wall
DIANO MARINA
PERGOLA: La mia Africa.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Crazy for you con Madonna.
RIVA LIGURE
DORIALLO: [redacted]

[redacted]

[redacted] (via Matteotti 28, tel 71.0[illegible]) Karate Kid n. 3
ARISTON CHIABRERA: Cocoon! Guasto di apparecchiature.
CENTRALE: Sapore di mare/anger.
ORFEO: La monaca del peccato.
RITZ: Festa d'amore
SANREMESE: Spartaco che sei femmina.

Pegli, da stasera L'Instabile [redacted] cinema

GENOVA — Decolla questa [redacted] al cinema Eden [redacted] Pegli, una nuova rassegna di film, organizzata dal Club Instabile che, oltre che [redacted] cabaret, si [redacted] alternativamente [redacted] cinema e di [redacted] grafie cinematografiche.

La rassegna si intitola «[redacted] *l'instabile volo al cinema, il meglio* [redacted] *stagione 1985/86*». Il [redacted] della scelta delle pellicole, dicono gli organizzatori (oltre che l'Instabile, ci sono l'Arica, l'Agis e l'Ente Decentramento del Comune di Genova) [redacted] racchiuso nella formula [redacted] fa [redacted] sottotitolo [redacted] manifesto: «*I film che hai già visto e che vorresti rivedere sul grande schermo; oppure i film che hai perso e che darei assolutamente vedere*».

La scelta dei titoli, che verranno proiettati all'aperto, al cinema Eden (si tratta d'una vecchia tradizione degli Anni Cinquanta, rispolverata per l'occasione) alle 21, è stata affidata a Gianfranco Senarega. Questi i titoli [redacted] importanti.

Stasera **Papà è in viaggio d'affari**, firmato dal regista jugoslavo Emir Kusturica, Palma d'Oro al Festival [redacted] Cannes del 1985.

Giovedì 21 sarà la [redacted] di **Colpo di spugna**, diretto [redacted] Bertrand Tavernier, con l'interpretazione di Philippe Noiret.

Lunedì [redacted] proiezione [redacted] **La barca è piena** del regista svizzero Marcus Imhoof, che a Genova non è mai stato inserito nei circuiti tradizionali: si tratta quindi d'una «prima» cittadina.

Ultimi titoli [redacted] rassegna, **Franco reale**, farsa tipicamente inglese e [redacted] divertente [redacted] la regia [redacted] Malcom Mowbray, il giorno [redacted] agosto: **L'argent** [redacted] Robert Bresson, [redacted] [redacted] **Fuori** [redacted] di Martin Scorsese, il 29.

Per la serata del 30 agosto, sono ancora in ballottaggio **Chorus line** e **Riterno** [redacted] futuro.

[redacted] pratica, s'è puntato a una rassegna antologica, centrata sulla qualità, ma [redacted] dai prodotti che hanno avuto riscontro di pubblico a pellicole invece di raffinato intellettualismo.

p. l.

[redacted] Basinger Follia d'amore nel Roseto

GENOVA — Il «Cinema nel roseto» propone [redacted] anteprima stasera alle 21,30, nel parco di villa Grimaldi, «Follia d'amore» (Fool for love), l'ultimo film di [redacted] man, presentato recentemente [redacted] al [redacted] Cannes. Nei ruoli principali le [redacted] Sam Shepard, autore della commedia omonima, rappresentata con grande successo in tutto il mondo, e Kim Basinger. «Follia d'amore» racconta la relazione appassionata e drammatica di Eddie e May, in una casa sperduta ai confini del deserto del Mojave in New Mexico.

Stasera s'inaugura la 7ª edizione del «Rossini Opera Festival»; Roland Petit al teatro Romano

Raimondi, «Turco» a Pesaro

Il celebre basso per la prima volta nel ruolo del principe Selim - «Bianca e Falliero» [redacted] «Le comte Ory» le altre opere - Le novità della prossima stagione

PESARO — [redacted] Turco [redacted] [redacted] inaugura questa [redacted] al Teatro Comunale la settima edizione del *Rossini Opera Festival*: l'opera sarà diretta dall'italo-americano [redacted] Baccani, protagonista il [redacted] Ruggero Raimondi. Il cui repertorio è in prevalenza drammatico, [redacted] al [redacted] debutto [redacted] ruolo brillante di Selim. Raimondi avrà [redacted] suo fianco il soprano Lucia [redacted] Aliberti, una [redacted] signora [redacted] nota all'estero che [redacted] Italia: anch'essa per [redacted] prima volta nel personaggio di Fiorilla. Il [redacted] Enzo Dara interpreterà Don Geronio. La vigilia [redacted] debutto ha dato qualche preoccupazione all'Aliberti [redacted] è stata colpita [redacted] una forma di raucedine: [redacted] sarà però tutto [redacted] passato.

Al Turco, nell'edizione critica [redacted] Fondazione Rossini, seguirà la prima assoluta per questo secolo [redacted] *Bianca e Falliero*, che andò in scena nel 1820: diretta da Donato Renzetti, sabato 30 avrà come protagonisti Marilyn Horne, Katia [redacted] Martinovic e [redacted] tenore [redacted] Chris Merritt. *Bianca e Falliero* sarà trasmessa in differita da Raitre.

Terza ed ultima opera del Festival [redacted] è *Le Comte Ory*, che [redacted] rappresentata l'11 settembre al [redacted] sotto la direzione [redacted] Gabriele Ferro, [redacted] [redacted] e costumi [redacted] [redacted] Pizzi. Gli interpreti principali [redacted] i soprani Susanna Anselmi e Mariella Devia, [redacted] baritono Claudio Desderi ed il tenore William Matteuzzi. L'orchestra, [redacted] del [redacted] per il Turco e *Bianca e Falliero*, [redacted] [redacted] London Sinfonietta Opera.

Il sovrintendente Gianfranco Mariotti [redacted] tranquillit[redacted] soddisfatto del protogo [redacted] Festival: i [redacted] concerti nella piazza [redacted] Popolo sotto la «conchiglia acustica» prestata da Firenze. «Sono stati un omaggio alla città [redacted] Marilyn Horne, June Anderson e Luciano Pavarotti, i quali hanno cantato gratuitamente per [redacted] platea entusiasta. Tre concerti ripresi da Raitre (il quarto è quello della Caballé in [redacted] il 28 agosto, n.d.r.) [redacted] cui, a mio parere, non [redacted] stata una caduta del tono culturale, come qualcuno [redacted] [redacted] affermato. Il grande successo ha inoltre dimostrato quali profonde radici abbia a Pesaro l'amore per la musica. Il festival produce opere rossiniane [redacted] [redacted] addirittura ad un palasport. Allestendo [redacted] [redacted] popolari in piazza, abbiamo dato l'opportunità a migliaia di persone di prendere parte ad una [redacted] [redacted] dei festival che dedichiamo alla vocalità».

Il sovrintendente Mariotti ha già annunciato le novità della stagione 1987.

«Philip Gossett sta lavorando all'edizione critica dell'Ermione, che [redacted] questo secolo sarà rappresentata per la prima volta in forma scenica. L'opera sarà diretta da Gustav Kuhn, un altro "debuttante" a Pesaro, ed avrà come interpreti Montserrat Caballé, Lucia Valentini Terrani e Chriss Merritt. La regia sarà [redacted] Roberto [redacted] Simone. Il festival produrrà poi l'occasione fa l'uomo ladro, anch'essa in via di definizione critica, che segnerà il debutto nella lirica di Salvatore Accardo come direttore. Il regista sarà Jean-Pierre Ponnelle, la protagonista Luciana Serra».

La terza [redacted] [redacted] pre, sarà tratta dal cartellone delle precedenti stagioni, ma ancora, in merito, nulla [redacted] [redacted] deciso. Si dà [redacted] certa, invece, per ciò che riguarda [redacted] [redacted] il debutto [redacted] Giuseppe Sinopoli [redacted] podio [redacted] Pesaro nello *Stabat Mater* [redacted] Rossini e di Riccardo Chailly nella *Petite Messe Solennelle*.

ar. ca.

Raimondi e Lucia Aliberti in una scena del «Turco in Italia»

E [redacted] Taormina dona la resa

[redacted] — [redacted] la fine di [redacted] e [redacted] rivano al Teatro Antico [redacted] Taormina: la Royal Philharmonic Orchestra e Vladimir Ashkenazy, [redacted] Petit e Paul Taylor.

Il [redacted] [redacted] questo [redacted] con il Ballet National [redacted] Marseille [redacted] Roland Petit che presenta un programma tutto incentrato su Bizet [redacted] tre [redacted] del coreografo francese: Arlesiana, Carmen e Variation Cromatique. Il programma verrà ripetuto il 21. Domani sera invece Petit riproporrà un altro suo classico: la particolare versione di Coppelia [redacted] [redacted] ambientata nella Francia Belle Epoque. Questa Coppelia, alla quale il coreografo stesso prende parte nei testi [redacted] Coppelius, stato come un rivoir avanti negli anni, [redacted] uno dei pochi validi esempi [redacted] rivisitazioni [redacted] un [redacted] [redacted] quelli ultimi anni.

Diretta [redacted] Jurij Temirkanov, la Royal Philharmonic [redacted] Londra tiene due concerti, il 22 e 23, [redacted] un programma tutto slavo: venerdì sarà eseguita [redacted] Quinta sinfonia di Ciaikovski e l'Ottava di Dvorak, sabato invece si aprirà con il Rimsky-Korsakov di Shéherazade per proseguire con la Quarta sinfonia di Ciaikovski.

Dagli Usa arriva la Paul Taylor Dance Company che sarà al Teatro Antico domenica e lunedì. La compagnia del coreografo americano, che è stata ospite del Festival di Avignone, porta una danza moderna libera dalle serialità di Martha Graham, di cui Taylor [redacted] stato per anni primo ballerino, e [redacted] quale ha conservato derivato molto [redacted] suo mondo coreografico.

La [redacted] di Taylor è attesa, fluida, piena [redacted] [redacted] lo [redacted] [redacted] [redacted] Roses, basato sull'idillio di Sigfrido di Wagner, che [redacted] serata di domenica il cui programma [redacted] prosegue [redacted] Esplanade su musiche [redacted] Bach e Runes La [redacted] [redacted] lunedì invece [redacted] comprenderà Mercuric Tidings, Cloven Kingdom e A Musical Offering, sull'Offerta [redacted] [redacted] di Bach.

Fra i due spettacoli [redacted] mimi Mimi-Mozi che sono alla Villa Comunale il 26 e 28, ecco il 27 al Teatro Antico [redacted] recital [redacted] Schumann del pianista Vladimir Ashkenazy.

Tocco poi all'operetta chiusa [redacted] la rassegna di danza e musica. Per [redacted] giorni, dal 29 al 31, ancora al Teatro Antico, [redacted] di scena la Volksoper [redacted] Vienna con lo Zingaro Barone [redacted] Johann Strauss.

s. l.

Torre del Lago progetto [redacted] Portoghesi per [redacted] teatro

[redacted] [redacted] PIETRASANTA — Un teatro coperto con due tremila posti, intitolato a Giacomo Puccini, sorgerà a Torre del Lago. [redacted] studio di [redacted] dell'opera sarà presentato [redacted] giunta regionale toscana il 26 agosto al Caffè della Versiliana nel [redacted] di [redacted] incontro introdotto da Romano Battaglia e a cui parteciperanno [redacted] gli altri [redacted] Paolo Portoghesi, che [redacted] predisposto il piano, [redacted] sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giuliano Amato, in rappresentanza del governo, l'autore [redacted] [redacted]

Il progetto, [redacted] lo [redacted] Portoghesi con plastici e piante, prevede la costruzione [redacted] teatro nello stesso luogo [redacted] quale si svolgono [redacted] Festival, [redacted] stato preparato in cinque [redacted] [redacted] [redacted] commissionato a marzo.

Polemico incontro col cantautore che si è esibito nello stadio di Sestri Levante

«Le mode passano, Venditti resta»

GENOVA — Antonello Venditti [redacted] concerto canta «l'irresistibile leggerezza dell'essere» e se la prende con i miti dell'[redacted]merica reaganiana e dell'Inghilterra di Margaret Thatcher con «Rocky, Rambo e Sting». Ma ai giovanissimi che l'altra sera lo hanno applaudito nello stadio comunale di Sestri Levante gremito di pubblico (circa [redacted] spettatori) sembrava interessassero [redacted] Milan Kundera e le provocazioni che numerose si ritrovano nell'ultimo album *Segreti*.

Lì ha entusiasmati, invece, quella parte del concerto, la prima, dedicata [redacted] passato e [redacted] motivi [redacted] hanno [redacted] pagnato gli [redacted] ruggenti dei fratelli maggiori, *Roma capoccia*, *Compagno di scuola*, *Sara*, *Bomba o non bomba*, cantati dal pubblico a squarciagola. Venditti tuttavia si dice soddisfatto. Ogni [redacted] pur percorrendo circuiti [redacted] regionali con un fitto calendario di concerti in località molto vicine le une alle altre, il pubblico è sempre numeroso.

«Fra quelle compiute negli ultimi anni, la tournée '85 è indubbiamente [redacted] migliore — [redacted] raccontato — *Credo* [redacted] *dipenda dal fatto che quest'estate la* [redacted] *delle star straniere non* [redacted] *stata massiccia. Per restare sull'onda* [redacted] [redacted] *aver lavorato seriamente per anni. Le mode passano, ma certe canzoni rimangono. Non* [redacted] [redacted] *caso che oggi i teen-agers cantichino ancora Sara*».

Jeans sdruciti, scarpe da tennis e paglietta, Venditti si diverte commentando i grandi [redacted] tormentoni giornalistici dell'estate e si gode quest'onda lunga [redacted] celebrità che [redacted] ha catapultato anche quei [redacted] ai primi posti della [redacted] dei cantautori più richiesti sulle piazze d'Italia.

Annuncia un prossimo long-playing per il quale s'ispirerà a qualche fatto d'attualità. «Questa vicenda di Radio Radicale [redacted] ha fatto morir dal ridere — dice —. *Non* [redacted] *può evitare di farne una canzone* [redacted] ci sarà spazio anche per i saccopelisti cacciati dalle città e dalle spiagge».

[redacted] sua tournée, oltre [redacted] essere da due mesi un sold out pigliatutto in termini di pubblico, avrà una particolarità. Non si chiuderà in settembre, come accade di solito, ma proseguirà per altri due [redacted] in Europa. «*Andremo prima in Austria, che ormai è la mia seconda patria, poi in Germania, Svizzera e infine in Francia. Rimarrà come sempre fuori dal circuito l'Inghilterra* [redacted] *che è del tutto impermeabile ai prodotti degli altri Paesi, esclusi naturalmente l'America*».

Per Venditti [redacted] la musica nostrana penetra all'estero con grande difficoltà e prima [redacted] tutto colpa [redacted] [redacted] degli italiani, che mitizzano e poi distruggono le loro statue [redacted] troppa rapidità, e della [redacted] «[redacted] un altro Paese avesse avuto il nostro Claudio [redacted] [redacted] se lo sarebbe lasciato scappare [redacted] — dice Venditti —. *Noi l'abbiamo usato e gettato. Il problema è però all'origine: gli italiani hanno una scarsa preparazione musicale. Lo Stato, da parte sua, non fa nulla per migliorarla. A scuola in Italia non ti dedicano seriamente all'educazione musicale. Basterebbe poco: una grande discoteca e la possibilità di far ascoltare, con la guida di docenti* [redacted] *ci, buona musica, magari* [redacted] *qualche spiegazione. Mi* [redacted] *tra molto complicato qui da noi realizzare un programma così semplice. Infine, qual che è più* [redacted] *non si fa nulla per esportare la nostra produzione all'estero. Le Star, che ha grandi fondi a disposizione, preferisce sponsorizzare le orchestrine. Oltre questo c'è il deserto. A* [redacted] *rimane, quando espatriamo in tournée, la nostalgia popolarità che dall'Italia, chissà* [redacted] *s'è diffusa* [redacted] *Paesi con culture affini*».

Daniela Grandona

Antonello Venditti si lamenta: «Non si fa nulla per esportare la nostra musica all'estero»

Le tv private

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 17 Programmi per ragazzi. Lavoli, le ragazze [redacted] spazio, cartoni. L'amico Gipsy (telefilm, 18 Tre l'amore e il potere novela. 19 Telefilm, 19.50 Tutti i libri; 20,30 Bellamy, telefilm, 21,30 I cavalieri del cielo, telefilm, 22 Tg-Tuttoggi; 22.10 L'assassino di Garcia Lorca, sceneggiato; 23,15 [redacted] Madrid Nuoto: Campionati del Mondo

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7.25 Guerra tra galassie, telefilm; 7.50 Provaci ancora Lenny, telefilm; 8.15 Nido di serpenti, telenovela; 8.45 Los Angeles Dispatch Nord, telefilm; 9.30 Disperata [redacted] bus, telenovela; 10 Figli miei, vita mia, telenovela; 11 Occhio al [redacted], [redacted] 12 [redacted] delitto del Sud, telefilm; 13 Sally la maga, cartoni 13.30 Batman telefilm; 14 Longstreet, telefilm; [redacted] [redacted] serpenti, telenovela; 16 Il grande teatro del West, telefilm; 16,55 Vivi, scarlo iv per i ragazzi. Ludi - Torlon - Plastic Man - Sally la maga, cartoni; 18,30 [redacted] Celeste, telefilm, 19,30 Flipper, telefilm; 20 Il grande [redacted] [redacted] [redacted], telefilm; 20,30 [redacted] Il volto dell'amore, telenovela. 21,30 Il grande [redacted] del West, telefilm. 22,30 Boxing, il meglio [redacted] pugilato [redacted]; 23,30 Chicago Anni 30: Via col piombo, film - Segue Non stop.

[redacted] STAR

UHF 67, 30, [redacted], 57 — Ore 12,45 Figli miei, [redacted] mia telenovela, 13,45 [redacted] 14 King Arthur, cartoni. [redacted] Fitz, [redacted], 15 [redacted] ne, 15,30 [redacted] macchina [redacted] tempo, cartoni. [redacted] The Corruptors, telefilm; 17 Batman telefilm; 17,30 [redacted] anni [redacted] l'uomo, film, 19,15 Paper Moon, telefilm, 19,45 Guerre [redacted] galassie, telefilm; 20,15 Agente segreto 777: Operazione [redacted], film 21,45 Viviana, [redacted], [redacted] The corruptors, telefilm - Segue con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53, [redacted] 28, 27 — Ore 12 Mercio nuziale, telenovela; [redacted] Shop, 13 Cartoni animati, 14,30 [redacted] d'arte [redacted] preziosi; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi: Don Chuck story - Zorro, cartoni; 19 Telefilm; 20 Marcia nuziale, telenovela; 20,30 L'assassinio della [redacted] sceneggiato, 21,30 [redacted] L'ebbe si dice [redacted] [redacted] film [redacted] Usa, western), 23,30 Insieme [redacted] cinema.

[redacted] 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 Il mondo intorno a noi, documentario; 10 Momenti in rosa, telenovela; 19,30 Appuntamento con Il mistero, telefilm, 20,30 [redacted] Ispettore Notarbi, [redacted] raggiato; 21,30 [redacted] Stranger, telefilm, 22,30 Pianeta [redacted] Sauli, film, [redacted] 24 Intermezzo di mezzanotte, 24,05 Canale 7 non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 13,00 Cartoni animati; 14 [redacted] Divertimento tra [redacted] novela; 17 [redacted] toni animati, [redacted] L'uomo e la città, [redacted], 19,50 Disperatamente tua, novela; 20,40 Vieni di Viola, film, 22,15 Monjire, animali solitari, telefilm; 23,20 Generale di fuoco, film - Fine delle notte

[redacted]

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Mobili [redacted] mezzanotte, film; 13,15 Zoom Tg-Ponente, 14 Il segreto, sceneggiato, 15 L'idolo, telenovela, 15,30 Ai grandi magazzini, telenovela, 16,30 Felicità... dove sei?, telenovela; 17,30 Gattman [redacted] a Fighter, cartoni; 18,30 L'amante di Gramigna, film, 19,20 Zoom Tg-Ponente; 19,40 Felicità... dove sei?, telenovela; 20,30 Il segreto, telenovela; 21,30 Ai grandi magazzini, telenovela, 22,30 L'idolo, telenovela; 23,30 Zoom Tg-Ponente; 23,30 Prigioniero del destino, film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 14,30 Bordering, rubrica di borse; 15 Documentario; 16 Telefilm, 17 Cartoni animati, 18 [redacted] commerciale, 19 Bordering, rubrica [redacted] borse, 19,30 Sport [redacted] spettacolo, 20 Tg-Tris, 20,30 [redacted]; 21 I pionieri [redacted] West, film - Non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Datore IN - Calendar Men, cartoni, 8,40 Skippy il canguro, telefilm, 9,10 Hanna & Barbera Follies, cartoni, 10 Selvaggio mondo animali, documentario; 10,30 Starzinger, cartoni, 11 Boys & Girls, telefilm; 11,30 Portami con te, sceneggiato; 12,15 Il re dei quartieri, situation comedy, 12,40 Le spie, telefilm, 13,30 La principessa Zaffiro, cartoni, 14 Martin degli indiani, film, orrore; 16,30 Calendar Men - Dottam Gi, cartoni, 16,10 Skippy il canguro, telefilm, 16,35 Starzinger, cartoni, 17 Boys & Girls, telefilm, 17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni, 18 Selvaggio mondo animali, documentario, 18,35 Le spie, telefilm; 19,30 La principessa Zaffiro, cartoni, 20 La scuola teatro, sceneggiato, 20,45 Segreti che scottano, film, giallo, 22,15 Il re dei quartieri, situation comedy, 22,45 Le brigate del Tigre, telefilm, 23,45 Garrison Commando, telefilm; 0,30 Erica... Un sollo di perverso comunità, commedia, erotica, 2 Garrison Commando, telefilm; 2,00 [redacted] grammi non stop.

STASERA ESTATE

Maazel dirige Ciaikovsky [redacted] Siena

Apre la 43ª Settimana Musicale - La Moriconi [redacted] Sirolo - Plauto [redacted] Sant'Andrea di Conza

SIENA — [redacted] [redacted] inaugura in piazza Jacopo [redacted] Quercia la Settimana [redacted] Senese con la London Symphony Orchestra; in programma musiche di [redacted] kovsky.

GENOVA — Nel giardino di Palazzo Bianco alle 21 [redacted] terrà uno spettacolo di Ernst Thole.

GENOVA — Al Cinema Nettuno all'aperto (ore 20,30) verrà proiettato il film Voglia [redacted] vincere [redacted] [redacted] Daniel. Gli interpreti [redacted] Michael Fox e James Hampton.

GENOVA — Alle [redacted] sulla terza rete tv della Liguria, andrà in onda la [redacted] ne «Liguria, un [redacted] donne: e [redacted] [redacted] Piero Parina.

ROCK IN TOURNEE' — Bensie Zero canta a Boccadasse. Mimmo Locascialli a Martirano Lombarde. Amedeo Minghi a Ostuni: Eros Ramazzotti e a Porto Recanati, Ivan Cattaneo a Ospedaletto d'Alpinolo, Pierangelo Bertoli a Oppeano, Franco Califano a Porto Ercole.

[redacted] DI CONZA — Va in [redacted] L'Avaro di [redacted] con Mario Carotenuto e la regia di Nucci Ladegaga.

[redacted] — All'Auditorium Diocleziano concerto dei partecipanti al [redacted] [redacted] pianoforte di Sergio Perticaroli.

Lorin Maazel dirige Ciaicovsky stasera in piazza Jacopo della Quercia a Siena, con la London Symphony Orchestra

[redacted] — Al Teatro Romano di Ostia Antica debutta Fericle principe [redacted] Tiro con Tino Carraro e Giuseppe [redacted] la regia [redacted] [redacted] Gino Zampieri.

SIROLO — Per la rassegna Alle Cave debutta Tutto è bene quel che finisce bene, regia [redacted] [redacted] Trionfo, [redacted] Valeria Moriconi, Mariano Rigillo, e Pina Cei.

BOLOGNA — Nel Cortile di [redacted] d'Accursio, [redacted] la [redacted] Giovani Musicisti, [redacted] del Trio Artidaca, [redacted] programma musiche di Mozart, Beethoven, Schumann.

MARILIA — Per il Festival di Marilia dedicato a Mozart al Teatro del Giglio di Lucca va in scena Don Giovanni, dirige la Young Musicians Orchestra Herbert Handt, cantano Paolo Conti, Graziano Polidori, Anne Marie Smith, Svetlana Haltunnen, Valeria Esposito, la regia è di Beppe Menegatti.

VERONA — Replica all'Arena di Aida, nella versione del 1913, regia di De Bosio, dirige Daniel Oren, [redacted] Bruna Baglioni, Natalia Troytskaja e Nunzio Todisco; al Teatro Romano [redacted] replica le Donne de casa soa di Goldoni. [redacted] [redacted] De Bosio, con Lucilla Morlacchi.

MARINA DI PIETRASANTA — Alla Versiliana replica [redacted] La Diquela [redacted] la Alhambra, spettacolo di flamenco curato da Raphael Aguilar

[redacted] BALLE — Assemblea Teatro presenta Al Ruffiani, [redacted] ladri, ai bevitori di birra, spettacolo ispirato alla Antologia [redacted] Spoon River.

PERGINE — Per la rassegna L'Attore Comico, Bustric presenta Escamoti, [redacted] la meravigliosa arte dell'inganno.

FINALE LIGURE — All'Arena del Borgo Gala di stelle per la rassegna Danza all'Arena del Borgo.

AOSTA — Nella Chiesa [redacted] Arnad concerto dell'Orchestra [redacted] d'Archi Perosina diretta [redacted] Daniel Chorzempa, anche solista al clavicembalo. In programma musiche [redacted] Haendel, Bach e Arcangelo Corelli.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a:

PK [redacted] 20123 via Cerva 28 - Tel. (02) 85.561
MANTOVA [redacted] Corso V. Emanuele 3 - Tel. (0376) 36 18 28 - 32.44.95
PK [redacted] 10121 Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - [redacted] 30211 [redacted] 29.381
PK GENOVA 16121 Via Cesarea 1/14 - Tel. (010) 582 550 - 585.533 [redacted] 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 38.219 - 38.64.93 IMPERIA 18100 Via Scarsella 1 [redacted] (0183) 27.33.71 SANREMO 18038 Via Giobertì 47 - Tel. (0184) 69.49.40 - 66.49.40
PK PADOVA 35100 Piazza Giovanni XXIII, 2 - Tel. (049) 17 52 74
PK FIRENZE 50123 Viale Manzoni 56 - Tel. (055) 56.11.92
PK BOLOGNA 40121 Via Indipendenza 24 - Tel. (051) 22.38.28 - 22.87.28 [redacted] 41100 Via Rismondo 3 - Tel. (059) 21.65.45 - 21.63.83
PARMA 43100 Viale Mentana 8 angolo via Dalmazia - Tel. 0521 38.642/3
REGGIO EMILIA 42100 Via delle Abbadesse 8 - Tel. (0522) 41.648 / 9
PK ROMA 00184 Via Quattro Fontane 16 - Tel. (06) 47.55.204 - 47.55.947
PK MESSINA 98100 Galleria Ugdm, v.le San Martino [redacted] (090) 28.3[redacted]
CATANIA 95100 P.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. (095) 53.30.27
PK SASSARI 07100 Via Fontanina 8 - Tel. (079) 27.54.28 - 27.58.17
CAGLIARI 09100 Via Tunisi 67 - Tel. (070) [redacted]

PK publikompass spa

Compleanno, domani, per la nostra maggiore danzatrice impegnata in un singolare «ballet stage» nel Trentino

Fracci, 50 anni di giovinezza

«Sono in gran forma, per me la danza è vita e fin quando resterò in palcoscenico mi sentirò realizzata» Un'estate senza respiro - Il 9 settembre, alla Scala, interpreterà «Sylphides», il suo cavallo di battaglia

Carla Fracci, alla soglia del mezzo secolo è più vitale che mai

MILANO — Cinquant'anni sono un bel traguardo, soprattutto per una ballerina, considerando che l'età pensionabile ufficiale per una danzatrice è fissata, almeno in Italia, ai 45. Eppure il mezzo secolo non pesa affatto a Carla Fracci, che lo raggiunge domani in piena attività di lavoro. «*Mi sento in gran forma, anche dopo un'estate di attività che non mi ha dato tregua. Penso a Margot Fonteyn, il mio modello preferito fora sessantaseiennel, che* mia *credibile Giulietta accanto a partners che potevano essere suoi figli e quasi suoi nipoti. E penso ad Alicia Alonso, che di anni ne ha quasi venti più di me e non ha ancora appeso le scarpette al chiodo. Per me la danza è la vita e fin quando resterò in palcoscenico mi sentirò giovane e realizzata. Per mia fortuna il pubblico è dello stesso avviso e così i teatri, che mi chiamano ovunque, come si può constatare sfogliando il mio carnet d'impegni*».

In realtà, la Fracci non lascia una settimana libera per riposarsi: sarebbe legittimo per tutti. Appena terminato il giro degli spettacoli su Don Giovanni, creati a Marsiglia (e poi ripetuti anche a Siviglia) ecco che proprio domani inizierà a Roncegno nel Trentino, un singolare «*Ballet Stage*» da lei organizzato che vedrà la realizzazione di due suoi personaggi prediletti, Giselle e Giulietta.

In un suntuoso stabilimento termale Liberty, che sembra lo spazio ideale per le nostalgie e il sogno della Belle Epoque (vi soggiornarono due personaggi prediletti dalla danzatrice, la Duse e la Karsavina), si alterneranno classi giornaliere tenute da Gabriel Popescu e da Gillian Whittingham, ma anche spettacoli e dibattiti culturali condotti da Vittoria Ottolenghi, Alberto Testa, Alfio Agostini e Luigi Rossi.

La grande Yvette Chauvire illustrerà lo stile Bournonville, il pianista Michele Pedrigotti renderà omaggio a Diaghilev; ci sarà una mostra in ricordo del grande fotografo di danza Serge Lido presentata dalla moglie, il critico Irene Lidova. E poi tre spettacoli con la Fracci e il suo gruppo abituale, a partire dal suo partner Gheorghe Iancu: un esperto di *Giselle*. Alla ricerca di *Tamara Karsavina* e *Romeo e Giulietta* di Prokofiev il 30 e 31 agosto. Il grande balletto sovietico avrà la caratteristica di essere presentato in tre coreografie, di Cranko, Fracilla e Cal, coordinate per la regia di Beppe Menegatti.

Ma non è l'unico impegno di questo periodo per Carla Fracci, che non ha nessuna intenzione di appendere al chiodo le sue infaticabili scarpette, in attività da oltre trent'anni. La popolare danzatrice sembra, anzi, più in forma che mai, come ha dimostrato nella sua frenetica estate di attività iniziata subito dopo il rientro dagli Stati Uniti, ove ha interpretato la *Il lago dei cigni* nella versione Zeffirelli.

Anche se giudiziosamente declinato l'impegno di partecipare al confronto classico-televisivo che ha chiuso Nervi, per lei non ci sono stati problemi. Prima è stata *Giselle* a Firenze, poi è passata al Festival di Marlia, altro suo appuntamento abituale, per affrontare *Don Giovanni*, attraverso i *Petits Riens*, unico balletto mozartiano che Noverre aveva a suo tempo realizzato come rivendicazione del genialeggio danzante.

In questi giorni Carla si è presa una piccola rivincita dalla cancellazione del balletto dall'Arena di Verona, partecipando ad un'altra stagione popolare di massa, quella delle Terme di Caracalla a Roma in *Coppelia* di Delibes accanto ad uno dei più grandi ballerini del mondo, Fernando Bujones.

Ma non ci sarà neppure un tranquillo settembre per lei, al termine di una così intensa stagione. Anzi, l'attende una singolare esperienza compiuta nella sua città e nel suo teatro ma in un contesto perlomeno singolare. Alla dal 9 settembre, sarà ospite il Tokyo Ballet con la novità (per l'Europa) di Béjart *Kabuki*. Ma, nel secondo programma in calendario a partire due giorni dopo, ci sarà una versione *Sylphides* di Chopin-Fokine, con l'inserimento di Carla Fracci che di questo balletto neo-romantico ha fatto da molto tempo un suo cavallo di battaglia.

Oriente e Occidente si incontreranno, dunque, oltreché al Festival di Rovereto con questo titolo, in programma proprio in quei giorni, anche sul classicismo terreno della Scala.

Il 3 settembre, all'Arena di Verona, Carla Fracci parteciperà alla serata in onore di Maria Callas; subito dopo, a Benevento, interpreterà una dei personaggi prediletti dalle dive del balletto, Tosca, in un balletto ideato da Beppe Menegatti.

Luigi Rossi

CHE FANNO

Battaglia tv anti Léotard

Charlotte Gainsbourg attrice

Come annunciato nei giorni scorsi, approvata definitivamente la legge sul nuovo ordinamento tecnico, giuridico e commerciale radio e della tv in Francia.. oltre 50 deputati socialisti francesi hanno presentato ricorso davanti al Consiglio costituzionale. I socialisti giudicano incostituzionali alcuni articoli della legge, altrimenti nota come **legge Léotard**, *dal nome del ministro della cultura e della comunicazione, in particolare quelli che si riferiscono alla privatizzazione della Prima rete televisiva francese, tf1, e quelli relativi al pluralismo dell'informazione e alla ridistribuzione delle frequenze hertziane. Secondo i deputati socialisti, la privatizzazione di è contraria alla Costituzione, in quanto non «salvaguarda gli imperativi di interesse generale». Il Consiglio costituzionale ha ora un mese di tempo per emettere la sentenza sul ricorso, salvo una dichiarazione d'urgenza da parte del governo che ridurrebbe a otto giorni il termine.*

I telespettatori della regione parigina possono, stasera, sintonizzarsi su La Cinq, la televisione francese di Silvio Berlusconi, a di un quarto d'ora trasmesso dalla Tour Eiffel.

Da quando è stata creata, lo scorso anno, sotto il governo socialista di Laurent Fabius, «La Cinq» ha trasmesso i propri programmi attraverso installazioni provvisorie collocate sulla Tour Eiffel.

Il musicista **Serge Gainsbourg** *e la figlia* **Charlotte** *nata dalla sua unione con* **Jane Birkin** *e reduce dal suo primo film* L'effrontée, *cominciano in questi giorni a girare insieme a Parigi un nuovo film,* **Charlotte forever**. *Il padre impersona sorridente scrittore di sceneggiature alcolizzato, la ragazza è sua figlia.*

Il mago degli effetti speciali **Carlo Rambaldi** *sta trattando con alcune compagnie cinematografiche americane e banche per costruire alla maniera, nei dintorni di Roma, un parco divertimenti chiamato* **Millenium**.

L'attrice **Nicole Garcia** *ha debuttato come regista di uno short dal titolo «15 agosto», che viene proiettato nelle cinematografiche parigine insieme con «Le patinoir» di Deville, il film che andrà fuori concorso alla Mostra di Venezia.*

La Gaumont sta montando il secondo cartone animato di Asterix, dal titolo «Asterix Chez la Bretons». Il regista è Pino Van Lamsweerde

Dopo Band Aid, Live Aid, Farm Aid e Sports Aid, *arriva alla beneficienza anche la musica «seria». E' in vendita* Concert Aid, *una videocassetta con l'orchestra della Bbc diretta da* **Georg Solti** *che suona la Quinta di Beethoven. Registrato al Royal Albert Hall di Londra, la cassetta costa venti dollari. Gli incassi verranno devoluti alle popolazioni dell'Etiopia e del Sudan.*

Il terzo album di **Lionel Ritchie** *per la* **Motown** *è appena negli Stati Uniti: s'intitola g on the Ceiling ed ha come ospiti* **Eric Clapton**, **Sheila E.** *e gli* **Alabama**.

Gli studi cinematografici **Zoetrope** *e il loro direttore* **Francis Ford Coppola** *sono finiti in tribunale per dimostrare che non debbono più nulla alla* **United Artists** *dopo i prestiti per realizzare* **Apocalypse Now**.

Si iniziate ad Harare, la capitale dello **Zimbabwe**, *ripresa* **Asking For Trouble**, *il film diretto* **Richard Attenborough** *sul leader antiapartheid* **Steve Biko**. *Il film comincia con gli avvenimenti che portarono alla morte del leader durante la sua detenzione nel 1977, e impersonato da* **Denzel Washington**, *altri attori* **Kevin Kline** *e* **Penelope Wilton**

Apre in settembre

Parigi dedica [illegible] a Mahler

PARIGI — Gli appassionati e gli studiosi di musica classica a disposizione 15 settembre, a Parigi, una nuova fondazione: la «Bibliotèca Musicale Gustav Mahler», in cui potranno consultare tutto quello che è stato scritto su e dal grande compositore e direttore d'orchestra boemo.

All'origine dell'iniziativa il l'immensa documentazione raccolta negli ultimi 30 anni da Henry-Louis De La Grange, autore di una biografia sul musicista pubblicata recentemente in Francia.

Migliaia di libri, di riviste, di spartiti, di dossier e circa 40.000 microsolchi, il carattere eminentemente musicale della «Bibliotèca», oltre a ritratti.

Gustav Mahler (1860-1911) fu uno dei rappresentanti più originali del sinfonismo post-wagneriano; tra le sue opere principali, oltre alle dieci sinfonie, si ricordano i «Canti del morte dei bambini», «Il canto della terra» e il «Corno miracoloso del fanciullo».

Film tv Rai Due protagonista nella Spagna del '36 - Nel Trentino [illegible]

García Lorca: così è morto un poeta

Lina Sastri, Roberto Bisacco, Ina Miranda e Tino Bianchi

ROMA — Va in onda alle 22.05 su Raidue il film tv *L'assassinio di Federico Garcia Lorca* diretto da Alessandro Cane. Il protagonista è Roberto Bisacco. Fra gli altri interpreti, Lina Sastri, Ina Miranda e Tino Bianchi. Più che esser una celebrazione del poeta, il si propone di ricordare l'impegno civile dell'uomo, nei cinquant'anni della morte, avvenuta per mano franchista.

Roberto Bisacco è noto ai telespettatori per i suoi ruoli generalmente romantici. Il film di Alessandro Cane (regista di *Sylvia Plath*, documento agghiacciante su una giovane poetessa americana morta suicida, interpretata da Carla Gravina) lo vede invece impegnato in parte intensamente drammatica, che ricostruisce le ultime settimane di vita del grande poeta andaluso, dal suo ritorno da Madrid alla natia Granada.

Sebbene godesse della protezione dell'amico poeta Rafael Rosalu, legato ai falangisti, García Lorca venne arrestato e fucilato.

r. s.

Monica Vitti inventa la mossa

Su Raidue Tyrone Power ne «Il cigno nero», fantascienza su Italia 1 con «Andromeda»

IL TIRABUSCIO' *Marcello Fondato (1971), Retequattro, ore 20,30). Il sottotitolo «La donna che inventò la precisa che protagonista, canzonettista del varietà intorno al 1900, divulgò per prima quello scatenante movimento dell'anca richiesto con rumorosa insistenza alle vedettes dei caffè-concerto dell'epoca.*

Nel film, Nini Tirabuscio la come risponde a chi vorrebbe proibirla: compito affidato a Gastone Moschin nella veste severa del delegato di polizia, tutore dell'ordine e della morale. vicenda presenta riferimenti storici che il 1986 ha rispolverato, come il regicidio di Monza, e non vi manca il ricordo dei primi scioperi operai, dell'emigrazione verso Amerighe, futurismo marinettiano e del dannunzianesimo interventista col quale s'accordano, al finale, i fantasmi in grigioverde avviati al fronte.

Troppo «materiale» per un film non governato una salda regia, quindi slegato e alquanto prolisso. Monica Vitti, brillante protagonista, s'impegna a fondo: deve a lei il successo, in Italia e fuori, della pellicola quando uscì nel 1971.

MAMBO *di Robert Rossen Raiuno, ore 13,45). Poco felice prova italiana d'un regista americano di buona fama, scritturato da Dino De Laurentiis perché dirigesse la moglie Silvana Mangano nella storia d'una ragazza che rifiuta nozze principesche e diventa ballerina. Altri interpreti: Gassman, Michael Rennie, Shelley Winters.*

IL NERO *di Henry King (1942, Raidue, ore 20,30). Film corsaresco, grandioso e hollywoodianamente fraudolento, tratto da un romanzo Rafael Sabatini, sceneggiato da Ben Hecht. Nella Giamaica del 1674, rifugio di pirati ribelli, poco propensi alla redenzione, Tyrone Power è un corsaro catturato dagli inglesi che s'innamora di Maureen O'Hara, nobile donzella da lui liberata da un sequestro piratesco.*

AN *di Robert Wise (1971, Italia 1, ore 21,25). Dal omonimo di Michael Chrichton la fantascienza mischiata all'orrore nell'evidenziare le atroci conseguenze di un'epidemia misteriosa diffusa sulla Terra da un satellite Non. Difficile, per la scienza, scoprire l'origine virus. Arthur Hill, David Wayne, Kate tra gli interpreti.*

LA CASA DELLA 92ª STRADA *Henry Hathaway (1945, Raitre, ore 21,55). Spie naziste sulla traccia formule atomiche sono bloccate dall'Fbi con la collaborazione di un americano arruolato dal tedesco.*

LE SEI MOGLI BARBABLU' *Carlo Ludovico Bragaglia (1950, Raidue, ore 17,15). Rapitore di donne e uccisore dei loro mariti, un impenitente delinquente è, questa farsa-parodia, sul mirino del poliziotto Nick Parker, i cui panni sono indossati da Totò per sbaglio e con esito catastrofico. Carlo Ninchi e Ina Barzizza altri interpreti.*

LA CITTA' DEL JAZZ *di Arthur Lubin (1947, Raidue, ore 0,15). Holiday e Louis Armstrong conferiscono prestigio a una rievocazione accurata della New Orleans che tenne a battesimo la musica sincopata.*

PIA DEI TOLOMEI *di Ezio Pratelli (1958, Canale 5, ore 14,30). La lacrimevole storia medioevale della fanciulla gueifa sposata e incarcerata da un capo ghibellino. Con Germana Paoleri.*

LO STRANGOLATORE DI VIENNA *di Guido Zurli, con Brad Harris, Victor Buono (1972, Eurotv, ore 20,30). Delitto creduto perfetto ma macellaio dimezzo del manicomio che fa il guastone, mogile lo pianta e lui, in preda a un raptus, la strozza riducendo poi in salsicce il cadavere.*

E' VERO... MA CI CREDO *Sergio Grieco (1952, Retequattro, ore 10,10). Peppino e Titina De Filippo con Carlo Croccolo in una storiella costruita sulla comicità degl'interpreti.*

Guarda la tv vinci la tv

TORINO — Questi i vincitori delle ultime tre estrazioni relative ai tagliandi n. 18, 19 e 20 (il primo nome vince un televisore a colori Magnadyne 21", il secondo un televisore a colori Radio Marelli 16"):

Per il tagliando n. 18 (risposta esatta: alligatore) hanno vinto Luciana Carusi di Cuneo e Carlo Bolognesi di Ravenna; per il tagliando n. 19 (risposta Luis Enriquez) Antonella Valerio di Grugliasco (Torino) e Antonio Vasta di Mascali (Catania). Per il tagliando n. 20 (risposta esatta: mongolfiera, aerostato, pallone, pallone aerostatico) Maria Rita Giorfelli di Domodossola (Novara) e Graziella Bollini di Torino.

Oggi segnaliamo

RAIUNO (ore 13) — Per Maratona d'estate «Spartacus», balletto di Grigorovich, musica di Khachaturian, nell'interpretazione del Bolscioi.

RAITRE (ore 23,15) — Ruggero Raimondi nel ciclo «Ritratti di musicisti italiani». Esecuzioni da Verdi e Mozart.

RADIOTRE (ore 21,40) — Johannes Brahms: due Sonate per violino e pianoforte, esecuzioni di N. Milstein (violino), V. Horowitz (pianoforte).

L'attrice Morgan Fairchild è la protagonista del «Flamingo Road», in onda stasera alle 21,30 su Telemontecarlo: titolo dell'episodio è «Il cattivo e la bella»

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13.30, 20; 22.25; 23,40
11.15 **Televideo**
13 — **Maratona** Rassegna internazionale di danza. A cura di Vittoria Ottolenghi. Repliche pregiate un balletto al giorno. **Suite da Spartacus**. Coreografia di Yuri Grigorovich. Musica di Aram Khachaturian. Soggetto e sceneggiatura di Yuri Grigorovich. Spartaco Vassiliev, Frigia Natalia Bessmertnova
13.45 **Pomeriggio al cinema. Mambo** (1954). Film. Regia di Robert Rossen
15.35 **Muppet Show**. Cartoni animati. Dyan Cannon
16.05 **Grisù il draghetto**. Cartoni animati Oriente.
16.20 **Le allegre avventure di Scooby Doo e i suoi amici**. Cartoni animati
17 — **Sette spose per sette fratelli**. Telefilm. Con Richard Dean Anderson, Peter Horton. Regia di Ladman
17.30 **Tom Story**. Cartoni animati. Un allegro viaggio in barca
18.20 **Guerra e pace**. Sceneggiato in 8 puntate romanzo di Leone Tolstoj. Regia di John Davies. Sesta puntata
19.40 **Almanacco del giorno dopo**
19.50 **Che tempo fa**
20.30 **Quark speciale**. Scoperte ed esplorazioni del pianeta Terra, a cura di Piero Angela. Collaborazione di Cinzia Piat. Realizzazione di Rosalba Costantini (9ª) **Il regno degli alligatori»**
21.25 **Storia d'amore e d'amicizia. La commedia**. Scritta da Ennio De Concini e diretta da Franco Rossi da «Le barzellette di campione», soggetto e sceneggiato in 6 episodi di Guglielmo Spoletini
22.35 **Dal Teatro Politeama di Napoli, Napoli prima e dopo**. Napoli classica. Testi di Ennio Giannelli

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 21,55; 0,05
13.15 **Saranno famosi**. Telefilm. **Problemi di famiglia**. Con Debbie Allen, Valery Landsburgo. Regia di William Cle-
14.10 **L'avventura**. Un programma di Bruno Modugno. Regia di Leandro Lucchetti
17.15 **Lo schermo in casa**: commedie dei mondi. **Le mogli di** (1950). Regia di Carlo L. Bragaglia. Con Ina Barzizza, Totò, Carlo Ninchi, Luigi Pavese
18.30 **Sportsera**
18.40 **C'era una volta un samurai**. Telefilm. **Il servo fedele**. Con Toshiro Mifune, Noriko Sen-Ishi
20.20 **Sport**
20.30 **Il cigno nero** (1942), film d'avventura. Regia di Henry King, con Tyrone Power, Maureen O'Hara, George Sanders, Laird Cregar, Thomas Mitchell, Anthony Quinn
L'assassinio di Federico Garcia Lorca. Film per la tv. Sceneggiatura di Alessandro Cane, Giuditta Rinaldini, Francesco Tarquini. Roberto co e Riccardo Mangano, Federico Pacifici, Claudio Trionfi, Enzo Rosa, Alessandro Haber, Renato Pinciroli, Carlo Valli. Regia di Alessandro Cane
23.30 **Il linguaggio dei luoghi**. Un programma di Paolo Portoghesi. Filmato da Folco Quilici
0.15 **Cinema di notte. La del jazz** (1947), film musicale

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30
11.15 **Televideo**
17.20 **Conoscere Alpe Adria**
18 — **Madrid. Nuoto: Campi del mondo**
20 — **Magico**. Regia di Matti Karhi, Ove Lind, Thorsta Thorenson. I centri urbani e i nativi
20.30 **La magnifica** - **Milano** - A cura di Milani e Enrico Ghezzi. **Orson Welles nella terra di Don Chisciotte** (1954). Un programma ideato e realizzato da Orson Welles. «Siviglia» e «Feria de abril a Siviglia»
21.55 **Lo specchio scuro**. Crimine amore e mostri del cinema «nero» americano (IX) a cura di Enrico Ghezzi. **La casa della 92ª Strada** (1945), film. Regia di Henry Hathaway, William Eythe, Lloyd Nolan, Signe Hasso, Leo G. Carroll
23.15 **Solo per la musica**: Ruggero Raimondi. Musiche di Verdi e Mozart

Italia 1

8.35 **Sanford & Son**
9 — **Orsoggio rosa**, telefilm
9.45 **La vendetta** la **Brown**, film
11 — **Sanford & Son**
11.30 **I dollari sporchi**, telefilm
12.30 **La quinta villana**, telefilm
13.30 **La morte corre sul filo**, telefilm
14.15 **Deejay Videomatch**
15 — **Fantasilandia**: Bugsman, telefilm
16 — **Bim bum bam**: Tarzan, Il signore della giungla
17.55 **La famiglia Addams**, telefilm
18.15 **Specchio specchio**, telefilm
19.15 **Ciski Si gira**
20 — **La festa delle stelle di Giuppi**, cartoni
20.30 **Simon & Simon**
21.25 **Andromeda**, film
23.30 **Un nascondiglio per Viveca**, telefilm
0.20 **La carrozza d'oro**, telefilm
1.35 **Non si tratta così una signora**, telefilm

Canale 5

8.25 **figlio Murray**, telefilm, con Mary Tyler Moore
8.45 **Maude**, telefilm, con Beatrice Arthur
9.15 **La il fratello**, telefilm
9.40 **Alice**, telefilm
10 — **Il rifugio**,
11 — **Navy**, telefilm
11.45 **Diamanti**, telefilm
12.40 **Il tunnel della morte**, telefilm
13.30 **Navy**, telefilm
14.30 **Telemel**, film, con Germana Paoleri
16.30 **Un volo molto "Detersivo"**, telefilm
17.30 **Il mio amico Ricky**, telefilm
18 — **L'albero mele**, telefilm
18.30 **Chi**, telefilm
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19.30 **Kojak**, telefilm
20.30 **Colorado**, sceneggiato
22.30 **Mississippi**, telefilm
23.30 **Sport d'élite: Polo**
0.30 **Scontro a Three Square**, telefilm

Rete quattro

8.30 **I giorni il momento della verità**, telefilm
9.20 **Mary Benjamin: d'oro**
10.10 **Non il vero ma ci credo**, film Sergio Grieco (Italia, '52)
11.50 **La squadra della morte**, telefilm
12.45 **Ciao ciao: Speedy Buggy**, cartoni
14.15 **L'importanza di chiamarsi Onesto**, telefilm
14.45 **Un caso di coscienza**, telefilm
15.15 **Charleston**
16.45 **Era lui... lui lì**, film
17.50 **Black out**, telefilm
18.40 **Arabesque: Linda**, telefilm
19.30 **Westgate**, telefilm
20.30 **Miri Tirabuscio, donna inventò la** film, con Virtù
23 — **La legge di McClain**, telefilm
23.50 **L'anniversario**, telefilm
0.20 **Un sogno sfumato**, telefilm
0.50 **Mezzanotte a S. Francisco**, film

Eurotv

14 — **I ricchi piangono**
16 — **D come donna**
16.30 **Viaggio in fondo al mare**; Kimba
18 — **Supervitalandia**: I predatori del tempo, Uccio tigre, Sport Billy, cartoni
19.30 **Mork e Mindy**
20 — **Quattro in amore**
20.30 **Lo strangolatore di Vienna**
22.30 **La saga dei padrino**, telefilm
24 — **Notte al cinema**

Rete A

9 — **Proposte per tutta la famiglia**
14 — **E... state con noi**. Giochi e promozione per tutta la famiglia. Presentano Guido Angeli, Joe Denti
19.30 **... dove sei**
20.30 **Il segreto**, telenovela
21.30 **Al Grandi Magazzini**, telenovela con El Puma
22.30 **L'idolo**, telenovela
23.30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale: 19.30, 23
12 — **animati**
13.45 **Silenzio. ride**
14.45 **I sette sopravvissuti**
16.30 **L'amico Gipsy**
17.40 **Vittoria**
18.30 **Silenzio. Si ride**
18.45 **Happy End**
19.45 **Cavalieri selvaggi**
21.30 **Il cattivo e la**
22.30 **Concerti d'estate, «Madonna Live»**
23 — **Nuoto mondiale da Madrid**
24 — **Intoccabili**

Capodistria

Telegiornale: 18.55; 19.30
17 — **Lamù la ragazza dello spazio**
18 — **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19 — **Telefilm**
19.50 **film**
Bellamy, telefilm
21.30 **I cavalieri del cielo**, telefilm
22.10 **L'assassinio di Garcia Lorca**
23.15 **Madrid: Mondiali di nuoto**

Svizzera

Telegiornale: , 20; 22,05, 23,45
18.05 **Animali in primo piano**
18.30 **C'era una l'uomo. 24 Ah! La belle Epoque!**
19 — **Il quotidiano**
20.30 **Estate a . Tredici a tavola** Marc Gilbert Savajeon
22.15 **Madrid: Campionati mondiali di nuoto**

Alla radio

multicodice; 30 Ore vanno su il sipario: «Alessandro Magno», originale di S. Angeli e A. Pagliaro; 21,30 Tutti a bordo, Dan dan down. 23,05 La telefonata di Pietro Cimatti - Stereouno 19-24.

RADIODUE. Onderverdeuno. 12,26; 15,27; 18,27; 17,27; 18,27; 19,27; 22,27. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18,30; 19 —; 20 —. Il bilancio come e perché, 8,06 Stereo quotidiano del programma; 8,45 «Amori stagioni» di H. Troyat (15), regia di E. Cortese. 9,10 Tra Scilla e Cariddi, 10,30 Che cosa è...; 12,45 Dovestate?, gioco a quiz; 15 - 19 E... stiamo bene, 16 Medico Falcone di P. Mérimée, con G. Mauri; 19,45 In mia man alfin tu sei. 17,45 Andrea. 18,58 Accordo perfetto. 21 Le malelingue de «L'ane che tire».

RADIOTRE. Onderverdetre: 7,30; 11,50. Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 19,02 L'Odissea di Omero, lettura integrale proposta da P. Citati e V. Sermonti (14), 11,02 Pomeriggio musicale. 15,15 Un certo discorso estate; 17 Viaggiatori stranieri in Italia, di F. Pasquinno. 17,30 Spaziotre. 21,10 Abbonamento con la scienza, di P. Rossi; 21,40 J. Brahms sonate per violino e pianoforte. Fatti, documenti e persone, il jazz: 23,40 Il racconto di mezzanotte, 23,53 La ultime notizie, il libro di cui si parla - Stereonotte 24-6.

TRAFFICO PIU' SICURO — Una giornata con gli uomini della polizia stradale di Savona

La strada del rientro vista dall'alto

Le «partenze intelligenti» cominciano a funzionare, non ci sono state lunghe code - La scelta vincente dei percorsi alternativi Migliora la situazione al Malpasso - I controlli con dieci pattuglie e l'elicottero - E' stata abbattuta la vecchia barriera di Zinola

DAL NOSTRO INVIATO

SAVONA — E' bene, sulle strade liguri, la prima parte del rientro. La domenica e il lunedì dopo ferragosto giorni «difficili». fu qualche miglioramento nel la tendenza si è accentuata questo 1986. Traffico più scorrevole e code limitate, poi meno incidenti sui percorsi autostradali (nel periodo da giugno a oggi).

La polizia stradale di Savona controlla il nodo delle autostrade confluiscono a Zinola, oltre alla via Aurelia e a statali e provinciali molto utilizzate per il rientro. Domenica chiesto al colonnello Pierluigi Abeti, comandante Stradale di seguire il lavoro suo e dei suoi uomini. Dieci pattuglie, elicottero, un lavoro incessante da all'altro della provincia.

Ore 10 — Si il punto. La sera precedente c'è stato traffico «superiore al normale» verso Genova e il Piemonte. E' un buon segno: significa che qualcuno ha anticipato la partenza. dell'autostrada a Zinola scende l'elicottero Agusta A 109 A2 della polizia (sigla «Polì 62»). E' di stanza alla Malpensa, ma 25 31 agosto pattuglia i cieli Liguria con all'aeroporto Cristoforo Colombo. L'equipaggio è composto dal comandante Lequilio Galliazzo, genovese, Pierclaudio Bonvicini e dallo specialista Tommaso Gigliotti. L'«A 109» può volare fino a cinquemila metri, raggiungere i chilometri l'ora e ospitare, con l'equipaggio, persone. E' attrezzato per i controlli del traffico, i soccorsi, il trasporto di feriti.

Ore 11 — Prima preoccupazione, il tratto di via Aurelia del Malpasso, fra Noli e Varigotti, e in generale quello fra Bergeggi e Andora. Adesso la Stradale il pratica- da sola il compito tenere sgombero il Malpasso o, almeno, di provarci. Due lunghe code di auto in sosta rendono difficile il traffico, molti problemi autobus. Entra in funzione il carro attrezzi. Vengono portate via 25 auto che sostano in curva e in galleria. Multa mila lire, ce ne vogliono altre 50 recuperare la vettura al deposito. E' un lavoro difficile. Gli agenti sono vicino alla galleria del Malpasso c'è parcheggia cento più avanti, incurante dei divieti. Alla il bilancio positivo: sull'Aurelia il viaggiato in modo sufficientemente spedito.

Ore 12 — Pattuglie a Torre del Mare, sempre sull'Aurelia, e controlli concentrati soprattutto sui camion e sui mezzi pesanti. Giovani hanno capito: il può salvare la vita. Ed è servito. Al S. Martino, la scorsa estate, ci furono oltre trenta interventi per cranici: questanno nessuno. Pochi problemi anche i mezzi santi. E' difficile, che i camionisti viaggino nei giorni proibiti non hanno l'autorizzazione. Nel trimestre estivo (giugno, luglio, agosto fino a domenica) la di Savona ha comunque «intercettati» e multati 252 tasi nei giorni di Ferragosto. L'elicottero sorvola il lungo rettilineo, attorno all'isola di Bergeggi, ritorna sopra l'Aurelia.

Ore 17 — Ed ecco le autostrade. Gli uomini della Stradale toccano ferro, ma sulla Savona-Torino va meglio. In non si sono stati incidenti mortali, l'anno furono quattro. Gli distaccamento Carcare, con il sovrintendente principale Vincenzo Papandaro, sono il lavoro: due pattuglie per il tratto fino a Mondovì, una tersa sulla statale del Cadibona.

Una buona notizia per la Savona-Genova: Società autostrade del gruppo Iri, prima ferragosto, ha iniziato ad abbattere la vecchia barriera di Zinola. Non si passa più fra i vecchi caselli una «pista» laterale. Qualche cifra dall'Autofiori. Nella prima metà di agosto il traffico del 7,8%. Sabato un giorno «storico», quello che, nella vita dell'autostrada, ha fatto registrare il maggior passaggi, circa 70 mila.

Ore 18,15 — Un drammatico. Un ragazzo di 14 anni, Mario Richieli, si sente fa il bagno il di Aurelia che Torre verso Porto Vado, di fronte all'isola di Bergeggi. Il giovane raggiunge gli scogli, cerca di verso la strada ma resta a metà, bloccato sulla parete rocciosa.

Le radio delle «Alfette» lanciano l'allarme. Arriva la motovedetta della polizia marittima, un'auto della Stradale. l'assistente Rossocci e l'agente Lapi, raggiunge l'Aurelia, sopra il ragazzo. L'elicottero si posa sulla banchina di Porto Vado per assumere l'assetto di soccorso e va sul posto. A c'è il colonnello Abeti che coordina l'operazione. Il comandante Galliazzo si prepara a intervenire dall'alto, ma non è necessario. Sono uomini a terra, l'aiuto del cavo di un carro attrezzi, «agganciare» il ragazzo e a portarlo sull'Aurelia. Un malore passeggero, non c'è bisogno del ricovero.

Ore 19 — Arriva il momento della verifica sul traffico in autostrada: quella più importante. L'ispettore Russo, comandante del distaccamento di Finale, coordina raccolta dei dati e gli ultimi interventi. Le viaggiano. ci sono lunghe code, solo qualche rallentamento. I punti più difficili sono a Montecemolo e all'innesto Voltri-Alessandria. E' buono, comunque migliore rispetto agli altri anni, anche il flusso su Genova-Riviera di Levante. Ieri, poi, c'è stato mento del traffico, ma sempre in contenuti, se tiene conto della stagione.

Spiega il colonnello Abeti: «Sono moderatamente ottimista. Le "partenze intelligenti" cominciano a funzionare, la gente impara a scaglionare le ferie e a non viaggiare solo nei giorni di punta. C'è traffico i giorni per ora, salvo qualche eccezione, non visto le concentrazioni auto di anni. Adesso dovrebbero essere le industrie a fare la loro parte nella scelta del periodo di chiusura. I turisti hanno imparato a percorsi alternativi una "filosofia" rientro: non in coda sull'autostrada, ma nel dell'entroterra, magari con sosta una buona trattoria».

dubbio l'eliminazione delle barriere Orco Feglino Zinola ha portato vantaggi, ma è anche vero che restano molti problemi, primi fra tutti le code ai caselli Arenzano e Genova e soprattutto la via congestionata. Da tempo il colonnello Abeti ha preparato un rapporto sugli interventi da eseguire, in tempi successivi, statale numero uno, destinata a diventare un unico, grande parcheggio congestionato.

Ore — Polì 62 Colombo, sulle restano le pattuglie. L'organico è insufficiente, spesso non c'è tempo per pensare agli Quando parla uomini ha solo parole di elogio, persino il della voce. Ma si guarda già al rientro sabato domenica prossimi, con qualche e un po' di preoccupazione, perché sempre buona volontà basta.

Sandro Chiaramonti

Torre Mare. Pattuglie della Stradale controllano l'Aurelia, dall'alto sorveglia l'elicottero (Telefoto Gianni Chiaramonti)

MENO INCIDENTI IN AUTOSTRADA

Savona. Incidenti in diminuzione soprattutto sui percorsi autostradali, cresciuto le vittime sulle strade normali. Dall'inizio dell'anno ad oggi la Stradale ha rilevato in provincia 508 incidenti (558 nel 1985). I morti sono stati 24 (16 nell'85), ma in estate il migliorata la situazione sulla Sv-To: nessuna vittima, l'anno furono quattro. Gli incidenti con feriti sono 310 (352 nel 1985). foto, l'elicottero della polizia controlla il casello di Zinola

L'Aurelia sotto controllo

Gli agenti con un pullman e un motociclista: la legge sul viene quasi sempre

I consigli dello scienziato-navigatore Thor Heyerdahl per difendersi dal fuoco

A Laigueglia, dall'inizio di luglio 13 incendi nei boschi di Capo Mele

Un record negativo che ha pochi riscontri in Italia - La maggior parte dei roghi è dolosa

LAIGUEGLIA — Dall'inizio di luglio, sul promontorio Capo Mele, divampati 13 incendi boschivi (gli ultimi a distanza poche ore, fine settimana). Un record negativo, che ha pochi riscontri in Italia. Il bilancio è pesante: il fuoco ha distrutto complessivamente circa ettari di pineta e vegetazione mediterranea, in una delle zone più suggestive della Riviera.

Ormai restano pochi dubbi: quasi che maggior parte degli incendi siano di origine dolosa. Alcuni roghi sono sviluppati, sempre stessa zona, confini tra Andora e Laigueglia, a distanza di poche ore. Nella notte tra sabato l'allarme scattato in zona Mulini: rogo ha parzialmente distrutto una più belle pinete della zona, poco distante dal campo sportivo: fiamme. poco tempo, hanno avvolto un'area di circa 5 ettari. Il bosco, a pochi chilometri dal mare, l'inverno scorso stato pulito dalla squadra antincendio di Laigueglia.

Gli stessi volontari, in la Forestale, hanno lavorato tutta la notte per circoscrivere il rogo. Alcune dei vigili del fuoco (con serbatoi da litri), stati in via Castello Rimano, strada che dall'Aurelia si inerpica sulle immediate alture Laigueglia: diverse auto, posteggiate ai bordi della carreggiata, anche nei punti più stretti, hanno impedito il passaggio dei mezzi.

Questo primo intervento si concluso verso le 7,30 di domenica. Un nuovo allarme, sempre nella stessa zona, è scattato nel pomeriggio, alle 17. In poche ore le fiamme hanno quasi completamente distrutto pineta. Un volontario del gruppo antincendio di Laigueglia, durante l'opera di spegnimento, si è ustionato e ha dovuto far ricorso cure di un medico. Il rogo è stato domato dopo 4 ore di duro lavoro.

Altri incendi si verificati anche nei giorni scorsi: partendo da località Cian de via Santa, sinistra bivio porta al radar, il fuoco distrutto circa 30 ettari vegetazione, minacciando da vicino diverse villette e antico Colla Micheri.

m. f.

Dice il norvegese: «Va elogiata l'opera dei volontari» - «Per la prevenzione, l'arma più efficace è la pulizia del sottobosco»

LAIGUEGLIA — «*Ho girato tutto il mondo e posso dire che non esiste una zona più bella di Colla Micheri*, promontorio coperto da vegetazione mediterranea a picco sul mare. *Quando mi sono stabilito qui, nel '58, era un vero paradiso. Ora, purtroppo, gli incendi boschivi, che ultimamente si susseguono a ritmo quasi quotidiano, rischiano di rovinare tutto. Sarebbe un vero peccato. Va elogiato l'impegno di tanti giovani che, gratuitamente, organizzati in gruppi di volontari, non esitano a lanciarsi il fuoco, per combattere questa terribile minaccia ecologica. Da parte delle autorità competenti, però, finora si è fatto molto poco: tante promesse, ma pochi fatti concreti*».

Thor Heyerdahl, il grande scienziato-navigatore norvegese (tra le sue imprese più famose, la traversata del Pacifico a bordo del «Kon-Tiki»), dopo aver lottato contro tante tempeste nei mari di tutto il mondo, da alcune sta portando un'altra difficile battaglia: la salvaguardia ecologica di uno dei più suggestivi angoli della Riviera.

Aggiunge: «*Dopo essermi consultato con diversi scienziati svedesi, ho tentato un esperimento all'interno di un appezzamento di terreno, recintato, che segue buona parte del crinale di Colla Micheri. Uno dei problemi principali, è quello della prevenzione. La pulizia del sottobosco è l'arma più efficace contro gli incendi*».

Continua Heyerdahl: «*Dopo tale esperienza, sono emersi alcuni importanti risultati: gli animali più adatti, a questo scopo, si rivelati gli asini e le capre. Quando, però, il sottobosco è troppo sporco, come si verifica attualmente in diverse zone, anche questi animali si trovano in difficoltà, perché non riescono a superare le barriere di spine e cespugli. E' sempre indispensabile, quindi, l'opera dell'uomo, con interventi di pulizia e di tipo preventivo: un maggior numero di strade che facilitino l'accesso dei mezzi antincendio e l'installazione di una efficace rete idrica, per assicurare un tempestivo intervento*».

Continua Heyerdahl: «*La natura, nel giro di qualche anno, ha la forza per rimediare ai danni provocati da un incendio. Quando però il fuoco attacca per diverse volte la stessa zona, ne compromette irrimediabilmente il patrimonio vegetale. L'abbiamo provato scientificamente, analizzando l'enorme quantità di spore che, su un terreno bruciato, in caso di pioggia si riversano in ruscelli e torrenti e finiscono poi in mare. Un patrimonio che la natura ha impiegato migliaia di anni ad accumulare, viene così disperso in pochi giorni*». Conclude: «*La difesa del patrimonio ambientale e paesaggistico è anche un grosso investimento turistico. Propongo alle autorità l'organizzazione speciali squadre ecologiche: sarebbe anche un sistema intelligente per dare lavoro a tanti giovani*».

Maurizio Fico

ECONOMICI

BUONGIORNO! Avete cosa preferite, l'azzurro del mare o le variopinte delle campagne? Un tetto del pomeriggio o una scampata nel pericolo verde? Un prato rasato o un bagno tonico? Tutto questo e La Nuova Baita Borghetto Vastano 0184-265777

La vittima abitava a Treiso d'Alba

Ragazzo di 20 anni annega a Spotorno

SAVONA — Scirocco forte e teso, mare forza 4-5: un bollettino meteo nemmeno troppo preoccupante per le centinaia di imbarcazioni in mare, ma il bilancio è stato egualmente tragico: un ingegnere bagnante, Paolo Marcarino, 20 anni, residente a Treiso d'Alba, è morto ieri pomeriggio pronto soccorso del S. Paolo dopo stato raccolto in coma spiaggia libera vicino ai Bagni Kon Tiki, all'inizio della passeggiata a di Spotorno.

Il giovane si era lanciato dalla scogliera nei cavalloni dal E' stato visto sparire subito dopo. Gli amici si sono tuffati a loro volta e sono riusciti a riportare a terra il corpo.

Un'ambulanza della Croce Bianca di Spotorno, avvertita immediatamente, ha trasportato il giovane al S. Paolo. E' morto un'ora dopo senza riprendere conoscenza. In serata il corpo è stato composto all'obitorio dell'ospedale.

Alle 20 sono arrivati i genitori di Paolo Marcarino, ragazzo si trovava qualche giorno in vacanza a Spotorno con un gruppo di coetanei.

Il primo a cercare di raggiungerlo fra i frangenti è stato un amico che è rimasto a lungo sotto choc. Stavano per tornare a casa: era l'ultimo bagno prima della partenza.

Per il resto Capitaneria di porto non ha dovuto effettuare particolari interventi. Solo un motoscafo di piccole dimensioni si è trovato in difficoltà al largo di Ligure. L'imbarcazione è riuscita a riparare con le proprie forze nella rada.

Poi i soliti imprudenti. Qualcuno ha rischiato contro gli scogli Bergeggi. Anche in questo non è stato necessario l'intervento Capitaneria

m. zu.

STASERA ESTATE — Gli appuntamenti della Riviera

Musica a Borghetto e Varazze

Un recital del maestro Rigacci e serata ballo liscio - Andersson al casinò di Sanremo

A **Varazze**, per il ciclo «*Varazze Tutta Tua*», organizzato dal Comune e dallo Studio di Savona, «*Ballo Liscio con sorpresa*». Si inizia alle 21 sul molo del Teiro.

A **Celle Ligure**, 21, piazza dell'Assunta, concerto della banda musicale «*G. Mordeglia*».

Sassello concerto di musica classica per violino e pianoforte.

Dega, in Valle Bormida, serata con «*Il Triangolo*».

A **Spotorno**, la Sala Alga Blu, mostra su «*I pittori riscoprono Spotorno*», rassegna nazionale di pittura. Nelle scuole elementari di Viale Europa continua la mostra di conchiglie e

A **Finale Ligure** nella dia Benedettina seconda giornata eliminatorie pubbliche, sezione pianoforte, della XIII edizione internazionale di musica da camera «*Palma d'oro*». Presso i bagni «*Est Finale*» prende l'avvio il primo torneo di beach volley che vede impegnate 32 squadre in una gara ad eliminazione diretta.

Recital per pianoforte a **Borghetto Santo Spirito**. Con inizio alle 21, presso l'area della Palestra Comunale (ingresso gratuito), il pianista Pietro Rigacci eseguirà musiche Chopin, Schumann e

Proseguono ad **Albenga** fino al agosto, con orario dalle 17 alle 23, la mostra dattiche di Oceanium (tante curiosità del mondo sommerso e «*Serpenti vivi più velenosi del mondo*», rispettivamente presso il Minisport di viale Italia e l'ex-asilo Riccardi di viale Martiri. L'ingresso a pagamento.

A **Imperia**, S.Giovanni (Oneglia), concerto la Banda Santa Cecilia. L'inizio è fissato per le 21.

Ad **Arma di Taggia**, alle 21, piazza Marinella, concerto dell'orchestra «*Progetto Riviera*».

A **Sanremo** musica e danze al roof garden del casinò con l'orchestra Sergio Nanni, la cantante Didi Andersson, il balletto «*Playmodel*», gli artisti Junior e Bell e Les Cesmore. Sulla passeggiata Imperatrice continua «*Piera del libro*», rassegna editoriale in bancarella. Nel padiglione di Villa Ormond prosegue «*Reptilia*», mostra di rettili vivi (orario: 16-23). Nel quartiere Poce, per i festeggiamenti Rocco (in via Barabino), danzante «*giovani alla ribalta*» con inizio alle 20,30.

Ospedaletti, alle 21, rata artistica al parco Valletta.

A **Bordighera** prosegue, al palazzo del parco, l'esposizione delle vignette partecipanti al Salone internazionale dell'umorismo (orario: 10-22).

A **Ventimiglia** (ore 21,15), nella cattedrale, dell'orchestra sinfonica di Sanremo diretta dal Evelino Pidò.

Montecarlo, allo Sporting Club (ore 21), secondo appuntamento con lo spettacolo «*Show Boat 1925*» di André Levasseur. Al Museo oceanografico ultima giornata di proiezioni dei film «*Forêt de mer*» (inizio alle 9,30).

r. s.

RINGRAZIAMENTO

A conclusione di un difficile, delicato intervento, il G. B. Bresiga di Sanremo ringrazia il prof. De Martini dell'Ospedale Galliera di Genova, la sua équipe, l'anestesista, per le solleciti cure prestategli grande competenza e prezioso rapporto umano.

Le entrate del casinò nella settimana di Ferragosto

Un miliardo in sette giorni

Le roulettes hanno fatto registrare un incasso di circa 200 milioni a serata - Ecco le date più fortunate Sposini napoletani festeggiano il viaggio di nozze vincendo cinquanta milioni - Un calo di presenze

SANREMO — Un miliardo e 361 milioni di lire. E' l'incasso registrato dal casinò nella settimana di Ferragosto. Dall'11 al 17 le roulettes dei tiori hanno intrattato mediamente circa milioni al giorno. «Non è tratta una cifra record — ha detto dirigente della da gioco — comprendiamo benissimo. Se facciamo un confronto con lo scorso pratica abbiamo recuperato solo interessi. Però, tenuto conto dei numerosi problemi che affiggono da tempo l'azienda, è tratta pur sempre un risultato. Quindi possiamo concederci un piccico di soddisfazione».

La settimana del «Ferragosto 85» il casinò aveva incassato 1 miliardo e milioni. «Quest'anno — ha detto un croupier — il giorno maggiormente favorevole all'azienda è stato il 15 agosto. Il casinò infatti complessivamente ha incassato 361 milioni. Solo le roulettes hanno vinto 375 milioni. Gli americani circa 44».

Ferragosto è stato di 178 milioni. Nel 1985 i milioni erano stati 143. E il «giorno d'oro» per i clienti?

«La figlia di Ferragosto. Le roulettes — ha detto un croupier — hanno intrattato solo 13 milioni. Per la casa un'autentica miseria, per molti giocatori invece è stato il classico sogno che si avverara. Bardati dalla bendata, parecchi hanno lasciato il casinò con portafogli superpanfia».

segretariato noni, logicamente, non fanno. Chi vince, come chi perde, è «coperto» da una giusta e legittima privacy. Qualche indiscrezione, però, è trapelata nelle sale gioco.

Una coppia viaggio nozze, per , la vigilia Ferragosto, ha vinto alla roulette milioni.

«Un regalo più bello — ha detto la sposina, 19 anni, impiegata, residente a Napoli — davvero non potevamo riceverlo. Abbiamo scelto Sanremo per il festival, per i divi che ogni anno si esibiscono in questa città, non per il casinò. Poi dietro insistenza della padrona della pensione dove alloggiamo, abbiamo deciso di provare l'ebbrezza dell'azzardo. siamo articinate alla roulette decisi però a perdere, al massimo, 50 mila lire. Quando ci siamo alzati dal tavolo invece eravamo milionari».

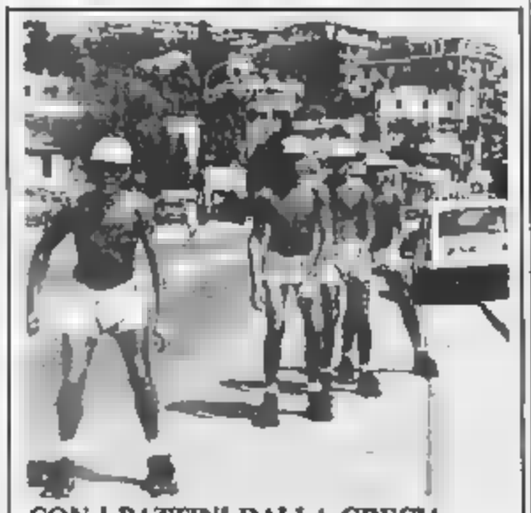
Al casinò nella settimana Ferragosto presenze sono diminuite. «Questo — ha detto un consigliere munale — potrebbe rappresentare un preoccupante campanello d'allarme. Perché arrivano meno clienti?».

Complessivamente dall'11 al 17 nelle sale sono entrati 15.800 giocatori. Esattamente mille presenze rispetto allo stesso periodo del .

«La punta record — hanno detto alcuni funzionari — è stata registrata il giorno dopo Ferragosto: 2577 presenze. Negli altri periodi l'afflusso è stato stazionario».

Si sono visti pochi stranieri ed è anche mancato il grosso giocatore. Questi ultimi dovrebbero essere presenti venerdì e sabato. Per fine settimana è organizzato infatti un «Grande gala di chemin de fer».

Roberto Basso



CON I PATTINI DALLA GRECIA

Sanremo. Da Olimpia a Parigi sui pattini a rotelle, per nere la candidatura della capitale francese quale sede delle Olimpiadi del 1992. E' il modo, senza dubbio originale, con il quale quattro ragazzi d'Oltralpe hanno deciso di le vacanze estive. Il coraggioso gruppetto (colto dall'obiettivo di Maurice Gani) ha attraversato Sanremo, lasciandosi quindi alle spalle già una buona parte del lungo percorso

Nonostante i soliti problemi di parcheggi e di viabilità

Il traffico a Imperia regge anche nel periodo critico

Stanno per essere appaltati, intanto, i lavori per la nuova strada tra via Martiri della Libertà e via Artallo - Viabilità più scorrevole la bretella: il centro sarà aggirato

IMPERIA — Domani alle 10, Comune, capitolo conclusivo para d'appalto dei lavori per realizzare il collegamento fra Via e Via Martiri della Libertà, immediatamente alle spalle del centro di Porto Maurizio. E' prevista l'apertura delle buste, con base d'asta milioni.

L'assegnazione dei lavori di un'opera ritenuta vitale importanza per il traffico di Porto, costituisce l'occasione per fare il punto sul «problema viabilità» rione e, più in generale, di Imperia.

Come ha retto il capoluogo all'impatto col traffico di Ferragosto? Quali i problemi, vecchi e nuovi, e quali le prospettive di miglioramento?

Nuovo collegamento. E' un circa metri, unirà via Artallo e la sua popolosa borgata, con via Martiri. Dice il sindaco Giovanni Gramondo: «I lavori, che comprendono anche la struzione un piccolo cavalcavia, inizieranno fra pochi giorni e dovrebbero portati a termine dicembre. tratta di un'opera importantissima che consentirà snellire in modo considerevole il traffico del centro portorino».

Attualmente l'intero flusso autoveicoli provenienti Artallo immette in piazza Roma e viale Rimembranze. Con la nuova strada, il traffico diretto verso Sanpotrà aggirare parzialmente le vie più centrali.

Aggiunge Gramondo: «Un ulteriore miglioramento si avrà con la prossima apertura della bretella fra la Fondura e via Nizza». A questa tratto, di estrema importanza perché di collegamento la Valle Caramagna, si sta lavorando da tempo. Conclude il sindaco: «Inutile sottolineare che la realizzazione del nuovo tratto fra Artallo e via Martiri aprirà nuovi spiragli per risolvere il problema dei parcheggi».

Imperia. A Porto un incrocio molto pericoloso

Ferragosto. Sostanzialmente la città ha retto abbabene, forse meglio che altre località della costa, all'impatto il traffico ferragostano. Meglia soprattutto ha contraccolpi, con movimento la media alla spiaggia Borgo Peri, sino alla cancellata dell'«incompiuta».

Qualche problema invece a Porto, e particolare a Borgo Marina, quartiere turistico del capoluogo, dove in funzione l'isola pedonale. Consueta battaglia per il parcheggio in via Giovanni Bolle Code, del resto accade anche durante tutto il resto dell'anno, al crocevia via Cascione con l'Aurelia (all'ingresso a Ponente).

Altri problemi. Se i giorni festivi non sono problema per il traffico di Imperia, sono invece quelli feriali, lavorativi, e in particolare nelle di punta, tilt e parcheggi introvabili.

L'ultimo tratto di Capo Berta, l'imbocco di via Amendola, l'incrocio denso di inabili della superstrada con via Belgrano, sono i maggiori nodi da sciogliere a Oneglia.

A Porto Maurizio, sempre aperta la questione tritio dove convergono via Aurelia, via Bitiredi e viale delle Rimembranze, in prossimità della «penalina».

Il rivoluzionamento dei sensi di marcia, disposto all'inizio della stagione estiva, non aveva dato i risultati sperati. Infine ancora irrisolto il problema dell'incrocio di via Pirinoli corso Garidove si concentra tutto il traffico del Lungomare Vespucci e di Borgo Marina, disull'Aurelia.

Fulvio Damele

Sulla Statale 453 nel tratto tra Vessalico e Borghetto d'Arroscia

Auto si schianta contro un bus morto il guidatore, 3 feriti gravi

Invasa forse la carreggiata opposta - La vittima un negoziante di S. Fedele d'Albenga

VESSALICO — Un morto e tre feriti gravi, fra cui due bambine, il tragico bilancio uno scontro frontale fra un'auto e una corriera, accaduto domenica pomeriggio sulla Statale n.453 che collega Albenga a Pieve di Teco.

Mario Genuardi, anni, originario di Musumeci, ma residente da tempo a Villanova d'Albenga in frazione Conaco, è morto sul colpo. L'uomo, titolare di negozio di commestibili in frazione S.Fedele Albenga, viaggiava al volante della Fiat 125 special, in direzione Nava. A bordo della vettura si trovavano anche la moglie, una figlia, e due nipotine.

La donna, sua figlia e una delle nipotine sono ricoverate in gravi condizioni, prognosi riservata Maria Oliveri, 40 anni, di Palmi e la figlia Laura di 11, al all'ospedale di Albenga. La piccola Adriana Sicurra, di 9 anni, è stata trasportata d'urgenza al Gaslini di Genova.

Per Calogera Sicurra, 14 anni, i sanitari dell'ospedale di Albenga hanno emesso una prognosi di 10 giorni, per ferite ed ecchimosi in varie parti del corpo.

Il conducente del pullman Amelio, anni, di Rezzo, è rimasto illeso. Delle due persone viaggiavano sulla corriera linea della Riviera Trasporti, solo una, Graziano Patrone, è rimasta lievemente ferita.

L'incidente è accaduto poco prima delle 14 in un tratto compreso fra Vessalico e Borghetto d'Arroscia. Con tutto probabilità, Genuardi e la sua famiglia avevano meta una delle tante sagre dell'entroterra.

Secondo prima ricostruzione, l'auto forse in fase di sorpasso), ha invaso la carreggiata dove stava sopraggiungendo bus. L'urto è stato inevitabile.

Sul posto intervenute pattuglie dei carabinieri di Imperia e di Pieve Teco, e una squadra dei vigili del fuoco. Mentre i feriti venivano trasportati ad Albenga, i pompieri hanno dovuto lavorare a lungo per liberare la sede stradale. A rendere più complicato l'intervento, ha contribuito anche il fatto che la vettura dotata un impianto a gas e temeva una perdita. Il traffico ha subito forti rallentamenti.

Il tratto di strada dove è accaduto l'episodio (anche se presenta una carreggiata più ampia rispetto altri punti della Statale), è già stato teatro di altri incidenti.

Poco oltre, si trova la strelVessalico che un passato provocato polemiche, a seguito dei frequenti intasamenti.

f. d.

Vessalico. L'auto si è schiantata contro l'autobus: nel riquadro Mario Genuardi, la vittima

Sanremo: le fogne di alcuni caseggiati scaricano nel corso d'acqua

Intervento dei pretori ecologici per l'inquinamento di un torrente

I responsabili denunciati - Allarme anche a Ospedaletti per una discarica abusiva

SANREMO — Nuovo intervento pretura di Sanremo. da polo agiscano due «pretori ecologici», per difendere l'ambiente e la salute dei cittadini dall'inquinamento.

Si tratta casi che sono un'evidente spia di situazione di degrado e di pericolo ben più ampia, cui le autorità competenti (Comuni, Unità sanitaria locale) non sempre rispondono dovuta sollecitudine.

La prima inchiesta è scattata in seguito ad esposto firmato da un cittadino, in cui si segnalava la presenza di numerosi scarichi fognari abusivi nel letto del rio Crosio, nella frazione Coldirodi, al confine con Ospedaletti.

Un primo controllo effettuato tecnici comunali non ha esito, per (sempre disposizione della magistratura) sono state effettuate analisi che hanno effettivamente rilevato la presenza liquami corso d'acqua.

Successive indagini permesso stabilire che una ventina di caseggiati di via Rambaldi scaricano direttamente nel torrente invece essere collegati con la rete fognaria cittadina.

Fatto grave, perché il Crosio (collegato in certi periodi dell'anno tubazioni per le acque nere Ospedaletti), quando la portata aumenta, finisce invece direttamente in mare, senza passare attraverso stazioni di raccolta e depurazione.

L'episodio è stato segnalato all'Usl, che ha emesso un'ordinanza cui impone abitanti della regolarizzare il sistema di scarico «per motivi igienico-sanitari».

Nello stesso tempo, però, nei confronti dei responsabili è stato aperto un procedimento giudiziario per violazione legge Merli sull'inquinamento delle acque.

Il caso non è isolato: in molte zone cittadine, in particolare in quelle dove lo sviluppo è stato più caotico, arrivando a vere e proprie speculazioni, esistono situazioni analoghe, dotte fognarie che dopo poche decine metri si perdono nel torrenti, o finiscono nelle tubazioni che dovrebbero raccogliere solo acque bianche.

Il secondo allarme to a Ospedaletti, per una discarica abusiva nata sul rio Puni, in regione Termini. Dapprima riservato solo al materiale terroso, il deposito si è poi allargato, accogliendo rifiuti varia natura (materassi, vecchi elettrodomestici, residui della lavorazione dei fiori) abbandonati da privati. Questo fino a creare uno stato di pericolo, per il possibile cedimento della sottostante tombinatura che permette il deflusso dell'acqua.

c. d.

Entro i primi ottobre il trasferimento

Santo Stefano presto avrà la nuova sede del municipio

S. STEFANO AL MARE — Il Comune di Santo Stefano al Mare cambia sede. Ai primi di ottobre, gli uffici trasferiranno dal palazzo in regione Santa Caterina alla torre saracena, nella parte a levante dell'abitato. I lavori di ristrutturazione dell'antico edificio, iniziati nella primavera del 1985, sono in fase completamento.

Il nuovo municipio eliminerà i disagi dovuti al decentramento e alle dimensioni ridotte dell'attuale sede, situata a più un chilometro centro paese. Sarà inoltre possibile concentrare in un'unica struttura (quella lasciata libera) le sale della Scuola elementare, ora cate in tre zone di S. Stefano.

«E' la soluzione ideale di due problemi annosi», menta Giacomo Filippi, democristiano, sindaco dal 1978. Al primo piano della torre, costruita nel dagli abitanti del luogo per difendersi dagli assalti portati via mare saraceni, è stata ricavata consiliare; un grande locale restituito alla sua originaria bellezza.

r. a.

Istituto operante su tutto il territorio nazionale in collaborazione con importanti istituti di Credito ricerca, per Imperia e provincia

1) pos. A - **PROFESSIONISTI DELLA VENDITA**

con proprio portafoglio clienti «assicuratori, ragionieri, agenti immobiliari, consulenti finanziari»;

2) pos. B - **DIPLOMATI/E**

età minima anni da avviare alla professione del consulente finanziario.

Offronsi interessante trattamento provvigionale e continui più alti livelli. Non si richiede l'esclusività.

Telefonare 0182 42.835 il lunedì e il venerdì, dalle ore alle 12, oppure POLISERVICE, via Milite Ignoto 12/2 - 17021 ALASSIO

Iniziative dell'associazione «U Castellu»

E Borgomaro cerca un rilancio turistico

IMPERIA — Borgomaro, capoluogo della Valle del Maro, nell'entroterra di Imperia, ha celebrato in questi giorni la festa patronale quella San Rocco, cui è dedicata la chiesa parrocchiale e stata l'occasione per un «ritrovarsi» della popolazione, quella rimasta stabile in paese e quella emigrata sulla costa. Verso migliori posti di latutti assieme, parenti ed amici, hanno mangiato il locale aromatizzato con finocchio ed olio extra vergine d'oliva.

L'iniziativa per la distribuzione gratuita di questo pane anche ai turisti passaggio era stata presa «U Castellu», l'associazione di giovani che ha preso l'iniziativa per il rilancio questo paese fra gli ulivi. Ha detto il presidente Mauro Carenzo: «Intendiamo valorizzare ogni aspetto della vita del nostro paese, richiamandoci soltanto alla di ma anche suo passato sia storico che artistico». Un intendimento espresso, concretamente da una serie di iniziative. Fra questa va citata la volontà di trovare i mezzi per ristrutturare la chiesa santi Nazario e Celso che risale al primo popolamento valle, verso il XV Secolo che rappresenta, un poco, «l'anima» di tutta la valle.

Proprio fare conoscere meglio le bellezze della zona «U Castellu» aveva bandito un concorso fotografico il tema era: «Angoli e personaggi di Borgomaro, ieri ed oggi». Hanno vinto Roberto Saroglia e Piera Tallone, rispettivamente per le sezioni bianco e nero e a colori. Altri vincitori Cristina Baria, Adolfo Ranise, Gilberto Marcuno, Dario Schiappacasse. Saroglia anche vinto il premio per il miglior di foto.

b. v.

Ventimiglia, caduto l'ultimo ostacolo burocratico al progetto

Autoporto: il ministero dice sì

La struttura potrà ospitare 400 autotreni e risolvere gravi problemi di viabilità

VENTIMIGLIA — E' caduto anche l'ultimo ostacolo burocratico-amministrativo che minacciava di impedire l'entrata in funzione del nuovo autoporto di Ventimiglia.

Il ministero Finanze infatti firmato il decreto, atteso da mesi, che autorizza lo spostamento degli uffici doganali oggi situati nella della Stazione, nella nuova realizzata nei pressi dello svincolo stradale.

si era stato ripetutamente sollecitato dalla società che ha costruito e che gestirà l'autoporto, formata imprenditori e spedizionieri della città di confine. A questo punto i tempi per arrivare all'inaugurazione dovrebbero ulteriormente stringersi.

La struttura è ormai completata nelle sue parti essenziali: aree di sosta per circa 400 autotreni, uffici per dogane, servizi vari. A si aggiungeranno negozi, ristoranti e altri esercizi commerciali.

Con la firma del decreto ministeriale, sembra finalmente concludersi la tormentata realizzazione dell'autoporto, da cui si attende una risoluzione di alcuni gravi problemi cittadini. Primo fra tutti, quello della circolazione e della sosta degli automezzi pesanti: le operazioni creano oggi code e intasamenti, con gravi ripercussioni sul traffico.

Il nuovo complesso dovrebbe anche favorire uno sviluppo alle attività commerciali di Ventimiglia, in particolare per quanto riguarda le spedizioni e l'import-export.

Nei prossimi giorni la società costruttrice renderà noti, alla luce dell'autorizzazione dal ministero Finanze, i propri programmi per rendere al più presto operativo l'autoporto, un'opera che è stata ed è tuttora centro di polemiche e discussioni, alcune delle quali arrivate anche nelle sale giudiziarie.

Di recente, infatti, una ventimigliese, Marian Lorenal si è rivolta (tramite l'avvocato Roberto Laura) alla magistratura sanrivendicare nei confronti della società Autostrada dei Fiori la proprietà di un terreno di metri quadrati compresi nell'area in cui la struttura.

Analoga iniziativa era stata intrapresa in passato dalle sorelle Emma, Bruna e Liliana Salvatore per un altro pezzamento 10 metri quadrati. La causa è ancora aperta: la corte d'appello Genova ha dato ragione alle tre donne, ma l'Autofiori ha fatto ricorso contro la sentenza e ora si attende di conla decisione Corte di Cassazione.

c. d.

Imperia: incendi

IMPERIA — Nel fine settimana anche nella zona dell'imperiese si registrati diversi boschivi e sterpaglie in località dell'entroterra. Squadre vigili del fuoco sono dovute intervenire anche a Bucchetta Nervina e Diano San Pietro. quest'ultimo centro, si è reso necessario un intervento durato oltre ore. Le fiamme sono divampate intorno alle mezzanotte in lontane dal centro abitato.

(f. d.)

Colpisce agente: arrestato

SANREMO — Un giovane turista è stato arrestato l'altra sera polizia per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. E' Renato Colella, 22 anni, residente a Ginevra (Svizzera). E' bloccato nei pressi della discoteca «Boccaccio» fronte al casinò, perché disturbava i passanti. agenti Amodio e Fanutza della «volante» gli hanno chiesto . Il giovane ha reagito insultandoli e colpendo con calcio uno dei due poliziotti. Per sono scattate così le E' stato condotto in commissariato e interrogato. Sarà sentito dal magistrato.

rc. d.)

Marco lascia Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Il capitano Antonio Di Marco, comandante della compagnia dei carabinieri di Ventimiglia, lascerà presto la città confine per andare a ricoprire un nuovo e importante incarico a Gorizia. Stamane alle 11, gli allievi del 14° della scuola di polizia di Ventimiglia diretta questore Arrigo Molinari (in cui il capitano ha insegnato per 9 anni) all'ufficiale una targa ricordo.

(c. d.)

Si ferisce a Pontedassio

PONTEDASSIO — Un giovane Pontedassio, Marco Marini, 26 anni (via Roma), è rimasto ferito in un incidente stradale accaduto domenica notte pressi del paese. Nello scontro ha riportato trauma cranico e ferite lacero-contuse varie parti del corpo. I sanitari del pronto soccorso di Imperia lo hanno giudicato guaribile in una settimana e ne hanno disposto il ricovero nel reparto neurologia.

(f. d.)

Curiosità per la scoperta a Porteghetto

CERVO — I resti archeologici sottomarini emersi al largo Cervo, fronte allo stabilimento bagni «Il Porteghetto», continuano ad attrarre la curiosità dei turisti.

Molti, muniti di maschera da sub, hanno anche tentato di sotto il livello marino, a tre metri di profondità, per cogliere una visione diretta del tratto di lastricato finora visibile in mezzo alla ciottoli.

Con l'impiego una scrbona per asportare la sabbia sarà infatti possibile determinare non soltanto l'ampiezza della zona interessata al ritrovamento ma soprattutto stabilire l'origine e l'importanza storica del materiale emerso.

(d. v.)

BORDIGHERA

GALLERIA D'ARTE SANT'AMPELIO

VIA VITTORIO EMANUELE, 59 - TEL. 0184 261.775

FINO AL 15 SETTEMBRE

OPERE SCELTE DI GRANDI MAESTRI CONTEMPORANEI

ADAMI	CARRA'	GARINI	MATTA	SEVERINI
ALFEI	CASCELLA	GENTILINI	MIGNECO	SIRONI
ANNIGONI	CASORATI	GIOLI L.	MORANDI	SOFFICI
BIANCHERI	DE CHIRICO	GUERRESCHI	MORLOTTI	SPILIMBERGO
BORGIA	DE PISIS	GUIDI	ROGNONI	SPREAFICO
BRINDISI	DOVA	GUTTUSO	ROSAI	TOSI
CAGLI	FIUME	LILLONI	ROSSI A.	TOZZI
CAMPIGLI	GAGLIOLO	MACCARI	SASSU	TRUZZI

Tutte le opere esposte sono munite di autentica e pubblicate sulle monografie dei rispettivi autori.

Organizzazione CHARLES & CHILLS

apertura dalle ore 23

Via [illegible] SANREMO [illegible] 558.281

Ora il pci dimostra maggiore attenzione al problema ecologico

«Sì alla centrale di Vado ma a queste condizioni»

Il senatore Urbani presentato nuovo documento del partito - Chiesta l'adozione di controlli sulle emissioni camini - Una posizione più

SAVONA — Il partito munista vuole l'ampliamento della centrale termoelettrica di Vado, ma ad una precisa condizione: l'Enel deve mettere in atto tutta una serie di controllare di carattere ecologico-ambientale quanto riguarda i gruppi termici sia per quelli in costruzione. l'ente di continuerà a defilarsi, a non rispondere nulla, a «lasciar polemiche a prese posizione degli enti locali. l'ampliamento non si farà. ristrutturare i gruppi attuali, realiz un periodo in cui vi erano le sofisticate tecnologie oggi per abbattere fumi e pulviscolo.

Ieri nel di conferenza stampa, il senatore G.B. Urbani e il responsabile del settore economico della Federazione Giancarlo Pinotti hanno presentato documento unitario di «fatto» il partito, all'interno del quale serpeggiavano posizioni diverse. Le novità più importanti, sicuramente condizioneranno la politica delle amministrazioni locali, in maggior parte da maggioranze sinistra quelle maggiore attenzione ai problemi dell'ecologia e della protezione della salute

Il senatore G. B. Urbani

In partiparare l'adozione ed una condizione assoluta) di controlli continui emissioni al camino, trasmissione tempo reale del dell'inquinamento agli uffici tecnici comunali e la partecipazione autonoma degli enti locali (un fatto inedito) alla gestione ed alla sorveglianza degli strumenti di rilevazione dell'atmosfera e suolo. Urbani vuole l'Enel: «*Dunque: sì alla centrale, ma con prudenza ed a queste condizioni. La prima è quella della realizzazione delle strutture economiche previste che prevedono investimenti per miliardi e una diffusa ripresa occupazionale ed industriale. La seconda la misure anti-inquinamento*».

Il documento pci fa un passo balzo in avanti rispetto al passato. Fra le righe si intuisce ripensamento delle vecchie politiche. Per esempio la destinazione dei fondi indennità pagati dall'Enel ai Comuni, secondo la famigerata legge 8, che monetizza l'inquinamento e la salute delle aree che ospitano le centrali. Prima venivano usati per costruire campi sportivi o ristrutturarne nuovi, magari vicino alla centrale. Oggi il pci propone di impiegare il denaro targato Enel per contribuire alla costituzione di una migliore rete di controllo antinquinamento

I comunisti savonesi affermano gli ecologisti sottolineano la novità del passaggio che le esigenze della difesa ambientale «non debbano *essere in subordine*» rispetto ai problemi dello sviluppo e dell'occupazione.

: «*Bisogna al proposito creare un rapporto nuovo con le associazioni ecologiste, con i partiti, la gente e tutte le forze sociali coinvolte. La questione Enel è troppo importante, deve salutare e gattire l'intera collettività*».

Massimo Numa

Esposto per un a S. Paolo

SAVONA — Alle 21,15 dell'altra sera, un degente del reparto di traumatologia del S. Paolo, Piero Bosano, 72 anni, residente a Savona in via Giocchi Viani 37 (ricoverato il 10 agosto con prognosi di 60 giorni per un incidente stradale), si è sentito male.

Al parente che lo stava assistendo, Ermanno Macri, ha detto di avere crescenti difficoltà respiratorie. Sono stati avvisati medici ed infermieri i quali hanno fatto un'iniezione a Bosano che però non accennava a riprendersi.

Dopo 30 minuti, Macri, visto che il congiunto sembrava sempre più grave, si è rivolto di nuovo al personale sanitario. Secondo il racconto di Macri, il personale sanitario avrebbe detto che l'iniezione avrebbe fatto effetto di lì a poco e di non preoccuparsi.

Il pensionato è morto alle 23,00.

I congiunti di Piero Bosano hanno espresso alcune riserve su quanto è accaduto lunedì notte nel reparto del S. Paolo. E' stata inviata una relazione al funzionari della questura. (m. nu.)

I due banditi restano alcuni minuti bloccati dalle porte automatiche

Sfiorata la tragedia a Andora dopo l'assalto ad una banca

Una donna come ostaggio per risolvere difficile situazione - Bottino di 60 milioni La travagliata fuga piedi e con l'autostop sino Ceriale - Inutili sinora le ricerche

— Rapina a mano armata, ieri, nella succursale della Cassa Risparmio di Savona. Due malviventi, a viso scoperto, pistola, hanno ripulito due casse proprio apertura di giornata, attorno 8,45 di bottino di circa 60 milioni. E' iniziata poi una travagliata e pericolosa fuga, dapprima di sicurezza d'ingresso banca. Superato il difficile momento (erano praticamente impiegati nella banca assieme ai quattro impiegati ed alcuni clienti), i sono stati fermati un vigile che ha chiesto i documenti. I due hanno subito puntato la pistola e sono fatti consegnare l'arma tutore dell'ordine, fuggendo in direzione dell'autostrada a bordo della Vespa dei vigili urbani.

Alcuni li hanno inseguiti in auto, ma hanno dovuto desistere quando i rapinatori li hanno intimoriti, sparando un colpo in aria, prima del casello autostradale, uno dei banditi fuggì a piedi, mentre l'altro ottiene passaggio e costringe di Regalia, sotto armi, a lasciarlo all'area di servizio di Ceriale.

Ieri mattina, nella banca via Doria, una vidi all'Aurelia, gli sportelli erano stati aperti al pubblico da neppure un'ora, quando due uomini (così descritti: il primo, quello che dava gli ordini con la pistola, sui 45 anni, tarchiato, alto un metro e settanta, maglietta grigia, cappellino bianco in testa; l'altro più snello, della stessa statura, sui trent'anni) attraverso l'ingresso di che con l'apertura di una porta alla volta.

Andora. I primi commenti all'ingresso dell'agenzia

Dapprima, l'uomo lento alla prima delle due estrae e dice: «*Guarda che è Dammi tutti i soldi*»: richiesta e trattamento per il cassiere secondo sportello. Intanto i rapinatori chiedono che gli vengano aperte tutte e due le porte. Gli rispondono che non è possibile. Uno dei due balza dietro il bancone e far funzionare il sistema d'apertura di emergenza, ma il risultato è che le due le porte rimangono bloccate

E' di grave tensione. I malviventi finiti in trappola? A questo punto sono in pericolo le vite di coloro che si trovano dentro la banca. La situazione si risolve quando il direttore, Ettore Gallareto, 35 anni, di Savona, apre gli ingressi di sicurezza. I banditi — che sino al momento dell'uscita si portano loro come ostaggio — si allontanano a bordo di un Vespino

dopo. Ignaro della rapina, il vigile urbano Giovanni Gagliolo, 30 anni, visto il fare sospetto, chiede i documenti. Ecco allora spuntare pistola e Gagliolo viene disarmato. Per fuggire, i rapinatori servono della Vespa di dei vigili.

Durante tutta la mattinata, fra Andora e Ceriale è stato un ininterrotto andirivieni auto della polizia e dei carabinieri a sirene spiegate, un incrociarsi elicotteri che stavano seguendo le indicazioni provenienti dall'autostrada ove agiva pattuglia della polizia stradale Albenga Sergio Puschi e Nicola Paragona).

Romano Strizioli

Due fratelli arrestati quattro volte

SAVONA — Quattro arresti in una settimana e il singolare record di due fratelli di Genova-Pegli, Luca e Massimo Traversi, appartenenti a una famiglia-bene. Il primo, 23 anni, è stato arrestato a Celle dopo aver rubato alcuni pezzi di ricambio di una moto. Il secondo ha violato le disposizioni del foglio di via che gli stato consegnato dai rabinieri di Varazze.

giorni scorsi i due fratelli, ospiti dello yacht del padre, ormeggiato a Varazze, avevano compiuto un raid vandalico, concludendosi con vetrina di una farmacia distrutta.

Sempre nel corso della operazione, i carabinieri hanno arrestato Francesco Rosasco, 24 anni, corso Mazzini. giovane stava rubando vestiti un'auto in sta in via Vittime di Brescia a Savona.

(m. nu.)

Anziano ricoverato

Si ustiona con l'alcol a Varazze

VARAZZE — Aveva finito la bombola gas e per ha deciso «costruirsi» fornello ad alcol. E' finito in ospedale, nel reparto di dermatologia a Valloria, con ustioni I, II e III grado.

La avventura occorsa al pensionato Pietro Giusto, 78 anni, residente a Varazze, in frazione Pero, in via Campomarzio 6. L'uomo, appena si accorto che il gpl era ha riempito di alcol recipiente vi ha appiccato fuoco batuffolo di cotone. Una fiammata è esplosa all'improvviso il liquido lo ha investito in pieno, al volto ed alle braccia.

Le sue grida sono state sentite i titolari un'autofficina che hanno chiamato un'ambulanza della croce Rossa.

I volontari hanno disteso con tutte le precauzioni del caso Pietro Giusto, in stato di choc, e l'hanno accompagnato al pronto soccorso del S. Paolo. Dopo le prime sommarie medicazioni è stato subito trasferito a Valloria dove il personale sanitario era già . Le condizioni del pensionato sempre gravi e la prognosi riservata.

SE IL LETTORE DOMANDA QUALCUNO RISPONDE

Spotorno senz'acqua, altre proteste

Il vicesindaco interviene sul problema - Una soluzione: l'acquedotto allacciato a quello di Savona? - Prevista una spesa un miliardo e mezzo - I pozzi sempre più all'asciutto - Disagi

SPOTORNO — vicesindaco Giampaolo Calvi critica alle proteste residenti di «Rivamare» importante anticipazione: è stato affidato l'incarico ad un professionista savonese di studiare modalità dell'allacciamento dell'acquedotto di Spotorno a quello di Savona entro l'87. Il problema verrebbe così radice, non una spesa che si aggira sul miliardo e mezzo.

Spiega Giampaolo Calvi: «*Hanno ragione, l'acqua. Quest'anno difficoltà gravi: fatto è che Bergeggi, invece "passarci" i 700/800 metri cubi d'acqua al giorno come concordato, è limita a quasi. Anche sono così. Insomma, è inutile continuare a rinviare i problemi. Sborsare un miliardo e mezzo per il Comune un sacrificio da poco, non c'è alternativa si vuole davvero il problema alla radice*».

L'amministrazione ha cercato di tenere sotto controllo la situazione, con l'ordinanza che limita l'erogazione negli mesi della zona. Ma non è nulla: «*Segno che i nostri pozzi sono ormai all'asciutto*»

Così afferma il vicesindaco «*Siamo veramente preoccupati per l'evolversi situazione. Se la ricetta protrarsi an-*

SPOTORNO — «Egregio Signor Prefetto, Signor Sindaco, Signor Ufficiale Sanitario, la presente per informarvi della situazione di disagio venutasi a creare nel complesso Rivamare di Spotorno, da un migliaio persone, per la totale e/o parziale mancata erogazione di acqua potabile, in particolare nelle ore diurne».

«Tutto ciò si verifica ogni anno in questa stagione, però con la drammaticità di questi giorni l'acqua è mancata ininterrottamente dalle 8 alle 24. Abbiamo di ritenere che la situazione possa peggiorare ulteriormente nel prossimo futuro; l'Amministrazione, a quanto sembra, non ha mai cercato di risolvere la questione».

«L'unico provvedimento è servito a quello della solita ordinanza del Sindaco che riduce l'erogazione dell'acqua agli stabilimenti balneari».

«Il quadro non è migliorato per nulla. Riteniamo che le cause siano da ricercarsi non solo nella carenza d'acqua degli acquedotti, perché il Comune di ha fornito la metà acqua rispetto anni scorsi».

«Se questo stato di siccità dovesse proseguire anche nell'87, ci riserviamo sin d'ora a svolgere le opportune azioni di protesta, anche attraverso il ricorso all'Autorità Giudiziaria».

«Invitiamo pertanto le autorità e chi la presente è indirizzata, ognuna nell'ambito delle specifiche competenze, ad agire in modo concreto».

«I sottoscritti rappresentano gli abitanti di Rivamare, che vogliono accertare e perseguire i responsabili del disservizio, caso dovesse ripetersi nell'87».

(Seguono dieci firme)

cora, ci ritroveremmo divieni estrema emergenza. Abbiamo già cercato elaborare un piano, vedere se era possibile trovare servizio "straordinario" con le autobotti. Per motivi tecnici non è possibile».

Soffriranno dunque la sete, per quest'anno, i residenti che abitano nelle aree in collina e più in generale nei piani alti dei condomini. Continua Calvi: «Il sviluppo urbanistico della zona, particolari quartieri, complice cose, rendendole più difficili che quello che sono già di per sé».

L'amministratore mette in rilievo un altro aspetto: il calo del volume complessivo dell'acqua erogata da Bergeggi sarebbe addirittura superiore più sensibile da quanto da una prima analisi.

Tutto ciò ha mandato in l'intero acquedotto di Spotorno potrebbe far registrare problemi più seri di quelli attuali, che riguardano una fascia ancora esigua di utenti.

Osservano a Rivamare: «*Dopo l'ordinanza, speravo che i disagi più gravi diminuissero. Invece tutto è rimasto come prima. L'acqua sparita dai tubi dalla mattina alla sera, proprio come prima, quando il sindaco prese provvedimenti di sorta. C'è proprio qualcosa che non va*».

I firmatari dell'esposto osservano infine che Spotorno è l'unica località della Riviera alle prese questo genere problema.

Al contrario, analoghe segnalazioni, oltre a Bergeggi (l'acqua talvolta assumerebbe un colore rossastro), sono a Finale (località Isasco, nella frazione di Varigotti), a Pietra Ligure, a Celle (frazioni Sanda e a Varazze e nell'entroterra savonese. Tra le zone più colpite quelle di Stella, Millesimo, Altare e persino a Bardineto.

Escalation della malavita in tutto il Savonese

Falso funzionario Inps deruba anziana a Celle

Le ha portato via la pensione - Le indagini per il colpo alla Coop di Savona

SAVONA — L'ultimo «colpo» è avvenuto a Celle Ligure, in un appartamento via Ferrari. Uno sconosciuto, qualificandosi come funzionario dell'Inps si è presentato in casa di una pensionata. L'uomo è riuscito a farsi aprire la porta. Poi si è impadronito della pensione e risparmi della donna, poco più 700 mila lire, custoditi in un mobile della cucina.

Il malvivente, qualche istante prima, aveva tentato una rapina ai danni di un'altra signora del quartiere, ma stato messo in fuga dal marito di quest'ultima.

I carabinieri sono entrati in azione e stanno ricercando il «funzionario», quale sono precisa descrizione dei derubati.

Sempre i carabinieri stanno indagando sulla rapina effettuata sabato sera ai danni Coop di via Berveltar a Savona. Un rapinatore solitario, di pistola, volto coperto passamontagna, è riuscito a conseguire da una delle impiegate i soldi contenuti in una delle casse automatiche. ne altre tre, chiuse a quell'ora e perciò «intoccabili».

Il rapinatore che poteva forse contare su complice che lo attendeva in o è comportato freddezza e . Quel è rimasto per l'ingiusto bottino, poco più di milione e mezzo. E' stato sfortunato perché se fosse entrato in azione qualche istante prima avrebbe potuto rubare l'intero

Nessuna novità neppure per quanto riguarda l'assalto cinema Marconi di Albisola Marina, avvenuto la di Ferragosto. Anche in questo agire, una sola persona, armata di pistola e con il volto coperto da un passamontagna.

Il bandito si era allontanato a piedi, confondendosi nella folla dei Ferragosto. I carabinieri sono convinti che i protagonisti di questa improvvisa escalation della malavita siano «*forestieri*» delinquenti arrivati da fuori e che tentano approfittare della confusione di questi giorni

m. nu.

Auto sbanda, donna grave

FRABOSA SOTTANA — Per un provvido malore donna di Savona ha perso il controllo dell'auto che, sbandando in curva, ha urtato quattro automobili parcheggiate ed è andata a schiantarsi frontalmente contro La donna, Giuseppina Rossi, anni, via Serao 10/3, Savona, è ricoverata all'ospedale di Mondovì in prognosi riservata; il figlio Giuseppe, 27 anni, fattorino, e un'amica della famiglia Rossi, Fabroni, 66 anni pensionata, via Minzoni 1/11, Savona, rimarranno in 30 giorni fratture alle gambe. L'incidente è accaduto sabato sulla provinciale che collega Frabosa Sottana la stazione sciistica Prato Nevoso.

(g. m.)

cavaliere

SAVONA — Franco Badino, 44 anni, da uno dei personaggi più in dello sport savonese, è insignito del cavalierato Presidente Repubblica, in considerazione degli alti meriti della sua attività sportiva. Badino, uno dei fondatori della Canottieri Sabazia, è dal 1981 presidente regionale della Federazione canottaggio, i cui vertici nazionali hanno avanzato candidatura a Cavaliere continua intanto la sua opera di tecnico in CS Vigili del fuoco «Poggi» Savona, e gareggia ancora nei «master», da autentico uomo-guida del canottaggio ligure.

(m. nu.)

Albenga

ALBENGA — Sono durate poco le vacanze in Riviera di un turista lombardo: Corrado Mariani, 47 anni, di Stradella, appena giunto ad Albenga, è stato arrestato dai carabinieri, su ordine di carcerazione della procura Pavia: l'uomo, abitante a Stradella, in via Partigiani 72, dovrà scontare 8 anni e tre di e un di casa lavoro per ricettazione furto e sfruttamento prostituzione Mariani è stato rinchiuso nelle di Imperia.

(m. f.)

UN WEEKEND DI SUCCESSO

Tre appuntamenti sulla Riviera hanno attirato in modo particolare l'attenzione dei turisti

Riccardo Cocciante chiude a Loano una stagione super per i concerti

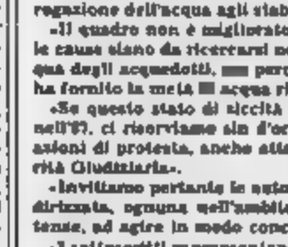
DAL NOSTRO INVIATO

LOANO — *Riccardo Cocciante canta «Questione di feeling» e chiude, in un'atmosfera carica di sentimento, stagione concerti sulla riviera savonese. Per vederlo vicino, al «Pozzi», c'è stato il tutto esaurito. Non solo: a un'ora dall'inizio diverse due, per il solito ritardo, s'era già scatenata la caccia alla seda. Molti si sono arrangiati: sgabelli e cassette sono diventati comode (si fa per dire) poltrone.*

Per Cocciante, che bello grande i suoi fans lo urlano più volte, si sono mossi in più duemila. Ed è una delle punte più che l'autore di «Margherita» e «Cervo a Primavera» è riuscito a richiamare in questa sua tournée estiva. Loano non fa che confermare il fenomeno della vicina Pietra Ligure: la Riviera savonese è delle piazze migliori per i concerti dell'aperta dei dirì della musica leggera. L'Internazionale spettacoli e Ligure, che rassegna, hanno già fatto i calcoli: gli spettatori, complessivamente, hanno superato quota trentamila. Non male. Anzi benissimo, visto che i nomi che tirano sempre pochi, cioè i soliti.

Tra questi oltre a Baglioni, ma il divino Claudio più notizia: più di diecimila ad Albenga per lui c'è sicuramente Riccardo Cocciante. Accompagnato dai «Chattahoga», un complesso vocale che cercando un suo posto nel difficile firmamento della canzone, e da una band di prim'ordine (Valerio Galassotti al sax, Agostino Marangolo alla batteria, Carlo Pennisi alla chitarra, Maurizio Luccarioni alle tastiere, Danforio al basso), Cocciante ha tirato fuori tutti i suoi motivi di successo.

Ma anche le nuove canzoni, tipo «L'onda», hanno sempre il pubblico pronto a ripetere in coro. Cocciante ha fatto finta di chiudere il concerto senza alcuni suoi cavalli di battaglia. Il pubblico ha richiamato, lui s'è ripresentato sul palco con la sguardo ammiccante, il sorriso sulle labbra, insomma ben disposto a concedere bis, ed


Cocciante, successo a Loano

allungare mani e braccia verso i più giovani che nel frattempo avevano circondato il palco.

Molti applausi cuore e che lancia messaggi amicizia, fraternità. Cocciante resta in Liguria. Ieri sera era al «Covo» di S.Margherita, il 21 a Sanremo, in settembre a Genova.

Prima di Cocciante, al «Pozzi» s'erano esibiti Fred Bongusto, I Righetti, Roberto Vecchioni. Buona la risposta del pubblico anche nella serata spettacolo: due piscine, scivolo lungo 50 metri, due bar, un ristorante-pizzeria, il piano bar per chi ama la disco-music, possono spiegare il successo dei «Pozzi». Ma il locale all'aperto più grande della Liguria «tira» grazie soprattutto ai prezzi, molto contenuti: sette mila lire durante la settimana, otto mila al sabato. Nelle altre discoteche (sempre consumazione compresa) il biglietto costa 15 lire.

A Pietra Ligure andato molto bene Joe Cocker (quasi quattro mila spettatori), bene Venditti e Depeche Mode, benino Mango, Ramazzotti e Gucci, moltissimo Scialpi. Ad Albenga, come detto, senza il concerto Baglioni. Per Anna Oxa stirano mossi i fedelissimi, un po' più per lo spettacolo di Canale 5 (tra gli altri Celeste e Umberto Tozzi).

La prossima estate ci potrebbe la novità della stadio «Bacigalupo» di Savona aperto grossi nomi. in trattative: la Riviera deve sfruttare questa chance.

Pier Corvona

IL CARNEVALE CONQUISTA ANCHE LAIGUEGLIA

Laigueglia. Il carnevale estivo è un'istituzione che riscuote entusiastiche adesioni. A Laigueglia, sotto l'organizzazione di Comune e Azienda di soggiorno, vi hanno partecipato (con la direzione artistica di Tara Nochi) almeno una cinquantina di loti gruppi, organizzati tramite gli stabilimenti balneari. Madrina di eccezione Tormai nota presentatrice televisiva Maria Teresa Ruta, laiguegliese di adozione, che ha animato la serata con Stefano Pezzini di Radio Liguria Tra i gruppi segnalati: «Serata di gala» (per i migliori costumi), i Bagni Franco (elegante sottilano), i Bagni Molo (il più numeroso, con 185 partecipanti) quale gruppo (in tutto persone).

Carnevale e fuochi Finale è paralizzata

FINALE LIGURE — I fuochi artificiali sfilata della «Rumpe e Streppa» sul lungo. Il carnevale estivo, il gran ballo in piazza Vittorio Emanuele II. Questi gli ingredienti di successo del «Ferragosto finalese» organizzato da Comune e Azienda di soggiorno la collaborazione degli stabilimenti balneari Finale e Varigotti che hanno curato il lancio in mare di migliaia di lumini.

Una folla strabocchevole ha fatto passaggio della banda e partecipanti al . Addirittura le staffette della polizia urbana e carabinieri hanno faticato per consentire alla «Rumpe e Streppa» di farsi largo passeggiata e di raggiungere piazza.

I protagonisti della serata i giovani degli stabilimenti balneari che hanno vita a simpatici quadri carnevaleschi. Il trofeo, messo in palio dagli organizzatori, è stato vinto dai bagni Serenval («Assalto al treno») che sono stati anche premiati quale gruppo (in tutto persone).

Altri riconoscimenti Monica Bonamici è stata la za più fotografata, i bagni Atlantic per i costumi più originali i bagni Ondina per il più

Premi anche per le barche illuminate che hanno da suggestiva scenografia durante i fuochi artificiali: per circa 40 minuti il traffico sulla via Aurelia e sulle strade che portano sulle alture Finale è paralizzato. Tutti volevano vedere i fuochi creando così un pauroso ingorgo.

All'imbarcazione Cri del torinese Mario Camandona, una vela di 10 metri di lunghezza, è stato assegnato il primo premio di 300.000 lire.

La somma, messa in palio dall'Associazione commercio e turismo e dal circolo nautico è stato devoluto dal vincitore a favore porto con il quale è aperto un fondo speciale per l'acquisto di una barca di salvataggio che sarà dedicata a Roberto Ceriola. Il giovane marinaio deceduto in un incidente stradale scorso autunno

a. d.

I PRIMI COLLAUDI La contraddittoria estate biancazzurra tiene banco, l'Entella può [illegible] mutare

Scioli ritorna al vertice e annulla i vecchi accordi

Due mesi fa la gestione della società era stata affidata al duo Cavalieri-Cichero - Il presidente: «E' una seconda fase necessaria» - Questa sera riunione del Consiglio

SANREMO — Venerdì 27 giugno [illegible] in una riunione organizzata dalla Sanremese per i tifosi, a Palazzo Comunale [illegible] ufficializza l'affidamento [illegible] gestione della società [illegible] duo formato [illegible] Renato Cavalieri e Luigi Cichero. Scioli resta presidente. [illegible] si mette da parte (per lavorare un ripensamento tra [illegible] e i tifosi che per [illegible] dottore [illegible] hanno troppa simpatia). Venerdì 4 agosto 1985 in una conferenza stampa, Scioli annuncia la formazione di un nuovo consiglio direttivo, con l'ingresso [illegible] Riccardo Re ed Emanuele Gennaro, il presidente, a parole e fatti (a capire [illegible] aver ripreso in mano la società. Sono passati solo 40 giorni dall'investitura [illegible] duo Cavalieri-Cichero.

E' una delle contraddizioni dell'estate biancazzurra. I tifosi [illegible] lo sono chiesti ripetutamente: «*Ma chi comanda alla Sanremese? Cavalieri o* [illegible]». Un interrogativo [illegible] ha reso ancor più complicate le già ingarbugliate vicende societarie [illegible] corso Mazzini dove, non è un mistero per nessuno, non s'è proprio [illegible] clima (dilliaco Colpa [illegible] proprio di queste situazioni non ben chiarite [illegible] una certa confusione [illegible] tra dirigenti. Se ne [illegible] parlerà questa sera [illegible] una riunione del nuovo consiglio direttivo biancazzurro.

Scioli [illegible] chiesto un chiarimento sulla [illegible] posizione di Cavalieri e Cichero? «*Quella, se vorranno, di [illegible] preziosissimi collaboratori della Sanremese. Cichero, bentinteso, continuerà a giocare e farà anche l'addetto-stampa, preparandosi un futuro [illegible] dirigente. Cavalieri, che spero proprio resti con [illegible], farà il direttore sportivo, terrà i rapporti tra società e squadra. Incarichi delicatissimi, [illegible] si vede*».

Questa sera, nel vertice in programma in [illegible] Mazzini, [illegible] parlerà anche [illegible] acquisti e vendite. Ma, sull'argomento, [illegible] non dà spazio a troppe illusioni: «*Se si tende, si può pensare [illegible] acquistare qualcuno*». E Sistici? «*E' un giocatore interessante, ma il Fano, proprietario del suo cartellino, chiede una cifra troppo forte*». Arriverà un portiere? «*Quello del portiere è un problema che [illegible] esiste. Per me, il [illegible] portiere è Ancona che ha già fatto il ritiro a Frabosa e giocato due partite*». Non gli manca un po' d'esperienza? «*Scherziamo: ha [illegible] spalle cinque campionati nell'Interregionale con l'Albenga e varie presenze nella rappresentativa. E' una ricchezza a metà tra la C2*».

Bruno Montanone

Dino Scioli riprende in mano la direzione della Sanremese

Baveni ha paura di perdere una vittoria molto preziosa

Calcagno, il preferito di partenza [illegible] Varese alla Cairese

Baveni teme il «saccheggio» che può compiere lo Spezia

Buon galoppo a Pietrasanta (0-0), [illegible] Guerra, Spalletti a Stabile starebbero per approdare alla corte di Ventura - Stasera un incontro decisivo fra i dirigenti

CHIAVARI — Il primo dei [illegible] in terra [illegible] non [illegible] detto granché, [illegible] si aspettava cose trascendentali: domenica l'Entella ha fatto 0-0 [illegible] a Pietrasanta, [illegible] creata formazione dell'Interregionale, e sulle panchine, stranezza del destino, due allenatori [illegible] Levante, Bruno Baveni e Giovanni Casaretto che ben si conoscono ed apprezzano.

Si è trattato di un buon galoppo, [illegible] cui la generosità [illegible] singoli ha controbilanciato [illegible] carenze [illegible] fase di [illegible] strutturale. Dice Bruno [illegible]: «*La partita è stata senza [illegible] divertente, [illegible] di valore molto relativo, come tutte quelle che si disputano in questo periodo. I ragazzi si sono impegnati molto, [illegible] do anche numerose occasioni che però non sono state concretizzate. Hanno tenuto il campo piuttosto bene ed era quanto mi premeva verificare. Posso ritenermi quindi soddisfatto*».

L'Entella, priva [illegible] Guerra, Gandolfo e Pepi, in non buone [illegible] condizioni fisiche, si è schierata [illegible] Reali; Gorzi, Di Fraia; Stabile, Mariani, Palazzotto; Spalletti, [illegible] detti, Antoniucci, Bertini. Marcellino il carnet dei biancocelesti adesso si fa fitto [illegible] appuntamenti: domani sera a [illegible] incontreranno gli amaranto locali, poi saranno a Spezia e sul proprio campo con la Massese [illegible] in Coppa Italia. Incontri [illegible] non sottovalutare, [illegible] avversari di rango.

Sotto questo profilo, però, Baveni dimostra di non [illegible] troppo preoccupato: «*Mancano circa quaranta giorni all'inizio del campionato — spiega l'allenatore —; c'è tutto il tempo per presentarsi ai nastri di partenza in buone condizioni*».

Le preoccupazioni del tecnico [illegible] concentrano invece tutte sulla «rosa»: com'è noto, Guerra, Spalletti a Stabile potrebbero partire da un momento all'altro, destinazione La Spezia, aprendo nella compagine biancoceleste falle difficilmente [illegible] Il valore del terzetto [illegible] ben noto: [illegible] parte della forza dell'Entella dello scorso campionato passava proprio per i piedi del biondo Guerra, del possente cavallone toscano Spalletti a dell'indemito Stabile. I tre sono attratti dall'idea di fare il salto di categoria e Baveni ovviamente sta sulle spine. «*Mi auguro che questa storia vada al più presto alla conclusione — dice — anche [illegible] sapere che squadra avrò realmente a disposizione. Ritengo Spalletti e soci pedine fondamentali, molto difficili da rimpiazzare*».

Stasera ci dovrebbe essere un definitivo incontro [illegible] i dirigenti dello Spezia a dell'Entella. [illegible] è [illegible] stanza scettico sulla conclusione dell'operazione. «*Per me [illegible] succede proprio nulla — afferma il presidente —: dubito che a Spezia [illegible] la disponibilità economica per assicurarsi i nostri giocatori. Noi, dal canto nostro, [illegible] siamo disposti a fare [illegible] modo beneficenza. E [illegible] vogliamo neppure massacrare la squadra. [illegible] Il discorso con lo Spezia fosse nato un mese fa, sarebbe stato tutto diverso, adesso non vogliamo [illegible] rischi. Capisco che i ragazzi siano allettati dalla C1, [illegible] devo ricordare loro che c'è un regolare contratto firmato e depositato*».

Più concretamente s'è mossa la Carrarese di Renzo Berretti che a Chiavari è di casa: il club [illegible] ha offerto per il terzino Guerra una cifra (a contanti che però [illegible] ritiene un po' troppo bassa. Anche i toscani, perciò, se vogliono portare a buon fine la trattativa, devono dare maggior robustezza [illegible] propria offerta.

C'è ancora, dunque, molta incertezza attorno all'Entella che invece avrebbe bisogno di tranquillità per preparare la sua seconda stagione in C2: i titoli, naturalmente, ai auguriamo che i «cugini» dello Spezia, che già si sono presi l'allenatore Ventura, rimangano a bocca asciutta.

Stefano [illegible]

Le vittorie contro Savona a Imperia dicono poco

Sanremese tutta da scoprire Zara assillato dai problemi

SANREMO — *Vera gloria? Il doppio [illegible] della Sanremese [illegible] due derby amichevoli contro Savona e Imperia, rivali storiche, un po' decadute, appare difficile da decifrare. Appare soprattutto complessa una valutazione sulla consistenza di questi collaudi. Renato Zara, mister della Sanremese (ormai non dovrebbero esserci più sorprese), li ha definiti «buoni allenamenti».*

Sanremese, Savona e Imperia — differenza di categoria a parte — si sono presentate all'appuntamento zeppe di giovani, con un organico ancora [illegible] completare, in alcuni casi soprattutto la Sanremese con atleti in prova a atleti che [illegible] già di essere in lista di cessione. Domenica, [illegible] esempio, contro il Cassie in Coppa Italia, primo match ufficiale della stagione, la formazione biancazzurra sarà ben diversa. Potranno scendere in campo solo i giocatori già a posto sotto il profilo contrattuale quindi non ci sarà posto per i vari Ancona, Sistici, Scarfini, Lancetti, Oddone e Arecco che, [illegible] o per l'altro, non [illegible] ancora quale sarà la loro sorte.

Contro l'Imperia, domenica sera, i biancazzurri hanno vinto (3-1) [illegible] fronte a 215 paganti. Nel primo tempo hanno [illegible] po' patito [illegible] vivacità [illegible] giovani di Milly Giordano e sono passati in vantaggio nella ripresa (la parte meno spettacolare) hanno rimontato con un ripore [illegible] Bizzarri e un gol di Stacchiotti. In campo c'erano tutti e tre i «acciaiquali»: Farneti, Tufano schierato con un inedito numero dieci sulla maglia con compiti di fascia (l'ex savonese, quando ha avuto [illegible] palle buone, è stato tra i migliori) e Marchetti, apparso nettamente migliorato rispetto al debutto di mercoledì contro il Savona.

Zara ha insistito su Sistici a centrocampo. Il giocatore, ancora [illegible] proprietà del Fano, è apparso importante per la manovra della squadra, ma non si sa ancora [illegible] resterà con la Sanremese.

La squadra ha palesato una manovra corale ancora insufficiente. Il gioco ha gravitato quasi sempre sulla fascia rinitora nel primo tempo e su quella destra nel secondo. C'è poi il problema portieri. Zara, nei due match contro Savona e Imperia, ha alternato Ancona, Gennaro e Suncin. In pratica non [illegible] stati quasi mai impiegati [illegible] tre giovani promettenti, ma la C2 richiede forse un pizzico [illegible] esperienza in più. Non per niente mister Zara, tra i suoi desideri, ha messo anche [illegible] portiere.

b. m.

Intanto [illegible] cede Ilaldi a Vergari al Cuneo

Tra Barlassina e Cairese «solo contatti informali»

Cairese al primo giorno [illegible] allenamenti. Sa- [illegible] che domani gioca già [illegible] suo [illegible] amichevole. I gialloblù si [illegible] ritrovati ieri mattina al «Rizzo» per il raduno, [illegible] quale mancavano solo due giovani, Pallavicini ed Esposito, entrambi giustificati. Il Savona affronterà domani sera alle 21, proprio a Cairo, la Sanremese.

Tiene banco, ovviamente, l'argomento-Barlassina. La notizia secondo cui l'ex interista sarebbe vicino all'accordo per passare alla Cairese ha destato scalpore. L'interessato minimizza e afferma: «Ci furono [illegible] contatti, [illegible] sento biancoblù [illegible] testa ai piedi, e voglio restare nel Savona, a meno di terremoti».

Pacato anche il commento di Brin: «Barlassina? E' un elemento che può interessare, [illegible] allenatore-giocatore. Ma sia chiaro che [illegible] non [illegible] a prendere la gente in casa d'altri. Chi viene qui è perché la vuole, e Barlassina non è l'unico in possesso [illegible] certi requisiti». Dino Binacchi, tecnico [illegible] Savona: «Con Renzo c'è un accordo sulla parola che per [illegible] vale più delle scritto, e [illegible] auguro che [illegible] così anche per lui.

Mentre la questione attende di esser chiarita, [illegible] sguardo ai due club. La Cairese, oltre a tutti gli effettivi annunciati, ha agli ordini del mister Ghiberdi anche tre elementi in prova. Forno, [illegible] Asti e Canale, Cauteruccio, ex Primavera [illegible] Napoli, e Ratto ex Derthi del Savona. [illegible] presto Brin e Spinella incontreranno il Varazze per definire l'ingaggio del centrocampista Calcagno.

Nel Savona, comincia ad allenarsi il brasiliano Carlinho, cui è stato tolto il [illegible]. Potrebbe anche giocare [illegible] spezzone [illegible] gara domani sera. Lo stesso si può dire per Trudu, il centrocampista ex Ternana che deve arrivare dalla Sardegna nella giornata di oggi. Intanto il [illegible] pratica ufficiale l'ingaggio del portiere Frison (Binacchi lo dà ormai [illegible] acquistato), che dunque partirà titolare il prossimo anno con Roberto Conti suo «secondo».

Trattative [illegible] corso per altri tre elementi, tra cui una punta e un centrocampista, e certo inserimento [illegible] alcuni promettenti giovani [illegible] vivaio. [illegible] Cairese [illegible] frattempo smentisce di interessarsi [illegible] punta Sereno, ex Alcione, che pare indirizzato verso l'Imperia.

Intanto Franco Bartoli, tra i giocatori ancora di sua proprietà, ha ceduto al Cuneo. Baldi e Vergari che ieri hanno già risposto all'appello [illegible] nuove società.

r. bg.

CICLISMO - Una dura selezione

Al giro dell'Imperiese scalatori in evidenza

IMPERIA — Con un circuito tipo-pista, a Ventimiglia, nella frazione Roverino [illegible] si è conclusa [illegible] nona edizione [illegible] giro ciclomatorizzato della provincia.

Dei 120 partenti in 68 hanno portato a termine le otto tappe, svolte [illegible] cinque giorni. Le asperità delle gare [illegible] Andagna, Terzorio e nella cronoscalata [illegible] Lorenzo al Mare-Lingueglietta, hanno reso il giro più adatto agli scalatori tra i quali si è segnalato il genovese Claudio Crosa.

Ma ecco le classifiche finali. Nella categoria «*Debuttanti*» (fino a 18 anni [illegible] stato [illegible] imposto Marco Morselli, di Pirmar.

Fra i «*Cadetti*» (fino undici anni) ha indossato la maglia bianca di leader Francesco Fontana, uomo di punta [illegible] Circolo Parasio Mobilificio Martini [illegible] Imperia. [illegible] Crosa non ha avuto rivali tra gli «*Junior*».

Nei «*Senior*», ha vinto Davide Puntoriero, portacolori del G S Giovanetti Rmo. Dominatore dei «*Veterani*» è stato Giuseppe Lombardi. Tra i «*Gentlemen*» successo di Giuseppe Lanini del Conad, sodalizio cui appartiene anche Franco Arnao, primo nei «*Super Gentlemen*».

Nella categoria «*Seconda serie provinciale*», la vittoria va divisa tra Berardo Gatelli e Giovanni Furno.

r. s.

La crisi della società, per il momento, [illegible] riesce a trovare [illegible] sbocco

L'Albenga è ancora in vacanza

Il commissario straordinario alla ricerca di aiuti finanziari - Molte partenze: Ancona e Vignone interessano a Sanremese e Imperia - In queste condizioni Tonelli accetterà?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALBENGA — Continuano le vacanze «forzate» [illegible] i giocatori dell'Albenga mentre quasi tutte le altre compagini dell'Interregionale hanno già ripreso la preparazione, il raduno degli ingauni è rinviato al 1° di settembre.

La crisi societaria ha il sopravvento anche sulla parte [illegible]. Il commissario, Giovanni Mammola, continua [illegible] nel suo lavoro, alla ricerca di [illegible] sbocco positivo. Una svolta potrebbe giungere nei prossimi giorni se finalmente, andranno a buon fine una serie di iniziative. Tutte insieme dovrebbero assicurare la base minima [illegible] poter affrontare la prossima stagione [illegible] l'obiettivo-salvezza.

E' [illegible] coinvolta anche l'amministrazione comunale: è allo studio, in questi giorni, l'opportunità [illegible] presentare alla Federazione (il termine scade a fine mese) [illegible] domanda per l'erogazione di contributi a fondo perduto, per la miglioria degli impianti sportivi.

Il Comune, che ha già avviato diversi interventi (non soltanto allo stadio «Riva») potrebbe [illegible] recuperare [illegible] e valutare [illegible] nuove basi [illegible] richiesta, avanzata dall'Albenga, di un adeguato contributo. Una buona parte di questo finanziamento, inoltre, potrebbe essere legata a [illegible] convenzione (come avviene in altre città) per [illegible] gestione ordinaria dello stadio, che a partire dalla prossima stagione potrebbe essere affidata direttamente all'Albenga.

Ha detto Mammola: «*Siamo veramente alla stretta finale: entro la fine del mese si conoscerà il futuro dell'Albenga*».

E un'altalena che va avanti ormai da fine campionato: i sogni e le ambizioni legate al coinvolgimento di noti imprenditori locali, almeno per quest'anno, [illegible] tramontate.

L'unica strada percorribile, per uscire dal baratro di una crisi totale, è quella dei piccoli passi.

Altro ostacolo potrebbe giungere anche dal contratto con un nuovo [illegible] che si sta mettendo a punto in questi giorni, e dalla riorganizzazione della pubblicità allo [illegible].

[illegible] quale squadra [illegible] l'Albenga affronterà il campionato? Per il momento è impossibile rispondere. Sicuramente, però, risulterà notevolmente rinnovata. Dopo Sarti Magi (Pinerolo), Burastero (Loanesi e Bazzo (Sammargheritese), cambierà casacca anche [illegible] Napoli, che ha raggiunto un accordo con la Pro Vercelli. Sul piede [illegible] partenza anche i portieri Ancona (Sanremese) e Vignone (Imperia). Il nuovo numero uno potrebbe essere Setti. All'Albenga sono giunte richieste anche per Calcrotti e altri giocatori.

Infine la questione dell'allenatore: una schiarita a livello societario potrebbe consentire a Tonelli di tornare sulla panchina ingauna, [illegible] proseguire il buon lavoro della scorsa stagione: subentrato a Invernizzi, portò l'Albenga [illegible] salvo, alla media di un punto a partita, lanciando in prima squadra ben sei giovani della «Under».

m. f.

TENNIS - Il torneo di [illegible]. Bartolomeo

Marchetti centra il bis ma la sorpresa è Ferrari

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Sconfiggendo nella finalissima la giovane promessa Marco Ferrari per 6-1 6-1, il piemontese Gianni Marchetti si è aggiudicato per il secondo anno consecutivo il torneo di tennis categoria [illegible].

La manifestazione, disputata sui campi [illegible] T.C San Bart 80, anche quest'anno ha portato una ventata [illegible] grande tennis nella zona.

Marchetti, 30 anni testa di serie n.1 del torneo e n. 5 della graduatoria nazionale di categoria, si è imposto [illegible] virtù [illegible] una maggiore esperienza. Il Marco Ferrari (che non [illegible] neppure testa di serie) è rimasto [illegible] la soddisfazione di essere giunto all'incontro di finale.

Nelle semifinali, Marchetti aveva battuto Carrobbio per 6-3, 6-2; Ferrari aveva sconfitto Raffa (finalista nella passata edizione) 7-6, 3-6, 6-4.

Nel doppio, vittoria della coppia Vantini-Ricci [illegible] piemontesi Prioli-Anselmi, per 6-3, 6-2.

Il [illegible], che ha richiamato sui campi del San Bart, un folto pubblico, ha [illegible]uto come capitolo conclusivo il match fra Ocleppo e Lewis, allestito in favore di Luca Rinaldini, un tennista rimasto paralizzato dopo un incidente.

Ocleppo, n. 28 [illegible] classifiche mondiali, [illegible] è imposto in tre [illegible] a Lewis (n. 17), al [illegible] di uno scontro [illegible] equilibrato: 3-6, 7-6, 6-4 il punteggio.

f. d.

Internazionali [illegible] Alassio a due torinesi

ALASSIO — Chiatterio-Brizio, del Tennis [illegible] Torino, battendo Carpaccio-Albino per 2-6, 6-1, 6-1, si sono aggiudicati i «Primi campionati internazionali di doppio maschile Città di Alassio», coerbusi sabato scorso. Alla manifestazione — organizzata dall'Hanbury Tennis Club e sponsorizzata dalla discoteca «L'Arecchio» di Alassio — ha assistito un grande pubblico che ha gradito la formula. I campionati sono stati diretti da Nicola Pilato. (r. sr.)

PALLONE ELASTICO - Anche Bertola vince nei playoff

Balocco non vuole abdicare pericolo per Alcardi e Rosso

I nomi di sempre salvo sorprese. [illegible] Felice Bertola a Cesare Balocco ad aggregarsi a Ricky Alcardi e Dodo Rosso nel girone finale della serie A di pallone elastico, dove verrà assegnato il titolo '85. I risultati dei playoff (primo turno) sono stati infatti quanto mai indicativi.

Il giorno di Ferragosto, Carlo Balocco è andato a strapassare la trasferta Massimo Berruti, [illegible] purtroppo lontano parente del giocatore che, ancora pochi anni or sono, infiammava le platee e contendeva scudetti al campionissimo Bertola. L'acchiantato «professore» e la sua Agrifull hanno ceduto il passo a [illegible] con un punteggio [illegible] (11-6) che è testimone piuttosto chiaro dei valori in campo.

[illegible] reale e probabilmente che, mentre Balocco, campione [illegible] d'Italia uscente, è ancora nel pieno del vigore atletico, le 31 primavere di Berruti sono troppo pesanti. Per [illegible] più, non è che si giocatore tesserato quest'anno per S. Stefano Belbo possieda compagni di squadra in grado di supplire a certe carenze. Il match [illegible] ritorno di domenica, nel terreno della Canalese di Balocco, appare scontato.

Riccardo Alcardi

Stesso musica riguardo alla sfida Bertola-Paoletto. Con la differenza che qui è stato il vecchio campione, dall'alto di una voglia di vincere non [illegible] corso esaspita, a fare un sol [illegible] del giovane rivale: 11-4.

Bertola, insomma, può dormire sonni tranquilli al contrario [illegible] Berruti, Gianni Rigo nel ruolo [illegible] spalla, e i terzini Bonino e Miella rappresentano [illegible] di giocatori di ottima qualità, e visto il Bertola di domenica scorsa, nessuno può negare che bisognerà fare [illegible] i conti con lui per lo scudetto [illegible].

Per chi ha seguito la gara di domenica ad Alba, non ci sono [illegible]. Paoletto potrà ben poco nel return match di domenica prossima a Coreglia. Inoltre, è vero che Bertola venne [illegible] tre sconfitte consecutive, ma una volta [illegible] più ha dimostrato che nei momenti cruciali la classe è sempre quella, e il bagaglio tecnico [illegible] improvvisa.

[illegible] va dunque, per le finali tricolori, verso un girone a quattro dove Ricky Alcardi, dominatore della prima fase, e Rodolfo Rosso ritroveranno vecchi e temuti clienti. In questo momento, forse, Alcardi è l'elemento maggiormente accreditato al successo finale, soprattutto in base a quello che [illegible] fatto vedere [illegible] primi mesi di campionato. Però il [illegible] ha [illegible] passato sofferta molto la prima finale, una roulette russa dove è possibile salti fuori [illegible] altro nome, magari quello [illegible] un certo vecchietto terribile: Felice Bertola.

r. bg.

Finale, organizzata dalla Croce Bianca

Alla «marcia nel verde» anche [illegible] bimbo di 5 anni

FINALE LIGURE — Oltre 150 persone di tutte [illegible] età, [illegible] 5 anni del milanese Alessio Pedroni agli [illegible] Giacomo Bolondi di Albissola, hanno partecipato alla settima edizione della «*camminata nel verde finalese*». [illegible] marcia [illegible] competitiva organizzata dalla locale sezione della Croce bianca, [illegible] collaborazione con Radio Onda Ligure, il locale gruppo Sassi e La Stampa «*Cronache della Liguria*».

Una [illegible] e variopinta brigata che sabato pomeriggio, [illegible] partenza dal piazzale [illegible] la sezione della Croce bianca, ha percorso sentieri e strade dell'entroterra finalese per complessivi 10 chilometri.

La gara non [illegible] competitiva ma qualcuno, come [illegible] pre, l'ha presa per l'occasione di un salutare allenamento e così si finisce per partire [illegible] che di ordine d'arrivo.

Quest'anno però al primo posto c'è un ex aequo: i due torinesi Enzo Chiesa e Angelo Simone hanno infatti voluto terminare simpaticamente tenendosi per mano. Terzo un finalese, Danilo Basso.

Prima delle donne la torinese [illegible] Burzio. [illegible] il lungo elenco di premi speciali tra cui, oltre ai già citati, la famiglia Vianello di Perugia quale nucleo familiare proveniente dalla città più lontana, Guido Locatelli, un quinquennio residente in Costa d'Avorio, Fabio Gambino il primo dei bambini al traguardo, la tedesca Hermine Obermait, Vittorio Gaia di Torino [illegible] il suo [illegible] Randi e Michele [illegible] di Rialto che come ogni [illegible] è presenta nel costume più originale e folkloristico.

m. d.

A Pressamariti la «Stramarina» di Imperia

IMPERIA — Antonio Pressamariti, del Gruppo Sportivo Pace [illegible] Sanremo, ha vinto la terza [illegible]ne della «*Stramarina*», corsa podistica [illegible] ganizzata dagli «*Amici [illegible] Borgo Marina*» nel quadro dei festeggiamenti.

Al secondo posto [illegible] è classificato Corrado [illegible] terzo Carlo Pino: entrambi difendono i colori della Maurina Imperia.

Tra le donne, vittoria [illegible] Paola Olivieri della U.S. Caramagna. (r. d.)

Grande [illegible] dell'estate 1985
Tutti i venerdì e tutte le domeniche
[illegible]
CORSICA
[illegible] FERRIES: 6625 tons, 1600 [illegible] n, cafeteria, self-service, ristorante, American-bar, solarium, discoteca, sauna, palestra, duty-free shop.
Autopullman speciale Mamberto con partenza da: DIANO MARINA - [illegible] - CERIALE - PIETRA LIGURE - BORGIO - FINALE - VARIGOTTI - NOLI - SPOTORNO
Prezzo per andata e ritorno in Corsica
[illegible]
Hostess Mamberto a bordo
Informazioni e prenotazioni:
Viaggi [illegible] s.r.l.
DIANO MARINA [illegible] PIETRA LIGURE [illegible] 646.724
ALASSIO [illegible] FINALE LIGURE 019 692.137
CERIALE 0182 [illegible] SPOTORNO 019 745.046

[illegible] CO ESTENSIBILE D'ALTI [illegible] VENDE NELLA CASA [illegible]
[illegible] mq in [illegible] piani. P.t.: ingresso, cucinone, ampio soggiorno con caminetto, asia disperse, bagno; 1° piano: 5 camere, ottice, 2 servizi; ampio terrazzo, fermo centrale, [illegible] 8 macchine, cantina attrezzata, giardino vigna frutteto coltivo
Tel. 0141 966.526

[illegible] coltori per [illegible] 542.000 [illegible] uva [illegible] è la
CANTINA SOCIALE DI RICALDONE
Soc. Cooperativa a r.l.
[illegible] nel [illegible] sua sede in Ricaldone
Via Roma n. [illegible] - Tel. [illegible] 74.119
[illegible] E BARBERA [illegible] CORTESE DEL MONF[illegible] RICALDONE
ORARIO: giorni feriali 8-12 - [illegible] festivi 8-12

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel 543741): Barfoot vivi sulla sabbia. Vm1 18 L. 6000
ARLECCHINO (corso Buenos Aires 7, tel 588 810): Elf. Willow, ritorno dell'incantesimo. Ore 16 L. 6000
CORALLO (via Innocenzo Duranti) Americano Dreamer.
DORIA (via Carlo Rosa 11, tel 383 868): Delitto quasi perfetto.
EMPIRE: Fuori orario.
GIANNI (corso Armando Diaz 6, tel. 890 809): The Blues Brothers. L. 6000
OLIMPIA (via XX Settembre, tel 581 418): Otto Turtle del domenica. Vm1 18 L. 6000
ORFEO DOLBY: Re - Animator.
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel 883 748): Marina contro Marina. Vm1 18 L. 6000
SUPERCINEMA VIGNOLES (via Cagoira 8r, tel 893 736): Real Fantasia. Vm1 18 L. 7000
UNIVERSALE (via XX [illegible] 21 Dr, tel 542 312): I diritti della squadra d'assalto. Or 15.10, 17.10, 19, 20.50, 22.40 L. 6000

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ELDORADO: Bosco caldo ed Rosa. Vm1 18
SENDOR: Porno star - Gola del piacere. Vm1 18
SESTRI PONENTE
HOLIDAY: Porno e piccoli. Vm1 18
NERVI
SAMSERO: Il bacio della donna ragno.

John Belushi in «The Blues Brothers» al Marin di Genova

COGOLETO
VERDI: Il piccolo dei lillà.
ARENZANO
ITALIA: Nonnati e la sua scelta.
CHIAVARI
ASTOR: Archeoprotezioni
CENTRALE: L'amore del Prof.
CINEMA: Il vizietto e una sella.
MIGNON: Hannah e le sue sorelle.
NUOVO: Il giorno degli inganni.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: L'amore del Prof.
RAPALLO
GRIFONE: Un bel pantalone.
ITALIA: Gandhi.
SESTRI LEVANTE
CONCORDIA: L'amico del drogato.
ARISTON: La carica dei 101.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: riposo
DIANA: Estasiliar.
ELDORADO: Scuola di seduzione.
ARI: Hyden Park: La sposa indesiderata.
FILMSTUDIO: Cocoon.
ALASSIO
CAPITOL: Rivano al lavoro.
COLOMBO: Spartaco che sia fantastico.
EXCELSIOR: Fracchia contro Dracula.
RITZ: Re-Animator.
ALBENGA
ASTOR: Cocoon.
CLARICINO: Tutto colpa del gavetto.
CRISTALLO: Il piccolo dei lillà.
ALBISOLA MARINA
MARCONI: La mia Africa.
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Il borsaggio matto.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Yuppi e la pentola magica.
SPLENDOR: Pantera rosa show.
CERIALE
ODEON: Commando
FINALE LIGURE
ARENA: Il commissario e lo.
IDEAL: Morte di un commesso viaggiatore.
LUX: Ritorno al futuro.
ORCHIDEA: Ritorno al futuro.
VITTORIA: Tre uomini e una culla.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Voglia di vincere.
LOANO
LOANESI: Tarzan e la pantera magica.
PIEVE LIGURE
PIEVE: Rambo 2
STELLA: Solo come noi.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Legend
SPOTORNO
ARISTON: Il settimano e lo.
ASTRO: La carica dei 101.
CASTELLO: Subway.
VARAZZE
TEATRO: Signori il delitto è servito.
TEATRO ESTIVO: Rocco.
VERDI: La [illegible] 101.
VARIGOTTI
ROMA: Demoni

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Tutto colpa del [illegible] ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: L'amore del Prof.
CLARI: La mia Africa.
GARIBONDI: Spartaco che sia fantastico.
CRISTALLO: Amici miei alla terza. Ore 20 Pink Floyd The wall
DIANO MARINA
PERGOLA: La mia Africa.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Crazy for you con Madonna.
RIVA LIGURE
CORALLO: Commando.

LA SPEZIA

ARISTON (v.le Milano 25, tel. 71 971): Karate Kid n. 2
ARISTON GIARDINO: [illegible] parallelamente.
CENTRALE: Sapore di hamburger.
ODEON: La mongoia del pecorile.
RITZ: Follia d'amore
SARZANA: Spartaco che sia fantastico.

Pegli, da [illegible] L'Instabile si [illegible] al cinema

GENOVA — Decolla questa [illegible] al cinema Eden di Pegli, una [illegible] ultim. organizzata dal Club Instabile che, oltre che di cabaret, si occupa alternativamente di cinema e [illegible] monografie cinematografiche.

La rassegna si intitola «*Un Instabile volo al cinema*, il meglio della stagione *1985/86*». Il senso della scelta delle pellicole, dicono [illegible] organizzatori (oltre che l'Instabile, ci [illegible] l'Anica, l'Agis e l'Ente Decentramento del Comune di Genova) è [illegible] chi[illegible] nella formula che fa da sottotitolo al manifesto: «*I film* [illegible] *già visto e che vorresti rivedere sul grande schermo; [illegible] i film che hai perso e che devi assolutamente vedere*».

La scelta dei titoli, che verranno proiettati all'aperto, al cinema Eden (si tratta d'una vecchia tradizione degli Anni Cinquanta, rispolverata per l'occasione) alle 21, è stata affidata a Gianfranco Senarega. Questi i [illegible] più importanti.

Stasera *Papà è in viaggio d'affari*, firmato dal regista jugoslavo Emir Kusturica. Palma d'Oro al Festival di Cannes del 1985.

Giovedì [illegible] sarà la volta di *Colpo di [illegible]* diretto da Bertrand Tavernier, con l'interpretazione di Philippe Noiret.

Lunedì 25 proiezione di *La barca è piena* [illegible] regista svizzero [illegible] che a Genova [illegible] è mai stato inserito nei circuiti tradizionali: si tratta quindi d'una «prima» cittadina.

Ultimi titoli della rassegna. *Franco regia*, farsa tipicamente inglese e molto divertente [illegible] regia di Malcom Mowbray, il giorno 27 agosto; *L'argent* di Robert Bresson, il 28; *Fuori orario* di Martin Scorsese, il 29.

Per [illegible] a [illegible] 30 agosto, [illegible] ancora in ballottaggio *Chorus line* o *Riterno al futuro*.

In pratica, s'è puntato a una rassegna antologica, centrata sulla qualità, ma oscillante [illegible] prodotti che hanno avuto riscontro di pubblico e pellicole invece [illegible] raffinato intellettualismo.

p. l.

Kim Basinger [illegible] d'amore nel Roseto

GENOVA — Il «Cinema nel roseto» propone in anteprima stasera [illegible] 21,30, nel parco [illegible] villa Grimaldi, «Follia d'amore» (Fool for love), l'ultimo [illegible] di Robert Altman, presentato recentemente al Festival di Cannes. Nei ruoli principali lo stesso Sam Shepard, [illegible] della commedia onirica, rappresentata con grande successo in tutto il mondo, e Kim [illegible] singer. «Follia d'amore» racconta la relazione appassionata e drammatica di Eddie e May, in una casa sperduta ai confini del deserto del Mojave in New Mexico.

Stasera s'inaugura la 7ª edizione del «Rossini Opera Festival»; Roland Petit al teatro Romano

Raimondi, «Turco» a Pesaro

[illegible] celebre basso per la prima volta nel ruolo [illegible] principe Selim - «Bianca [illegible] Falliero» [illegible] «Le [illegible] Ory» [illegible] altre opere - Le novità della prossima stagione

PESARO — Il Turco in Italia inaugura questa sera [illegible] Teatro Comunale la settima edizione del *Rossini Opera Festival*: l'opera [illegible] diretta dall'italo-americano Rico Saccani, protagonista il [illegible] Ruggero Raimondi. Il cui repertorio è in prevalenza drammatico, ora al suo debutto nel ruolo brillante di Selim. Raimondi [illegible] [illegible] fianco il soprano Lucia Aliberti, una cantante sinora più nota all'estero che in Italia: anch'essa [illegible] la prima volta [illegible] personaggio [illegible] Fiorilla. Il [illegible] Enzo Dara interpreterà Don Geronio. La vigilia del debutto [illegible] dato qualche preoccupazione all'Aliberti che è stata colpita [illegible] una forma di raucedine: ieri sera però tutto era passato.

Al *Turco*, [illegible] ca della Fondazione [illegible], seguirà la prima assoluta per questo secolo di *Bianca e Falliero*, che andò [illegible] nel [illegible] diretta da Donato Renzetti, sabato 22 [illegible] come protagonisti Marilyn Horne, Katia Ricciarelli, Boris Martinovic e il tenore americano Chris Merritt. *Bianca e Falliero* sarà trasmessa in diffe[illegible] da Raitre.

Terza ed ultima opera [illegible] Festival Rossini il *La Comte Ory*, che sarà rappresentata l'11 settembre al Comunale sotto la direzione di Gabriele Ferro, con scene e costumi di Luigi Pizzi. [illegible] interpreti principali sono i soprani Gu[illegible] Anselmi e Mariella Devia, il baritono [illegible] Desderi ed il tenore William Matteuzzi. L'orchestra, come del [illegible] per il *Turco* e *Bianca e Falliero*, è [illegible] London Sinfonietta Opera.

Il sovrintendente Gianfranco Mariotti è innanzitutto soddisfatto del «prologo al Festival»: i tre concerti [illegible] piazza del Popolo sotto la «conchiglia acustica» prestata da Firenze. [illegible] «*Fu quelle complesse negli ultimi anni, la tournée '86 è indubbiamente [illegible] migliore* — dice — *Credo non dipenda dal fatto che quest'estate [illegible] presenze delle star straniere [illegible] sia stata massiccia. Per restare sull'onda è necessario [illegible] lavorare seriamente per anni. [illegible] mode [illegible] un certo consenso rimangono. Non è un caso che oggi i teen-agers canticchino ancora Sara*».

Raimondi e Lucia Aliberti in una scena del «Turco in Italia»

Jeans sdruciti, scarpe da tennis e paglietta. Venditti si diverte commentando i grandi sommovimenti giornalistici dell'estate e si gode quest'onda lunga di celebrità che lo ha catapultato anche quest'anno ai primi posti della classifica dei cantautori più richiesti sulle piazze d'Italia.

Annuncia un prossimo long-playing per il quale s'ispirerà a qualche fatto d'attualità. «*Questa estate* [illegible] *Radio Radicale mi ha fatto morir* [illegible] *ridere* — dice —. *Non si può evitare di farne una canzone*. [illegible] *sarà ispirato anche per i successivi* [illegible] *dalle città e dalle spiagge*».

La sua tournée, oltre [illegible] da due mesi un sold pigliatutto [illegible] [illegible] pubblico, avrà una particolarità. Non si chiuderà in settembre, come accade di solito, ma proseguirà per altri due [illegible] in Europa. «*Andremo prima in Austria, che ormai è la mia seconda patria, poi in Germania, Svizzera e infine in Francia. Rimarrà come sempre fuori dal circuito l'Inghilterra, che è del tutto impermeabile* [illegible] *prodotti degli altri Paesi, esclusa naturalmente l'America*».

Per Venditti se la [illegible] nostrana penetra all'estero con grande difficoltà [illegible] prima di tutto colpa del carattere degli italiani, che mitizzano e poi distruggono le loro statue [illegible] troppa rapidità, e dello [illegible] «*Se un altro Paese avesse avuto il [illegible] Claudio Villa non ci lo sarebbe lasciato scappare* — [illegible] Venditti —. *Noi l'abbiamo usato e gettato. Il problema è però all'origine: gli italiani hanno [illegible] scarsa preparazione musicale. Lo Stato, [illegible] parte sua, [illegible] fa nulla per migliorarla. A scuola in Italia non si bada seriamente all'educazione musicale. [illegible] poco; una grande discoteca e la possibilità [illegible] far ascoltare, con [illegible] guida di docenti capaci, buona musica, magari con qualche spiegazione. Ma [illegible] ben molto complicato qui da [illegible] realizzare un programma così semplice. Infine, quel che è più grave [illegible] si fa nulla per esportare la nostra produzione all'estero. La Siae, che ha grandi fondi a disposizione, preferisce sponsorizzare le orchestrine. Oltre questo c'è il deserto. Il noi rimane, quando espatriamo in tournée, la [illegible] stra popolarità che dall'Italia, chiusa [illegible], s'è diffusa nei Paesi con culture affini*».

Daniela Grondona

E a Taormina danza la rosa

TAORMINA — *Con la fine* [illegible] *agosto, musica* [illegible] [illegible] *arrivano al Teatro Antico* [illegible] *Taormina: la Royal Philarmonic Orchestra e Vladimir Ashkenazy, Roland* [illegible] *e Paul Taylor.*

Il tris è questa sera con il Ballet National de Marsella di Roland Petit che presenta un programma tutto incentrato su Bizet [illegible] [illegible] *titoli del coreografo francese: Arlesiana, Carmen e Variation Cromatique. Il programma verrà ripetuto il 21. Domani sera* [illegible] *Petit riproporrà un altro suo classico: la particolare versione di Coppelia* [illegible] *Delibes ambientata nella Francia Belle Epoque. Questa Coppelia,* [illegible] *quale il coreografo stesso prende parte nelle vesti di Coppelius,* [illegible] *un viveur avanti negli anni,* [illegible] [illegible] *pochi pallidi esempi di rivisitazioni di un balletto ottocentesco di questi ultimi anni.*

Diretta [illegible] *Jurij Temirkanov, la Royal Philarmonic di Londra tiene due concerti,* [illegible] [illegible] *e* [illegible] [illegible] *un programma* [illegible] *stasera venerdì sarà* [illegible] *guita la Quinta sinfonia* [illegible] *Ciaikovski e l'Ottavo* [illegible] *Dvorak, sabato invece si aprirà con la Rimsky-Korsakov di Shéhérazade per proseguire con la Quarta sinfonia di Ciaikovski.*

Dagli Usa arriva [illegible] *Paul Taylor Dance Company che sarà al Teatro Antico domenica e lunedì. La compagnia del coreografo americano, che è* [illegible] *ospite del Festival* [illegible] *Avignone, porta* [illegible] *danza moderna libera dalle servitù* [illegible] *Martha Graham, di cui Taylor è stato* [illegible] *anni prima ballerino, e dalle quale ha comunque derivato molto dal* [illegible] *mondo coreografico.*

La danza di Taylor è atletica, fluida, piena di movimento e musicalità. Come in Ro[illegible] *basato sull'Idillio di Sigfrido di Wagner, che apre la serata di domenica il cui programma prosegue con Esplai*[illegible] *su musiche di Bach e Renes. La serata di lunedì invece comprenderà Mercurio Tidinga, Cloven Kingdom e A Musical Offerta, sull'Offerta Musicale di Bach.*

Fra i [illegible] *spettacoli dei mimi: Mimi-Maxi che sono alla Villa Comunale il 26 e 28, ecco il 27 al Teatro Antico il recital di Schumann del pianista Vladimir Ashkenazy.*

Tocca poi all'operetta chiudere la rassegna di [illegible] *e musica. Per tre giorni, dal 29 al 31, ancora al Teatro Antico, sarà di scena la Volksoper di Vienna con lo Zingaro Barone di Johann Strauss.*

g. l.

Torre del Lago progetto [illegible] Portoghesi per [illegible] teatro

MARINA DI PIETRASAN[illegible] — Un [illegible] coperto con due-tremila posti, [illegible] a Giacomo Puccini, sorgerà a Torre del Lago. Lo studio di fattibilità dell'opera sarà presentato dalla giunta regionale toscana il 25 agosto al [illegible] della Versiliana nel corso di [illegible] incontro introdotto da Romano Battaglia e a cui parteciperanno fra gli [illegible] l'architetto [illegible] Portoghesi, che ha predisposto il piano, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giuliano Amato, in rappre[illegible] del governo, fautore egli [illegible] dell'iniziativa.

Il progetto, presentato dallo stesso Portoghesi [illegible] planiali e planiali, prevede [illegible] struzione del teatro nello stesso luogo nel quale si svolge il Festival, ed è stato preparato in cinque mesi esemplifica [illegible] commissionato a marzo.

Dino Risi per scegliere le gambe più belle

[illegible] — Dino [illegible] sarà il presidente della giuria del [illegible] «Ragazza in gambissime» che [illegible] svolgerà anche quest'anno a San Benedetto del Tronto dal 22 [illegible] 24 agosto.

La manifestazione giunta alla sua quarta edizione vuol premiare [illegible] soltanto il più bel paio [illegible] gambe [illegible] [illegible] concorrente che, tra le [illegible] finaliste, dimostrerà spigliatezza, simpatia, personalità e predisposizione per essere [illegible] rita nel mondo delle showgirls, delle top-models e fotomodelle.

Polemico incontro col cantautore che si [illegible] esibito nello stadio di Sestri Levante

«Le mode passano, Venditti resta»

GENOVA — Antonello Venditti in concerto canta «*l'inarrestabile leggerezza dell'essere*» e se la prende con l [illegible] dell'America reaganiana e dell'Inghilterra [illegible] Margaret Thatcher con «*Rocky, Rambo e Sting*». Ma ai giovanissimi che l'altra sera lo hanno applaudito nello stadio comunale di [illegible] Levante gremito [illegible] pubblico (circa [illegible] spettatori) sembrava interessassero poco [illegible] [illegible] e le provocazioni che [illegible] rose si ritrovano nell'ultimo album *Segreti*.

Li ha entusiasmati, invece, quella parte del concerto, la prima, dedicata [illegible] e ai motivi che hanno [illegible] pagnato gli anni ruggenti dei fratelli maggiori. [illegible] poccia, *Compagno di scuola*, *Sara*, *Bomba o non bomba*, [illegible] dal pubblico a squarciagola. Venditti [illegible] dice soddisfatto. Ogni [illegible] pur percorrendo circuiti regionali con un fitto calendario di concerti in località molto vicine le une alle altre, il pubblico [illegible] sempre [illegible].

«*Fra quelle compiute negli ultimi anni, la tournée '86 è indubbiamente il migliore* — dice — *Credo non dipenda dal fatto che quest'estate [illegible] presenze delle star straniere [illegible] sia stata massiccia. Per restare sull'onda è necessario [illegible] lavorare seriamente per anni. [illegible] mode [illegible] un certo consenso rimangono. Non è un caso che oggi i teen-agers canticchino ancora Sara*».

Antonello Venditti si lamenta: «Non si [illegible] nulla per esportare la [illegible] musica all'estero

Jeans sdruciti, scarpe da tennis e paglietta. Venditti si diverte commentando i grandi sommovimenti giornalistici dell'estate e si gode quest'onda lunga di celebrità che lo ha catapultato anche quest'anno ai primi posti della classifica dei cantautori più richiesti sulle piazze d'Italia.

Annuncia un prossimo long-playing per il quale s'ispirerà a qualche fatto d'attualità. «*Questa estate* [illegible] *Radio Radicale mi ha fatto morir* [illegible] *ridere* — dice —. *Non si può evitare di farne una canzone*. [illegible] *sarà ispirato anche per i successivi* [illegible] *dalle città e dalle spiagge*».

La sua tournée, oltre [illegible] da due mesi un sold pigliatutto [illegible] [illegible] pubblico, avrà una particolarità. Non si chiuderà in settembre, come accade di solito, ma proseguirà per altri due [illegible] in Europa. «*Andremo prima in Austria, che ormai è la mia seconda patria, poi in Germania, Svizzera e infine in Francia. Rimarrà come sempre fuori dal circuito l'Inghilterra, che è del tutto impermeabile* [illegible] *prodotti degli altri Paesi, esclusa naturalmente l'America*».

Per Venditti se la [illegible] nostrana penetra all'estero con grande difficoltà [illegible] prima di tutto colpa del carattere degli italiani, che mitizzano e poi distruggono le loro statue [illegible] troppa rapidità, e dello [illegible] «*Se un altro Paese avesse avuto il* [illegible] *Claudio Villa non ci lo sarebbe lasciato scappare* — [illegible] Venditti —. *Noi l'abbiamo usato e gettato. Il problema è però all'origine: gli italiani hanno* [illegible] *scarsa preparazione musicale. Lo Stato, [illegible] parte sua, [illegible] fa nulla per migliorarla. A scuola in Italia non si bada seriamente all'educazione musicale. [illegible] poco; una grande discoteca e la possibilità [illegible] far ascoltare, con [illegible] guida di docenti capaci, buona musica, magari con qualche spiegazione. Ma [illegible] ben molto complicato qui da [illegible] realizzare un programma così semplice. Infine, quel che è più grave [illegible] si fa nulla per esportare la nostra produzione all'estero. La Siae, che ha grandi fondi a disposizione, preferisce sponsorizzare le orchestrine. Oltre questo c'è il deserto. Il noi rimane, quando espatriamo in tournée, la [illegible] stra popolarità che dall'Italia, chiusa [illegible], s'è diffusa nei Paesi con culture affini*».

Daniela Grondona

Le tv private

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 49, 52, 54 — Ore 17 Pre[illegible] per ragazzi Lassù, la [illegible] delle spade cartoni, L'amica Gipsy telefilm, 18 Tra l'amore e il potere novela, 19 Telefilm 19,50 Tutti i [illegible]; 20,30 Bellamy, telefilm; 21,30 I cavalieri del cielo, telefilm, 22 Tg-Tutteggi; 22,10 L'assassino di Garcia Lorca, sceneggiato; 23,15 Da Madrid Nuoto: Campionati del Mondo

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,25 Guerra tregalade, telefilm 7,50 Provaci ancora Lenny, telefilm, 8,15 Nido di serpenti, telenovela, 8,45 Los Angeles: Ospedale Nord, telefilm, 9,30 Disperatamente lui, telenovela, [illegible] Figli miei, vita mia, telenovela, 11 Occhio al prezzo, vendita 12 [illegible] sacrificio del [illegible], 13 Sally la maga, cartoni 13,30 Batman, telefilm 14 Lacrimevoli, telenovela, 15 [illegible] di serpenti telenovela, 15 Il [illegible] del West, telefilm 16,55 Vhs, spazio tv per i ragazzi Lulù + Tarlon + Plastic Man - Sally la maga, cartoni, 18,30 Andrea Celeste, telenovela, 19,30 Flipper telefilm, 20 Il grande teatro del West, telefilm; 20,30 Veronica il volto dell'amore telenovela; 21,30 Il grande [illegible] [illegible] West, telefilm, [illegible] Boxing, il meglio del [illegible] lesto mondiale; 23,30 Chicago [illegible] [illegible] col diavolo, film - Segue [illegible] sino.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 12,45 Figli miei, vita mia, [illegible] velli, 13,45 [illegible], 14 King Arthur, cartoni, 14,30 [illegible] Pris, cartoni, 15 Dallamiss [illegible] ia, 15,30 La [illegible] [illegible] tempo, cartoni, 16 [illegible] Corruptors, telefilm, 17 Batman, telefilm, 17,30 Le sfide il fuoco, film; 19,15 Pepe Moss, telefilm, 19,45 [illegible] tre galassie, [illegible] tura, 20,15 Agente segreto ??? Operazione miniera, film; 21,45 Viviana, [illegible], 22,30 The corruptors, telefilm - Segue con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53, 33, 21, 27 — Ore 12 Marcia austriaca, telenovela, 12,30 Video Shop, 13 [illegible] animati, [illegible] Vetrina [illegible] a prezzi!; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi: Dan Chuck story - Zorro, cartoni; 19 Telefilm; 20 Marcia nuziale, telenovela; 20,30 L'ascesa dello Shogun, sceneggiato; 21,30 Quando [illegible] si finge il resto, film (1964, Lisa, western); 23,30 Insieme al cinema.

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 18 Il mondo intorno a noi, documentario, 19 Momenti in rosa, telenovela; 19,30 Appuntamento [illegible] il ministero, telefilm; 20,30 [illegible] famiglia Helvick, [illegible] neggiato, 21,30 Adam Strange, telefilm, 22,30 Pierino [illegible] della Scala, film, [illegible] [illegible] [illegible] duro di mezzanotte, 24,05 Canale 7 non stop.

TELE T.A.I.L.

UHF 21, 24, 49, 53, 58 — Ore 13,40 Cartoni animati; 14,00 Disperatamente lui, novela; 15 A qualsiasi prezzo, novela; 17 Cartoni animati, [illegible] L'uomo e la città, telefilm, [illegible] Disperatamente lui, novela; 20,40 Elena di Troia, film [illegible],15 Monjiro, [illegible] murai solitario, telefilm, 23,20 Disertò [illegible] Iwo, film - Fine della sette

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, [illegible] — Ore 10 Marina e mezzanotte, film; 13,15 Zoom Tg-Pomeriggio, 14 Il segreto, telenovela; 15 L'idolo, telenovela, 15,30 Ai grandi magazzini, telenovela; 16,30 Felicità... dove sei?, telenovela, 17,30 Gelsomina e il Fighter, [illegible] 18,30 L'elemento di Gramigna, film, [illegible] Tg-Pomeriggio, 19,40 Felicità... dove sei?, telenovela, 20,30 Il segreto, [illegible] 21,30 Ai grandi magazzini, telenovela, 22,30 L'idolo, telenovela, 23,30 Zoom Tg-Pomeriggio; 23,30 Prigioniero del destino, film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 14,30 Bordoring, rubrica di boxe; 15 Documentario; 16 [illegible], 17 Cartoni [illegible], 18 Magia carnevalesca, 19 [illegible] ring, rubrica di boxe, 19,30 Sport [illegible] spettacolo, 20 Tg-Trio, 20,30 Documentario, 21 I pionieri del West, film - Non stop.

PAN TV

UHF [illegible] — Ore 8 [illegible] di - [illegible] [illegible], cartoni, 8,40 Skippy il canguro, [illegible] 9,10 Hanna & Barbera Follies, [illegible] ni, 10 Selvaggio [illegible] animali, documentario; 10,30 Starzinger, cartoni, 11 Boys & Girls, telefilm; 11,30 Portami con te, sceneggiato; 12,15 Il re [illegible] quartiere, situation comedy; 12,40 [illegible] spia, telefilm, 13,30 La principessa Zaffiro [illegible] 14 Martin degli inferni, [illegible] orrore, 15,30 Calendar Men Saturn III cartoni, 16,10 Skippy il canguro, telefilm, 16,35 Starzinger, cartoni, 17 Boys & Girls, telefilm, 17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni, 18,10 Selvaggio mondo animali, documentario, 18,35 Le spie, telefilm; 19,30 La principessa Zaffiro, cartoni; 20 Le schiene taurine, sceneggiato, 20,45 Segreti che scottano, film, giallo; 22,15 Il re del quartiere, situation comedy, 22,45 La brigata del Tigre, telefilm; 23,45 Gariwan [illegible] mondo, telefilm; 0,30 Eros... Un soffio [illegible] sessualità, commedia erotica, 2 [illegible] Commando, telefilm; [illegible] Programmi non stop.

STASERA EST[illegible]

Maazel dirige Ciaikovsky [illegible] Siena

Apre la 43ª Settimana Musicale - La Moriconi a Sirolo - Plauto [illegible] Sant'Andrea di Conza

[illegible] — Lorin Maazel inaugura in piazza Jacopo della Quercia la Settimana Musicale Senese con [illegible] London Symphony Orchestra; in programma musiche [illegible] Ciaikovsky.

GENOVA — [illegible] giardino [illegible] Palazzo Bianco alle 21 si terrà [illegible] spettacolo di [illegible] Thalo.

GENOVA — Al Cinema Nettuno all'aperto (ore 20,30) verrà proiettato il film Voglia [illegible] vincere di Rod Daniel. Gli interpreti sono Michael Fox e James Hampton.

[illegible] — Alle 18,20 sulla [illegible] rete tv della Liguria, [illegible] [illegible] la trasmissione «Liguria, un milione [illegible] donne: e iniziò [illegible] storia» [illegible] Piero Furina.

ROCK [illegible] [illegible] — Renato Zero canta a Recanati, [illegible] Locatelli a Martirano Lombardo, Amedeo Minghi [illegible] Ostuni; Eros [illegible] [illegible] Forte Zecanati, Ivan Cattaneo a Ospedaletti d'Alpinolo, Pierangelo Bertoli a Orsomarso, Franco Califano a Porto Ercole.

SANT'ANDREA DI CONZA — Va in scena *L'Avaro* di Plauto [illegible] Mario Carotenuto e la regia di Nucci Ladogana.

LANCIANO — All'Auditorium [illegible] concerto dei partecipanti al [illegible] di pianoforte di Sergio Perticaroli.

Lorin Maazel dirige Ciaicovsky stasera in piazza Jacopo della Quercia a Siena, con la London Symphony Orchestra

[illegible] — [illegible] Teatro [illegible] [illegible] Ostia [illegible] debutta Pericle principe di Tiro con [illegible] Carraro e Giuseppe Pambieri, la regia è di [illegible] Zampieri.

SIROLO — Per la rassegna Alle Cave debutta [illegible] a bene quel che finisce bene, regia di Aldo Trionfo, con Valeria Moriconi, Mariano Rigillo, e Pina Cei.

BOLOGNA — Nel Cortile di [illegible] d'Accursio, per la rassegna Giovani Musicisti, concerto del Trio Architesa, in programma musiche [illegible] Mozart, Beethoven, Schu[illegible].

MARLIA — Per il [illegible] di Marlia dedicato a Mozart al Teatro del Giglio di Lucca va in scena Don Giovanni, dirige [illegible] Young [illegible].

Orchestra Herbert [illegible] cantano Paolo Conti, Grazia[illegible] Polidori, Anne Marie Smith, Svetlana Haltunnen, Valeria Esposito, la regia è di Beppe Menegatti.

VERONA — Replica all'A[illegible] [illegible] Aida, nella versione del 1913, regia di De [illegible], dirige Daniel Oren, [illegible] Bruna Baglioni, Natalia Troyitskaja e Nunzio Todisco; [illegible] [illegible] [illegible] replica [illegible] Donne [illegible] casa [illegible] di Goldoni, regia [illegible] De Bosio, con Lucilla Morlacchi.

MARINA DI [illegible] TA — [illegible] Versiliana replica [illegible] La Diquela de la Alhambra, spettacolo [illegible] flamenco curato da Raphael Aguilar.

[illegible] SALLE — Assemblea Teatro presenta Al Raffiani, al [illegible] al [illegible] [illegible] birra, spettacolo ispirato alla Antologia di Spoon River.

[illegible] — Per [illegible] rassegna L'Atleta Celeste, Beatrice presenta Escamoti, [illegible] la meravigliosa arte dell'inganno.

FINALE [illegible] — All'A[illegible] [illegible] Borgo Gala di [illegible] per [illegible] [illegible] Danza all'Arena [illegible] Borgo.

AOSTA — Nella Chiesa di Arnad [illegible] dell'Orche[illegible] d'Archi [illegible] diretta da Daniel Chorzempa, anche solista al clavicembalo. In programma musiche [illegible] Haendel, Bach e Arcangelo Corelli.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a:

PK MILANO 20123 via Cerva 28 Tel. (02) 85 861
MANTOVA 46100 Corso V. Emanuele 3 Tel. (0376) 36 16 28 - 32 44 95
PK TORINO 10128 Corso M. d'Angelo 60 Tel. (011) 65 211
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341 - 29 381
PK GENOVA 16121 Via Cesarea 1/14 - Tel. (010) 592 560 - 595 833
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 35 219 - 36 84 85
IMPERIA 18100 Via Gontana 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88 48 40 - 88 43 40
PK PADOVA 35100 Piazza Giovanni XXIII, 2 Tel. (049) 177 52 24

PK FIRENZE 50122 Viale Matteotti 56 - Tel. (055) 56 11 92
PK BOLOGNA 40121 Via Indipendenza 24 - Tel. (051) 27 [illegible] - 22 67 28
MODENA 41100 Via Rismondo 3 Tel. (059) 21 65 45 - 21 67 83
PARMA 43100 Viale Mentana 8 angolo via Dalmazia - Tel. 0521 36 842/3
REGGIO EMILIA 42100 Via della Abbadessa 3 - Tel. (0522) 41 548 / 9
PK ROMA 00186 Via Quattro Fontane 16 - Tel. (06) 47 55 904 - 47 56 847
[illegible] MESSINA 98100 Galleria Ugim, v.le San Martino Tel. (090) 29 30 855
CATANIA 95100 P.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. (095) 53 30 27
PK SANREMO 18100 Via Porcheiro 9 - Tel. (0184) 21 54 26 - 21 56 17
CAGLIARI 09100 Via Lanusei 67 - Tel. (070) [illegible]

PK publikompass spa

Compleanno, domani, per la nostra maggiore danzatrice impegnata in un singolare «ballet stage» nel Trentino

Fracci, 50 anni di giovinezza

«Sono in gran forma, per la danza è vita e quando resterò in palcoscenico mi sentirò realizzata» Un'estate senza respiro - Il 9 settembre, alla Scala, interpreterà «Sylphides», il cavallo di battaglia

Carla Fracci, alla tappa del mezzo secolo è più vitale che mai

MILANO — Cinquant'anni sono un traguardo, praticamente per una ballerina, considerando che l'età pensionabile ufficiale per una danzatrice è fissata, almeno in Italia, ai 45. Eppure il mezzo secolo suona alfatto a Carla Fracci, che lo raggiunge domani in piena attività e lavoro. «*Mi sento in gran forma, anche dopo un'estate di attività che mi ha dato tregua. Penso a Margot Fonteyn, il mio modello prediletto (ora sessantasettenne), che alla mia età ancora una credibile Giulietta accanto a partners che potevano essere suoi figli e quasi suoi nipoti. E Alicia Alonso, che ha quasi venti più di me e non ha appeso le scarpette al chiodo. Per me la danza è la vita e fin quando resterò in palcoscenico mi sentirò giovane e realizzata. Per mia fortuna il pubblico è dello stesso avviso e così i tanti, che mi chiamano ovunque, come può constatare sfogliando il mio carnet d'impegni*».

In realtà Fracci non ha una settimana libera per un riposo che sarebbe legittimo per tutti. Appena terminato il giro degli spettacoli su Don Giovanni, creati a Marlia (e poi ripetuti anche a Sirolo) ecco che proprio domani inizierà a Roncegno nel Trentino, singolare «*Ballet Stage*» lei organizzato che vedrà la realizzazione di due suoi personaggi prediletti, Giselle e Giulietta.

In un suntuoso stabilimento termale Liberty, che sembra lo spazio ideale per le nostalgie e di sogno della Belle Epoque (vi soggiornarono personaggi prediletti dalla danzatrice, la e la Karsavina), classi giornaliere tenute da Gabriel Popescu e da Gillian Whittingham, ma anche spettacoli e dibattiti culturali condotti da Vittoria Ottolenghi, Alberto Testa, Attilio Agostini e Luigi Rossi.

La grande Yvette Chauviré illustrerà lo stile romantico; il pianista Michele Fedrigotti renderà omaggio a Diaghilev; ci sarà una mostra in ricordo del grande fotografo danese Berge Lido presentata dalla moglie, il critico Irene Lidova. E poi tre spettacoli con la Fracci e il suo gruppo abituale, a partire dal suo partner Gheorghe Iancu: un esperto di *Giselle*, *Alla ricerca di Tamara Karsavina* e *Romeo e Giulietta* di Prokofiev il 30 e 31 agosto. Il grande balletto sovietico avrà la caratteristica essere presentato in tre coreografie, di Cranko, Fracilla e Osi, coordinate regia Beppe Menegatti.

Ma non è l'unico impegno di questo periodo per Carla Fracci, che non ha nessuna intenzione di appendere chiodo le sue infaticabili scarpette, in attività da oltre trent'anni. La mostra popolare danzatrice sembra, anzi, più in forma che mai, come ha dimostrato nella sua frenetica estate attività iniziata subito dopo il rientro dagli Usa, ha interpretato con la Scala *Il lago dei cigni* nella versione Zeffirelli.

Anche se ha giudiziosamente declinato l'impegno di partecipare al confronto classico-televisivo che ha chiuso Nervi, per lei non ci sono state vacanze. Prima è stata *Giselle* a Firenze, poi il passata Festival Marlia, altro suo appuntamento abituale, per affrontare *Don Giovanni*, attraverso i *Petits Riens*, unico balletto mozartiano che Noverre e tempo realizzato come rivendicazione gemellaggio danza-musica.

In questi giorni Carla una piccola rivincita cancellazione balletto dall'Arena Verona, partecipando ad un'altra stagione popolare quella delle Terme Caracalla a Roma in *Coppélia* Delibes ad dei più grandi ballerini del mondo, Fernando Bujones.

Ma non ci sarà un tranquillo settembre lei, al una così intensa stagione. Anzi, l'attende una singolare esperienza compiuta nella sua città e nel teatro ma in un periomeno singolare. Alla settembre, ospite il Tokyo Ballet con la novità (per l'Europa) di Béjart *Kabuki*. Ma, nel secondo programma in calendario a partire da giorni dopo, sarà una delle classiche *Sylphides* di Chopin-Fokine, con l'inserimento di Carla Fracci che di questo balletto neo-romantico ha fatto da molto tempo un cavallo di battaglia.

Oriente e Occidente si incontreranno, dunque, oltreché al Festival Rovereto questo titolo, in programma proprio quei giorni, anche sul classicismo ternodella Scala.

Il 3 settembre, all'Arena di Verona, Carla Fracci parteciperà alla serata more Maria Callas; dopo, a Benevento, interpreterà dei personaggi prediletti dalle dive del balletto. Tosca, in un balletto ideato Beppe Menegatti.

Luigi Rossi

CHE FANNO

Battaglia tv anti Léotard

Charlotte Gainsbourg attrice

Come annunciato nei giorni scorsi, approvato definitivamente legge sul nuovo ordinamento tecnico giuridico commerciale della radio e della tv in Francia,, oltre 60 deputati socialisti francesi hanno presentato ricorso Consiglio costituzionale. I socialisti giudicano incostituzionali alcuni articoli della legge, altrimenti nota come legge Léotard. nome del ministro della cultura e della comunicazione, in particolare quelli che si riferiscono alla privatizzazione della Prima rete televisiva francese, tf1, e quelli relativi al pluralismo dell'informazione e alla ridistribuzione delle frequenze hertziane. Secondo i deputati socialisti, la privatizzazione di tf1 è contraria alla Costituzione, quanto non salvaguarda imperativi di interesse generale». Il Consiglio costituzionale ha ora un mese di tempo per emettere sentenza sul ricorso, salvo una dichiarazione d'urgenza da parte del governo che ridurrebbe a otto giorni il termine.

I telespettatori della regione parigina possono, da stasera, sintonizzarsi su La Cinq, la televisione francese di Silvio Berlusconi, a causa di un guasto al trasmettitore che si trova sulla cima della Tour Eiffel.

Da quando è stata creata, lo anno, sotto il governo socialista di Laurent Fabius, Cinq trasmette i propri programmi attraverso installazioni provvisorie collocate sulla Tour Eiffel.

Il musicista Serge Gainsbourg e la figlia Charlotte, nata sua unione con Jane Birkin e reduce successo primo film L'effrontée, continuano in giorni a girare insieme a Parigi un nuovo film, Charlotte forever: il padre impersona uno scrittore di sceneggiature alcolizzato, la ragazza è sua figlia.

Il mago degli effetti speciali Carlo Rambaldi sta trattando con alcune compagnie cinematografiche americane e con banche per costruire alla sua maniera, nei dintorni Roma, un parco divertimenti chiamato Millenium.

L'attrice Nicole Garcia ha debuttato regista di uno short dal titolo «15 agosto», che viene proiettato nelle sale cinematografiche parigine insieme «Le paltoquet» di Deville, il film che andrà fuori alla Mostra di Venezia.

La Chaumont sta montando il secondo cartone animato di Asterix, dal titolo «Asterix Chez le tona». Il regista è Pino Van Lamsweerde.

Dopo Aid, Live Aid, Farm Aid e Sports Aid, arrica alla beneficienza anche la musica «seria». E' in vendita Concert, una videocassetta con l'orchestra della diretta da Georg Solti che Quinta Beethoven. Registrata alla Royal Albert Hall Londra, la cassetta costa venti dollari. Gli introiti verranno devoluti alle popolazioni dell'Etiopia e del Sudan.

Il terzo album di Lionel Ritchie per la è appena uscito negli Stati Uniti: s'intitola Dancing on the Ceiling ed ha come ospiti Eric Clapton, Sheila E. e gli Alabama.

Gli studi cinematografici Zootrope e il loro direttore Francis Ford Coppola sono finiti in tribunale per dimostrare che debbono più nulla alla United Artists dopo i prestiti fratti per realizzare Apocalypse Now.

Iniziato ad Harare, la capitale dello Zimbabwe, le riprese di Asking For Trouble, il film diretto Richard Attenborough sul leader antiapartheid Steve Biko. Il film comincia gli avvenimenti che portarono alla morte del leader durante la sua detenzione nel 1977, i personaggi impersonato Denzel Washington, altri attori Kevin Kline e Penelope Wilton.

Apre in settembre

Parigi dedica

PARIGI — Gli appassionati e gli studiosi di musica classica avranno a disposizione settembre, a Parigi, una nuova fondazione: la «Bibliteca Musicale Gustav Mahler», in cui potranno consultare tutto quello che è stato scritto su e dal grande compositore e direttore d'orchestra boemo.

All'origine dell'iniziativa l'imponente documentazione raccolta gli ultimi anni da Henry-Louis De La Grange, autore una biografia sul musicista pubblicata recentemente in Francia.

Migliaia di libri, di riviste, di spartiti, di dossier e circa 40.000 microsolchi, dato il carattere eminentemente musicale della «Biblioteca», oltre a ritratti.

Gustav Mahler (1860-1911) uno rappresentanti originali del sinfonismo post-wagneriano; tra le sue opere principali, oltre alle diciassinfonie, si ricordano i «Canti della morte dei bambini», «Il canto della terra» e il «Corno miracoloso del fanciullo».

Film tra Nimes protagonista nella Spagna del '36 - Oltre Tirabuscio

García Lorca: così è morto un poeta

Lina Sastri, Roberto Bisacco, Isa Miranda e Tino Bianchi

ROMA — Va in alle 22,05 su due il film tv **L'assassinio di Federico Garcia Lorca** diretto da Alessandro Cane. Il protagonista è Roberto Bisacco. Fra altri interpreti, Lina Sastri, Isa Miranda e Tino Bianchi. Più che esser una celebrazione del poeta, il film propone ricordare l'impegno civile dell'uomo, nei cinquant'anni della morte, avvenuta per mano franchista.

Roberto Bisacco è noto ai telespettatori per i suoi ruoli generalmente romantici. Il film Alessandro Cane (regista di *Sylvia Plath*, documento agghiacciante una giovane poetessa americana suicida, interpretata Carla Gravina) lo vede invece impegnato in una parte intensamente drammatica, che ricostruisce ultime settimane vita del grande poeta andaluso, suo ritorno da Madrid natia Granada.

Sebbene godesse della protezione dell'amico poeta Luis Rosalo, legato ai falangisti, García Lorca venne arrestato e fucilato

r. s.

Monica Vitti inventa la mossa

Raidue Tyrone Power «Il cigno nero», fantascienza su Italia 1 con «Andromeda»

TIRABUSCIO' *Marcello (1971, Retequattro, 20,30). Il sottotitolo «La donna che inventò la mossa» precisa che la protagonista, cansonettista del varietà intorno al 1900, diviene per prima quello scatenante movimento dell'anca richiesto rumorosa insistenza alle vedettes caffè-concerto dell'epoca.*

Nel film, Nini Tirabuscio usa la mossa come risposta a chi vorrebbe proibirla: compito affidato a Gastone Moschin nella veste severa del delegato di polizia, tutore dell'ordine e della morale. La vicenda presenta riferimenti storici che il 1986 ha rispolverato, come il referendum di Monza, e non vi il ricordo dei primi scioperi operai, dell'emigrazione verso Americhe, del futurismo marinettiano e del dannunzianesimo interventista quale s'accordano, al finale, i fantasiosi in prigioverde avviati fronte.

Troppo «materiale» per film non governato da una regia, quindi sregolato e alquanto prolisso. Monica Vitti, brillante protagonista, s'impegna a fondo: si deve a lei il successo, in Italia e fuori, della pellicola quando uscì nel 1971.

MAMBO *di Robert Rossen (1954, Raiuno, ore 13,45). Poco felice prova italiana d'un regista americano di buona fama, scritturato da Lauretilla perché dirigesse la moglie Silvana Mangano nella storia d'una ragazza che rifiuta nozze principesche e diventa ballerina. Altri interpreti: Gassman, Michael Rennie, Shelley Winters.*

IL CIGNO NERO *di Henry King (1942, Raidue, 20,30). Film corrosivo, grandioso e hollywoodianamente tradizionale, tratto da un romanzo di Rafael Sabatini, sceneggiato da Ben Hecht. Nella Giamaica del 1674, rifugio di pirati ribelli, poco propensi alla redenzione, Tyrone Power è un corsaro catturato dagli inglesi che s'innamora Maureen O'Hara, nobile donzella lui liberata un sequestro piratesco.*

ANDROMEDA *di Robert Wise (1971, Italia 1, ore 21,25). Dal omonimo di Michael Chrichton. La fantascienza mischiata all'orrore nell'evidenziare le con un'epidemia misteriosa diffusa sulla Terra un satellite della Nasa. Difficile, la scienza, apre l'origine del virus. Arthur Hill, David Wayne, Reid tra gl'interpreti.*

LA CASA DELLA 92ª STRADA *di Henry Hathaway (1945, Raitre, ore 21,55). Spie naziste sulla traccia formule atomiche sono braccate dall'Fbi con la collaborazione un americano oriundo tedesco.*

SEI MOGLI BARBABLU' *di Carlo Ludovico Bragaglia (1950, Raidue, ore 17,15). Raptore di donne e uccisore dei loro mariti, sventato dall'ingenuità e, in questa farsa-parodia, nel mirino dell'attore Nick Parker, i cui panni sono indossati Totò abbigliato e con esito catastrofico. Carlo Ninchi e altri interpreti.*

LA CITTA' DEL JAZZ *di Arthur Lubin (1947, Raidue, ore 0,15). Billie Holiday e Louis Armstrong conferiscono prestigio a rievocativo della Orleans che tenne a battesimo musica sincopata.*

PIA TOLOMEI *Esodo Pratelli (1959, Canale 5, ore 14,30). La lacrimevole storia medioevale della fanciulla quella sposata e incarcerata da un capo ghibellino. Germana Paoleri.*

LO STRANGOLATORE DI VIENNA *di Guido Zurli, con Brad Harris, Victor Buono (1972, Eurotv, ore 20,30). Delitto creduto perfetto un macellaio dimesso manicomio che fa il guardione, la moglie la pianta e lui, in preda a raptus, la strozza ridacendo poi sbrisolare il cadavere.*

NON E' VERO... MA CI CREDO *di Sergio Grieco (1952, Retequattro, 10,10). Peppino e Titina Filippo con Carlo Croccolo una storiella costruita comicità degli interpreti.*

Guarda la tv vinci la tv

TORINO — Questi i vincitori delle ultime tre estrazioni relative ai tagliandi n. 18, 19 e 20 (il primo notte vince un televisore a colori Magnadyne 21". Il secondo un televisore a colori Radio Marelli 16").

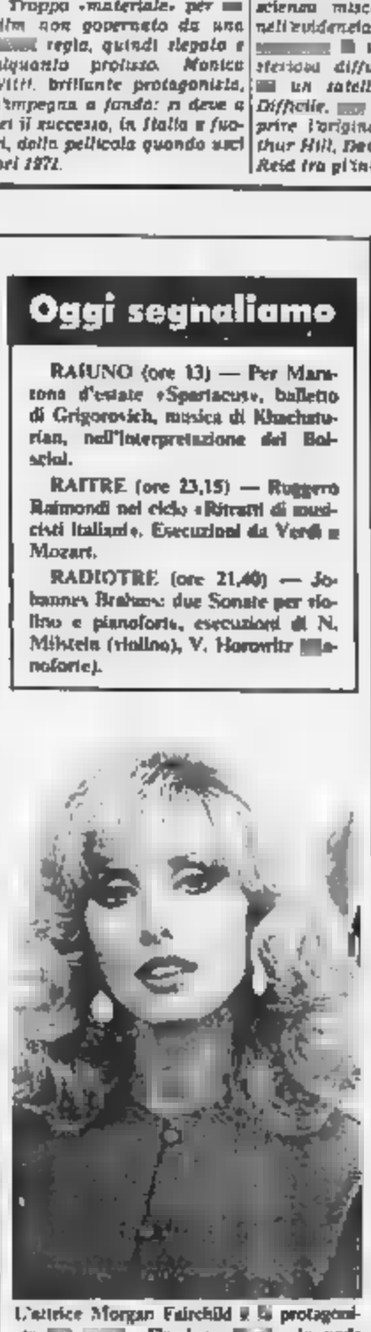
Per il tagliando n. 18 (risposta esatta: alligatore) hanno vinto Luciana Carusi di Cuneo e Carlo Bolognesi di Verona; per il tagliando n. 19 (risposta esatta: Luis Enriquez) Antonella Valerio di Grugliasco (Torino) e Antonio Vasta di Mascali (Catania). Per il tagliando n. 20 (risposta mongolfiera, aerostato, pallone, pallone aerostatico) Maria Rita Giorcelli di Domodossola (Novara) e Graziella Bollini di Torino.

Oggi segnaliamo

RAIUNO (ore 13) — Per Marstona d'estate «Spartacus», balletto di Grigorovich, musica di Khachaturian, nell'interpretazione del Bolscioi.

RAITRE (ore 23,15) — Ruggero Raimondi nel ciclo «Ritratti di musicisti italiani». Esecuzioni da Verdi e Mozart.

RADIOTRE (ore 21,40) — Johannes Brahms: due Sonate per violino e pianoforte, esecuzioni di N. Mihtcia (violino), V. Horowitz (pianoforte).



L'attrice Morgan Fairchild è la protagonista «Flamingo Road», in onda stasera 21,30 su Telemontecarlo: titolo dell'episodio è «Il cattivo e la bella»

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,25; 23,40

17,15 **Televideo**

13 — **Marstona d'estate.** Rassegna internazionale danza. A cura Vittoria Ottolenghi. Replica preparata un balletto al giorno. **Suite da Spartacus.** Coreografia di Yuri Grigorovich. Musica Aram Khachaturian. Soggetto e sceneggiatura di Yuri Grigorovich. Spartaco Vladimir Vassiliev. Frigia Natalia Besamertnova

13,45 **Pomeriggio al cinema.** Mambo (1954). Film. Regia di Robert Rossen

15,35 **Muppet Show.** Cartoni animati. Dyan Cannon

16,05 **Grisù il draghetto.** Cartoni animati. Orlando

16,20 **Le allegre avventure di Scooby Doo e i suoi amici.** Cartoni

17 — **Sette spose per sette fratelli.** Telefilm. Con Richard Dean Anderson, Peter Horton. Regia di Lautman

17,30 **Tom Story.** Cartoni animati. Un allegro viaggio in barca

18,20 **Guerra e pace.** Sceneggiato. Dal di Tolstoj. Regia di John Davies. Sesta puntata

19,40 **Almanacco del giorno dopo**

19,50 **Che tempo fa**

speciale. Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra, a cura di Piero Angela. Collaborazione di Cinzia Pial. Realizzazione Rosalba Costantini (6°) «**Nel regno degli alligatori**»

21,25 **Storia d'amore e d'amicizia. La carriera.** Scritta da Ennio Concini e da Franco «La ballata di un campione», soggetto e sceneggiato in 6 episodi di Guglielmo Spoletini

22,35 **Dal Teatro Politeama di Napoli, Napoli prima e dopo.** Napoli classica. Testi Ennio Giannelli

RAIDUE

Telegiornale: 13, 19,45; 21,55; 0,05

13,15 **Saranno famosi.** Telefilm. Problemi famiglia. Con Debbie Allen, Valery Landsbopurg. Regia di William Claxton

14,10 **L'avventura.** Un programma Bruno Modugno. Regia Leandro Lucchetti

17,15 **Lo schermo casa: commedie due mondi. Le sei mogli di Barbablù** (1950), film. Regia di Carlo L. Bragaglia. Con Barzizza, Totò, Carlo Ninchi, Luigi Pavese

18,30 **Sportsera**

18,40 **C'era una volta un samurai.** Telefilm. **Il servo fedele.** Con Toshiro Mifune, Nonko Sen-Ishi

Sport

20,30 **Il cigno nero** (1942), film d'avventura. Regia Henry King, con Tyrone Power, Maureen O'Hara, George Sanders, Laird Cregar, Thomas Mitchell, Anthony Quinn

22,05 **L'assassinio di Federico Garcia Lorca.** Film tv. Sceneggiatura Alessandro Cane, Giuditta Rinaldi e Francesco Tarquini. Roberto Bisacco e Riccardo Mangano, Federico Pacifici, Claudio Trionfi, Enzo Rossi, Alessandro Haber, Renato Pinciroli, Carlo Valli. Regia di Alessandro Cane

23,30 **Il linguaggio dei luoghi.** Un programma di Paolo Portoghesi. Firmato da Folco Quilici

0,15 **Cinema di notte. La città del jazz** (1947), film musicale

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30

11,15 **Televideo**

17,30 **Conoscere Alce Adria**

18 — **Madrid. Nuoto: Campionati del mondo**

20 — **L'Artico.** Regia di Mats Karle, Ove Lind, Thorala Thoraeson. I canti un e i natali

20,30 **La magnifica** - Materiali - A cura di Marco e Enrico Ghezzi **Welles nella terra Don Chisciotte** (1954). Un programma ideato e realizzato da Orson Welles. «Siviglia» e «Feria aborti a Siviglia»

21,55 **Lo specchio** Crimine amore e morte del cinema «nero» americano (IX) a cura di Enrico Ghezzi. **La 92ª Strada** (1945). Regia di Henry Hathaway Willliam Eythe, Lloyd Nolan, Signe Hasso, Leo G. Carroll

23,15 **Solo per la musica: Ruggero Raimondi.** Musiche di Verdi e Mozart

Italia 1

8,35 **Sanford & Son**
9 — **Orsogg**, telefilm
9,45 **La vendetta** tenente Brown, film
11 — **Sanford & Son**
11,30 **I dollari sapoti**, telefilm
12,30 **La quinta vittima**, telefilm
13,30 **La corre** filo,
14,15 **Deejay Tv Videomatch**
15 — **Fantasilandia: Bigleman**, telefilm
16 — **Bum bum bam: Tarzan, il signore della giungla**
17,55 **La famiglia Addams**, telefilm
18,15 **Specchio chio**, telefilm
19,15 **Ciuki Si gira**
20 — **La testa della ciste Ghuppi**, cartoni
20,30 **Simon & Simon**
Andromeda, film
23,30 **Un nascondiglio Vivaca**, telefilm
0,20 **La carrozza d'oro**, telefilm
1,35 **Non si tratta così una signora**, telefilm

Canale 5

8,25 **Un figlio per Murray**, telefilm, con Mary Tyler Moore
8,45 , telefilm, con Arthur
9,15 **La festa è finita**, telefilm
9,40 **Alice**, telefilm
10 — **Il rifiuto**, telefilm
11 — **Navy**, telefilm
11,45 **Diamanti**, telefilm
12,40 **Il lunghi della morte**, telefilm
13,30 **Navy**, telefilm
14,30 **Pia dei Tolomei**, film, con Germana Paoleri
15,30 **Un volo molto "Detersivo"**, telefilm
17,30 **Il mio amico Ricky**, telefilm
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 **Chi ama mi segua**, telefilm
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Kojak**, telefilm
20,30 **Colorado**, sceneggiato
22,30 **Mississippi**, telefilm
23,30 **Sport d'élite: Polo**
0,30 **Scontro a Time Square**, telefilm

Rete quattro

8,30 **I giorni di Brian: Il momento della verità**, telefilm
9,20 **Mary Benjamin: Mani d'oro**
10,10 **Non il vero ma ci credo**, film di Sergio Grieco (Italia, '52)
11,50 **La squadra della morte**, telefilm
12,45 **Ciao ciao: Speedy Buggy**, cartoni
14,15 **L'importanza di chiamarsi Ossolo**, telefilm
14,45 **Un caso di coscienza**, telefilm
15,15
15,45 **Era lui... lui lui**, film
17,50 **Black out**, telefilm
18,40 **Arabesque: Linda**, telefilm
19,30 **Woolgate**, telefilm
Nini Tirabuscio, la donna che inventò la mossa, film, Monica Vitti
23 — **La legge di McClain**, telefilm
23,50 **L'anniversario**, telefilm
0,20 **Un segno sfuggito**, telefilm
0,50 **Mezzanotte a S. Francisco**, film

Eurotv

14 — **Anche i ricchi piangono**
15 — **D come donna**
16,30 **Viaggio in fondo nuovo; Kimba**
18 — **Supervivalandia: I predatori tempo; Uomo tigre; Sport Billy**, cartoni
19,30 **Mork e Mindy**
— **Cin in**
20,30 **Lo strangolatore Vienna**
22,30 **La sfida pedine**, telefilm
24 — **cinema**

Rete A

9 — **Proposte per tutta la famiglia**
14 — **E... state con noi.** Giochi e promozioni per tutta la famiglia. Presentano Guido Angeli, Joe Denti
19,30 **Felicità... dove sei**
20,30 **Il segreto**, telenovela
21,30 **Al Magazzini**, telenovela con El Punta
22,30 **L'idolo**, telenovela
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale: 10,30; 23
12 — **Cartoni animati**
13,45 **Silenzio. Si ride**
14,45 **I sette sopravvissuti**
16,30 **L'amico Gipsy**
17,40 **Mamma Vittoria**
18,30 **Silenzio. Si ride**
18,45 **Happy End**
19,45 **I selvaggi**
21,30 **Il cattivo e la bella**
22,30 **Concerti d'estate. «Madonna Live»**
23 — **Nuoto mondiale da**
24 — **Intocabile**

Capodistria

Telegiornale: 18,55; 19,30
17 — **Lemli la ragazza dello spazio**
18 — **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19 — **Telefilm**
19,50 **Tutti Bori**
20,30 **Bellamy**, telefilm
21,30 **I cavalieri cielo**, telefilm
22,10 **L'assassinio Garcia Lorca**
23,15 **Madrid: di nuoto**

Svizzera

Telegiornale: 18; 20; 22,05; 23,45
18 **Animali primo piano. 7. Pescatori**
18,30 **C'era l'uomo. 24. Alla belle Epoque!**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Estate a teatro. Tredici a tavola** di Marc Gilbert Jean
22,15 **Madrid: Campionati mondiali di nuoto**

Alla radio

RADIOUNO. Onda verde: 7,57; 10,57; 12,57; 14,57; 16,57; 18,57; 20,57; 22,57. Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 18; 23 — Viaggio fra i grandi della canzone. 11,30 Cole Porter - Night and Day (12), di Bruno Lenghini. 12,03 Antiparma stereoday parade. 13,15 Le canzoni dei ricordi. 14 Master City. 15 Eureka, storia delle invenzioni. 15,15 Il pagnone estate. 17,30 Jazz. 18 Strettamente strumentale: il pianoforte. 19,24 Non due come tanti altri. 19,15 Ascolta si la sera: 19,25 Audiobox. 19,45; 20,45 — 10,02 L'Odissea di Omero, lettura integrale proposta da P. Citati e V. Sermonti (14); 11,52 Pomeriggio musicale. 15,15 Un certo discorso estate. 17 Viaggiatori stranieri in Italia, di F. Pasqualino; 17,30 Spettacolo; 21,15 Appuntamento la scienza. Di F. Rossi. 21,40 J. Brahms due per violino e orchestra; 22,25 Fatti, documenti e persone. 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; Un ultima notte, Il libro di cui si parla - Stereonotte. 24-6.

RADIODUE. Onda verde: 6,27; 7,27; 8,27; 9,27; 11,27; 13,27; 15,27; 16,27; 17,27; 18,27; 19,27; 22,27. Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — Il linguaggio come e perché; 9,05 Sintesi quotidiana dei programmi; 9,48 «Amori sbagliati» di H. Troyat (16), regia di E. Comisi; 9,10 Tra Scilla e Cariddi; 10,30 Che cosa è...; 12,45 Dovestate?, gioco a quiz; 15 - 19 E... stiamo 19 Museo Falcone di P. Mérimée, con G. Mauri; 19,45 In mia man alfin tu sei; 17,40 Andrea; 18,30 Appunto parlato; 19 jazz; 21 melalingua «L'arte che tira».

RADIOTRE. Onda verde: 7,30; 11,35. Giornale radio: 7,25; 9,45; 11,45; 18,45;

Dieci minuti di paura con violenta grandinata

Una tromba d'aria ha investito Novara

Poco dopo le 17,40 si è scatenato il finimondo: tegole che volavano, antenne televisive spezzate - Danni nella fascia collinare di Fara

NOVARA — Una tromba d'aria accompagnata da una violenta grandinata si è abbattuta sulla città poco dopo le 17,40. Improvvisamente il cielo si è oscurato e dopo poche gocce d'acqua si è scatenata la bufera con raffiche di vento e grossi chicchi di grandine che spazzavano ogni cosa.

La circolazione nel centro cittadino e nelle zone colpite si è subito bloccata ma per fortuna non si devono lamentare danni alle persone. Molte antenne televisive spezzate, qualche tetto rovinato con tegole finite molti metri lontano.

In parecchi punti della città è saltata l'energia elettrica e numerose cantine sono state allagate. I vigili del fuoco, appena l'uragano è passato, sono stati sommersi di telefonate e per loro si è trattato nuovamente di lavoro, come era già avvenuto giovedì della scorsa settimana, questa volta, in piena notte.

Brutte notizie giungono anche dalla provincia, dove si è scatenata la fascia di maltempo. Si può dire che la tromba d'aria ha cominciato la sua micidiale corsa da Fara Novarese dove ha purtroppo danneggiato i vigneti, già in parte toccati la scorsa settimana. «*Non possiamo ancora quantificare i danni* — dice il direttore della Cantina Sociale, Mersi — *case che potremo fare solo dopo una minuziosa ispezione ai vigneti. Purtroppo ancora una volta il maltempo ci gioca contro e speriamo solo di non dover rinunciare a tutta la vendemmia*».

La grandine si è abbattuta poi sulla città e la tromba d'aria ha proseguito la sua corsa devastatrice attraverso Camori, Galliate e Trecate. In queste zone i danni, oltre all'agricoltura, riguardano le abitazioni: antenne divelte, cantine allagate e tetti scoperchiati. «*Dieci minuti terribili* — dice il comandante della stazione carabinieri di Trecate — *che per fortuna hanno provocato meno danni del previsto. Il forte vento è durato pochissimo altrimenti molti tetti sarebbero volati via con qualche apprensione anche per la locale raffineria di S. Martino*».

Anche sull'autostrada Torino-Milano sono segnalati incidenti alle auto. Molti vetri spaccati dai chicchi di grandine più grossi di una noce e traffico bloccato per i cinque minuti del violento uragano.

Dalle prime notizie dei vigili del fuoco il bilancio è stato quello di molta paura, specialmente per bambini e anziani soli in casa. Qualche grosso albero è caduto sulla fascia dei bastioni e molti altri sono pericolanti e dovranno essere abbattuti. Sulla massicciata della ferrovia Milano-Torino, nel tratto dalla stazione verso il ponte sull'Agogna, molte tegole sono finite sui binari ma senza provocare interruzioni del traffico.

Novara ha vissuto ieri dieci minuti di paura in mezzo all'uragano con danni certamente inferiori a quanto lasciava intravedere la furia della tromba d'aria specialmente per coloro che si trovavano in pieno centro cittadino senza possibilità di riparo.

l. l.

Due donne lomelline sono morte in incidente

VIGEVANO — Due donne lomelline sono morte in un incidente stradale sull'autostrada Genova-Milano. Le due vittime sono Afra Davalli, residente a Cilavegna in via Verdi 33, e la cugina Luciana Accorsi, 54 anni, Sartirana Lomellina. Le donne erano su una «Fiat 128» guidata dal marito della Davalli, Pierino Rampi, 46 anni. Sulla corsia di sorpasso, la vettura ha perso improvvisamente velocità ed è stata tamponata da una «Golf» condotta da Pier Paolo Fumagalli, di 23 anni, Trezzano sul Naviglio.

Per le due donne purtroppo non c'è stato nulla da fare. Molto gravi sono apparse le condizioni del Fumagalli e del figlio minore del Rampi, Luca, di 10 anni. Nelle ultime ore le condizioni del piccolo sono migliorate.

E' stato disinnescato il grosso ordigno bellico trovato nel Ticino a Galliate

La bomba: otto ore di suspense

Per una giornata abitazioni sgomberate nel raggio di un chilometro e mezzo, traffico ferroviario e stradale bloccato, misure eccezionali in un clima da coprifuoco - Gli artificieri hanno forato il pesante involucro e ne hanno fatto uscire il tritolo dopo averlo sciolto con il vapore - Alle 16,30 il cessato allarme con notevole anticipo sul previsto

Galliate. Gli artificieri impegnati a disinnescare la bomba d'aereo appena recuperata dal Ticino (Finotti)

NOVARA — Atmosfera da «coprifuoco» nella periferia di Galliate: abitazioni evacuate nel raggio di un chilometro e mezzo dal Ticino e pattuglie di polizia e carabinieri impegnate a bloccare tutte le vie di accesso al fiume. Così ieri mattina è iniziata l'operazione di recupero e disinnesco della grossa bomba inesplosa (triste ricordo del periodo bellico) rinvenuta pochi giorni fa nelle acque del fiume che segna il confine fra Piemonte e Lombardia.

Le misure precauzionali adottate erano giustificate dalla potenza dell'ordigno: oltre 500 libbre. Negli Anni 40 la bomba era stata lanciata da un aereo statunitense assieme a molte altre. Aveva per obiettivo il ponte sul quale passano, una sull'altra, la statale «341» Novara-Varese e la ferrovia «Nord Milano». Lo aveva mancato.

Per oltre 40 anni la bomba è rimasta a venti metri da un ristorante e vicinissima a parecchie abitazioni. Forse era coperta da pietre o da piante acquatiche. Così si giustifica altrimenti il fatto che nessuno ne aveva notato la presenza anche se si trovava assai vicina alla riva del fiume, immersa in un metro d'acqua. La settimana scorsa alcuni bagnanti hanno fatto la scoperta. Sono intervenute le autorità ed è stato predisposto il piano di disinnesco che è scattato ieri mattina.

Alle 8,30 il tratto della ferrovia «Nord» Novara-Torbigo è stato bloccato. I viaggiatori hanno usufruito di un servizio suppletivo di pullman per coprire la distanza fra le due stazioni. E' stato interrotto il traffico anche sulla statale «341» e gli automezzi in transito sono stati deviati a Trecate (statale «11») o a Bellinzago.

Gli abitanti delle case della periferia di Galliate e gli ristoranti sul Ticino entro il raggio di un chilometro e mezzo dall'ordigno sono stati invitati a lasciare le abitazioni ed ha avuto inizio l'opera degli artificieri.

Dapprima un sommozzatore è andato a visionare la bomba controllandone il tipo, la potenza e lo stato di conservazione dei due detonatori. Poi, con estrema cautela, gli altri artificieri sono entrati in acqua e hanno provveduto ad assicurare il pesante ordigno a robuste catene.

Atmosfera di grande suspense anche durante la successiva fase che ha visto gli artificieri impegnati a forare l'involucro di metallo per fare uscire dall'interno il pericoloso tritolo dopo averlo sciolto con il vapore. Resa così inoffensiva la bomba sono state disinnescate le due spolette ed è stato quello il momento del cessato-allarme, dato attorno alle 16,30 e cioè dopo otto ore dall'inizio del delicatissimo lavoro. Senza più il pericolo della bomba inesplosa il ponte sul Ticino è stato riaperto al traffico sia automobilistico che ferroviario con un notevole anticipo sulle previsioni. Infatti l'ordinanza di «chiusura» prevedeva una interruzione per almeno tre giorni. Sono tornati nelle loro case anche i proprietari degli hotel che hanno vissuto per tanti anni senza saperlo quasi a contatto con un ordigno micidiale.

Marcello Sanzo

L'opposizione osteggia il progetto e raccoglie firme di protesta

Un nuovo municipio nel parco? A Grignasco è subito polemica

GRIGNASCO — Nonostante il clima feriale, il centro basso-valsesiano è in fermento per la realizzazione del nuovo palazzo comunale. L'area scelta dalla maggioranza consiliare trova l'opposizione dei partiti di minoranza e del gruppo degli ecologisti, i quali sostengono che la costruzione dell'edificio toglierà una vasta area verde al centro cittadino.

Il progetto, presentato dalla giunta, prevede l'ubicazione dello stabile nel parco Fratelli Carniello, tra l'asilo e via Vittorio Emanuele. La zona è attualmente adibita a giardino pubblico.

Sottolineano i rappresentanti dell'opposizione, che attraverso una sottoscrizione hanno raccolto un centinaio di firme di protesta: «*Se la costruzione del palazzo comunale avverrà sulla base dei disegni presentati dalla giunta comporterà la distruzione di buona parte di un parco giochi che è di notevole necessità per il centro del paese. Se questa proposta fosse l'unica soluzione possibile non avremmo mosso riserve. La nostra protesta scaturisce, invece, dal fatto che ci alternative ne esistono parecchie*».

La ristrutturazione dell'attuale municipio, il recupero della Società Operaia e l'utilizzazione del terreno di Parco Mora, una zona leggermente più periferica, sono alcune delle scelte per le quali la minoranza ha chiesto l'opzione. Ribadiscono i componenti l'oppenizione: «*Vie da seguire ce ne sono tantissime, e tutte convengono di mantenere integro il patrimonio ecologico del centro cittadino. Al di là di ciò, l'aspetto maggiormente inquietante è che la giunta è arrivata alla determinazione dell'area senza recepire il nostro parere, e tantomeno quello della popolazione*».

Alle argomentazioni della minoranza rispondono sia il sindaco, Mario Zanaroli, sia il progettista, l'architetto Castignoni. «*Abbiamo scelto i giardini Carniello perché danno la possibilità agli utenti di accedere agevolmente agli uffici per l'espletamento di tutte le pratiche* — dice il primo cittadino —. *Il nuovo municipio non solo sarà al centro del paese, sarà anche vicino alla Posta, alle banche e alle scuole*». Aggiunge il tecnico: «*L'area prescelta è appropriata perché servita sia da strada veicolare sia pedonale. Inoltre, nelle adiacenze è possibile l'acquisizione di nuove aree per il parco*».

Riguardo al Parco Mora, una delle zone indicate dalla minoranza come soluzione alternativa, è stato aperto in questi giorni al pubblico. Il giardino, lasciato in eredità al Comune da un grignaschese emigrato in Francia, è compreso tra via Massara, via Tartaglietti e via Ianetti. Dalle 9 del mattino alle 21 3600 mq dell'area verde sono a disposizione dei cittadini. Allo studio degli uffici tecnici comunali c'è ora la sistemazione degli ulteriori 5000 metri.

Gianni Perino Vaiga

Una eccezionale impresa di due ossolani in Valle Antrona

Hanno vinto in direttissima la parete Est del Mittelruch

DOMODOSSOLA — Adesso non ci sono più pareti inviolate nell'Ossola. L'ultima, la Est del Mittelruch, una montagna della valle Antrona lungo la fascia di confine con la Svizzera, è stata scalata nei giorni scorsi da due noti rocciatori ossolani. Roberto Pe, una guida alpina di Villadossola, e Marco Borgini di Domodossola, entrambi appartenenti al Cai di Villadossola.

Si può davvero parlare di impresa eccezionale. La cima del Mittelruck si può raggiungere abbastanza agevolmente seguendo alcune vie laterali. Ma nessuno ci era mai arrivato attraverso la «direttissima» della terribile parete Est. Molti alpinisti ci avevano provato ma erano stati costretti a rinunciare per l'estrema difficoltà dell'impresa. Nella parte superiore, la parete si presenta infatti come un lastrone di roccia compatto e strapiombante: pochi appigli, scarse possibilità di usare i chiodi. L'arrampicata lungo la «direttissima» è considerata E.D. (estremamente difficile) nel codice alpinistico ed era forse l'ultimo grande problema insoluto delle Alpi Ossolane.

Lo stesso Roberto Pe aveva scalato alcuni anni fa la parete con Graziano Masciaga avvicinandosi molto alla «direttissima». Questa volta ha centrato in pieno l'obiettivo con Borgini.

Marco Borgini

Roberto Pe

«*Per effettuare la scalata* — hanno raccontato i due rocciatori — *abbiamo usato nuove tecniche e i più moderni attrezzi di ancoraggio. Anche nella preparazione ci siamo affidati a metodi completamente nuovi sia per l'allenamento alla fatica sia per la concentrazione. Abbiamo attaccato la parete nelle prime ore del mattino di Ferragosto e dopo dodici ore ininterrotte di scalata eravamo poco oltre la metà del percorso. Abbiamo passato la notte bivaccando in parete. Siamo arrivati in vetta alle cinque del pomeriggio del giorno successivo. Complessivamente l'ascensione è durata oltre venti ore. Ci sono stati momenti davvero critici quando abbiamo attaccato il lastrone centrale della parete: un muro di roccia verticale e completamente liscio che non offriva la minima possibilità di appiglio.*»

Pe e Borgini hanno al loro attivo altre spettacolari imprese alpinistiche sui monti dell'Ossola come la prima traversata invernale del Rosa, toccando uno dopo l'altra tutte le cime del massiccio alpino.

Adriano Velli

Tre giovani arrestati a Verbania

VERBANIA — Continua la lotta alla criminalità da parte delle forze dell'ordine verbanesi. I carabinieri di Verbania hanno arrestato tre giovani: Emilio Donini, 25 anni, residente a Verbania in via per Santino. L'arresto è scattato per l'inosservanza del foglio di via: il giovane resterà in carcere per due mesi. Le manette sono scattate ai polsi anche di Alfredo Perretta, 27 anni, di Ornavasso, e Enrico Musto, 23 anni, di Pieve Vergonte. I due sono stati colti in flagrante dai carabinieri mentre nella zona tra Intra e Ghiffa stavano armeggiando attorno ad alcune auto straniere parcheggiate nei pressi della statale e di una discoteca. Giudicati «per direttissima», sono stati condannati a 8 mesi di reclusione senza i benefici di legge.

(r. c.)

CALCIO — Gli azzurri riprendono la preparazione in sede

Domani sera Novara contro la Cremonese primo test vero dopo il ritiro a Nebbiuno

NOVARA — E' ripresa ieri allo stadio comunale di viale Kennedy la seconda fase della preparazione degli azzurri in vista delle ultime prove amichevoli e di «Coppa» che dovranno rilanciare la nuova squadra in campionato. Il primo impegno è già fissato per domani sera alle 20,45, con l'esordio interno contro la Cremonese. Una gara molto attesa dopo le «provette» di Nebbiuno e l'ultima di Borgoticino contro avversari che non potevano impegnare una certa consistenza le varie formazioni schierate dall'allenatore Giancarlo Danova, riconfermato alla guida della squadra.

Quest'anno attorno alla società si è creato un ambiente dei più favorevoli. La costituzione del nuovo Club «Forza Azzurri», che sta avvicinandosi ai mille iscritti, ha scatenato la tifoseria facendo ritornare il caldo ambiente provinciale di un tempo, quando, attorno al rettangolo di via Alcarotti, riusciva più volte a interpretare il «ruolo» del dodicesimo giocatore. Da qui il maggior interesse per la gara di domani sera che acquisterà valore di un «test» ufficiale per vecchi e nuovi giocatori.

Al momento della presentazione della squadra il presidente Franco Nicolazzi, nel pieno di una crisi certamente più importante di quella della sua squadra, aveva affermato: «*Questo sarà per noi l'ultimo appello. Se non raggiungeremo l'obiettivo della promozione passeremo la mano a altri, forse più fortunati, o bravi, di noi*». Una dichiarazione importante che assicurava la responsabilità del momento, molto critica per una società come quella varesse da cinque anni costretta a navigare nel «purgatorio» della C2.

Dolcetti in azione

Stando ai primi approcci possiamo dire che gli «addetti ai lavori» hanno ben operato nel mercato estivo, al punto da non costringere i dirigenti, una volta tanto, a rinunciare in partenza al supplementare mercato calcistico novembrino. Al limite per vendere e non per acquistare.

Ai dieci riconfermati (De Giorgi, Bettini, Pioletti, Paladini, Luoni, Tacca, Zardi, Di Marzio, Balacich e Veschetti) sono stati aggiunti ben dodici nuovi acquisti, una «rosa» di giocatori quasi tutta da scoprire, così composta: Pagani, Radice, Cacitti, Amadei, Ghedini, Bonacini, Vasino, Righi, Mazzeo, Cortesi, Dolcetti e Scienza. «*Nei diciotto giorni di ritiro a Nebbiuno* — ha precisato l'allenatore Danova — *ho svolto un lavoro di conoscenza ed affiatamento tra i due gruppi che penso abbia dato i suoi frutti. Da ieri la preparazione è ripresa a Novara in vista di impegni certamente più qualificanti, dai quali mi aspetto ulteriori positive indicazioni. Dovrò fare delle scelte* — precisa il tecnico azzurro — *che non saranno del tutto inamovibili in quanto dispongo di un folto gruppo di giocatori che considero titolari allo stesso modo degli undici che scenderanno in campo. Pretenderò, quindi, il massimo impegno da parte di tutti per raggiungere quei risultati che i tifosi non solo sperano ma, giustamente, pretendono*».

E' stato intanto diramato il calendario della «Coppa Italia» che vedrà il Novara impegnato in trasferta nelle prime due giornate: domenica 24 a Legnano e mercoledì 27 a Vercelli, sempre in notturna, alle 20,45. Poi il 21 agosto ecordin casalingo con la Pro Patria di Busto Arsizio e quindi le tre gare di ritorno.

A Novara, però, in questi giorni si parla solo dell'amichevole con il Napoli di Maradona. Tutti sono in attesa di conoscere la data per accaparrarsi il biglietto dell'eccezionale avvenimento.

Liliano Laurenzi

AL CINEMA

NOVARA

ASTRA: Vizi bagnati.
ELDORADO: La vacanza del peccato.
VITTORIA: Blue Brothers.
STADIO COMUNALE: Silverado.

ARONA

MODERNO: film luce rossa.

BORGOMANERO

MODERNO: Big Bazoka.
NUOVO: Ciociolina telefono rosso.

DOMODOSSOLA

CINEUNO: film luce rossa.

VERBANIA

APOLLO: L'infanzia di Annette.
ARISTON: riposo
VIP: Commando.
SOCIALE (Intra): Troppo forte.
SOCIALE (Pallanza): Gung Ho.

TURNO FARMACIE A NOVARA

Aperte martedì 19 agosto

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: **Bioscia**, via Sforzesca; dalle 8,45 alle 20,15: **Carnago**, corso Italia.

IN PROVINCIA

Domodossola: Zamorani.
Premosello: Rossi.
Macugnaga: Grandi.
Verbania: Rapp.
Arona: Negri.
Borgotticino: Gallarat.
Nebbiuno: Monti.

Baceno: Marinone.
Villadossola: Simonetta.
S. Maria Maggiore: Zanana.
Vanzone: Fabris.
Suna di Verbania: Lamborini.
Dormelletto: Ricchini.
Castelletto T.: Picchio.
Colazza: Bansi.

OSPEDALI

Novara (0321) 3781; **Galliate** (0321) 51054; **Oleggio** (0321) 91167; **Arona** (0322) 45341; **Borgomanero** (0322) 83083; **Baveno** (0323) 77806; **Verbania** (0323) 501331; **Premosello** (0324) 88219; **Domodossola** (0324) 45481; **Omegna** (0323) 642121.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza: **Novara:** Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 36.391; **Domodossola:** Via Ferraris 10, tel. (0324) 43.703; **Verbania:** Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

studio casa
OMEGNA 28 milioni, ottimo affare, casetta ammodernata composta da: cucina, inviso, bagno, camera letto, ampio locale rustico, terrazzo soleggiatissimo, mutuo.
OMEGNA BAGNELLA panoramicissima casa, indipendente, da ristrutturare di 5 vani più doppi servizi, cantina, giardino di mq 500 circa.
PETTENASCO collinare casa indipendente di 4 vani più servizi, ripostiglio, solaio, cantina, terreno circostante di mq 2000 circa.
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO vicinanze lago, casa indipendente cucina abitabile, salone, 3 camere, doppi servizi, solaio, cantina, cortile, strada privata, terreno circostante di mq 1500 circa.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
tel. 0323 61.313

Vuoi sposarti? Vuoi unirti?
Agenzia matrimoniale
GIOVETTO
Piazza Roma 10 - ASTI
Tel. 0141 284.229 - 54.353
011 649.9223
Si riceve su appuntamento

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Biandrate — Novara
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/53546
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

SEI RIMASTO IN CITTA'? SEI FORTUNATO!
TI ASPETTIAMO
PROPOSTE INTERESSANTISSIME
GROSSE SORPRESE:
A 112, Y 10, Delta, Prisma, e se ti serve Thema, anche in pronta consegna!
Inoltre il tuo usato lo valuteremo DI PIU'
e il nostro MOLTO DI MENO
CONCESSIONARIA LANCIA
CLERICI
NOVARA - Via Biandrate, 61/63 - Tel. 0321 392.965

QSS COLOR CENTER
Le tue foto in... 1 ORA
Eccezionale ora anche le tue DIAPOSITIVE sviluppate in... 24 ORE
QSS C.so della Vittoria 3b Novara - Tel. 0321/38633

Val Cannobina, un patrimonio culturale e turistico da rivalutare

La «valle degli scozzesi» non è più una Cenerentola

Ai confini con la Svizzera e alle spalle del Lago Maggiore - Gurro, il paese abitato da mercenari di Scozia - Un prezioso volume per capire la gente di queste montagne «ai confini del mondo»

DAL NOSTRO INVIATO

STRESA — Quando, nel 1574, San Carlo Borromeo [illegible] mulattiera che portava nella valle «*ai confini del mondo*», il paesaggio non era molto diverso da quello di oggi: aspro e selvaggio: anche un po' misterioso come l'«Orrido di Sant'Anna», lo strapiombo nei pressi di Trafflume. Quassù, di fronte la Svizzera e il Lago Maggiore alle spalle, prima del santo arcivescovo in visita pastorale arrivò anche un gruppo di mercenari di origine scozzese. Scoprirono la valle Cannobina quasi per caso, loro che andavano alla disperata ricerca di un rifugio per «tagliare» con il resto del mondo. Lo trovarono a Gurro e si asserragliarono tra quelle mura mettendo su famiglia.

Di quei secoli lontani sono rimaste usanze e qualche testimonianza. Cambiato è invece l'atteggiamento degli abitanti che negli ultimi anni hanno lottato con tutte le [illegible] contro l'isolamento. C'è stato un tempo in cui si [illegible] che questa valle così poco piemontese e neppure tanto lombarda dovesse scomparire. Sotto l'incubo delle frane e l'impeto dei torrenti in piena. Ma soprattutto a causa dell'apatia di quegli uomini e enti preposti al salvataggio.

Valle Cannobina, nelle cronache dei giornali, ha significato per lunghi periodi [illegible] pio di montagna che si spalda, paesi dove il sole non si vede in inverno. Comuni come Spoccia, Cursolo Orasso, Falmenta, Cavaglio, sono catalogati negli archivi sotto la voce «spopolamento montano»: si legge di campane che squillano all'arrivo di un medico, di parroci che svolgono la loro missione ai limiti della sopravvivenza, di maestre con un solo scolaro.

Le donne nei costumi che ricordano le origini scozzesi

Ma c'è chi è partito da queste montagne — come quel bambino che ogni giorno percorre la mulattiera e raggiunge il fondovalle per andare a scuola — e ha fatto strada. E' il caso di don Cirillo Bergamaschi, di Gurro, ricercatore del Consiglio nazionale delle ricerche all'Università di Genova, autore di una dozzina di volumi di bibliografia [illegible]. Don Cirillo, che risiede al Centro internazionale studi rosminiani di Stresa, ritorna ogni fine settimana e a quelle povere case ha dedicato un prezioso volume (182 pagine, 262 illustrazioni a colori). S'intitola «Patrimonio culturale e religioso della Valle Cannobina»: è uno spaccato di vita vissuta, una testimonianza di gente chiusa fra i monti, di una civiltà in via di estinzione.

Don Bergamaschi si è avvalso delle annotazioni di un suo predecessore [illegible], don Virgilio Bergamaschi, che prima della morte riuscì a raccogliere un patrimonio di notizie. E di Aquilino Zammaretti, terza consorte e storico profondo della Valle Cannobina.

Fra le guide sulla Valle Cannobina estromessa dai grandi itinerari questo volume è il più prezioso perché scava nell'anima degli abitanti. Ed è il modo migliore per visitare Gurro o Falmenta. Oppure Spoccia dove, affacciato a un ballatoio, puoi trovare ancora l'ultimo sagrestano, Fedele Piffero. Da queste parti anche i «sagristi» diventano notabili: a Boscaggio tutti ricordano Francesco Ferrari detto «Pa da Messa» ed è dal 1941 che Domenica, la nipote, continua l'opera del nonno.

In questi [illegible] la valle si popola. Tornano gli emigranti, arrivano gli stranieri dei campeggi di Cannobio e del Lago Maggiore. Incontri qualche inglese perché in Gran Bretagna, soprattutto in Scozia, la Cannobina è conosciuta come «valle degli scozzesi». La vecchia storia di Gurro non ha perso lo smalto. I mercenari che al soldo di Francesco I di Francia furono sconfitti a Pavia da Carlo V e saltarono quassù nel febbraio 1525 hanno lasciato tracce: un dialetto, che secondo gli storici è di origine gallo-alpina con inflessioni anglosassoni, [illegible] in tutte le Alpi; qualche cognome italianizzato, come Patritti (da Patrick); le abitazioni con le travature a croce di Sant'Andrea; i costumi delle donne.

Si dice che fino a qualche anno fa qualche abitante conservasse [illegible] il kilt. Tra storia e leggenda è dal 1972 che Gurro e la Scozia hanno stretto patto d'amicizia con un gemellaggio, cornamuse e bevute di whisky. Si arriva a Gurro per ritrovare tutti questi elementi e si finisce per scoprire altri spunti interessanti, come il museo dei costumi e delle tradizioni locali e la casa dove 400 anni fa dormì San Carlo Borromeo.

Gianfranco Quaglia

Bozza d'accordo italo-francese per il soccorso con gli elicotteri

CUNEO — La direzione della Protezione civile ha segnalato che il ministero degli Esteri ha predisposto la bozza dell'accordo italo-francese riguardante il permesso permanente di sorvolo per gli elicotteri della gendarmeria francese di Briançon impegnati in operazioni di soccorso alpino in territorio italiano.

La stipula dell'accordo era stata richiesta anche nella Granda dove, soprattutto nelle vallate del Varaita e del Po, ogni volta che necessita il soccorso alpino con elicotteri si chiede l'intervento dei velivoli e del personale francese, più preparato e attrezzato a operare in alta montagna.

Con l'attore Karl-Heinz Schroth

«Ciak, si gira» un film tedesco sul lago d'Orta

ORTA — Il lago d'Orta, che sta vivendo una stagione turistica particolarmente positiva, ha visto quest'anno una presenza di tedeschi non prevista, merito soprattutto di un «*ambasciatore*» d'eccezione: l'attore Karl-Heinz Schroth, che ha scoperto il Cusio vent'anni fa e non se n'è più staccato: abita infatti a Vacciago di Ameno. Schroth, attraverso un mezzo di grande efficacia promozionale quale il cinema, non perde occasione per far conoscere ai suoi connazionali questa zona che considera la sua seconda patria. In riconoscimento della [illegible] opera in favore del Cusio, l'amministrazione comunale di Orta gli ha consegnato la [illegible] settimana una targa di benemerenza.

L'attore tedesco sta girando in questi giorni sul [illegible] il suo quinto film: «*Il falsario*», prodotto dalla Pollion di Amburgo per la televisione del suo Paese. E' la troupe che è stata scelta quale sicuro rifugio dal cane bastardino che il Comune di Orta in questi giorni ha «adottato». La pellicola sarà girata in gran parte ad Orta, in particolare sull'isola S. Giulio, e sul Sacro Monte.

Dice il segretario di produzione Morea: «*E' la vicenda di un pittore che, visto stroncato il suo primo quadro da un critico, diventa abilissimo falsificatore di opere d'arte tanto da far riconoscere al suo denigratore la sua copia di un Rubens come originale. Praticamente, la storia di una beffa che ha un [illegible] complicato intreccio. Questa troupe girerà qui fino al 24, quindi arriverà la "Bavaria Film" di Monaco per un altro lavoro, sempre per la tv tedesca. La metà di settembre, poi sarà Ritorno a girare qui la terza serie dello sceneggiato "Voglia di vivere" con Catherine Spaak e Gianni Morandi*».

«Voglia di vivere» sarà, per quest'anno, l'ultimo appuntamento cinematografico destinato allo schermo casalingo, un'ennesima occasione per far conoscere a milioni di spettatori il lago d'Orta con le sue incomparabili bellezze di natura e di arte che continuano ad affascinare registi e produttori.

Audenzio Martinazzi

QUANDO ALL'ARGENTERA SUONANO I CORNI

Cuneo. Domenica ad Elva, in Alta Valle Maira, come a Ferragosto al rifugio «Soria», in Alta Valle Gesso (nella fotografia), l'orchestra «Bruno» ha riscosso l'ennesimo successo di pubblico, che ha seguito in assoluto silenzio le esecuzioni di brani di musica classica, amplificate naturalmente dalla cornice alpina. Fondata dal maestro Giovanni Musca nel 1953, l'orchestra «Bartolomeo Bruno» ha già eseguito oltre settecento concerti. Fanno parte del gruppo qualificati solisti, fra cui il violinista Bruno Pignata, docente al Conservatorio di Cuneo, e il cornista Marco Tosello, dell'orchestra sinfonica della Rai di Torino (Foto La Stampa - Cesare Bosio)

PIEMONTE ESTATE Gli appuntamenti

Finardi all'Expomiele e la Oxa a Castagnole

Musica classica: proseguono i concerti del festival di Crea

ROCK, JAZZ, FOLK — Ci sarà Eugenio Finardi in concerto domenica prossima a Ceva per la chiusura di Expoceva Miele '85. Prevendite dei biglietti: a Ceva, libri e dischi La Tarasca; a Cuneo, Rossi dischi; a Mondovì, Rossi dischi; a Fossano, Totodischi; ad Alba, Radio Alba; ad Ormea, Elettronica Monetto; a Cairo, Radio Cairo; a Millesimo Blue Music Shop.

Anna Oxa canta, sempre domenica, a Castagnole Lanze. Chi [illegible] invece il sapore del [illegible] occitano [illegible] accontentato a Coumboscuro dove, sempre domenica, [illegible] di scena due suonatori di ghironda: Dominique Regef e Pascal Leteuvre.

MUSICA CLASSICA — Proseguono i concerti del festival Musica a Crea: domenica prossima alle 18 suona l'Accademia Strumentale di Musica da Camera di Alessandria, alle 18 ci sarà un concerto vocale e strumentale dell'Istituto di Musica Antica Cordero di Pamparato. Musica classica anche a Cressoney, dove domani, nella chiesa di Cressoney-La-Trinité l'Orchestra da camera «Nuova Cameratica» suonerà musiche di Albinoni, Corelli e Vivaldi; sabato 21 invece nel salone d'onore di Castel Savoia sono di scena il soprano Grabriella Ravazzi e il pianista Roberto Cognazzo con una scelta di musiche di Massenet, Puccini, De Falla, Ravel, Berio.

Sempre in Valle d'Aosta, ad Arnad, questa [illegible] suona l'orchestra d'Archi Symphonia Perusina, venerdì c'è un Festival d'organo nella Cattedrale di Aosta, [illegible] al Castello di Issogne suona l'orchestra della Rai di Torino. A Villanova d'Asti sabato suona l'Orchestra vocale-strumentale di Pamparato.

FIERE, SAGRE, MOSTRE — Domenica sul Lungolago di Pallanza avrà luogo una esposizione nazionale di cani di razza, mentre a Pallanza è ancora aperta «Fuori collana» mostra sul restauro di fondi di libri antichi della biblioteca civica Ceretti. Ad Acqui prosegue la mostra de «I Sei di Torino» nell'aula Magna del Liceo Saracco. Tante feste a Mondovì: sabato è la festa di San Magno in Borgo Santa Croce e Piazza, domenica invece è la festa di San Bernardo delle Forche; [illegible] to e domenica festeggiamenti in onore di San Bartolomeo a Folchi di Vernante. Altre sagre in provincia di Cuneo per il fine settimana a Casteldelfino, Valgrana, Monterosso Grana, Farigliano, Pradleves, Scagnello, Canosio, Roburent, Murello. In provincia di Alessandria a Fabbrica Curone, Novi Ligure, Cartosio, Casaleggio Boiro, Murisengo, Serralunga di Crea, Vignale, Viguzzolo, Voltaggio, Basaluzzo e Castelnuovo Scrivia.

CAMMINATE — Fra una sagra e un concerto può essere piacevole anche una camminata, come per esempio la Prima Maratona dei Cinque Monti che la Pro loco di [illegible] organizza sabato prossimo con partenza dalla sede della Pro Loco alle 9.30. La marcia di 17 chilometri, [illegible] competitiva, è aperta a tutti e toccherà i punti panoramici di Pizzo d'Orno, Cargiago, Cresseglio, Vignone, Bee. Il giorno dopo, a Viverone, prende il via il Gran Premio di windsurf. **Sergio Trombetta**

KURSAAL CLUB
VERBANIA PALLANZA
Tel. 0323/506.640
BALLO LISCIO
tutti i giovedì
ENRICO MUSIANI
e la sua orchestra

IL MONFERRATO, LA LUNGA STORIA DI UNA GRANDE TERRA (7)

Due itinerari un po' misteriosi

Si ripercorre una pista di frontiera analoga a quella tracciata dagli zoccoli del cavallo di Aleramo

Chi volesse visitare il Monferrato ripercorrendo una pista di frontiera analoga a quella tracciata dagli zoccoli del cavallo di Aleramo potrebbe — secondo il suggerimento della guida De Agostini — dividere l'itinerario in due giri lungo un doppio anello a forma di otto agganciato sul nodo di Asti, parte in provincia di Asti, parte nell'Acquese.

Il primo giro è a Nord, nel Basso Monferrato, tra il Po e il Tanaro. Il secondo a Sud, nell'Alto Monferrato, tra il Tanaro e gli Appennini, dove già si intuisce il respiro del mare.

Questi tracciati circolari in partenza da Asti consentono un inserimento propizio da qualsiasi direzione si provenga, sia da Torino (statale 10: strada di Chieri) sia da Milano, Savona e Genova.

Vagabondando nel Basso Monferrato, di campanile in campanile, tra i castelli a volte ridotti a ruderi a volte ingentiliti in ville di campagna, da una vigna all'altra seguendo l'invito profumato del fritto misto, la «fricia», un manicaretto nato dalla fantasia dei cuochi di corte, bizzarro e complicato (15 «pezzi») non meno dei confini del Monferrato di cui è diventato la bandiera gastronomica, ecco dapprima Castell'Alfero, a due passi dalla briosa Calliano patria di Grandjua e, a Montemagno, dominatore sulla fuga digradante dei tetti, il turrito castello quattrocentesco dei Calvi di Bergolo alle spalle della scenografica chiesa settecentesca dell'Assunta.

Mezza dozzina di chilometri tra le vigne dell'amabile Grignolino e si arriva alla romana Vignale in cima a un colle che propone un riguardo su tutto il Basso Monferrato, incantevole paleocentro agreste, d'estate, per la danza classica, con un'enoteca regionale allestita negli infernotti di tufo di Palazzo Calori (chiusura il martedì) e la grandiosa parrocchia attribuita al celebre architetto e poeta casalese Ottavio Mazzocavallo.

Si prosegue per San Salvatore, l'Antica Villa Forte, con la torre di avvistamento (anno 1410) alta sulla pianura del Po: Occimiano con i portici medioevali; Frassinello con un castello medioevale; Grazzano Badoglio; Moncalvo, terra di buon grasso e di gagliardo (12-14 gradi) Barbera e patria adottiva di Guglielma Caccia detto appunto «il Moncalvo», il maggior esponente in Piemonte del manierismo devozionale.

Un'occhiata e l'impegno di tornare per una [illegible] particolareggiata a Casale, capitale di Stato dal 1435 al 1708 (centro storico: informazioni all'Ente manifestazioni) e si è a Pontestura dove la tradizione vuole sia passato Annibale con i suoi elefanti e, dopo una ventina di chilometri, a Camino che ha il più imponente e pittoresco castello (restaurato) di tutta la regione, eretto nel Mille dagli Aleramici (visita da concordare con il proprietario). Tra le sue mura merlate accorse sembra aggirarsi, attorno al sarcofago in cortile, il fantasma di Scarampo Scarampi ingiustamente decapitato nel 1499. E la moglie, come dice il Bandello, ne morì di dolore.

Dopo Gabiano, con il castello costruito dai capostipite Aleramo, distrutto e riedificato più volte nei secoli. Villadeati, noto per le sue sorgenti, gratuite, di acque oligominerali, e il suo castello che in realtà è una teatrale villa di campagna del tardo Settecento, unica nel suo genere, con suggestivi giardini pensili a vari piani scavati nella collina: Murisengo, capitale del tartufo monferrino (sagra a novembre), che si annuncia tra il verde con la cinquecentesca torre del castello [illegible] nel 1613 Silvio Pellico scrisse la poco fortunata tragedia «Francesca da Rimini»; Cocconato che, come Roccaverano, ha legato la sua fama alle eccellenti robiole: Castelnuovo Don Bosco con il moderno tempio dedicato al suo santo e il casolare dove egli nacque; Montechiaro con la pieve romanica di San Nazario, e ritorno ad Asti.

L'itinerario nell'Alto Monferrato, sempre con partenza da Asti, prende le mosse dal grandioso castello di Costigliole (enoteca) che, con il vicino malandato castello di Buriasco, restituisce memoria dell'importante antico comitato di Lauretum (fondato dai romani tra le macchie di lauro sulla collina) che nel IX secolo entrò a far parte della Marca aleramica.

Ad Agliano, centro turistico che propone imparzialmente ottimo barbera e acque solforose curative, nel 1248 l'imperatore Federico II si innamorò di Bianca da cui ebbe Manfredi, protagonista del Purgatorio dantesco.

Sosta a Canelli, cuore della produzione dello spumante e a Mombaruzzo, il paese degli amaretti con la medioevale torre dell'orologio a pianta quadrata.

Ed ecco Nizza della paglia, un tempo imprendibile piazzaforte, con l'originale Museo della Contadinerìa monferrina in casa Bersano: la pittoresca Momberrelli distesa su una collina, Rocca d'Arazzo e Asti.

Due luoghi monferrini di vivo richiamo sono ad Albugnano l'abbazia romanico-gotica di Vezzolano (deviazione da Cocconato) che si vuole fondata addirittura da Carlomagno dopo una macabra visione ricordata in un affresco nel chiostro; e il santuario di Crea, in posizione strategica sul colle omonimo (403 metri) a cui si sale da Moncalvo o dalla valle Cerrina. E' uno dei sacrimonti più famosi e con la miracolosa madonnina nera, imbiancata dal restauro, custodisce affreschi ricchi di emozioni nella cappella di Santa Margherita con il ritratto di Guglielmo VII.

Interessante anche un'escursione nell'Ovadese (tra Novi e Acqui (castello di Tagliolo restaurato nell'Ottocento da Alfredo D'Andrade). Ma innumerevoli sono le possibili variazioni di percorso per chi voglia esplorare questa terra capricciosa e sempre diversa.

Vittoria Sincero

(7 - fine. I precedenti articoli sono stati pubblicati il 30 e 31 luglio e il 5, 7, 10 e 13 agosto).

Particolare del sepolcro di Scarampo Scarampi a Camino

SAVOINI CARLO & C. S.p.A.
CONCESSIONARIA FIAT
corso Sempione 141 - BORGOMANERO
telefono 0322 841.834
IN AGOSTO, NOI CI SIAMO
(E SIAMO APERTI ANCHE IL SABATO MATTINA)
decidi in agosto:
★ TU HAI PIU' TEMPO PER FARE CON CALMA LE TUE SCELTE;
★ NOI ABBIAMO PIU' TEMPO DA DEDICARTI;
★ E POI - SI SA - IN AGOSTO ABBIAMO VERAMENTE UN OCCHIO DI RIGUARDO PER I NOSTRI CLIENTI
AGOSTO
un mese speciale

Chiede di bloccare i lavori nella zona di Leri-Cavour

E adesso il pci si mobilita «Sospendere la centrale»

In programma una manifestazione a Crescentino con sit-in davanti al cantiere

VERCELLI — Il pci insiste nella richiesta di sospensione dei lavori nel nuovo cantiere nucleare di Trino e programma una grande manifestazione il 12 settembre, a Crescentino, preceduta da un sit-in di migliaia di persone a Leri-Cavour.

Spiega Marco Ciocchetti, della segreteria di federazione vercellese: *«Il nostro comitato regionale sta preparando questo raduno che vi annuncio imponente. Secondo il programma di massima, alle 18 è previsto il sit-in davanti al cantiere, alle 21, a Crescentino, ci sarà l'intervento ufficiale di Achille Occhetto, della segreteria nazionale».*

La scelta di Crescentino — secondo i responsabili della federazione vercellese — è dovuta sia al fatto che proprio in quei giorni il paese ospiterà la *«Festa dell'Unità»*, sia per riconoscere ufficialmente il ruolo di oppositore del nucleare che Crescentino ha sempre svolto in questi anni. Prosegue Ciocchetti: *«La manifestazione del 12 settembre servirà anche a fare il punto sulle due iniziative parallele assunte dal pci a livello nazionale e regionale: quelle per il referendum consultivo da proporre dopo l'ultima Conferenza sul nucleare e quella, appunto, della petizione lanciata per interrompere la costruzione della nuova centrale»*. Secondo i dati forniti da Marcello Prestinari, sono già 2000 le firme raccolte in pochi giorni (per giunta di vacanza) nei centri che fanno capo alla federazione di Vercelli.

Il partito comunista vercellese si è mobilitato a ogni livello per ottenere il blocco delle opere previste a Leri- Cavour: ricordiamo gli interventi del capigruppo in Consiglio provinciale e comunale (Furia e Diglio) e le iniziative del consigliere regionale Valeri.

Il parlamentare Ennio Baiardi, vicepresidente della commissione Industria del Senato, è stato tra i firmatari della mozione presentata a fine luglio dal pci in cui il partito delle Botteghe Oscure metteva a fuoco le linee principali d'azione da percorrere dopo Cernobil.

Spiega Baiardi: *«Nella nostra mozione abbiamo chiesto in modo particolare al governo di preparare adeguatamente la Conferenza nazionale sull'energia, acquisendo dati, pareri e contributi a livello mondiale. Inoltre la Conferenza dovrà essere curata da un comitato promotore coordinato dalla presidenza del Consiglio, che agisca in stretto contatto con il Parlamento»*.

Continua l'ex sindaco di Vercelli: *«Il nostro partito guarda con particolare attenzione a questo appuntamento e il 12 settembre Occhetto ribadirà la posizione ufficiale della segreteria sull'argomento. La manifestazione che il pci sta preparando si annuncia imponente, auguriamoci che tutto si svolga nel migliore dei modi, non c'è successo il 6 agosto a Montalto di Castro quando le forze dell'ordine hanno caricato ambientalisti e antinucleari. Sui fatti di Montalto stiamo aspettando la risposta in aula del presidente del Consiglio e dei ministri dell'Interno, dell'Industria e della Sanità ad un'interrogazione che abbiamo presentato subito dopo gli incidenti»*.

Enrico De Maria

I contrasti a Cossato tra Comune e giostrai

Il sindaco ha ordinato di sgombrare entro oggi

COSSATO — Tra i giostrai e l'amministrazione di Cossato è polemica: la giunta ha infatti negato alla quarantina di baracconi attualmente ospitati in piazza Mercato di poter restare una settimana di più a Cossato. E oggi se ne dovranno andare.

Dice il sindaco Elio Panozzo: *«A giugno la giunta ha deciso che quest'anno la fiera a Cossato si sarebbe tenuta solamente dall'8 al 18 di agosto. E questo per diversi motivi. Abbiamo ricevuto proteste da parte di gente che abita vicina alla piazza per il disturbo prodotto dalla fiera; poi creava problemi al mercato ambulante; altri problemi si ponevano per i netturbini e i vigili urbani che per carenza di personale non erano in grado di svolgere i servizi loro assegnati. Inoltre la fiera ostacolava l'installazione del cantiere della scuola Leonardo da Vinci, dove urgono lavori di ristrutturazione prima che inizi il nuovo anno scolastico»*.

Ma gli esercenti degli spettacoli viaggianti contestano le motivazioni e parlano apertamente di scuse. Dice Bruno Pagella, presidente nazionale dell'Associazione nazionale spettacoli viaggianti: *«Nei Comuni dove abbiamo un rapporto più democratico siamo interpellati molti mesi prima per studiare e risolvere i problemi legati al nostro lavoro. Invece, a Cossato, chissà perché, in questi ultimi tempi le cose sono andate sempre peggio. Quest'anno siamo venuti più volte per parlare con l'assessore competente, Sergio Sassi, senza fortuna. Così abbiamo iniziato a lavorare qui in un periodo in cui tutta la gente era ancora in ferie»*.

Aggiunge Pagella: *«Essendoci 3 domeniche in questo mese, e visto che si stava lavorando un po' solo da Ferragosto, abbiamo chiesto al Comune di poter restare un'altra domenica. Credevamo di poter trovare una soluzione, invece con nostra sorpresa ci sono state fatte un mucchio di difficoltà che secondo noi non esistono»*.

I giostrai sono andati a chiedere all'amministratore del condominio se i baracconi recavano disturbo a qualche famiglia *«e l'amministratore ci ha detto che non gli risultava ci fossero state delle lamentele»*, aggiunge Albertangelo Sevieri segretario del sindacato di categoria.

Ieri mattina c'è stata un'ultima riunione in Comune presenti una delegazione dei titolari degli spettacoli viaggianti. Ma il sindaco è stato irremovibile: da oggi via i baracconi.

Maurizio Alfisi

Scalata del campanile di Bioglio

Verso la «vetta»

BIOGLIO — Un altro campanile biellese è stato conquistato. Dopo quello di Masso S. Maria (l'anno scorso), l'altra sera nell'ambito della festa del paese, quattro valenti alpinisti hanno scalato il blocco di pietra alto più di trenta metri. Enrico Rosso, Paolo Bernascone, Massimo Cavagnetto e Cesarino Gariazzo hanno raggiunto la vetta con vari stili di arrampicata. Gariazzo è salito prima in artificiale con l'aiuto di staffe e chiodi, poi lui stesso e gli altri quattro sono saliti in arrampicata libera. Ecco, nella foto Maristella di Vallemosso, due degli alpinisti che hanno partecipato all'impresa impegnati sulla parete che è stata definita con difficoltà di II grado.

L'incidente nella notte presso Borgosesia

Giovane operaio muore nell'auto contro un palo

La vittima aveva 20 anni - E' deceduto fra le braccia dei genitori - La vettura è uscita di strada vicino a casa

BORGOSESIA — Impressione alla frazione Caneto per la morte in un incidente stradale dell'operaio Fabrizio Bolzoni, di 20 anni.

Il giovane l'altra notte verso le 3 stava rientrando a casa dopo una serata in allegria con gli amici a bordo della sua *«A 112»*. Era ad alcune centinaia di metri dalla sua abitazione, alle porte della frazione, quando ha perso il controllo della guida e la vettura con una traiettoria da destra verso sinistra è uscita di strada andando a finire in un prato, dove c'erano dei pali di cemento che dovevano servire per costruire una recinzione della casa della famiglia Ottone.

L'urto è stato violentissimo e il fragore ha svegliato le famiglie Ottone, Tricerri e Penotti. La gente è scesa in strada e ha visto l'auto contorta contro il muro di cinta di casa Ottone. Fabrizio Bolzoni dava ancora deboli segni di vita.

Qualcuno è corso a telefonare alla Croce Rossa mentre altri avvisavano i genitori del giovane, Wilner di 47 anni, e Angela Motto, 57, che abitano poco distante. I coniugi hanno un altro figlio, Edmondo, 22 anni, che al momento dell'incidente era in vacanza al mare.

Fabrizio Bolzoni è stato estratto a fatica dall'abitacolo della sua auto e con l'ambulanza trasportato al vicino ospedale. Purtroppo a causa delle gravissime lesioni riportate al capo, il giovane è morto tra le braccia dei genitori prima di giungere al pronto soccorso.

I funerali si svolgeranno oggi alle 15,30 partendo dall'abitazione della famiglia Bolzoni. La salma sarà quindi tumulata nel cimitero centrale di Borgosesia nella tomba della famiglia Bonaccio.

Del fatto ora si stanno interessando i carabinieri di Borgosesia. Fabrizio Bolzoni era conosciuto a Caneto come un bravo ragazzo. Da sei mesi aveva terminato il servizio militare e lavorava come operaio edile in una impresa di Quarona. L'altra sera era andato a divertirsi con gli amici.

La strada dove è avvenuto l'incidente è abbastanza stretta e tortuosa e non consente velocità elevate. Gli inquirenti avanzano l'ipotesi che il giovane a causa di un improvviso malore o un colpo di sonno abbia perso il controllo della guida finendo con l'auto contro la pila di paletti di cemento.

m. al.

Le domande entro il 31 agosto

Iscrizioni al corso sulla risicoltura

VERCELLI — *Con il 31 agosto scade il termine di presentazione delle domande di iscrizione al primo corso biennale di specializzazione in risicoltura organizzato dalla Camera di commercio di Vercelli in collaborazione con la Regione Piemonte, l'Ente nazionale risi, l'Amministrazione provinciale, il Comune di Vercelli e le associazioni di categoria.*

Al corso sono ammessi venti partecipanti, di cui dieci in possesso di laurea in scienze agrarie, forestali, naturali e biologiche, e dieci in possesso di titolo di scuola media superiore che dovranno, peraltro, superare un esame di ammissione consistente in un colloquio tendente ad accertare la preparazione specifica di base.

Il corso è articolato in lezioni ed esercitazioni pratiche, nonchè in visite di istruzione, e verranno integrate da conferenze e tavole rotonde cui saranno ammessi anche uditori esterni. Le lezioni si svolgeranno da novembre a marzo, impegnando tre ore giornaliere, dal lunedì al venerdì, concentrate prevalentemente il pomeriggio.

Direttore del corso è il prof. Romeo Placco, eminente figura di ricercatore e di studioso dei problemi del riso di fama internazionale. Dice il prof. Placco: «Il corso, che sarà tenuto da docenti universitari e da qualificati tecnici in campo risicolo, tende a dare una formazione professionale di elevato livello in una materia di materie. Ne usciranno tecnici che enti ed associazioni del mondo risicolo non mancheranno di preferire, nell'assunzione di personale, piuttosto di altri che abbiano soltanto una preparazione generica, anche se universitaria».

Walter Nasi

Giovedì la squadra parteciperà al torneo di Basilea

Ultimi giorni d'allenamento per la nazionale di hockey

VERCELLI — Ultime ore vercellesi per la nazionale azzurra di hockey che si sta allenando al palazzetto dell'Isola: lo stage, curato dal ct Giambattista Massari, si concluderà domani. Giovedì la squadra partirà alla volta di Basilea, per un torneo al quale prenderanno parte le rappresentative di Olanda, Germania, Svizzera e Portogallo, quest'ultima una delle più forti del mondo. Infine l'impegno nel Brasile, in programma dal 13 al 21 settembre a Sertaozino, una località a 300 chilometri da San Paulo.

Gli allenamenti si stanno svolgendo secondo il tabellino di marcia imposto dal ct: due sedute al giorno, una teorico-tecnica, l'altra pratica. Unico intoppo, la frattura di Dal Lago: sembrava una frattura al gomito, invece le radiografie, negative, hanno rassicurato l'allenatore.

Massari ha a disposizione dodici juniores e cinque seniores che fanno da squadra allenatrice. La nazionale era stata a Camiliatiello Silano, in provincia di Cosenza, nel cuore della Sila, dall'1 al 13 agosto; poi la sosta si era sciolta in occasione del Ferragosto, per ricomporsi a Vercelli. In città Massari ed i giocatori hanno trovato un clima tutt'altro che propizio: caldo soffocante ed una pesante umidità hanno trasformato in un forno il palahockey. Per gli azzurri reduci dalla Sila, a 1400 metri sul livello del mare, l'acclimatamento non è stato facile.

Preoccupazioni, come detto, per l'incidente di Dal Lago, uno dei cervelli della formazione: la caduta gli ha provocato un lancinante dolore al gomito sinistro, ma le radiografie hanno fugato il sospetto di una frattura. Caldo e Dal Lago a parte, Massari è moderatamente soddisfatto degli allenamenti.

Rimangono ancora pochi angoli da smussare, ma soprattutto alcuni giocatori debbono ritrovare la serenità indispensabile per affrontare i mondiali. C'è chi non ha ancora digerito l'inopinata sconfitta nella Coppa dei campioni e chi risente dell'incertezza della futura sistemazione. Il riferimento vale per Marzella che vorrebbe andarsene da Vercelli, dove non ha trovato le condizioni migliori per esprimere il suo gioco, ma per quale destinazione ancora non si sa.

f. l.

La corsa ciclistica sul circuito Sala-Torrazzo-Zubiena-Sala

Contestata vittoria di Gasperini al campionato regionale juniores

SALA — *Daniele Gasperini, del gruppo sportivo Brunero Boeris, è il nuovo campione regionale di ciclismo della categoria juniores. In una contestata volata si è imposto su Davide Perone, della Frattini Esperia, e sul biellese Marco Bellini (Salumificio Sella-ciclo Bellini).*

La corsa, 102 chilometri sul classico circuito molto andvilato Sala-Torrazzo-Zubiena--Sala, è stata molto bella e combattuta fin dai primi chilometri. La selezione è stata quindi molto dura.

Dopo una serie di fughe, il comando della corsa è stato preso da un gruppetto di otto corridori, comprendente tutti i migliori. All'ultimo giro il gruppetto aveva circa 40" di vantaggio sul duo della Boeris Gasperini-Chiavassa che insegulva caparbiamente.

La corsa sembrava ormai decisa ma nonostante il gruppetto di testa viaggiasse in perfetta armonia e a buona andatura, il duo della Boeris è riuscito a raggiungere i fuggitivi, e sul traguardo di Sala si sono presentati in dieci.

Lanciata la volata, a duecento metri c'è stata una caduta che ha coinvolto quattro corridori (Aquilino, Giacobbi, Bernardone e Chiavassa). Sulla linea bianca piombano appaiati Gasperini e Perone. Quest'ultimo alzava il braccio in segno di vittoria, ma la giuria, dopo una lunga riunione, assegnava la vittoria a Gasperini.

La Frattini Esperia presentava subito reclamo, ma non essendoci il fotofinish, la decisione della giuria non veniva modificata ed era quindi Gasperini ad indossare la maglia di campione regionale. Il reclamo dell'Esperia non è stato ancora archiviato in attesa di esaminare una fotografia scattata sul traguardo dall'inviato di un giornale. Difficilmente però l'ordine d'arrivo sarà mutato.

Questo l'ordine d'arrivo: 1) Daniele Gasperini, km 102 in 2h42', media km/h 37,778; 2) Davide Perone (Esperia); 3) Marco Bellini (Sella); 4° Alessandro Ruocco (Velociub Cameri 1; 5° Cesare Zoppis (Pedale Sommese); 6° Luigi Bruno (Fossano Ford Botta); 7° Enrico Cecchetto (Madonna di Campagna) a 10"; 8° Steno Cimbri (Brunero Boeris); 9° Roberto Giacobbi (Sommese) a 18"; 10) Livio Chiavassa (Boeris) a 25".

m. al.

L'aereo bloccato con 400 italiani

Anche quattro vercellesi sul Jumbo di S. Domingo

VERCELLI — Ci sono anche un parrucchiere stroppianese con la moglie e una coppia di sposini di Borgovercelli tra i turisti bloccati all'aeroporto Las Americas di Santo Domingo con il «Jumbo» che non è ripartito per l'Italia. Il rientro delle due coppie, con altri 400 italiani, che era stato «cancellato» a causa di un'avaria ai motori, dovrebbe concludersi stamani. E' quanto ha affermato lo stesso Claudio Costa, 33 anni, titolare della «Carrozzeria stroppianese» con una fortunosa telefonata ai parenti. Con la moglie Milena era partito dall'Italia il 3 agosto scorso.

Il «caso» del volo Santo Domingo-Milano, il cui aereo è rimasto fermo sulla pista dell'aeroporto dominicano, si è protratto da venerdì sera. L'attesa è stata snervante ed i disagi si sono accumulati di ora in ora. Inoltre anche l'unico bar dell'aeroporto è rimasto chiuso per la festa nazionale proclamata per l'insediamento del presidente Balanguer.

Claudio Costa è riuscito a chiamare Stroppiana, rassicurando i parenti. Suo suocero, Edmondo Tagliabò, preoccupato per il mancato rientro, si era messo in contatto con l'ufficio informazioni della Malpensa, da cui aveva appreso che il volo era stato cancellato, ma che i passeggeri sarebbero stati «smistati» con voli di altre compagnie.

g. b.

Ieri i funerali della giovane morta in Spagna

VERCELLI — Si sono svolti ieri mattina nel piccolo cimitero di Tronzano i funerali della studentessa torinese annegata sabato in Spagna, Paola Verdun di Cantogno, 23 anni, è stata sepolta nella tomba Angiono-Pogliotti, famiglia imparentata con i Verdun. Sono stati i genitori a chiedere al parroco di Tronzano di officiare la messa al camposanto dove il feretro è giunto verso le 14.

Paola Verdun, studentessa di lettere moderne, stava trascorrendo alcuni giorni di vacanza a Cadaques, centro balneare sulla Costa Brava. La giovane, che sarebbe dovuta rientrare a Torino, si è concessa un ultimo tuffo al largo, ma il mare l'ha tradita. Ha raggiunto una boa, poi è scomparsa tra i flutti.

Mancanza di una palestra adeguata alle necessità

Il «Biella Basket Phantatex» rinuncia al campionato di C2

BIELLA — *Dopo anni di sacrifici il Biella Basket Club Phantatex rischia di chiudere. La gloriosa squadra biellese che lo scorso campionato era riuscita ad evitare la retrocessione dalla C2, dopo un appassionante duello con il Collegno, ha chiesto alla Federazione di poter disputare un torneo minore.*

Dice il presidente Franco Simonetti: «Non è un problema di soldi, ma di morale e di strutture. Morale perchè siamo stufi di dover fare salti mortali per far quadrare il bilancio senza la minima prospettiva di un miglioramento della situazione. Di strutture, perchè tra otto giorni dovremmo iniziare gli allenamenti e non sappiamo dove andare. Sono due campionati che giochiamo in trasferta a Sandigliano e ci alleniamo a Pollone. Ora anche in queste due palestre non c'è spazio per noi. E non sappiamo se potremo disporre della palestra Rivetti a Biella o di quale altro impianto».

Aggiunge il presidente: «Tutte strutture comunque che non sono idonee come supporto a un campionato economicamente impegnativo come una C2. Con duecento spettatori a partita di cui 60 paganti (di più non ce ne stanno) non si può pensare ancora di andare avanti. Non faccio polemiche ma fino a quando il Comune non potrà realizzare un palazzetto dello sport adeguato, noi possiamo solo fare il minimo indispensabile soltanto per non fare morire la società, in attesa di tempi migliori. Il giorno in cui Biella avrà un palasport noi tutti ci impegniamo a riportare il nostro basket fino alla serie B».

Dunque il BBC è in crisi. La società biellese è iscritta al campionato di C2 ma non si prenderà parte. Resta da definire che tipo di attività svolgerà nella stagione 86-87. Non è escluso che il BBC riparta da zero, cioè dalla Promozione.

Aggiunge ancora Simonetti: «Abbiamo un vivaio giovanile eccellente. Quest'anno la squadra juniores ha vinto il titolo regionale. Questi giovani con un polo di innesti sono in grado di disputare e vincere il campionato di Promozione. Costo dell'operazione 20 milioni, contro i 150 milioni necessari per un campionato di C2. Non è escluso che si possa optare per questa soluzione».

Ma tra i dirigenti del BBC lo scoramento sarebbe anche più profondo. Qualcuno sarebbe propenso addirittura a mettere in liquidazione la società per ricominciare da zero quando ci saranno i presupposti.

La crisi quindi è seria. D'altra parte sono più di dieci anni che a Biella si parla di realizzare un palazzetto dello sport senza arrivare mai al sodo. Senza strutture adeguate è già un miracolo che il basket come altre discipline che si giocano al chiuso come la pallavolo o la pallamano non siano scomparse.

m. al.

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: per la stagione estiva spettacolo all'aperto (spettacolo unico ore 22,15) **Spie come noi.**
BELVEDERE: chiuso per ferie.
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso per ferie.
VIOTTI: chiuso per ferie.

GATTINARA

ITALIA: Corsini sopra il sasso. Viet. 18.

MUSEI

Borgogna: 15-17.
Leone: 15-17.30.

FARMACIE

Comunale 3, via Lagrange 10.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.364; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.565.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Texaco**, piazza Mazzucchelli.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062.

BIELLA

APOLLO: riposo per adulti.
IMPERO: Nightmare 2, la rivincita.
MAZZINI: riposo.
ODEON: chiusura estiva.
SOCIALE: chiusura estiva.
BIELLA-Estate Cinema: Gosbuster - Acchiappafantasmi.

BORGOSESIA

LUX: chiusura estiva.
SOCIALE: chiusura estiva.

CANDELO

VERDI: chiusura estiva.

COGGIOLA

ITALIA: chiusura estiva.
ENNIO: riposo.
RADAR: chiusura estiva.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Cado dalle nubi svelosi.

PRAY

EXCELSIOR: chiusura estiva.

SERRAVALLE

CORSO: chiusura estiva.

VARALLO

SOTTORIVA: Dietro la maschera.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Piedmonte, via Italia 73, tel. 22.241; **Tollegno, Occhieppo Inferiore, Viverone.**
Usl 48 - Cossato, Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519; **Strona, Masse S. Maria, Coggiola.**
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 27.233; **Varallo:** Bini, piazza Dr Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo, prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 29.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 90.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 66.60.13; **Trivero** 75.65.66; **Valdilana** 70.81.54; **Varallo** 52.412.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

GIPO FARASSINO
questa sera
PRAROLO
Festa patronale ore 22

bricarello parati s.a.s.
1974/1986
i parati, i tessuti i colori, le vernici
da 12 anni al servizio del tuo lavoro
INGROSSO e MINUTO
APERTO TUTTO AGOSTO
Via Orfanotrofio 17 - BIELLA - Tel. 015/26.190

QSS PHOTO CENTER
Le tue foto in... 1 ORA
Eccezionale
ora anche le tue
DIAPOSITIVE sviluppate in... 1 ora
QSS COLOR CENTER
Via Zara, 2 - Biella
Tel. 015/21003

Val Cannobina, un patrimonio culturale e turistico da rivalutare

La «valle degli scozzesi» non è più una Cenerentola

Ai confini con la Svizzera e alle spalle del Lago Maggiore - Gurro, il paese abitato da mercenari di Scozia - Un prezioso volume per capire la gente di queste montagne «ai confini del mondo»

DAL NOSTRO INVIATO

STRESA — Quando, nel 1574, San Carlo Borromeo salì sulla mulattiera che portava nella valle «*ai confini del mondo*», il paesaggio non era molto diverso da quello di oggi: aspro e selvaggio; anche un po' misterioso come l'«Orrido di Sant'Anna», lo strapiombo nei pressi di Trafflume. Quassù, di fronte la Svizzera e il Lago Maggiore alle spalle, prima del santo arcivescovo in visita pastorale arrivò anche un gruppo di mercenari di origine scozzese. Scoprirono la valle Cannobina quasi per caso, loro che andavano alla disperata ricerca di un rifugio per «tagliare» con il resto del mondo. Lo trovarono a Gurro e si asserragliarono tra quelle mura mettendo su famiglia.

Di quei secoli lontani sono rimaste usanze e qualche testimonianza. Cambiato è invece l'atteggiamento degli abitanti che negli ultimi anni hanno lottato con tutte le forze contro l'isolamento. C'è stato un tempo in cui si credeva che questa valle così poco piemontese e neppure lombarda dovesse scomparire. Sotto l'incubo delle frane e l'impeto dei torrenti in piena. Ma soprattutto a causa dell'apatia di quegli uomini e enti preposti al salvataggio.

Valle Cannobina, nelle cronache dei giornali, ha significato per lunghi periodi esempio di montagna che si sfalda, paesi dove il sole non si vede in inverno. Comuni come Spoccia, Cursolo Orasso, Falmenta, Cavaglio, sono catalogati negli archivi sotto la voce «spopolamento montano»: le legge di campane che squillano all'arrivo di un medico, di parroci che svolgono la loro missione ai limiti della sopravvivenza, di maestre con un solo scolaro.

Le donne nei costumi che ricordano le origini scozzesi

Ma c'è chi è partito da queste montagne — come quel bambino che ogni giorno percorre la mulattiera e raggiunge il fondovalle per andare a scuola — e ha fatto strada. E' il caso di don Cirillo Bergamaschi di Gurro, ricercatore del Consiglio nazionale delle ricerche all'Università di Genova, autore di una dozzina di volumi di bibliografia rosminiana. Don Cirillo, che risiede al Centro internazionale studi rosminiani di Stresa, ritorna ogni fine settimana e a quelle poche case ha dedicato un prezioso volume (182 pagine, 251 illustrazioni a colori). S'intitola «Patrimonio culturale e religioso della Valle Cannobina»: è uno spaccato di vita vissuta, una testimonianza di gente chiusa fra i monti, di una civiltà in via di estinzione.

Ilan Bergamaschi si è avvalso delle annotazioni di un suo predecessore omonimo, don Virgilio Bergamaschi, che prima della morte riuscì a raccogliere un patrimonio di notizie. E di Aquilino Zamaretti, terzo coautore e storico profondo della Valle Cannobina.

Fra le guide sulla Valle Cannobina estromessa dai grandi itinerari questo volume è il più prezioso perché scava nell'anima degli abitanti. Ed è il modo migliore per visitare Gurro o Falmenta. Oppure Spoccia dove, affacciato a un ballatoio, può trovare ancora l'ultimo sagrestano, Fedele Piffero. Da queste parti anche i «sagristi» diventano notabili: a Socraggio tutti ricordano Francesco Ferrari detto «Pa da Messa» ed è dal 1941 che Domenica, la nipote, continua l'opera del nonno.

In questi giorni la valle si popola. Tornano gli emigranti, arrivano gli stranieri dei campeggi di Cannobio e del Lago Maggiore. Incontri qualche inglese perché in Gran Bretagna, soprattutto in Scozia, la Cannobina è conosciuta come «valle degli scozzesi». La vecchia storia di Gurro non ha perso lo smalto. I mercenari che al soldo di Francesco I di Francia furono sconfitti a Pavia da Carlo V e saltarono quassù nel febbraio 1525 hanno lasciato tracce: un dialetto, che secondo gli storici è di origine gallo-alpina con inflessioni anglosassoni, unico in tutte le Alpi; qualche cognome italianizzato, come Patritti (da Patrick); le abitazioni con le travature a croce di Sant'Andrea; i costumi delle donne.

Si dice che fino a qualche anno fa qualche abitante conservasse ancora il kilt. Tra storia e leggenda è dal 1972 che Gurro e la Scozia hanno stretto patto d'amicizia con un gemellaggio, cornamuse e bevuto di whisky. Si arriva a Gurro per ritrovare tutti questi elementi e si finisce per scoprire altri spunti interessanti, come il museo dei costumi e delle tradizioni locali e la casa dove 400 anni fa dormì San Carlo Borromeo.

Gianfranco Quaglia

Boom d'accordo italo-francese per il soccorso con gli elicotteri

CUNEO — La direzione della Protezione civile ha segnalato che il ministero degli Esteri ha predisposto la bozza dell'accordo italo-francese riguardante il permesso permanente di sorvolo per gli elicotteri della gendarmeria francese di Briançon impegnati in operazioni di soccorso alpino in territorio italiano.

La stipula dell'accordo era stato richiesto anche nella Granda dove, soprattutto nelle vallate del Varaita e del Po, ogni volta che necessita il soccorso alpino con elicotteri si chiede l'intervento dei velivoli e del personale francese, più preparato e attrezzato a operare in alta montagna.

Con l'attore Karl-Heinz Schroth

«Ciak, si gira» un film tedesco sul lago d'Orta

ORTA — Il lago d'Orta, che sta vivendo una stagione turistica particolarmente positiva, ha visto quest'anno una presenza di tedeschi non prevista, merito soprattutto di un «ambasciatore» d'eccezione: l'attore Karl-Heinz Schroth, che ha scoperto il Cusio vent'anni fa e non se n'è più staccato; abita infatti a Vacciago di Ameno. Schroth, attraverso un mezzo di grande efficacia promozionale quale il cinema, non perde occasione per far conoscere ai suoi connazionali questa zona che considera la sua seconda patria. In riconoscimento della sua opera in favore del Cusio, l'amministrazione comunale di Orta gli ha consegnato la scorsa settimana una targa di benemerenza.

L'attore tedesco sta girando in questi giorni sul lago il suo quinto film: «*Il falsario*», prodotto dalla Polifon di Amburgo per la televisione del suo Paese. E' la troupe che è stata scelta quale sicuro rifugio dal cane bastardino che il Comune di Orta in questi giorni ha «adottato». La pellicola sarà girata in gran parte ad Orta, in particolare sull'isola S. Giulio, e sul Sacro Monte.

Dice il segretario di produzione Morea: «*E' la vicenda di un pittore che, visto stroncato il suo primo quadro da un critico, diventa abilissimo falsificatore di opere d'arte tanto da far riconoscere al suo denigratore la sua copia di un Rubens come originale. Praticamente, la storia è una beffa che ha un suo complicato intreccio. Questa troupe girerà qui fino al 24, quindi arriverà la "Bavaria Film" di Monaco per un altro lavoro, sempre per la tv tedesca. La metà di settembre, poi sarà Rallino a girare qui la terza serie dello sceneggiato "Voglia di vivere" con Catherine Spaak e Gianni Morandi*».

«Voglia di vivere» sarà, per quest'anno, l'ultimo appuntamento cinematografico destinato allo schermo casalingo, un'ennesima occasione per far conoscere a milioni di spettatori il lago d'Orta con le sue incomparabili bellezze di natura e di arte che continuano ad affascinare registi e produttori.

Audenzio Martinazzi

QUANDO ALL'ARGENTERA SUONANO I CORNI

Cuneo. Domenica ad Elva, in Alta Valle Maira, come a Ferragosto al rifugio «Soria», in Alta Valle Gesso (nella fotografia), l'orchestra «Bruni» ha riscosso l'ennesimo successo di pubblico, che ha seguito in assoluto silenzio le esecuzioni di brani di musica classica, amplificate naturalmente dalla cornice alpina. Fondata dal maestro Giovanni Mosca nel 1953, l'orchestra «Bartolomeo Bruni» ha già eseguito oltre settecento concerti. Fanno parte del gruppo qualificati solisti, fra cui il violinista Bruno Pignata, docente al Conservatorio di Cuneo, e il cornista Marco Tovello, dell'orchestra sinfonica della Rai di Torino (Foto La Stampa - Cesare Bosio)

PIEMONTE ESTATE Gli appuntamenti

Finardi all'Expomiele e la Oxa a Castagnole

Musica classica: proseguono i concerti del festival di Crea

ROCK, JAZZ, FOLK — Ci sarà Eugenio Finardi in concerto domenica prossima a Ceva per la chiusura di Expoceva Miele '86. Prevendite dei biglietti: a Ceva, libri e dischi La Tarasca; a Cuneo, Rossi dischi; a Mondovì, Rossi dischi; a Fossano, Totodischi; ad Alba, Radio Alba; ad Orbassano Elettronica Monetto; a Cairo, Radio Cairo; a Millesimo Blue Music Shop.

Anna Oxa canta, sempre domenica, a Castagnole Lanze. Chi vuole invece il sapore del folk occitano sarà accontentato a Coumboscuro dove, sempre domenica, sono di scena due suonatori di ghironda: Dominique Regef e Pascal Lefeuvre.

MUSICA CLASSICA — Proseguono i concerti del festival Musica a Crea: domenica prossima alle 16 suona l'Accademia Strumentale di Musica da Camera di Alessandria, alle 18 ci sarà un concerto vocale e strumentale dell'Istituto di Musica Antica Cordero di Pamparato. Musica classica anche a Gressoney, dove domani, nella chiesa di Gressoney-La-Trinité l'Orchestra da camera «Nuova Cameristica» suonerà musiche di Albinoni, Corelli e Vivaldi; sabato 23 invece nel salone d'onore di Castel Savoia sono di scena il soprano Grabriella Ravazzi e il pianista Roberto Cognazzo con una scelta di musiche di Massenet, Puccini, De Falla, Ravel, Berio.

Sempre in Valle d'Aosta, ad Arnad, questa sera suona l'orchestra d'Archi Symphonia Perusina, venerdì c'è un Festival d'organo nella Cattedrale di Aosta, sabato al Castello di Issogne l'orchestra della Rai di Torino. A Villanova d'Asti sabato suona l'Orchestra vocale-strumentale di Pamparato.

FIERE, SAGRE, MOSTRE — Domenica sul Lungolago di Pallanza avrà luogo una esposizione nazionale di cani di razza, mentre a Pallanza è ancora aperta «Fuori collana» mostra sui retrobanchi di fondi di libri antichi della biblioteca civica Ceretti. Ad Acqui prosegue la mostra de «I Sei di Torino» nell'aula Magna del Liceo Saracco. Tante feste a Mondovì: sabato è la festa di San Magno in Borgo Santa Croce a Piazza, domenica invece è la festa di San Bernardo delle Forche; sabato e domenica festeggiamenti in onore di San Bartolomeo a Folchi di Vermante. Altre sagre in provincia di Cuneo per il fine settimana a Casteldelfino, Valgrana, Monterosso Grana, Farigliano, Pradleves, Scagnello, Canosio, Roburent, Murello. In provincia di Alessandria a Fubbrica Curone, Novi Ligure, Cartosio, Casaleggio Boiro, Murisengo, Serralunga di Crea, Vignale, Viguzzolo, Voltaggio, Basaluzzo e Castelnuovo Scrivia.

Anna Oxa si esibirà domenica al festival di Castagnole Lanze

CAMMINATE — Fra una sagra e un concerto può essere piacevole anche una camminata, come per esempio la Prima Maratona dei Cinque Monti che la Pro loco di Bèe organizza sabato prossimo con partenza dalla sede della Pro Loco alle 9.30. La marcia di 17 chilometri, non competitiva, è aperta a tutti e toccherà i punti panoramici di Pizzo d'Onia, Cargiago, Cresseglio, Vignone, Bèe. Il giorno dopo, a Viverone, prende il via il Gran Premio di winsurf. **Sergio Trombetta**

KURSAAL CLUB
VERBANIA PALLANZA
Tel. 0323/506.640

BALLO LISCIO
tutti i giovedì

ENRICO MUSIANI
e la sua orchestra

IL MONFERRATO, LA LUNGA STORIA DI UNA GRANDE TERRA (7)

Due itinerari un po' misteriosi

Si ripercorre una pista di frontiera analoga a quella tracciata dagli zoccoli del cavallo di Aleramo

Chi volesse visitare il Monferrato ripercorrendo una pista di frontiera analoga a quella tracciata dagli zoccoli del cavallo di Aleramo potrebbe — secondo il suggerimento della guida De Agostini — dividere l'itinerario in due atti lungo un doppio anello a forma di otto agganciato nel nodo di Asti, parte in provincia di Asti, parte nell'Acquese.

Il primo giro è a Nord, nel Basso Monferrato, tra il Po e il Tanaro. Il secondo a Sud, nell'Alto Monferrato, tra il Tanaro e gli Appennini, dove già si intuisce il respiro del mare.

Questi tracciati circolari in partenza da Asti consentono un inserimento propizio da qualsiasi direzione si provenga, sia da Torino (statale 10; strada di Chieri) sia da Milano, Savona e Genova.

Vagabondando nel Basso Monferrato, di campanile in campanile, tra i castelli a volte ridotti a ruderi a volte ingentiliti in ville di campagna, da una vigna all'altra seguendo l'invito profumato del fritto misto, la «fricia», un manicaretto nato dalla fantasia dei cuochi di corte, bizzarro e complicato (15 «pezzi») non meno dei confini del Monferrato di cui è diventato la bandiera gastronomica, ecco dapprima Castell'Alfero, a due passi dalla brissa Callianetto patria di Gianduja e, a Montemagno, dominatore sulla fuga digradante dei tetti, il turrito castello quattrocentesco dei Calvi di Bergolo alle spalle della scenografica chiesa settecentesca dell'Assunta.

Mezza dozzina di chilometri tra le vigne dell'amabile Grignolino e si arriva alla romana Vignale in cima a un colle che propone uno sguardo su tutto il Basso Monferrato, incantevole palcoscenico aureate, d'estate, per la danza classica, con un'enoteca regionale allestita negli interrati di tutto di Palazzo Calori ichiusura il martedì e la grandiosa parrocchia attribuita al celebre architetto e poeta casalese Ottavio Magnocavallo.

Si prosegue per San Salvatore, l'Antica Villa Forte, con la torre di avvistamento (anno 1410) alta sulla pianura del Po; Occimiano con i portici medioevali; Frassinello con un castello medioevale; Grazzano Badoglio; Moncalvo, terra di buon grasso e di gagliardo (12-14 gradi) Barbera e patria adottiva di Guglielmo Caccia detto appunto «il Moncalvo», il maggior esponente in Piemonte del manierismo devozionale.

Un'occhiata e l'impegno di tornare per una visita particolareggiata a Casale, capitale di Stato dal 1435 al 1708 (centro storico; informazioni all'Ente manifestazioni) e si è a Pontestura dove la tradizione vuole sia passato Annibale con i suoi elefanti e, dopo una ventina di chilometri, a Camino che ha il più imponente e pittoresco castello (restaurato) di tutta la regione, eretto nel Mille dagli Aleramici (visita da concordare con il proprietario). Tra le sue mura merlate ancora sembra aggirarsi, attorno al sarcofago in cortile, il fantasma di Scarampo Scarampi ingiustamente decapitato nel 1409. E la moglie, come dice il Bandello, se morì di dolore.

Dopo Gabiano, con il castello costruito dai capostipite Aleramo, distrutto e riedificato più volte nei secoli, Villadeati, noto per le sue sorgenti gratuite, di acque oligominerali, e il suo castello che in realtà è una teatrale villa di campagna del tardo Settecento, unica nel suo genere, con suggestivi giardini pensili a vari piani scavati nella collina; Murisengo, capitale del tartufo monferrino (sagra a novembre), che si annuncia tra il verde con la cinquecentesca torre del castello dove nel 1813 Silvio Pellico scrisse la poco fortunata tragedia «Francesca da Rimini»; Cocconato che, come Roccaverano, ha legato la sua fama alle eccellenti robiole; Castelnuovo Don Bosco con il moderno tempio dedicato al suo santo e il casolare dove egli nacque; Montechiaro con la pieve romanica di San Nazario, e ritorno ad Asti.

L'itinerario nell'Alto Monferrato, sempre con partenza da Asti, prende le mosse dal grandioso castello di Costigliole (trecento) che, con il vicino malandato castello di Burio, restituisce memoria dell'importante antico comitato di Lauretum (fondato dai romani tra le macchie di lauro sulla collina) che nel IX secolo entrò a far parte della Marca aleramica.

Ad Agliano, centro turistico che propone imparzialmente ottimo barbera e acque sulforose curative, nel 1246 l'imperatore Federico II si innamorò di Bianca da cui ebbe Manfredi, personaggio del Purgatorio dantesco.

Sosta a Canelli, cuore della produzione dello spumante e a Mombaruzzo, il paese degli amaretti con la medioevale torre dell'orologio a pianta quadrata.

Ed ecco Nizza della paglia, un tempo imprendibile piazzaforte, con l'originale Museo della Contadinaria monferrina in casa Bersano; la pittoresca Mombercelli distesa su una collina, Rocca d'Arazzo e Asti.

Due luoghi monferrini di vivo richiamo sono ad Albugnano l'abbazia romanico gotica di Vezzolano (deviazione da Cocconato) che si vuole fondata addirittura da Carlomagno dopo una macabra visione ricordata in un affresco nel chiostro; e il santuario di Crea, in posizione strategica sul colle omonimo (443 metri) a cui si sale da Moncalvo o dalla valle Cerrina. E' uno dei sacrimonti più famosi e con la miracolosa madonnina nera, imbiancata dal restauro, custodisce affreschi ricchi di emozioni nella cappella di Santa Margherita con il ritratto di Guglielmo VII.

Interessante anche un'escursione nell'Ovadese tra Novi e Acqui (castello di Tagliolo restaurato nell'Ottocento da Alfredo D'Andrade). Ma innumerevoli sono le possibili variazioni di percorso per chi voglia esplorare questa terra capricciosa e sempre diversa.

Vittoria Sincero

(7 - fine. I precedenti articoli sono stati pubblicati il 30 e 31 luglio e il 5, 7, 10 e 13 agosto).

Particolare del sepolcro di Scarampo Scarampi a Camino

SAVOINI CARLO & C. S.p.A.
CONCESSIONARIA FIAT
corso Sempione 141 - BORGOMANERO
telefono 0322-841.834

IN AGOSTO, NOI CI SIAMO
(E SIAMO APERTI ANCHE IL SABATO MATTINA)

decidi in agosto:

★ TU HAI PIU' TEMPO PER FARE CON CALMA LE TUE SCELTE;

★ NOI ABBIAMO PIU' TEMPO DA DEDICARTI;

★ E POI - SI SA - IN AGOSTO ABBIAMO VERAMENTE UN OCCHIO DI RIGUARDO PER I NOSTRI CLIENTI

AGOSTO
un mese speciale